# LA STAMPA



ANNO 129. N. 135•• — LUNEDI' 22 MAGGIO 1995 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% — L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 121, FAX 011/665308. REDAZIONE DI ROMA: VIA BASSERINI 50, TEL. 06/472801, FAX 06/6748101. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100443. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.304/335; 011/535804, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 290.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24241, FAX 02/86470480. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4829504, FAX 06/483950. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6236100, FAX 091/6170983. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

### L'accordo tra i partiti è ancora possibile

# Giorno della verità per i referendum tv

## LA GUERRA CIVILE NELLO STATO

QUANDO Cossiga minacciò di mandare i corazzieri a palazzo dei Marescialli credevamo che nulla ormai potesse sorprenderci. Ci eravamo sbagliati. Proviamo a riepilogare, per chiarezza, i fatti recenti di cui sono protagonisti procuratori, giudici, uomini politici, organi istituzionali dello Stato. Il pool di Milano chiede il rinvio a giudizio, per concorso in corruzione, di Silvio Berlusconi. Ma il ministro di Grazia e Giustizia, nelle stesse ore, invia un atto d'incolpazione a quattro procuratori del pool milanese e apre in tal modo un procedimento, non soltanto disciplinare, che verrà affidato a un sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione. Una commissione del Consiglio superiore della magistratura, intanto, apre un'inchiesta su Giulio Catelani, procuratore generale di Milano, responsabile di avere indagato a sua volta sul procuratore Borrelli. Ma Catelani denuncia un «complotto politico» e mette in discussione implicitamente l'obiettività del Consiglio superiore. E il Parlamento infine «chiama in giudizio» il Guardasigilli per «indagare» sulla politica giudiziaria dell'esecutivo. Non basta. Mentre Tizio indaga su Caio, Caio indaga su Sempronio e Sempronio indaga su Tizio, alcuni procuratori lanciano segnali, ammonimenti, accuse. Caselli afferma che «i pm rischiano di trasformarsi da inquisitori in inquisiti». Scarpinato ricorda che i procuratori rischiano la vita. Morvillo sostiene, in una intervista televisiva, che l'attentato contro Falcone non fu opera di «sola mafia». E Vigna scavalca i confini nazionali, dichiara che un ver-

**Sergio Romano**

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

L'on. Giorgio Napolitano

ROMA. E' il giorno della verità per i referendum sulle Tv. L'accordo con i partiti è ancora possibile, nonostante che qualcuno avanzi l'ipotesi che la disavventura giudiziaria di Silvio Berlusconi possa far saltare l'ipotesi faticosamente raggiunta venerdì intorno alla proposta dell'ex ministro Guarino e duramente contestata da Lega, Riformatori pannelliani e Rifondazione comunista.

«Giustizia separata dalla politica» è il cautissimo titolo dell'articolo di fondo che *l'Unità* dedica alla vicenda. Ma veramente non ci saranno contraccolpi sull'intesa per i referendum? «Non c'è nessun rapporto tra le due cose. Noi le teniamo rigorosamente separate - conferma Franco Bassanini, del pds -. Noi non mischiamo queste cose alla politica».

Ma Berlusconi se la dovrà vedere anche con l'irrequietezza degli ex dc, sia di An (Fiori, Selva) che del Ccd, che non gradiscono il percorso che porta alle elezioni in autunno.

**Neri e Rapisarda** ALLE PAG. 4 E 5

### Netto successo sul Parma (4-0) e scudetto con due giornate d'anticipo

# Juve campione, 9 anni dopo

## *Esplode la festa dell'Italia bianconera*

L'abbraccio di Vialli, Baggio e Carrera a fine partita: la Signora ha conquistato il 23° scudetto ALLE PAG. 2-3 e NELLO SPORT

## VINCERE MA ANCHE DIVERTIRE

LA Juventus ritrova l'amico scudetto. Uno scudetto prima sussurrato e poi annunciato da giorni, da settimane, da mesi malgrado la fiera opposizione del Parma, ma non per questo meno eccitante. Soprattutto perché mancava da nove anni. E' passato un tempo lungo quanto l'eternità per un club che nel dopoguerra non aveva mai atteso tanto per dimostrarsi il migliore d'Italia.

Con il trionfo sul Parma la Juventus si è liberata dall'incubo di non trovare più la strada dello scudetto che storicamente le appartiene più che a qualunque altra società: «bentornato a casa, figliolo», è lo striscione più esemplificativo dello spirito con cui la gente bianconera accoglie il ventitreesimo titolo della storia. Nessuno lo aspettava. «Ad agosto non avrebbero scommesso due lire su di noi», ha detto Lippi, sabato. Ha ragione. Non due, neppure una lira si sarebbe puntata a cuor leggero su una squadra che partiva con più incognite di quanti erano i suoi uomini: nuova la società, infarcita di manager che avevano appena sfiorato il calcio o l'avevano vissuto in campo, che è altra cosa dal gestirlo dietro una scrivania; nuovo l'allenatore senza un curriculum che andasse oltre la buona stagione al Napoli; rinnovata anche la squadra so-

**Marco Ansaldo**

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

### Allarme a Palermo

## Bruciata l'auto al parroco anti-mafia

PALERMO. L'auto di don Gregorio Porcaro (foto), uno dei sacerdoti più impegnati sul fronte antimafia e parroco della borgata Acquasanta di Palermo, è stata bruciata ieri notte. Don Gregorio era stato viceparroco a Brancaccio di don Pino Puglisi, il prete ucciso dalla mafia nel '93.

A PAG. 11

### A Olomouc, davanti a 200 mila persone: «Il regno di Dio non si afferma con la forza»

# «Io, Papa, chiedo perdono ai non cattolici»

## *L'atto di contrizione di Wojtyla verso i protestanti*

OLOMOUC. Il Papa compie un gesto clamoroso e chiede perdono agli altri cristiani del sangue versato dai cattolici in secoli di guerre religiose. Solenne il momento - la Messa di canonizzazione di un santo controverso - e solenne la formula usata: «Oggi io, Papa della Chiesa di Roma, a nome di tutti i cattolici, chiedo perdono dei torti inflitti ai non cattolici nel corso della storia turbolenta di queste genti. Possa questo giorno segnare un nuovo inizio nello sforzo comune di seguire Cristo e il suo anelito all'unità dei credenti in Lui: che tutti siano uno». In altre occasioni Wojtyla ha chiesto perdono a nome della Chiesa: agli indios sudamericani, ai negri, agli ebrei; e in una certa misura riconobbe gli errori degli uomini di chiesa verso Galileo. «Il Regno di Dio non si afferma con i mezzi e le forze dei regni terreni», ha detto ieri il Papa, sconfessando secoli di pratica di «braccio secolare».

**Del Rio e Tosatti** A PAG. 5

## Assassinata da integralisti

### *Una giornalista algerina di 22 anni*
### *La sua colpa: si occupava di donne*

SERVIZIO A PAGINA 10

## I dati sul costo della vita

### *Timori di ripresa dell'inflazione*
### *I sindacati sul piede di guerra*

SERVIZIO A PAGINA 14

## Rischio tumori per l'anchorman

### *Elettrosmog e pressione psicologica uccidono i conduttori della tv*

di Emanuele Novazio A PAGINA 13

## *OGGI*

*di Guido Ceronetti*

Rabbi Hanan ben Tahlifa mandò un messaggio a Rabbi Joseph: «Incontrai una volta un uomo che possedeva un rotolo scritto in ebraico e gli domandai da dove gli venisse. Rispose: - Ero mercenario nell'esercito romano e lo trovai negli archivi dei Romani. Nel testo si dice che 4291 anni dopo la creazione il mondo sarà orfano, alcuni anni saranno di guerra contro i grandi mostri del mare e altri di guerra tra Gog e Magog, il resto sarà l'era messianica ma il Santo Benedetto rinnoverà il mondo solo dopo settemila anni». Rabbi Abba osservò: - Questa affermazione fu fatta dopo 5000 anni: ne rimangono ancora circa duemila prima del rinnovamento del mondo. -

*Sanhedrin 97b*, Talmud babilonese citato in *Pagine ebraiche* di Arnaldo Momigliano (Einaudi 1987).

## SPECIALE SCUDETTO

*Domani in regalo con «La Stampa» uno speciale di 16 pagine sulla Juventus e sui protagonisti del 23° scudetto*

### Stati Uniti, appello di «Lancet»: troppi se ne dimenticano

# «Medici, lavatevi le mani»

MEDICI e infermieri, lavatevi le mani. Se poi volete farlo anche voi che non lavorate in ospedale, meglio ancora. Questo appello a una elementare norma igienica non viene da qualche Paese sottosviluppato. Viene dalla più autorevole rivista di medicina, «The Lancet», ed è rivolto al personale sanitario degli Stati Uniti, considerato uno dei più efficienti al mondo.

Secondo «The Lancet», il numero degli infermieri che dopo aver toccato un paziente si lavano le mani scende, in certi ospedali, al 25 per cento. Fra i medici si scende addirittura al 14 per cento. Così gli ospedali diventano sempre più spesso luoghi dove, anziché guarire, ci si ammala.

Nell'epoca dei trapianti si deve dunque riscoprire l'insegnamento di un medico del secolo scorso, Ignaz Semmelweis. Fu lui, a Vienna, nel 1847, a notare che la febbre puerperale era più frequente in un reparto di maternità dove lavoravano studenti in medicina - notoriamente sudicioni - rispetto a un altro reparto affidato a più solerti ostetriche. Erano tempi pionieristici per la batteriologia, e Semmelweis intuì che quelle mani non proprio da [illegible] potevano essere veicolo di invisibili agenti infettivi. Ordinò a tutti di lavarsi le mani con calce clorata. Risultato: finite le stragi da febbri puerperali.

Allora non c'era la corsa alle pubblicazioni per fare carriera. Solo nel 1867 Semmelweis si decise a dare alle stampe le statistiche documentando quante migliaia di vite umane possa salvare una buona lavata di mani, ovviamente non alla Ponzio Pilato. Così, fuori Vienna, i bambini continuarono a morire. Su questa vicenda fece la tesi di laurea Louis-Ferdinand Céline, che sarebbe poi diventato il grande (e discutibile) scrittore che sappiamo.

Il Center for Disease Control, che negli Usa si occupa della prevenzione sanitaria, ha diramato ordini precisi: lavarsi almeno con il sapone ad ogni contatto con un paziente; basta già a eliminare il 95 per cento degli agenti infettivi.

La lezione di Semmelweis è attuale anche per tutti noi. Viviamo in un tempo in cui microbi e virus viaggiano in aereo con i vip. In poche ore un virus può fare il giro del mondo. La minaccia del virus Ebola è lì a ricordarcelo.

Cinquant'anni fa nel sussidiario delle elementari non si spiegava il Dna perché non era ancora stato scoperto. Ma si insegnavano le regole igieniche di base. E quando nelle nostre case veniva il medico condotto gli si faceva trovare una saponetta nuova e un asciugamani lindo. E' venuta l'ora di rileggere, se non tutto Céline, almeno la sua tesi di laurea.

**Piero Bianucci**

50522> 9 771122 176003



### I clienti assassini avevano pagato la cena con un biglietto da 50 mila fasullo

# Soldi falsi, l'oste protesta: ucciso

## *Oleggio, gli hanno spaccato la testa con una sedia*

NOVARA. Ucciso da un cliente dopo una rissa per un biglietto da 50 mila lire falso, massacrato a colpi di sedia. Così l'altra sera è morto Fulvio Cocco, 49 anni, sposato, due figlie, gestore della trattoria «Chiosco del Ticino» a Oleggio, nel Novarese. Sulle indagini il riserbo è fitto, si sa che una pista porta nel Varesotto. Indagano i carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Marina Caroselli. L'aggressore o gli aggressori sarebbero da cercare fra un gruppo di persone che occupavano uno dei tavoli nel dehors. «Sono arrivati in sei o sette, poi sono diventati una decina - ricorda un cameriere -. Al momento di saldare il conto è scoppiata la discussione per quelle maledette 50 mila lire». Volano pugni, piatti e sedie. Fulvio Cocco è colpito alla testa e lasciato sanguinante a terra: muore nella notte in ospedale.

**Arbela** A PAG. 12

## Juve campione: il 23° tricolore arriva con due giornate d'antic

# Quattro gol per la festa scudett

### *Ravanelli (2), Deschamps e Vialli spengono il Parm*

TORINO. Il suo scudetto, la Juventus lo conquista di slancio, avventandosi su un Parma satollo. Quattro gol per incorniciare una cavalcata memorabile, Ravanelli, Deschamps, Vialli, ancora Ravanelli, e ristabilire le distanze a nove anni dall'ultimo hurrà e a soli quattro giorni dal brindisi degli acerrimi rivali in Coppa Uefa. Non c'è partita, un po' perché i destini erano già stati scavati dalla classifica, e un po' perché i furori degli uni non potevano umanamente non soverchiare i languori degli altri.

La Juve domina in lungo e in largo. Non c'è Dino Baggio che tenga, questa volta. Difesa in linea, con Tacchinardi abile nel calarsi nei panni di «libero», centrocampo ardente, tridente martellante. Una cannonata di Sousa, respinta di pugno da Bucci, introduce la sarabanda. Nel tabellino dei marcatori non c'è traccia di Roberto Baggio e questa, a ben vedere, è l'unica ingiustizia di un pomeriggio trionfale. Coccolatissimo dai tifosi, e già splendido rifinitore a San Siro, il Codino propizia tre reti. La prima all'11', recuperando un pallone svirgolato da Susic a metà campo e imbeccando Ravanelli, in flagrante contropiede. Il Grigione schizza via, scarta il trafelato Susic e dalla lunetta, d'interno sinistro, infila l'angolino alla destra del portiere. Il secondo al 38', su invito di Ravanelli: il piccolo Buddha smarca di tacco Deschamps, che di piatto sinistro folgora il portiere. Il terzo nella ripresa, al 19': tocco morbido e verticale, destinatario Vialli, che anticipa Couto, resiste a Minotti e, sempre di sinistro, insacca fra le gambe del portiere. Gira e rigira, soltanto la quarta gemma non appartiene alla collana di «Raffaello»: lancio di Sousa, cross di Vialli, destro malizioso di Ravanelli.

Il Parma fa atto di presenza. I veleni del mercoledì milanese affiorano ogni tanto: Couto e Vialli, Crippa e Deschamps, Tacchinardi e Asprilla, Asprilla e Porrini se la giurano. Per fortuna, la brezza estiva e l'aria di festa disperdono i fiammiferi. La Juve ha fretta, il suo popolo pure. Per un tempo, non lascia agli avversari che una punizione di uno svagato Minotti, fuori di poco. Peccato per quell'odioso buuuuu nei confronti di Asprilla: non è una novità, purtroppo. Il migliore del Parma è Couto, subito a terra dopo una collisione aerea con Ravanelli, il migliore della Juve, al pari del Codino. Fra i meno molli, Mussi e Di Chiara. Le gambe chissà dove, viceversa, Asprilla e Zola. La raffica di gol toglie pathos all'atto estremo di un campionato che, da Parma al Parma, Madama ha quasi sempre condotto a passo di carica. Ammesso che possa interessare, Ceccarini dirige senza sbavature. Lippi avvicenda Roberto Baggio, acciaccato, con Del Piero e Vialli con Marocchi; Scala, nessuno.

A centrocampo, Paulo Sousa, Deschamps e Di Livio stritolano Fiore, Dinone e Crippa. Proprio BaggioDue potrebbe riaprire la contesa nel secondo tempo, al 10', ma la zampata è centrale e Rampulla gli si butta ai piedi, pronto a intercettare, anche, il tap-in di Asprilla. Al 32', ci prova Crippa, gran tiro e gran parata di Rampulla, poi graziato da uno Zola in palese riserva. Coriandoli di cronaca, in un mare di olé, con Torricelli fra i distributori sommi della melina conclusiva, persino troppo irridente, almeno secondo i nostri gusti.

C'è gloria per tutti, anche se soltanto da una parte. Jarni sfodera poderose accelerate, salvo sbagliare, sistematicamente, la gittata del cross: come, per esempio, al 20'. Porrini e Tacchinardi, faccia d'angelo e tacchetti infuocati, imbrigliano Zola e Asprilla. Da ricordare, alla fine, non tanto la selvaggia e devastante invasione dei tifosi, quanto il gesto di Nevio Scala, che raccoglie il suo equipaggio all'ingresso degli spogliatoi per applaudire i neo campioni. Una trovata di gran classe. Perché sì, la sfida infinita continua. Sulla Juve regina d'Italia e di giorno e il Parma re di notte e d'Europa incombe, ancora, la Coppa Italia.

**Roberto Beccantini**

| JUVENTUS | 4 |
|---|---|
| RAMPULLA | 7 |
| TORRICELLI | 7 |
| JARNI | 6.5 |
| TACCHINARDI | 7 |
| PORRINI | 7 |
| PAULO SOUSA | 6.5 |
| DI LIVIO | 6.5 |
| DESCHAMPS | 7 |
| VIALLI | 7 |
| (39' s.t. MAROCCHI) | s.v. |
| BAGGIO R. | 7.5 |
| (37' s.t. DEL PIERO) | s.v. |
| RAVANELLI | 7.5 |
| All.: LIPPI | 8 |

| PARMA | 0 |
|---|---|
| BUCCI | 6.5 |
| MUSSI | 6 |
| DI CHIARA | 6.5 |
| MINOTTI | 5 |
| SUSIC | 5 |
| COUTO | 7 |
| FIORE | 5.5 |
| BAGGIO D. | 5 |
| CRIPPA | 6 |
| ZOLA | 5 |
| ASPRILLA | 5 |
| All.: SCALA | 5 |

**Arbitro:** CECCARINI 7

**Reti:** p.t.: 11' Ravanelli, 38' Deschamps, s.t.: 19' Vialli, 24' Ravanelli.
**Ammoniti:** Bucci, Crippa.
**Spettatori:** paganti 22.986, incasso 1.409.455.000, abbonati 35.306, quota abbonati 794.777.059.

TORINO

TUTTO stupendamente normale. Anche se talvolta nel segno della sofferenza. E Bettega aspira gli aromi inconfondibili del primo scudetto da dirigente, come quei bambini che scoprono il mare. Da stamane nel suo ufficio vivrà una nuova creatura, l'8° pezzetto di raso tricolore (sette conquistati da calciatore e uno da vicepresidente). Roberto ha bruciato il tempo in fretta, come fosse un foglio di carta. E' affaticato, pallido, quasi teso. Come se avesse giocato pure lui. Ed è bagnato, le raffiche di Pinot sparategli da Vialli nello spogliatoio sono andate a segno.

«Non cercate me - attacca Bettega umile e placido - i primattori sono loro, i ragazzi. Lo scudetto non fa che premiare un duro e armonico lavoro d'équipe. Contro il Parma è arrivata la testimonianza che il bersaglio è stato centrato con assoluto merito. Se c'è differenza tra questo titolo e quelli ottenuti da me sul campo? Non è più bello, ma bello lo stesso. Quando partii per il Canada e dissi arrivederci alla Juve, come potevo immaginare di arrivare a tanto?».

### Da Chiusano la dedica «alla memoria di Fortunato» E Umberto Agnelli pensa già alla Coppa Campioni

A sinistra, il terzo gol bianconero: Vialli conclude la sua potente azione beffando Bucci con una bordata che si infila sotto la gamba del portiere. A destra, l'abbraccio gioioso di Deschamps e Peruzzi dopo il fischio finale

# E Bettega promette «Un nuovo ciclo Juve»

La squadra ha dato ripetute prove di compattezza e di lucido senso del gruppo. «Un credo che è figlio di un concetto preciso - continua Roberto -, la Juve ogni anno parte per giocarsi le carte da protagonista, fino in fondo, alla ricerca del massimo. I fatti legittimano la filosofia e le scelte pagano con puntualità». Il vicepresidente benedice tutti «da Peruzzi a Del Piero, a Lippi, ai dirigenti, da Giraudo a Moggi, non fatemi leggere un elenco telefonico». Si scusa.

Inutile stuzzicarlo sui singoli. Fa eccezione per Baggio, visto che tifosi e uno striscione invocano rispetto per Robi. Bettega è sereno: «Baggio ha dimostrato che merita rispetto, ci siamo chiusi nel silenzio non per sbattergli la porta in faccia ma per aspettare con serenità questo figlio (lo scudetto, ndr). Godiamocelo e andiamo incontro alla Coppa Italia con la stessa grinta con cui abbiamo finora dato la caccia ai successi. Quando abbiamo capito di poter arrivare al traguardo? Dopo le gare con Milan e Fiorentina, mostrando grossa maturità collettiva, in ogni senso. E non parlatemi di cicli da aprire. La Juve quest'anno è stata sempre in prima linea, con piccoli sbandamenti. Le reazioni sono state immediate. L'augurio è che ci si possa ripetere. E voi sapete bene come sia più facile vincere che rivincere».

Il presidente onorario Umberto Agnelli commenta con un sorriso dolce e appagato, anche se il suo pensiero corre «alla Champion's League che vogliamo onorare con comportamento dignitoso. Ringrazio tutti, dai dirigenti al tecnico e soprattutto ai giocatori per lo spirito con cui sono diventati campioni d'Italia. Difficile parlare di uomini determinanti. Vialli è la sorpresa più gradita perché ci ripaga di ciò che non ci ha dato negli anni passati. Il lavoro di Lippi sul gruppo è stato eccezionale. L'Uefa andata in fumo? Se nel calcio si vincesse ai punti, cosa che per fortuna non accade, anche la Coppa sarebbe nostra. Siamo contenti che Baggio sia ancora con noi, è giusto avere rispetto di lui. E non è stato l'aver cambiato tutto a portarci fino a questo risultato, ma lo spirito nuovo, impagabile».

E la battuta dell'Avvocato sugli imbianchini bianconeri? «La verità è che in squadra c'è gente che dà tutto soffrendo anche per gli altri». Gli ultimi scampoli li regala un raggiante avvocato Chiusano, che è al «primo scudetto da presidente. Sono orgoglioso e aggiungo il trofeo ad una Coppa Italia e due Uefa. Grandi meriti a Lippi, ha capito che la gente vuole squadre vincenti. Il primo pensiero? A Fortunato, naturalmente».

**Angelo Caroli**

## LE PAGELLE di Marco Ansaldo — JUVE

**RAMPULLA**
Calamita-man attrae magicamente sui suoi guanti ogni pallone che i parmigiani scagliano verso la porta bianconera. Importante la doppia parata (di piede su Dino Baggio, con le mani sulla ribattuta di Asprilla) che impedisce al Parma di andare sul 2-1 dopo dieci minuti della ripresa: per la Juventus si sarebbe profilato un finale di partita decisamente più affannoso.
**7**

**TORRICELLI**
Il suo finale di stagione è in crescendo e soprattutto il Parma pare essergli congeniale: dopo la bella prova in Coppa (parzialmente macchiata soltanto dall'occasione sprecata sull'1-0) un'altra prestazione sicura, sia in difesa sia in fase di spinta. Non si concede avventure, blocca Zola e Asprilla quando si portano sul lato destro della difesa juventina. Da riconferma netta.
**7**

**JARNI**
Potenzialmente è tra i primissimi terzini sinistri del mondo, perché pochi hanno la sua potenza di corsa sulla fascia e il suo tiro. Li esibisce prepotentemente al 20' con una fuga che annichilisce Asprilla, ma che conclude addosso a Bucci invece di cercare il cross. Si ripete nella ripresa (assist sbagliato per Vialli). Jarni è così, c'è sempre qualcosa che gli rovina la festa. È il voto.
**6,5**

**TACCHINARDI**
Ora che si sta abituando a giocare libero (dovremmo dire difensore centrale perché sta in linea con lo stopper) piace moltissimo. Ha le qualità fisiche e anche la mentalità per il ruolo. I suoi contrasti con Asprilla mandano scintille e nel finale prova anche una avanzata centrale che conclude con un tiro velleitario, ma che è chiaro indice della sua nuova sicurezza.
**7**

**PORRINI**
Non è una partita complicatissima per i difensori della Juve, come del resto non lo sono state le precedenti con il Parma (nonostante l'esito della Coppa Uefa). Porrini si integra bene con Tacchinardi, è attento a non farsi saltare nelle triangolazioni e gioca molto sul senso della posizione che gli permette di intercettare i lanci, neppure troppo convinti, per le punte avversarie.
**7**

**SOUSA**
Lo sentiamo magnificare: sta diventando un'abitudine dire che gioca benissimo anche quando, come mercoledì o ieri, si esibisce in geometrie ordinate, ma non geniali come in altre occasioni. Al 6' prova il tiro, un po' centrale per sorprendere Bucci. La stagione lo ha consumato: riflettendo su come ha trasformato da grande architetto il centrocampo della Juve è comprensibile.
**6,5**

**DI LIVIO**
Rapido e coraggioso, motore instancabile delle iniziative bianconere sulla destra: i compagni lo cercano molto ed è buon segno, sebbene smoccolino quando «il soldatino» non serve palloni a puntino. Cala nella ripresa, paga lo sforzo di proporre azioni in attacco e di occuparsi contemporaneamente di Di Chiara, uno dei pochi parmigiani a rendere vivo il match.
**6,5**

**DESCHAMPS**
Finalmente un gol, ringrazi Baggio che lo ha messo davanti alla porta. In futuro non gli sarà facile arrivare così smarcato al tiro. La sua bella conclusione di sinistro valorizza una prestazione che altrimenti ricalcherebbe tante altre del francese, uomo di quantità del quale non capiamo bene il destino futuro, con le voci che circolano su Jugovic e Winter. Si goda lo scudetto.
**7**

**VIALLI**
Restano scorie del match di Coppa, magari non da parte sua ma dei parmigiani. Così dopo un fallo di Couto corre da Scala a dirgli, intuiamo, che se il portoghese vuole la guerra la partita può finire in rissa. Leone senza criniera, inventa fughe poderose che lo portano al gol e all'assist per Ravanelli, ma non sempre schiodano la selva parmigiana. (Dal 39' st **Marocchi sv**).
**7**

**R. BAGGIO**
Persino mentre sta per uscire malconcio inventa un lancio per Vialli verso Bucci. E' l'uomo-assist, crea le prime tre palle-gol, esce in un uragano di applausi perché la gente lo ama più di prima. Il suonatore Jones, cui piaceva il whisky, chiese al mercante di liquori: «Tu che lo vendi, cosa ti compri di migliore?». Alla Juve conoscono la canzone di De André? (Dal 37' st **Del Piero sv**).
**7,5**

**RAVANELLI**
Dopo ogni gol stende la maglia sulla faccia, quasi fosse un lenzuolo che nasconde la sua gioia. In realtà il Grigio è il più impudico nell'esibire la voglia di vincere: grida, si sbraccia, piange. Ci confidò di non prendere più sonno per la tensione, che scarica nel divin sinistro con cui confeziona il gol-scudetto. Finisce con la fascia al braccio, da capitano. E' proprio l'anno suo.
**7,5**

**LIPPI**
Che dire del prim scudettato nel dop Trap? Bravissim anche ieri a gestir psicologicamente u gruppo che l'esit della Coppa potev aver messo in affan no. Tatticament aveva sempre cen trato le partite c Parma, si è ripetut ieri, col conforto d gol. Speriamo che l consacrazione gli d più sicurezza e men ombre nei rappor con l'esterno: diven terebbe perfetto.
**8**

# grazie a una prova maiuscola nello scontro diretto con i grandi rivali dell'anno

DAVANTI AL VIDEO

## *Tv senza fantasia per l'atteso evento*

LA Juventus è stata celebrata ieri dalla televisione in maniera interattiva postmoderna. Ad un certo punto (Novantesimo Minuto) Giampiero Galeazzi si è messo a invocare «contratto-contratto!» nei riguardi di Roberto Baggio. Siamo al di là dello spettatore che interviene sul programma, siamo al conduttore che interviene sui dirigenti del club. Ci pare che questa interattività, chiave - dicono - della televisione del futuro, sia stata la novità maggiore delle celebrazioni, che secondo taluni, alla voce più spettatori loici che tifosi eccitati, non sono neppure state all'altezza delle lunghe attese e dell'imponenza delle legioni juventine (da qui proteste anche al nostro centralino). Interattività di genere ormai classico poi nell'affidare, e con scarsi risultati, il microfono alla gente. Celebrazione documentaristica pronta soltanto a Domenica Sprint.

Era proprio il caso di fare di più, e di meglio, o anche di più e di meglio. A caldo non c'è stata, ecco, la trovata, la novità vera, a parte l'intervento galeazzico, naïf. Il telegiornalismo sportivo classico ha preso, innocente, l'ennesima lezione dal nuovo giornalismo, cioè da «Quelli che il calcio», trasmissione che quanto meno ha mandato in onda un Mike Bongiorno che sciava a Cervinia un po' fingendo di palpitare per la sua Juventus, un po' di saper sciare bene nonostante gli anni. Vero che la cosa più sensazionale può essere stata la sconfessione di Mike come grande tifoso, dal momento che non ha voluto sacrificare alla sua squadra beneamata una giornata di sole e neve, ma il collegamento ha comunque voluto significare una spremitura di meningi.

Non si può dire che la Juventus non avesse avvertito per tempo - da un bel po' di domeniche, oltre che da nove anni - di quanto probabilissimamente poteva capitare ieri. E persino mercoledì scorso c'erano stati segnali precisi, e cioè accumulo di rabbia nelle batterie muscolari e psichiche, ed esaurimento da parte del Parma della scorta di fortuna. Tutto sommato le celebrazioni nell'immediato o quasi, cioè le due-tre ore dopo lo scudetto, prima del facile comodo arrivo sull'evento delle altre truppe televisive, sono state scarne. Con particolari interessanti come la biancheria intima di alcuni giocatori, ma, ripetiamo, senza quel piccolo nuovo che ci voleva per la gran cosa vecchia - è la ventitreesima volta - che si è verificata.

**Gian Paolo Ormezzano**

REPORTAGE

**NEL PIANETA DEL TIFO**

# «Bentornato a casa, tricolore»

## *Una gioia dipinta da striscioni e slogan*

### La festosa invasione di campo ha provocato molti danni (due miliardi?) al Delle Alpi

L'incappucciato che esulta dopo il gol accanto a Baggio (sopra) è Ravanelli con la sua folcloristica felpa. A fianco l'enorme scudetto confezionato dai tifosi

TORINO

PAPA' sta scoppiando davanti alla telecamera. Papà, papà. Mariolino Mungeri è salito fin quassù da Spello, Umbria, «la terra di Ravanelli» come dice per sentirsi più importante, con la sua maglia numero 11 infilata come un vestito, e la mamma che ora se lo tiene appiccicato alla gonna davanti alla porta aperta del parterre, da dove sciamano i ragazzi che sventolano bandiere, trofei, cartelli. E' qui la festa, «We are the champions» cantano sugli spalti. E il babbo è scappato in mezzo al campo. Ecco perché dev'essere bello fare il tifoso, gli ha spiegato papà. Nove anni forse avranno anche avvicinato la Juve agli altri, e vincere oggi sarà una gioia più forte, perché le cose tanto attese fanno più felici. Allo Stadio delle Alpi non è una domenica come le altre. Anzi, è la prima domenica così. Torino sarà oltre questi viali che si infilano nei sottopassaggi, oltre quelle case un po' tristi senza storia, dopo quei prati spelacchiuti e i parcheggi dove papà ha lasciato la macchina. «Torino è la Juve», dice Mariolino. C'è il sole di maggio, non c'è un alito di vento e Gianluca Vialli ha sorriso dalla panchina alle 17,43 alzando i pugni verso le tribune. Poi è andato a prendere Ferrara che lo aspettava davanti all'imbocco dello spogliatoio. Mariolino ha visto tutto e quello che non ha visto gliel'ha raccontato papà. In nove anni qualcuno s'è perso per strada e qualcuno si sarà stufato di aspettare. Mariolino Mungeri nel 1986 stava per arrivare e adesso non fatica nemmeno a capire papà che scorrazza per il campo pazzo di gioia. Quando sarà grande lo farà anche lui e avrà una bandiera più bella e più grande di queste.

Allo stadio è arrivato alle 14,30, quando sul campo c'erano dei bambini come lui e la gente cominciava a cantare. Poi i bambini hanno giocato e quelli con la maglia bianconera hanno vinto. Tanti gol che lui non è riuscito nemmeno a contarli. «Papà, ma facevano sul serio?». Papà ha detto di sì. E i tifosi spiegavano i primi striscioni. Uno lungo, giallo, nella curva Scirea: «Nove anni di sofferenza non hanno cancellato il nostro amore... Ragazzi distruggiamoli». Un cartello dedicato al Baggio di Parma ex juventino: «Dino bastardo». Un altro, nella Maratona: «Odio Parma». Il tifo può anche essere una malattia insensata, violenta. E lo dimostreranno bene durante la festa quei ragazzi che saliranno sulle panchine per sfasciarle, o che tireranno giù i pali delle reti con grande rabbia della Publigest, la concessionaria dello stadio: «Due miliardi di danni e questi soldi qualcuno ce li dovrà dare. Tutti i cavi piegati, i tabelloni pubblicitari rotti, e i cancelli, le porte». Adesso però in questo pomeriggio di sole la festa è ancora una emozione da aspettare. I cartelli che annunciano la gioia per lo scudetto per ora stanno nascosti. Soltanto una bandiera appesa sopra la tribuna stampa con il numero 23 disegnato in mezzo. E' l'unica concessione alla scaramanzia. Poi, tutti quegli striscioni per Robi Baggio, il campione che forse se ne va. «Robi sei la nostra luce. Senza te è il buio». «Bettega, Giraudo Moggi vincenti ma con rispetto e onestà per il futuro di Baggio bianconero». Un altro ancora: «Baggio non ha prezzo. Attenti dirigenti».

Quando si comincia, alle 16 del 21 maggio, la curva Scirea è un pullulare di bandiere bianconere sul primo e terzo anello. Il secondo è tutto tricolore. E l'urlo è un coro che non finisce più, che avvolge e riempie tutto e che esplode dopo 11 minuti al gol di Ravanelli. Adesso, la festa è davvero cominciata. E' come se lo stadio tremasse coperto da questo boato. Bisogna aspettare ancora un'ora e 20 minuti. Ma già alle 17,15 cominciano a entrare i primi tifosi dalla curva Scirea. E spuntano dappertutto gli striscioni dello scudetto. «Voi in campo, noi in curva: campioni». Disegni dello scudetto. E un lungo tricolore che sfila sotto la tribuna: «Bentornato a casa figliolo». Finalmente è arrivato, il numero 23.

E alle 17,45 il prato si è coperto di gente, di urla, di gioia. «Mister, è cucito qua», urla Ravanelli stringendo con le mani il volto di Lippi, «siamo campioni, mister». Del Piero è sommerso da un nugolo di ragazzi che lo tirano per i capelli, lo trascinano da una parte e dall'altra, lo schiacciano, lo avvolgono. Marocchi tiene la testa alta e avanza per inerzia sotto la spinta della folla. Jarni è il primo che esca dal campo correndo verso gli spogliatoi e trovando anche il tempo di fermarsi sulla soglia per levare i pugni al cielo. «We are the champions», cantano all'altoparlante. Alle 18,30, «il signor Mario Catalano è atteso in sala stampa» e Giovanni Massaro entra nel campo dalla porta vicino agli spogliatoi, con una fascia bianconera stretta sulla testa e un biglietto in tasca che Roberto Baggio gli aveva scribacchiato un anno fa. Ai bordi del prato, le due panchine sono rimaste con i tettucci schiacciati, e Donato Fusano da Lucca s'è sdraiato sulla fascia del campo sotto gli spalti vuoti che duemila tifosi del Parma avevano appena macchiato di colori e di speranze. Il prato ha le zolle di terra strappate, le porte sono rimaste con i pali piegati e i tetti delle panchine sono quasi divelti. L'ultima immagine è un po' triste. Sulla curva Maratona pende un cartello per Fortunato che non c'è più: «Andrea, sono 23 come i tuoi anni». La felicità fa sempre in fretta a passare. Mario Mungeri ha 8 anni e un gioco da sognare. Roberto Baggio sorride stanco davanti alle telecamere, mezzo nudo con un asciugamano per coprirsi: «Guarda come si divertono...». Tacchinardi, Ferrara e Del Piero saltano e urlano insieme. «Adesso andiamo», dice papà. Mario Mungeri è uscito dallo stadio che mancavano dieci minuti alle sette e i tifosi continuavano a cantare.

**Pierangelo Sapegno**

## PARMA

**BUCCI**

In tre partite, tra le due di Coppa e ieri, gli juventini gli sono comparsi davanti almeno una quindicina di volte: deve essere contento di aver limitato i danni al match di ieri. Incolpevole in tre gol, sfortunato nella rete di Vialli perché la palla gli passa sotto le gambe mentre tenta di salvare. Evita un altro paio di gol su Sousa e Jarni e esce con tempismo tra i piedi di Vialli sul 4-0.

**6,5**

**MUSSI**

Gioca dall'inizio, mentre a S. Siro era entrato nella ripresa, contribuendo in modo decisivo al pareggio. Questa volta incide meno, anche perché il gioco del Parma si sviluppa poco dalla sua parte, semmai ha qualche sbocco sul lato sinistro con Di Chiara. Una prestazione diligente, nello spirito di un Parma diverso da quello di coppa, ieri sparito di scena troppo presto.

**6**

**DI CHIARA**

Piaceva alla Juve e non è escluso che continui ad essere uno degli obiettivi di Moggi per la campagna acquisti: in Italia non c'è molto di meglio nel suo ruolo. Le riserve sulle sue condizioni fisiche dovrebbero essere fugate dopo quanto ha fatto vedere ieri: semmai ha dimostrato qualche lacuna in fase difensiva, ma il centrocampo lo lasciava un po' scoperto.

**6,5**

**MINOTTI**

Ricordiamo una sua punizione al 24' del primo tempo finita fuori di poco, l'unica palla scagliata dal Parma verso Rampulla nei primi quarantacinque minuti. Fluttua al centro senza trovare sempre il tempo e la posizione, e si fa cogliere di sorpresa dalla fiammate verticali dell'attacco juventino. Raro che anticipi l'avversario, come si nota chiaramente nel quarto gol.

**5**

**SUSIC**

La riserva di Apolloni ha la responsabilità diretta della rete che apre l'incontro: prima sbaglia il controllo a centrocampo, servendo Baggio, poi insegue inutilmente Ravanelli e si fa saltare da una sua abile finta verso il centro dell'area. Come altri, non ripete la buona prestazione del mercoledì, anche perché non ha la stessa efficace copertura da parte dei compagni di centrocampo.

**5**

**COUTO**

Ecco uno che voleva giocarsi lo scudetto fino in fondo. Becca in faccia due gomitate in 15' (la prima da Ravanelli, la seconda, meno innocente, da Baggio): non ne è stordito, anzi si mostra l'unico vero scoglio nell'infrangere le azioni bianconere. Scuote il testone crinito, blocca e rilancia. Sorpreso sulla palla che da Baggio arriva a Vialli per il gol: ma solo il Diavolo poteva intuirla.

**7**

**FIORE**

Figlio d'arte, troppo giovane per ribaltare da solo i rapporti di forza tra una squadra (la Juve) che ha l'esigenza di vincere e un'altra (la sua) che prova a farlo ma senza la necessaria convinzione e soltanto finché non capisce che è del tutto inutile tentarci. L'impressione è che non sia tanto la sua marcatura a sfibrare Sousa, quanto il fatto che il portoghese è quasi in riserva.

**5,5**

**D. BAGGIO**

Giovedì pensava di rinunciare, poi ha voluto fare presenza. Deschamps lo annichilisce. Dinone, fischiatissimo dagli ex tifosi (forse perché mette paura), gioca come le altre partite contro la Juve: ti chiedi cioè se esista. La differenza è che ieri non è riuscito a segnare, pur avendo sul suo piede e sulla sua testa i due palloni più invitanti. La fine dell'ammazza-Juve? Alla prossima.

**5**

**CRIPPA**

Isterino riesce a farsi ammonire e a improvvisare qualche litigata pure in una partita che non si distingue per la voglia di farsi male. Niente da fare: è il suo carattere. Comunque corre e lotta, parte dal centrocampo cercando di proporsi come la punta più intrigante nel deserto dell'attacco emiliano. Prova con determinazione il gol: glielo negano Rampulla e Porrini.

**6**

**ZOLA**

La candela ormai è un mozzicone la cui fiammella manda bagliori incerti e intermittenti. Quando al 15' della ripresa gode di una punizione dalla zona preferita (limite dell'area, sulla sinistra) la calcia alta come uno scarparo qualsiasi. Ha cantato e portato la croce, ha tenuto quasi da solo con i suoi gol il Parma in corsa fino a ieri. Nell'atto conclusivo è uscito di scena.

**5**

**ASPRILLA**

Fumo nero. Anzi fumissimo: e perdonateci se inventiamo un superlativo per un sostantivo, ma non sappiamo come descrivere meglio la sensazione di guardare un giocatore piacevolissimo che fa cose inutili al massimo grado. Quando salta un avversario va a cercarsi il secondo e un altro ancora: ne risulta che l'azione del Parma, già poco dinamica, si imbottiglia.

**5**

**SCALA**

Non lo giudichiamo per il match di ieri, per il quale avrebbe potuto fare comunque poco: doveva vincere e dopo dieci minuti era già in svantaggio. La Uefa è stata il suo trionfo. Ci è piaciuto però il suo stile, la correttezza finale con cui ha imposto ai suoi di attendere la Juve per applaudirla: in un sol botto ha cancellato qualche perfidia regalata in passato ai Lippanti.

**6**

Il pds teme che la caduta del «nemico» sgretoli la coalizione di centrosinistra

# D'Alema non spara sul Cavaliere

## Bassanini: nessun contraccolpo sui referendum

**ROMA.** Il rinvio a giudizio di Berlusconi da parte dei magistrati di Milano, in altri tempi, sarebbe stato un terremoto. Per stare a quel che avviene in questi giorni, avrebbe fatto saltare la trattativa in corso tra centro-sinistra e Berlusconi per evitare i referendum. E avrebbe fatto risorgere la tentazione di dare la spallata finale al capo di Forza Italia, per farlo uscire di scena definitivamente. E, invece, niente.

«Giustizia separata dalla politica» è il cautissimo titolo dell'articolo di fondo che *l'Unità* dedica alla vicenda. «E' capitato a tanti cittadini italiani, capita anche a Silvio Berlusconi di inoltrarsi lungo questa strada avvalendosi dei diritti che i codici gli riconoscono a partire dalla ovvia, ma necessaria, considerazione che, sino a sentenza contraria, è innocente».

Ma veramente non ci saranno contraccolpi sull'intesa per i referendum? «Non c'è nessun rapporto tra le due cose. Noi le teniamo rigorosamente separate - conferma con decisione Franco Bassanini, della segreteria del pds -. Noi non mischiamo queste cose alla politica».

La linea è di spegnere il focolare d'incendio prima che divampi e i dirigenti pidiessini l'hanno decisa di gran fretta per evitare che la tegola piovuta da Milano finisse per buttare all'aria un lavoro che si sta tessendo con pazienza per preparare le elezioni a novembre.

Perché è parso subito chiaro che se si dovesse indebolire la posizione di Berlusconi nel Polo, addio disfida autunnale. Con la conseguenza di rinviare le elezioni a chissà quando, spianando la strada a quelli che lavorano per costruire il terzo polo di centro.

«E, invece, i due protagonisti (D'Alema e Berlusconi) hanno assorbito bene il doppio colpo della vicenda Mancuso e della decisione del pool milanese - osserva Francesco D'Onofrio, del ccd -. Un doppio colpo che avrebbe potuto far saltare il rapporto D'Alema-Dini per la vicenda Mancuso, e D'Alema-Berlusconi per i referendum. In questa fase - prosegue - è in gioco la sostanza della stabilizzazione politica italiana, con l'antagonismo tra centro-destra e centro-sinistra. Se c'è il reciproco riconoscimento tra D'Alema e Berlusconi si assorbono anche colpi duri come questi».

Insomma, per paradossale che possa sembrare, oggi D'Alema è costretto a tenere in piedi in ogni modo il suo antagonista Berlusconi perché ne va di mezzo la sua stessa strategia. Se di là c'è Berlusconi, di qua si potrà tenere insieme l'alleanza di centro-sinistra e Bossi decida lui quel che vuol fare. Se presentarsi da solo alle elezioni o no. Ma se al Polo venisse a mancare Berlusconi, cambierebbe tutto. La Lega di Bossi potrebbe benissimo ritrovare con Forza Italia la consonanza perduta e anche pezzi dell'attuale centrosinistra potrebbero essere tentati di passare all'altro fronte.

Così Berlusconi e D'Alema si sorreggono a vicenda, uniti nella volontà di consolidare il radicamento del sistema uninominale che favorisce l'alternanza tra due schieramenti. «I dissensi sulla trattativa per evitare i referendum - chiosa D'Onofrio - sono propri di coloro che, a qualunque titolo (Lega, Rifondazione) non vogliono questa stabilizzazione sul bipolarismo».

Questa è la vera partita che si sta giocando e non è facile per i due protagonisti tenere uniti i rispettivi poli. D'Alema deve fronteggiare una mezza rivolta di progressisti intransigenti che vogliono subito norme certe sull'anti-trust. Più quelli, come il pattista Masi, che gli dicono che «dalla trattativa non si può lasciare fuori la Lega».

Berlusconi se la deve vedere con l'irrequietezza degli ex dc, sia di An (Fiori, Selva) che del Ccd, che non gradiscono il percorso che porta alle elezioni in autunno. Clemente Mastella, che è presidente del Ccd, vuole addirittura un «vertice» per discutere di quelli che definisce «piccoli indizi di turbolenza all'interno del Polo». Quelli del Ccd si sentono penalizzati nelle amministrazioni locali. Forse perché gli piace l'idea del grande centro e la pensano diversamente da Berlusconi sulla data delle elezioni? chiede di Mastella.

**Alberto Rapisarda**

### INSEGNANTE SOTTO ACCUSA

## Propaganda in aula per Forza Italia

**CATANZARO.** L'accusa è pesante, anche se singolare: avrebbe attaccato adesivi con l'emblema di «Forza Italia» sugli zaini, sui libri, persino sui grembiuli dei bambini e, per soprammercato, durante i trasferimenti in pullman, li avrebbe bombardati con messaggi non certo subliminali, infilando ossessivamente nel mangianastri la cassetta con l'inno che Berlusconi ha voluto per il suo movimento.

Troppo per tre consiglieri comunali progressisti di Girifalco, una cittadina del Catanzarese, che hanno chiesto l'intervento del Provveditore agli Studi per «censurare» Giuseppina Zafaro, insegnante, ma anche (o soprattutto?) consigliere comunale eletto in una lista civica sostenuta da Forza Italia. L'assessore Zafaro, sostengono i suoi avversari, ha fatto tutto ciò mentre era in corso la recente campagna elettorale per le regionali che (sarà un caso) ha visto prevalere in Calabria il candidato di Forza Italia.

E, nella lettera che hanno inviato al provveditore, i tre consiglieri sono stati ancora più espliciti sostenendo che Giuseppina Zafaro «ha usato ripetutamente in modo strumentale e per fini di parte gli ignari bambini come veicolo di propaganda politica faziosa. Riteniamo che ognuno mandi i figli a scuola per farli crescere sul piano umano, sociale e culturale e non per farli allevare come potenziali elettori di un qualsiasi partito». [r. i.]

Il segretario del pds Massimo D'Alema

### DALLA PRIMA PAGINA

## VINCERE E DIVERTIRE

prattutto in mezzo al campo, come se alla Juve trapattonianaavessero trapiantato un cervello, e nessuno poteva escludere che ne sarebbe uscito un mostro abnorme come la creatura del dottor Frankenstein. Perché si doveva credere che la Signora uscita dal ribaltone di primavera sfondasse dove Boniperti si era rotto la testa?

Ce l'ha fatta. Complimenti. E giocando bene. Non ricordiamo un campionato vinto dalla Juve con due partite d'anticipo. Quelli bonipertiani erano scudetti sofferti testa a testa fino all'ultimo minuto: il tiro-bomba di Cuccureddu nel 1973, il trionfo a Genova nel 1977 con i cinquantun punti, il rigore di Brady a Catanzaro nell'82, il successo a Lecce dopo l'inaspettato crollo della Roma nell'86, l'ultima volta prima del buio e di troppi giocatori inadeguati. La gente vedeva spuntare il successo dalla nebbia. Gioiva di quel risultato strappato con i denti e con il ghigno, con il carattere grifagno. Persino ai tempi di Platini.

Il ventitreesimo scudetto segna una svolta non piccola. Gli avversari hanno visto i Lippanti fuggire in testa e hanno parlato di fortuna. Quando hanno capito che dietro gli episodi casuali che avevano lanciato i bianconeri in testa alla classifica ci stava pure la qualità del gioco hanno saputo che non c'era più storia: si sono sciolti nelle loro insicurezze, si sono distratti, la Juve ha tenuto il passo lesto, ha difeso in trasferta quello che faticava a ottenere a Torino. Soprattutto non ha mai rinunciato al gioco. Ha insistito in una formula dispendiosa e appagante. Ha segnato molto, rischiando. Non si è risparmiata neppure quando le sarebbe bastato un pareggio per conquistare lo scudetto: ha vinto 4-0 lo scontro finale, per dimostrare che non potevano e non dovevano esserci dubbi sulla legittimità del suo diritto.

Ha divertito, spesso ha entusiasmato. Vialli e Ravanelli e un portoghese, Paolo Sousa, sono diventati i simboli del Nuovo: Persino il talento di Baggio è stato sopravanzato, per quanto siamo curiosi di vedere cosa accadrà l'anno prossimo, quando i bianconeri dovranno farne a meno per scelta. Insomma è stato nel complesso un bel vedere, senza l'esibizione di un potere inarrivabile, come fu per il Milan, ma con più freschezza.

Il giorno del trionfo è stato una festa annunciata. Tutto era pronto. Non potevano esserci sorprese. La Juve è partita con l'idea di vincere e l'ha fatto come se fosse nella natura delle cose che finisse così. Dopo dieci minuti erano volate via le paure. Resisteva soltanto la voglia stupida di distruggere che ha fatto del Delle Alpi un residuato di guerra dopo l'invasione dei tifosi-vandali: due miliardi di danni, è la stima fatta a caldo, quasi la metà di quanto ha incassato la Juve mercoledì lasciando Torino per fare il pieno a S. Siro. Gli imbecilli non riposano neppure quando è festa.

**Marco Ansaldo**

### IL CASO

### UMORISMO E POLITICA

Krancic, il vignettista del «Giornale»: ma davanti alla satira il nostro pubblico resta perplesso

# La destra vuole ridere

## Il Secolo d'Italia: siamo troppo tristi

Gli italiani ridono troppo poco

Il ritaglio del «Secolo d'Italia»
A sinistra: Giovanni Guareschi

CAMERATI (anzi ex camerati), la parola d'ordine è una sola: divertitevi. «Dobbiamo imparare a ridere - scrive il *Secolo d'Italia* -. A dispetto di tutte le ambasce di quest'era frenetica e per certi versi irrazionale...».

Non si ride più. Ed è proprio la destra italiana, che per decenni, in nome della serietà dei valori, ha incarnato la seriosità in doppio petto, lancia un grido d'allarme. «Il rapporto Italia dell'Eurispes ci dice che gli italiani ridono meno di una volta - scrive tutto serio un lettore del quotidiano di Alleanza Nazionale -. Tanto che i libri umoristici sono in fondo alla classifica delle vendite e i giornali satirici sono spariti, o quasi. Ci sono, a quanto mi risulta, soltanto *Cuore* (di sinistra) e la *Peste* (di destra). Anche nel campo dell'arte teatrale e cinematografica c'è poco da stare allegri: scomparsi Totò, Fabrizi, Peppino De Filippo rimane ben poco. Perché dobbiamo essere tanto intristiti?».

Già perché non possiamo farci tutti una bella risata liberatoria? Mancano i comici o proprio non c'è niente da ridere? «Bisogna prendere atto che la satira è in crisi - ammette Alfio Krancich, il vignettista toscano del *Giornale* di Vittorio Feltri -. Travolta dai tempi frenetici di una politica che non ti lascia il tempo di finire una vignetta senza proporre nuovi argomenti, più stimolanti dei primi. E se i quotidiani hanno di questi problemi, figuriamoci i settimanali e i mensili...».

La crisi non fa distinzioni tra destra e sinistra. Così come non le faceva il successo, quando centinaia di destrorsi compravano il *Male* per ridere anche di se stessi. *Linus* ha dovuto rivedere la formula troppo politicizzata della gestione di Fulvia Serra, per tornare alle origini con Oreste Del Buono. *Cuore* ha perso 40 mila copie, «per la crisi della satira», dice il suo direttore Claudio Sabelli Fioretti, che si appresta a far su armi e bagagli e trasferire la sede dalla «neutra» Bologna alla prima linea di Milano.

La destra chiede spazio, ma non lo trova. Più che le iniziative estemporanee (come dimenticare l'interrogazione parlamentare dell'onorevole De Corato che chiedeva la par condicio anche per la satira: una presa per i fondelli a te, una bacchettata a me. E pazienza se alla fine non ride nessuno) lo dimostrano i fatti. Non decolla la *Peste*, anche se i suoi redattori si vestono da monatti e vanno in giro scampanando a ogni fiera del fumetto. Ha addirittura chiuso *Senza Cuore*, la testata di Luciano Secchi che per un paio di mesi si è presentata in edicola a martellare la sinistra con un menù a base di Bertinotti con l'imbuto in testa, Occhetto con i baffoni alla Stalin, e persino un gruppetto di negri spacciatori e delinquenti che avrebbe fatto inorridire anche il più tiepido dei seguaci del *politically correct*. Una satira pesantuccia, senza dubbio. E allora, pensando anche alle battute televisive del Bagaglino, sorge un dubbio: la destra vorrà anche ridere, ma è poi capace di far ridere? «Non è un problema degli autori - spiega Krancic -. Io quando disegno non penso se la mia vignetta sarà giudicata di destra o di sinistra. Il problema è del pubblico. Dal tramonto del *Candido* di Guareschi, in Italia non è più esistita una satira che non fosse di sinistra. Ci sono stati almeno trent'anni di deserto totale. E allora il pubblico dei nostri giornali, a parte quello più giovane, resta perplesso. Insomma, alla destra piacerebbe ridere, ma non è ancora preparata a farlo».

**Guido Tiberga**

### DALLA PRIMA PAGINA

## LA GUERRA CIVILE NELLO STATO

bale della commissione Esteri del Senato americano, in cui la mafia russa viene definita «un passaggio obbligato dal regime sovietico al libero mercato», «sembra il verbale di una riunione della cupola». E' sciocco e inutile fingere. Questi atti giudiziari, queste indagini e queste dichiarazioni sono ormai episodi di una guerra civile che si combatte al vertice dello Stato fra le sue istituzioni e i suoi corpi più delicati. Cerchiamo almeno di comprenderne le ragioni.

All'origine vi è il ruolo straordinario che molti procuratori della Repubblica hanno avuto da più di vent'anni nella vita nazionale. In situazioni in cui il potere politico appariva impotente, imbelle o addirittura «complice», questi magistrati hanno combattuto il terrorismo, la mafia, la corruzione. Alcuni sono morti, molti hanno rischiato la vita, molti ancora passano da un bunker all'altro e conducono un'esistenza simile a quella di coloro che sono caduti nella rete delle loro indagini. Diciamolo ancora una volta a scanso d'equivoci. Senza l'opera straordinaria di alcune procure l'orologio della politica italiana sarebbe fermo agli anni in cui a Milano si rubava e a Palermo si uccideva impunemente.

Ma l'emergenza politico-giudiziaria ha deformato le funzioni dei procuratori, li ha sollecitati ad assumere posizioni e iniziative che non sono compatibili con l'equilibrio dei poteri in uno Stato di diritto. Delicati strumenti come la detenzione preventiva, gli avvisi di garanzia, gli avvisi di reato e i rinvii a giudizio sono stati branditi come mazze e usati con raffinato «tempismo» in un clima di crescente pubblicità. La saggezza vuole che il Paese superi questa fase e ritorni alla normalità. Lo desiderano i migliori uomini politici, molti magistrati, lo stesso Presidente della Repubblica.

Ma non è facile uscire dall'emergenza in una situazione in cui la classe politica presenta due caratteristiche negative. E' tuttora, in parte, coinvolta in compromettenti indagini giudiziarie ed è profondamente divisa dalle proprie rivalità. Il buon senso vorrebbe che il governo e le Camere si accordassero per «uscire da Tangentopoli» e restituire i procuratori alle loro funzioni originali. Ma finché un leader, Berlusconi, resta vulnerabile e i suoi avversari sono convinti che l'emergenza giudiziaria, per il momento, giochi contro di lui, l'accordo è difficile.

Alla frattura del mondo politico corrisponde un'altra frattura, meno visibile ma altrettanto grave, nel mondo della magistratura. Non credo che le iniziative di uomini come Mancuso siano motivate da astio personale o ragioni ignobili. E credo che nessuno - funzionario, ministro o uomo politico - possa sottrarsi alle ispezioni e ai controlli previsti dalla legge. Ma il braccio di ferro con una parte della classe politica e il patriottismo della corporazione giudiziaria hanno conferito ai procuratori, di fatto, una sorta di leadership sull'intero ordine a cui appartengono. E anche questo, purtroppo, non facilita il ritorno alla normalità.

Come tutte le guerre civili anche questa rischia di lievitare su se stessa e obbedire alla logica spregiudicata della conflittualità. Mi spiego meglio. Vi è il pericolo che ogni contendente si serva, per meglio difendersi e meglio colpire l'avversario, degli strumenti che gli sono conferiti dallo Stato per l'esercizio di una funzione pubblica. Le carte bollate sono armi che l'uomo delle istituzioni, quando torna a casa, deve lasciare nel suo ufficio. Se le usa per scopi diversi, nell'ambito di una guerra fra poteri e corporazioni, mette in discussione la credibilità dello Stato e la propria.

E' questa la prospettiva più pericolosa per le sorti della Repubblica. Qualche giorno fa il Capo dello Stato presiedette il Consiglio superiore della magistratura e si adoperò, con l'aiuto di Vladimiro Zagrebelsky, per raggiungere un dignitoso compromesso in una vicenda - quella dell'ispezione alla Procura di Milano - da cui discendono alcune delle vicende degli ultimi giorni. Non credo che queste mediazioni, al punto in cui siamo, siano sufficienti. Occorre ormai una revisione istituzionale dei rapporti fra potere giudiziario e potere politico, fra magistratura inquirente e magistratura giudicante. E occorre che il Capo dello Stato, nel frattempo, svolga le sue funzioni arbitrali con un «fischietto» più energico.

**Sergio Romano**

Il rincaro della carta crea grandi difficoltà

# Appello degli editori a Dini «Intervento per i giornali»

**TORINO.** Il presidente della Federazione Editori Giovanni Giovannini ha chiesto a Dini un intervento per affrontare i gravi problemi del settore. Intervenendo ieri mattina a Torino alla premiazione degli anziani de La Stampa, Giovannini ha ricordato come gli aumenti del prezzo della carta stiano creando difficoltà senza precedenti alle aziende editrici, che si intrecciano con il rinnovo del contratto dei giornalisti e con l'insensibilità del potere politico ai problemi del settore.

Giovanni Giovannini presidente della Federazione editori

«Sull'aumento della carta - ha detto Giovannini - è stata aperta una inchiesta dall'autorità europea. Questi aumenti stanno soffocando l'editoria proprio mentre sarebbe necessario avviare un approfondito dibattito sul futuro dei mass media, che affronti lo sviluppo delle reti telematiche, dei servizi, dell'editoria elettronica. Ma su questi temi non riusciamo ad avere né colloqui né intese con gli enti che dovrebbero occuparsene».

Giovannini, che ha indicato l'Editrice La Stampa come una delle pochissime eccezioni positive in un panorama di grandi difficoltà, ha concluso con l'appello a Dini: «Vorrei chiedere a Dini di occuparsi anche dei problemi del nostro settore, che non sono meno seri né meno importanti né meno attuali di quelli legati ai referendum sulle televisioni. La stampa scritta è un prezioso e unico strumento di democrazia ed è un dovere di tutti difenderne la sopravvivenza».

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel [illegible]*
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Ilario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 21 Maggio 1995 è stata di 527.058 copie

Nella commissione Napolitano si discute l'accordo per non andare alle urne

# Referendum, oggi ultima chance

## *Forza Italia ottimista: il pds è più morbido*

Vittorio Dotti, di Forza Italia
A destra: il leader della Lega Umberto Bossi

**Ma la Lega è ancora recalcitrante «Devono assicurarci che entro il '98 Berlusconi avrà una sola rete»**

**ROMA.** Le trattative, si sa, sono fatte di alti e bassi, di rotture e ricuciture. Perché mai dunque i negoziati sui referendum dovrebbero costituire un'eccezione? E così il compromesso Fininvest-Quercia che sabato vacillava pericolosamente, domenica sembra essere nuovamente ben saldo. La sua sorte, comunque, è legata alla riunione del comitato ristretto della commissione Napolitano, prevista per oggi: il l'accordo definitivo vedrà la luce, o tramonterà, aprendo la strada alle urne. Questa, dunque, è stata una giornata di speranza per quanti vogliono scongiurare i referendum. In realtà l'ostacolo «tecnico» più grosso era caduto l'altro ieri sera, quando il capogruppo di Forza Italia, Vittorio Dotti, ha avuto la certezza che il pds non intendeva, come sembrava all'inizio, impedire alla Fininvest di vendere prima del varo definitivo della legge antitrust. Ma l'ostacolo politico più ingombrante è tuttora in piedi. Già, quell'Umberto Bossi, che è la spina nel fianco destro di D'Alema, non molla. Almeno per il momento. Il capogruppo della Lega a Montecitorio Pierluigi Petrini dice che il Carroccio non vuole trattare, perché preferisce votare. Mentre Luca Leoni Orsenigo sente «puzza di bruciato»: «Se non ci assicurano - spiega il deputato leghista - che entro il '98 la Fininvest avrà una sola rete e che la Rai sarà privatizzata, blocchiamo i lavori e rinviamo il tutto all'aula». Riusciranno i progressisti a convincere il recalcitrante Carroccio? Di sicuro ci proveranno oggi, in una riunione del centro-sinistra che precederà gli incontri (ufficiosi e ufficiali) con la controparte del Polo.

Nel frattempo, Quercia e Forza Italia si scambiano segnali di pace. Dotti sfodera sorrisi e rassicurazioni: «Sono ottimista - spiega - credo che la strada sia spianata, perché ho visto che il pds ha ammorbidito la sua posizione». E Franco Bassanini, un po' più cauto: «Abbiamo - dice - il 50 per cento di possibilità di farcela». Certo, i sospetti reciproci restano. Per questo il centro-sinistra mira al mantenimento di alcuni punti della Mammì che Guarino avrebbe voluto abrogare. «Per intenderci - precisa Vincenzo Vita, responsabile Informazione della Quercia - resteranno le norme sul cavo e il divieto per gli istituti di credito e per le società a partecipazione pubblica di acquistare concessioni tv. In soldoni, questo significa che Berlusconi non può vendere una quota della Fininvest alla Banca di Roma. E che la Stet non può creare un enorme monopolio». Sì, la Stet, un altro degli incubi del centro-sinistra. Non per niente Orsenigo insinua: «Guarino è stato mandato avanti da Agnes». Dotti, però, rassicura gli avversari: «Non abbiamo secondi fini». A preoccupare i progressisti sono anche i tempi della nuova legge: «Ci vuole l'impegno politico - sottolinea Vita - a farla entro luglio». E sempre Dotti replica: «Da parte nostra nessuna lungaggine, siamo disponibilissimi ma non ci possiamo dare una data precisa».

I politici si scambiano messaggi, mentre a Montecitorio Napolitano, Bogi, Elia e Pericu rimaneggiano da cima a fondo (con la consulenza telefonica dei pidiessini Bassanini e Vita) il famigerato «lodo Guarino». Quell'ipotesi di mediazione non sembra più avere un padre. «Già - sottolinea Bassanini - Guarino aveva detto a tutti di aver ricevuto un mandato dal Presidente». Ma Scalfaro si è tirato indietro, anche se pare che abbia fatto proprio lui il nome del giurista, alcuni giorni fa, durante un colloquio con i popolari Andreatta e Bianco. Pure il «Guarino bis», comunque, sembra incontrare difficoltà. Come spiega lo stesso Napolitano: «Non saprei - osserva l'esponente pidiessino - quale percentuale di riuscita ha questa soluzione. Sarei molto incerto... Per le difficoltà tecniche, non per mancanza di volontà politica». Sì, quella c'è tutta, soprattutto da parte della Quercia, il cui segretario sottolinea che «sarebbe saggio» trovare un accordo. I problemi tecnici, però, non sono superati. E intanto persino nel centro-destra il compromesso provoca disagio. Avverte Gustavo Selva: «Il Polo non può accettare un pasticcio consociativo». E che dire dell'incognita che riguarda il cavaliere? Berlusconi, infatti, dopo il rinvio a giudizio, potrebbe essere tentato di cercare una rivincita politica l'11 giugno. Insomma, questa è una domenica di speranze, ma anche di incertezze, in attesa dell'«ora X», oggi, a Montecitorio.

**Maria Teresa Meli**

---

INTERVISTA

**L'EX MINISTRO GINO GIUGNI**

# «Consultazione evitabile anche per il lavoro»

«Il voto sugli accordi sindacali è politico, una sfida priva di senso oltre che grossolana»

L'ex ministro del Lavoro Gino Giugni

**PROFESSOR Giugni, l'accordo per evitare i referendum sulle tv ci sarà. Perché non si può fare altrettanto con i quattro referendum sul mondo del lavoro?**

«Si può, si può. Basterebbe volerlo. E poi adesso che il cesto non ha più il nocciolo duro che l'emittenza tv rappresentava, dovrebbe essere facile svuotarlo del tutto».

**E chi dovrebbe volerlo, secondo lei?**

«Il Parlamento, ovvio».

**Ma al voto mancano appena tre settimane, non le sembra che ormai sia un po' troppo tardi?**

«No, non sarebbe troppo tardi perché i disegni di legge per evitarli ci sono già».

**E a che punto dell'iter parlamentare sono, questi disegni di legge?**

«Sono all'esame della commissione Lavoro della Camera. Ne sono informato perché in quella commissione ci sono anche io. Sono arrivati dal Senato».

**Andiamo con ordine: il primo referendum chiede di abolire la trattenuta dei contributi sindacali sul salario...**

«Lo considero il referendum più lacerante di tutti, e oltretutto non serve a niente, visto che, se anche vincessero i sì e si dovesse rendere necessaria una nuova legge, quella materia resterebbe regolata dai contratti, che non muterebbero le regole. Dunque è solo una grossolana sfida al potere sindacale, è un referendum politico. Per evitarlo, sarebbe sufficiente stabilire un termine nella durata della delega che il lavoratore firma al datore di lavoro per il versamento dei contributi sindacali».

**E lei che periodo suggerisce?**

«Un anno è troppo poco, perché un'organizzazione complessa come il sindacato ha bisogno di certezze più ampie. Cinque sono troppi, anche per "dribblare" il referendum, direi che tre anni potrebbero essere l'arco di tempo giusto».

**Ma se è davvero tutto così facile...**

«Già, basterebbe una leggina con un solo articolo, che dice appunto questo, e quel referendum non si farebbe. Anche se va detto che in commissione l'ostruzionismo della destra è evidente».

**E gli altri?**

«Il discorso è più complesso. Sono stati proposti da chi vuole disarcionare le organizzazione sindacali, e sulle materia della rappresentanza il disegno di legge che abbiamo in commissione è imperfetto e complesso. Credo sia più difficile approvarlo definitivamente in tempo utile per evitare anche gli altri referendum».

**E che esito avrà, secondo lei, quel voto?**

«Spero che non si raggiunga il quorum sufficiente, e comunque consiglierò alla gente di votare solo per quello che capisce: poco o niente. Se non ci fosse un precedente funesto, consiglierei a tutti di andare al mare, quella domenica».

[fla. cor.]

---

IL PALAZZO

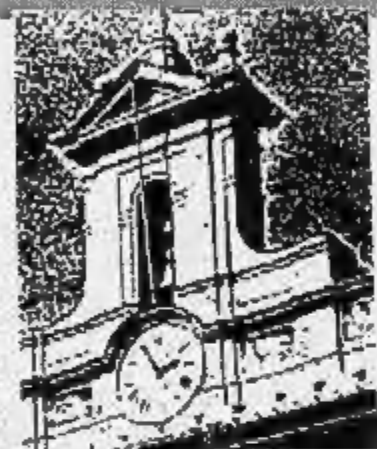
## *Se il potere è furbo ingaggia i burocrati*

C'E' qualche altro funzionario, o potente ex funzionario parlamentare da far assurgere a un qualsiasi - purché prestigioso - incarico pubblico, magari anche con risvolti spettacolari?

Anche questo veniva da chiedersi, l'altra sera, osservando il fervore con cui, intervenuto a una delle tante canzonissime della tv, l'ex segretario generale di Montecitorio nonché sindaco di Terni Gianfranco Ciaurro rivendicava essere quel capoluogo «la città di San Valentino! La città dell'amore!». Per cui: «Sindaco, le posso dare un bacetto?», gli ha chiesto Ornella Vanoni. Al che, sotto lo sguardo intenerito di Red Ronnie, l'ex *grand comis* di Montecitorio convertitosi alla politica attiva ha offerto la guancia. Qualche giorno dopo era di nuovo in tv per il giro d'Italia.

E non c'è nulla di male, beninteso. Ciaurro ha cantato l'inno di Forza Italia tenendosi con la manina a Titti Parenti e al professor Urbani. Ma almeno ha affrontato la prova delle urne e s'è fatto eleggere. Come, d'altra parte, a suo tempo s'è fatto eleggere (nel pri) un altro illustre ex segretario generale della Camera, Antonio Maccanico. E come s'è fatto eleggere (nel pds, alle europee) un insigne vicesegretario di Montecitorio, Andrea Manzella.

Il punto, al di là dell'obiettivo spostamento dei limiti del decoro, è se convenga - e a chi, nel caso - questo continuo, automatico e scontato, ormai, afflusso di alti burocrati parlamentari nella politica politicante. Perché va bene che è la stagione dei tecnici, va bene che le competenze di questi super-esperti sono preziosissime, va bene la collaborazione, va bene la trasformazione istituzionale, però va pure detto, sommessamente, che il potere è furbo assai. E che chi ha servito per tanti anni il Parlamento, nella sua indispensabile neutralità, nella sua più appagante e preliminare separatezza, non è detto debba necessariamente prolungare - o finire - la propria carriera dall'altra parte.

In Francia, si sa, esiste un'invidiatissima *Ecole national d'administration* (Ena). Per dirla facile facile il rischio, in Italia, anzi a Roma, è che la crisi dei partiti o quant'altro finisca per produrre una leva di «eparchi» *de noantri*: funzionari capaci e preparati, e tuttavia altrettanto disponibili a mettere da parte l'imparzialità o a porla al servizio, meglio se camuffata, di partiti o poli che siano. Montecitorio e Palazzo Madama, in altre parole, come moderne scuole-quadri per la politica del futuro.

O già del presente. All'insegna del vecchio motto - anch'esso di romanesca brutalità - secondo cui *«nun se butta gnente»*, infatti, l'ex segretario generale della Camera Donato Marra è diventato sottosegretario alla Giustizia e il suo rivale Silvio Traversa, già segretario generale aggiunto, è capo di Gabinetto di Dini a Palazzo Chigi. Un altro ex vicesegretario, Guglielmo Negri, autore di un bel saggio che nel funzionario parlamentare rintracciava «la cellula primigenia dello scriba» e ne celebrava il ruolo di custodia della «sacertà» dell'istituzione rappresentativa, è sottosegretario - non a caso - ai Rapporti con il Parlamento.

Sottosegretario al Tesoro è Giuseppe Vegas, funzionario del Senato come il suo collega, sottosegretario alle Finanze, Ernesto Vozzi. Mentre Linda Lanzillotta, funzionaria di Montecitorio, è assessore in quella giunta comunale di Roma che aveva offerto un incarico anche a un altro funzionario, Alessandro Diotallevi. Prima che, con qualche ragione, la Camera dicesse di no.

**Filippo Ceccarelli**

146

L'indagine riguarda 100 mila dollari pagati in nero. Berlusconi non replica alle accuse

# Publitalia nei guai per il caso Lentini

## Il pool: sarà un bel processo

Prodi, Fini, Orlando e D'Alema ieri a Palermo. A sinistra: Bianco

**MILANO.** «Adesso il quadro è più chiaro di sei mesi fa. Sarà un bel processo...». Sognano e sperano i magistrati del pool Mani pulite. E dopo la richiesta di rinvio a giudizio contro Silvio Berlusconi aspettano che scattino (nuovamente) le manette in casa Publitalia. Due nomi si sanno già. Si tratta di Giampaolo Pradelli, direttore generale di Publitalia, da mercoledì in carcere a Torino e Walter Crippa, direttore commerciale sempre di Publitalia. In ballo ci sono 100 mila dollari, utilizzati per pagare «in nero» l'acquisto dal Torino del bomber Gianluigi Lentini.

C'è qualche altro manager del Biscione in odore di manette? Non si sa. Nessuno dice (più) nulla dopo il boato di sabato sera, quando arriva l'ora di Silvio Berlusconi, del fratello Paolo, di altri manager del gruppo più qualche finanziere corrotto. Per alcuni di loro si parla anche di favoreggiamento per aver depistato le indagini.

Non dicono più nulla i magistrati anche perché da sabato si trovano nella duplice veste di inquisitori e di inquisiti, per quell'«avviso di incolpazione» targato Roma che gli è piovuto in testa, ultimo capitolo della guerra guerreggiata con il ministro Mancuso.

Su questo dice la sua anche Antonio Di Pietro, l'ex magistrato del pool nemmeno sfiorato dagli attacchi del Guardasigilli. Scrive Di Pietro sul «Telegiornale»: «Mi dichiaro corresponsabile. Loro non hanno commesso alcun abuso. Nemmeno io. Il ministro spieghi perché ha fatto così».

In attesa di improbabili «processi» al pool per cui toccherà al Csm dire l'ultima parola, qualche possibile difficoltà si segnala anche per la richiesta di rinvio a giudizio contro Berlusconi. Tra i rinviati c'è il generale Cerciello, sotto processo anche a Brescia, protagonista di memorabili faccia a faccia con il pool. E il suo avvocato, Carlo Taormina, annuncia già che tutto potrebbe essere trasferito a Brescia. E dunque anche Silvio. Ma per questo si vedrà.

Restano sulla testa dell'ex presidente del Consiglio quelle quattro storie di mazzette note da mesi: 380 milioni tondi tondi finiti ai militari che dovevano compiere verifiche fiscali a Videotime, Mediolanum, Mondadori e Telepiù.

«E' un teorema senza prove», replica a caldo il Cavaliere. E il giorno dopo non dice più nulla, alle prese con la sua «ernietta» e con la poltrona vuota alla cerimonia di Palermo per la strage di Capaci, vuota ovviamente per motivi di salute.

Niente dichiarazioni anche dai magistrati di Milano che allo scoccare dei 6 mesi chiudono il (primo) capitolo Berlusconi: 21 novembre invito a comparire, 20 maggio richiesta di autorizzazione a procedere per concorso in corruzione. E dire che solo qualche giorno fa si parlava di una richiesta di proroga.

Perché tanta fretta? «Adesso il quadro è più chiaro di sei mesi fa. Abbiamo aperto una nuova fase», ripetono in procura dopo i molti «no comment» di rito. E non spiegano altro. Si dice che qualcuno all'interno del pool abbia premuto più di altri per fare in fretta, anzi subito. Nessuno conferma, la voce rimane tale.

Seguire questa strada tra le carte della richiesta di rinvio a giudizio non è agevole. Gli episodi contestati al Cavaliere, a suo fratello e ai suoi top-manager sono noti. Da tempo si sapeva che il pool aveva nel mirino le quattro società del gruppo. Di quello si era parlato nell'interrogatorio con l'ex presidente del Consiglio il 13 dicembre scorso. E allora?

La risposta è in quei 20 fascicoli zeppi di documenti che accompagnano la richiesta di rinvio a giudizio. Tutte le carte sono ancora sul tavolo del capo dei gip Mario Blandini che deve decidere a chi affidare l'udienza preliminare. Questione di pochi giorni.

[f. pol.]

### SCOTTI

## «Ricorro al Tribunale diritti dell'uomo»

**ROMA.** L'ex ministro Vincenzo Scotti, raggiunto da un avviso di garanzia emesso dai magistrati di Torre Annunziata, ha annunciato che porterà il suo caso davanti al Tribunale internazionale dei diritti dell'uomo. «Attendo con fiducia da tempo l'opera della magistratura - ha affermato Scotti - ma adesso, ancora una volta, ho dovuto prendere atto dell'assurdità di una comunicazione giudiziaria per ricettazione a fini elettorali e del clamore volutamente suscitato intorno ad essa. Crescono così le difficoltà di essere garantito nei diritti essenziali di libertà con procedimenti giudiziari legalmente corretti e con le dovute garanzie di tempi, difesa e riservatezza».

«Per questo - ha aggiunto l'ex ministro democristiano - ho deciso di sollevare il mio caso di fronte al Tribunale internazionale dei diritti dell'uomo nella speranza di veder tutelata la mia dignità umana. Spero infatti che si prenda atto dell'assurdità di sospettare di una qualche condotta illegale sulla base di teoremi chi come me e Martelli ha impresso una svolta radicale alla lotta alla mafia e a qualunque forma di criminalità organizzata». [Ansa]

D'Alema: «Non posso entrare nel merito, non conosco gli atti d'accusa»

# Bianco: i giudici proseguano

## Cautela e attesa dei leader politici ma Casini parla di «accanimento»

**PALERMO.** Sconcerto e cautela nel mondo politico dopo la richiesta di rinvio a giudizio avanzata sabato scorso dalla procura di Milano nei confronti di Silvio Berlusconi. L'eco della notizia si è ripercossa nell'ambito del convegno sulla mafia organizzato ieri a Palermo dalla Fondazione Giovanni Falcone, convegno al quale avrebbe dovuto partecipare anche il Cavaliere.

Tra i politici presenti a palazzo dei Normanni, sede dell'appuntamento, anche Massimo D'Alema, il più disponibile nel commentare la notizia. «C'è un giudice per le indagini preliminari, giudicherà nel merito di questa richiesta. Io non conosco gli atti». Riferendosi poi alle dichiarazioni di Berlusconi, che ha lamentato l'ennesimo «complotto» ai suoi danni («quello del pool milanese è il solito teorema senza prove. Contro di me non c'è dunque nulla, salvo la lunga scia del pregiudizio politico e personale...»), il segretario del pds ha replicato con eguale misura, senza trascurare di sottolineare i titoli di merito acquisiti dai magistrati sul campo. «Non so quali elementi abbia per affermare questo, ma bisogna essere rispettosi della magistratura e del suo operato - ha dichiarato il leader della Quercia -. Noi non abbiamo mai parlato di complotto, anche quando siamo stati sottoposti ad indagini che non stavano né in cielo né in terra. Abbiamo atteso con molta serenità e siamo stati prosciolti. Mi rifiuto, comunque, di aprire un dibattito politico su queste vicende, io mi occupo di altro».

A un giornalista che gli chiedeva se il leader di Forza Italia dovesse dimettersi dai suoi incarichi, seguendo l'esempio dei numerosi leader politici della prima Repubblica «scottati» da Tangentopoli, D'Alema ha risposto che la decisione spetta solo e soltanto all'interessato. «Certo - ha aggiunto - se dovesse arrivare il rinvio a giudizio per corruzione...».

Molto più duro il giudizio «a caldo» di Pierferdinando Casini, esplicito nel denunciare «l'accanimento contro Berlusconi». «Parlo di accanimento - ha spiegato il segretario del ccd -. Non mi piace utilizzare il termine complotto, che sa di dietrologia».

Quanto a Gerardo Bianco, segretario dei popolari, ha preferito prendere tempo in attesa di seguire l'evolversi della vicenda giudiziaria: «Non conosco gli elementi e quindi non posso dare un giudizio - ha replicato ai giornalisti -. Pertanto, allo stato dei fatti, mi attengo al principio fondamentale per me, che è quello della presunzione di innocenza». Un riserbo condiviso dal segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, convinto che la magistratura debba comunque seguire il proprio corso.

Bocche cucite invece da parte del leader dell'Ulivo, Romano Prodi, e del presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, gli unici due leader politici presenti al dibattito che non hanno voluto rilasciare dichiarazioni sull'iniziativa della magistratura milanese.

[r. i.]

INTERVISTA

### IL MAGISTRATO DI MANI PULITE

# Colombo: errori? Li abbiamo evitati

«Non sbagliare è dovere di tutti non soltanto dei giudici»

A destra: Gherardo Colombo. A sinistra: il procuratore Francesco Saverio Borrelli

TORINO

«CREDO che il pool sia sempre riuscito ad evitare gli errori». Così ha detto Gherardo Colombo - uno dei quattro magistrati di Mani pulite messi sotto accusa penale dal ministro della Giustizia Mancuso - al termine del convegno sulla mafia che si è svolto ieri, all'Auditorium del Lingotto, nell'ambito dell'ottavo Salone del Libro (il servizio sul dibattito è a pagina 11).

Rispondendo con un cenno della mano (il pollice alzato, per dire: «Un minuto solo») a un biglietto recapitatogli sul tavolo degli oratori, Colombo ha accettato un brevissimo incontro con pochi giornalisti, prima di perdersi tra le «vie» dell'esposizione e raggiungere, con Luigi Ciotti e Luciano Violante, lo stand dell'associazione *Libera* (organizzatrice del convegno). Li ha circondati una folla entusiasta, con assembramenti di persone che chiedevano firme sul libro *Dalla parte di Libera* pubblicato dalle Edizioni del Gruppo Abele.

L'occasione per la battuta sulla totale assenza di errori da parte del gruppo di magistrati milanesi è venuta da una delle uscite «forti» del pomeriggio. Durante il suo intervento, il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi ha detto: «Non basta il rispetto delle forme, mi perdoni il mio collega Mancuso, ora occorre assumersi responsabilità reali».

E ha poi aggiunto: «Tutte le volte che uno si sporca le mani, può sbagliare: è facile fare errori quando si lavora. Siamo pieni di brave persone che criticano e giudicano ma che non si sporcano le mani per cambiare le cose. Il coraggio civile è invece fare quotidianamente il proprio dovere».

**Allora, dottor Colombo, il ministro Mancuso tiene duro nello scontro e ha «incolpato», cioè vi ha inviato un avviso di garanzia - a lei, al procuratore Borrelli, a D'Ambrosio e a Davigo - proprio mentre voi chiedete di processare Berlusconi. Come giudica questo scontro?**

«Non parlo mai di argomenti che possono suscitare polemiche. Siamo qui per il convegno. Se volete parliamo del convegno».

**Lei ha sentito la frase del ministro Giancarlo Lombardi. Come la commenta?**

«Ho sentito tutte le relazioni e le ho trovate tutte molto interessanti».

**Lombardi ha detto che molti non si sporcano le mani per cambiare le cose e che soltanto chi lavora può sbagliare. Che ne pensa?**

«Io rispondo a questa domanda, però poi voi non mettete la mia risposta in un altro contesto per darle significati diversi. Concordo sul fatto che chi lavora rischia di sbagliare, d'altra parte siamo tutti esseri umani. Credo, comunque, che sia assolutamente necessario che ciascuno di noi - quindi anche chi non è magistrato - facendo il proprio lavoro cerchi di evitare categoricamente gli errori».

**E voi del pool ci siete riusciti?**

«Io credo che noi ci siamo sempre riusciti».

**Qui si è parlato di mafia, anzi di mafie e di possibilità di uscirne non soltanto attraverso le indagini ma anche attraverso la cultura sociale. Un parallelo con Mani pulite?**

«Io credo che l'aspirazione di tutti è sempre quella di vivere il più serenamente possibile. E credo che più rapidamente riusciremo a tornare in una situazione di legalità e più saremo contenti tutti».

**Ma questo momento così teso, questa guerra tra politici e giudici con una messa sotto accusa nonostante il Parlamento si sia detto contrario, non rischia di rallentare quel processo?**

«Tempo scaduto. Arrivederci».

**Marco Neirotti**

IL CASO

### L'INTERVENTO IN AMBULATORIO

Silvio Berlusconi ha subito ieri un piccolo intervento chirurgico

# Ed è subito giallo sul Cavaliere

## «Operato d'ernia». «No, ha problemi alla bocca»

Niente «benedizione» ai giocatori del Milan
Salta l'omaggio a Falcone

NIENTE domenica palermitana per rendere omaggio a Giovanni Falcone; niente «benedizione» ai giocatori del Milan in partenza per la finale della Coppa dei campioni; niente incontro di incoraggiamento con i neoeletti consiglieri regionali di Forza Italia di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto.

Per Silvio Berlusconi, quella di ieri è stata una domenica di vero riposo; la prima, forse, da quando il Cavaliere è entrato in politica, in vista delle elezioni del 27 marzo dello scorso anno, lasciando la guida della Fininvest.

Un riposo forzato, insomma; al quale è stato costretto da «un piccolo intervento chirurgico di tipo ambulatoriale», che ha subito in mattinata. «Un'ernietta», l'ha definita egli stesso per telefono, dalla sua casa di Macherio.

Ma è subito «giallo»: a Milanello, il vicepresidente rossonero Adriano Galliani, conversando con i giornalisti, ha parlato di «un piccolo problema alla bocca» ed ha lasciato intendere che occorrerà qualche giorno per un pieno ristabilimento. C'è incertezza sulla presenza del presidente del Milan, mercoledì a Vienna per l'incontro decisivo con l'Ajax: «Il suo posto è prenotato - ha confermato Galliani - ma c'è ancora qualche dubbio che il presidente possa essere presente».

E già ieri, i giocatori hanno dovuto fare a meno dell'incoraggiamento del Cavaliere, costretto a rinunciare alla tradizionale visita di cortesia a Milanello della domenica mattina.

Ma sempre ieri Berlusconi era atteso anche a Palermo, per l'omaggio a Giovanni Falcone nel terzo anniversario della strage di Capaci. E il suo mancato arrivo al convegno promosso dalla Fondazione che porta il nome del magistrato assassinato dalla mafia insieme alla moglie ed alla sua scorta, ha tenuto banco a lungo, tra sabato e domenica. Fino a diventare - ovviamente - il centro dell'attenzione dei giornalisti. Maria Falcone, sorella di Giovanni, ne ha fatto le spese, essendo la persona che ha tenuto i contatti fino all'ultimo con il Cavaliere che veniva dato un po' «sicuramente presente», un po' «impossibilitato perché sottoposto ad intervento chirurgico».

Durante uno dei colloqui telefonici con Berlusconi, Maria Falcone non s'è accorta di essere «spiata» dalle telecamere di «Telemontecarlo». La giornalista - Silvia Resta - è riuscita a «rubare» la conclusione del colloquio telefonico col quale il capo di Forza Italia comunicava l'impossibilità di presenziare al convegno «per motivi di salute». Il brano è stato mandato in onda, nel notiziario di sabato pomeriggio, per decisisone del direttore di Tmc, Sandro Curzi, che ha dovuto vincere le indecisioni della giornalista circa l'opportunità di rendere pubblica parte, anche se piccola, di una conversazione privata. La signora Falcone - anche se infastidita - non ne ha fatto un caso, dimostrando più *fair play* di certi personaggi pubblici.

Intervento chirurgico e breve convalescenza hanno fatto saltare anche l'incontro che il leader di Forza Italia aveva in programma con i neoconsiglieri regionali Azzurri, al termine di un seminario condotto dal professor Giuliano Urbani. Doveva tenersi ad Arcore, sabato alle 15,30; poi, all'ultimo momento è stato fatto slittare ad oggi.

Ma a questo punto tutti si domandano: si farà? [r. int.]

## Vince il premier Dehaene, delusa la destra

Nella foto grande il premier Dehaene vincitore delle elezioni. Sopra, la regina Fabiola al voto

# Belgio, voto a sorpresa

## *Bene ps e dc nonostante Tangentopoli*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorprendente Belgio! Da due anni il Paese è investito da una serie impressionante di scandali politico-giudiziari, il più noto dei quali legato all'acquisto di 46 elicotteri militari Agusta. Storie di tangenti, che hanno portato alle dimissioni di quattro ministri e hanno proiettato l'ombra del sospetto sul Segretario generale della Nato, Willy Claes. E nonostante tutto la maggioranza di centro-sinistra, guidata dal democristiano fiammingo Jean-Luc Dehaene, dovrebbe uscire confermata dalle elezioni federali svoltesi ieri.

Qualche incertezza rimaneva ancora a tarda sera a causa dello spoglio dei voti a Bruxelles, dove problemi tecnici hanno causato ritardi mai visti. In alcuni distretti della capitale gli elettori hanno dovuto fare lunghe code per compiere quello che, in Belgio, è un obbligo costituzionale. E' accaduto così che la vedova dell'ex re Baldovino, Fabiola, abbia fatto più di un'ora di fila, assieme alla principessa Astrid, prima di poter finalmente infilare le schede nell'urna.

In una rara giornata di sole, oltre sette milioni di persone hanno affollato i seggi per eleggere 150 deputati e 40 senatori (altri 30 senatori vengono scelti in seguito, dai loro colleghi già eletti, mentre il duca del Brabante è membro di diritto del Senato). Ma queste elezioni hanno visto anche, per la prima volta, l'attuazione pratica della riforma federale. Diviso tra Nord fiammingo (vi si parla olandese), e Sud vallone (si parla francese), il regno di Alberto II ha adottato un anno fa una nuova costituzione, concedendo poteri molto ampi alle regioni. Anche Bruxelles, «regione-capitale», ha avuto il suo parlamento, perché essendo a cavallo del confine linguistico, fiamminghi e valloni vi convivono. E un mini-parlamento è toccato anche alla piccola comunità tedesca.

Ma torniamo alle elezioni. La sorpresa più grande l'ha fornita il partito socialista fiammingo, che ha mostrato una tenuta formidabile, aiutato forse dal fatto che i suoi quattro esponenti detenuti per lo scandalo Agusta sono stati scarcerati tre giorni prima del voto. Il partito socialista vallone, pur perdendo qualche punto rispetto alle politiche del '91, ha mantenuto, e in certi casi persino migliorato, il risultato delle europee dello scorso anno. Pur se investito per primo dagli scandali, il ps francofono si è così confermato primo partito della Vallonia.

Anche il partito social-cristiano fiammingo ha visto confermata la sua supremazia regionale, mentre in Vallonia i democristiani sono stati scavalcati dai liberal-democratici, che hanno così conquistato per la prima volta il secondo posto nella regione francofona. In Fiandra, invece, i liberali sono rimasti fermi al palo, e nel partito si aprirà probabilmente una resa dei conti.

Senz'altro inatteso è stato il risultato dei verdi, che da una parte e dall'altra del confine linguistico hanno avuto un sensibile calo di consensi. Infine un dato importante, accolto con sollievo da molti commentatori, è stato il risultato dell'estrema destra.

Ad Anversa, capitale fiamminga e secondo porto europeo, gli ultra-nazionalisti del Vlaams Blok si confermano primo partito, superando il 18%. Ma nel complesso della regione questo partito, che si batte per l'indipendenza delle Fiandre e per l'espulsione degli stranieri dal Paese, non ha ottenuto che l'11,6% dei voti, lasciando così una comoda maggioranza al centro-sinistra. Anche in Vallonia, dove pure mancavano ieri dati completi, i neofascisti del Fronte nazionale hanno guadagnato qualche punto, ma sono rimasti un partitino minoritario.

**Fabio Squillante**

**SPAGNA**

Verso uno storico sorpasso dei popolari, crescono i comunisti

# Il psoe affonda nei sondaggi

## *A pochi giorni dalle amministrative*

**MADRID**
NOSTRO SERVIZIO

La rosa del psoe, dei socialisti del premier Gonzàlez, marcisce in tutto il Regno meno che in Estremadura. Il gabbiano, simbolo del pp, i popolari di centro-destra di Aznar, vola alto come non mai, vincendo nettissimamente e bissando il grande successo delle europee del giugno scorso. Ed il dittongo «Iu», simbolo dei comunisti di Izquierda Unida (sulla lunghezza d'onda ideologica di Rifondazione), raddoppiando quasi i suoi suffragi, diventa per la prima volta dal '79 l'ago della bilancia delle giunte di sinistra laddove il pp non conquista la maggioranza assoluta.

A una settimana dalle amministrative di domenica prossima, quando 32 milioni di spagnoli rinnoveranno con un sistema elettorale proporzionale corretto D'Hont a turno unico (vigente per tutte le elezioni e che premia fortamente il partito più votato) gli 8089 comuni e 13 delle 17 regioni in cui è suddiviso il Paese - i seggi delle province, nelle nove regioni che le contemplano, sono attribuiti automaticamente sulla base del responso delle comunali -, tutti i sondaggi pubblicati ieri vaticinano univocamente un vero e proprio terremoto politico.

Secondo «El País», il pp, nelle regionali, sarebbe il più votato in 12 delle 13 «Autonomias», conquistando la maggioranza assoluta in 5, tra cui quella di Madrid (dal '91 ne governa 4), e potendo aggiudicarsi il potere in altre 4 in coalizione con partiti regionali conservatori. Il psoe, al governo dal '91 in 8 regioni, conserva solo l'Estremadura. Iu diventa determinante in tre «Autonomias».

Per le municipali, sempre secondo «El País» il pp stravince in tutte le principali città, da Madrid a Valencia, da Saragozza a Malaga. A Barcellona è alla pari con i centristi catalani di CiU; il psoe letteralmente affonda e governerà solo in uno, nella galiziana La Coruña dei 53 capoluoghi di provincia. Iu supera il psoe nella capitale. Comparando il sondaggio con le municipali di quattro anni fa, il pp guadagna 12 punti passando al 36,9, il psoe ne perde 10 e si assiste sul 28 per cento, Iu conquista il 13,3 per cento, il 5 in più.

«El Mundo», il «Di Pietro» di carta della Tangentopoli socialista, predice una batosta ancora più pesante per Gonzàlez. Il pp, o da solo o in coalizione, governerebbe in 10 regioni. Il psoe, con maggioranza assoluta in Estremadura, dovrebbe trattare con Iu per l'ex rosse Asturie e Castilla-La Mancha. In percentuale nazionale, il pp otterrebbe addirittura il 46,5 per cento (la maggioranza assoluta alle Camere, quindi, nelle politiche previste per il '97), il psoe il 27,7 ed Iu il 14,3.

La débâcle annunciata di Gonzàlez, che dal '93 governa grazie all'appoggio esterno di CiU avrà un effetto immediato: le regionali aggiudicano 23 senatori ed il pp, per la prima volta nei 12 anni di potere socialista, sarà maggioritario nella Camera Alta.

**Gian Antonio Orighi**

**OSSERVATORIO**

## *Bosnia, Onu al bivio o si vince o si perde*

NELL'AGONIA, ormai lunghissima, estenuante, della ex Jugoslavia, si è aperto di colpo quello che gli strateghi, o i teorici della strategia, definiscono il «gioco a somma zero». Un gioco dal quale è escluso il pareggio. Si vince o si perde. Tutti i danni di uno dei contendenti corrispondono direttamente e definitivamente ad altrettanti vantaggi per il rivale. Nel caso della ex Jugoslavia, questo vuol dire che, dopo un'infinità di compromessi, di tentativi di un compromesso, o l'Onu e la Nato vincono sugli aggressori serbi o perdono per sempre. E con esse la comunità internazionale, l'Occidente, l'Europa.

Naturalmente, vincere non significa, non può significare, costringere le milizie serbe ad abbandonare tutti i territori occupati, in quattro anni di guerra, in Croazia e in Bosnia. Vincere, a questo punto, vuol dire riaprire una possibilità concreta, effettiva, di arrivare a una pace «ragionevole», quella che i serbi hanno finora ostinatamente rifiutato. L'alternativa è il ritiro di tutti i Caschi blu, in un clima che potrà ricordare la fuga o l'esodo degli americani dal Vietnam, gli ultimi giorni di Saigon. E forse qualcosa di peggio, in termini di vite umane, visto che il ritiro dell'Onu dovrebbe essere coperto da 40 mila soldati della Nato, in condizioni imprevedibili, o prevedibilmente ostili, che potrebbero essere quelle di una grande tragedia internazionale.

Ma proprio la minaccia, sempre più concreta, affidata ormai a precisi piani operativi, del ritiro dei Caschi blu (o quella, meno realistica, di un loro «riposizionamento», a fini non solo umanitari e militarmente passivi, com'è stato adombrato dal segretario generale, Boutros Ghali) è la chiave di volta del drammatico dilemma di cui dicevo all'inizio. Ora come ora, la situazione degli uomini delle Nazioni Unite è diventata insostenibile: sono insieme bersagli e ostaggi delle bande cetniche. Bersagli dei cecchini e ostaggi del leader serbo-bosniaco Karadzic, che proclama senza infingimenti la sua intenzione di vendicarsi sui Caschi blu di un eventuale raid aereo contro le batterie che bombardano Sarajevo e altre città.

Di fronte a ciò, il ritiro può essere la resa definitiva. Ma può anche essere una svolta negativa per i serbi. Infatti che può succedere? Può succedere che i serbi, nonostante il rafforzamento militare di croati e musulmani, di cui si sono visti alcuni effetti dopo la fine della tregua dei primi quattro mesi di quest'anno, si sentano liberi di lanciare un'offensiva generale, per prendersi Sarajevo e quant'altro, secondo le roboanti dichiarazioni di Karadzic. Ma può anche succedere che, senza più il rischio di una vendetta sui Caschi blu, gli aerei della Nato possano finalmente colpire sul serio e in profondità le linee dell'aggressione serba. Senza trascurare il fatto che, una volta sul campo, i 40 mila soldati dell'Alleanza (di cui 20 mila americani) non se ne andrebbero senza aver lasciato una qualche traccia, e aver tratto un qualche insegnamento, di tipo strategico. Ammesso che se ne andrebbero così facilmente, e rapidamente.

Contemporaneamente, c'è una «chance» anche sul piano politico. Il leader grande-serbo Milosevic (il vero regista della crisi post-jugoslava, lo stratega dell'espansione etnica, e fors'anche della «pulizia» etnica, sospettato come mandante o ispiratore di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia, e tuttavia, come i veri politici, non insensibile al calcolo delle probabilità e dei rapporti di forza) è sottoposto a una seria pressione, nel bunker di Belgrado, perché si rassegni a riconoscere Bosnia e Croazia nei loro confini ufficiali (con tutte le ovvie garanzie di autonomia per le minoranze serbe), in cambio di un allentamento e in prospettiva di una fine delle sanzioni, diventate ormai insopportabili per l'economia di ciò che resta della Federazione jugoslava. E questo ha già aperto una frattura tra lui e Karadzic. Se essa diventasse definitiva, superando gli ultimi sospetti di un gioco delle parti, l'estremismo dei serbi «esterni», in Bosnia e in Croazia, si troverebbe, oltre che esposto militarmente, isolato politicamente.

Ecco perché, nonostante le apparenze, la partita non è chiusa e si è aperto finalmente un gioco a somma zero. Nel quale il compromesso non è escluso, ma in termini tali da risultare una sconfitta per i massimalisti serbi. Il gioco a somma zero, però, è un gioco duro, molto più duro di quello che l'Onu, l'Occidente, l'Europa, hanno svolto finora. Può darsi che le circostanze estreme alle quali è giunta la tragedia della ex Jugoslavia stimoli nella comunità internazionale una residua e decisiva volontà di combattere. Nel caso contrario (che può anche dire, per l'Occidente, lasciarsi intimidire da possibili reazioni e tatticismi di Mosca) lo scenario conclusivo è quello della disfatta: strategica, politica e in definitiva anche morale.

**Aldo Rizzo**

**LONDRA**

Il figlio di Carlo

## Un bracciale elettronico per il principe

LONDRA. Quando da settembre andrà a Eton, come tanti altri ragazzi dell'aristocrazia e della buona società inglese, il principe William dovrà portare una targhetta elettronica che consentirà agli agenti addetti alla sua sicurezza di sapere sempre dove si trova. Lo rivela il domenicale «Sunday Telegraph». William, 12 anni, figlio primogenito dei principi di Galles e secondo nella linea di successione al trono britannico, frequenterà uno dei più prestigiosi licei del Regno unito. Il collegio è una vera e propria cittadella, ma gli studenti godono della massima libertà di movimento e sono anche autorizzati a frequentare il vicino villaggio.

William indosserà un braccialetto elettronico, simile a quello che portano i giovani criminali, tramite il quale potranno localizzarlo in qualsiasi momento. [Ansa]

**STATI UNITI**

La denuncia di un gruppo pacifista: possibile bruciare la retina a un chilometro di distanza

# «Il Pentagono prepara l'arma che acceca»

## *Presto in dotazione all'Us Army un fucile e una granata laser*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo americano sta seriamente considerando l'ipotesi di adottare su larga scala armi laser. Secondo lo Human Rights Watch, il gruppo che ha divulgato la notizia, il Pentagono si orienterebbe a prendere una decisione definitiva in materia nel prossimo mese di giugno. Ciò che suscita la preoccupazione dello Human Rights Watch è che le armi a raggi laser possono essere facilmente impiegate a scopi accecanti.

Gli studi per l'applicazione della tecnologia laser alle armi da guerra iniziarono parecchi anni fa. Lo scopo principale era quello di arrivare alla messa a punto di armi in grado di mettere fuori uso ogni meccanismo di ricognizione ottica, dai binocoli ai più sofisticati cannocchiali per fucili, fino ai sensori a raggi infrarossi. E il prossimo mese il governo degli Stati Uniti dovrebbe approvare la produzione su larga scala di una di queste armi, chiamata Laser Countermeasure System.

L'esercito americano potrebbe presto essere dotato di armi laser

L'Lcms, come viene soprannominato in gergo, può essere facilmente montato su un normale fucile M-16 e proiettare un raggio laser abbastanza potente da bruciare la retina di un occhio umano alla distanza di un chilometro.

Mentre, secondo le informazioni raccolte dallo Hrw, l'Lcms sarebbe già del tutto pronto, il Pentagono starebbe valutando la possibilità di spingere avanti la produzione anche del Saber 203, che per ora è disponbile allo stato di prototipo. Si tratta, in sostanza, di una granata, ma laser. Ciascuna di esse è in grado di accecare temporaneamente un discreto numero di soldati nemici.

In totale i tipi di armi laser allo studio presso l'esercito americano sarebbero dieci, cinque delle quali allo stato di prototipo, tre di cui i fabbricanti hanno già impostato la produzione e due delle quali non si conosce lo stato. Tra le armi non ancora pronte, la più potente di tutte viene chiamata Dazer, ma viene ancora considerata con forte sospetto perché, a quanto ammettono le stesse fonti militari, «è altamente pericolosa anche per chi la usa e può produrre serie conseguenze agli occhi e alla pelle».

Stati Uniti a parte, altri sei Paesi (Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna, Germania e Israele) starebbero sviluppando armi laser. Ma numerosi Paesi europei sono per la loro messa al bando nel quadro del rinnovo della Convenzione sulle Armi Convenzionali, atteso a Vienna per il prossimo settembre.

**Paolo Passarini**

Il 21 maggio 1995 ci ha lasciato l'amico, signore e generoso del

**DOTT. GRAND'UFF.**
**Giovanni Brignone**
**già Direttore Generale della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione**

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Bruna**, i nipoti **Umberto**, **Gianni**, **Daniela** e **Laura** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. Lo accompagnino le preghiere di tutti coloro che gli hanno voluto bene.
— **Roma**, 22 maggio 1995.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Collegio degli Arbitri**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale Tutto** della **Banca Popolare di Novara** annunciano con profonda commozione la scomparsa del

**GR. UFF. DOTT. RAG.**
**Giovanni Brignone**
**già Direttore Generale e già Consigliere di Amministrazione dell'Istituto**
— **Novara**, 21 maggio 1995.

Si associano
**Giulio Cesare Allegra**
**Arturo Amato**
**Aldo Avondo**
**Sergio Baratti**
**Ettore Bermani**
**Andrea Bertozzi**
**Achille Boroli**
**Marco Broggi**
**Maurizio Calderini**
**Pietro Angelo Cerri**
**Luciano Codini**
**Maurizio Comoli**
**Alberto Costantini**
**Edo De Agostini**
**Guido Delsanno**
**Giacomo De Simone**
**Flavio Dezzani**
**Francesco Fizzotti**
**Giovanni Frattini**
**Federico Guasti**
**Siro Lombardini**
**Alberto Macchi**
**Raffaello Maggio**
**Ugo Malferrari**
**Carlo Piantanida**
**Flavio Repetto**
**Elio Rosasco**
**Emilio Rossi**
**Pietro Stella**
**Vittorio Terditi**
**Lino Venini**
**Franco Zanetta.**

Cristianamente è mancato il
**dott. Sergio Branca**

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca** e i figli **Giorgio**, con **Daniela** e il piccolo **Sebastiano**, e **Alberto**. La famiglia ringrazia il prof. Sandro Callerino e il prof. Gino Forchieri per la grande disponibilità e l'affetto dimostrato all'amico di sempre. La benedizione della salma avverrà martedì 23 alle ore 8,30 alla Clinica Pinna Pintor. La salma verrà tumulata nel cimitero di Saint Barthélemy in Valle d'Aosta.
— **Torino**, 20 maggio 1995.

Le cognate **Rosamaria**, **Celeste** prendono viva parte al dolore di Bianca, Giorgio, Alberto e piangono il carissimo **SERGIO**.

**Franco**, **Patrizia**, **Daniela**, **Alessia** ricorderanno sempre zio **SERGIO**.

**Tinuccia Cassardo** partecipa commossa.

**Presidente Dame Lezzilline** vicine a Bianca nel suo dolore.

Affettuosamente vicini **Aldo**, **Marisa** e **Stefano**.

Partecipano al dolore di Giorgio e famiglia:
**Alessandro Elisa Benzano**
**Paolo Balotti**
**Mauro Calà**
**Andrea Fregola**
**Vittoria Folco.**

La famiglia **Ferrario** si unisce al dolore.

**Sandro** e **Luisa** ricordano con commozione l'**AMICO** fedele di tanti anni.

Partecipano al dolore di Alberto **Gabriella**, **Tani**, **Vittoria** e **Maria Paola**.

E' mancata
**Iselle Ferraris in Audino**
anni 68

lasciando uno strazio infinito: il marito **Lorenzo**, la cugina **Marisa**, gli amici **Laura**, **Roberto** e **Amedeo**, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 23 maggio alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Paolo (C.ne Vica). La cara salma riposerà nel Cimitero Monumentale di Torino.
— **Rivoli**, 22 maggio 1995.

**Beppe**, **Liliana** e **Paola** sono vicini a **Lorenzo** per la perdita della cara **ISELLE**.

**Leonardo** e **Pina** con **Antonia**, **Giovanna** e **Giandomenico** sono fraternamente vicini a **Lorenzo** nel rimpianto della carissima **ISELLE**.

**Sandro** e **Bruna** con **Davide** e **Alberto** si stringono a Lorenzo nel ricordo della carissima **ISELLE**.

**Roberto Balocco** è vicino all'amico di sempre Lorenzo nel ricordo di **ISELLE**.

**Guido**, **Rosi** e **Maria Teresa** si stringono a Lorenzo nel dolore per la perdita della carissima **ISELLE**.

**Guido** e **Lilli Pavanello**, profondamente colpiti, partecipano al dolore di Lorenzo per la perdita della cara **ISELLE**.

Le famiglie **Vai** e **Colisi** si uniscono al dolore di Lorenzo.

**Donatella**, **Antonio Manganelli**, **Rossana**, **Gianni Ricciotti** partecipano con affetto al dolore di Lorenzo.

**Carla**, **Fabio** e **Marco** partecipano al dolore di Lorenzo e ricordano con affetto la cara **ISELLE**.

E' mancata ai suoi cari
**Elda Scatena Fattinnanzi**

Lo annunciano il marito **Attilio**, le figlie **Paola** e **Susi**, genero, nipoti, fratelli, cognata, parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Aeterna 4375677.
— **Torino**, 22 maggio 1995.

**Anna**, **Dino**, **Sandra** e **Pietro** partecipano al dolore di Paola e Susi.

E' cristianamente mancato
**Pietro Serafino**

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe**, **Rita** e familiari. Funerali martedì ore 10 da via Cesare Battisti 7.
— **Montanaro**, 22 maggio 1995.

E' mancata
**Giuseppina Carlino ved. Scaraglio**

Lo annunciano le figlie **Isabella**, **Laura** con il marito **Emilio Rossi** e tutti i nipoti. Funerali martedì mattina.
— **Torino**, 20 maggio 1995.

Sono vicini ad Isabella:
**Sergio**, **Maria Grazia Bottio**
**Antonio**, **Ester Guastamacchia**
**Leonardo**, **Gianna Mosso**
**Giorgio**, **Fulvia Rastello**.

La nipote **Estella** con **Nico** e **Andrea** piange la cara **ZIA**.

**Piera** con la famiglia, la madre e le sorelle è vicina all'amica Isabella ed a Laura per la perdita della loro **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato
**Giuseppe Meliga**
anni 85

Lo piangono la moglie **Candida**, la figlia **Gemma** con **Carlo**, **Nadia** e **Paola**. Per funerali telefonare 385.98.39.
— **Torino**, 21 maggio 1995

E' mancato ai suoi cari
**Giovanni Romoli**
anni 88

L'annunciano con dolore la figlia **Mirella** col marito **Beppe Audi Grivetta**, **Irma** col marito **Aldo Bonfante**, gli adorati nipoti **Silvia**, **Umberto**, **Emanuela**, **Massimo**, fratello e parenti tutti. Funerali in Devesi di Ciriè martedì 23 c.m. ore 15.15 dall'abitazione via S. Pietro 124.
— **Devesi di Ciriè**, 21 maggio 1995

La cognata **Marilena Audi** è vicina a Beppe, Mirella e nipoti.

**Francone Lorenzo** partecipa al lutto.

## ANNIVERSARI

**1989** **1995**
**Daniele Ricchiardino**
**Odontotecnico**

Presente! Papà, mamma, Lilla.

Ma in Boemia i luterani disertano la messa che canonizza un martire del '600

# «Chiedo perdono ai non cattolici»

## *Il Papa: mai più persecuzioni e guerre religiose*

**L'ULTIMA FATICA**

### *Così Wojtyla riporta la Storia nella Chiesa*

C'E' una fatica di papa Wojtyla che sembra caratterizzare questi anni del suo ormai lungo pontificato. E' la fatica del chiedere perdono agli uomini. In genere, i papi chiedono perdono a Dio, lo chiedono per sé e lo chiedono per il popolo dei fedeli che governano. I papi hanno inventato i Giubilei per la voglia di consolazione spirituale e di perdono dei cristiani peccatori. Anche Wojtyla ha il suo grande Giubileo, proclamato per il Duemila. Ma quel momento atteso di fine secolo, il Papa sembra non volerlo lasciare soltanto alle singole coscienze, al rapporto privato tra la Grazia di Dio e il cuore dell'uomo. Per quella richiesta di perdono, Wojtyla vuole coinvolgere collettivamente tutto il suo Popolo di Dio, poiché i peccati che dovranno essere perdonati non sono soltanto quelli dei singoli, ma di tutta la cattolicità e di tutte le stagioni storiche cristiane, per le quali nessuno mai finora aveva pensato di chiedere pietà né a Dio né agli uomini.

Questo lavoro, Giovanni Paolo II lo sta facendo da tempo ormai in questo suo pontificato. Certamente, Carol Wojtyla ama i «trionfi della fede», proclama lo «splendore della verità», chiede agli uomini con tutta la sua forza pontificale di prostrarsi davanti a Dio e davanti a Cristo. Celebra con entusiasmo, e contornato di popolo, i mille anni di cristianesimo in Polonia, i mille anni di battesimo della Russia, i cinquecento anni della evangelizzazione dell'America Latina. E' la passione di celebrazioni grandiose che si porta dietro dal suo mondo slavo. A causa di queste manifestazioni celebrative e di questo intenso trasporto di fede, è forse stata costruita un'immagine errata di Wojtyla, confezionata su un modello di potenza religiosa ad uso dei mass media. Ma la memoria storica di Wojtyla non si ferma soltanto ai trionfi. Scava nella storia, come nessun altro papa finora ha fatto in tale misura, a scoprire gli errori, gli sbagli, le violenze, in una parola i «peccati» dei credenti in Cristo, in alto e in basso nella Chiesa.

Nessuna religione ama riconoscere i propri torti: non il cristianesimo, non l'islamismo, non l'ebraismo. Wojtyla conosce questa fatica. Egli sta continuando in grande quello che era stato appena iniziato da papa Giovanni e da Montini. Ha chiesto perdono per la condanna di Galileo, per i roghi dell'Inquisizione, per gli schiavi africani commercializzati dai cristiani, per il massacro degli indios nella conquista dell'America Latina, per gli ebrei racchiusi nei ghetti romani dai papi, per le liti con gli ortodossi, per il disprezzo ai protestanti. La pubblica richiesta di perdono, fatta ieri in una città della Moravia, va ad aggiungersi al lungo elenco che egli sta compilando nel suo itinerare per il mondo.

Ma la fatica di Wojtyla è anche quella di trasmettere questo senso della storia a tutta la Chiesa, al popolo e alla classe ecclesiastica, la quale, per antico orgoglio di casta, sembra la più restia a seguire il Papa in questo riconoscimento dei torti della cattolicità. Si può ricordare, su questo punto, la freddezza dei cardinali convocati a Roma, un anno fa, per dare un senso al Giubileo del Duemila. Forse alle soglie del terzo Millennio, vedremo Carol Wojtyla, in apparente figura di pontefice trionfante, ma in realtà in solitudine penitente, a chiedere perdono a Dio e agli uomini per secoli di peccato della cristianità?

**Domenico Del Rio**

**OLOMOUC**
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla compie un gesto clamoroso e chiede perdono agli altri cristiani del sangue versato dai cattolici in secoli di guerre religiose. Solenne il momento - la messa di canonizzazione di un santo controverso - e solenne la formula usata dal Pontefice: «Oggi io, Papa della Chiesa di Roma, a nome di tutti i cattolici, chiedo perdono dei torti inflitti ai non cattolici nel corso della storia turbolenta di queste genti. Possa questo giorno segnare un nuovo inizio nello sforzo comune di seguire Cristo, il suo Vangelo, la sua legge d'amore, il suo anelito supremo all'unità dei credenti in Lui: che tutti siano uno». In altre occasioni la voce di Wojtyla si è levata nel chiedere perdono a nome della Chiesa cattolica: agli indios sudamericani, ai negri vittime della schiavitù, agli ebrei; e in una certa misura riconobbe gli errori degli uomini di chiesa verso Galileo. «Il Regno di Dio non si afferma con i mezzi e le forze dei regni terreni», ha detto ieri il Papa, sconfessando secoli di pratica di «braccio secolare». «In questa terra, dove in passato i cristiani si sono combattuti con violenza per motivi religiosi, voglio ribadire: la considerazione delle circostanze attenuanti non esonera la Chiesa dal dovere di rammaricarsi profondamente per le debolezze di tanti suoi figli». E' questa la prima volta che il Papa di Roma compie un simile atto nei confronti di una chiesa cristiana, in maniera non generica. E in questa terra le guerre di religione sono state più lunghe e crudeli che altrove: la scelta del luogo non è casuale. Giovanni Paolo II vuole arrivare alla fine del secolo insieme agli altri cristiani in un'atmosfera che permetta celebrazioni e preghiere comuni: unità di gesti, se non di dottrina. Il perdono reciproco per il sangue versato appare come una premessa ineludibile al Giubileo del Duemila.

Un risultato l'ha già ottenuto. Sabato pomeriggio per la prima volta da secoli tre rappresentanti degli hussiti hanno incontrato un pontefice romano. Jan Husa, un riformatore boemo, fu bruciato sul rogo dai cattolici al Concilio di Costanza nel 1415. Ma appare più difficile superare altre diffidenze e incomprensioni. Allo stesso incontro mancavano i fratelli boemi, e il loro leader Pavel Smetana, offesi dalla canonizzazione di un sacerdote cattolico, Jan Sarkander, che i protestanti vedono come un alleato degli Asburgo e dei cattolici polacchi nelle guerre di religione del diciassettesimo secolo.

«Questa canonizzazione, lungi dal riaprire le dolorose ferite - ha detto ieri il Papa durante la cerimonia, in un ex aeroporto militare sovietico in disuso - che in passato hanno segnato in queste terre il Corpo di Cristo, intende affidare a un glorioso testimone la causa dell'unità dei cristiani». Sarkander morì in seguito alle torture inflittegli dalle autorità protestanti in lotta per l'indipendenza, che lo sospettavano di alto tradimento. E' plausibile che la sua canonizzazione urti la sensibilità dei luterani boemi: sarebbe come chiedere ai cattolici di venerare la memoria, o di prendere ad esempio, un qualche grande personaggio dell'eresia.

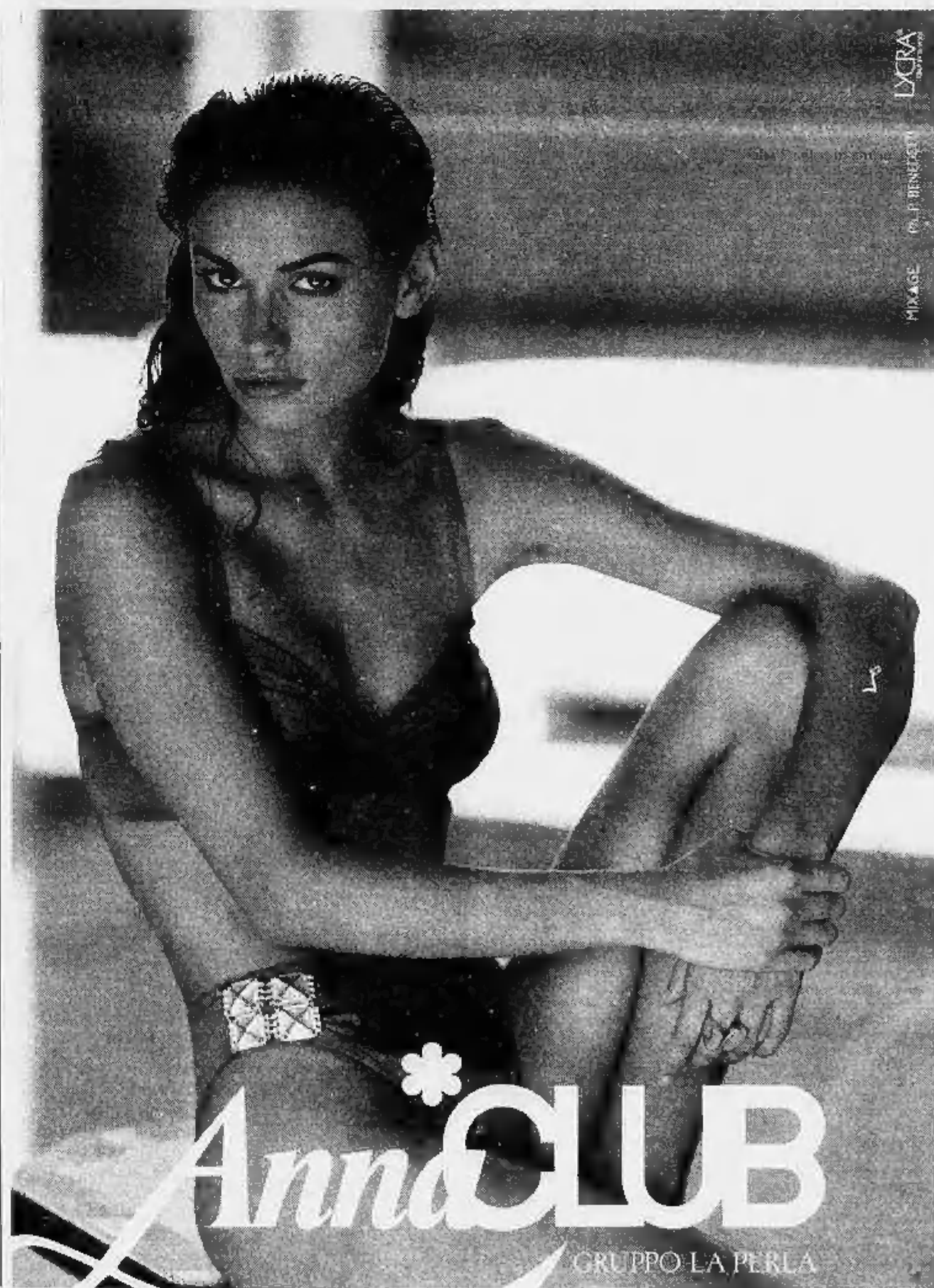
Ma Giovanni Paolo II, seguendo la sua logica, è convinto del contrario, e l'ha riaffermato nel pomeriggio, a Olomouc, all'incontro con i giovani. «La sua morte fu profondamente pervasa dalla preghiera per ottenere il perdono di Dio ai suoi torturatori e uccisori. Il suo martirio acquista in tal modo una straordinaria eloquenza ecumenica: esso parla a tutti i cristiani separati a causa di tristi vicende storiche. Parla della responsabilità che essi hanno per il peccato, della divisione e della conseguente disgregazione di tanta parte della Chiesa».

«Siamo reciprocamente debitori gli uni nei riguardi degli altri» ha aggiunto ancora Giovanni Paolo II, ricordando le parole che ha pronunziato a Zagabria nel settembre scorso, nell'appello alle genti dell'ex Jugoslavia: «Perdoniamo e chiediamo perdono». Nei prossimi giorni, non appena saranno superati alcuni problemi di traduzione, verrà resa nota l'enciclica che Giovanni Paolo II ha scritto sull'ecumenismo. La conferma - ma senza una data precisa - è venuta dal portavoce pontificio, Navarro Valls. Il documento tratterà in maniera sistematica di questi problemi: torti, riconoscimento delle colpe reciproche, riconciliazione nella carità e nella verità; la filosofia del Pontefice, espressa privatamente è questa: «Arrivare al Giubileo se non uniti, almeno meno divisi».

Alla messa di ieri, celebrata sotto la pioggia con un'affluenza di fedeli molto infriore alle aspettative, era presente sul palco papale anche il card. Hermann Groer, ex arcivescovo di Vienna, al centro di uno scandalo in Austria per accuse di pedofilia.

Oggi il Pontefice torna in Polonia, nella sua regione, per una giornata. Jan Sarkander nacque nella diocesi di Bielsko Biala, città natale del padre di Wojtyla, a pochi chilometri da Wadowice.

**Marco Tosatti**

Fedeli in preghiera sotto la pioggia alla messa di ieri a Olomouc e Giovanni Paolo II in un momento dell'omelia [FOTO REUTER-ANSA]

**CINA**

Fermato perché aveva chiesto la revisione del giudizio sulla tragedia dell'89

# In carcere il leader di Tienanmen

## *Pechino si prepara all'anniversario con 6 arresti*

**PECHINO**
NOSTRO SERVIZIO

L'aria riprende a farsi calda a Pechino, come ogni anno, da sei anni a questa parte. Anche se ora l'agonia del grande vecchio Deng Xiaoping, la campagna contro la corruzione e i recenti licenziamenti di alcuni fra quelli che vollero la repressione a Tiananmen il 4 giugno 1989 cambiano completamente l'atmosfera.

Ma questo non devono averlo detto ai due poliziotti in borghese che alle 5 di pomeriggio di ieri hanno prelevato da casa Wang Dan, sei anni fa protagonista del movimento: 27 anni, ex studente di Beida, la più prestigiosa università della Cina. Gli hanno chiesto perché qualche giorno fa ha chiesto insieme ad altri 44 il cambiamento del giudizio ufficiale su Tiananmen. I 45 avevano scritto al presidente dello stato Jiang Zemin e a quello del parlamento Qiao Shi trascurando il capo del governo Li Peng. Nei giorni precedenti almeno altre cinque persone erano state fermate.

Come altre volte i sei potranno essere liberati alla spicciolata anche oggi o domani. Oppure, come è più probabile stavolta, saranno tenuti lontani fin dopo il 4 giugno. Infatti quest'anno per il 4 giugno mancherà un protagonista, il moribondo Deng, l'uomo che diede l'approvazione finale all'intervento armato, ma anche colui che ha riaperto le porte alle riforme economiche dopo che per un paio d'anni erano state sospese.

In questi mesi Pechino è stato campo di battaglia di una feroce lotta politica. Stesi sul campo sono rimasti due uomini che vollero la repressione a Tiananmen, il segretario del Pc cittadino Chen Xitong e il capo del centro ricerche del governo Yuan Mu, cervello di Li Peng e nell'89 portavoce del partito nel confronto con gli studenti.

Il primo è coinvolto nel più grosso scandalo finanziario della storia del partito comunista cinese con anche un paio di cadaveri strani, un vicesindaco suicida e un vicecapo della polizia cittadina morto di malattia in carcere. Ora è praticamente agli arresti domiciliari in una località balneare, Beidahe, a 300 chilometri da Pechino. Il secondo invece è stato rimosso dall'incarico con un trafiletto sul giornale.

Le due dimissioni, insieme alla morte dei vecchi conservatori Yao Yilin e Chen Yun, hanno molto indebolito la posizione del premier Li Peng. Questi fu il primo che, già ad aprile dell'89, andò da Deng per aizzarlo contro gli studenti.

La brezza nuova non è sfuggita ai dissidenti che hanno tentato di partecipare al gioco rivolgendosi a Jiang e Qiao perché «con loro c'è una lingua in comune» che invece non esiste con Li Peng, ha detto al cronista Xu Liangying, primo firmatario della posizione dei 45. Ma il partito non può permettersi di apparire disunito, ne va della stabilità del Paese, recita il vecchio dogma del centralismo democratico cinese.

[f. s.]

Husseini: «E questa volta colpirà non solo gli ebrei ma anche noi palestinesi moderati»

# Allarme dall'Olp: ritorna l'Intifada

## «Rabin, ferma gli espropri»

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

L'Intifada rischia di tornare: non solo a Gerusalemme Est, non solo nei Territori, ma in tutto il Medio Oriente. Ne farebbero le spese non solo gli israeliani, ma forse anche i dirigenti palestinesi moderati. Queste le pessimistiche previsioni espresse ieri da Faisal Husseini - responsabile delle questioni di Gerusalemme per l'Autorità palestinese - mentre il governo israeliano guarda «con preoccupazione» all'imminente vertice di Rabat in cui i leader di nove Paesi arabi sono chiamati sabato a elaborare una linea politica capace di imporre a Israele la revoca della confisca di 53 ettari di terre a Gerusalemme Est.

«Da anni non si avvertiva un'atmosfera così negativa verso Israele nel mondo arabo - ha constatato ieri una fonte politica a Gerusalemme -. Sembra quasi che gli accordi di Oslo con l'Olp non ci siano mai stati».

Sul governo di Yitzhak Rabin incombe l'ombra di una crisi. Per protestare contro la confisca delle terre, due partiti dell'opposizione di sinistra intendono avanzare oggi una mozione di sfiducia che potrebbe essere opportunisticamente appoggiata in massa dall'opposizione di destra. Arafat ha cercato di dissuadere i deputati di sinistra (di cinque, quattro sono arabi-israeliani) ricordando loro che la caduta di Rabin sposterebbe a destra l'asse politico israeliano. Ma la base è ormai esasperata.

L'esasperazione dilaga anche nei Territori al punto che perfino Al Fatah, con un documento distribuito ieri, accusa Rabin di aver «assassinato» il processo di pace e chiede la sospensione immediata dei negoziati. Un portavoce di Arafat ha precisato che i palestinesi pazienteranno fino al primo luglio. In questo quadro allarmante Husseini ha avvertito che, se le confische non saranno revocate, rischia di esplodere un'altra insurrezione generale.

«Siamo noi palestinesi che per il momento la fermiamo - ha detto -. Ma nel momento in cui il dossier Palestina dovesse sfuggirci dalle mani, lo prenderebbero altre forze e l'Intifada si svilupperebbe non solo in Palestina, ma in tutto il mondo arabo». L'ondata, a suo avviso, si frangerebbe «contro gli israeliani, contro tutto, anche contro di noi».

Ieri l'ambasciatore giordano in Israele, Marwan Muasher, ha fatto un nuovo appello al ministro degli esteri Shimon Peres affinché il suo governo annulli le confische di terre. Secondo informazioni giunte a Gerusalemme, nel vertice di Rabat i Paesi arabi potrebbero chiedere un intervento nella disputa, in loro favore, dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dove gli Stati Uniti non posseggono il diritto di veto.

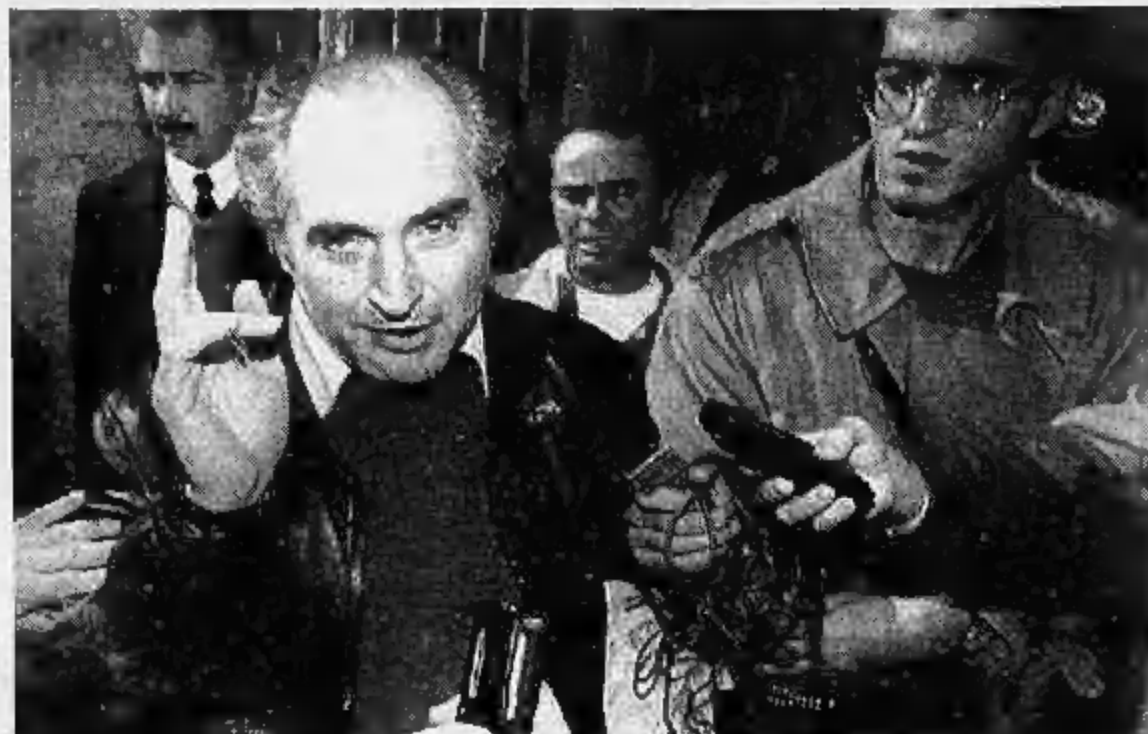
Da New York l'ambasciatore israeliano all'Onu Gad Yaakoby sta inviando rapporti allarmati: da essi trapela il timore che i brillanti successi della diplomazia israeliana - conseguiti nel dopo-Oslo - vadano in frantumi.

Arafat lo ha spesso ricordato a Rabin: «Noi palestinesi vi abbiamo aperto le relazioni col mondo, noi palestinesi ve le possiamo sbarrare». Secondo una stima del portavoce del ministero degli esteri, 26 Paesi hanno allacciato (o ripristinato) le relazioni con lo Stato ebraico nei due anni seguiti alla firma degli accordi con l'Olp. Adesso la tendenza sembra invertirsi: Paesi arabi moderati (Marocco, Tunisia, Oman, Emirati del Golfo) che si dicevano interessati ad allacciare con Israele relazioni formali e informali in tempi brevi sono in prima fila fra quanti criticano lo Stato ebraico.

Non è un prezzo troppo alto, per estendere due quartieri ebraici a Gerusalemme Est? La risposta israeliana è che un retromarcia su questa vicenda creerebbe un precedente molto pericoloso per il futuro.

**Aldo Baquis**

Da anni l'atmosfera tra i due popoli non era così ostile Le confische di terre rischiano di fare cadere il governo di Gerusalemme

Il responsabile delle questioni di Gerusalemme per l'Autorità palestinese Faisal Husseini

IL CASO

## UN RAID ANNUNCIATO

# Via al conto alla rovescia «Israele attaccherà l'Iran»

L'allarme per gli iraniani è stato lanciato dai giornali e dai dibattiti radiofonici israeliani

### La rivista Jane's «Inevitabile il blitz per fermare l'atomica»

TEL AVIV

Le possibilità che Israele attacchi l'Iran per distruggere i suoi impianti nucleari sono molto aumentate. Tutto Israele adesso ne parla: ieri, sui giornali, nei dibattiti radiofonici è uscita la notizia, con un conseguente arroventato dibattito, che nel numero di giugno sulla rivista inglese di studi strategici «Jane's» ventiquattro pagine di ricerca documenteranno la stretta verso cui marciano i rapporti fra Israele e Iran.

C'è poco da fare, sostiene la rivista specializzata, ed è evidente a chiunque: il principale nemico dell'Iran, la spina piantata nel cuore di un Oriente altrimenti conquistabile per intero all'integralismo islamico, è Israele. Ed è Israele in primis il nemico cui è destinato il grosso contingente di armi chimiche già in possesso degli ayatollah e del costruendo arsenale nucleare. L'obiettivo primo è certo distruggere il Piccolo Satana, Israele, così come quello strategico è portare una guerra escatologica al Grande Satana, l'America, con tutti i suoi annessi e connessi presenti in Europa, ma anche nel Medio Oriente e nel Golfo.

Jane's disegna vari scenari: tutti si basano sulla prospettiva, ormai già variamente accertata, che l'Iran possa realizzare la bomba atomica entro 5 anni. L'Iran è già in possesso di 5 mila tonnellate di uranio. Una prima centrale è già quasi pronta, e fino al '99 un progetto ne prevede altre tre. Ma la vera prospettiva è realizzarne dieci nei prossimi anni in dieci luoghi diversi.

Si sa anche che dopo la guerra Iran-Iraq vi sono stati grossi investimenti nel letale gas Sarin: sarebbero pronte 2 mila testate missilistiche e chimiche insieme a una quantità imprecisata di armi biologiche. L'Iran starebbe acquistando missili terra-terra per sparare le testate chimiche verso Israele. Gli Scud finora in possesso di Teheran hanno una portata di 500 chilometri, ma pare che in compartecipazione con alcune fabbriche nordcoreane, l'Iran ne stia realizzando di capaci di percorrere fino a 2 mila chilometri. Israele dista dal suo confine solo mille chilometri.

Cosa risulta riguardo a Israele alla rivista strategica inglese? Risulta che Israele avrebbe impegnato molto denaro e molte energie per conquistarsi informazioni attendibili sui movimenti e i piani di Teheran; e che sono stati presi contatti segreti con l'Oman, un Paese prossimo all'Iran e che quindi condivide con Israele molte preoccupazioni. Anche altri Stati arabi, fra cui l'Arabia Saudita e gli altri ritenuti alleati degli Usa possono, si afferma, trovarsi in un tempo non lontano dalla stessa parte della barricata di Israele contro gli ayatollah.

Ma questo non è l'unico scenario. Sono anche previsti vari fattori di accelerazione. Un'ipotesi è che l'Iran provochi Israele con il lancio di missili per costringerlo ad attaccarlo, diventando così di fatto il leader dello schieramento anti-israeliano. Oppure: che l'Iran userà la crescente potenza nucleare come un ombrello e un'intimidazione per far crescere a dismisura il prezzo del petrolio, combattendo così il boicottaggio e seguitando a finanziare la propria crescita di potenza atomica.

Israele, dice Jane's, di fronte all'aggressività iraniana ha mandato alcuni suoi emissari in giro per il mondo al fine di spiegare che il terrorismo iraniano è il nemico mortale di tutto l'Occidente, e che l'Occidente deve smettere di commerciare con il regime di Teheran e deve anche costringerlo a pagare i suoi debiti. Teheran, da parte sua, pensa che gli Usa e Israele abbiano in animo di attaccarlo. Pare che l'Iran stia cercando di acquistare qualche isolotto strategico nel Sud del Golfo.

Tutto questo scenario di guerra potrebbe dunque quanto prima preludere a un'azione di attacco come quella che il generale Raphael Eitan (detto Raful) comandò nell'81 contro il reattore iracheno. Un'impresa funambolica ed eccezionale. Raful, richiesto di un parere, si arrabbia moltissimo: «Se allora avessimo fatto tutte le chiacchiere che stiamo facendo adesso, non saremmo riusciti a cavare un ragno dal buco». Ma tant'è: il processo di pace ha portato con sé la trasparenza, e la tradizionale rocambolesca abilità degli israeliani, alquanto basata sulla sorpresa, rischia di svantaggiarsene poderosamente.

**Fiamma Nirenstein**

INTEGRALISTI

Teneva una rubrica di «cuori solitari». Scontri con la polizia: 95 estremisti morti in una settimana

# Algeri, uccisa a 22 anni nel nome di Allah

## *Per gli ultrà islamici aveva la colpa di essere una giornalista*

ALGERI. Ancora una donna, ancora giovanissima - 22 anni - è stata «sacrificata» dagli ultrà islamici in Algeria, nel nome di Allah. Questa volta la vittima era una giornalista, forse «colpevole» per gli integralisti di essersi occupata dei problemi femminili. Per di più in un settimanale - «Echourouk al-Arabi», con 200 mila copie il più diffuso del Paese - che aveva avuto il coraggio, per primo, di inaugurare una rubrica di «cuori solitari».

La vittima, Malika Sabour, è stata assassinata la notte scorsa presso Algeri, nella sua abitazione a Reghaia, 20 chilometri ad Est della capitale. Il comunicato dei servizi di sicurezza è molto scarno: una cosa sola è certa, che gli assassini erano «terroristi armati».

«Echourouk al-Arabi («L'alba araba») dedica particolare attenzione alla società, ed anche ai problemi delle donne. Per questo potrebbe essere entrato nel mirino dei gruppi integralisti. Quale maggior «colpa» poi, per chi considera la libertà sessuale un reato da punire con la morte, il fatto di aver favorito gli incontri tra uomini e donne non regolarmente sposati?

Trentatré giornalisti sono stati assassinati in Algeria dal maggio 1993 in attentati attribuiti agli estremisti islamici armati. Quasi sempre la sentenza di morte è stata decretata perché i giornalisti avevano scritto articoli non favorevoli al terrorismo islamico. Questa volta il «salto di qualità». Malika Sabour è morta perché si occupava dei problemi delle donne.

Ma la scia di sangue nel Paese si fa sempre più lunga. Il giornale «La Tribune» riferisce che militanti islamici hanno ucciso anche un veterano di guerra vicino ad Algeri, mentre nella cittadina di Corso, a circa 40 chilometri a Est della capitale, ad un funzionario dell'amministrazione locale è stata tagliata la gola. «I due omicidi - scrive il giornale - sono avvenuti di recente, ma la popolazione non era stata informata».

Ed il massacro continua su entrambi i fronti. Secondo la radio ed i giornali algerini infatti le forze di sicurezza negli ultimi sette giorni avrebbero ucciso 95 militanti islamici armati in tutto il Paese.

Secondo quanto riferisce «Al Watan», citando «fonti affidabili», più di 50 estremisti sarebbero stati uccisi tra venerdì e sabato in una retata compiuta nella regione di Bordj-Bou-Arreridj, a circa 170 chilometri a Sud-Est di Algeri. Il giornale aggiunge che la polizia ha sequestrato esplosivi e decine di fucili. Lo stesso «Al Watan» scrive che «altri dieci militanti sono stati uccisi negli stessi giorni in altre località del Paese». Da parte sua la radio algerina ha dato notizia dell'uccisione di 35 militanti tra lunedì e sabato in otto villaggi e città, Algeri inclusa.

Frattanto Abdelhak Benhamouda, segretario generale dell'Unione generale dei lavoratori algerini (ugta, sindacato unico), ha dichiarato che soltanto le elezioni presidenziali previste in Algeria entro l'anno potranno «iniziare a porre fine» alla drammatica crisi del Paese, poiché renderanno «il popolo giudice dei problemi irrisolti», e rappresenteranno «uno strumento per superare la questione della rappresentatività dei partiti politici». Il rappresentante sindacale ha fatto questa affermazione a Roma, dove si trova su invito delle confederazioni sindacali italiane Cgil, Cisl e Uil. Nel corso di un incontro con alcuni giornalisti ha duramente criticato la classe politica algerina, da lui definita «minorenne». Gli atti di sabotaggio dei gruppi armati, ha ancora ricordato Benhamouda, hanno provocato la perdita di 43.000 posti di lavoro, mentre 500 autobus utilizzati per il trasporto di lavoratori sono stati incendiati. **[e. st.]**

Una recente manifestazione di ultrà islamici nelle strade di Algeri

## Il Cairo

### *«Giù la torre E' fallica»*

IL CAIRO. Costruita nel 1961, alta 187 metri e a forma di fior di loto (simbolo dell'Alto Egitto all'epoca faraonica), la torre del Cairo deve essere distrutta: secondo l'organizzazione integralista Jihad infatti il monumento ha una forma fallica e può quindi costituire un motivo di peccaminosa eccitazione per le donne. «La torre del Cairo è contraria alla religione e alla legge islamica perché la sua forma e la sua posizione nel centro di un giardino lussureggiante possono avere per le donne d'Egitto un elemento evocativo di eccitazione». Questo è il giudizio che si legge in una «fatwa» (decreto religioso) della Jihad pubblicata dal settimanale d'opposizione «Al Watan al Arabi». Inoltre, secondo la Jihad, i servizi di sicurezza governativi avrebbero installato sulla torre «un centro di spionaggio del popolo, con servizi d'ascolto e monitor». All'interno della torre, l'edificio più alto della città che sorge sull'isola di Zamalek, due ascensori portano ad un ristorante girevole e ad una terrazza panoramica. **[Ansa]**

## Palermo: ancora nel mirino delle cosche don Porcaro, vice di don Puglisi

# Bersaglio sul prete antimafia

## *Incendiata l'auto, è il terzo avvertimento*

**PALERMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre molta parte dell'Italia che conta è a Palermo per gli incontri della Fondazione Falcone nel terzo anniversario della strage di Capaci, è stata incendiata la Peugeot 305 di Gregorio Porcaro, il giovane parroco della borgata Acquasanta [illegible] fu il vice di don Pino Puglisi, assassinato due anni fa. Per precauzione, il cardinale Pappalardo lo aveva trasferito dal rione Brancaccio, dov'era avvenuto il delitto. La vettura era in sosta proprio davanti alla chiesa. L'attentatore ha agito furtivo alle tre della notte fra sabato e domenica, dopo che in serata don Gregorio aveva scortato per le strade del quartiere una troupe di Telemontecarlo con il direttore del suo tg, Sandro Curzi. E ieri mattina il sindaco Leoluca Orlando avrebbe dovuto assistere alla Messa con Rita Borsellino, sorella del procuratore ucciso [illegible] cinque poliziotti nella strage [illegible] via D'Amelio.

L'attentato ha provocato grande emozione e immediate reazioni. Dopo essere stato in visita alla parrocchia, il sindaco si è messo in contatto con il Qui[illegible] e Oscar Luigi Scalfaro ha espresso personalmente il suo rincrescimento al giovane sacerdote, che è stato in contatto anche con il cardinale Pappalardo e il suo vesco[illegible] Vicario, monsignor Salvatore Gristina.

E' il terzo pesante avvertimento rivolto a padre Porcaro, che da sette mesi è alla guida della chiesa [illegible] Madonna della Lettera. In dicembre avevano devastato la sede del centro sociale, in aprile avevano squarciato i pneumatici della sua automobile, quella stessa che [illegible] è andata semidistrutta.

In Municipio il prefetto Achille Serra, accompagnato dal questore Arnaldo La Barbera, ha assicurato di [illegible] immediatamente dato disposizioni affinché il parroco sia sorvegliato. E Orlando ha esortato «tutti i palermitani» ad assistere domenica prossima alle 11,30 alla Messa che don Porcaro officerà in piazza dinanzi alla chiesa. «La mafia c'è ancora ed è potente - ha detto il sindaco - ha la protezione [illegible] uomini dello [illegible]to e cerca di zittire chi parla. E Padre Gregorio parla e [illegible] fastidio».

Angelo Capitummino, presidente dell'Assemblea siciliana, dichiarandosi solidale con il parroco ha ricordato che «la mafia potrà essere sconfitta con l'impegno corale delle istituzioni e di tutti i cittadini». Le Acli hanno emesso una nota e il presidente di An a Palermo, Nino Lo Presti, ha rilevato che l'attentato «è al contempo [illegible] atto di arroganza e un segno di debolezza della mafia, il segno che i boss evidentemente sono preoccupati perché l'anniversario della strage di Capaci ha richiamato a Palermo i principali leader politici italiani per la formazione di [illegible] tavolo unico nella lotta alla criminalità».

Sono state aperte due sottoscrizioni dal settimanale Novica (cc 14516900 con la causale «solidarietà a don Gregorio Porcaro») e dall'associazione «Sveglia Italia» (cc 66576000, intestando a «un'auto per padre Gregorio»).

Don Gregorio, che ha 35 anni, in passato era stato missionario in Africa e in Asia. Prima della [illegible] a sacerdote [illegible] fatto l'assicuratore ed era anche fidanzato. Poi la vocazione, il seminario e la laurea alla facoltà teologica palermitana, dove si è distinto tra gli allievi più brillanti.

Nel recente passato, prima di lui altri parroci palermitani erano [illegible]ti nel mirino della mafia. Anzitutto don Puglisi, poi Paolo Turturro e Antonio Garau, che vivono superscortati come Gi[illegible] Sacchetti (tre attentati a Termini Imerese), oppure vigilati dalle forze di polizia [illegible] i gesuiti Bartolomeo Sorge [illegible] Ennio Pintacuda. Minacciato anche lui, il parroco Roberto Zambolin l'anno scorso lasciò Palermo e ora è in un istituto in Vaticano.

**Antonio R[illegible]**

Sopra: il parroco Gregorio Porcaro

## «Caro [illegible]»

### *Il sacerdote scrive una lettera aperta all'attentatore e rifiuta la scorta*

**PALER[illegible]**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non siamo contro nessuno», dice don Gregorio Porcaro, ammettendo comunque di avere un po' di paura. E aggiunge: «Non voglio la [illegible], [illegible] ho bisogno». Assicura che non [illegible] andrà. Incontra i giornalisti a Palazzo delle Aquile, [illegible] fianco del sindaco Leoluca Orlando. E il parroco spiega, emozionato, che si, forse [illegible] contro una mentalità: dobbiamo spiegare al [illegible]fioso più sp[illegible] che è fatto per amare, ma [illegible] per insegnare ad amare, devi sapere amare; ecco perché [illegible] possiamo essere contro».

Don Porcaro è convinto [illegible] l'attentato s[illegible] rivolto contro l'intera comunità in [illegible] spiccano, per esempio, un gruppo di giovani che hanno già fatto uscire il periodico «Il quartiere nuovo»; di [illegible] è direttore editoriale proprio lui. «Quello che è accaduto - afferma - dimostra come siano stupidi coloro che compiono questi atti: non hanno capito che noi [illegible] che dopo siamo più forti. Ormai non ci può fermare niente. Cosa stiamo facendo di male? Qui abbiamo fatto soltanto [illegible] bene. So di [illegible] con me tutta la comunità».

In una lettera che è appesa sul portone della chiesa, firmandosi «Tuo fratello Gregorio», il parroco si rivolge all'attentatore. «Sei diventato bravissimo a nasconderti e infatti queste cose sei capace di farle soltanto di nascosto, di notte, quando in piazza non c'è [illegible] - gli scrive -. Mi dispiace ammetterlo, ma sei un vigliacco». E ricordando alla gente della borgata il molto lavoro che c'è da fare, all'attentatore dice ancora: «Sappi che, nonostante tutto, io continuo a volerti bene e ti prego di comprendere che il tuo [illegible] vero [illegible] sono io. Coraggio, [illegible] ti [illegible] aiutare». [a. r.]

**IL CASO**

### ANNIVERSARIO [illegible] UNA STRAGE

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

L'austera [illegible]a gialla» di palazzo dei Normanni è stipata [illegible] nelle grandi occasioni e Maria Falcone, vigile con [illegible] sguardo, si preoccupa che nulla possa turbare il difficile equilibrio [illegible] cui poggia il tentativo - temerario - [illegible] ingabbiare i leader [illegible] partiti [illegible] a Palermo per promettere adesione «concreta» ai sacri propositi dell'impegno antimafia. La professoressa Falcone si trova davanti tutti, con l'eccezione di Silvio Berlusconi (protagonista del «giallo» dell'ultimo momento: viene? non viene?). Schierati uno accanto all'altro Prodi, D'Alema, Fini, Bertinotti, Bianco, Casini e Segni. La «Sala gialla» è un frullatore: vi si agitano le diverse anime dell'antimafia, le contrastanti opinioni sul «valore» dei magistrati di Palermo o sulla opportunità della ricerca «a qualunque [illegible] impossibile ecumenismo.

Capaci sembra proprio lontana, appare come un ricordo sbiadito [illegible] solidale coesione del 1992. L'ufficialità salva le apparenze ma la sostanza rimane il fatto che sul crinale della lotta alla mafia le strade non si incontrano ancora. L'apparente unanimità è cementata temporaneamente dal «rispetto» che sa incutere Maria Falcone, con le sue richieste franche ai politici «tutti [illegible] sue emozioni. La Falcone ha [illegible] rattere simile a quello del fratello Giovanni e, piuttosto [illegible] criticare e piagnucolare, preferisce «tentarle tutte», prima di arrendersi. Ecco perché continua a credere nell'utopia di poter mettere insieme spinte spesso contrapposte.

Eppure, nel giorno della rifles[illegible] politica una richiesta, sorprendente per la provenienza, ha toccato le «corde» più sensibili. E' stato Tommaso Buscetta, ancora una volta assente fisicamente ma più che mai immanente, ad offrire la prova che lo Stato non è solo entità astratta, ma spesso prende le sembianze dei suoi uomini più rappresentativi.

# Buscetta ricorda Falcone «Pentito grazie a lui»

Buscetta ha inviato una lettera a Maria Falcone per dirle che, ai propri occhi, suo fratello il giudice «aveva rappresentato qualcosa che non avevo mai conosciuto: lo Stato». Il «grande pentito» rico[illegible] al magistrato assassinato dalla mafia di essere stato l'artefice che gli [illegible] consentito di [illegible]prire «un mondo diverso dal mio, e più lo scoprivo e più mi allontanavo mentalmente dal mio [illegible]chio, brutto mondo».

La «richiesta» di don Masino, quindi, arriva rompendo lo schema di attesa [illegible] avrebbe previsto forse solo il solito sfogo per le inadempienze dello Stato. Questa volta Buscetta si rivolge, invece, più [illegible]e società civile, agli uomini, che alle istituzioni. «Vi chiedo - scrive - [illegible] sola cosa: perché giudicate positivamente o negativamente i pentiti (e uso una parola che non mi piace) solo per le [illegible] che dicono nei tribunali? Solo quello è il momento della loro esistenza?». «Come uomo che ha ammesso d'aver sbagliato - incalza don Masino - e che [illegible] crede nello Stato, ho qualche piccolo diritto [illegible] cittadinanza nel mondo pulito?». «Ci sono persone - è il messaggio rivolto a critici e ipergarantisti - che [illegible] apprezzano le cose che io racconto, ma perché devono disprezzare il fatto che ho voltato le spalle al delitto?».

Le parole di Buscetta rimbombano, quasi, nel silenzio della sala. Maria Falcone cambia espressione quando le arriva il «rimpianto» dell'ex mafioso per non aver avuto la forza «di raccontare a lui, che vedevo solo, quelle grandi e tragiche [illegible] che ho poi raccontato e che nessuno, guardandomi negli occhi, potrà smentire». «Mi creda, [illegible] professoressa - è la conclusione della lettera -, quando nel [illegible] io ho deciso di raccontare tutto, non mi sentivo più forte, [illegible] avevo nella mente e nel cuore suo fratello Giovanni. Ed è stato come [illegible] riuscissi più a sfuggire al suo sguardo». Un attimo d'emozione, poi Maria Falcone si lancia nell'improbo tentativo di «strappare» ai leader politici [illegible] «risposte concrete» per elaborare un «decalogo» delle cose da fare.

**Francesco La Licata**

Sopra l'auto di [illegible] Porcaro, bruciata. Accanto: Tommaso Buscetta. Sotto Luciano Violante, ex presidente dell'Antimafia

### Lettera alla sorella del magistrato «Chiedo rispetto»

### Ma i leader politici accorsi [illegible] Capaci rimangono divisi

**5 PRETI [illegible]**

**GENNAIO [illegible]** Padre Paolo Turturro, parroco della chiesa [illegible] S. Lucia a Palermo, [illegible]. «Hanno scaricato dei cadaveri davanti alla [illegible] chiesa»

**[illegible] '95:** Don Mario Scifo, frate minore conventuale, padre della chiesa di Maria SS. Assunta, abbandona Palermo. [illegible] è giallo. Secondo molte indiscrezioni, è stato minacciato

**FEBBRAIO '95:** A Don Gino Sacchetti, cappellano del carcere [illegible] Termini Imerese, viene inviata una busta con [illegible] proiettili [illegible] pistola calibro 7.62, accompagnata da [illegible] messaggio: «Uno è per [illegible] testa, uno per il cuore, l'ultimo [illegible] il colpo [illegible] grazia»

**OTTOBRE '94:** Dopo alcune minacce a don Roberto Zambolin, prete missionario [illegible] chiesa [illegible] Teresa, il cardinale [illegible] Palermo Pappalardo decide di farlo allontanare

**SETTEMBRE '93:** Padre Giuseppe Puglisi viene assassinato nel rione Brancaccio. Un killer gli spara un solo colpo alla nuca

**TESTIMONIANZE**

### LA PIOVRA AL SALONE DEL LIBRO

# «Dateci i beni dei boss»

## *Violante: usiamoli per salvare i ragazzi*

«Credete che chi cerca i corrotti [illegible] ogni tipo [illegible] piena solidarietà dalle istituzioni? No, da lì viene la minaccia. Gli ostacoli non sono quelli dei poteri criminali, sono quelli dei poteri legali», ha detto ieri Luciano Violante al convegno organizzato dall'Associazione *Libera* al Salone [illegible] Libro. All'incontro, condotto [illegible] giornalista Maurizio De Luca, partecipavano Luigi Ciotti, Gherardo Colombo, Giancarlo Caselli e il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi.

*Libera* è un'associazione «contro [illegible] mafie», cui hanno già aderito oltre 450 gruppi e che produrrà informazione, corsi, [illegible] in vendita il primo, edito [illegible] Gruppo Abele), progetti di prevenzione. Ora, [illegible] una raccolta di firme, chiede l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi.

Duemila persone hanno affollato l'auditorium del Lingotto, altre cinquecento [illegible] dovute rimanere fuori. Quando [illegible] entrati gli oratori, tutti si sono alzati in piedi, per un [illegible] durato cinque minuti. Don Ciotti ha parlato dell'esigenza di incidere su dinamiche e culture per interrompere i meccanismi che producono criminalità e mafie, ha detto che oggi la testimonianza non basta più, occorre un ruolo sociale e politico che non faccia di chi si impegna un navigatore solitario.

Gherardo Colombo ha delineato le premesse per una legalità che può essere spontanea: «Si confonde la legalità con le aule di giustizia: lì approda solo [illegible] patologia». Occorre invece non considerare le regole come imposizioni, [illegible] nemici, ostacoli, ma [illegible] povolgere la visione: «Se vogliamo vivere meglio, le regole ci aiutano a non calpestare e a non essere calpestati. Dobbiamo pensarle [illegible] quali fonti di obblighi e doveri, ma [illegible] diritti. La legalità può dare armonia anziché soffe[illegible]. E questo deve essere insegnato ai giovani».

Il ministro Lombardi: «La scuola fa paura alle mafie. A Rosarno hanno incendiato un istituto agrario perché funzionava bene. Lo Stato deve investire una cifra rilevantissima nella formazione dei formatori. Prodi è stato il primo a dirlo e non mi interessa se faccio la campagna per un altro. A scuola tutti devono insegnare e tradurre in concreto i valori della Costituzione».

Giancarlo Caselli, appena arrivato da Palermo, ha tracciato una breve storia delle fasi di lotta alla mafia e ha individuato [illegible] tappe dei successi, coincidenti con un allentamento della tensione da parte del popolo (quasi in [illegible] sorta di «ormai è vinta»), ma anche di «tentativi [illegible] normalizzazione», attraverso le relazioni [illegible] criminalità organizzata [illegible] altri centri [illegible] potere, le "relazioni esterne" [illegible] mafia». Ha detto: «Quando i controlli sono a 360 gradi, scatta l'insofferenza: [illegible]pagne ingiustificate sui pentiti, polemiche sul trattamento carce[illegible]o dei boss, attacchi al ruolo del pm e [illegible] persone singole, inchieste su indagini che toccano certi interessi».

### Gherardo Colombo: «La legalità è un diritto»

Infine Luciano Violante si è riallacciato [illegible] discorso della cultura sociale: «Ricordare poliziotti, carabinieri, giudici caduti non deve essere soltanto un omaggio, ma capire che la democrazia non la difendono gli eroi, bensì la gente comune che fa il proprio dovere. E' necessario capire che reprimere non basta: «Abbiamo bisogno di una Antimafia di seconda generazione, che reprime sì, [illegible] soprattutto incida sulla continuità. Se fossero arrestati tutti, la pianta risorgerebbe, questo si deve bloccare. Ci sono madri che vengono a chiederci aiuto perché non vogliono che i figli facciano la fine dei padri. La scuola può aiutarci a recidere quella continuità». E i fondi? «Si calcolano i beni della mafia in 70 mila miliardi, ne sono stati confiscati 700. Se invece [illegible] confiscarli, gli avessimo chiesto per cortesia, ce ne avrebbero lasciati di più. Allora confischiamo e utilizziamo, diamo i loro palazzi alle scuole, i loro giardini ai ragazzi per giocare».

E aggiunge: «Si devono superare le fratture ideologiche. E' un dovere [illegible] un Paese che nasce da una guerra civile. Non più nemici, ma avversari. Sulle lacerazioni giocano i poteri criminali. Se due nemici politici vogliono annientarsi, i poteri criminali si schierano immediatamente». Le mafie vivono sulle battaglie e sull'assenza di regole: «In Italia abbattiamo le regole perché sono vecchie e non facciamo le nuove. Siamo come vascelli al vento. In attesa delle nuove, cominciamo a rispettare queste».

**Marco Neirotti**

Novara: il cliente gli rompe la testa con una sedia

# Ristoratore ucciso per 50 mila lire false

NOVARA. Finisce con un omicidio la rissa per un cinquantamila falso. Il gestore della trattoria «Chiosco del Ticino» a Oleggio, nel Novarese, viene massacrato a colpi di sedia. La ferita mortale gli [illegible] stata inferta al capo. Un colpo senza pietà. L'assassino, finora, [illegible] ha volto né nome. Faceva parte di un gruppo di uomini che sabato sera aveva cenato nel dehors del locale.

La rissa scoppia al momento di pagare [illegible] conto. La moglie del titolare rifiuta una banconota da 50 mila lire: «Sono false, non le prendo. Datemi un altro biglietto». Questa richiesta accende lo scontro. La vittima è Fulvio Cocco, 49 anni. Da qualche tempo si era trasferito a Oleggio con la famiglia. Lascia la moglie Maria Antonietta Trotter e tre figlie: Monia, di 24 anni, Tatiana di 22 e Sigrid di 19. Prima, i Cocco risiedevano a Vanzaghello, un paese appena oltre Ticino, [illegible] provincia di Milano.

Sulle indagini il riserbo è fitto. [illegible] sa che c'è una pista. Porta in Lombardia, nel Varesotto. Indagano i carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Marina Caroselli di Novara.

Alcuni collaboratori [illegible] gestore raccontano quel che è successo sabato sera. Ma [illegible] te nomi: c'è paura.

I fatti. Nel chiosco e sul piazzale [illegible] sono famigliole, qualche coppia, compagnie di giovani. Una trentina di persone, quasi tutte provenienti dal Varesotto.

Il gruppo di aggressori, fra cui alcuni giovani sui 25 anni e due anziani, è dal tardo pomeriggio riunito ad [illegible] dei tavoli nel dehors. «Sono arrivati in sei [illegible] sette. Poi [illegible] diventati [illegible] decina. Hanno ordinato diverse consumazioni - ricorda un cameriere che ha assistito alla tragica rissa -. Al momento di saldare il conto, erano le 22,30, la discussione [illegible] [illegible] per quelle maledette 50 mila lire».

La moglie di Cocco chiede che le venga data un'altra banconota: ha il dubbio che [illegible] primo biglietto sia falso. Quei personaggi non la convincono, non si sono mai visti in zona. Forse [illegible] Fulvio (la vittima) se lo ricordava, dice un cameriere.

[illegible] diverbio alle botte il passo è breve. «Sono volate parole grosse, quelli facevano capire di [illegible] voler cedere - racconta un cameriere -. Poi sono partiti i pugni. Lanciavano oggetti dai tavoli. [illegible] le sedie». Sedie [illegible] plastica [illegible] con il telaio di ferro. Leggere, eppure diventate armi mortali. Nel tentativo di riportare la calma [illegible] ferito un novarese, Pier Giorgio Chiodelli, 48 anni, che abita nel capoluogo. Era arrivato al chiosco per portare a casa la moglie che dà una mano al bar.

«Chiodelli è [illegible] colpito con [illegible] portatovaglioli di acciaio - aggiunge il cuoco - sopra l'occhio. Io stesso ho una ferita alla mano: me l'hanno fatta con un pezzo di vetro. Poteva succedere di tutto. Devono prenderli». Ma i carabinieri sono stati avvertiti quando tutto [illegible] finito.

Chiodelli [illegible] stato medicato all'ospedale Maggiore di Novara. Nel reparto di rianimazione è invece deceduto attorno all'una Fulvio Cocco, per le conseguen[illegible] del grave trauma cranico. E' entrato in coma, poi è spirato. «Aveva un buco nella testa, una ferita tremenda - dice uno degli aiutanti -. Quando il suo viso si è riempito di sangue, quei disgraziati [illegible] andati [illegible] con le auto. Ho preso una pila. Era buio, c'era confusione. Fulvio era steso sulla ghiaia. Ho illuminato la sua faccia: una maschera di sangue. L'hanno colpito con la gamba della sedia; proprio con il puntale che si appoggia al pavimento. Pazzesco. Come si fa ad avere tanta ferocia in corpo? E la gente se [illegible] andava, spaventata». [illegible] paesi sul Ticino e nel Varesotto non si parla d'altro. E gli amici del ristoratore non dimenticano la minaccia urlata dalla banda: «Torneremo per bruciare tutto».

**Maria Paola Arbola**

FOGGIA

## Agguato al distributore

FOGGIA. Gli hanno sparato alle spalle mentre era seduto al bar di una stazione di servizio: quattro colpi di fucile. Così è stato ucciso Arcangelo Lombardi, 31 anni, di Trinitapoli, sposato [illegible] padre di due figli. Lombardi [illegible] precedenti per droga ed estorsione [illegible] malgrado facesse l'agricoltore [illegible] ritenuto [illegible] dei pezzi [illegible] novanta della mala locale: sarebbe stato eliminato perché aveva messo i bastoni fra le ruote [illegible] clan avversario. Impressionante la dinamica dell'omicidio. Lombardi [illegible] uscito [illegible] [illegible] per recarsi alla stazione [illegible] servizio Agip dove avrebbe dovuto seguire alla [illegible]dio le partite. Era seduto al bar quando due uomini, giunti in auto, [illegible] scesi, hanno indossato [illegible] passamontagna e hanno sparato. Lombardi ha tentato di fuggire, ma un terzo colpo lo ha abbattuto: i killer lo hanno raggiunto, sparandogli il colpo di grazia. [a. L.]

Il chiosco dove è avvenuto l'omicidio durante una [illegible] per soldi falsi

I parà: batteremo tutta la Barbagia

# Tecniche antiguerriglia contro l'Anonima sarda

*Replica al giudice: «Nessun fallimento e non metteremo taglie sui rapitori»*

NUORO
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro sequestri tutti insieme [illegible] c'è chi dice che la Sardegna sia diventata zona di guerra. Come la Somalia, come [illegible] Bosnia. Davvero maggiore? «Noi operiamo con [illegible] tecnica della contro-guerriglia: circoscriviamo un'area e ci lavoriamo dentro per tre o quattro giorni. Come si fa in guerra per individuare i guastatori nemici».

E il primo giorno di «guerra» i cento carabinieri del battaglione Tuscania l'hanno trascorso nel salone del Motel Agip di Nuoro, davanti alla tivù che trasmetteva un'orgia di pallone. [illegible] da oggi saranno boschi, rupi, sassi, polvere, sudore, tensione. Perché andar a cercare quattro ostaggi non è una cosa da poco. Quando furono fatte battute, in passato, accadde pu[illegible] che qualche militare [illegible] perdesse fra le gole [illegible] gli anfratti. Ora il rischio è escluso: le pattuglie si muoveranno seguendo le tecniche di volo [illegible] satelliti: applicato alla terraferma, beninteso. Il maggiore Sebastiano Comitini è biondo, i lineamenti del volto quasi delicati, i modi gentili. Non sembra un duro. Eppure, [illegible] il [illegible] e [illegible] '92 ha comandato la compagnia di Bitti e doveva occuparsi anche [illegible] Orune e Lula: insomma, quella che chiamano la «Barbagia ferox». «Una [illegible] non tranquillissima», conferma lui. Comanda i cento carabinieri [illegible] battaglione Tuscania, quelli col basco [illegible] e la tuta mimetica, quelli che non hanno timidezze nell'usare le armi e han fatto esperienza nella ex Jugoslavia ma, soprattutto, in Somalia. «Abbiamo un armamento standard», precisa l'ufficiale. Il che significa pistole con cannocchiali e fucili di precisione. E, [illegible] l'ufficiale, anche «fucili a pallettoni, nell'eventualità che servisse aprire qualche porta».

I cento del Tuscania non opereranno tutti insieme ma in quelle che chiamano «pattugl[illegible] polverizzate», il che significa che faranno parte di gruppi misti con i Cacciatori di Sardegna e quelli di Calabria e con i carabinieri delle caserme sparse nel nuorese: 1400 uomini, [illegible] piccolo esercito, [illegible] questo momento, dei quali 1200 sono [illegible]siali. A questi si aggiungono anche cinquanta agenti di polizia rastrellati [illegible] mezza Italia e arrivati con i traghetti, l'altra not[illegible]. Le premesse non sono incoraggianti, il timore è che la caccia possa risolversi in qualche episodio cruento. Vedremo. Del resto l'apparente impassibilità dello Stato ha fatto venire [illegible] sangue agli occhi agli industriali e agli albergatori che te[illegible] un disastro turistico. I sardi sono stufi di esser in qualche modo identificati con i sequestri. Ieri, a [illegible] Siro, partita Inter-Cagliari i fans rossoblu hanno [illegible] questo striscione: «La sardegna: un popolo di uomini liberi. Basta sequestri».

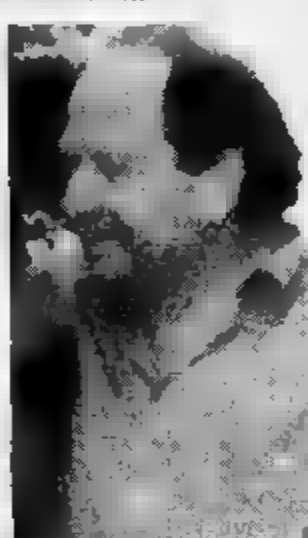
I carabinieri paiono decisi ad andare a fondo, stavolta. In fondo anch'essi sono [illegible] colpiti dal «diretto al mento» sferrato [illegible] procuratore distrettuale antimafia Mario Marchetti. Risponde il tenente colonnello Francesco Angius: «Se fossi un tennista, rimanderei la palla dall'altra parte. Comunque non voglio fare polemiche: [illegible] lavoriamo». E parla del suo lavoro, [illegible] in maniera generica, perché «non vogliamo [illegible]are ai banditi alcun vantaggio e così i compiti non li riveliamo».

Parla piuttosto [illegible] responsabili presunti: i latitanti. «Quelli pericolosi sono 7 o 8, non trenta [illegible] dice qualcuno. Il fatto è, però, che non sono pericolosi soltanto loro, c'è una [illegible] forma di criminalità sviluppatasi [illegible] '92, formata da giovani criminali cresciuti all'ombra dei grandi banditi girando per l'Italia appresso ad alcuni insediamenti [illegible] sardi. Così hanno acquisito le caratteristiche della grande criminalità organizzata, affinato un po' dalle rapine e altre operazioni illegali. E ora [illegible]no pronti ai sequestri». Ma chi è il cervello dell'Anonima?

«Non abbiamo elementi per collegarne uno all'altro. Il sequestro, rispetto alle rapine o ad altri atti criminali può anche rendere [illegible] per le grandi difficoltà di gestione». E allora? «Li fanno, secondo me perché è [illegible]na dimostrazione di forza verso se stessi, una prova di balentia».

Ma non sarà facile individuare i «balenti». Al di là delle dimostrazioni di solidarietà, dichiarazioni d'intenti e lenzuola alle finestre, c'è poco di concreto. Riconosce il colonnello Angius: «L'azione preventiva da scarsi risultati perché qui la cultura del pentitismo non esiste. Insomma, ci sono stati solo due pentiti, uno di Osilo l'altro di Sassari. Insomma, è una [illegible] che [illegible] rientra in questa cultura». E le taglie, sottolinea l'ufficiale, sono pericolose più che efficaci. «C'è il rischio di veder invase le campagne dai bounty killer».

E allora, colonnello? «La gente vuole risultati più concreti e noi ci impegniamo moltissimo».

**Vincenzo Tessandori**

L'ultimo rapito, Chiacchi

Asti: al raduno nazionale gli applausi della città per l'aiuto che le penne nere hanno dato durante l'alluvione

Gli alpini sfilano [illegible] le [illegible] [illegible] Asti con [illegible] pale, per ricordare l'[illegible] offerto durante l'alluvione

# «Giù le mani dagli alpini»

*E' polemica contro i tagli alla Difesa*

ASTI. [illegible]ro Dini, lascia a Bassa[illegible] gli alpini». Eccola, la protesta silenziosa del grande popolo delle penne [illegible]. Lo striscione, sor[illegible] da decine di mani, [illegible] sfilato davanti alla tribuna delle [illegible]torità, [illegible] Campo del Palio. Lassù, sul palco, il ministro della Difesa, Domenico Corcione, unico rappresentante del governo, ha salutato anche questo tratto [illegible] lungo corteo con un sorriso enigmatico.

«Sul ponte di Bassano noi ci darem la mano, ma se ci saranno ancora gli alpini», insisteva un altro striscione. La polemica contro i tagli annunciati alle truppe da montagna così come ad altre unità dell'esercito, si è dilatata nel fiume [illegible] che ha attraversato Asti, per la 68ª adunata nazionale delle penne nere.

Da Bassano, uno [illegible] luoghi di culto della memoria alpina, si è alzato un lamento comune a tanti altri paesi e città che ospitano i soldati della montagna. «Vogliono toglierci il sesto reggimento Lanzo e lasciarci solo una Compagnia del Genio», dicevano ieri gli alpini [illegible] Bassano. E così sarà anche per altre unità. Particolarmente a rischio la brigata «Cadore», che potrebbe sparire.

Corcione, 66 anni, già capo di stato maggiore dell'esercito, ha sottolineato come «i tagli, che verranno fatti in regime di equità, sono [illegible] dolorosa conseguenza dei bilanci della Difesa, sempre [illegible] ridotti». L'attuale «budget» del ministero è di 26 mila miliardi, di cui solo 18 mila effettivamente utilizzabili. Pochi, dicono i vertici, per mantenere l'attuale struttura.

Nessun commento ufficiale, ma parecchi mugugni tra i «veci» per l'assenza del presidente della Repubblica, Scalfaro, [illegible] [illegible] inviato un messaggio. Corcione si è limitato ad [illegible] battuta: «Non vi basto io?», ha chiesto sorridendo ai cronisti. Ma la festa, [illegible] straordinaria partecipazione all'adunata (secondo stime ancora ufficiose avrebbero sfilato in 130 mila, con quasi mezzo milione di presenze complessive) è proseguita in crescendo. Quasi dieci [illegible] di sfilata (commentata dallo

## L'assenza di Scalfaro unica delusione

speaker, [illegible] Ascari, dirigente dell'Ana conosciuto alle cronache come avvocato [illegible] Giulio Andreotti), sui sei chilometri del percorso. Si sono visti passare gli alpini in armi: allievi ufficiali di Aosta, sciatori di Ulzio, e il terzo reggimento di Pinerolo. C'era anche un ufficiale dei «rangers» Usa, Michael Scheichmer, 31 anni, di Detroit, ufficiale di collegamento con il «Susa».

Tra i «vip», l'avvocato Peppino Prisco, vicepresidente dell'Inter, reduce di Russia. E ancora i volontari della Protezione civile (applauditissimi quelli di Asti). Tanti di loro sono stati protagonisti della ricostruzione, dopo l'alluvione di novembre. Sono tornati nella città che ha conferito loro [illegible] cittadinanza onoraria. Il sindaco di Asti, Alberto [illegible]anchino: «Sono i nostri angeli del dopo alluvione, saranno sempre con noi». Una festa turbata da un solo incidente: un alpino (ieri sera non era [illegible] stato identificato) ucciso da un'auto, sabato notte, alla periferia della città.

**Franco Binello**

TEO TEOCOLI

La sua ricetta: «La tv deve tornare all'antico, ma chi recita sul set non dovrebbe snobbarla»

# «Una seconda vita, al cinema [illegible] alla Rai»

*Scommessa d'attore, cambia rete [illegible] gira un film per rinascere*

## «Lascio Berlusconi senza polemiche Parlavamo da amici di calcio e donne»

Teo Teocoli, l'attore comico lascia la Fininvest dopo otto anni

TEOCOLI è appena tornato dal gelido [illegible]stello di Soragna in provincia di Parma, dove sotto la regia di L[illegible]ia[illegible] De Crescenzo sta girando un [illegible] [illegible] film.

**Ma che cos'è il film che sta girando [illegible] De Crescenzo?**

«E' la storia di una troupe cinematografica che gira il film "La Traviata". Io nel film sono Alfredo, il protagonista, e la sarta che [illegible] veste crede di incarnare Violetta, [illegible] personaggio della Traviata. La troupe la prende talmente [illegible] giro, la fa soffrire, che alla fine questa sarta che si crede Violetta muore. Un film alla Truffaut, un film nel film».

**Perché questo film?**

«[illegible] guarda, si è trattato di un incontro galeotto tra me e Luciano De Crescenzo al Maurizio Costanzo Show. Di solito [illegible] [illegible]n vado [illegible] talk-show. Mi annoio e poi non [illegible] piace assolutamente chiacchierare; talvolta li guardo, ma non so se mi interessano così tanto. Mi succede che vorrei ammazzarli tutti quando le puntate sono brutte o i personaggi mi sono antipatici».

**Ma chi sono questi personaggi che le sono antipatici?**

«Ma i saccenti, che spiegano tutto, che talvolta però sono maleducati. Per esempio Dario Bellezza, so che ha dei meriti come poeta, ma è un bel rompicoglioni».

**[illegible] Sgarbi?**

«E' al di sopra del bene e [illegible] male. Certo è intelligente ma lo preferisco quando ascolta».

**Le piace lo spettacolo?**

«Lo spettacolo è la mia vita. Ho fatto solo questo dalle elementari in poi, solo e sempre esibizione per divertire me stesso e la gente. E così continuo a fare. Faccio sempre le stesse [illegible] che sono quelle che la gente ama di più. In palcoscenico in fondo, e anche in televisione, quello che è l'avanspettacolo».

**Vuol dire che l'avanspetta[illegible]lo continua ad avere successo?**

«Sì, tornerà di moda. Ci sarà bisogno di meno giochi, di meno concorrenti, meno candid-camera, [illegible] innamoramenti [illegible] rappacificazioni. Il varietà de[illegible] [illegible] divertimento».

**Ma i personaggi televisivi che preferisce?**

«Boh, scartando l'onnipresente e straordinario Baudo mi sembra che ci sia in [illegible] [illegible] Paolo Bonolis, [illegible] poi vorrei dire che Jerry Scotti non è impiega[illegible] al suo meglio, potrebbe essere un vero comico perché ha una forte carica di simpatia; si potrebbe fare di più. Nel mio raggio d'azione vedo [illegible] grande ritorno di Gene Gnocchi che è un grande [illegible] ha molto talento, così come Antonio Albanese».

**E lei?**

«Io sono grandissimo (ride, ndr). Mi preparo a [illegible] nuova esperienza dopo trent'anni. In autunno mi affaccio a Raiuno dove farò un varietà».

**Perché lascia la Fininvest?**

«Dopo otto anni consecutivi, tanti spettacoli per me positivi, ho pensato di cambiare [illegible] trovare nuovi stimoli, situazioni, gente che ha più voglia di lavorare con me».

**Ma c'è un motivo politico?**

«No, nel nostro mestiere la politica non c'entra».

**Ma andava d'accordo [illegible] Berlusconi?**

«In sette anni e mezzo l'ho visto una sola volta a casa sua ad Ar[illegible]. Andammo a passeggiare per il giardino della villa San Martino; parlammo di donne e di calcio. Noi siamo coetanei. Mi ha detto alla fine: fai il bravo, mi raccomando. Ci siamo visti altre volte allo stadio».

**E l'amore?**

«L'amore mi circonda, ho una moglie più giovane che mi vuole bene e ho tre figlie piccole che sono molto molto carine».

**Beato fra le donne?**

«Sì, questo ha contribuito alla mia stabilizzazione, sono tranquillo, senza terribili sussulti. Aspetto l'avventura in Rai con tanta voglia. Se posso parlare di un'aspirazione ho cinquant'an[illegible] e spero di essere ancora nei giochi per una carriera cinematografica di successo».

**Ma lei nell'animo [illegible] sente un comico?**

«Fino [illegible] poco tempo fa no, ero votato [illegible] fare la spalla di altri comici magari, poi ognuno ha preso la sua strada e io vedo che per me funziona fare il [illegible] e quindi cercherò [illegible] convincermene. Chissà cosa combinerò. L'importante è crederci e quin[illegible] mi butterò a fare [illegible] comico».

**Alain Elkann**

Una ricerca dell'Università di Heidelberg svela i rischi del lavoro in tv

# «Il [illegible] uccide gli anchormen»

## *Troppo elettro-smog e pressione psicologica*

**[illegible]ONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino [illegible] due mesi fa, Werner Veigel era il lettore più popolare del telegiornale tedesco della prima rete, l'Ard. Quando [illegible] morto per un cancro al cervello, a fine aprile, aveva 66 [illegible]. Hans Joachim Friedrichs lo chiamavano tutti «Herr Tagesthemen», signor telegiornale: è morto due mesi fa, a [illegible] anni, per un cancro ai polmoni. Karl-Heinz Koepcke, per anni speaker al tg della seconda rete pubblica, la Zdf, è morto nel 1991 [illegible] [illegible] [illegible]: da mesi era malato di cancro alla prostata. Pochi mesi prima [illegible] n'era andato un altro notissimo lettore della Zdf, Gerhard Klarner: a [illegible] anni, per un cancro al fegato.

Soltanto un [illegible] o chi [illegible]duce il telegiornale corre davvero più rischi di ammalarsi? Il professor Ronald Grossarth-Maticek - che ad Heidelberg dirige l'Istituto di medicina preventiva dell'Università delle Nazioni Unite - [illegible] ha dubbi: «I moderatori televisivi si ammalano più facilmente a [illegible] dell'elettro-smog che inquina gli studi tv, e per il forte carico psicologico che devono sostenere», sostiene sulla Bild am Sonntag di ieri. «Per un lettore del telegiornale il rischio [illegible] ammalarsi di cancro è doppio, rispetto alla media»: un dato agghiacciante, che risulta tuttavia confermato da un'indagine avviata nel 1965 [illegible] [illegible] campione di [illegible] persone.

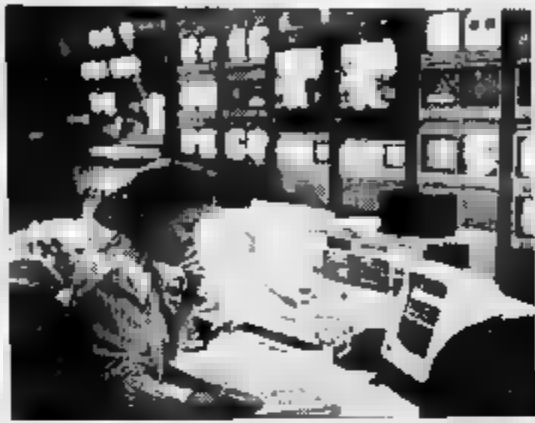
Spiega ancora Grossarth-Maticek: [illegible] moderatori televisivi [illegible] esposti a un'enorme quantità di radiazioni. Questi [illegible]pi elettromagnetici, combinati alle luci artificiali degli studi, influenzano negativamente l'equilibrio del nostro corpo e pos[illegible] provocare il [illegible]. All'interno [illegible] telecamere e dei monitor, inoltre, ci [illegible] so[illegible] antincendio che, in condizioni di surriscaldamento, possono liberare gas altamente tossici simili a quelli contenuti nella diossina. Ne bastano «quantità piccolissime per mettere a repentaglio la salute».

Ma accanto al «rischio fisico» ce n'è un altro altrettanto serio - quello psicologico -, sostiene il ricercatore tedesco, che ha [illegible]minato 44 moderatori televisivi e i loro responsabili di redazio[illegible]. Un aspetto soprattutto, nel comportamento di chi ogni sera va in diretta, l'ha colpito: «Durante il lavoro, la stragrande maggioranza delle persone che ho osservato reprime abitualmente o [illegible] forza i propri sentimenti». Quelli che verrebbe [illegible] voglia di esprimere annunciando disastri, introducendo reportages di guerra, dando notizia di stragi, [illegible] [illegible]denti aerei, di epidemie.

Di fatto, invece, chi legge il telegiornale «è costretto [illegible] nascondere la costernazione, lo sgomento, il raccapriccio che prova di fronte ad avvenimenti del genere». Deve «dare l'impressione di restare impassibile, di rimanere freddo, al di là dello schermo».

In questo modo, «importantissime reazioni psicologiche vengono compresse». Per questo, in Germania almeno, un gran numero di giornalisti e [illegible] lettori televisivi soffrono di for[illegible] depressioni, e «crollano gravati da un peso insopportabile». Nel campione studiato dal dottor Grossarth-Maticek, molti uomini-tv «erano depressi sen[illegible] più spe[illegible] o alla vana ricerca del [illegible] della vita». Quaranta su quarantaquattro hanno ammesso di riuscire a farcela soltanto grazie a forti dosi di eccitanti o [illegible] antidepressivi. Quattro [illegible] morti - tutti e quattro [illegible] cancro - mentre l'indagine [illegible] di loro era [illegible] in corso.

Secondo lo studio avviato ad Heidelberg, anche chi conduce talkshow e spettacoli televisivi ha più probabilità di ammalarsi: anche loro infatti «rivelano [illegible] anti-emotività» ad alto rischio. Anche loro [illegible] costretti a «ignorare continuamente i propri sentimenti», anche loro devono «apparire sempre distesi quando è difficile esserlo». Ma un tale peso, secondo Grossarth-Maticek, non lo si può sostenere a lungo, [illegible] «il pericolo di cancro [illegible]».

**Emanuele Novazio**

Quattro celebri moderatori tv morti a breve distanza

Uno studio televisivo. A destra, la conduttrice [illegible] Tg1 Lilli Gruber

Sopra, una scena dal film «Broadcast [illegible]» sulla pressione psicologica cui sono sottoposti i giornalisti televisivi. [illegible] destra, Emilio Fede

Emilio Fede: «Sono certo che soffocare emozioni faccia male alla salute»

**REAZIONI**

**I CONDUTTORI DI [illegible]**

# Lilli Gruber: indagheremo [illegible] rischi [illegible] alla Rai

STANNO agli opposti, [illegible] i poli della Terra. L'una algida, qualcuno dice «ingessata», sempre «professionale», mai o quasi mai una papera. L'altro didascalico, papere molte (ma lui se ne infischia), spesso «strappalacrime» e «strappacore». Lilli Gruber [illegible] Emilio Fede hanno in comune soltanto [illegible] professione. E il fatto di essere entrambi, per opposti motivi, criticati: lei «troppo fredda», lui «sbrodolone». Come reagiscono alla notizia sul rischio [illegible] cancro per i conduttori di tiggì costretti ad ingabbiare le proprie emozioni? Ognuno secondo il proprio stile.

Se Lilli ha [illegible]sogno di una pausa di riflessione e chiede tempo per rispondere [illegible] tono», Emilio chiacchiera subito e ruota libera, sottolineando ogni passaggio della notizia che giunge [illegible] Bonn con piccoli [illegible] d'approvazione.

Se lei sostiene che «è possibile che il dato scientifico e tecnologico corrisponda a verità e, di conseguenza, sarebbe opportuno promuovere uno studio serio sul problema», lui si dichiara perfetta[illegible] d'accordo con il professor Grossarth-Maticek e aggiunge: «Visto che passo almeno dodici ore al giorno nello studio televisivo, non mi [illegible] che affidarmi agli scongiuri... e speriamo bene!».

[illegible] [illegible] corrente dell'indagine tedesca, Lilli Gruber ha già deciso di [illegible] lasciar cadere l'argomento, [illegible] piuttosto di organizzare [illegible] di[illegible] in casa. «Come sindacato - spiega -, qui a Saxa Rubra, abbiamo ottenuto periodici check-up, [illegible] [illegible] mi risulta che sia stato mai fatto [illegible] controllo sui livelli [illegible] nocività degli studi televisivi».

E se Lilli [illegible] le prove scientifiche, Emilio si affida all'istinto: «Aria condizionata, moquette [illegible] quant'altro: [illegible] sicuro che l'ambiente influisca negativamente sulla salute. A volte [illegible] [illegible] sensazione di non riuscire a respirare [illegible] ogni tanto dico ai miei: qui [illegible] [illegible]scio [illegible] pelle».

[illegible] se le posizioni [illegible] due possono sembrare dissimili sull'argomento «tecnologie pericolose», quando si affronta quello dello «stress [illegible] emozioni soffocate» il divario è palese.

La conduttrice del Tg1 ha una visione netta e precisa di che [illegible] s'intenda per professionalità: «Non soltanto preparazione culturale e abilità nell'orientarsi [illegible] te[illegible] disparati, ma anche la capacità [illegible] [illegible]nere l'equilibrio psicologico nell'affrontare certi argomenti». E com'è possibile [illegible] lasciar mai trasparire nulla, [illegible] aver bisogno, [illegible] prima o poi, di liberarsi di [illegible] tensioni? Lilli [illegible] ha dubbi: «Certo, [illegible] pizzico [illegible] umanità ci vuole, altrimenti saremmo macchine e non persone. Ma un conto è agire in questo modo e [illegible] conto è lasciarsi travolgere dalle emozioni».

Emilio Fede sta, ovviamente, dall'altra parte: «Quando [illegible] posso dire quello che penso, sto male. Mi capita anche [illegible] essere più [illegible]rvoso quando parlo con mia moglie se [illegible] sono riuscito a esprimermi [illegible] volevo. Quindi mi piacerebbe che i conduttori fossero più liberi. E adesso anche quella [illegible] tedesca me lo conferma: palesare i sentimenti fa bene alla salute». Meglio ancora se si riuscisse a trovare la terza via, tra [illegible] «pizzico di umanità» proposto da Lilli Gruber e il [illegible] emozionale di Emilio Fede. Un onesto equilibrio tra cuo[illegible] [illegible] ragione non è forse la formula vincente?

**Daniela Daniele**

Arrestata Lorenza Guerrieri

Lorenza Guerrieri. Fu protagonista dello sceneggiato «Michele Strogoff»

# L'ex «bomba sexy» nei guai [illegible] droga

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Un velo d'ombra cala sulla vita da «star» di Lorenza Guerrieri. L'attrice è stata arrestata dai carabinieri due giorni fa (ma la [illegible] è trapelata soltanto ieri) per il possesso di 40 dosi di [illegible] Ora si trova rinchiusa nel carcere romano [illegible] Rebibbia.

Lorenza Guerrieri, che oggi ha 51 anni, è stata fino ai primi Anni Ottanta [illegible] «bomba sexy» e una spigliata attrice. Il [illegible] volto da diva, circondato [illegible] una fulva chioma, è entrato nella [illegible] di tutti gli italiani [illegible] sceneggiati di largo successo, a cominciare da «Michele Strogoff», che l'ha resa celebre al grande pubblico, e in [illegible] interpretava il ruolo [illegible] Nadia Fedor, l'avvenente compagna dell'invincibile [illegible] dello zar. Ha continuato a spopolare in televisione con sceneggiati come «Gelosia» [illegible] «Traffico d'armi nel Golfo», oltre alla serie gialla «Scacco matto». Non è mancata neanche una fortunata parentesi teatrale, con il «Caligola» [illegible] Aldo Trionfo, che fece il giro dei principali palcoscenici.

Poi, [illegible] spesso accade nel mondo spietato dello spettacolo, il vento è improvvisamente cambiato. L'attrice - che si era vantata di essersi «spogliata, quando in Italia il nudo era ancora tabù» e di volerlo continuare a fare «per molti, moltissimi soldi» - ha cominciato a lavorare meno e, comunque, le sue apparizioni non hanno più destato il richiamo iniziale. Così, [illegible] sua vita [illegible] tornata al mero «privato», la sua immagine da «cover girl» si è offuscata nella memoria del pubblico, gli archivi dei giornali non hanno più conservato [illegible]ccie dei [illegible] lavori o fotografie che testimoniassero il ritorno a [illegible] vita più normale e inevitabilmente più anonima.

Non si sa con certezza [illegible] Lorenza abbia avuto difficoltà economiche, [illegible] è che - quando ha lavorato - lo ha fatto molto, assiduamente e verosimilmente con una certa ricaduta economica. Fatto sta comunque che venerdì i carabinieri della compagnia Parioli l'hanno fermata nei p[illegible] di piazza Bologna, zona borghese appena fuori dal centro storico della capitale. Nelle intenzioni dei militari, doveva trattarsi di un normale controllo, ma la signora si è dimostrata «poco attrice» e si è fatta prendere da un nervosismo eccessivo, [illegible] quale i militi hanno reagito con il sospetto.

Ne è seguita, perciò, la richiesta [illegible] ispezionare a fondo la borsetta e la Golf su cui l'attrice viaggiava. I carabinieri avevano colto nel segno: nell'automobile Lorenza Guerrieri aveva con [illegible] 20 grammi [illegible] [illegible]caina già divisa in 40 dosi pronte per l'uso, mentre la sua borsetta nascondeva [illegible] dollari statunitensi e 200 mila lire.

Soldi, valuta straniera e droga: i [illegible] elementi hanno fatto trarre ai carabinieri un'ovvia conclusione. L'attrice è stata dunque accusata di detenzione illegale di sostanze stupefacen[illegible] ed è stata immediatamente condotta nel carcere di Rebibbia.

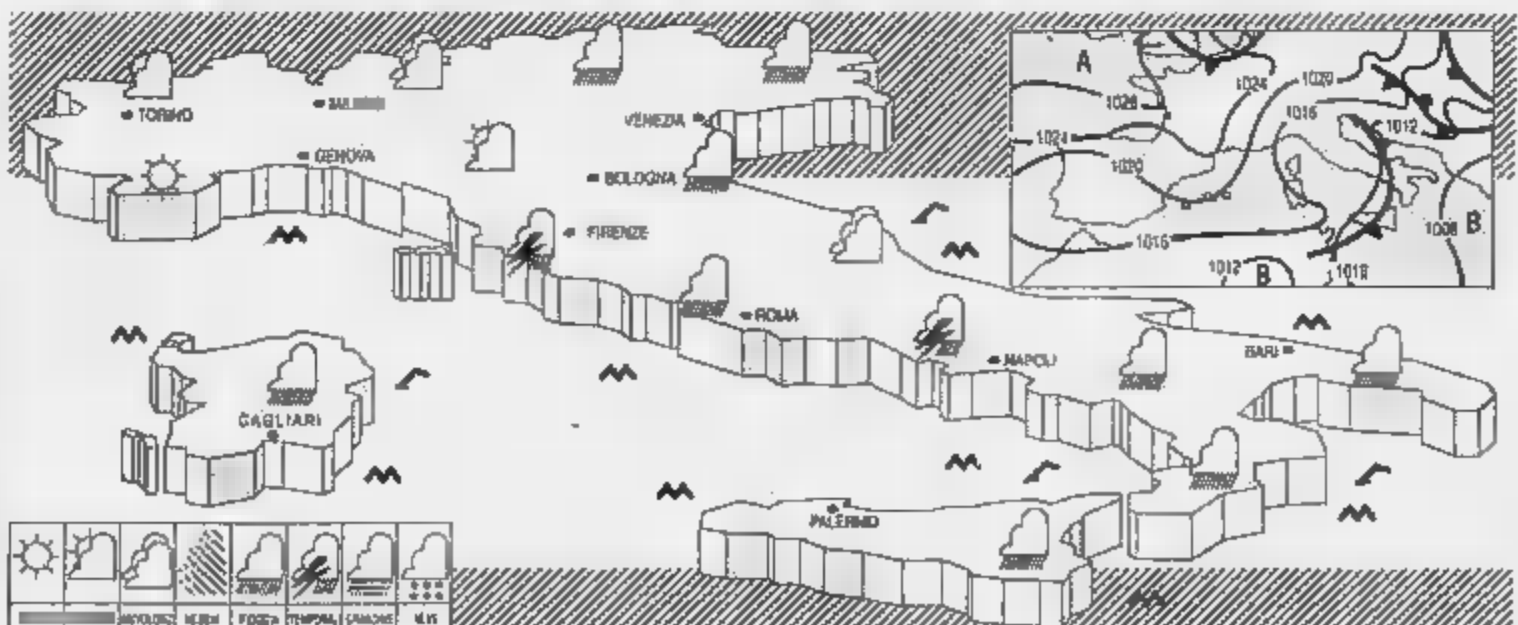
La vicenda della signora Guerrieri non è certo [illegible] prima del genere: si pone in linea con quella di altre attrici - guarda [illegible] tutte giovani, tutte belle, tutte [illegible] rapido ed effimero suc[illegible] - che abbandonate le luci della ribalta e, forse un po' emarginate dal grande giro del cinema, si sono ritrovate, pur per differenti itinerari, coinvolte in storie [illegible] droga e di prostrazione personale. Il caso più recente e clamoroso [illegible] stato quello di una [illegible] «bomba sexy» del cinema italiano, Laura Antonelli, ma in analoghe ambasce si sono trovate anche due altre «star», come Paola Senatore e Lilli Carati.

Adesso, stando ai primi riscontri dei carabinieri, anche Lorenza Guerrieri avrebbe concluso nella polvere (di cocaina) la sua breve ed effimera carriera che doveva [illegible] [illegible] sogno. Sono lontani i tempi in cui confidava ai reporter: «Sono una donna tranquilla e fede[illegible]».

**IL TEMPO**

# *Un assaggio d'estate*

Siamo ormai all'ultimo scorcio del mese senza che abbia avuto l'opportunità di offrirci una intera settimana di sole. Le condizioni [illegible] tempo sono state minate da una ricorrente ingerenza di aria instabile e lo saranno anche da questa settimana. La circolazione atmosferica, sullo scacchiere euro-atlantico, continua [illegible] essere dominata [illegible] profonde depressioni e l'anticiclone [illegible] Azzorre non riesce ad impedire che la loro influenza giunga nell'area [illegible] Mediterraneo. Dopo gli episodi di instabilità [illegible] settimana scorsa, questa avrà un inizio promettente, ma da giovedì [illegible] poi dovremo ancora [illegible] volta fare i conti con nuvole e pioggia. Anche la temperatura, tutta protesa a riportarsi [illegible] valori superiori alla norma, dovrà subire una inversione di tendenza. Ma la giornata odierna sarà prevalentemente assolata sia al Nord sia sulle regioni centrali tirreniche mentre sulle alpi orientali, sulle regioni centrali adriatiche [illegible] [illegible] Sud insisterà una certa nuvolosità che sulle zone interne [illegible] [illegible] ore pomeridiane sarà ancora motivo di residui piovaschi o [illegible]porali. La temperatura comunque tenderà ad aumentare [illegible] I venti di debole intensità [illegible] [illegible] componente settentrionale. Anche [illegible] giornata [illegible] domani sarà prevalentemente assolata fatta eccezione per poche e sparute nubi cumuliformi sui rilievi. Tra il pomeriggio [illegible] la serata, tuttavia, sul settore [illegible] occidentale e sulla Toscana giungeranno degli annuvolamenti irregolari. La giornata di mercoledì segnerà [illegible] svolta nella circolazione atmosferica; si passerà cioè dalle correnti settentrionali a quelle occidentali. Come primo riflesso aumenterà la temperatura ma anche il tasso di umidità e gli annuvolamenti, quanto [illegible] sul [illegible] Nord occidentale dove in serata sarà possibile qualche occasionale pioggia. Giovedì l'insorgenza dei venti sciroccali ed una progressiva invasione di nubi sulle regioni settentrionali e sulla Toscana daranno il via ad [illegible] peggioramento, destinato ad estendersi su tutte le regioni venerdì.

**Marcello Loffredi**

Dopo il rialzo dei listini industriali previsto un aumento superiore al 5,2% di aprile

# Inflazione, il rebus di maggio

## *Oggi i dati sui prezzi al consumo*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Occhi puntati sull'Istat. L'Istituto di statistica diffonderà oggi per la prima volta i dati relativi all'inflazione nelle nove principali città italiane - compito fino al mese scorso riservato all'ufficio statistico del Comune [illegible] Bologna - e si tratta di dati che potrebbero segnalare un'ulteriore crescita dell'inflazione. Le notizie arrivate sabato sul fronte dei prezzi industriali e all'ingrosso (aumentati in marzo rispettivamente del 7,5% e del 9,3%) fanno temere il [illegible] anche per quel che riguarda l'indice dei prezzi al consumo, che ad aprile si è attestato a un livello record [illegible] 5,2%. La crescita dei prezzi industriali e all'ingrosso era scontata secondo molti osservatori: la debolezza della lira che [illegible] fatto aumentare a livelli vertiginosi il costo delle materie prime e alcuni effetti della manovra correttiva non [illegible] novità. [illegible] quell'incremento potrebbe [illegible] ripercuotersi sui prezzi al dettaglio.

Il dato in arrivo oggi, insomma, sarà difficilmente più basso rispetto a quello di aprile. Nei giorni scorsi gli istituti di previsione economica [illegible]no attestati su un'ipo[illegible] di crescita tendenziale del 5,3-5,4%. E' questo ad esempio la previsione fatta da Prometeia, che [illegible]munque ipotizza un incremento mensile dello 0,4%, leggermente inferiore rispetto allo 0,6% di aprile. In altri termini, secondo Prometeia, l'incremento sarebbe particolarmente alto rispetto al maggio scorso, quando i prezzi erano generalmente bassi, ma non ci sarebbe un'impennata dell'inflazione da un mese all'altro di quest'anno.

Secondo la Confcommercio, invece, i prezzi di maggio dovrebbero segnare un rialzo del 5,5% [illegible] dodici mesi precedenti, mentre in [illegible] l'inflazione dovrebbe salire addirittura al 6%. Ancora più pessimista la banca d'affari Paribas: l'incremento a fine anno potrebbe toccare il 6,5%.

Un rialzo dei prezzi [illegible] da una parte appare abbastanza scontato a [illegible] degli effetti della manovra correttiva, che del resto si sono già avvertiti sull'inflazione [illegible] mesi scorsi, rischia di innescare una spirale al rialzo. I sindacati, che in base agli accordi [illegible] luglio '92 sul costo del lavoro hanno legato la cre[illegible] delle retribuzioni all'inflazione programmata, sono fermi ad aumenti del 2,5% ed hanno già annunciato che sarà necessario rivedere queste cifre - [illegible] del [illegible] previsto dagli accordi - per adeguarle all'inflazione reale. Il segretario [illegible] Uil Pietro Larizza, ad esempio, ha affermato ieri sera in un'intervista [illegible] Tg1 che [illegible] comincerà dalla contrattazione integrativa che deve essere la prima occasione per il recupero salariale, altrimenti l'erosione degli stipendi reali [illegible] punto intollerabile». «Con un'inflazione che [illegible] si riesce a controllare e con il rischio che continui a salire - ha detto ancora Larizza - [illegible] c'è dubbio che si rimetta in discussione tutta la politica [illegible] redditi che abbiamo impostato dal [illegible] a oggi». Le imprese, dal canto loro, potrebbero avere la tentazione di [illegible] eventuali aumenti [illegible] costo del lavoro sul costo dei prodotti finiti.

Con queste prospettive sul versante dei prezzi appare poi difficile che per ora Bankitalia riesca ad abbassare i tassi di interesse. E se i tassi [illegible] imboccheranno la strada verso la discesa a risentirne sarà anche il bilancio dello Stato, dato che la spesa per interessi non diminuirà. Anche di questo terranno conto i mercati valutari stamattina [illegible] loro riapertura per decidere se la lira debba tornare ai buoni livelli dell'inizio della scorsa settimana o proseguire la sua [illegible].

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

### Larizza: «Vanno rivisti gli accordi sui salari»

---

[illegible] LA LIRA

## *E adesso ricordiamoci la politica dei redditi*

SE in ciascuno dei prossimi tre anni il disavanzo statale verrà ridotto nella misura dell'1,5% del Pil, alla fine del 1998 l'Italia [illegible] in grado di assolvere il requisito di finanza pubblica fissato dagli accordi di Maastricht per la partecipazione all'Unione monetaria. Fino a poco tempo fa, nel cupo clima che molti hanno concorso a creare arando il terreno sul quale prospera la speculazione valutaria, pochi avrebbero ammesso che questo risultato fosse a portata di mano. E invece questo è il conto che si può fare muovendo da [illegible] che per i conti pubblici sta andando meglio del previsto.

E questo conto lo ha fatto in primo luogo il governo, il quale lo ha preso come riferimento per la definizione del piano triennale di finanza pubblica [illegible] si è impegnato a presentare entro il [illegible] e, più specificamente, per la quantificazione degli obiettivi della legge finanziaria per il 1996 che si è impegnato a presentare entro il mese prossimo. Poiché quest'anno promette di chiudersi [illegible] un disavanzo complessivo pari al 7,5% [illegible] Pil, una riduzione [illegible] un punto e [illegible] all'anno per tre anni porta dritto dritto a quel fatidico tetto del [illegible] fissato come condizione per partecipare alla moneta unica. Vero è che poi c'è un'altra condizione che l'Italia non potrà in alcun caso soddisfare, quella di un debito statale [illegible] superiore al 60% del Pil: tuttavia si tratta di [illegible] parametro che tutti (tedeschi compresi) si sono detti disposti a considerare relativo quando, nel [illegible] dell'Italia appunto, fosse chiaro [illegible] il rapporto tra debito e Pil abbia stabilmente imboccato la via del ridimensionamento. E, se effettivamente l'Italia riuscirà a presentarsi all'alba del 1999 [illegible] un disavanzo corrente non superiore al 3% del [illegible], la riduzione relativa [illegible] debito sarebbe, a quel punto, cosa evidente e consolidata. L'entità dei tre gradini da scalare per essere legittimati alla «serie A» dell'Europa è, in cifra tonda, di [illegible] mila miliardi l'anno: non sono pochi [illegible] si considera che, sia per gli incrementi di entrate che per la riduzione [illegible] spese, lo Stato non ha più barili da raschiare; ma non sono neppure tanti, [illegible] si considera che questi [illegible] anni prossimi venturi coincidono con [illegible] fase congiunturale di espansione.

Scontando una crescita media del prodotto attorno al 3% l'anno, il trasferimento reale netto che occorrerà realizzare a favore del bilancio corrente dello Stato ammonterà a circa la metà del prodotto aggiuntivo, il che significa che l'aggiustamento si renderà possibile senza i cosiddetti sacrifici perché ce ne sarà sia per proseguire il risanamento dei conti pubblici, sia per migliorare il benessere economico generale. Il problema politico di definire e realizzare questi aggiustamenti si presenterà, per questo motivo, ben più contenuto rispetto a quello che dovettero affrontare Amato e Ciampi, che si trovarono a dover prendere provvedimenti incisivi in tempi di stagnazione economica, e sarà sostanzialmente circoscritto agli aspetti di equità degli interventi.

Con questo [illegible] intendiamo dire che realizzare queste manovre con accettabile equità sarà [illegible] poco, specie in tempi nei quali il reddito già tende a ripartirsi con vistose e diffuse eterogeneità e [illegible] un ruolo dello Stato che già tende ad accentuare, anziché contrastare, queste distorsioni distributive.

Tuttavia, anche per questo aspetto, le difficoltà potrebbero risultare minori di quanto appaiano oggi. Buona parte dell'aggiustamento triennale, infatti, potrebbe farsi da sé. Non si dimentichi mai che un punto in meno sui tassi di mercato a medio-lungo termine equivale, a regime, [illegible] un risparmio [illegible] spesa statale di circa 15 mila miliardi; un punto di tasso di interesse, insomma, sposta l'equivalente di tre quarti di punto percentuale di Pil. Di conseguenza, almeno la metà dell'aggiustamento triennale da compiere potrebbe veni[illegible] dalla riduzione dei tassi di [illegible] punto all'anno nei prossimi tre anni, ridimensionando tutte le rendite finanziarie ed agevolando così la soluzione dei problemi distributivi. L'ipotesi è tutt'altro che inverosimile se si pensa, [illegible]za scomodare le arcane e sempre discutibili previsioni sull'andamento [illegible] tassi internazionali, che a questo fine sarebbe sufficiente che il differenziale tra i tassi italiani e quelli esteri - diciamo quelli tedeschi - [illegible] al valore al quale scese al termine [illegible] presidenza Ciampi. E questo può accadere se solo i mercati non si lasciassero dominare dalla speculazione [illegible] è avvenuto negli ultimi mesi.

In definitiva, le tappe che ancora ci separano da un riequilibrio dei conti statali [illegible] ormai poche e prive delle asperità dei tapponi di montagna: possono essere percorse [illegible] dover [illegible]lare [illegible] legge finanziaria come quella del governo Amato, [illegible] un accordo sul costo del lavoro [illegible] quello del luglio '92, senza dover ridurre ulteriormente il tenore di vita di gran parte degli italiani. La minaccia che incombe [illegible] questo quadro così inusitatamente favorevole è data non solo e non tanto dalla fiammata inflazionista, che dovrebbe rientrare nel [illegible] di pochi mesi, quanto soprattutto dalla [illegible] della politica dei redditi, [illegible] a dura prova [illegible] prolungata discrasia tra la dinamica del prodotto lordo e la distribuzione del relativo reddito. E' un problema, questo, al quale sembra prestata un'attenzione minore di quella che sarebbe opportuna e forse doverosa.

**Alfredo Recanatesi**

---

INTERVISTA

LA BANCA COMUNITARIA

L'istituto finanziario dell'Unione darà prestiti alle piccole imprese per 1200 miliardi

# «Alluvione, così vi aiuterà l'Europa»

## *Parla Massimo Ponzellini, vicepresidente della Bei*

TORINO

SEICENTO miliardi già stanziati, che verranno gestiti da Imi, Bnl, Crediop e Banca Mediocredito; altri sei[illegible] che arriveranno presto. In tutto 1200 miliardi [illegible] crediti agevolati che serviranno per rimettere in piedi infrastrutture e aziende colpite dall'alluvione del novembre scorso.

E' l'ultima mossa della Bei, la Banca europea per gli investimenti, che - come spiega il suo vicepresidente Massimo Ponzellini, primo italiano a sedere nella sala di comando di questa istituzione - sta cambiando rotta: «Invece di dare gli aiuti agli Stati, come facevamo tradizionalmente, abbiamo deciso di diminuire i passaggi, e di concedere il credito direttamente alle banche. Questo anche perché l'alluvione è avvenuta in una zona così vivace dal punto di vista imprenditoriale come il Piemonte, il che ci garantisce [illegible] ritorno sicuro dei nostri prestiti».

**La Bei è il «braccio finanziario» dell'Unione, ma adesso che la grande voglia d'Europa sembra essersi spenta [illegible] ne soffrirete anche voi?**

«Certo, da un punto di vista finanziario il fatto che l'Unione Europea stia stringendo i cordoni della borsa fa sì che la pressione sul nostro istituto sia maggiore [illegible] prima. Ma allo stesso tempo possiamo migliorare la qualità del nostro intervento, dato che anche noi operiamo in un'ottica di mercato, anche [illegible] siamo sempre attenti ai punti più deboli della Comunità».

**L'Italia è un grande cliente della Bei. [illegible]l '94 ha assorbito il 18% degli oltre 35 mila miliardi che [illegible] erogato in Europa. Progetti migliori o più voglia di assistenzialismo?**

«No, l'Italia ci ha mandato in generale progetti e il portafoglio italiano è migliorato negli ultimi [illegible]. Abbiamo finanziato l'Alta velocità, lo stabilimento Fiat [illegible] Melfi, l'Enel per la centrale di Brindisi, e poi Snam, Merloni, Pirelli...».

Massimo Ponzellini vicepresidente della Banca europea [illegible] gli investimenti

«Via ai finanziamenti per i progetti Tav L'Italia non deve perdere l'occasione della Torino-Lione»

**Tutti grandi nomi dell'industria pubblica e privata. E i piccoli?**

«Stiamo provando proprio in Italia a spostarci dai grandi clienti alle piccole e medie imprese e dai maggiori istituti di credito a quelli [illegible] dimensioni minori. Significa anche spostarsi dai grandi progetti infrastrutturali a progetti produttivi di dimensioni più contenute».

**La Bei è un'istituzione che opera secondo le regole [illegible] mercato, [illegible] l'Unione Europea pone anche molta attenzione alle [illegible] parti più deboli. Come si conciliano queste due esigenze?**

«Certo, bisogna bilanciare il sistema economico del Paese e quindi intervenire anche nel Mezzogiorno. Per questo vediamo con grande favore la nascita [illegible] Europrogetti Finanza, l'isti[illegible] [illegible] Bnl, Mediocredito e Cassa depositi e prestiti che prende i progetti e li rende eleggibili per un finanziamento europeo a fondo perduto creando un pacchetto finanziario, cioè aggregando i finanziamenti privati».

**Quale sarà l'impegno della Bei in Italia nel '95?**

Quest'anno per [illegible] dovrebbe essere quello dell'Alta velocità. Prima dell'estate dovrebbe partire la Bologna-Firenze ed entro l'anno la Torino-Milano. A inizio dell'anno prossimo pensia[illegible] invece di dotare [illegible] Roma-Firenze e di finanziare la prima tranche per la progettazione della Torino-Lione. Per l'Italia si tratta di un'occasione davvero importante, direi unica, di collegamento con il resto dell'Europa. Un'occasione da [illegible] perdere perché potrebbe non ripresentarsi presto».

(f. man.)

---

I NOMI E GLI [illegible]

# *Macché tv, la vera guerra è quella dei telefoni*

Mentre l'illusione di evitare i referendum televisivi scivola (così sembra) in zona dissolvenza, ecco balzare in piena luce la guerra sull'etere. Strana guerra cominciata in sordina che chi[illegible] alcuni enigmi, e resuscita un personaggio: Giuseppe Guarino, già ministro dell'Industria del governo guidato da Giuliano Amato, uscito poi dallo comune con il successore Carlo Azeglio Ciampi.

Non venne chiamato da Ciampi nel nuovo governo, il buon Guarino, in quanto non era, per così dire, un appassionato di privatizzazioni, se poteva le bloccava. E questo, [illegible] detto a suo merito, nell'ottica di una fedeltà all'universo delle Partecipazioni Statali, cui aveva per anni prestato cure materne come consulente legale. Ma a volte la fedeltà non paga, venne [illegible] stituito all'Industria da Paolo Savona.

Giuseppe Guarino

Paolo Savona

Oggi Guarino torna alla ribalta come mediatore «tecnico» per la faccenda referendum, ma le gazzette riferiscono di cene tra intimi alla Banca di Roma. Ecco allora che quell'alleanza che il piano telecomunicazioni allo studio presso il ministero delle Poste lascia intravedere - tra la Fininvest di Silvio Berlusconi, la Stet di Ernesto Pascale e lo stesso ministro Agostino Gambino - si arricchisce di due protagonisti preziosi: la Banca di Roma di Cesare Geronzi e lo stesso Guarino.

La compagnia è importante, non si può negare sia potente, con tutte le carte in regola per andare lontano. Finora due sole [illegible] sono sorte a discuterne apertamente le mosse: quella del presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato, e quella del senatore Franco Debenedetti, che ha definito il progetto Gambino sulle reti «un'autentica rapina». Sarebbe interessante conoscere che ne pensa [illegible] altro esperto di etere, tele, nonché comunicazioni, Walter Veltroni. Poiché, anche alla luce del responso della Corte Costituzionale, la questione dei referendum appare un bruscolino, paragonata alla trave di un'Italia monopolisticamente cablata. Senza contare che c'è di mezzo un business da leccarsi i baffi: 40.000 miliardi di investimenti, da qui al Duemila. Per i quali l'amministratore delegato di Telecom Italia, Francesco Chirichigno, sostiene di avere comunque i soldi pronti.

Ernesto Pascale

Toh, chi si rivede, lo Sme. E' proprio tempo di resurrezioni. Questa volta il miracolo è opera di uno straniero, il neo presidente della Francia, Jacques Chirac. Non ha fatto in tempo a sedersi [illegible] che fu già del generale Charles de Gaulle, ed eccolo partire lancia in resta per restituire competitività alla moneta, leggi all'industria francese. Una crociata che dovrà passare per un recupero della lira o per una semisvalutazione [illegible] franco. Il tutto nobilitato dalla ricostituzione del vecchio Serpente. Un disegno da qualche tempo consigliato anche dal commissario italiano alla Cee, Mario Monti. E non impossibile, visto che dopo l'intesa sulle pensioni la lira sembra essersi, [illegible] colpo, rinvispita.

Francesco Chirichigno

Nella serie resurrezioni, seppure in ambiti più locali, vediamo Luigi Mazzoni riaffiorare dalle siderali lontananze della direzione generale del Crediop, e materializzarsi alla vicepresidenza del Banco di Napoli. E arrivare alla presidenza di Locat Aldo Polinetti, ex commissario Consob, a sostituire Natale Monzeglio. E infine riproporsi di bel nuovo, come già in passato, il dibattito sull'opportunità che, causa il rinvio a giudizio, Franco Viezzoli mantenga la presidenza dell'Enel, altro [illegible] inserito da Lamberto Dini nella [illegible] delle imminenti privatizzazioni.

Sulle privatizzazioni, e [illegible] singolari «stop» da esse subiti, è intervenuto ad un convegno Francesco Giavazzi, docente alla Bocconi e consigliere dell'Iri, una passata esperienza [illegible] Tesoro a fianco del direttore generale Mario Draghi, quando il ministero [illegible] retto [illegible] Piero Barucci. Sul perché dei ritardi, egli [illegible] ha saputo dare una risposta reale, ne ha quindi sottintesa una politica. Ma ha approfittato per consigliare di cedere in fretta l'ente guidato da Franco Bernabè, prima che possa mutare il ciclo positivo della chimica. E per ricordare il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, un'antica [illegible] spesso il «meglio» è nemico [illegible] «bene».

Jacques Chirac

Mario Monti

Franco Bernabè

Intanto, guarda caso, da quando l'Eni corre verso il privato, voci [illegible] dimissioni corrono all'interno dell'ente. Come quella, subito seccamente smentita, che voleva in partenza il presidente dell'Agip Petroli, Angelo Ferrari.

Voci [illegible] e vengono da qualche tempo anche [illegible] rapporti tra Carlo De Benedetti e Corrado Passera, [illegible] uomo in Olivetti. Malu[illegible] che nascerebbero da [illegible] diversa visione nella gestione della finanza e dei rischi su cambi, che nella prima semestrale del gruppo di Ivrea aveva fatto emergere delle perdite. Gestione che il prudente Passera vorrebbe più prudente.

Intanto, un'altra guerra [illegible] sotto le ceneri delle nuove tensioni [illegible] prezzi, quella tra industriali e commercianti. Tra i quali è aperta la [illegible] a chi sia reo dei rincari. A colpi di cifre. Quelle di Centromarca dicono che le aziende rappresentate nell'associazione presieduta [illegible] Manfredo Manfredi mantengono gli aumenti dei listini ben al di sotto dell'inflazione.

[illegible]

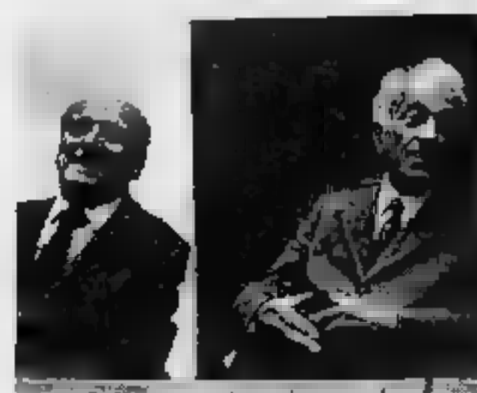
Corrado Passera

## Al Lingotto aumentano i visitatori e raddoppiano le vendite di libri

# Salone: destra, sinistra o Juve?

## *Una bussola politica tra Sandokan e il jazz*

La folla all'ingresso del Salone: i visitatori hanno superato quota 150 mila. In alto Norberto Bobbio e Giulio Einaudi

TORINO

E' stata una domenica saloniera nel segno della politica e del calcio. Ha trionfato il sollievo bianconero per il poker di reti inflitto da Baggio & C. al Parma. Nei dibattiti, ha invece prevalso il bisogno di trovare una bussola per orientarsi nelle complessità della situazione politica. Sulla più classica [illegible] domande odierne, «Dov'è la destra, dov'è la sinistra», per esempio, si [illegible] riuniti a discutere il medievista Fran[illegible] Cardini, [illegible] storico inglese Eric Hobsbawm, Eugenio Scalfari, incalzati da Beniamino Placido. Tra Topolino e Sandokan, tra Marx e Eraclito, tra fascismo e comuni[illegible] tra edonismo e solidarietà, gli ospiti del primo convegno della mattinata hanno spiegato che cosa implica schierarsi oggi dopo il crollo delle ideologie (ne riferisce qui [illegible] Pierluigi Battista).

Walter Veltroni, nel primo pomeriggio, ha miscelato subito idee e pedatori [illegible] *La politica italiana si sta americanizzando?* E' [illegible] il salone per precisare il suo filoamericanismo, per definire la fisionomia della moderna sinistra che pensa al governo non come [illegible] ma [illegible] mezzo per risolvere problemi concreti», [illegible] è [illegible] cesso un incipit bianconero. «Sarò breve, scusatemi, [illegible] ho promesso alle mie figlie di portarle allo stadio. Alle tre e [illegible] devo andar[illegible]. Siamo esseri umani, vi prego di capirmi». Applausi [illegible] [illegible] prensione. [illegible] dibattito, vista l'urgenza calcistica, fu più puntuale [illegible] questo. Il direttore dell'*Unità* non ha potuto nemmeno aspettare il collega di partito, il senatore Gian Giacomo Migone, arrivato sul palco [illegible] [illegible] manciata di minuti di ritardo. Poi gli argomenti seri: «L'America non [illegible] certo un paradiso, ci [illegible] contraddizioni razziali; ci [illegible] enormi squilibri sociali tra ricchi e poveri. Ma là si fanno politiche vere per risolvere problemi, non si pensa a intrecciare rapporti politici come in Italia. Sono arrivato al punto in cui sono arrivato grazie a Kennedy e Berlinguer. Mi hanno insegnato a credere nella radicalità e nell'utopia. Questa deve essere la sinistra».

In un'altra sala, nell'*Omaggio a Piero Gobetti* (con Ersilia Alessandrone Perona, Giulio Einaudi, Ezio Mauro), [illegible]o critica la proposta [illegible] Flores d'Arcais di far rinascere il partito d'azione: «[illegible] partito d'azione - dice il filosofo - può essere solo un partito d'intellettuali come ha dimostrato la storia. [illegible] riesce a radicarsi nella gente, è destinato al fallimento». D'Arcais si difende: «Non propongo la nascita di [illegible] nuovo partito d'azione formato da intellettuali, bensì la trasformazione del [illegible] operaio in un partito per la rivoluzione liberale. Vale a dire il pds non dovrebbe fare [illegible] scelta socialdemocratica, [illegible] quella azionista». Bobbio conclude: «l'Italia non ha bisogno di una rivoluzione liberale, bensì [illegible] una restaurazione democratica. Bisogna risanare con regole democratiche la democrazia uscita dal fascismo». L'effetto azionista si è fatto sentire editorialmente. Lo stand Einaudi ha venduto oltre 200 copie della *Rivoluzione liberale* in tascabile.

Ma ieri è stato anche il trionfo [illegible] Salone. Il pubblico (oltre 150 mila visitatori, in 4 giorni) conti[illegible] a crescere rispetto allo scorso anno (+20%), entusiasta, festoso, curioso. E anche compratore: dopo i primi due giorni quaresimali, da sabato il sorriso è tornato sulle labbra degli editori. Il fatturato [illegible] vendite, in alcuni casi, è praticamente raddoppiato. So[illegible] calati gli acquisti di «economici», cresciuti quelli dei libri più cari. Come sempre si sono smarriti bambini e separate coppie di fidanzati, ma non c'è stato l'ingorgo del passato. Il nuovo Lingotto ampliato, gli stand più sgranati, l'organizzazione razionale, hanno reso il serpentone [illegible] visitatori assai più scorrevole e fluido.

Il Salone, immensa vetrina di carta stampata, [illegible] anche polo d'attrazione per aspiranti scrittori. Sono molti quelli che chiedono consigli per il debutto, che propongono manoscritti, [illegible] sperano nelle scuole di scrittura come viatico alla pubblicazione. E negli incontri, nei bisbigli, si ripetono gli [illegible] generazionali tra chi si è materializzato in libro e chi no, tra chi vie[illegible] recensito e chi affonda nell'o[illegible]. Nel convegno sulla *Cultura tra scrittura e spettacolo. A che punto è la rissa*, è rimbalzato l'eco della polemica giovani scrittori/vetusti del Gruppo 63. Arbasino si è posto una domanda aperta: «Ma è [illegible] trasgressione l'aggressività dei giovani autori odierni?». Poi è uscito dalla sala, [illegible] poter ascoltare la risposta di Placido. «[illegible] cinema western c'è un personaggio fondamentale, "The newest guy in town", "l'ultimo ragazzo arrivato in città" - ha detto Placido -. Giunge dalla campagna gonfio di voglia di far vedere quanto vale, quanto è coraggio[illegible] Con la pistola luccicante sfida lo sceriffo, il John Wayne della situazione. E' un fenomeno naturale. I figli contro i padri. I giovani del Gruppo 63 hanno sfidato gli sceriffi, hanno dimostrato di essere bravi. I giovani di oggi venuti dalla campagna, invece, vogliono solo sentirsi dire che sono migliori senza estrarre la pistola, senza lanciare sfide. E allora se ne tornino da mammà. Noi vecchi siamo dispostissimi ad ascoltarli, se valgono. Quando Moretti, un giovane e anche abbastanza antipatico, è venuto fuori con i suoi film, [illegible] siamo alzati in piedi [illegible] applaudirlo. Quando Baricco, [illegible] giovane deliberatamente antipatico, [illegible] comparso in tv, io ho chiesto di poterlo [illegible] censire per registrare la sua straordinaria bra[illegible]».

A padri e figli, ma in chiave conciliante, pensa anche Guaraldi che ha [illegible] la collanina «Genitori & Figli». I testi sono rivolti ai genitori perché li propongano ai figli. «[illegible] - come ha detto Cardini, storico e consigliere Rai - la generazione dei padri ritrovi il gusto di leggere ai propri figli, come avveniva in passato. Per "remare contro" l'espulsione del libro dall'universo dei bambini. E per allontanare i piccoli dall'immonda idiozia della tv». Primi due titoli: il racconto [illegible] della *Crociata* [illegible] *fanciulli* (di Arcangelo Berre, introduzione di Cardini); e la favola *Alle sorgenti del tempo* pensata da Maurizio Montalbini nelle sedicimila ore che ha passato isolato dal mondo nella grotta-laboratorio. Sul fronte del marketing, l'editore romagnolo ribalta al Salone il concetto di gadget. A chi acquista una bottiglia di vino prodotto da lui, regala un libro (la sua casa editrice [illegible] adagiata su un declivio dolce come nei colli [illegible] Piero della Francesca, [illegible] un pollaio e un vigneto).

Da Bacco al tabacco. Sul fronte delle tentazioni, da registrare anche un tentennamento del simpaticissimo Edoardo Sanguineti. Il poeta-saggista ha chiuso col fumo da oltre due anni. Ma quando una coppia [illegible] biondissime sigarettaie gli ha offerto un tabaccoso «omaggio», ha bisbigliato [illegible] essere sul punto di vacillare: «Potrei ridarmi anche [illegible] fumo, in questo caso soprattutto per l'arrosto».

**Bruno Ventavoli**

# PAROLAIO

DESTRA VS SINISTRA. E i contadini, sono di «destra» [illegible] di «sinistra»? [illegible] [illegible] il Settecento [illegible] il secolo [illegible] «sinistra», forse l'Ottocento ha realizzato una secolare par condicio di[illegible] [illegible] «destra»? Coordinati da Beniamino Placido, si riuniscono per sciogliere l'enigma della distanza che separa ancor'oggi la destra dalla sinistra Eugenio Scalfari, Eric Hobsbawm e Fran[illegible] Cardini. Una stretta di mano e poi si parte alla ricerca della distinzione perduta. Anche se «la sinistra si porta dentro la destra [illegible] vice[illegible]» (Cardini).

SAPPIA LA DESTRA... La de[illegible] vive nelle «cose ferme» (Scalfari). «Ha paura del presente» (Cardini). E' storicamente ostile [illegible] «grandi rivoluzioni» (Hobsbawm). Quella di ieri è stata «patriarcale ed etica», quella odierna è soltanto alla «ricerca [illegible] felicità individuale» (Scalfari). «Mussolini [illegible] è di destra, è fascista ma non è di destra» (sempre Scalfari). «La destra è paradossale» (Hobsbawm) perché può essere thatcherianamente insieme «liberista e nazional-sciovinista». La destra era «tradizione», «radicamento», «famiglia», «etica» (Cardini) ma oggi è «individualismo» nonché «eguaglianza [illegible] punti [illegible] partenza e [illegible] dei punti d'arrivo». [illegible] *Tre moschettieri* sono di destra (Placido). «Paperino è di destra?» (Cardini). E Carducci? (Cardini). Destra è la Gironda (Cardini). Destra è chi «ai tempi della battaglia per la nazionalizzazione dell'energia elettrica mi chiamava "l'elettroscioccc"» (Scalfari). «Destra [illegible] Montanelli» (Scalfari). Di destra sono i «liberal-conservatori» [illegible] trari ai «liberal-radicali» che invece sono di sinistra (Scalfari). Destra è anti-progresso (Hobsbawm). Destra [illegible] Sandokan (Cardini).

QUEL CHE FA LA SINISTRA. Sinistra è «ricerca [illegible] bene [illegible]» (Scalfari). Talvolta costellata di «errori» e anche [illegible] «crimini» (sempre Scalfari). Sinistra è l'originario simbolismo mazziniano [illegible] «fa[illegible] littorio» (Cardini: borbottii in sala). Sinistra è l'origine della «Patria-Nazione» (Cardini) che poi è diventata di destra (Cardini). Sinistra è essere a favore delle «grandi rivoluzioni» che fondano [illegible] mondo moderno (Hobsbawm). «[illegible] sarà [illegible] sinistra l'ispirazione del fascismo?» (Scalfari). Sinistra è «tensione fiduciosa verso il futuro» (Cardini). Sinistra è «utopia» contrapposta al destrorso «mito» (Scalfari). Sinistra sono i giacobini ([illegible]bsawm). «Sinistra è individualismo anche se oggi l'individualismo è diventato di destra» (Cardini). Sinistra è aprirsi alla possibilità che «le cose possano cambiare» (Scalfari). Sinistra è il jazz (Placido). Per chi non è intellettuale «il jazz è espressione non verbale delle speranze» (Hobsbawm). Sinistra è disposizione positiva verso la «dinamica delle cose» (Cardini). Sinistra [illegible] Sandokan (Cardini).

Il medievista Franco Cardini e in alto lo storico inglese Eric Hobsbawm

[illegible] VS DESTRA. E i contadini? La destra presente al Salone (Cardini) [illegible] rimpiange [illegible] mondo contadino. La sinistra (Scalfari) rende omaggio all'«autenticità» che derivava dall'«ancoraggio alla terra» e lamenta che con la scomparsa del mondo contadino si è «perduto il senso della pazienza e della tenacia». Non [illegible] che la destra è diventata di sinistra mentre la sinistra [illegible] diventata di destra?

**Pierluigi Battista**

## IL CONSIGLIO

*di Vittorio Zucconi*

**IL GATTOPARDO**
di Tomasi di Lampedusa, ed. Feltrinelli

**I CENTO FIGLI DEL DRAGO**
di Robert Olen Butler, ed. Instar [illegible]

**L'ENCICLOPEDIA TRECCANI**

*Il Gattopardo*: un libro adorato prima, dimenticato poi, riscoperto e stravolto dal cinema, va riletto non come [illegible] letterario (tra i più grandi della [illegible] letteratura), [illegible] come una guida per l'Italia di oggi. E vent'anni dopo la caduta di Saigon, finalmente un libro, *I figli del drago*, che rovescia l'insopportabi[illegible] banalità [illegible] «tragedia americana» in Vietnam. Racconti bellissimi, premiati col «Pulitzer», per far conoscere l'altra faccia della tragedia: il «Vietnam in America». La Treccani perché è l'unica [illegible] che anche i britannici ci invidiano.

## TOPOLINO CON PROUST

### *Personaggi e testi del secolo al dibattito di «Tuttolibri»*

TORINO

QUALI testi, documenti, personaggi marcano la memoria del Novecento? Proust, Kafka, *Arcipelago Gulag* di Solzenicyn, *La terra desolata* di Eliot, ma anche il Céline di *Viaggio al termine della notte*, «perché questo è stato il secolo delle guerre», e anche Topolino, per Lorenzo Mondo, vicedirettore della *Stampa*. Invece il Borges della *Biblioteca di Babele*, «rappresentazione dell'universo con le [illegible] infinite possibilità di permutazione». I primi testi di Einstein, il principio di falsificazione di Popper, ma [illegible] la Luna né [illegible] plastica per il grande fisico Tullio Regge.

Il dibattito è stato organizzato da *Tuttolibri*, [illegible] conclusione di un'inchiesta tra scrittori, storici, scienziati, artisti. Regge e Mondo [illegible] stati interrogati da Nico Orengo e Piero Bianucci, mentre l'attrice Monica Guerritore ha letto pagine da Primo Levi, Marx, Freud e [illegible] poesia di Ungaretti in [illegible] del figlio. [illegible] perché Regge non prende in considerazione, tra le memorie del secolo, né i 382 chili di pietre prelevati dagli astronauti sulla Luna né la rivoluzione della plastica? Perché i primi sono acrobazie, la seconda è cucina. Manca quell'elemento estetico, in base al quale «una formula elegante [illegible] anche giusta». Elemento che in Einstein [illegible] fortissimo» e si esprimeva in particolare «in quel diabolico [illegible] [illegible] che gli permetteva di capire al volo quando una teoria [illegible] funzionava. «Diceva semplicemente: [illegible] [illegible] va».

[a. p.]

## IL PROGRAMMA [illegible] OGGI

**AL CENTRO CONGRESSI**

**ORE 11**, Sala Madrid: **La lettura: dalla crisi allo sviluppo possibile. Strategie per la piccola e media libreria.**

**ORE 11**, 95%, Sala Berlino: **Cinquant'anni di «Lettere»** (a cura di **St. Paolo International**). *Intervengono*: Garelli, Panzzoli, Scurani, Sorge, Truglia, Vigorelli, Zavoli.

**ORE 11**, sala 500: **Leggere da morire.** *Coordina* Sandro Curzi.

**ORE 14,30**, sala Dublino: **Internet. Un futuro presente per le biblioteche** (a cura dell'**Associazione Italiana Biblioteche**)

**ORE 15**, sala 500: **Il lettore che verrà** (a cura dell'**Irrsae-Piemonte**)

**ORE 15**, sala Londra: **Il testo teatrale: piacere e ambiguità della lettura** (a cura di **Primafila**)

**ORE 15**, sala Berlino: **Zoom sull'ecologia: dal fumetto allo spot** (a cura della **Provincia di Torino e dell'Associazione Torinese Immagine e Fumetto**).

**ORE 15**, sala Atene, **Editoria sommersa** (a cura di **Telecom Italia**). *Coordinatore*: Ottaviano. *Intervengono*. Bianucci, Buffa, Colombo, Concina, Donghi, Lepore, Picari.

**ORE 18**, sala Londra. **I diritti degli animali** (a cura de **La Stampa**). *Intervengono*: Bianucci, Mainardi, Pierantoni, Visalberghi.

**ORE 18**, 95%, sala Copenaghen (**Africa e editoria nel secolo XX** (a cura del **Centro Piemontese di Studi Africani**). *Intervengono*: Aden Sheikh, Ben Jelloun, Costa, Diop, Gorlier, Pryen, Volterrani

**ORE 19**, Auditorium: **Carta da musica. Libri e canzoni tra i banchi di scuola** (a cura di **Edizioni Minimum Fax**). *Intervengono*: Capossela, Rossana Casale, Concato, Ferretti, Giustini, Gino Paoli.

**ORE 20,30**, 95%, sala Madrid: **1945-1995: dieci artisti torinesi per i valori della Resistenza e la Costituzione** (a cura dell'**Istituto Gramsci**).

**ALLO SPAZIO INCONTRI PADIGLIONE 1**

**ORE 10,45**: **Maratona del monologo del Novecento** (a cura del **Teatro Stabile di Torino**).

**ORE 12**: **Sarajevo davanti all'Europa.** Mario Baudino, Egi Volterrani presentano Predrag Matvejevic, coautore con Tom Stoddart di *Sarajevo* (a cura di **F. Motta editore**).

**ORE 14**: **La banda della Uno [illegible] e l'affare Siade** (a cura di **Tullio Pironti editore**). Bufrini e Provvisionato con Violante.

**ORE 17**: **Il nuovo Risorgimento [illegible] A.n.l.m.i.**). *Intervengono*: De Luna, Di Costanzo, Fiore, Pistelli, Lauzzi, Salvadori.

**ORE [illegible]**: Incontro con Sgalambro (a cura di **De Martinis & C.**).

**ORE 20**: **Noia. Cose non bisogna fare per rendere attraenti la libreria.** Placido con Francesco [illegible].

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI O.d.B.**

# *La vivacità d'una «città morta»*

### Autobiografia [illegible] Torino

Da quando, tempo fa, ho pubblicato [illegible] lettera di un visitatore proveniente da Venturina che si dichiarava deluso da Torino, [illegible] sono arrivate varie lettere in proposito. Non mi permetto di commentarle né, tanto meno, [illegible] pronunciare giudizi, non essendo torinese, ma ritengo utile pubblicarle come espressioni della città, rispettando le date d'arrivo.

[o.d.b.]

### Chi può [illegible]

Torino città morta? Così su *La Stampa* del 5 marzo in questa rubrica.

Un tempo Torino era caratterizzata per lo spirito d'iniziativa e la vivacità della sua gente: non è che fu artefice del Risorgimento e la prima Capitale d'Italia. E in essa nacquero tutti gli Enti (Enel, Stet, Rai Tv, Snia Viscosa, Fiat, Corpi ministeriali e militari ecc.) che fecero grande il Paese.

Ma oggi Torino appare in continuo declino, le stesse Amministrazioni che hanno guidato la città dal 1970 sono sta[illegible] deboli di fronte all'arroganza delle Autorità centrali e impari al compito loro assegnato, oltre [illegible] rinunciatarie. Basti pensare [illegible] «nuovo» piano regolatore in gestazione dal 1984 e sempre sottoposto a nuovi controlli e al metrò fantasma!

Torino come si presenta oggi è una città inerte e dall'oscuro avvenire anche per il [illegible] isolamento geografico: strade insufficienti, ferrovie scalcinate da Terzo Mondo, linee aeree senza inserimento diretto alla rete intercontinentale anche per l'ignobile opposizione quarantennale dell'Alitalia, e così via. A proposito, che fine ha fatto il collegamento aereo Torino-New York previsto dalla Twa e autorizzato dal ministero dei Trasporti?

Non per niente chi può fugge da Torino. E la giunta attuale, composta da professori verbosi, nemici dell'auto, pare più dedicata a creare ostacoli che ad aiutare chi abbia qualche iniziativa: e per il turismo in arrivo regna il menefreghismo più integrale.

C'è da chiedersi: quo vadis, Torino?

**Adalberto Leganis**, Torino
*11 marzo*

### Se non [illegible] la mancia

Alcuni torinesi il sabato si [illegible] a Porta Palazzo, dove potevano incontrare amici e talvolta acquistavano qualcosa di usato. Si provi a farlo ora. Appena s'imbocca via Borgo Dora per il Balun vieni accolto da una [illegible] di gente internazionale. Così ti trovi davanti i mori vestiti con i loro barracani variopinti che t'invitano a comprare le loro cianfrusaglie e le loro donne che pure vogliono vendere. Poi incroci altre persone, [illegible] cui molti cinesi e ancora altri negri. Prima del fiume Dora stazionano gli zingari con i loro figli e la loro mercanzia. Oltre la vendita accattonano l'elemosina.

Dopo il ponte senti parlare francese e slavo. Siamo giunti al reparto utensileria leggera da officina. Personalmente, ho visto vendere pochino, da far pensare a una copertura, e credo che qui partita Iva, licenze o scontrini fiscali siano sconosciuti. Più avanti, verso la ferrovia Ciriè-Lanzo, c'è un giardino recintato. Qui sosta la gioventù! Tipi strani con scarponi, rapati in testa o pettinati alla maniera dei pellirosse: a cresta, e taluni con capelli color verde. Chiediamoci come si presentino a un eventuale datore di lavoro, [illegible] conciati, oppure, se [illegible] accettati, come si esporranno al pubblico. Naturalmente, qui qualche spintone lo prendi, forse qualche portafoglio vola e così qualche spintone bisogna pur ricambiarlo.

Su tutto aleggia un canto, un odore denso di fumo dolciastro, [illegible] sporcizia, il rumore dei [illegible] tam sui tamburi deinnegrire il richiamo per venderti [illegible] mi illeciti, di cui non esiste scadenza.

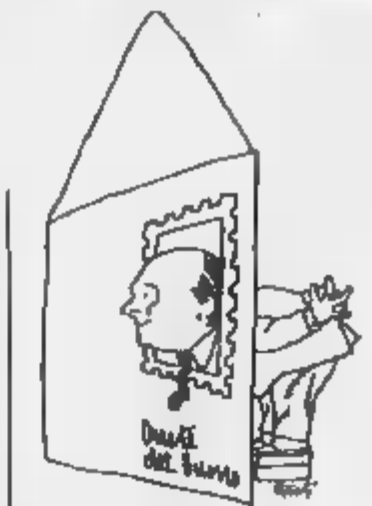
Naturalmente, il giorno che ci sono andato, totale l'assenza delle Forze dell'Ordine, ma sarebbe anche stato impossibile eseguire un controllo tra quella folla vociante che ho stimato in 20.000 persone circa. Una moltitudine che ha i suoi bisogni oltre a mangiare, dormire, vivere.

Concludendo: se non dài la mancia ai lavavetri, ti rigano la macchina con un chiodo, per non dir di peggio. Se non dài la buonamano al parcheggio è meglio essere in due e che uno stia sulla vettura. Poi a Porta Nuova lato Sud è proibito avventurarsi, a Porta Palazzo è meglio soprassedere e, se va avanti così, la caterva ti caccerà rivoluzionando il sistema, tanto nessuno interviene.

I benpensanti potrebbero scatenarsi, gridando al «razzismo». Anziché pontificare o stare alla finestra, inviterei a leggere qualche pagina di geografia economica, elementare. Cioè dove si nota che da Marocco a Tunisia e in altre parti sono più ricchi di noi come materie prime (minerali, uranio, allevamento, agricoltura, fosfati, foreste e petrolio). Anche la Nigeria, maggiore esportatrice di quelle [illegible] figlie sfruttate che a Torino chiamano «Pallerine», produce cacao, pro[illegible] agricoli e minerali ed estrae 865539.000 tonn[illegible] di petrolio. Però noi italiani siamo grandiosi e grazie a chi ricava gli extracomunitari, facciamo «chiaro» a tutti, finché a emigrare non saremo di nuovo noi. Pertanto, a casa!

**Carlo Amerio**, Torino
*1° maggio*

### La solita solfa

Mi permetta di riaffermare che «repetita juvant». Più volte le ho scritto che il campanilismo esasperato (quasi ai limiti del più becero razzismo) si nasconde ovunque. Mi riferisco alla lettera della signora Bellussi che, tra l'altro, le rinfaccia che lei non avrebbe [illegible] sufficienti per parlare di Torino. Afferma anche che Torino è una gran bella città, e ciò è verissimo, con i suoi numerosi e larghi corsi, con la sua Mole, il suo fiume, i suoi Musei che potrebbero darle il diritto di stabilire un parallelismo con Parigi.

Ma poi la signora non sa resistere, purtroppo, dal cadere nella solita solfa: «Di torinesi? ma ve ne saranno sì e no non più di 200.000». Scontato che il degrado di cui soffre la città è cagionato dalla gran massa di immigrati, quelli italiani compresi. Mi dica, signor Del Buono: affermando che a fronte di una minoranza di [illegible] [illegible] superanti i 200.000 debbono annoverarsi circa 800.000 elementi impuri, si superano o no i limiti tra campanilismo e razzismo? Io, al posto della signora Bellussi, mi vergognerei a scrivere così e a demonizzare, indiscriminatamente, la maggioranza degli «impuri»: «Oh, la Torino di 100 anni fa! come vi si viveva bene!». Se è per questo si potrebbero rimpiangere i borghi medioevali che certo non erano carichi dei problemi di una metropoli d'oggi. Torino ha tanti pregi e sarebbe una città ancor più bella e vivibile se non fossero troppi a ragionare come questa signora. Grazie per l'attenzione.

**Pippo Portoghese**, Torino
*1° maggio*

L'autobiografia di Torino continuerà appena possibile. Questioni di spazio e di lunghezza delle lettere. Ne ho qui ad esempio una in data 8 maggio di Lorenzo Valle, «torinese Doc», che consta di quattro pagine fittissime di carta a protocollo e supera ogni limite. La dovrei pubblicare a puntate?

[o.d.b.]

## L'altro Freud, un esploratore dell'ansia attraverso 40 acqueforti

# L'inconscio inciso nel corpo

## *Sulle tracce di Bacon, Hockney e Sutherland*

BERGAMO

PROVATE [illegible] guardare come la gente [illegible] accosta ai libri, come li «vede» (per esempio al Salone del Libro). Un volume Einaudi, soprattutto, attira gli sguardi: merito d'un indovinata copertina. Una ristampa di Isherwood. Meccanicamente voltano il volume alla ricerca di qualcosa, non sembra [illegible] prezzo. Lo ripongono. Vogliono semplicemente sapere di chi è quella faccia così felicemente espressiva.

Col tempo, Lucian Freud ha finito per diventare, con Bacon, David Hockney e pochi altri, un'icona del contemporaneo: molto più dei più decorativi, cartolineschi Magritte e Dalí, per fare due nomi. Si accoglie dunque con gratitudine quest'importante prima mostra (quasi) completa delle acqueforti di un così grande irregolare della pittura, rimasto polemicamente figurativo, sia pure del visionario, negli anni della sbornia concettuale, di temperamento squisi[illegible] inglese, nonostante sia nato [illegible] Berlino nel '22, nipote di quel Sigmund Freud che forse avrà anche un poco influito sulla sua tiepida esplorazione visiva dell'inconscio. Un'attività, quel[illegible] dell'incisione, se [illegible] insospettata, certamente poco nota in Italia, dove Freud [illegible] diventando [illegible] questi ultimi anni un artista di culto.

Già transitata per il Castello di Barolo, [illegible] con alcune varianti significative, la mostra alla Galleria Ceribelli di via San Tomaso 92 espone una quarantina di opere sulle quarantanove complessive: un'autentica, rara [illegible] casione di confronto. Anche perché chi conosce bene la pittura, pastosa e macchiata, di Freud e magari ha meno presente la sua attività, pur portentosa, di disegnatore che lo rese celebre nell'ambiente anglosassone già nei tardi Anni Cinquanta, non potrà davvero figurarsi [illegible] tecnica [illegible]ria con cui questo cantore degli *slum* [illegible] della depressione domestica riesca a graffire [illegible] bisbetica lastra della realtà.

Certo, non è immediatamente «maestro» come nella pittura: [illegible] sua poetica chiazzata ed oleosa sembra come carnalmente scontrarsi [illegible] l'esilità graffiante della «matita» grafica (pare non aver sperimentato [illegible] la litografia e [illegible] il bulino). Così dall'impaccio quasi sgraziato e fanciullo, dallo «sgraziato», Freud trae una forza di poe[illegible] «età dell'ansia» per dirla con Auden, indisposizione del tratto. Lo ammette perfino il suo esegeta principe, C[illegible] Hartley, che firma qui il filologicamente meticoloso [illegible] imprescindibile) catalogo Alcon. Non soltanto «le sue acqueforti trasfor[illegible] [illegible] candore in scomoda [illegible]rità», ma anche: [illegible] importa [illegible] vediamo che a volte i suoi sforzi sono maldestri.

E' proprio questo impaccio, stranamente sicuro, che conferisce a molte delle sue acqueforti il loro potere di risonanza». Risonanza stretta, angusta, malandata, irrequietudine del vive[illegible] che si riflette in questa gabbia dallo zigrinare inciso, dal tratto che assilla [illegible] stringe (come [illegible] zoomate) qu[illegible] volti enfiati e stropicciati, [illegible] testi nudi svasati e stazzonati dalla noia e dalla vita. Non è un caso che la prima sua incisione, [illegible] 1946, riproduca [illegible] breve romanzo (sembra [illegible] poemetto di Saba) d'un uccellino prigioniero in gabbia: il tratto mordace che [illegible] l'aria, creando ribelli piumaggi di ferro e pelucchi intorno alle sbarre. Ma anche questi corpi nudi, spesso maschili, sono prigionieri della loro anatomia: leale goffaggine della quotidianità, adipe di complicità domestica.

Corpi spesso tagliati, acqueforti mutilate, così gli ha consigliato l'amico-pittore Auerbach, e poi ritoccate [illegible] pastello. «Voglio lasciare che la natura del mio modello contamini l'atmosfera e [illegible] qualche misura la composizione». Che «sbavi»: il [illegible] gettato, come malessere e *pesanteur*. Sono disinnescati drammi di condominio, i suoi: «Lavoro con le persone che mi interessano e a cui tengo, nelle stanze in cui vivo e che conosco».

La sua prima incisione, sembra un racconto di Carver o di Purdy: la moglie Kitty che assiste - è la figlia dello scultore Epstein - Freud usa il lavandino dell'albergo a Parigi per il bagno d'acido: ha appena comprato acido nitrico da un farmacista, che ha tentato di dissuaderlo dal compiere quel delitto passionale. La «passione» gliel'ha attac[illegible] Graham Sutherland, che gli cede armi e strumenti: lui [illegible] inciderà più. Chissà che qualcosa del suo surreal-espressionismo non sia passato a Freud. Smette anche lui le acqueforti, sino al 1982: 34 anni di nutriente silenzio. Silenzio prigioniero.

**Marco Vallora**

A fianco e [illegible] [illegible] opere [illegible] Lucian Freud: la sua mostra [illegible] Castello di Barolo arriva ora a Bergamo [illegible] Galleria Ceribelli. Una quarantina [illegible] acqueforti, una inquieta esplorazione dell'inconscio

## Gli esordi Anni 30 di Guttuso, Fausto Pirandello [illegible] Ziveri

# Misero in croce la realtà

## *Tre giovani tra Bottai e Banfi*

ROMA

REALISMO; anzi, [illegible] realismo». La parola e il concetto, dal cinema alla letteratura alle arti, evocano la liberazione e la ricostruzione, la nascita solidale della Repubblica e la nascita lacerante della guerra fredda. Ma la loro prima comparsa e radice risalgono, fra Roma e Milano, alla fine degli Anni Trenta nel clima inquieto e confuso, contraddittorio e ambiguo degli ultimi anni del regime, fra il ricambio generazionale, la contestazione della esasperazione paranazista delle retoriche ufficiali [illegible] consenso ma anche delle «torri d'avorio» intellettuali, l'emergere della tragedia ebraica e le illusioni alla Bottai di un recupero rivoluzionario populista all'interno del fascismo.

Fabrizio D'Amico, nell'ampia e densa introduzione del catalogo della mostra *Guttuso Pirandello Ziveri. Realismo a Roma. 1938-1943* (Galleria Netta Vespignani, fino al 31 maggio) ricorda lungo il 1938 il termine senza aggettivi riferito alla clamorosa presenza alla Biennale di quell'anno di uno Ziveri nuovo, non più «tonale», brutale da parte del pittore e critico romano Virgilio Guzzi.

A Milano, lo [illegible] termine di realismo aggettivato [illegible] [illegible] usato dal giovane Raffaele [illegible] Grada su [illegible] vita giovanile»: «Nell'arte moderna il discorso è chiaro: o gli artisti fanno parte per se stessi e costituiscono casta (i metafisici), oppure interpreti delle vere forze di vita le indirizzano alla costruzione di una società futura [illegible] uomini nuovi. Soltanto [illegible] questo secondo [illegible] potrà intendersi [illegible] nuovo realismo». Sono principi che sboccheranno alla fine dell'anno, nella ricca cerchia intellettuale intorno ad Antonio Banfi, tra filoso[illegible], letterature e arte, Anceschi e Paci, Sereni e Marchiori, De Grada e Birolli e Sassu, nel primo manifesto [illegible] «Corrente»: ritrovare una «drammatica della vita oltre le stanchezze liriche e i riporti naturalistici».

Nell'identità del termine, e nel parallelo emergere di giovanili inquietudini, le due concezioni e climi, romana e milanese, sono però piuttosto [illegible] Il [illegible] Guttuso ne attua una vera «fusione», confugando il vitalismo di violenza [illegible]matica, l'ontanza espressionistica e le angolosità picassiane: quando, all'inizio del 1942, egli proclama in *Paura della pittura* «Una crocifissione che sembri una natura morta e una natura morta che sembri una crocifissione» ha già dipinto la *Crocifissione* che esploderà in settembre al Premio Bergamo e diventerà una bandiera assai più per i [illegible]nesi che per i romani.

La [illegible] morta con gli strumenti di una Passione quotidiana in primo piano, altrettanto scandalosa quanto le pie donne nude ai piedi [illegible] crocifisso, due splendidi precedenti in [illegible] nelle due *Nature morte* fra 1940 e 1942, in cui la dura forza costruttiva da Cézanne a Picasso si riveste della nettezza solare di rossi, verdi, gialli lontani degli impasti milanesi alla Van Gogh. [illegible] stupisce allora, come antecedente, che la *Natura morta con garofani e frutta* del 1938 [illegible] da ancora omaggio alle densità umorose e allocate di Mafai. Parimenti, nei corsi e ricorsi della formazione definitiva del realismo di Guttuso, se confrontiamo l'ostentato picassismo del grande *Nudo sdraiato* del 1940 con le *Donne al balcone* di un anno prima, troviamo [illegible] esse singolarissimi incroci con i grotteschi di Mafai e di Maccari, con i loro climi da basso impero dell'ultimo fascismo.

In mostra, il tema della natura morta nelle[illegible] possibilità di variazioni è quello che forse meglio sottolinea le diversità di forme e di intenzioni realistiche. Le due di Ziveri, le più assorbite di profondi umori tonali della linea Scipione-Mafai, ci parlano però anche degli esiti «volgarizzati» del suo viaggio nel 1937 nei grandi musei europei, da Chardin a Courbet. Fra le ombre fosche, le fragole, i peperoncini hanno [illegible] [illegible] densità esistenziale delle carni pesanti, da postribolo, viola dorate su fondi verdastri, delle sue grandi femmine.

L'unica [illegible] [illegible] di Fausto Pirandello, gestore di un materiale pittorico la cui qualità non ha forse paragoni in Italia, è a sua volta impregnata [illegible] stesso acido drammatico che apparenta Ensor, Kokoschka, Soutine. Rispetto a Ziveri vi vediamo e sentiamo un altro, più fondo e analitico versante della realtà esistenziale, in cui si confondono le linfe vitali della carne e della terra. [illegible] è sempre sembrato di vedere in filigrana, dietro le sue figure degne di paragone [illegible] ogni grande espressionismo europeo da Modigliani a Soutine e dietro ai carnai delle spiagge di Anzio e Fregene ancora «fuori porta», la realtà asciutta e impietosa del primo Moravia, ma frugata dal bisturi logico e feroce del padre Pirandello.

**Marco Rosci**

«Nudo sdraiato», [illegible] dipinto di Guttuso del '40 alla mostra «Realismo a Roma»

## Zigaina, visioni surrealiste e pasoliniane

# Anatomia dell'anima con sogni di farfalle

«La farfalla nell'orto» di Giuseppe Zigaina: una serie di kafkiane avventure nel viscido mare narastro dell'acquaforte. La mostra è in corso al Castello di Barolo

[illegible]

SI', l'occhio è lì, all'estre[illegible]ità della lancetta», che incide il [illegible] contenutissimo della lastra. Il «corpo» non c'è più, nell'universo espressivo di Giuseppe Zigaina: l'anatomia è frantumata per sempre. Qualcosa scoppia anche entro l'io autobiografico, visionario, di questo incatalogabile, sorprendente artista-scrittore: che immagina, da sveglio, le sue lepidottere, kafkiane avventure di bru[illegible] nel viscido mare narastro e temporalesco dell'acquaforte.

[illegible] catalogo generale (1965-1994) delle [illegible]ni, curato da Marco Goldin per l'Electa, una calcolatissima scelta prima a Treviso, poi [illegible] più completa retrospettiva al Castello Comunale di Barolo: è un [illegible] di fervore per l'artista furlano, che non trascura la sua accanita esegesi pasoliniana. L'occhio si fa bisturi, le dimensioni [illegible] ribaltano: «Sono uno gnomo in uno sterminato paesaggio [illegible] fiaba». [illegible] cattiva, [illegible] respiro: sogno [illegible] un sogno. Figurarsi lo spettatore, o chi deve [illegible] il suo mondo: ne rimane come stregato e succubo, di quello [illegible] fitta eppure frammentata. Se non ci fosse tutta la marmaglia bretoniana e l'appendice sgradevole di facili *cliché* e nipotini presunti del freudismo, in fondo Zigaina, troppo [illegible] lungo equivocamente ritenuto un neo-realista, potrebbe esser considerato in realtà un [illegible] surrealista.

Lui [illegible] i suoi incubi e poi getta via [illegible] tavola anatomica: ecco dove la sua poetica diventa difficile da classificare. Zigaina abolisce il fazzoletto della visione a cui ci siamo abituati: [illegible] il piano rassicurante [illegible] veduta tradizionale, che dal Trecento giunge sino a noi. Non esistono più le scale prospettiche, nel suo universo: [illegible] insetto può essere più incombente d'un uomo, un coleottero può abitare tranquillamente la mascella scuoiata d'un volto. [illegible] c'è più la «base»: [illegible] se una musica potesse farsi udire al di là del suono. La muscolatura di Zigaina non ha più un piano su cui distendersi: come in Nietzsche, è venuta meno la credulità del Fondamento. Manca il liquido di connessione.

La sua prospettiva «architettonica», con cui impagina questi magnifici fogli poli-dimensionali, non è più quella razionale del Rinascimento: è emotiva, inconscia, abissale. Ci si casca. Vi si incontra un nuovo tipo [illegible] profondità, una [illegible] [illegible] fantascienza dell'anima. Le gerarchie sono ribaltate, come in una navicella senza gravità: i padri ascoltano i figli (come suggerisce un titolo dell'81), i solidi vagano per l'azzurro cavo del foglio, le farfalle depongono in cielo. E nel cielo transitano strane astronavi del passato, *avatar* preistorici, [illegible] avrebbe detto Fellini.

Si è scoperchiato il [illegible] del sogno: [illegible] narcosi prosegue nel diurno. Ma la decomposizione, [illegible] senso banale, surrealisteggiante, alla Masson, non è ancora incominciata: non ci sono metamorfosi, deformazione, mostriciattoli. C'è l'esattezza tagliente [illegible]el sogno. [illegible] un tema emblematico: quello di Redipuglia. Come se ne[illegible] stile morto, [illegible] «luttuorio», cioè littorio e déco dell'ossario, che tenta disperatamente di coprire con la politezza del marmo le macerie del sentimento, s'insinuasse il microbo della vita, [illegible] larva che corrode ogni retorica dello stile. E' [illegible] ritorno a galla [illegible] rimosso: ma vien meno il miracolo [illegible] Bolsena. E se l'officiante non credesse più alla virtù taumaturgica dell'immagine? Zigaina ci appare su questa soglia terribile: ci parla dell'«Inconoscibile», [illegible] sprofondare nell'immagine». L'immagine, oggi, basta davvero all'Immaginario?

**(m. vall.)**

SCEGLIENDO [illegible]

## *Dal fascino antico di Bernardo Strozzi alla rivolta metropolitana del Leoncavallo*

«Guarigione [illegible] Tobia» di Bernardo Strozzi [illegible] [illegible] nella sua Genova

[illegible]

### *Maestro del Seicento*

Palazzo Ducale. «Bernardo Strozzi» (fino al [illegible] agosto). Del più famoso artista del Seicento genovese (Genova [illegible] - Venezia 1644) sono [illegible] un centinaio di opere (pale d'altare, quadri da stanza, ritratti, bozzetti e disegni) provenienti da collezioni e musei italiani e stranieri. La vibrante [illegible] caratterizzata da rapidi colpi di pennello, ha decretato, allora e [illegible] il successo dell'artista. Catalogo [illegible] a cura di E. Gavazza e G. Nepi Scirè.

[illegible]

### *Maya, greci d'America*

Galleria Marzoleni Sambonet. «Maya. Splendori di una civiltà» (fino al 30 giugno). E' la prima rassegna italiana dedicata all'arte [illegible] grande popolo precolombiano, detto «greci d'America». Le trenta opere esposte consentono di incontrare [illegible] civiltà misteriosa, che ha suscitato sempre grande interesse per la raffinatezza dell'arte, la complessità [illegible] religiose e dei rituali, la struttura politica, l'economia, la scienza. Si possono ammirare vasi, piatti di grande qualità e di notevoli dimensioni.

[illegible]

### *Cittadella del desiderio*

Centro Sociale Leoncavallo. «Leonkart città [illegible] desiderio» (fino al 20 giugno). Il [illegible] Sociale, che ha fatto tanto discutere, ospita la sua prima [illegible] internazionale, [illegible] quale partecipano con opere sette importanti artisti a dimostrare che le rivoluzioni talora possono anche incontrarsi. Opere di Arcangelo, Brey, Calzonari, Frere, Lappas, Pimsa, Pistoletto.

TRENTO

### *La signora Lennon*

Galleria Civica di Arte Contemporanea. Spazio Foyer. «Yoko Ono» (fino al 25 giugno). Attiva dagli inizi degli Anni 60, Yoko Ono ha fatto parte del gruppo Fluxus. Il lavoro di Yoko è caratterizzato da radicalità, teatralità, provocazione. In [illegible] [illegible] disegni inediti, [illegible] grande complessa installazione e scritte murali che determinano l'opera *Blue Room*. Catalogo [illegible] a cura di D. Eccher.

BOLOGNA

### *Tadini balla coi filosofi*

Villa delle Rose. «Emilio Tadini. Il ballo dei filosofi» (fino al 9 luglio). Per questa occasione il pittore ha realizzato otto grandi trittici [illegible] compongono il suo ciclo più recente *Il ballo dei filosofi*. [illegible] ballo le «figure» dipinte dall'artista si sforzano danzando di rappresentare la vita e i sentimenti. La materialità si fa figura, [illegible] poi produce pensiero e sapere. Catalogo con testi dell'artista e di P.G. Castagnoli.

ROMA

### *Tre pittori toreador*

Chiesa di Santa Maria del Popolo. «Toros y [illegible] Goya, Picasso, Dalì» (fino [illegible] 19 novembre). Opere memorabili [illegible] all'arte del toreare. Goya è rappresentato [illegible] trentatré acqueforti, Picasso da ventisei tavole, [illegible] corrida come una danza rituale. Dalì riversa sulla Plaza de Toros tutti i fantasmi della pittura surrealista.

### In [illegible]

ROMA. Galleria [illegible] Farnese. «Opere scelte 1995» (fino al [illegible] giugno). La galleria, con opere di eccezionale qualità, ripercorre la propria attività e quella degli artisti che ha esposti: Chini, Innocenti, Ferrazzi, Cambelotti, Severini, Casorati, Zecchin, Balla, Depero, Prampolini, De Chirico, Sironi, Oppo, Martini, Mafai, Pirandello, Capogrossi.

MILANO. Palazzo Bagatti Valsecchi. «Itinerari» (fino al [illegible] maggio). Espongono: Davis, Folon, Glaser, Mattotti, Pericoli, cinque grandi nomi della grafica internazionale, importanti riferimenti per la comunicazione visiva del nostro tempo.

VOLPEDO. Società di Mutuo Soccorso. «Racconti pellizziani, inter[illegible] [illegible] Quarto [illegible] (fino [illegible] 10 giugno). Nell'ambito di un omaggio al [illegible] di Volpedo un nutrito gruppo [illegible] artisti ne ripercorre tenzoni e linguaggi: Pericoli, Carena, Fioroni, Ducrot, Bolla, Ramella, Dall'O, Paglinsso, Zanzotto, Meneghello, Rossi, Di Stasio, Gandolfi.

[illegible] Galleria Davico. «Stefano Faravelli» (fino al 3 giugno). Faravelli si è ispirato a Richard Dodd e [illegible] [illegible] *Colpo maestro* [illegible] *boscaiolo fatato*. Sono in mostra un gruppo di trenta acquarelli. Testo: Mauro Vallora.

**[illegible] Vescovo**

VOLVO

## Dara-Salio: il canto a Torino

Il basso Enzo Dara (foto), che [illegible] riscuotando successo [illegible] Teatro Regio di Torino [illegible] «Il campanello» e «Gianni Schicchi», insegnerà «L'arte di [illegible] in scena», come docente ospite al 4° Corso di canto lirico e [illegible] camera della Regione Piemonte, che si terrà al Circolo della stampa di Torino e che ha, come sempre, docente principale e direttore artistico il soprano Wally Salio. Il 4° Corso di canto liri[illegible] e [illegible] camera, organizzato dalla Nuova Arca di Torino, inizierà il 20 giugno e terminerà il 5 luglio. Vi saranno ammessi giovani cantanti che dovranno superare una selezione iniziale. La sezione del Corso curata da Enzo Dara durerà dal 24 [illegible] giugno. Il Corso è finalizzato alla messa in scena dell'opera «L'amore rende sagace» (1896) con la regia dello stesso Dara. Il Corso di canto è fulcro dell'«Accademia della voce», presso cui, durante l'anno, [illegible] seminari [illegible] importanti docenti italiani e stranieri. Informazioni: 011/650.44.22.

## Bonolis batte ancora Fiorello

Paolo Bonolis (nella foto) [illegible] battuto ancora una volta con i suoi «Cervelloni» lo «Spazzolino da denti» [illegible] Fiorello. Sette milioni 165 mila spettatori contro 4 milioni 861 mila, [illegible] la vittoria del sabato di Raiuno [illegible] Canale [illegible] pare assestata. Tant'è vero che la rete Fininvest è corsa ai ripari annunciando che da sabato 8 giugno la serata, una delle più importanti [illegible] settimana, [illegible] appannaggio di [illegible] altro punto fermo del video, Mike Bongiorno, che presenterà «Viva Napoli». E come se [illegible] bastasse sarà affiancato da una collaudatissima coppia, Renzo Arbore e Mara Venier. Di questi tempi la televisione non [illegible] i rischi, [illegible] sono troppi problemi *dietro* il piccolo schermo. Inoltre, mancando, [illegible] scarseggiando, nuovi professionisti (senz'altro perché non [illegible] sono mai più cercati, preferendo privilegiare l'immagine), quelli di [illegible] volta, solidi e sicuri, sono ricercatissi[illegible]. Pippo Baudo insegna.



«Carrington», primo film dell'inglese Hampton, e «Tra il diavolo e il profondo mare azzurro» della belga Hänsel

# Coppie infelici al Festival

## *Amore frustrato per un omosessuale*

CANNES
[illegible] INVIATO

Una ragazza innamorata d'un letterato omosessuale, un marinaio affascinato da una bambina cinese di dieci anni: sarà il bisogno d'in[illegible] varianti di quell'impossibilità [illegible] romanzescamente tanto essenziale, saranno motivi perversi, sarà la voglia di rispecchiare rapporti sentimentali [illegible] convenzionali, sarà quel che sarà: certo molte coppie [illegible] festival risultano anomale, e [illegible] felici.

«Carrington», primo film diretto dal drammaturgo e sceneggiatore inglese cinquantenne Christopher Hampton, progetto sfortunatissi[illegible] [illegible] irreal[illegible] per [illegible] anni, pone due problemi. Racconta l'amore nutrito per quindici [illegible] dalla piccola pittrice Dora Carrington per Lytton Strachey, grande intellettuale e saggista inglese della prima parte del secolo, omosessuale; amore frustrato, unilaterale, ricambiato [illegible] l'amicizia e con la gratitudine per la dedizione anche pratica di lei; amore complicato se a un certo punto il marito di Carrington era pure l'amato da Strachey e se Carrington (che masochisticamente [illegible] essere chiamata per cognome, [illegible] si usava allora in Inghilterra [illegible] le governanti e le domestiche) si perdeva nell'infelicità di altre passioni. Ma se il film non arriva a far capire chi fosse Lytton Strachey, quale importanza avesse [illegible] gruppo di Bloomsbury [illegible] Virginia Woolf, Virginia Bell, Maynard Keynes, Ottoline Morrel, e quale senso avessero plurisessualità e libertà sessuale nell'aria del tempo, si finisce a «Stranamore» di Castagna. Il secondo problema sta nel decidere di promuovere a protagonista una non-protagonista: nella vicenda [illegible] personaggio interessante e centrale [illegible] Lytton Strachey (e infatti il film è tratto da una biografia di lui scritta da Michel Holroyd). A rendere il film incerto, spesso superficiale e reticente, sono forse questi due problemi irrisolti, insieme [illegible] [illegible] monotonia dello [illegible] (scene [illegible] conversazione a due o a tre, andirivieni [illegible] verzura e sui prati, battutismo) che neppure i bravissimi interpreti Emma Thompson e Jonathan Pryce riescono a sconfiggere: magari per [illegible] loro natura e cultura, perché sono legati alla parola e difficili da [illegible] per [illegible]magini, i letterati o gli intellettuali, al cinema, quasi sempre vengono male.

E anche la letteratura non scherza. Un marinaio greco-irlandese abbrutito, solitario, silenzioso, oppiomane, psicologicamente alla deriva [illegible] [illegible] nave ancorata nel porto [illegible] Hong Kong, subisce un radicale mutamento e decide infine di tornare a [illegible] a rivedere moglie e figlio nell'incontro (un'amicizia amorosa, una fascinazione ammirata) con una servetta cinese di dieci [illegible] dalle esperienze terribili e dall'indomabile coraggiosa dignità. «Between the Devil and the Deep Blue Sea» (Tra il diavolo e il profondo mare azzurro, una frase fatta più o meno equivalente a «tra l'incudine e il martello») è tratto da «Li», un racconto di Nikos Kavvadias; la regista belga Marion Hänsel ha un approccio pudico e lirico, ma il film rimane un aneddoto senza profondità. Il protagonista Stephen Rea, ottimo [illegible] già interprete de «La moglie del soldato» e [illegible] «Intervista [illegible] vampiro» di Neil Jordan, ha [illegible] destino maligno; quando non gli fanno fare il terrorista irlandese, gli affidano personaggi immoti, laconici, contemplativi e meditabondi, difficilissimi.

[illegible]

# Emma si fa goffa per diventare Dora

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Intellettuale, ironica, luminosa e attraente anche se non precisamente bella secondo i canoni più tradizionali: Emma Thompson, vincitrice dell'Oscar per l'interpretazione del personaggio di Margaret Schlegel in «Casa Howard», moglie dell'attore e regista [illegible]th Branagh, laureata in Letteratura inglese all'Università [illegible] Cambridge (nell'82), ha recitato con gran passione la parte della pittrice inglese Dora Carrington. Una donna lontana dalle convenzioni e dai pregiudizi, in lotta con se stessa e perennemente alla [illegible] della li[illegible].

**Quale [illegible] della personalità della protagonista [illegible] «Carrington» l'ha attratta maggiormente?**

[illegible] è un tipo molto complicato, profondamente segnata dal suo retroterra e dai suoi familiari, piena di contraddizioni, dota[illegible] [illegible] una gran presunzione, di carisma e anche di una forte sensualità. [illegible] allo [illegible] tempo ossessionata da una specie d'insofferenza verso il proprio corpo. Un'artista e una pers[illegible] che voleva "esistere" [illegible] l'anonimato e che ha continuato per tutta la vita a ribellarsi contro i pregiudizi, soprattutto quelli riguardanti le donne».

**Per calarsi nei panni [illegible] Carrington ha tagliato i capelli, li ha tinti e ha anche acquistato [illegible] particolare anda[illegible] goffa, una specie di pesantezza nel muoversi...**

«Dora non mi somiglia affatto, non [illegible] uguale a lei in nulla, perciò portarla sul grande schermo è stata una vera sfida. Mi so[illegible] molto documentata sul personaggio, e poi, durante [illegible] riprese, senza pensarci troppo, ho lasciato che il mio corpo, a poco a poco, si adattasse al [illegible]

**[illegible] Carrington [illegible] una donna che lotta contro i tabù e contro [illegible] convenzioni tipiche del mondo femminile. Ce ne sono ancora oggi, e quali?**

«Certo, per esempio il "diktat" secondo [illegible] la donna dev'essere magra. [illegible] per piacere agli uomini deve privarsi. Perché gli [illegible] hanno molta paura delle donne con grandi appetiti. Tanto peggi[illegible] per me che adoro mangiare, bere, vivere, [illegible] Fortunata[illegible] anche Kenneth [illegible] fatto così, ha [illegible] grossi appetiti».

**Ultimamente [illegible] [illegible] è capi[illegible] ma le piacerebbe tornare a lavorare con [illegible] marito?**

«Effettivamente in "Frankenstein", a meno che non si fosse deciso di affidarmi [illegible] parte del mostro, [illegible] c'era un ruolo [illegible]to a me... [illegible] parte gli scherzi, è chiaro che [illegible] piacerebbe molto tornare a lavorare [illegible] Kenneth: insieme ci divertiamo talmente tanto!».

**A che punto è il suo progetto di portare sul grande schermo il romanzo di Jane Austen «Sense and sensibility»?**

«Ci [illegible] voluti quattro anni di lavoro, ma alla fine sono riuscita a portare a termine la sceneggiatura del film che sarà diretto da Ang Lee».

**Fulvia Caprara**

[illegible]

La Thompson: «E' stata [illegible] [illegible] sfida, un bel personaggio che non mi somiglia affatto»

Emma Thompson. Nella foto grande l'attrice è [illegible] Steven Waddington, in una [illegible] del film

# Follie sulla Croisette

## *E il «Blue One» s'accende per la Stone*

**CANNES.** Grigliata sulla spiaggia, intorno a mezzanotte e a pochi passi dal mare. Il gruppo italiano di «L'amore molesto» festeggia do[illegible] sera, dopo la proiezione ufficiale al Palais, la partecipazione al Festival. [illegible] saranno il regista Mario [illegible], Anna Bonaiuto, altri attori, i produttori. Unica concessione alla napoletanità più tipica l'annun[illegible] performance canora di Angela Luce. Ma la festa non si ferma qui: sabato sera la [illegible] è stato bloccata per ore dall'eccessivo spiegamento di polizia impegnate a proteggere il Gran Ballo per il centenario del cinema al Carlton. Era presente [illegible] questo sarebbe [illegible] il motivo di tanta polizia) il ministro della Cultura Jacques Toubon, appena promosso guardasigilli, ma al suo posto Chirac ha nominato Philippe Douste-Blazy.

A John Ford per la retrospettiva, è stata invece dedicata ieri [illegible] ra [illegible] [illegible] [illegible] nostalgica nei saloni dell'Hotel Martinez; tra gli invitati [illegible] d'altri tempi [illegible]

Antonio Banderas

[illegible] Baker, Claire Trevor, [illegible] Johnson e Harry Carey jr. Intanto [illegible] è aperta la caccia all'invito per partecipare, giovedì alla «Plage du Galion» dalle dieci a mezzanotte, al cocktail che precederà la proiezione di «Desperado». Ospiti d'onore il regista del film Robert Rodriguez, l'attrice Salma Hayek (protagonista della telenovela messicana «Teresa») e soprattutto, lui Antonio Banderas, sex symbol dal fascino latino che, dopo essere stato lanciato da Almodóvar, lavora a pieno ritmo nel cinema hollywoodiano. La fe[illegible] per «Desperado» [illegible] organizzata dalla «Columbia Pictures» e dallo stilista Cerruti che non è l'unico, del suo ramo, [illegible] essere coinvolto in prima linea nella guerra [illegible] party sulla Croisette. Valentino, per esempio, offrirà, alla fine della settimana, una colazione sullo yatch «Blue One» in onore di Sharon Stone che al Festival indosserà solo abiti con la sua firma.

Meno impeccabile si annuncia invece la festa per il [illegible] «Bad Boys», stasera allo «Studio Circus»: per mezzanotte è in programma il concerto di Diana King. Accessibile solo a chi avrà potuto esibire il necessario invito, fatto esattamente [illegible] un dollaro americano. Festeggiamenti in grande [illegible] per Pamela Anderson, eroina della serie «Alerta a Malibù».

[f. c.]

[illegible]

«Storie del Kronen» riproduce a Madrid i percorsi estivi da gioventù bruciata

[illegible]

Il [illegible]

**[illegible] UFFICIALE**

«Land and Freedom» (Terra e libertà) di Ken Loach, Inghilterra; «Kids» (Ragazzi) di Larry Clark, Usa; «Haonan haonu» di Hou Hsiao-Hsien, Taiwan

**UN [illegible] [illegible]**

«Nobat é ashéghi» (Il tempo dell'amore) e «Salam Cinema» di [illegible] Makhmalbaf, Iran; «Evening Liason» (Incontro al crepuscolo) di Chen Yi Fei, Hong Kong

**[illegible] DEI REGISTI**

«Der Kopf [illegible] Mohren» (La testa [illegible] moro) di Paulus Manker, Austria; «Sommaren» (Tra due stati) di Kristian Petri, Svezia

**SETTIMANA [illegible] [illegible]**

«Madagascar Skin» di Chris Newby, Inghilterra

[illegible]

## *Ragazzi perduti tra birra e coca*

**CANNES.** I film sui ragazzi perduti, sui giovani considerati superflui o ingombranti ed espulsi dalla società produttiva, [illegible] ventenni senza ribellione, [illegible] speranza e senza lavoro affondati in un irrimediabile vuoto esistenziale, danno un senso di disperazione: come analisi rivelano adolescenti nichilisti e reazionari, come denuncia non servono a nulla, come storie sono tutti simili.

«Historias [illegible] Kronen» (Storie del Kronen, che è una birreria) [illegible] Montxo Armendariz, protagonista Juan Diego Botto, tratto [illegible] [illegible] d'uno scrittore [illegible] diciannove anni, José Angel Manas, riproduce a Madrid d'estate i percorsi notturni d'ogni gioventù bruciata: troppa birra, cocaina, musica fortissima ovunque e in discoteca, vagabondaggi [illegible] buio, accoppiamenti brutali e veloci, dar fastidio alle prostitute in attesa [illegible] clienti e provare per curiosità con un travestito, andare [illegible] cinema per «Henry pioggia di sangue» facendosi toccare dalle ragazze, compiere bravate ri[illegible] e correre [illegible] l'auto contromano per vedere se è poi così difficile morire, momenti [illegible] repentina desolazione, feste [illegible] compleanno con l'acido nella sangria, risate guardando film violenti alla tv come fossero cartoni animati o performances sportive, un'immancabile tragedia finale.

Ma in questo film spagnolo proprio la ripetizione di notti identiche e la monotonia dello squallore danno un risultato efficace, [illegible] [illegible] durezze non abituali: il protagonista fatto mette le mani addosso alla sorella, vomita, perde sangue dal naso usurato dalla cocaina, [illegible] sturba un amico facendosi masturbare da lui, emette senten[illegible] di banale cinismo («le regole [illegible] per i tonti, [illegible] per noi», «l'amicizia è per i deboli, i forti non hanno bisogno di [illegible] noi), provoca la [illegible] d'un compagno. E intanto le band più amate, suscitando [illegible]sionata identificazione nei ragazzi, suonano la canzone «Sei di troppo», oppure canzoni che esprimono disgusto del presente: «Solo mentires, solo culo...», mentre il [illegible] scandisce «Alcòl, alcòl, alcòl!».

[l. t.]

[illegible]

## *Martone alla scoperta dei peperoni dolci*

[illegible] **Martone** arriva con Anna Bonaiuto e tanti amici per il suo «L'amore molesto», unico film italiano [illegible] concorso, che viene presentato do[illegible] [illegible] festival. E' [illegible] poco spaesato: «Non ho passioni cinefile, [illegible] [illegible] un fanatico del cinema kitsch, non sono un esperto né un vero conoscitore di film, neppure credo d'avere [illegible]: tra gli italiani, amo Rossellini e Pasolini». Cannes non gli fa perdere il sonno [illegible] l'appetito: soffre d'insonnia soltanto per periodi limitati, predilige il vino bianco, gli spaghetti con le vongole, i peperoni che lo riportano all'infanzia, «da bambino non mangiavo [illegible] verdure, poi ho scoperto i peperoni che sono [illegible] verdura [illegible] sono anche dolci».

**Tony Curtis**, 70 anni, ignora l'età con la magg[illegible] sfacciata allegria: nella vita privata appare all'aeroporto a gambe nude, con calzoni corti molto simili a boxer di cotone bianco, piedi nudi, sandali e una giovane moglie altissima, biondissima, sexyssima; nel [illegible] [illegible] film sulle avventure d'un certo «Reptile Man» compare in [illegible] verde ramarro, [illegible] [illegible] slip [illegible] raso giallo molto imbottito sul davanti e occhiali da sole.

Le parole pronunciate più frequentemente al festival (oltre «cinema» e «film», naturalmente), quasi un ritornello ossessivo e speranzoso, sono Mediapolo, Multilayer, Mediaglobal, Multimediacrazia: poi, però, [illegible] funzionano i telefoni.

**Vincent Perez**, l'attore francese de [illegible] regina Margot», è il protagonista del séguito de «Il corvo», sostituendo Brandon Lee, morto misteriosamente sul set del primo «Corvo»; regista sarà l'inglese Tim Pope. L'annuncio è stato dato [illegible] produttore Edward Pressman molto pomposamente, con una cerimonia giornalistica al meraviglioso Hôtel du Cap sul [illegible] di Cap d'Antibes.

**Christophe Blanc**, regista francese di 29 anni, ha fatto il massimo: raccontare in un mediometraggio («Faute de soleil») la nascita d'un rapporto amoroso tra un cieco e una spogliarellista, tra [illegible] uomo [illegible] sguardo e [illegible] donna che lavora grazie al voyeurismo altrui.

Realtà, sogno, odio e fantasia mescolati nella pellicola «Il racconto dei tre diamanti»

# Mille e una notte neorealista

## *Ambientata a Gaza la fiaba di Khleifi*

CANNES. A chi frequenta i festival capita spesso [illegible] sentirsi afflitto da quella che chiameremo la sindrome di Wenders: al pari del regista Patrick Baukhau [illegible] «Lisbon story» di fron[illegible] all'ammassarsi delle immagini soffriamo [illegible] una sconfortante sensazione [illegible] mistificazione e inutilità. Poi arriva un capolavoro come «Il racconto dei tre diamanti» di Michel Khleifi e il cinema riacquista il suo significato, la sua capacità unica di avvicinarti [illegible] [illegible] delle cose.

Girato a Gaza due mesi prima che vi entrasse Arafat, il film risente della doppia situazione [illegible] violenza e speran[illegible] di quelle giornate. Ne è protagonista Youssef, un dodicenne che vive con la madre e [illegible] sorella in una [illegible] affacciata sul mare. Il padre è in prigione e [illegible] fratello alla macchia con i resistenti dell'Intifada, la costa è recintata dal filo spinato, le strade sono piantonate dalle truppe, c'è il coprifuoco e le Forze Speciali israeliane fanno sanguinose retate di giovani palestinesi sospetti. Tuttavia Youssef ha altro per la testa che la lotta armata: i suoi sogni che [illegible] riesce mai a terminare perché la mamma lo sveglia prima, gli uccellini che è abilissimo a catturare nella rete e il [illegible] amore per la zingarella Abda. Sapendo che potrà sposarla solo chi ritroverà i tre diamanti che mancano alla collana regalatele dalla nonna, il ragazzino vorrebbe raggiungere il lontano Sud America dove [illegible] pietre sarebbero andate perdute; e non avendo i soldi, con l'aiuto dell'amichetto Salah, si nasconde in una [illegible] di arance [illegible] esportazione in partenza per l'Europa. Però Abda, che anche lei coltiva un mondo di fantasie e magia, si è inventa[illegible] la storia e i diamanti sono lì a Gaza [illegible] Youssef alla fine scoprirà grazie ai suoi sogni.

In che modo Khleifi sia riuscito a imbastire un racconto da mille e [illegible] notte pieno di simboli e allusioni poetiche lavorando come un neorealista è un mistero della sua ispirazione. Lo [illegible] è quello dei territori occupati che si vedono nei telegiornali, ma è un sipario dietro il quale si schiude il paesaggio di tutti i giorni, la gente che lavora, i bambini che [illegible] a scuola, il cieco che attende notizie dai figli emigrati in Canada, il povero e il ricco; e ancora oltre [illegible] diffusa spiritualità e il ricordo di un tempo felice. Pur alimentandosi di una quotidianità di odio e violenza colta con stile [illegible] reportage, il film è una bellissima favola che affonda le radici nella tradizione. Se i piccoli palestinesi [illegible] [illegible] quelli dell'Intifada, i ragazzini [illegible] Youssef sono i portatori

delle ricostruzione, dell'esigenze dell'unificazione di uno spazio culturale mediorientale che trae la sua ricchezza proprio dall'essere [illegible]to da influenze diverse, dall'essere contemporaneamente cristiano, ebreo e musulmano. Interpreta il ruolo protagoni[illegible] un incantevole ragazzino, Bushra Qaraman, duramente provato dagli anni dell'occupazione: il padre ferito sotto i suoi occhi, povero e analfabeta. «Il racconto dei tre diamanti» è rivolto a lui e ai suoi coetanei anche israeliani: la nostalgia del passato è fertile se crea [illegible] dinamica per un presente migliore.

**Alessandra Levantesi**

### Verso la terra promessa

## *Avanti coi carri, rivive John Ford offrendo speranza contro violenza*

[illegible] Aveva detto a Peter Bogdanovich che lo intervistava pochi [illegible] [illegible] [illegible] morire: «Scrissi io il soggetto originale della "Carovana dei mormoni". Insieme alla "Croce di fuoco" e a "Il sole splende alto", la "Caro[illegible] [illegible] mormoni" è il film con cui penso di essere arrivato il più vicino possibile alla realizzazione di ciò che avevo in [illegible]. Grande, inimitabile John Ford! Delle decine e decine e [illegible] film che aveva girato nella sua lunga carriera di regista - fra cui capolavori come «Il traditore», «Ombre rosse», «Furore», «Sfida infernale», «Un uomo tranquillo», «Sentieri selvaggi», «L'uomo che uccise Liberty Valance» - [illegible] voluto ricordarne solo tre, che non ebbero grande successo né di critica né di pubbli[illegible]. Ma forse aveva ragione lui. In quei film (rispettivamente del 1947, 1953 e 1950), più che in altri, il suo [illegible] dell'amore universale, [illegible] pietà cristiana, della tolleranza, della pace interiore aveva trovato una rappresentazione fortemente emblematica: storie esili, conflitti psicologici elementari, narrazione lineare. Quasi un percorso «spirituale» dell'uomo verso Dio senza mai smarrire la concretezza [illegible] vita quotidiana, [illegible] dura realtà dell'esistenza.

Così, quando sabato pomeriggio, [illegible] presenza di Claire Trevor (l'indimenticabile Dallas di «Ombre rosse»), di Carroll Baker (l'interprete della «Conquista del West» e del «Grande sentiero», di Ben Johnson e Harry Carey jr., attori fordiani per eccellenza e protagonista della «Carovana dei mormoni», questo film mirabile è stato presentato al pubbli[illegible] delle grandi occasioni, ci siamo accorti che quella lunga teoria di carri e cavalli che attraversavano l'Ovest selvaggio e aspro alla ricerca della «terra promessa» era un po' il simbolo di tutto il cinema di John Ford: una speranzosa ricerca di pace e di giustizia all'interno dei conflitti sociali, umani, razziali.

Speranza contro violenza, pace contro astuzia e sopruso. E [illegible] visione profonda dell'uomo [illegible] [illegible] motore della storia. Così, fuori dell'universo del western - che pure fu il suo mondo e la sua più ricca fonte di ispirazione -, c'è tutta una serie di situazioni, [illegible] spesso [illegible] un sottile umorismo e da un sentimentalismo non banale, che fanno dell'opera complessiva di John Ford una sorta di catalogo [illegible] varia umanità, sfaccettato, complesso, intimamente pro[illegible].

Lo si è [illegible] qui a Cannes, nella prima parte della retrospettiva a lui dedicata nel centenario della nascita (in realtà, [illegible] si sa da molti anni, Ford è nato il 1° febbraio 1894, ma i francesi, e altri [illegible] loro, continuano a non crederci!). Una retrospettiva, o meglio un omaggio, che ha presentato, fra l'altro, il bellissimo «Steamboat round the bend» (inedito in Italia), realizzato nell'anno «mirabile» [illegible]5: quello di «Tutta la città ne parla» altro film [illegible] [illegible] dimenticare, e del «Traditore». Un film, «Steamboat round the bend», che è il grottesco, ma anche drammatico viaggio lungo il Mississippi, ancora una volta simbolo del viaggio dell'uomo [illegible] la speranza. Ed è soprattutto un esempio sorprendente dello stile «libero» di Ford, fatto di [illegible]vazione minuta della realtà e [illegible] divertito e divertente stravolgimento ironico dei fatti, di improvvisazione degli attori sul set e di rigorosa composizione dell'immagine. Quello stile che gli ha consentito [illegible] attraversare cinquant'anni di storia del cine[illegible] americano - [illegible] 1917, [illegible] prima regia, al 1966, l'anno di «Missione in Manciuria» - quasi totalmente indenne dai condizionamenti della produzione: accettando in pieno gli schemi di Hollywood, ma al tempo [illegible]so immettendovi, di [illegible] una personale visione del mondo, un amore profondo per l'uomo.

**Gianni Rondolino**

John Ford: il Festival di Cannes dedica al regista una retrospettiva nel centenario della nascita. Nella foto a sinistra un'immagine di Gaza

### I DISCHI

## *Rudy Marra e Bersani sbocciano nuove voci*

AL sole di questa prima[illegible] sbocciano anche nuove voci [illegible]. Può [illegible] soltanto un caso, ma offrendo migliori risultati di alcune grandi firme riapparse nei negozi di dischi. Tra gli stucchevoli rapper e le ripetitive futilità da discoteca, si può scegliere e seguire un manipolo di giovani, ottimi musicisti che sanno raccontare [illegible] un italiano creativo le difficoltà, le emozioni, le speranze del loro coetanei.

Partiamo dal basso, ovvero dalle zoppicanti novità di due celebrità della nostra canzone. La straordinarietà di alcune canzoni («Scandalo», «Ameri[illegible] «Avventuriera», «Bello e impossibile», «Veleno») ritorna sempre alla mente mentre si affronta un disco di Gianna Nannini. Questo confronto non lo sostiene il [illegible] «Dispetto» (Polydor, 1 Cd). A quasi vent'anni dall'esordio, Nannini cerca un nuova dimensione. Le dodici canzoni dimostrano che si trova ancora in una fase contraddittoria. Il disco vede anche la partecipazione di Dave Stewart (coautore anche del brano «Ottava vita»).

Deludente anche Pino Daniele [illegible] «Non calpestare i fiori nel deserto» (Cgd, 1 Cd). Disco affollato di partecipanti: Manu Katche, Jimmy Earl, Jovanotti, Irene Grandi, Lele Molotti. Ma se ci sono episodi da godere tra jazz e sapori arabi, il veloce «Bambina» con il vibrafono di Mike Mainieri, alla fine la discontinuità, a volte i sapori dolciastri, sono caratteri che marchiano un disco non all'altezza dell'artista napoletano.

Ed ecco i nuovi germogli. Forse perché meno esigenti fin dall'inizio, ma alcuni sanno catturare e mantenere l'attenzione. [illegible] s[illegible] lo fa bene Rudy Marra [illegible] «Sopa d'amour» (Polydor, 1 Cd), un disco che si distingue per l'intelligente varietà dei temi, musicali e non. Ben affiancato [illegible] un gruppo di [illegible] musicisti italiani, passa in rassegna [illegible] [illegible] corde [illegible] mediterraneità, [illegible] rock fino a toccare il folk o le atmosfere delle banda con un'imitazione di [illegible] Conte. Arrangiamenti eleganti, buona misura interpretativa, infondono forza a temi che racchiudono la rabbia giovanile: sesso, politica, situazioni sentimentali.

Diverte, racconta, non annoia, coinvolge anche Samuele Bersani, ventiquattrenne riminese al suo secondo album: «Freak» (Bmg, 1 Cd). [illegible] [illegible] capacità compositiva moderna, cinematografico, tipico dalle nuova cultura giovanile. Non una gran voce ma uno stile originale, arrangiamenti improntati, melodie minimali. L'intelligenza di [illegible] [illegible] esprime anche nella scelta e [illegible] traduzione [illegible] «Glastonsbury song» dei Waterboys (qui «Cosa vuoi da me»). Reinterpretazione piena [illegible] [illegible] e per questo più apprezzabile. [illegible] linea [illegible] la scuola dei Dalla e dei Carboni.

Rock energico [illegible] di chi[illegible] lancinanti è la proposta [illegible] Alex Baggi [illegible] «Un po' di sentimento» (Mercury, 1 Cd). La voce è un po' acerba, l'invenzione [illegible] troppo originale, ma il risultato è ben apprezzabile per energia, efficacia. [illegible] forte critica delle situazioni urbane vissute dalle giovani generazioni è espressa con una b[illegible] ricerca del linguaggio, nella sintesi narrativa tracciata con il graffio di uno spot.

Fra le dediche c'è Gianfran[illegible] Zola e Nevio (storpiato in Nubbio) Scala, il nome è italiano - Ezio (Lunedei) - per un disco però tutto inglese: [illegible] boots on latin feets» (Arista, 1 Cd). Un bellissimo disco, acustico, delicato, ricco espressivamente, ricco di [illegible]mosfere. Pensato, scritto, suonato a Londra, con musicisti inglesi: una dimostrazione ulteriore che ai nostri giovani autori e interpreti occorre il coraggio di uscire dai comodi confini nazionali e percorrere, vivere le strade sonore internazionali. Tredici ballate eleganti, dal calore latino e dai colori anglosassoni, valorizza[illegible] da una bellissima voce. Il nome sintetizza tutto il programma.

**Alessandro Rosa**

Grande successo della Anderson in tournée

# Laurie? Cantastorie dell'era elettronica

TORINO. Dopo [illegible] peregrinato per ventitré anni nell'avanguardia, la musa della multimedialità ha scoperto che l'ultima frontiera, l'incanto definitivo, è il potere della parola. Con un equipaggiamento di [illegible] maxischermi, testiere e violino elettronico, fumi e laser, [illegible] vocoder per trasformare [illegible] [illegible] Laurie Anderson ha concluso ieri sera [illegible] Teatro Sistina [illegible] breve ed applauditissima tournée che sabato è passata per Torino invitata da «Musica 90» [illegible] un [illegible] Regio stracolmo di gente giovane totalmente soggiogata dalla [illegible] performance «The Nerve Bible», la bibbia dei nervi. Lo spettacolo riassume in qualche modo tutti i periodi precedenti della sua creatività per guardare più avanti e insieme ricominciare [illegible] capo: [illegible] cos'è la parola, se non il riassunto [illegible] [illegible] uma[illegible], delle sue fantasie, delle [illegible] particolarissime verità? Dietro questa svolta stanno le esperienze di «readings», le letture del suo libro «Stories from The Nerve [illegible]» fatte l'anno scorso [illegible] gli Stati Uniti: e [illegible] forse questa comune fascinazione, della parola parlata, che l'ha fatta incontrare con Lou Reed, altro accanito e inquieto avanguardista. Pare ne sia nata anche una storia d'amore, e [illegible] il nostro vecchio Lou compare nei cori campionati [illegible] questa performance in cui Laurie è regista video e sperimentatrice di alta tecnologia, [illegible] e soprattutto cantastorie.

Laurie Anderson telematica

Chi non capisce una parola d'inglese [illegible] l'ha dura; [illegible] almeno la Musa volonterosamente e con buo[illegible] pronuncia si avventura nella nostra lingua per raccontare gli episodi più significativi del percor[illegible] spettacolare. Fra interrogativi apparentemente surreali e racconti [illegible] episodi reali, Laurie [illegible] [illegible] non tanto la voce e la musica quanto una mente audace e mobilissima, di straordinaria intelligenza. Il filo rosso di una sensibilità squisitamente femminile contrasta con l'aspetto androgino, con quella figurina magra che [illegible] [illegible] un burattino elettronico, chiusa in un [illegible] completo nero, i capelli dritti spazzolati storti alla maniera di certi maschi. Maxischermi e colonna sonora fanno da sfondo illustrativo, come se anche lei fosse chiusa in un Cd Rom, cursore lampeggiante di un programma. La guida l'ossessione del tempo, scandito da ogni genere di orologi sugli schermi. Le domande che si fa sono apparentemente banali: Il tempo è lungo, o largo? E le cose, stanno migliorando o peggiorando? «Ho fatto queste domande a John Cage - racconta in scena -. Mi ha risposto: "Le cose migliorano, sono sicuro. Solo che noi non riusciamo a vederlo. Succede così lentamente..."».

Soprattutto gustosi sono gli episodi narrati con sottile e tagliente ironia, in prima persona: «Una donna di Gerusalemme lamentava che gli uomini americani partino sempre [illegible] propri sentimenti. Quando mai? Pensavo fra me. Però lei viveva fra maschi con il mito del fucile. [illegible] quel [illegible] le armi diventano una presenza normale. Ci si abitua a tutto». Già, il contesto, e la comunicazione: ecco il [illegible] di [illegible] madre missionaria [illegible]na in Giappone; predicava in inglese e i giapponesi non capivano, si limitavano a godarsi lo spettacolo (proprio come molti al Regio).

Verso la fine, un episodio in italiano svela l'origi[illegible] dello spettaco[illegible]. «Nel '93, sono andata in Tibet, a vedere il lago dove si dice che i monaci riescano a leggere sulle acque i segni per trovare l'incarnazione del Dalai Lama. Sapete, [illegible] un tipo sospettoso, io. Sono partita con [illegible] sherpa, salivamo verso gli ottomila metri e [illegible] mancava il respiro; prendevo venti aspirine al giorno, avevo la febbre e mi sembrava che la testa mi si fosse spaccata in due e vedevo tutto oro intorno a me. Hanno detto che stavo morendo e mi hanno rimandata indietro, in un sacco a pelo sul dorso di [illegible] asino: mi accompagnava uno sherpa [illegible] [illegible] aveva mai aperto bocca in quei giorni ma che poi ha mi parlato per tre giorni di seguito. La [illegible] voce mi ha tenuto desta la coscienza, mi ha salvata». Con «The [illegible] Bible», la perfor[illegible] vuol restituire il dono che ha ricevuto dallo sherpa del Tibet. Successo calorosissimo.

**Mariella Venegoni**

IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

COMMERCIO ESTERO

# 1994-'95: export in volata

*I dati Istat dell'export del '94 indicano una crescita di +22% rispetto al '93, superiore al 14,7% nazionale. Per il '95, le previsioni congiunturali segnalano un saldo ottimisti/pessimisti di +35%: il valore più elevato degli ultimi 20 anni*

I dati relativi all'interscambio commerciale della Provincia [illegible] Torino nel 1994 confermano che l'industria torinese ha [illegible]puto consolidare le posizioni riguadagnate dopo [illegible] riallineamento dei tassi di cambio.
Lo scorso anno le esportazioni torinesi hanno raggiunto i 22.200 miliardi, pari al 7,3% del totale nazionale [illegible] al 55,8% [illegible] totale piemontese.
Rispetto al 1993, la crescita è stata del 22%, superiore al +14,7% nazionale e [illegible] +17,6% regionale.
La dinamica dei mercati esteri non ha subito apprezzabili flessi[illegible] lungo tutto il [illegible] dell'anno. L'incremento realizzato nel trimestre gennaio-marzo (+22,3%) [illegible] praticamente identico a quello del periodo ottobre-dicembre (+23,3%). Lieve[illegible] inferiore la crescita del trimestre aprile-giugno (+14,6%), compensata dal +29% dei tre [illegible] successivi.
Tutti i settori hanno beneficiato [illegible] condizioni di domanda favorevoli. Assai vivace, in particolare, la crescita delle esportazioni di prodotti della meccanica strumentale (+35%), [illegible] che rappresenta [illegible] [illegible] delle esportazioni provinciali. Anche gli altri comparti metalmeccanici hanno ottenuto dei notevoli incrementi del fatturato estero: +28% i prodotti in metallo, +20% le macchine per ufficio, +25% l'industria elettrica e gli autoveicoli.
P[illegible] quanto riguarda gli altri settori, il 1994 si chiude con un bilancio favorevole soprattutto per il tessile-abbigliamento, che ha [illegible] le esportazioni del 26%. Bene anche il cartario-grafico (+16%), la chimica (+15%) [illegible] i minerali non metalliferi (+17%). In un quadro complessivamente espansivo, l'eccezione [illegible] costituita dal settore alimentare, caratterizzato da una dinamica delle esportazioni piuttosto contenuta (+6%).
Negli ultimi [illegible] mesi, i segnali più positivi arrivano dall'industria elettrica-elettronica (+37% contro una media del 21,6% dei nove mesi precedenti); qualche segnale di accelerazione anche dal settore alimentare (+10% fra ottobre e dicembre). Per [illegible] altri settori, i [illegible] degli ultimi mesi sono sostanzialmente in linea con il trend annuale.
In assenza di dati ISTAT, alcune indicazioni sulla dinamica dei mercati esteri nei primi mesi [illegible] 1995 si possono ricavare dalle indagini congiunturali condotte trimestralmente dall'Unione Industriale di Torino presso i propri associati.
Le valutazioni [illegible] oltre [illegible] imprese partecipanti all'indagine confermano che il boom delle esportazioni non è destinato ad esaurirsi in tempi brevi. A metà marzo, oltre il 40%

**[illegible] TORINESI 1993-1994**
(Valori assoluti in miliardi di lire e variazioni percentuali)

| | [illegible] | 1994 | VARIAZ. PERC. |
|---|---|---|---|
| PRODOTTI AGRICOLI | 34 | 49 | 43,9 |
| PRODOTTI ENERGETICI | 105 | 58 | -45,2 |
| [illegible] | 770 | 790 | 2,6 |
| MINERALI NON METALLIFERI | 217 | 259 | 18,7 |
| [illegible] | 558 | 641 | 16,3 |
| METALMECCANICA | [illegible] | 8922 | 28,3 |
| Prodotti in metallo | [illegible] | [illegible] | 28,2 |
| Macchine utensili | 3058 | 4143 | 36,5 |
| Macchine per ufficio | 2070 | 2480 | 19,8 |
| Macchine e apparecchi elettrici | 1316 | 1648 | 25,3 |
| MEZZI DI TRASPORTO | 5708 | [illegible] | 20,6 |
| Autoveicoli | 5917 | 7415 | 25,3 |
| [illegible] | 429 | 454 | 5,9 |
| [illegible]LI, [illegible]MENTO E CUOIO | 839 | 1060 | 26,3 |
| Tessili e abbigliamento | 779 | 967 | 25,1 |
| Cuoio-Calzature | 66 | 92 | 40,4 |
| ALTRI SETTORI | 1717 | 2058 | 19,7 |
| Legno e mobilio | 71 | 84 | 18,8 |
| Carta-[illegible] | 609 | 705 | 15,8 |
| TOTALE | 18246 | 22262 | 22,0 |

*Elaborazione dell'Unione Industriale di Torino su dati Istat*

dalle imprese si attendeva aumenti negli ordinativi dall'estero, contro il [illegible] che [illegible] una flessione. Il saldo fra ottimisti e pessimisti (+35) è addi[illegible] superiore a quelli registrati nel corso del 1994; si tratta, in effetti, del valore più elevato degli ultimi 20 anni.
La richiesta di prodotti dell'industria torinese [illegible] in crescita [illegible] tutte le aree di mercato. Molto positive, in particolare, le prospettive sui mercati francese, tedesco e degli altri Paesi della Unione Europea: [illegible] [illegible] delle imprese esportatrici prevede [illegible] aumentare le vendite, contro il 5-6% [illegible] pessimisti. In crescita anche l'export diretto ai mercati americano, dell'Europa Extra-CEE (inclusi i Paesi dell'Est) e del Sud-Est Asiatico; stazionario, come per tutto il 1994, il mercato giapponese.
Le previsioni delle imprese vanno lette alla luce della struttura dell'export torinese: i clienti più importanti sono la Germania (19%), la Francia (18%) e la Gran Bretagna (8%); il [illegible] è destinato ai Paesi dell'Unione Europea. I Paesi dell'area mediterranea (Spagna, Portogallo e Grecia) assorbono complessivamente l'8% dell'export. Significativo anche il peso degli Stati Uniti (7%), mentre il ruolo del Giappone è marginale (1%).
Fra le aree emergenti, le destinazioni più importanti sono l'Europa dell'Est (in gran parte, quasi esclusivamente la Polonia), con [illegible] quota [illegible] 6%, i paesi del Sud-Est Asiatico (7%) [illegible] il Brasile (3%).
Nel complesso, il 35-40% dell'export torinese è diretto verso l'area [illegible] marco; [illegible] 30% è denominato in dollari, [illegible] [illegible] 30-35% è fatturato in altre valute (franchi francesi, lire, ecc.).
Negli ultimi 3-4 anni, le imprese hanno perseguito con maggi[illegible] decisione una strategia di diversificazione degli sbocchi di mercato, puntando verso le aree emergenti e riducendo la dipendenza dal bacino [illegible]peo: il peso dell'Unione Europea è sceso fra il 1990 e il 1993 dal 67% al 59%, mentre è aumentata la quota del Sud-Est Asiatico («4 dragoni», Cina, India, ecc.), degli altri Paesi [illegible] recente industrializzazione (soprattutto Brasile e Turchia) e dei Paesi a minore livello di sviluppo.

## LA SIMPESFAIP, UNA NUOVA REALTA' NELLE ATTREZZATURE PER L'AUTORIPARAZIONE

*Dalla fusione tra Simpes [illegible] Faip un segno di vitalità nel campo delle apparecchiature per la revisione dei veicoli.*

*Il cabinato di controllo e visualizzazione del VIDEOSYSTEM, una linea completa di collaudo dei veicoli.*

Da alcuni giorni [illegible] operativa la fusione tra la Simpes di Orbassano e la Faip di Campogalliano (MO), due aziende di rilevanza mondiale nel settore delle attrezzature per autoriparazione. Simpes è stata la prima azienda a lanciare i prova freni ad elaborazione elettronica, mentre Faip è tra i maggiori produttori di smontagomme.Un gruppo industriale e finanziario italiano, proprietario di entrambe le aziende, ha condotto con obiettivi ambiziosi l'operazione da cui è nata Simpesfaip, engineering and garage equipment manufactures. "Questa fusione - commenta Rinaldo Mapelli, uno dei fondatori di Simpes [illegible] Direttore Generale della nuova società - darà un ulteriore impulso allo sviluppo aziendale: nei prossimi [illegible] anni prevediamo un importante incremento del fatturato, oggi superiore [illegible] [illegible] miliardi. Con l'integrazione delle linee di prodotto, la nuova azienda potrà infatti offrire una vasta e completa gamma di attrezzature innovative e competitive [illegible] [illegible] servizio di alto livello alla clientela, [illegible] la preparazione tecnica e commerciale dei Distributori. Que[illegible] [illegible] [illegible] realizzerà sia sui mercati esteri, a cui è destinato circa il [illegible] della nostra produzione, sia [illegible] Italia, dove sta esplodendo la domanda di prova freni e linee di controllo e revisione degli autoveicoli. La più importante esposizione mondiale del settore, che si terrà a Bologna nei prossimi giorni, sarà una vetrina di prestigio per il debutto della nuova azienda [illegible] un momento di grande spinta per i prodotti. [illegible] continueranno ad essere commercializzati con i marchi Faip, Simpes ed HPA, sinonimo di tradizione e tecnologia". Simpesfaip darà particolare rilievo alla gamma dei Prova Freni, adottati dalla "Motorizzazione " per effettuare le "revisioni periodiche", e alle linee computerizzate [illegible] collaudo complessivo [illegible] veicoli (Videosystem). Tra gli altri prodotti esposti spiccano il nuovo assetto ruote Starlid, già un best seller in Giappone, e lo smontagomme Royal, ada[illegible] per ruote e pneumatici di altissime prestazioni.

FORMAZIONE AMMA

## Meglio [illegible] all'aperto

*I edizione del seminario manageriale «Exploring Teamwork», con Soges e il Center for Management And Organization Effectivenes*

Il 24 e 25 maggio, al Jet Hotel di Caselle, si svolgerà la prima edizione di «Exploring Teamwork», seminario manageriale organizzato dall'AMMA in collaborazione con il Center for Management and Organization Effectivenes di Salt Lake City e la Soges Formazione.
«Exploring Teamwork [illegible] [illegible] evento importante per le nostre aziende - ha spiegato Ezio Ponte, Direttore AMMA alla conferenza di presentazione dell'iniziativa, cui hanno già aderito numerosi associati - Essa è frutto di un'ampia ricerca e sperimentazione basata su due obiettivi: individuare un metodo formativo in grado di offrire risultati tangibili a breve termine e proiettato a crea[illegible] una vera logica di l[illegible] di gruppo negli ambienti produttivi». Risultati che Exploring raggiunge grazie a metodi fortemente innovativi «Il corso non si "ascolta" ma [illegible] "vive" - afferma T[illegible] Giaccone, docente - le prove pratiche che svolgeremo all'aperto, alternate a sessioni d'aula, mettono a nudo le criticità, spianando le [illegible]de alla costruzione dei veri team». Prove insolite Shark Island, Acid River, Trust Fall sono alcune delle sigle che vedranno i top manager in tenuta da jogging, impegnati [illegible] confrontarsi e collaborare. Negli ultimi due anni, Exploring è diventato in molte aziende statunitensi ed europee un metodo per accorciare i tempi del cambiamento: una delle variabili critiche dei cambiamenti organizzativi, per chi opera in ambienti orientati alla lean production e [illegible] learning organization. «Al Jet Hotel ospiteremo Amministratori Delegati e Dirigenti - ha detto Licia Devalle, Responsabile Formazione AMMA - che potranno valutare e giudicare l'esito del nostro lavoro. Ma Exploring è destinato a tutti, intermedi e operatori. Quest'anno, formeremo i formatori interni alle aziende, che potranno gestire direttamente il nuovo metodo». Le due giornate [illegible] esordio piemontese [illegible] Exploring («Si lavorerà prevalentemente all'aperto e [illegible] *qualunque tempo*» specifica il depliant) saranno dire[illegible] [illegible] Steven Stowell, cofondatore del C.M.O.E., insieme a Teresa Giaccone e Gianluigi Benedetti, consulenti esperti di comunicazione ed organizzazione delle risorse umane. **Per informazioni:** Servizio Formazione [illegible] (Telefono 011/57.18.372 - Fax 011 / 57.18.379).

### [illegible] TAVOLA ROTONDA

Nell'ambito della mostra «Torino Design: dall'automobile al cucchiaino» (7 aprile - 30 giugno 1995 - Museo dell'Automobile), è stato organizzato un incontro per Giovedì [illegible] maggio, sul tema «Il Design: una risorsa strategica?», che si terrà presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (V. Fanti 17), ore 15,00-18,00. Il convegno affronterà il Design in rapporto con il mondo del lavoro, la Formazione, la città, e [illegible] concluderà [illegible] una Tavola Rotonda (dalle ore 21,00), dove i Comitati organizzatori della mostra incontreranno operatori del settore [illegible] produttori.

INDUSTRIA CHIMICA

## Sostanze pericolose: come classificarle ed etichettarle

L'I.C.T. (Industrie Chimiche Torinesi) ha realizzato per i propri associati, e per gli operatori in genere, uno strumento di lavoro, in grado di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza relativi alle [illegible] che disciplinano la materia della classificazione [illegible] etichettatura [illegible] preparati [illegible] sostanze pericolose. Uno [illegible] di facile consultazione, dal titolo «Sistema Classificatorio», che è giunto alla sua III edizione.
[illegible] continui aggiornamenti succedutisi nel tempo, le materie [illegible] sono aumentate; oggi, [illegible] terzo aggiornamento, esse comprendono quelle sulle restrizioni alle immissioni sul mercato, sull'ambiente di lavoro, sull'ambiente esterno ed, infine, sui cosmetici. L'opera, indirizzata soprattutto alle aziende di piccole e medie dimensioni, nella prima edizione aveva classificato 124 provvedimenti normativi (CEE, Italia, Regione Piemonte); nella seconda, ne classificava oltre 250; in quest'ultima, ne ha schedate 428. Ciò significa che in materia [illegible] classificazione ed etichettatura, [illegible] mar[illegible] [illegible] a luglio 1994, sono stati emanati, o quanto meno avviati, ben 324 provvedimenti, che i produttori sono tenuti ad applicare. [illegible] tratta evidentemente di una massa normativa di grande imponenza. Anche in questo caso, quindi, [illegible] sforzo è stato quello [illegible] dotare gli associati di [illegible] strumento di lavoro aggiornato e tempestivo.
L'applicazione di [illegible] normative [illegible] così veloce evoluzione, inoltre, impone anche [illegible] visione [illegible]plessiva, per poter effettuare i collegamenti tra i diversi aspetti disciplinati, ma ciò risulta agevole solo se la [illegible] è stata adeguatamente organizzata. Quest'opera, che entra nel suo sesto anno di vita, dimostra la validità del progetto originario: tutelare e sostenere le imprese [illegible] [illegible] ampliamento delle conoscenze. Si tratta di un'attività che rientra nelle scelte effettuate da tempo dall'Associazione: affiancare alla fondamentale azione di consulenza, un'attenta informazione, che ha tra i suoi risvolti più significativi lo sviluppo dell'attività editoriale, con caratteristiche di originalità degli argomenti trattati e del modo in cui sono affrontati. Il «Sistema Classificatorio», i cui autori sono Beatrice e Tiziano Garlanda, [illegible] dotato di dodici indici, che permettono di effettuare ricerche [illegible] collegamenti con la [illegible] metodologia tipica degli archivi elettronici. Il volu[illegible] può [illegible] richiesto allo 011/5718.447.

**Riccardo Cravero**
PRESIDENTE I.C.T.

Paria Paolini, l'autore più originale della Fininvest: archivio e belle donne

# Un «Angelo» [illegible] trasgressione

## «Vorrei un programma fatto con i film più brutti»

ROMA. Che rapporto c'è tra «A tutto volume», hit-parade di libri e libraria con Daria Bignardi e David Riondino, e «L'angelo», dove la divina Claudia Koll discetta di bellezza e bruttezza nell'arte? Nessuno, tranne che a firmare entrambi è la [illegible] persona, Gregorio Paolini, inventore delle trasmissioni più chic della Fininvest. Ottima confezione, accurato montaggio, immagini eleganti, citazioni a pioggia, profumo di rivista alla moda, sensazione nell'aria di far parte di quegli happy few che girano il mondo, parlano le lingue e irridono alla cafonaggine imperante. Considerato il Ghezzi della Fininvest per la sua passione verso il materiale d'archivio, Gregorio Paolini, proprio come l'altro, è un capostruttura: solo che mentre Ghezzi produce unicamente per Raitre, Paolini può produrre per l'intero gruppone le sue firmatissime trasmissioni. Oltre a «Tutto volume», 12% di ascolto la domenica notte [illegible] Canale 5, e a «L'angelo», 10% di ascolto nella stessa [illegible] zione ma a notte [illegible] più tarda, Paolini firmò infatti «Target», [illegible] cora domenica, [illegible] Canale 5, ma addirittura [illegible] di successo forse per via della rubrica Cirofox, [illegible] celebre grido della Milo «Ciro, Ciro», in cui su segnalazione del pubblico passa il peggio della [illegible] tv, e ultimo [illegible] «8 Millimetri», programma di videoamatori su Ita-

Claudia Koll nell'«Angelo»

lia 1 il venerdì in tarda serata, che nelle prime tre puntate ha fatto [illegible] buon 13% di share.

Ma chi è questo Gregorio Paolini, piccolo mago del notturno elitario della Fininvest? Paolini è un giova[illegible] di quarant'anni alle [illegible] di trenta giovanotti di trenta, operatore televisivo fin da bambino o poco più. Udinese di nascita, s'è diviso per imparare il mestiere tra Roma e Milano, passando da una tv all'altra. Da «Net», circuito locale, al principio degli Anni 80 è approdato alla mondadoriana Retequattro: comprato poi da Berlusca insieme al pacchetto Mondadori ha lavorato prima con Fatma Ruffini, la signora dei format, e [illegible] mente a «Odeon tv». «Con "Telemeno", una sorta di varietà che avevo inventato, ho cominciato a far vedere in tv Gioibe Covatta e Joele Dix, comici [illegible] hanno trovato poi la consacrazione da Maurizio Costanzo. E ho cominciato a divertirmi davvero». Da quel momento non ha più [illegible] di divertirsi. L'ha fatto a Roma lavorando per Freccero e «L'istruttoria» di Ferrara, «un talento televisivamente vincente che ha però dentro [illegible] sé un meccanismo autodistruttivo», e a Milano [illegible] «Sabato notte life», parodia del più famoso show americano condotto [illegible] un Benolis ancora non Rai: «E ci piaceva molto copiare gli americani con ironia». I suoi padri putativi? «I primi "Mixer" di Minoli e gli antichi settimanali di Giordani e Ravel». Il suo pubblico? «Giovani e colti che tornano tardi a casa la sera di domenica». Il suo futuro? «Un programma per cinefili costruito usando spezzoni dei più brutti film della storia con Elio e le storie tese a far da colonna [illegible]. Abituato a masticare tv come chewing-gum, Paolini parla del suo gruppo di la[illegible] come di una factory alla Andy Warhol, definisce [illegible] sue trasmissioni border-line come quelli che stanno tra nevrosi e psicosi, sogna una [illegible] sprovincializzata con un grande archivio da [illegible] rubare immagini e [illegible] computer intelligente che sappia usarle. [sl. ro.]

## I FILM DI OGGI IN TV

# La paura di morire

Mel Gibson regista e interprete del film «L'uomo senza volto» in onda su Raiuno

**LA SCORTA**

1993, Canale 5 [illegible] 20,40; dur. 105'

Film drammatico [illegible] Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola, Enrico Lo Verso, Angelo Infanti, Leo Gullotta, Francesca D'Aloja. Tognazzi [illegible] la storia di [illegible] gruppo di ragazzi italiani che per lavoro sono finiti al centro della paura, attorno ad un magistrato per bene. Nascono relazioni umane, [illegible] strana condizione: un gruppo che stando dalla parte della giustizia, ha paura di morire. Ricky Tognazzi racconta storie [illegible] che hanno dilaniato il nostro Paese, misteri che ancora non hanno una spiegazione.

**[illegible] SENZA VOLTO**

1993, Raiuno alle 20,40; dur. 88

Mel Gibson conduce abilmente questo film drammatico di cui è, naturalmente, il protagoni[illegible]. Gli sono accanto Nick Stahl e Margaret Whitton. Un ragazzino che si sente incompreso, fa amicizia con un [illegible] insegnante sfigurato, che diventa il suo mentore. [illegible] film [illegible] i pregiudizi che vede il debutto nella regia dell'attore, che [illegible] da regista [illegible] la sensibilità.

**[illegible] DI ZANNA [illegible]**

1974, Raiuno alle 10,05; dur. 99'

Film avventura di Lucio Fulci con Franco Nero, Virna Lisi, John Steiner, Renato Cestiè. Il piccolo Bill, grazie al famoso cane lupo e ad alcuni amici, viene in possesso dopo mille avventure, [illegible] miniera d'oro in possesso, dopo mille avventure nel Klondike. Un film per ragazzi avvincente, benché il soggetto sia un po' scontato, in quanto si tratta dell'ennesimo episodio sul cane lupo reso celebre dal romanziere Jack London.

**[illegible]**

1966, Tmc alle 14,10; dur. 98'

Commedia di Henry Koster, [illegible] Debbie Reynolds, Ricardo Montalban, Greer Garson, Chad Everett. Una suora dalla bellissima [illegible] è più portata alla vocazione dello spettacolo che a quella della fede, incide [illegible] disco ed ha un successo personale. Koster s'ispirò alla storia della religiosa Luce-Gabrielle, diventata celebre negli Stati Uniti grazie ad un programma tv di [illegible] Sullivan (qui nel ruolo di se stesso).

**IL VIZIETTO**

1980, Rete 4 alle 22,45; dur. 104

«La [illegible] aux folles» brillante commedia francese ripresa per il cinema [illegible] Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Maurier, Benny Luke. Il figlio (Laurent) di Renato (Tognazzi), proprietario di [illegible] locale notturno [illegible] Nizza per travestiti, [illegible] per spos[illegible] la figlia di un uomo politico bigotto (Galabru). Per evitare scandali chiede al padre di fingersi normale; [illegible] l'amante [illegible] Renato, Albin, detto Zaza (Serrault) vuole a tutti i costi farsi passare per sua moglie. Di qui una serie di esilaranti equivoci che fanno del film [illegible] commedia brillante, passata alla storia. Qui l'omosessualità è trattata con grande finezza, [illegible] morbosità e Tognazzi e Serrault confermano le grandissime qualità di attori comici.

## [illegible]

**[illegible]** Canale 5 ricorda la strage di Capaci, in cui morirono il giudice Falcone, sua moglie e tre uomini della scorta, mandando in onda il film *La scorta* [illegible] Ricky Tognazzi, uno speciale del Tg5 da Palermo e poi ospitando, nel salotto di Maurizio Costanzo, Tina Montinaro, vedova del capo scorta del giudice. Tema analogo («Mafia: [illegible] ne sanno i giovani?») a *Parlato semplice*, in onda dal Palazzo delle Aquile di Palermo, ospiti Giancarlo Caselli, Leoluca Orlando (che speriamo non vorrà nuovamente lanciare accuse in codice com'è [illegible] abitudine), il colonnello Carlo Gualdi, don Gregorio Porcaro, la vedova Falcone, Luciano Violante, Renzo Ag[illegible] e Carla Caccia, vedova del procuratore di Torino Bruno Caccia, assassinato dalla mafia.

**LAMBERTUCCI**

Non solo i medici danno addosso alla Lambertuc[illegible] prime [illegible] loro - [illegible] mente lo scorso martedì, quando il «Radiocorriere» uscì con la foto della signora in copertina - è sceso in campo Giorgio Chiecchi, redattore capo del Tg3, con questa lettera [illegible] direttore del «Radiocorriere»: «Caro Direttore, la bella fo[illegible] della Lambertucci e della sua figliola in copertina del nostro ultimo "Radiocorriere" mi suggerisce - certo [illegible] tuo impegno sociale - di inviarti la [illegible] foto con uno dei [illegible] profughi romeni che [illegible] dormono dentro le [illegible] auto in demolizione, in un deposito della periferia di Roma (servi[illegible] andato in onda nella rubrica del tg3 *Storia italiana* [illegible] curata e condotta). Penso che dopo i più sani e i più belli vengano anche i più brutti e disperati».

**FARANDA**

L'apparizione [illegible] Adriana Faranda a *I fatti vostri* venerdì scorso ha provocato una quan[illegible] proteste, tanto che Magalli ha dovuto rispondere: «C'è chi preferisce rimuovere il sangue che è stato [illegible] gli anni di piombo. Ma [illegible] parte della nostra [illegible]a. Un'assassi[illegible] in tv: qualcuno si è indignato. [illegible] spiace, ma pazienza. Adriana Faranda non è intervenuta nel ruolo di ospite d'onore, per fare spettacolo. Tantomeno per fare due chiacchiere. Non [illegible] né scandali [illegible] ascolto. Non le ho detto: [illegible] contento che sia qui. Nessuno ha applaudito, non volava una mosca. Non l'ho nemmeno assecondata quando ha detto [illegible] avere avuto un ruolo minore nella vicenda Moro: quale [illegible] minore? Lei sapeva, era connivente. Ho fatto persino fatica ad essere imparziale [...] d'altro canto lei [illegible] ha detto: perdonatemi, non sono poi così cattiv[illegible]. [illegible] al contrario: ho fallito, ho creduto in un'idea sbagliata» ecc. Il pubblico tuttavia se l'è presa [illegible] con Magalli, quanto con [illegible] certo esibizionismo della signora, che dovrebbe pure provare vergogna e come tutti quelli che si vergognano davvero [illegible] nascosta, e invece [illegible] libri, [illegible] in tv e ha persino fatto [illegible] po' di mondanità agli Internazionali [illegible] Roma

Giorgio [illegible]

Foto: Tognazzi, Lambertucci

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**MATTINO E POMERIGGIO**

Telegiornale: 6,45 (8241975); 7 (5795); 7,30 (7655716); 8 (4261); 8,30 (6454); 9 (7193); 9,30 (3272464); 10 (20445); 11 (2266984); 12,30 (46844); 13,30 (4464); 16 (42484); 20 (483); 22,45 (5954209); 0,05 (6806743)

- 6,45 **Uno mattina** [illegible] Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino [illegible] (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (9197071)
- [illegible] [illegible] mondo (9445377)
- 10,05 **Il [illegible] di Zanna Bianca** di Lucio Fulci (Italia, '74) [illegible] Franco Nero, Virna [illegible] (2603342)
- [illegible] **Tutti a tavola** [illegible]
- 12,35 **La signora in giallo** (8297260)
- 14 — [illegible] (49908)
- 14,15 [illegible] **giorni al** [illegible] (108260)
- 14,45 [illegible] **Voglia di volare**, di Pier Giuseppe Murgia (Italia, '84), [illegible] Morandi, Daniela Poggi (9517006)
- 15,45 **Solletico** (1393209)
- 15,55 [illegible] (4380209)
- 16,25 [illegible] **Mice da Marte** (6529367)
- 16,45 **La famiglia Addams** (8096964)
- 17,30 **Zorro** (77174)

**SERA**

- 17,55 **Nonews**, attualità (3404629)
- 18,10 [illegible] **sera**, attualità [illegible] (470483)
- 18,50 **Luna park... con Fabrizio Frizzi**, varietà (7749261)
- [illegible] [illegible] **1 - Sport** (58464)
- [illegible] **L'uomo** [illegible] **volto**, film drammatico con Mel Gibson, [illegible] Stahl, Geoffrey Lewis (5221632)
- [illegible] **Seconda** [illegible], varietà con Laura Laurenzi, Francesco Salvi (3070193)
- 0,15 **Oggi al** [illegible] (9635255)
- 0,25 **Videosapere**, documenti (78491)
- 0,55 **Sottovoce** (1481946)
- 1,10 **Canzonissima 1971** (6926694)
- 2,40 **La grande Epoque - La febbre viva** (5216694)
- 3,40 **Tg** (54146033)
- 3,45 **Concerti sotto le stelle**, musicale (3674620)
- [illegible] **Diplomi universitari a distanza**. Costi [illegible] produzione e gestione aziendale - 4ª lezione; Fisica II - 36ª lezione (7140030)
- 6 — **Euronews** (94254472)

### RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9817716); 13 (8919); 15,45 (1858396); 17,15 (881990); 19,45 (841358); 23,30 (5342)

- [illegible] [illegible] **natura**, documenti (6270938)
- 7 — **Quante storie**
- — **Tiger Sharks**, cartoni
- — [illegible] **Rap**, cartoni (4436551)
- [illegible] [illegible] (41-[illegible])
- 8,10 **Sorgente di vita**, attualità (2121025)
- [illegible] **Bravo chi legge**, attualità (5333990)
- 8,45 **L[illegible] Foresta** [illegible] telefilm (4931174)
- 9,35 **Bravo chi legge** (3270006)
- [illegible] **Quando si ama** (5312613)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (1417754)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (51193)
- 13,30 **Tribuna Referendum '95** (73919)
- 13,55 [illegible] **storie, ragazzi**
- — **Ecco Pippo** (750667)
- 14,25 **Pomeriggio** [illegible] **Due**, varietà (9510484)
- 14,35 **Paradise Beach** (1784)
- 15 — **Santa Barbara** (98071)

[illegible]

- 15,45 **Tg2 - Flash** (0)
- 15,50 **Il commissario Navarro** (1453484)
- 18,10 **Tg2 - Sportsera** (6177603)
- 18,25 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (6051716)
- 18,45 **Miami Vice**, telefilm: *Avarli e saperli tenere*, [illegible] Don Johnson (4276445)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (9603342)
- [illegible] **Ventieventi**, varietà [illegible]
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm: *Il solitario*, [illegible] Horst Tappert (1530984)
- 21,45 [illegible] **- Il piacere di** [illegible] **più**, attualità (1861206)
- 24 — **L'altra edicola**, attualità (41-[illegible])
- 0,15 **Buon compleanno cinema** (6249743)
- 0,25 [illegible] **Telecom**, [illegible] (6064965)
- 1,15 **Il commissario Kress**, telefilm (7615410)
- 2,15 [illegible] varietà: la protagonista [illegible] (6695138)
- [illegible] **Diplomi universitari a distanza**, documenti (50186323)

### RAITRE

Telegiornale: 12 (40445); 14 (3560957); [illegible] (667); 19,30 (80025); 22,30 (21919); 0,30 (9863965)

- 6 — **Tg 3** (39342)
- 6,30 **Documenti** (3287396)
- [illegible] **Viaggio in Italia** (4803700)
- [illegible] **Primo soccorso** (7462700)
- [illegible] **Viaggio in Italia** (7373071)
- 9,15 **Questi nostri figli** (6718260)
- 10 — **Viaggio in Italia** (43342)
- 10,10 **Fantastica età**, attualità con Sydne Rome, Claudio Lazzaro (8524218)
- 10,55 **Viaggio in Italia**, documenti (2139603)
- 11,05 **Fem[illegible]mente**, attualità con Cinzia Tani (6046735)
- 11,50 **Asino d'oro**, attualità con Gigi Marzullo (3804667)
- 12,15 **Tgr - Italia, lavoro, consumi e ambiente** (1275700)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (90261)
- 12,40 **Dove** [illegible] **i Pirenei?**, attualità, [illegible] Rosanna Cancellieri (9642667)
- 14,50 **Tgr - In Italia** (459700)

[illegible]

- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (2553006)
- 15,40 **Sport «C siamo»** (2544358)
- [illegible] **Sport «A tutta B»** (906006)
- [illegible] **Argo**, documenti (26025)
- 16,45 **Parlato semplice**, Mafia: cosa ne sanno i giovani? (8249561)
- 17,45 [illegible] attualità (1039-[illegible])
- 18 — **Caribi: le isole contese**, documenti (6261)
- [illegible] **Tg3 Sport** (57396)
- 19,35 **Insieme**, attualità (9781759)
- [illegible] **Tgr Sport** (602445)
- 20,05 **Giro di sera**, sport (398562)
- 20,30 **Il processo del lunedì**, sport, con Marino Bartoletti, Gene Gnocchi (95964)
- 22,50 **Tribuna del referendum** (5016193)
- 23,50 **Ho sognato di vivere**, documenti (1304067)
- 1 — **Culture news**, attualità (1465101)
- 1,25 **Fuori orario** (79065781)
- 2 — **Tg3** [illegible]

### CANALE 5

Tg5: 13 (44919); 17,59 (406222754); 20 (93071); [illegible] (2331645); 24 (66568)

- [illegible] **Tg 5 - Prima pagina** (7507445)
- 8,45 [illegible] (9443731)
- 9 — [illegible] **Costanzo show**, [illegible] da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi; regia di Paolo Pietrangeli (18574603)
- 11,45 **Forum**, rubrica condotta da Rita [illegible] Chiesa (2838984)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (7350342)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (272754)
- 14,20 **Complotto di famiglia**, varietà (1215003)
- 16 — **Sailor** [illegible] cartoni animati (26551)
- 16,30 [illegible] **intraprendenti** [illegible] **lontierosi offresi per occupazione qualunque genere**, telefilm (3816532)
- 16,30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo** (9025)
- 17 — **Holly e Benji i due fuoriclasse**, cartoni (45716)
- 17,25 **Bobbit**, show (4666377)

[illegible]

- 17,25 **Mighty Max**, cartoni (7813)
- 18,02 **Ok il prezzo è giusto**, quiz. Con Iva Zanicchi (200081622)
- 19 — **La ruota della fortuna**. Con Mike Bongiorno (5261)
- 20,25 **Striscia la notizia** (5910174)
- 20,40 Ciclo filmissimi. **La scorta** film drammatico (Italia, '93) con Claudio Amendola, Enrico Lo Verso, Angelo Infanti, Leo Gullotta, Francesca D'Aloja. Regia di Ricky Tognazzi (7543646)
- 23,15 **Maurizio Costanzo show** (946551)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (5950526)
- 1,45 **Striscia la notizia** (5310410)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (7094536)
- 2,30 **Target** (7002507)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (7003236)
- 3,30 **Nonsolomoda** (7006323)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (7007052)
- 4,30 **Ad uno ad uno... spietatamente** con Peter Lawrence, William Bogart. Regia R. Romero March (3172217)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (90306749)

### ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3988990); 14 (2700); 18,30 (59613)

- 6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni (82316990)
- [illegible] **Chips**, telefilm (3589795)
- [illegible] **Baby sitter**, telefilm (6735)
- 11 — **L'Italia del Giro**, sport (38700)
- 12 — **Agli ordini papà**, telefilm (10532)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, news (82700)
- 12,40 **Studio sport** (453071)
- [illegible] **La promessa di Nancy**, cartoni (787261)
- [illegible] **Super human** [illegible] telefilm, *La gelosia* (1071)
- 14,30 **78° Giro d'Italia. Telese Terme-Maddaloni**. 10ª tappa (3126342)
- 17 — **Studio tappa** (5450803)
- 18,10 **Village**, attualità (1462613)
- 18,25 **Beverly Hills 90210.** *Una storia romantica*, telefilm (8461919)

[illegible]

- 19,50 **Studio sport** (5053716)
- 20 — [illegible] **show**. Conducono [illegible] e Antonella Elia (46990)
- 20,45 **Una pallottola spuntata**, film commedia con Leslie Nielsen, Priscilla Presley (117087)
- 22,40 **Mai dire gol del lunedì**, varietà, [illegible] Gialappa's [illegible] (5711025)
- 23,40 **Giro sera**, show (9483532)
- 0,10 [illegible] **e misfatti**, [illegible] (6653994)
- 0,15 **Italia 1 sport - Studio sport** (7271781)
- 1,15 **A tutto volume**, attualità (4835236)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani**, [illegible] (5318052)
- 2 — **Kung fu**, telefilm (3306255)
- 3 — **Chips**, telefilm (3377743)
- 4 — **Il bandito dagli occhi azzurri**, film giallo (3385491)
- 5 — **Baby sitter**, telefilm (3397507)
- 6 — **La piccola grande Nell**, telefilm (10833471)

### RETE 4

Tg4: 11,30 (1401193); 13,30 (7174); 19 (5808071); 23,45 (2163071)

- 7,10 [illegible] **per amore**, telefilm (9484754)
- 7,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (3342)
- 8 — **Manuela**, telenovela (49975)
- 9 — **Buona giornata**, rubrica, con [illegible] Rossetti e Cesare Cadeo (34646)
- 9,15 **Guadalupe**, telenovela (8622754)
- 10,30 [illegible] **magazzini**, televendite (5780260)
- 10,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo (1415071)
- 11,45 **Rubi**, telenovela (8192377)
- [illegible] **Cuore selvaggio**, telenovela (614355)
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (4087)
- 14 — **Naturalmente bella**, rubrica. Conduce Daniela Rosati (32645)
- 14,15 **Sentieri**, teleromanzo (2173272)
- 15,25 **La donna del mistero 2**, telenovela (6830622)

[illegible]

- 16,25 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (1557071)
- 17,10 **Perdonami**, conduce Davide Mengacci (975936)
- 18 — **Punto di svolta**, conduce Gianfranco Funari (22667)
- 20,45 **Perla nera**, telenovela (663532)
- 22,45 I bellissimi di Rete 4: **Il vizietto**, film commedia di Edouard Molinaro (Italia/Francia '78'), con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Carmen Scarpitta (5015464)
- 0,45 **Rassegna stampa**, news (1478472)
- 1 — **Accattone**, film drammatico di P.P. Pasolini (22271965)
- 4,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (35-[illegible])
- 5,55 **I Jefferson**, telefilm (5402149)
- [illegible] **La** [illegible] **bionica**, telefilm (1722255)
- 6,10 **Tg4 - Rassegna stampa**, news (96594830)

### ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione; 7,30 Questione di soldi; 8,35 Biciclando; 8,45 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,10 Rotocalco; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna; 12,30 Pronto casa; 13,25 Che si fa stasera?; 14,15 Una risposta...; 14,30 78° Giro d'Italia. 10ª tappa; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 17,35 L'Italia in diretta; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio. «L'ispettore Derrick»/Planet Rock; 22,45 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.
**RADIODUE:** Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
8 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,10 Io faccio l'attrice; 8,15 Chiatovocomequando; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Per le strade d'Italia; 13 Il signor Bonaventura; 14 Ring; 14,35 Radiodueàime; 20,05 Pianeta Napoli; 21,35 Radiostarship; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte. Con Michele Mirabella.
**RADIOTRE:** Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 8 Mattino tre; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino tre; 12 Archivio del jazz; 12,15 La barcaccia; 14 Concerti Doc; 14,30 Note azzurre; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17 Tre donne sole; 17,45 Hollywood party; 19 Dentro la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto diretto da D. Stallon. 23,40 Radiomania.

### TMC MONTECARLO

TG: 14 (14700); 18,45 (8391349); 20,25 (2066613); 22,30 (5067)

- 7 — **Euronews** (7006)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (7827484)
- 8,30 **Agente Speciale 86: un disastro in licenza** (1613)
- 10 — **Dallas** (78342)
- 11 — **Le grandi firme** (38754)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** (5006)
- 12,30 [illegible] **Cosa?** (37071)
- [illegible] **Tmc sport** (1025)
- 14,10 **Dominique** regia H. [illegible]stner (8279984)
- 16 — **Tappeto volante** [illegible] 984)
- 18,15 **Le grandi firme** (478735)
- [illegible] **Tmc sport** (10377)
- [illegible] **T.r.i.b.u.** (23071)
- 20,35 **Lune di** [illegible] **in tre**, film (347006)
- 22 — **Le mille e una notte del Tappeto volante** (50938)
- 24 — **Montecarlo** [illegible] **Giorno** (47089)
- 0,10 **Partita del cuore pro Ruanda** (41217)
- [illegible] **Noi, loro,** [illegible] (4842526)
- 1,10 **Cosa cosa?** (23336120)
- 5 — **Prove d'esame: università a distanza** (40094436)

### TELE +1

- 13 — **Mister Hula Hoop**, film
- 15 — **I cavalieri del Nord-Ovest** (959261)
- 17 — **Telepiù bambini** (658754)
- 19 — **Matinée** (425629)
- 21 — **La strategia della lumaca** (3631735)
- 23,10 **Il giardino di cemento** (38105667)

### TELE +3

- 21 — **Quelli di Greek Story**
- 21,30 **Cinema e cinema**
- 23 — **Caos**, spettacolo (8242006)

### TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (15595754)
- 11 — **Motori**, Campionato Superbike G.P. d'Italia (8853829)
- 13 — **Tele+2 weekend** (528700)
- 14 — **Coast to coast** (3095582)
- 18,30 **Tele+2 weekend** (916957)
- 19,30 **Telesport** (284754)
- 19,35 **Sportime** (2835241)
- 20,30 **Il processo di Biscardi** (971483)
- 22,30 **Vela** (439822)
- 24 — **Tele+2 weekend** (78906743)

### VIDEOMUSIC

- 18,25 **Prurit**
- 19,45 **Il formicaio** (120667)
- 20 — **The mix** (899377)
- 22 — **Caos dance** (386006)
- 22,30 **Metropolis** (5298803)
- 23,55 **Prurit** (43225260)

### RETE A

Telegiornale: 19,30 (21613)

- 17 — **Tg - Solo cronaca** (10174)
- [illegible] **I vostri soldi** (9071)
- 19 — **Shopping club** (8890)
- 20,35 [illegible] (8102700)
- [illegible] **I vostri soldi** (85351990)

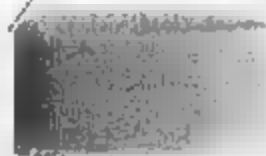
### GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 219.730.70.



**I CANALI DI SHOWVIEW**
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

OLIO
FIAT
LUBRIFICANTE PERFETTO
SUPEROL

Christian Dior
DIOR SVELTE
la rivoluzione anticellulite
DIOR SVELTE
profumerie
BOIDI
Torino: V. Marco Polo, 15
C.so Stati Uniti, 5 - V. Boston, 21
C.so Sommeiller, 24 - C.so Alcide De Gasperi, 53
V. Pietro Micca, 15 - V. Madama Cristina, 16
V. Buozzi, 6 - V. Principe D'Acaja, 40
V. Andrea Doria, 8 - P.zza Gran Madre di Dio, 14
Via Chiesa della Salute, 15/B.
a Grugliasco:
Centro Comm.le Le Gru Via Crea, 10.

# SE UN VIAGGIO TI GIRA PER LA TESTA

**PARIGI** [illegible]

***L. 760.000***
*Volo di linea da Mi - To - Pi, giorni 6 notti seconda cat. sup., prime colazioni (dal 1/7 al 31/8).*

***L. 720.000***
*Volo charter, 3 notti hotel Brebant, seconda cat., prime colazioni, trasferimenti. Bambini fino a 12 anni GRATIS (accompagnati da 2 adulti) partenze ogni giovedì [illegible] domenica fino al 29/6.*

***L. 640.000***
*Volo di linea (da To), 2 notti in hotel Saint Augustin seconda cat. sup., prime colazioni, notte suppl. lire 105.000 (fino al 30/6).*

**THAILANDIA BANGKOK KOH SAMUI**

***L.1.630.000***
*Volo di linea, 15 gg., 10 notti in hotel prima cat., 3 notti in seconda cat., prime colazioni, 2 cene, 1pranzo, trasferimenti, 3 visite (fino al 30/6).*

**IBIZA**

***L.940.000***
*Volo charter, [illegible] giorni, in Club mezza pensione bevande incluse. Bambini 0-12 GRATIS, in tripla con 2 adulti. (dal 3/6 al 14/7).*

**PALMA**

***L.760.000***
*Volo charter, 8 giorni, in Club mezza pensione bevande incluse da Torino, Milano, Bologna (partenza il 5/6).*

**CARAIBI**

**CUBA *L.1.670.000***
*Volo charter (da Mi), 9 giorni, hotel prima cat., mezza pensione, trasferimenti (partenze: 16 e 23/7 e dal 3/9 al 29/10).*

**S.DOMINGO *L.1.990.000***
*Volo charter (da Mi), 9 gg. hotel prima cat., mezze pensioni, trasferimenti (dal 11/7 al 25/7 e dal 5/9 al 12/12).*

cerca le nostre proposte su TELEVIDEO RAI alla pagina 688

## CINA

### *Pechino-Xi'an L.2.200.000*
*Volo di linea, 8 gg., hotel prima cat., 3 mezze pensioni+3 pensioni complete, trasferimenti, guide parlanti italiano (fino al 9/7).*

### *Pechino-Xi'an-Shangai-Suzhou-Hangzhou L.3.250.000*
*Volo di linea, 15 gg., hotel prima cat. 4 prime colazioni + 4 [illegible] pensioni + 4 pens. complete, trasferimenti [illegible] guide parlanti italiano (fino al 9/7).*

### *Tunisia L.820.000*
**PORT EL KANTAOUI** - *Volo charter da Milano, [illegible] giorni, hotel prima cat. [illegible] pensione (fino al 3/7).*
**(giugno 1 bambino gratis con 2 adulti)**

### *Grecia L.1.170.000*
**CRETA** - *Volo charter [illegible] Milano, [illegible] giorni, hotel prima cat. mezza pensione (dal 28/5 al 8/7).*
**(giugno 1 bambino gratis con 2 adulti)**

## SOLO VOLO ...e se siete in 6 pagate in 5!

**(Voli speciali A/R, tasse d'imbarco [illegible] quote d'iscrizione incluse)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| CORFÙ | L.340.000 | dal 12/6 al 31/7 e dal 21/8 al 18/9 | partenze da MI-BO-VR |
| MYKONOS | L.530.000 | dal 11/6 al 30/7 e dal 20/8 al 17/9 | partenze da MI |
| SANTORINI | L.520.000 | dal 11/6 al 30/7 | partenze da MI |
| CRETA | L.540.000 | dal 23/4 al 31/7 e dal 15/8 al 23/10 | partenze daTO-MI-BO-VR |
| IBIZA | L.310.000 | dal 29/4 al 30/5 | partenze da MI-BO-VR |
| | L.420.000 | dal 3/6 al 28/7 e dal 16/9 al 22/9 | partenze da princ.aeroporti |

*Viaggiare oggi é ancora più facile e conveniente con la nuova iniziativa Cisalpina Tours:* ***WORLD ON LINE-IL MONDO IN LINEA. Chiama gratuitamente il numero verde e chiedi [illegible] consulenza per [illegible] proposta di viaggio [illegible] nessun impegno da parte tua. Riceverai immediatamente per fax [illegible] per posta un programma dettagliato e personalizzato. Ecco il nuovo modo di viaggiare senza rinunciare alla sicurezza ed alla qualità delle più importanti compagnie aeree [illegible]d al comfort d[illegible]i migliori hotels. Confermare la prenotazione é semplicissimo, recati in uno degli sportelli bancari, a te più comodo, tra quelli "dell' Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatto in un'altra banca, riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.***

*Il team che ha fatto viaggiare 95.000 persone nel 1994*

Numero Verde **1670-14888**

*Con WORLD ON LINE IL MONDO IN LINEA, prenoti e acquisti il tuo viaggio con una telefonata, direttamente alla fonte, da [illegible] "tour operator" di 90 persone e 25 anni di esperienza.*

**S.FRANCISCO LOS ANGELES**

***L.1.700.000***
*Volo di linea da Milano, pass 7 notti [illegible]olo pernottamento hotel prima categoria Best Western, auto HERTZ (modello base, KM illim.) (dal 1/9 al 31/10).*

**NEW YORK**

***L.980.000***
*Volo di linea da Milano, 2 notti hotel Ramada Milford Plaza, (dal 1/9 al 31/10).*

**IRLANDA**

***L.960.000***
*Volo charter da MI, 8 gg., auto per 4 persone + pernottamenti in Farm house (dal 17/6 al 9/9). (dal 29/7 al 19/8 suppl. L. 110.000)*

**TURCHIA-KEMER**

***L.890.000***
*Volo charter da MI, 8 giorni hotel; 4 stelle, mezza pensione (bevande incluse) (partenze il 5/6,12/6 e19/6).*

**BALI**

***L.2.000.000***
*Volo di linea, 8 gg., hotel prima cat., prima colazione, (fi[illegible] al 31/10). (suppl. L. 230.000 dal15/7 al 14/8).*

**CANARIE-TENERIFE**

***L.1.130.000***
*Volo charter, 8 giorni, hotel prima categoria, mezze pensioni, trasferimenti (dal 2/5 al 28/7).*

**TELEFONA E CONFRONTA I NOSTRI PREZZI CON QUELLI DELLA CONCORRENZA, A PARITÀ DI CONDIZIONI SCOPRIRAI CHE PUOI RISPARMIARE GRAZIE ALLA FORMULA: DAL PRODUTTORE AL VIAGGIATORE. QUESTI VIAGGI POSSONO ESSERE ACQUISTATI SOLO TELEFONANDO A WORLD ON LINE-IL MONDO IN LINEA DALLE ORE 9 ALLE 19,30, OPPURE CON UN FAX ALLO**

**011-66.90.404**

**O CON MESSAGGIO e-mail: cisalpina @ alpcom.it**

I prezzi indicati sono legati all'andamento dei cambi ufficiali (media mensile) e alle tariffe applicate dalle compagnie aeree, tasse d'imbarco escluse.

Sorpresi dalla polizia mentre entrano in un deposito di auto in demolizione

# Inseguiti, si schiantano contro un muro

## *Giovane muore, l'altro in coma*

L'alba [illegible] vicina quando la Uno impazzita ha colpito il muretto di un carrozziere, al numero 5 di strada Villaretto. Daniele Perino, 20 anni appena compiuti, è morto subito, alle [illegible] ieri mattina. In coma, al Cto, è stato portato Alessandro Fadda, 19 [illegible]. Al San Giovanni Bosco, per ferite più lievi, è invece finito Gianluca Caruso, anche lui 19 anni. E' stata la tragica fine di una bravata: i tre ragazzi, [illegible] quel momento, [illegible] inseguiti da una volante della Questura.

I poliziotti li avevano sorpresi cinque minuti prima mentre stavano scavalcando la recinzione delle autodemolizioni Villaretto, un paio [illegible] chilometri più lontano, proprio accanto all'autostrada per Milano. Avevano intimato l'alt ai tre ragazzi, che invece [illegible] preferito scappare a tutta velocità. Verso [illegible].

Quel che è [illegible] la scorsa notte in mezzo ai prati della Falchera è [illegible] al vaglio dei carabinieri del Nucleo Radiomobile e dei poliziotti delle Volanti. Pare comunque assodato che, intorno alle 3,40, sia giunta al centralino del 113 una chiamata effettuata da una guardia giurata che segnalava movimenti sospetti all'interno di [illegible] demolizione. La centrale inviava la Volante 8 che iniziava un appo[illegible] proprio accanto all'auto che si presumeva essere quella dei ladri. Poco dopo ecco tre sagome avanzare trasportando alcuni accessori, cerchioni e pneumatici. I poliziotti decidevano di intimare l'alt, ma i ragazzi riuscivano a salire sulla Uno, che partiva rombando. I poliziotti si gettavano all'inseguimento ma perdevano qualche decina [illegible] metri al bivio successivo, consentendo alla Uno Turbo [illegible] avvantaggiarsi. La rincorsa però durava poco. Due chilometri più in là, quasi all'angolo con strada Cuorgnè, ai poliziotti si presentava una [illegible] allucinante: la Uno Turbo accartocciata contro il muro, in terra un morto, [illegible] moribondo e un altro ferito che urlava.

I soccorsi erano immediati [illegible] per Daniele non c'era da tentare più nulla. Per Alessandro, invece, curato al Cto, ci [illegible] ora buone speranze, Gianluca [illegible] la caverà in pochi giorni. Il ragazzo che era alla guida, Alessandro Fadda, risulta essere privo di patente, [illegible] l'auto (sulla proprietà della quale sono in corso verifiche) sarebbe sprovvista di copertura assicurativa.

Daniele, Alessandro e Gianluca, tutti incensurati, erano praticamente vicini di casa, abitavano nello stesso isolato. Daniele, sei fratelli, è ricorda[illegible] come un ragazzo buono e disponibile, aveva alle spalle una vita già segnata da drammatiche esperienze: [illegible] anni fa in un incidente aveva perso la mamma, Anna De Rosalia, 54 anni, e meno [illegible] fa, in un altro scontro, aveva visto [illegible] la sorella Caterina, [illegible] anni.

Qualche settimana fa aveva perduto anche il padre Rosario, [illegible] da un tumore. «Queste esperienze - raccontano gli amici - lo avevano segnato: quando è morta la madre, era con lei. Lui sperava, adesso che [illegible] finalmente terminato il servizio [illegible] leva, di trovare un lavoro come muratore. Cercava soprattutto un motivo di speranza».

Sino alla bravata dell'altra notte, alla fuga davanti ai poliziotti, a quel muro bianco che gli ha rubato la vita.

**Angelo [illegible]**

Il muro contro il quale [illegible] schiantata la Uno
Sotto: **Daniele Perino**

**NEL CHISONE**

### *Annega per un malore*

Un pensionato [illegible] 67 anni, Simone Giaccone, di Villafranca Piemonte, è stato trovato morto dai carabinieri nel torrente Chisone, nel Comune [illegible] Garzigliana. Secondo una prima ricostruzione, è [illegible] colto da [illegible] congestione mentre stava guadando a piedi il torrente. Era un tratto d'acqua che conosceva benissimo, ma sabato sera, mentre si accingeva ad attraversarlo per tornare a [illegible], un improvviso malore gli ha fatto perdere i sensi. E' caduto fra i sassi del Chisone, in un punto dove l'acqua è poco profonda, ma la corrente particolarmente violenta.

Nessuno ha assistito alla disgrazia: [illegible] zona ai confini fra Garzigliana e Macello è poco frequentata; da alcune settimane, poi, dopo che la piena [illegible] portato via i tubi di un precario ponte, il sindaco [illegible] Garzigliana [illegible] fatto chiudere i cancelli d'accesso che sono stati installati sulla provinciale in prossimità del torrente.

---

La Honda è finita nella corsia opposta, la coppia di Druento doveva sposarsi a settembre

# Impenna la moto, frontale con un'auto

## *Scontro a Venaria: vittime due giovani fidanzati*

Una corsa in moto sulla Direttissima per le Valli di Lanzo. La strada è libera, cresce la voglia di emozioni forti. «Impennare» è questione di un [illegible]o, ma la passione per il rischio si trasforma di colpo in tragedia.

Una coppia di giovani fidanzati ha perso la vita così, ieri pomeriggio a Venaria. Filomena Monia Villani, [illegible] anni, operaia, Druento via Dante Alighieri 5/D, e Giuseppe Grande, [illegible] anni, autotrasportatore, Torino, corso [illegible] 5, [illegible] viaggiando in sella ad una «Honda Transalp» [illegible] Lanzo, quando si [illegible] scontrati frontalmente con un'automobile.

Il giovane, dopo aver impennato il mezzo per alcuni metri, ne [illegible] il controllo invadendo la corsia opposta. «Me li sono visti piombare [illegible] all'improvviso» commenta l'autista della Ford «Sierra» Roberto Di Emanuele, 39 anni, residente a Ciriè in [illegible] Battitore 23. L'odontotecnico era [illegible] a Venaria, con la moglie e i due figli, per andare a trovare alcuni parenti. «Quando abbiamo visto la moto impennarsi e perdere l'equilibrio non abbiamo fatto [illegible] in tempo a spaventarci [illegible] ce la siamo ritrovata contro il parabrezza» aggiunge la moglie Marilena Fenoglio, 31 anni, operaia.

Giuseppe Grande, sbalzato [illegible] sella, si è schiantato [illegible] il muro di cinta della Mandria ed è [illegible] sul colpo. La sua fidanzata, invece, è [illegible] trascinata dall'auto per alcuni metri. Trasportata all'ospedale di Venaria è deceduta pochi [illegible] dopo il [illegible]. Sotto choc i parenti delle vittime. «Erano fidanzati da sette anni - racconta un cugino di Giuseppe Grande - avrebbero dovuto sposarsi a settembre».

La moto era la loro passione. L'avevano usata insieme [illegible] volte, [illegible] mai [illegible] incidente. Ieri forse li ha traditi [illegible] voglia d'avventura. «Impennare la moto è sempre pericoloso - [illegible] il maresciallo dei carabinieri di Venaria Diego Mannarelli, intervenuto sul posto -, in una strada trafficata come la Direttissima, poi, il rischio si trasforma spesso in un'occasione di morte».

L'incidente, [illegible] dopo le 17,30, ha rallentato il traffico per quasi un'ora. Oltre ai carabinieri sono giunti sul posto anche i vigili del fuoco di Torino, che hanno recuperato il corpo della giovane straziata sotto l'automobile.

Dietro alla «Honda» stavano viaggiando, a bordo di una «Uno», alcuni amici dei due giovani. A loro è toccato l'ingrato compito di avvertire i parenti. «La domenica era cominciata così bene - dicono tra le lacrime - mai avremmo potuto pensare che [illegible] gita in [illegible] potesse trasformarsi in un dramma. Giuseppe e Filomena erano sempre prudenti. Questa volta non li ha salvati nemmeno il casco».

**Grazia Longo**

Filomena Monia Villani, 23 anni, e il suo fidanzato Giuseppe Grande, di 27

### L'investitore: «Prima che mi spaventassi loro erano già stati sbalzati sul parabrezza»

---

**BIANCA & NERA**

*Corteo in ricordo di Giovanni Falcone*

Domani dalle 17 [illegible] 19 in piazza Carignano [illegible] del 3° anniversario della strage di Capaci, manifestazione pubblica in commemorazione di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta.

**ARRESTATI**

*Una piazzola autostradale [illegible] centrale [illegible] spaccio*

Una piazzola della tangenziale Nord, all'altezza della Falchera, era stata trasformata in una centrale [illegible] spaccio. La gestivano Adriano Sarzotti, 41 [illegible], operaio, Pralormo, via Spina 1, e Rocco Lambert, 37 anni, Santena, via Martiri 15. I due uomini, che [illegible] in tasca 36 grammi d'eroina, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile.

**PRESENTAZIONE**

*[illegible] Mao a Deng libro [illegible]*

Oggi alle 18, presso la libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, presentazione del libro di Fernando Mezzetti «Da [illegible] a Deng. La trasformazione della Cina». Parlano Oscar Botto, Ezio Mauro e Saverio Vertone.

**SCUOLA**

*Viaggio [illegible] luoghi della Resistenza*

Quattro giorni per visitare alcuni dei luoghi più significativi della Resistenza. Sessantuno studenti delle scuole superiori piemontesi [illegible] partiti sabato, e [illegible]ranno domani, per un viaggio di studio, accompagnati [illegible] consigliere regionale Lido Riba e rappresentanti di Aned ed Anei.

**CONVEGNO**

*Cattolici e politica visti da padre Sorge*

Padre Bartolomeo Sorge partecipa questa [illegible] alle 21, nella sala Giolitti di via N. Costa [illegible], nell'ambito di «Torino Incon[illegible] [illegible] convegno promosso dalle Acli: [illegible] cattolici e [illegible] politica nella [illegible] italiana».

**INCONTRI**

*Orengo [illegible] Caffè Letterari e Pacini ai Martedisera*

Continuano gli appuntamenti al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17. Oggi alle 15 per «I Caffè Letterari», Nico Orengo sarà intervistato da Giovanni Tesio; domani alle 21 per «I Martedisera», Marcel[illegible] Pacini, della Fondazione Agnelli, parlerà dell'Italia, l'Europa e le migrazioni internazionali.

---

Una medaglia a Giovanni Giovannini, da mezzo secolo vicino al giornale

# Anziani «La Stampa» in festa

## *Premiati i lavoratori con 20 anni di fedeltà*

Oltre trecento persone [illegible] partecipato all'annuale Festa degli Anziani della Stampa che si è svolta nella sede di via Giordano Bruno. Sono stati premiati giornalisti e lavoratori con più di venti anni di anzianità. Una medaglia ricordo è [illegible] poi consegnata a Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali per i suoi cinquant'anni di vicinanza all'azienda. Giovannini ha ricordato come gli aumenti del prezzo della carta stiano creando una situazione di difficoltà senza precedenti alle aziende editrici, difficoltà che si intrecciano con il rinnovo [illegible] contratto dei giornalisti e con una insensibilità del potere politico ai problemi del [illegible]. Alla cerimonia hanno partecipato il direttore del giornale, Ezio Mauro, e in rappresentanza dell'amministratore delegato Paolo Paloschi, impegnato fuori Torino, il dottor Felicella.

Da sin. il presidente del Gruppo Giovanni Trovati, Antonio Felicella e Giovannini

Al Parco Ruffini

### Azione cattolica Tanti ragazzi [illegible] Saldarini

Centinaia di bambini e giovani della diocesi hanno partecipato ieri alla coloratissima festa dell'Azione cattolica ragazzi al Parco Ruffini. Dopo la messa celebrata da don Daniele D'Aria, molta musica e giochi all'insegna del cinema d'avventura, sul palco è salito il cardinale Giovanni Saldarini, accol[illegible] con canzoni rock e sventolii di fazzoletti colorati. Il dialogo è incominciato subito, con l'attualità sportiva: «Vi raccomando di camminare con Gesù, pregando. E di camminare insieme tra di voi, volendovi bene... anche quando giocate al pallone». [illegible] solo. «Bisogna volere bene alla Juventus e anche al Toro. Il tifo [illegible] bene [illegible] troppo. Sapete che è una malattia. Mica vi volete ammalare?».

Poi, parlando del Sinodo: «Conto [illegible] di voi perché mi diciate quello che ritenete necessario per far camminare le [illegible]stre comunità cristiane».

Incontri, iniziative, dibattiti e naturalmente libri,
con gli ospiti de «La Stampa» al Salone del Libro di Torino

# VIII Salone del Libro. Ci siamo.

Ritorna al Lingotto l'appuntamento piú atteso da chi ama la cultura e l'informazione: il Salone del Libro di Torino.
Puntuale «La Stampa» vi dà il benvenuto con un'agenda ricca di incontri, dibattiti, iniziative in compagnia di autori e personalità. Momenti di confronto per conciliare i vostri personali interessi culturali con le proposte che il nostro giornale vi offre giorno dopo giorno ■ occasioni uniche per conoscere in anteprima ■ volumi appena usciti in libreria di Gian Paolo Ormezzano, Vittorio Zucconi ed Elisabetta Visalberghi.
Un invito ■ visitare lo stand de «La Stampa», per consultare le ultime novità editoriali, riscoprire i nostri libri piú amati, conversare piacevolmente con ■ loro autori. E per ricercare sul computer non solamente scrittori e recensioni, ■ anche ogni genere di informazioni e notizie.

*Giovedí 18 maggio*

**Costituzione: conservarla non basta?**

*Intervengono*
Domenico Fisichella
Ezio Mauro
Sergio Romano
Gustavo Zagrebelsky

*Ore 18, Sala Londra*

*Venerdí 19 maggio*

**Poveri campioni**

*Intervengono*
Piero Chiambretti
Nico Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Gianluca Vialli

In occasione dell'uscita del libro di
Gian Paolo Ormezzano
***Poveri campioni.***
***La tribú degli assi***
***alla lente di rimpicciolimento***
edito dalla «Stampa»
nella collana «Problemi di attualità»

*Ore 18, Sala Londra*

*Sabato 20 maggio*

**Che ce ne pare dell'America**

*Intervengono*
Claudio Gorlier
Walter Veltroni
Vittorio Zucconi
*Con la partecipazione di* Paolo Conte

In occasione dell'uscita del libro di
Vittorio Zucconi
***Le città del sogno.***
***Viaggio nelle metropoli americane***
edito dalla «Stampa»
nella collana «Problemi di attualità»

*Ore 16, Auditorium*

*Sabato 20 maggio*

**La giungla televisiva: perché la politica diventa guerra in TV**

*Intervengono*
Pippo Baudo
Enzo Biagi
Fedele Confalonieri
Gad Lerner
Ezio Mauro

*Ore 18, Auditorium*

*Domenica 21 maggio*

**Testi ■ documenti del Novecento**
*A cura de «La Stampa - Tuttolibri»*

*Intervengono*
Oreste Del Buono
Lorenzo Mondo
Nico Orengo
Tullio Regge

*Con la partecipazione di*
Monica Guerritore

*Ore 18, Sala 500*

*Lunedí 22 maggio*

**I diritti degli animali**

*Intervengono*
Piero Bianucci
Danilo Mainardi
Ruggero Pierantoni
Elisabetta Visalberghi

*Con la proiezione*
*di diapositive ■ filmati*

In occasione dell'uscita del libro di
Elisabetta Visalberghi
***Storie di scimmie***
edito dalla «Stampa»
nella collana «Argomenti di scienze»

*Ore 18, Sala Londra*

*Martedí 23 maggio*

**Scrivere ■ giornale**
*A cura de «La Stampa - Torino Sette»*
*del Premio Grinzane Cavour*
*della Provincia di Torino*
*e della Rai Videosapere*

*Presiedono*
Angelo Sferrazza, Antonio Spinosa
*Coordinano*
Rocco Molitemi, Giuliano Soria
*Intervengono*
Gianni Armand-Pilon, Mario Baudino
Piero Bianucci, Gian Luigi Montresor
Cesare Roccati, Gianni Romeo
Alberto Sinigaglia
Con la partecipazione del presidente
della Provincia di Torino

*Ore 11, Sala Londra*

«La Stampa»
sarà inoltre presente
con le sue attività per la scuola
nel padiglione 5 - stand 1510

**LA STAMPA**

«La Stampa» è presente al Salone del Libro di Torino
Lingotto Fiere, via Nizza 294, PADIGLIONE 2 - STAND 461

Mercoledì altre emozioni con la finale di Coppa Campioni, gli olandesi fanno paura

# Gran galà a Vienna con Milan-Ajax

## E Capello tira un respiro: Savicevic potrà giocare

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mercoledì è il giorno del gran galà finale per l'Europa del calcio. A Vienna va in scena Milan-Ajax, il gotha del Vecchio Continente a confronto. Il passato recente è con gli italiani detentori della Coppa Campioni, ma il futuro prossimo sembra [illegible] della parte olandese. Cinque Coppe Campioni contro tre a favore dei rossoneri, dice l'albo d'oro. La storia ricorda: una sola finale persa dai tulipani contro club italiani, nel '69 a Madrid fu [illegible] con una tripletta a trascinare, guarda caso, il Milan (4-1).

La cronaca è con gli olandesi: nelle qualificazioni di Champion's League il Milan ha infatti sofferto e patito l'Ajax, 2-0 ad Amsterdam (marcatori Ronald De Boer e Litmanen), 2-0 nel ritorno sul neutro di Trieste (ancora Litmanen e autorete di Baresi). Certo, altro [illegible] ora, in forte recupero. E si sa che Capello ha discusso a lungo coi giocatori la tattica migliore. «Abbiamo messo a [illegible] i nostri schemi e quelli degli avversari - ha fatto sapere il tecnico -, in particolare abbiamo studiato le mosse da fare a centrocampo per bloccarli». Dà fiducia al clan rossonero la quasi certezza che ci sarà Savicevic: il guaio alla gamba sinistra è passato. Deve solo ritrovare una buona condizione. Così il Milan si ritroverà [illegible] tutti i giocatori a disposizione, compreso Eranio, guarito da una lieve distorsione.

Però le azioni Ajax restano alte: emblematico il 5-0 di Rotterdam per consacrare la conquista del 25° scudetto, goleada ottenuta con una squadra priva di alcuni elementi base. Dopo quella prova generale, il [illegible] Louis Van Gaal ha concesso due giorni di vacanza ai suoi lancieri. Si ritrova[illegible] stamane per l'ultimo allena[illegible] allo stadio De Meer prima della partenza per Vienna. Annunciato anche il recupero di Rijkaard, all'ultima battaglia prima di ritirarsi. Non è escluso l'inseri[illegible] nell'undici titolare del nigeriano Kanu, 19 anni da compiere, due reti a Rotterdam, l'attaccante più in forma. Ma basteranno già Ronald De Boer e Litmanen a far venire gli incubi al Diavolo.

Ricco di talenti costruiti in casa dal florido vivaio e rinforzato da alcuni stranieri di valore assoluto quali il finlandese Litmanen e il nigeriano Finidi, l'Ajax è considerato una squadra-cassaforte. Società in attivo (35 miliardi), merchandising che ha fruttato solo nell'ultimo mese 1 milione di fiorini (oltre un miliardo). Ingaggi medio-alti e prolungati nel tempo anti-fuga dei talenti: legati da contratto fino al 2000 i gemelli De Boer, al '99 Overmars, al '98 Finidi e Kanu. Investimenti produttivi sul settore giovanile e nuovo stadio in costruzione, capace di 55 mila spettatori.

Dall'avvento di Van Gaal [illegible] a Michels e Cruyff (settembre '91), l'Ajax è stata una macchina quasi perfetta: 35 partite in Europa, 23 successi, 9 pareggi e 3 sconfitte. Tra le «patte» le due finali col Torino che diedero l'Uefa ai tulipani nel '92. Con[illegible] il Bayern in semifinale è giunta la vittoria n. 100 nelle coppe.

Da Amsterdam a Vienna per la carica dei 101, dunque, con il caldo sostegno di 17.500 tifosi. Intanto sono finiti in galera quei falsari che hanno contraffatto e venduto mille biglietti: la polizia non scherza ed è già all'erta per evitare che i fans più caldi (15 arresti a Rotterdam) mercoledì [illegible] vinino l'immagine dell'Ajax.

**Franco Badolato**

Genio Savicevic dovrebbe giocare e Capello è ottimista: la partita sarà [illegible] in tv (20,30, Italia 1)



lunedìsport
LA STAMPA 22 Maggio 1995 29



Festa per il ritorno al vertice della Juventus ed è già tempo di guardare al futuro: obiettivo Europa

# SIGNORA SCUDETTO

Il titolo n° 23 è visto come punto di avvio per un nuovo ciclo e crescono le voglie

Allo studio ritocchi in tutti i reparti Il problema mercato e il [illegible] di Baggio

TORINO

JUVENTUS vuol dire gioventù. E la gioventù corre sempre, anche quando pensa di avere il mondo in mano. Nono[illegible] lo [illegible] atteso nove lunghi anni, [illegible] scudetto, [illegible] la società che, in Italia, ne detiene il monopolio, non può rappresentare un punto d'arrivo. [illegible]. Sarebbe fuori della storia. Deve rappresentare, per tradizione interna e fibrillazione popolare, un punto di partenza. Si dia pure inizio alla festa, a patto che sia breve e serva a qualcosa, e a qualcuno. Il bello, [illegible] si dice sempre in questi casi, comincia adesso. Il bello, e il difficile. Aumentano le responsabilità. Cre[illegible] le esigenze. Si moltiplica[illegible] gli obiettivi: [illegible] tutti, quella Coppa dei Campioni che Boniperti, Trapattoni e Platini conquistarono, ora [illegible] anni, la tragica notte dell'Heysel.

E così, sulla Pasqua della juventinità ritrovata, incombe il flagello del mercato, greve, come [illegible] valanga sospesa, il no[illegible] Roberto Baggio, [illegible] meno ossessivo [illegible] problema legato allo stadio. Sembra incredibile che, proprio adesso che il [illegible]pione ha fatto breccia nel cuore dei tifosi, e ripreso in [illegible] la squadra, la Famiglia [illegible] più che mai risoluta a cederlo. Tutto il resto viene dopo. In principio fu, è, e sarà, Baggio. Pur con le sue pause, i suoi ricorrenti scricchiolii e quel [illegible] pensare in piccolo, noi lo terremmo. [illegible] non siamo la Juve. Bisogna essere chiari: in giro, non esiste un altro «Raffaello». Bettega e Lippi pensano di averlo in casa: Del Piero. La scommessa è grossa, anche se poggia su una gratificante striscia di partite, e parte da una base non indifferente: 21 miliardi di lire, [illegible] quanti ne incasserà Madama a titolo di indennizzo.

L'idea, che ha già pagato [illegible] corso dell'attuale stagione, è quella di rendere la Juve [illegible]pre più indipendente dai [illegible] impareggiabili solisti. Non è stato uno scudetto programmato, come avremmo scritto del Parma. La Juve l'ha meritato scavando dentro alla sua fame e agli altrui imbarazzi. Il Milan, tanto per fare un esempio, ha già preso Weah e non avrà più da smaltire le ruggini mondiali. Il Parma resta una signora squadra. Lazio e Roma già affilano le armi. A Lippi manca un esterno sinistro di livello internazionale: tutti quelli che sono stati via via calati nel ruolo, da Torricelli e Jarni, da Orlando a Marocchi, non hanno fornito risposte apprezzabili. Circolano i nomi di Carboni (Roma), in cambio del quale potrebbe es[illegible] sacrificato Conte, e Milanese (Cremonese). Siamo a pelo di sufficienza; e comunque, [illegible] è che il m[illegible] estero offra spiragli più suggestivi.

La nuova Juve ha bisogno di ritocchi in tutti i reparti. Anche in difesa, visto che il campionato di Carrera è stato (forse) irripetibile. Il progetto di Tacchinardi centrale stuzzica l'appetito: e a ogni buon conto, Moggi marca stretto Fresi della Salernitana. Dalla Sampdoria arriveranno Vierchowod (36 anni), Lombardo, un passo avanti rispetto a Di Livio, e Jugovic, un centrocampista che segna.

Con il serbo, entriamo nel cuore del problema. I gol [illegible]detto sono stati (quasi) esclusivo appannaggio degli attaccanti: da Vialli (16 gol) a Ravanelli (14), [illegible] Baggio (8) a Del Piero (7), a Grabbi (1). Quarantasei su cinquantasei, addirittura l'82 per cento, a fronte delle briciole raccolte [illegible] vari Marocchi (2), Conte, Deschamps, Di Livio e Sousa (1). Di qui l'intento, doveroso, di allargare gli [illegible]onti, e la candidatura di Jugovic. [illegible] ballo con la Lazio c'è sempre la metà di Casiraghi: da barattare, magari, con Winter. Da Verona, [illegible] è escluso che torni all'ovile Cammarata, giovane bomber di complemento. [illegible] è probabile che la quarta punta sia straniera.

Di sicuro, la Juve del dopo Baggio non abdicherà al 4-3-3 del coraggio. Kohler verrà piazzato in Germania. L'operazione Europa costituisce, fin d'ora, l'obiettivo principale. La «griglia» si annuncia di prima qualità: Ajax, Real Madrid, Porto, Anderlecht, Blackburn Rovers, Werder Brema (o Borussia Dortmund). Senza tralasciare il Milan, se mercoledì vince a Vienna contro i tulipani.

In alto i calici, dunque, ma per poco. Oggi è già domani. Fra i grandi, si usa così.

**Roberto [illegible]**

NELLE PAGINE INTERNE **TUTTO IL [illegible]**



**MESSAGGIO DI UMBERTO [illegible]**

## "Un grazie a tutti"

*La Juventus ha finalmente vinto il suo 23° scudetto. Bravi. Il merito e il mio ringraziamento vanno soprattutto ai giocatori che l'hanno conquistato sul campo lottando fino all'ultimo in ogni partita. E questo vale per tutti.*

*Desidero ringraziare Lippi per lo spirito e la professionalità con cui ha lavorato, coadiuvato in modo eccellente dai suoi collaboratori.*

*Inoltre mi pare doveroso sottolineare che Bettega, Giraudo e Moggi e tutto lo staff meritano un particolare riconoscimento perché, valorizzando e integrando la preziosa eredità lasciata dai predecessori, hanno dimostrato che una squadra può essere competitiva spendendo meno.*

*Mi auguro che la Torino sportiva gioisca insieme a noi e che la Torino amministrativa voglia impegnarsi a mettere la Juventus nelle migliori condizioni per dare ulteriori soddisfazioni agli sportivi sia in campo nazionale che internazionale.*

**UMBERTO AGNELLI**

### I giocatori più forti secondo il tecnico si chiamano Grinta e Cuore

# Lippi: una vittoria di gruppo

## *«E Vialli è il migliore attaccante italiano»*

**TORINO.** Si è cambiato tre volte, perché i giocatori [illegible] sbatte[illegible] sotto la doccia e, appena si asciugava, lo inzuppavano di nuovo. Ma per uno scudetto, il primo della vita, [illegible] può anche gettare via [illegible] intero guardaro[illegible]. «Nello spogliatoio è successo di tutto», ammette Lippi dopo aver ritrovato il consueto aplomb. E' raggiante [illegible] Marcello e aspira con voluttà il Mercador che in genere mastica in panchina nei momenti tesi. Ora la matematica non lascia dubbi, non si tratta più [illegible] fare quel famoso passettino in avanti che per mesi ha accompagnato ogni suo commento post partita.

Una certezza: «Ha vinto la squadra più forte, [illegible] la più brava in assoluto. Più forti per grinta, voglia di vincere, [illegible]. Quella che più [illegible] tutte ha volu[illegible] lo scudetto. Mese dopo [illegible] siamo cresciuti dal punto di vista tattico, per organizzazione di gioco. Ognuno ha dato [illegible] proprio contributo». Già, il gruppo. Lippi batte sempre sullo stesso tasto: «Se dovessi etichettare questo scudetto, direi che porta la firma del gruppo: giocatori e società. Qui tutti si sono sentiti importanti, tutti hanno lavorato per un unico obiettivo».

Adesso può confessare quello che non [illegible] mai detto prima: «Mi [illegible] reso conto che si poteva vincere dopo [illegible] vittoria dell'andata a Parma, l'8 gennaio. Quel 3-1 [illegible] ha fatto capire tante cose e dopo la partita ho detto ai giocatori che se non avessimo vinto lo scudetto avrei fatto loro un c... così. Lo pensavo veramente, che giocando così bene saremmo stati noi i vincitori». [illegible] non dimentica il punto più basso della stagione, la sconfitta di Foggia. Confessa Lippi. «Avevo [illegible] testa un certo tipo di lavoro e, dopo quella partita, mi sembrava di [illegible] poterlo mettere in pratica. Mancava l'iniziativa, ho avuto [illegible]u[illegible] che tutto dovesse essere rimandato».

Timori di breve durata. La reazione della squadra ha cancellato ogni perplessità e oggi Lippi può festeggiare, anche se ammette: «Non mi [illegible] sentito sicuro fino all'ultimo, poteva succedere di tutto e di tutto [illegible] successo. L'infortunio di Baggio, quello di Deschamps, altri giocatori importanti fuori squadra nei momenti decisivi. So di [illegible] stato noioso, ma ho preferito aspettare prima di gioire. Il gruppo mi ha seguito in maniera splendida, [illegible] una voglia incredibile. Non abbiamo mai mollato, abbiamo reagito [illegible] rabbia quando ci dicevano che eravamo ormai alla frutta. Siamo arrivati fino in fondo, purtroppo abbiamo lasciato per strada la Coppa Uefa, [illegible] sono sempre convinto che non meritavamo di perderla. E proprio la partita di mercoledì mi [illegible] dato la convinzione che stavamo benissimo e oggi potevamo farcela».

Un burlone gli chiede se lo scudetto è un punto di partenza o [illegible] arrivo. Lippi ride divertito e spiega: «Guai [illegible] qualcuno perde questa voglia di vincere. Lo dirò a tutti prima di andare in vacanza, così chi la penserà in maniera diversa potrà anche fare a meno di tornare. E' stato difficile vincere, lo sarà ancora di più cercare di ripetersi». Un pensiero per Vialli: «Non l'ho recuperato io, ma ha fatto tutto da solo, ripagando la fiducia [illegible] chi ha creduto in lui e ritornando ad essere il miglior attaccante italiano».

I giocatori, [illegible] in serata si sono ritrovati in u[illegible] discoteca della collina per celebrare un evento che frutterà 300 milioni a testa, lasciano ai posteri le solite testimonianze del dopo trionfo. Deschamp[illegible]: «Siamo scesi [illegible] campo concentrati, è stato bello vincere in [illegible] e contro la seconda [illegible] classifica. Lo scudetto conta più dell'Uefa e abbiamo fatto grandi sacrifici per arrivare fin qui, per ridare ai tifosi [illegible] grande gioia dopo nove anni». Rampulla, che come Jarni e Torricelli [illegible] giocato soltanto grazie ad un'iniezione anestetica, [illegible] in estasi: «E' una cosa straordinaria, quasi tutti qui non avevano mai provato una gioia simile. Siamo scesi [illegible] campo motivatissimi». C'è gloria anche per Kohler, che rientrerà in Coppa Italia: «E' il mio primo scudetto, lo dedico a mia figlia e un po' anche a [illegible]. L'anno prossimo? Vorrei restare, qui ho un rapporto splendido con tutti».

**Fabio Vergnano**

### Deschamps: «E' un titolo che vale più della Coppa Uefa» Kohler, al suo primo scudetto: «Qui sto bene, vorrei restare»

I giocatori juventini festeggiano dopo il gol [illegible] Vialli: lo scudetto è [illegible] sicuro [illegible] sinistra, l'esultanza di [illegible] Lippi, a segno [illegible] primo tentativo Sotto, l'amministratore delegato Antonio Giraudo. Nell'altra pagina: Robi Baggio [illegible] Crippa (sopra) e Ravanelli (sotto), autore di [illegible] gol

IL BOMBER

**UN TRICOLORE ANNUNCIATO**

# La profezia di Gianluca

## *«A luglio capii che ce l'avremmo fatta»*

**TORINO.** Adesso si può dire, anche se l'interessato - per un sac[illegible] [illegible] ragioni facilmente [illegible]prensibili - non l'aveva [illegible] rivelato prima: Gianluca Vialli su questo scudetto aveva già giurato il 18 luglio 1994, all'inizio del ritiro. «Quel giorno - rivela l'attaccante - compresi che sarebbe stato l'anno giusto». Evviva.

Ma il trionfo avrà pure un segreto. Vialli non ha esitazioni: «Lippi, fin dall'inizio, ci disse che [illegible] ogni occasione avremmo dovuto [illegible] dal campo con la fronte imperlata di sudore, i calzoncini sporchi e [illegible] gambe molli per [illegible] fatica. La squadra [illegible] preso alla lettera la raccomandazione e non si è mai piegata, neppure nelle circostanze più difficili. Oltre alla qualità di gioco, [illegible] Ju[illegible] ha dimostrato di possedere il carattere e gli stimoli giusti, [illegible]quisiti che hanno finito per fare [illegible] differenza. Anche se i dieci punti sul Parma forse sono troppi, sul nostro diritto al primato non ci possano [illegible] dubbi».

Il fenomeno-Vialli, nella globalità del personaggio, ha vissu[illegible] di clamorosi oscuramenti e grandiose resurrezioni. C'è [illegible] spiegazione? Il bomber bianconero conferma le sue qualità dialettiche: «Dopo il temporale viene il sereno: a quanto pare succede anche a me. Ho avuto un paio di stagioni critiche, anche a [illegible] di infortuni, ma adesso mi sto prendendo la rivincita, come sempre accade quando una vittoria è figlia [illegible] sofferenza. Ma proprio per que[illegible] il [illegible] sapore è più buono».

I giorni dei trionfi [illegible] spesso accompagnati [illegible] grandi affermazioni, quasi [illegible] [illegible] dopo la vittoria si potesse dire ciò che prima era meglio tacere. Lippi, per esempio, ha dichiarato che Vialli è tornato ad essere il più grande attaccante italiano. L'interessato ammicca e ricambia: «Questo [illegible] lo so, [illegible] è certo che all'allenatore io devo moltissimo, sia tecnicamente [illegible] moralmente, perché [illegible] ogni momento ha sempre creduto in me».

Parlare con Vialli e dimentica[illegible] Sacchi sarebbe [illegible] po' come pretendere di scrivere al sindaco di Parigi [illegible] conoscere il francese. Una storia infinita di amore-odio. Adesso che [illegible] dirà il ct? «Sarà contento, visto che ci ha definiti eredi del grande Milan». Ha già ipotizzato la data del suo rientro in Nazionale? Ri[illegible] e pronta replica, naturalmente diplomatica: «A chi mi [illegible] mettere in difficoltà ricordo che la maglia azzurra l'ho già vestita 59 volte. Se mi chiameranno ancora, sarò ben lieto [illegible] indossarla nuovamente, altrimenti pazienza, mi dedicherò esclusivamente ad aumentare le fortune della Juventus».

Finale di circostanza, riservato strettamente alle vicende [illegible] giornata. «Con sette punti [illegible] vantaggio non avevamo più dubbi sullo scudetto, anche se ci ha fatto piacere chiudere [illegible] discorso proprio con il Parma, perché è stato il [illegible] avversario più pericoloso [illegible] anche per ribadire la nostra superiorità nei suoi confronti». Tanto [illegible] dare l'impressione [illegible] volerlo umiliare, visto che sul 2-0 la Juve ha continuato ad attaccare. «Dovevamo rispetto a quelle sessantamila persone che ci stavano applaudendo. [illegible] poi, [illegible] [illegible] fatto di mentalità, tipico di questa Juve. Non vi pare?». Ineccepibile.

**Piercarlo Alfonsetti**

## LA STORIA DEL TRIONFO NUMERO 23 di Bruno Bernardi

PER conquistare lo scudetto può anche servire una partenza «soft», [illegible] [illegible] nell'occhio. La corsa bianconera, nel campionato dei tre punti per vittoria, s'inizia con un pareggio (1-1) a Brescia, matricola della Serie A e una delle principali candidate alla retrocessione. Un risultato che gela il popolo juventino dopo la positiva impressione offerta nel 2° tempo dell'amichevole precampionato vinta a Parma, sul campo di quello che sarebbe stato l'antagonista totale, a 360 gradi, dell'intera stagione.

La ripresa, a tutto pressing, aveva dato la netta sensazione che la Signora stava rialzando la testa dopo otto stagioni senza tricolore. Il Parma era già squadra, la Juventus doveva diventarlo, coniugando il nuovo verbo di Marcello Lippi, «attaccare a tutto spiano», attorno a Paulo Sousa, il perno che mancava da tempo. [illegible] Milan, dopo [illegible] tris, avrebbe sicuramente accusato dei problemi; Lazio e Roma pur rinforzate e ambiziose, non erano ancora pronte per il titolo.

Miscelando le forze a loro disposizione, Lippi e Ventrone preparavano la Juve-marine, la Juve d'assalto che aveva entusiasmato al Tardini in estate.

E la vittoria casalinga (2-0) sul Bari ridà fiato alle speranze anche se proprio Sousa e Robi Baggio s'infortunano. Senza i due titolari, c'è il primo acuto, nella notturna di Napoli. Segno che la panchina è fornita di valide alternative. Ravanelli di prepotenza e Del Piero, con un colpo da biliardo che [illegible] rivela [illegible] talento superiore, siglano [illegible] successo sull'ex squadra del loro allenatore.

La domenica dopo, un gol di Di Livio, su [illegible] di Del Piero, piega la Sampdoria al Delle Alpi, e la Juve raggiunge Parma e Roma, a quota 10, in testa alla classifica. Bottega, che in avvio di stagione appariva un po' preoccupato per un assemblaggio che tardava ad arrivare, ora dà il suo placet: «Okay, questa è la strada giusta».

Rientra Roberto Baggio alla quinta giornata. C'è Juve-Inter, ed è una brusca frenata, [illegible] 0-0, con azioni macchinose, senza sbocchi. Un passo indietro, imprevisto. L'avvisaglia della tempesta che si scatena a Foggia.

Il gol-capolavoro nella sua Cremona ha lanciato Vialli verso un campionato [illegible] trascinatore [illegible] ko di Foggia (sopra, la rete [illegible] Bresciani) [illegible] Juve ha saputo [illegible] [illegible] forza [illegible] reagire e cambiare rotta

Una doppietta di Bresciani ridicolizza i bianconeri. Lippi [illegible] durissimo: «Non ho visto nulla da salvare». E, nel chiuso degli spogliatoi, tuona: «Se dobbiamo perdere, perdiamo nella metà campo avversaria. Così magari prendiamo un gol in contropiede. Chi non se la sente sta f[illegible]».

E' il 16 ottobre, la svolta. Sulle rovine di Foggia, Lippi [illegible]struisce [illegible] rinascita. Già alla settima, a Cremona, c'è [illegible] riscatto. Vialli segna [illegible] una spettacolare rovesciata che lo riconcilia con il gol, con la sua classe e [illegible] il resto del mondo. Baggio [illegible] imita. Per la prima volta vanno a rete insieme i due leader carismatici.

L'aria di casa giova a Vialli che, sull'erba dove spiccò il volo verso il grande calcio, ritrova l'identità perduta. Per Stradivialli è una sinfonia che ha un crescendo impressionante. Solo il citì Arrigo Sacchi è sordo. E finge di non vedere il campione rinato, un attaccante che è delittuoso ignorare per la Nazionale.

Il 30 ottobre è una data storica nell'avventura tricolore. Al Delle Alpi, la Juventus supera per 1-0 il Milan. Baggio beffa di testa, lui che la usa soprattutto per pensare, la difesa rossonera e lascia impietrito sulla linea di porta il gigantesco Rossi. Ora i bianconeri sono secondi, a pari merito con la Lazio, a due lunghezze dal Parma capolista con 19 punti. Bottega torna fiducioso: «Inizia un ciclo». E Lippi si compiace per il carattere dimostrato dalla squadra che sta diventando sempre più [illegible] [illegible]lito. Il Divin Codino conferma: «Ora c'è il coraggio di osare».

Le parole del Codino sembrano anticipare l'ora dell'addio

# Baggio, un sorriso triste «Le scelte non cambiano»

TORINO. Nel giorno del delirio, soltanto un mezzo [illegible]. Ma Baggio ha perso da un pezzo la voglia di ridere a bocca larga. Neppure il primo scudetto della sua vita, il trionfo che lo proietta finalmente fra i giocatori vincenti, cancella le ombre che si allungano sul suo futuro.

«Non sono allegro? - dice cercando di celare [illegible] suo stato d'animo - Vi sbagliate, si vede che in [illegible] anni non avete ancora imparato a conoscermi».

Una piccola bugia, per nascondere [illegible] grande verità. Baggio si allontana dalla Juventus ed [illegible] normale che oggi [illegible] altre le sensazioni che occupano la sua mente.

Anche l'Avvocato l'ha fatto capire: «Bisogna dare degli esempi», ha detto il presidente onorario dopo aver paragonato il gioco del Codino a una tela di Raffaello.

Una carezza e una tirata d'orecchi. Preparate i fazzoletti, il momento degli addii è vicino. [illegible] serviranno le proteste dei tifosi, un ping-pong [illegible] affetto che rimbalza da una curva all'altra su striscioni chilometrici. Quello dei Drughi: «Bettega, Giraudo, Moggi, vincenti ma [illegible] rispetto ed onestà per il futuro [illegible] Baggio bianconero»; e quello del Viking: «Roby la nostra luce: senza di te è il buio».

Baggio [illegible] ha preso atto, [illegible] forse neppure la spinta popolare avrà su di lui gli effetti desiderati. Il Divin Codino si esprime a mezza voce con il cappellino bianconero [illegible] testa: «Ho letto quelle parole, ma ho già espresso il mio pensiero. Ne riparleremo al momento giusto, dopo la doppia finale di Coppa Italia».

> «Certe decisioni le prendi se credi in un giocatore [illegible] prescindere da tutto [illegible] resto»

Un dribbling andato [illegible] [illegible]. Baggio non [illegible]ò sottrarsi al tormentone e consegna altre frasi che sembrano anticipare il momento [illegible] saluti: «Un gol, una partita vinta, lo scudetto, non cambiano nulla. Certe scelte si fanno se si crede in [illegible] giocatore [illegible] prescindere [illegible] tutto il resto. Non ci sono tante storie da fare. Purtroppo la nostra professione è questa: [illegible]ggi sei osannato, domani ti criticano. Vincere lo scudetto [illegible] l'obiettivo [illegible] massimo che si pone ogni giocatore. [illegible] poi nessuno di noi può sapere che cosa [illegible]de. Lo dico perché sono realista».

> «Vincere lo scudetto è il top, ma non sai poi cosa capiterà: lo dico perché io sono realista»

E quella del suo primo scudetto passerà alla storia come la stagione più difficile per l'ex pulcino bagnato. E' rimasto tre [illegible] fuori squadra per l'infortunio patito a Padova, poi la tegola del contratto. Ci vogliono [illegible] spalle larghe per sopportare tutto.

Ma [illegible] Fenomeno ha sempre dato prova [illegible] grande carattere e anche in questa occasione, in [illegible] momento lieto eppure difficile, [illegible] [illegible] mettere da parte per un attimo le sue amarezze: «E' un giorno stupendo, abbia[illegible] disputato una grande [illegible]nata e abbiamo raccolto qualcosa di veramente importante. Quando si lavora sempre con lo stesso spirito, alla fine vieni ripagato. Forse non ci rendiamo [illegible] conto di quello che [illegible] davvero [illegible]. Fra qualche ora, quando festeggeremo tutti insieme, [illegible] risulterà tutto più chiaro».

La delusione per la Coppa Uefa persa a [illegible] Siro viene cancellata [illegible] un baleno: «Scala ha detto che visto com'è andata si poteva fare a meno di giocare? Ha ragione. Noi siamo stati gli stessi di mercoledì, la differenza è che oggi i gol li abbiamo fatti e comunque [illegible] scudetto è il frutto di una lunga cavalcata, quindi è più gratifi[illegible]te».

Cercava un gol ad ogni costo, voleva lasciare il segno nella giornata [illegible] cancella nove [illegible]ni di purgatorio. Niente da fare. [illegible] Baggio si consola: «Va bene così, contava segnare il più presto possibile e ci siamo riusciti. Io mi sento lo stesso di ieri».

Dedica lo scudetto alla sua famiglia e ripercorre le tappe del suo calvario: «Mi [illegible] infortunato nel momento in cui stavo meglio, ho trascorso tre mesi difficili, ma ho lavorato per superarli il più in fretta possibile». Con lui in tribuna, la Juve ha costruito il proprio [illegible] tricolore.

Baggio sottolinea i momenti clou della stagione: «Uno [illegible] detto si [illegible] attraverso tante tappe, superando partite decisive. Io ricordo la vittoria sul Milan, quella di Parma e quella con la Fiorentina. E' [illegible] [illegible] quelle occasioni che abbiamo capito di essere i più forti del campionato».

**Fabio Vergnano**

# La dedica di Ravanelli

## «Neppure l'Avvocato ci credeva così forti»

TORINO. Fabrizio Ravanelli, sorrisi e lacrime, un cocktail di emozioni e ricordi espressi con poche appropriate parole. «E' un premio meritato perché, pur non credendoci i migliori in assoluto, non abbiamo mai mollato. Ringrazio Dio per avermi dato la fortuna di giocare al cal[illegible] e di poter vivere tranquillamente e provare sensazioni come questa».

[illegible] bomber prende fiato e si rilancia in una specie [illegible] arringa: «Quest'anno ho segnato 28 gol e, anche se non mi posso considerare l'artefice numero uno dello scudetto, penso di aver re[illegible] come Baggio [illegible] Vialli. Comunque dedico questo successo anche all'avvocato Agnelli: forse neppure lui ci pensava tanto forti». E viene poi il [illegible]mento delle lacrime, ricordando Fortunato, [illegible] dei compagni più cari [illegible] Ravanelli. «Penso anche a Lucia, Giuseppe, Candido e Paolo, cioè i parenti più stretti di Andrea, una magnifi[illegible] famiglia. Dedicare lo scudetto a Fortunato? No, sarebbe riduttivo per uno [illegible] lui, che sicuramente ci starà guardando dal Cielo».

### I COMPLIMENTI DI SCALA

## «Sono scesi in campo più caricati di noi»

[illegible] Onore ai vincitori. Il Parma sceglie [illegible] maniera migliore per complimentarsi con gli avversari. Dice Scala: «Era doveroso fare i complimenti alla Juventus [illegible] Campione d'Italia [illegible] allora ho chiesto ai miei giocatori di aspettare i bianconeri davanti allo spogliatoio per stringere loro [illegible] mano, Lippi in [illegible]. Un gesto da sportivi che [illegible] [illegible] e che nello stesso tempo premia i nuovi campioni». Un Parma, quindi, che si inchina alla vittoria della Juventus, [illegible] che attende con ansia le due finali di Coppa Italia: «Nessuno di noi, dopo la vittoria di mercoledì, osava pen[illegible] in cuor suo allo scudetto. Ormai i giochi erano fatti e la Juventus [illegible] vinto meritatamente. Sono scesi in campo più caricati [illegible] determinati [illegible] noi. Ma adesso dobbiamo pensare alla Coppa Italia: saranno due finali bellissime, [illegible] [illegible] affronteranno le due più forti squadre del campionato. Sono sicuro che [illegible] il calcio, così come hanno fatto in Coppa Uefa [illegible] in campionato». Scala, che ha spiegato anche come Vialli gli abbia chiesto scusa per lo scatto di nervi, non ha rimpianti: «Ha vinto la squadra migliore, che ha dimostrato più continuità, cosa che [illegible] noi è manca[illegible] soprattutto in trasferta. Adesso stiamo già lavorando per correggere questa lacuna». [a. b.]

Terzo scudetto per Ciro Ferrara

Tocca quindi [illegible] Ferrara: «Finalmente è finita, questi ultimi tre giorni sono stati molto [illegible]tensi. C'era rabbia in [illegible] e l'abbiamo sfogata con questa prova grandiosa». Due scudetti a Napoli [illegible] adesso uno a Torino: [illegible] quali sensazioni? «Quelli vinti nella mia città, e soprattutto quello del 1986-87, il primo in assoluto per [illegible] Napoli, [illegible] [illegible] sapore particolare. Ma anche questo con la Juve, proprio per il lungo ritardo con cui arriva a Torino, regala [illegible] grandiose. Che dire ancora? So[illegible] stracontento di aver deciso [illegible] vestire [illegible] maglia bianconera. Una scelta molto azzeccata».

Paulo Sousa si sente appagato. «Volevamo [illegible] tutto, ma non ce l'abbiamo fatta [illegible] adesso, dopo questo trionfo in campionato, [illegible] come una specie di rilassamento morale, [illegible] c'è ancora la Coppa Italia». Primo portoghese a vincere lo scudetto in Italia, Sousa si diverte [illegible] fare confronti. «Oltre a mettermi in mostra, qui ho avuto l'opportunità di esprimere il mio calcio, che è allegro e frizzante. Chissà perché voi invece pensate che quello portoghese sia [illegible] football triste», [illegible] inizio [illegible] sordina, quello di Sousa, e poi l'esplosione. Come la spiega? «Avevo dei problemi fisici e la mia preparazione è risultata inevitabilmente condizionata da certe difficoltà atletiche. Lentamente, cambiando i programmi [illegible] acquisendo via [illegible] la fiducia dei compagni e dell'allenatore, sono però riuscito a risalire la [illegible], fino a godermi questa indimenticabile giornata». [p. c. a.]

...bi Baggio
...a di testa
...ol che batte
Delle Alpi
...Milan
...olore

Il derby non si gio[illegible] a causa dell'alluvione del [illegible] novembre che paralizza tutto il Piemonte. La Juventus vince 3-1 in casa con [illegible] Reggiana e 2-1 [illegible] Padova dove Baggio si blocca per un infortunio che lo terrà tre mesi fuori squadra.

E' la vigilia della sfida con la Fiorentina di Gabriel Omar Batistuta, il bomber implacabile che a Napoli, all'11ª giornata, ha frantumato il record di gol di Pascutti, sempre a segno nelle prime dieci giornate di campionato. Una gara delicatissima per la squadra di Lippi, a - 1 dal Parma. I viola vanno in vantaggio con Baiano e Carbone. L'uno-due metterebbe ko chiunque, non la Juventus di Lippi. Quando la sconfitta sembra ormai inevitabile, tra il 27' e il 43' della ripresa, c'è [illegible] ribaltone: prima una doppietta di Vialli [illegible] poi un sensazionale capolavoro balistico di Del Piero consegnano tre punti importantissimi, fondamentali. E Vialli, dopo il suo 101° gol in serie A, ammette: «E' il mio momento magico». E getta le basi per il miglior campionato della carriera. Mai, neppure al «top» del ciclo trionfale con la Sampdoria, aveva giocato con tanta determinazione, con tanta rabbia in corpo, unendo la tecnica e il cuore.

## I grandi colpi in trasferta di una truppa di marines

Vialli è indisponibile, come Baggio, per Lazio-Juve. Eppure è una ricca tredicesima all'Olimpico per i bianconeri che, [illegible] di un gol siglato da Rambaudi, fanno addirittura poker con Del Piero (due), il debuttante Grabbi e Marocchi, prima di cedere altri due gol inutili a Casiraghi [illegible] Fuser. Un rocambolesco e straordinario 4-3 che porta la Juve sola al comando della classifica dopo otto anni. Bianconeri a quota 29, Parma un punto dietro.

Ma dura poco perché [illegible] gol-fantasma di Galante in Juve-Genoa (1-1) [illegible] la concomitante vittoria esterna del Parma a Bari riportano i Lippanti alle spalle dei gialloblù prima della [illegible]sta [illegible] Natale.

Il 1995 presenta una Juventus formato-scudetto. L'8 gennaio al Tardini, 15ª giornata, il trionfo juventino. Colpita da Dino Baggio (l'ex [illegible] vendicherà segnando [illegible] decisivi in entrambe le finali di Coppa Uefa), la Signora reagisce con Sousa (un cross pilotato dagli dei, più che [illegible] tiro) e una doppietta di Ravanelli che lasciano un segno profondo sul morale del Parma. Dice Lippi: «La forza dell'umiltà [illegible] ha spinto [illegible] questo risultato importantissimo».

E' duro il contraccolpo psicologico per i parmigiani e la domenica successiva c'è la consacrazione della Juventus campione d'inverno, contro la Roma a Torino. Aldair, urtato da [illegible] guardalinee, sbaglia una ri[illegible] laterale e Ravanelli dà il [illegible] alla goleada (3-0).

Da sinistra, Vialli [illegible] il gol che [illegible] il [illegible] alla rimonta sulla Fiorentina; il gran gol in tuffo di Ravanelli nella partita di andata; i bianconeri festeggiano il 2-0 [illegible] S. [illegible] [illegible] [illegible]

Ma a Cagliari (sconfitta per 3-[illegible]) e nel derby di recupero vinto dal Toro per 3-2, s'interrompe la cavalcata. Si teme che qualcosa non funzioni, che la squadra sia troppo stanca.

Agli interrogativi la Juventus risponde sul campo passando a Bari (2-0), piegando [illegible] Napoli in casa (1-0) [illegible] andando a + 6 sul Parma. [illegible] vantaggio viene garantito dal gran gol [illegible] Vialli a Marassi [illegible] gli ex compagni della Sampdoria. Una fuga irresistibile: lo applaudono persino i suoi vecchi tifosi, senza rancore.

Con l'Inter, a San Siro, è di nuovo uno 0-0 soffertissimo. [illegible] alla 13ª, contro il Foggia, torna finalmente Robi Baggio: spalanca la porta a Ravanelli e inventa il raddoppio. Per [illegible] [illegible]ivin Codino è un viatico, un conforto morale e fisico dopo tante paure per un ginocchio che tardava [illegible] guarire.

Nella gara seguente Vialli effettua un'altra sforbiciata vin[illegible] sulla [illegible] Cremonese. E la società [illegible] Lippi [illegible] accordano fino al '97. Una conferma meritatissima per il Paul Newman degli allenatori.

Nell'anticipo del 1° aprile a San Siro contro [illegible] Milan, la Juventus compie il suo capolavoro (2-0) [illegible] i gol di Ravanelli [illegible] Vialli. Il Parma perde a Roma e scende a - 9. Lo stesso Barlu[illegible] riconosce che i bianconeri sono degni dello scudetto. Anche Vialli e Baggio sentono che questa è [illegible] fuga buona.

La sconfitta-bis nel derby per mano di Rizzitelli non porta sconquassi, visto che la banda Scala perde in casa con il Milan. Non solo: di lì a poco, il 15 aprile, il gruzzolo sale a undici, massimo vantaggio, in virtù del 2-1 che Madama rifila alla Reggiana (doppietta del piccolo Buddha) e del contemporaneo 0-0 del Parma a Foggia.

C'è an[illegible] un crac casalingo, per colpa di Kreek, contro il Padova, ma il pronto riscatto di Firenze, [illegible] un perentorio 4-1, [illegible] la risposta che neppure il pas[illegible] falso con la Lazio (3-0 e terza sconfitta consecutiva in casa) scalfisce.

Il Parma fa peggio: 0-0 sul terreno amico con quello stesso Genoa che nell'anticipo [illegible] [illegible]rassi, il sabato successivo, viene travolto dalla Juventus. Apre il festival Baggio che tira bene un rigore nostante il dottor Umberto Agnelli abbia annunciato grosse difficoltà sul rinnovo del suo contratto.

I bianconeri tengono i rivali (vittoriosi 1-0 sul Bari) a - 7 alla vigilia dello scontro diretto, dopo la delusione di Coppa. [illegible] resto è storia di ieri. Un'apoteosi attesa [illegible] anni [illegible] la Signora degli scudetti.

# SERIE A

| Partita | Ris. | Marcatori |
|---|---|---|
| BARI - ROMA | 2-2 | p.t.: 5' Fonseca (R); s.t.: 9' Tovalieri (B), 25' Fonseca (R), 30' Protti (B) |
| CREMONESE - PADOVA | 3-0 | p.t.: 14' Chiesa (C), 21' Milanese (C); s.t.: 48' Florjancic (C) |
| FIORENTINA - TORINO | 6-3 | p.t.: 24' Baiano (F), 28' Marcio Santos (F) autorete, 34' Batistuta (F); s.t.: 3' Tedesco (F), 12' Marcio Santos (F), 31' Rizzitelli (T) su rigore, 36' Rui Costa (F), 43' Rizzitelli (T), 44' Batistuta (F) su rigore |
| GENOA - FOGGIA | 3-0 | p.t.: 21' Van't Schip (G); s.t.: 16' Skuhravy (G), 35' Ruotolo (G) |
| INTER - [illegible] | 1-2 | p.t.: 17' Sosa (I), 47' Dely Valdes (C); s.t.: 11' Paganin M. (I) autorete |
| [illegible] - PARMA | 4-0 | p.t.: 11' Ravanelli (J), 38' Deschamps (J); s.t.: 19' Vialli (J), 24' Ravanelli (J) |
| [illegible] - [illegible] | 1-0 | s.t.: 36' Winter (L) |
| [illegible] - MILAN | 1-[illegible] | p.t.: 44' Agostini (N) |
| [illegible] - BRESCIA | 2-[illegible] | p.t.: 35' Esposito (R); s.t.: 38' Oliseh (R) |

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | Reti F | S | Squadre | Punti | Totale G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti | Rigori a favore T | R | Rigori [illegible] T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 16 | 11 | 2 | 3 | 25 | 11 | 16 | 11 | 2 | 3 | 31 | 17 | JUVENTUS | 70 | 32 | 22 | 4 | 6 | 56 | 28 | [illegible] | 7 | 6 | 7 | 4 |
| 16 | 13 | 1 | 2 | 30 | 10 | 16 | 4 | 8 | 4 | 18 | 20 | [illegible] | 60 | 32 | 17 | 9 | 6 | 48 | 30 | 18 | [illegible] | 7 | 6 | 6 |
| 16 | 11 | 2 | 3 | 50 | 17 | 16 | [illegible] | 4 | 5 | 17 | 17 | LAZIO | 57 | 32 | 17 | [illegible] | 9 | 67 | 34 | 33 | 6 | 5 | 6 | 4 |
| 16 | 10 | 5 | 1 | 25 | 10 | 16 | 6 | 4 | 6 | 26 | 20 | MILAN | 57 | 32 | 16 | 9 | 7 | 51 | 30 | 21 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| 16 | 9 | [illegible] | 1 | 24 | 8 | 16 | 5 | 5 | 6 | 14 | 15 | ROMA | [illegible] | 32 | 14 | 11 | 7 | 38 | 23 | 15 | 5 | 5 | 3 | 2 |
| 16 | 11 | 3 | 2 | 25 | 10 | 16 | [illegible] | 7 | 7 | 14 | 25 | CAGLIARI | 49 | 32 | 13 | 10 | 9 | 39 | 35 | 4 | 5 | 5 | 2 | 2 |
| 16 | 8 | 3 | 5 | 20 | 13 | 16 | 5 | 6 | 5 | 15 | 18 | INTER | [illegible] | 32 | 13 | 9 | 10 | 35 | 31 | 4 | 5 | 4 | 2 | 1 |
| 16 | 9 | [illegible] | 1 | 38 | 19 | 16 | [illegible] | 5 | 8 | 22 | 33 | [illegible] | 47 | 32 | 12 | 11 | 9 | 60 | [illegible] | 8 | 12 | 8 | 10 | [illegible] |
| 16 | 9 | 5 | 2 | 33 | 16 | 16 | 3 | 5 | 8 | 14 | 18 | [illegible] | 46 | 32 | 12 | 10 | 10 | 47 | 34 | 13 | 8 | 7 | 8 | [illegible] |
| 16 | [illegible] | 5 | 3 | 23 | 19 | 16 | [illegible] | 7 | 6 | 15 | 26 | NAPOLI | 45 | 32 | 11 | 12 | 9 | 38 | 45 | -7 | 4 | 2 | 6 | 4 |
| 16 | [illegible] | [illegible] | 2 | 21 | 12 | 16 | 3 | 3 | 10 | 19 | 35 | TORINO | 42 | 32 | 11 | [illegible] | 12 | 40 | 47 | -7 | 3 | 3 | 6 | 4 |
| 16 | 6 | [illegible] | 6 | 24 | 20 | 16 | 5 | 4 | 7 | 14 | 21 | [illegible] | 41 | 32 | 11 | 8 | 13 | 38 | 41 | -3 | 4 | 1 | 6 | 3 |
| 16 | [illegible] | 2 | 5 | 23 | 17 | 16 | 3 | 1 | 12 | 12 | 38 | PADOVA | 39 | 32 | 12 | [illegible] | 17 | 35 | 55 | -20 | 5 | 4 | 6 | 5 |
| 16 | [illegible] | [illegible] | 3 | 22 | 9 | 16 | 2 | 3 | 11 | 9 | 23 | CREMONESE | 38 | 32 | 10 | 8 | 14 | 31 | [illegible] | -1 | 5 | 5 | 6 | 6 |
| 16 | 7 | 6 | 3 | 22 | 18 | 16 | [illegible] | 3 | 11 | 10 | 30 | [illegible] | 36 | 32 | 9 | 9 | 14 | 32 | 48 | -16 | [illegible] | 5 | 3 | 3 |
| 16 | 7 | [illegible] | 4 | 21 | 15 | 16 | 1 | 4 | 11 | 10 | 33 | FOGGIA | 33 | 32 | [illegible] | 9 | 15 | 31 | 48 | -17 | 4 | 1 | 4 | 2 |
| 16 | 4 | 4 | 8 | 14 | 20 | 16 | [illegible] | 1 | 15 | 9 | 31 | REGGIANA | 17 | [illegible] | 4 | 5 | 23 | 23 | 51 | -28 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| 16 | 2 | 4 | 10 | 13 | 29 | 16 | [illegible] | 2 | 14 | 4 | 33 | BRESCIA | 12 | 32 | 2 | 6 | 24 | 17 | 62 | -45 | 3 | 1 | 6 | 6 |

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

### CLASSIFICA MARCATORI

- **25 reti:** Batistuta (Fiorentina, 8 su calcio di rigore).
- **19 reti:** Zola (Parma, 5 su calcio di rigore); Balbo (Roma, 4 su calcio di rigore); Rizzitelli (Torino, 2 su calcio di rigore).
- **16 reti:** Tovalieri (Bari, 1 su calcio di rigore); Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore); Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore); Simone (Milan, 1 su calcio di rigore).
- **14 reti:** Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore).
- **12 reti:** Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Chiesa (Cremonese, 4 su calcio di rigore); Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria).
- **10 reti:** Skuhravy (Genoa, 3 su calcio di rigore).
- **9 reti:** Rui Costa (Fiorentina); [illegible] (Lazio); Savicevic (Milan).
- **8 reti:** Dely Valdes (Cagliari); Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Baggio R. (Juventus, 2 su calcio di rigore); Agostini (Napoli), Maniero (Padova); Mancini (Sampdoria); [illegible] (Sampdoria, 3 su calcio di rigore); Pelé (Torino).

### TOTOCALCIO

PARTITE DEL 21/5/95

| N. | Partita | | Segno |
|---|---|---|---|
| 1 | Bari | Roma | X |
| 2 | Cremonese | [illegible] | 1 |
| 3 | Fiorentina | Torino | 1 |
| [illegible] | Genoa | Foggia | 1 |
| 5 | Inter | Cagliari | 2 |
| 6 | Juventus | Parma | 1 |
| 7 | Lazio | Sampdoria | 1 |
| [illegible] | Reggiana | Brescia | [illegible] |
| [illegible] | Chievo Verona | Cosenza | 1 |
| 10 | F. Andria | Acireale | X |
| 11 | Lecce | Como | 1 |
| [illegible] | Modena | Ravenna | X |
| 13 | [illegible] | Gualdo | X |

Montepremi L. 20.007.120.998
Ai 1270 13 L. 7.876.000
Ai 29.935 12 L. 332.700

PARTITE DEL 28/5/95

| N. | Partita | |
|---|---|---|
| 1 | Brescia | Cremonese |
| 2 | Cagliari | Napoli |
| 3 | Foggia | [illegible] |
| 4 | Milan | Bari |
| 5 | Padova | Genoa |
| [illegible] | [illegible] | Fiorentina |
| 7 | Roma | Juventus |
| 8 | Sampdoria | Inter |
| 9 | Torino | Reggiana |
| 10 | Como | Cesena |
| 11 | Udinese | Salernitana |
| [illegible] | Pistoiese | Spal |
| 13 | Trapani | Avellino |

[illegible]
1 - 3 - 5 - 6 - 17 - 18 - 24 - 28
Montepremi L. 7.000.115.103
Ai 4 [illegible] L. 700.011.000
Ai 1.276 7 L. 1.642.700
Ai 47.976 [illegible] L. 43.300

### [illegible] TURNI

| 16ª di ritorno 28 maggio - ore 16,30 | | |
|---|---|---|
| BRESCIA | CREMONESE | (a. 0-6) |
| CAGLIARI | [illegible] | (1-1) |
| FOGGIA | LAZIO | (1-7) |
| MILAN | BARI | (5-3) |
| PADOVA | GENOA | (1-2) |
| PARMA | FIORENTINA | (1-1) |
| ROMA | JUVENTUS | (0-3) |
| SAMPDORIA | INTER | (0-2) |
| TORINO | REGGIANA | (0-1) |

| 17ª di ritorno [illegible] giugno - ore 16,30 | | |
|---|---|---|
| BARI | [illegible] | (a. 1-1) |
| CREMONESE | ROMA | (1-1) |
| FIORENTINA | MILAN | (0-2) |
| GENOA | TORINO | (0-0) |
| INTER | PADOVA | (0-1) |
| JUVENTUS | CAGLIARI | (0-3) |
| LAZIO | BRESCIA | (1-0) |
| NAPOLI | [illegible] | (0-2) |
| REGGIANA | FOGGIA | (0-1) |

### CLASSIFICA GIOCATORI*

| | Giocatore | Squadra | Media voti |
|---|---|---|---|
| 1 | Savicevic | Milan | 6,80 |
| 2 | Pelé | Torino | 6,58 |
| 3 | Vialli | Juventus | 6,56 |
| 4 | Marchegiani | Lazio | 6,53 |
| 5 | Maldini | Milan | 6,50 |
| 6 | Torci | Cremonese | 6,50 |
| 7 | Batistuta | Fiorentina | 6,41 |
| 8 | Rui Costa | Fiorentina | 6,41 |
| 9 | Carrera | [illegible] | 6,39 |
| 10 | Pagliuca | Inter | 6,37 |

* In base ai voti dei nostri inviati

### CLASSIFICA ARBITRI*

| | Arbitro | Gare | Media voti |
|---|---|---|---|
| 1 | Boggi | 13 gare | 6,65 |
| [illegible] | Collina | 15 gare | 6,56 |
| [illegible] | Pacifici | 1 gare | 6,50 |
| 4 | [illegible] | 13 gare | 6,34 |
| 5 | Pairetto | 12 gare | 6,25 |
| 6 | Braschi | 14 gare | 6,21 |
| 7 | Borriello | 8 gare | 6,18 |
| 8 | Ceccarini | 14 gare | 6,17 |
| 9 | Messina | 3 gare | 6,16 |
| 10 | Treossi | 12 gare | 6,12 |

* In base ai voti dei nostri inviati

### SPETTATORI E INCASSI

| Partita | | [illegible] | [illegible] | Abbonati |
|---|---|---|---|---|
| [illegible] | ROMA | 11.268 | 264.601.000 | 10.146 |
| CREMONESE | PADOVA | 8.198 | 181.905.000 | 2.840 |
| FIORENTINA | TORINO | 8.883 | 278.300.500 | 24.338 |
| GENOA | FOGGIA | 3.717 | 93.290.000 | 16.202 |
| INTER | CAGLIARI | 12.899 | 416.956.500 | 25.740 |
| JUVENTUS | PARMA | 22.986 | 1.409.455.000 | 35.306 |
| LAZIO | SAMPDORIA | 10.942 | 381.601.000 | 33.149 |
| NAPOLI | MILAN | 0 | 0 | 0 |
| REGGIANA | BRESCIA | [illegible] | 13.070.000 | 10.598 |
| [illegible] | | 79.077 | 3.039.189.000 | 158.315 |
| Totali '94-'95 dopo la 32ª | | 2.741.789 | 98.405.886.498 | 5.583.566 |
| Totali '93-'94 dopo la 32ª | | 2.794.633 | 97.275.825.000 | 5.799.795 |

# SERIE B

| Partita | Ris. | Marcatori |
|---|---|---|
| ASCOLI - VICENZA | 0-0 | |
| CESENA - PESCARA | 0-0 | |
| CHIEVO - COSENZA | 1-0 | p.t.: 23' Gentilini (C) |
| F. ANDRIA - ACIREALE | 0-0 | |
| LECCE - COMO | 1-0 | s.t.: 16' Monaco W. (L) |
| LUCCHESE - VENEZIA | 1-1 | s.t.: 8' Pittana (V), 16' Di Stefano (L) |
| PALERMO - [illegible] | [illegible]-0 | p.t.: 42' Rizzolo (P); s.t.: 33' Maiellaro (P) |
| PERUGIA - UDINESE | 1-0 | s.t.: 11' Comacchini (P) |
| PIACENZA - ATALANTA | 1-5 | p.t.: 19' Bonacina (A), 40' Ganz (A); s.t.: 9' Inzaghi (P), 26' Pisani (A), 32' Ganz (A), 47' Valentini M. (A) |
| [illegible] - [illegible] | 4-1 | s.t.: 17' Facci (S), 20' Pisano G. (S), 25' Pisano G. (S), 31' Billio (V), 45' Strada (S) |

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | Reti F | S | Squadre | [illegible] | Totale G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 18 | 11 | 6 | 1 | 33 | 12 | 17 | 7 | 8 | 2 | 21 | 13 | PIACENZA | 68 | 35 | 18 | 14 | 3 | 54 | [illegible] | 29 |
| 17 | 10 | 6 | 1 | 27 | 11 | 18 | 7 | 6 | 5 | 27 | 21 | UDINESE | 63 | 35 | 17 | 12 | 6 | 54 | 32 | 22 |
| 17 | 11 | 6 | 0 | 27 | 5 | 18 | 3 | 11 | 4 | 13 | 16 | VICENZA | 59 | 35 | 14 | 17 | 4 | 40 | 21 | 19 |
| 18 | 9 | 6 | 3 | 30 | 12 | 17 | 7 | 5 | 5 | 24 | 24 | SALERNITANA | 59 | 35 | 16 | 11 | 8 | 54 | 36 | 18 |
| 17 | 9 | 6 | 2 | 21 | 11 | 18 | 6 | 8 | 4 | 23 | 23 | ATALANTA | 59 | 35 | 15 | 14 | 6 | 44 | 34 | 10 |
| 17 | 11 | 4 | 2 | 33 | 18 | 18 | 4 | [illegible] | 8 | 16 | 25 | [illegible] | 55 | 35 | 15 | 10 | 10 | 49 | 43 | [illegible] |
| 18 | 9 | 7 | 2 | 29 | 13 | 17 | 3 | 10 | 4 | 12 | 12 | [illegible] | 53 | 35 | 12 | 17 | 6 | 41 | 25 | 16 |
| 18 | 10 | 4 | 4 | 27 | 15 | 17 | 1 | 11 | 5 | 11 | 18 | [illegible] | 48 | 35 | 11 | 15 | 9 | 38 | 33 | 5 |
| 17 | 6 | 9 | 2 | 21 | 14 | 18 | 4 | 6 | 8 | 14 | 24 | VERONA | 45 | 35 | 10 | 15 | 10 | 35 | [illegible] | -3 |
| 18 | 8 | 8 | 2 | 16 | 6 | 17 | 2 | 5 | 10 | 14 | 22 | PALERMO | 43 | 35 | 10 | 13 | 12 | 30 | 28 | 2 |
| 17 | 8 | 2 | 7 | 22 | 20 | 18 | [illegible] | [illegible] | 9 | 16 | 21 | [illegible] | 43 | 35 | 12 | 7 | 16 | 38 | 41 | -3 |
| 18 | 6 | 11 | 1 | 23 | 14 | 17 | 2 | 7 | [illegible] | 8 | 20 | F. ANDRIA | 42 | 35 | 8 | 18 | 9 | 31 | 34 | -3 |
| 18 | 6 | 10 | 2 | 16 | 11 | 17 | [illegible] | 6 | 6 | 19 | 20 | COSENZA | 40 | 35 | 11 | 16 | 8 | 35 | 31 | [illegible] |
| 18 | [illegible] | [illegible] | 7 | 21 | 21 | 17 | 3 | 8 | 6 | 12 | 13 | [illegible] | 40 | 35 | [illegible] | 13 | 13 | 33 | 34 | -1 |
| 17 | 9 | 4 | 4 | 26 | 21 | 18 | [illegible] | 6 | 10 | 16 | 37 | PESCARA | 39 | 35 | 9 | 12 | 14 | 42 | 58 | -16 |
| 17 | 6 | 10 | 1 | 31 | 17 | 18 | 1 | 6 | 11 | 14 | 34 | LUCCHESE | 37 | 35 | 7 | 16 | 12 | 45 | 51 | -6 |
| 18 | 5 | 10 | 3 | 14 | 10 | 17 | 2 | 3 | 12 | 12 | 33 | ASCOLI | 34 | 35 | 7 | 13 | 15 | 26 | 43 | -17 |
| 17 | 7 | 6 | 4 | 18 | 12 | 18 | 1 | 4 | 13 | 4 | 27 | ACIREALE | 34 | 35 | [illegible] | 10 | 17 | 22 | 39 | -17 |
| 17 | 5 | 6 | 6 | 15 | 21 | 18 | 1 | 4 | 13 | 5 | 34 | COMO | 28 | 35 | 6 | 10 | 19 | 20 | 55 | -35 |
| 18 | 4 | 5 | 9 | 18 | 29 | 17 | [illegible] | 4 | 13 | 12 | 31 | LECCE | 21 | 35 | 4 | 9 | 22 | 30 | 60 | -30 |

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

### CLASSIFICA MARCATORI

- **[illegible] reti:** Pisano G. (Salernitana)
- **[illegible] reti:** Negri (Cosenza).
- **17 reti:** Paci (Lucchese); Comacchini (Perugia).
- **[illegible] reti:** Inzaghi (Piacenza).
- **[illegible] reti:** Piovani (Piacenza).
- **[illegible] reti:** Caccia (Ancona); [illegible] (F. Andria).
- **[illegible] reti:** De Vitis (Piacenza); Fermanelli (Verona); Murgita (Vicenza).
- **11 reti:** Ganz (Atalanta); Hubner (Cesena); Cerbone (Venezia).
- **[illegible] reti:** Cossato (Chievo), Vieri (Venezia); Cammarata (Verona).
- **9 reti:** Baglieri (Ancona); [illegible] (Ascoli); Saurini (Atalanta); Campilongo (Palermo); Maiellaro (Palermo); Ricchetti (Salernitana); Pizzi (Udinese).

### PROSSIMI TURNI

| 17ª di ritorno 28 maggio - ore 16,30 | | |
|---|---|---|
| ACIREALE | PIACENZA | (a. 0-2) |
| ANCONA | CHIEVO | (3-2) |
| ATALANTA | PALERMO | (1-0) |
| COMO | CESENA | (1-1) |
| LUCCHESE | F. ANDRIA | (1-3) |
| PESCARA | COSENZA | (1-1) |
| UDINESE | SALERNITANA | (1-1) |
| VENEZIA | ASCOLI | (0-0) |
| VERONA | LECCE | (0-1) |
| VICENZA | PERUGIA | (1-1) |

| 18ª di ritorno 4 giugno - ore 16,30 | | |
|---|---|---|
| ASCOLI | UDINESE | (a. 1-3) |
| CESENA | ANCONA | (1-2) |
| CHIEVO | VICENZA | (0-0) |
| COSENZA | ATALANTA | (0-1) |
| F. ANDRIA | VENEZIA | (1-1) |
| LECCE | PESCARA | (1-2) |
| PALERMO | COMO | (0-0) |
| PERUGIA | ACIREALE | (0-0) |
| PIACENZA | VERONA | (3-3) |
| SALERNITANA | LUCCHESE | (1-1) |

### [illegible] SERIE B

Perugia fatale all'Udinese: battuti al Curi, come già era successo [illegible] Friuli (nessun'altra squadra ha carpito i 6 punti ai bianconeri), Galeone e i suoi hanno visto avvicinarsi pericolosamente un terzetto di formazioni ed hanno dovuto rimandare la festa promozione. Pochi i gol, appena 18 (11 dei quali concentrati in due partite), con la metà delle squadre rimaste all'asciutto. [illegible] vetta [illegible] cannonieri il granata della Salernitana Pisano ha fatto il vuoto: a quota 21 vanta ora tre lunghezze di vantaggio su Negri, incalzato anche dal perugino Comacchini che ha raggiunto Paci sulla terza poltrona con 17 bersagli.

# SERIE C1

## GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| ALESSANDRIA | CARRARESE | 0-0 |
| [illegible] | MONZA | 1-1 |
| LEFFE | FIORENZUOLA | 0-2 |
| MASSESE | PISTOIESE | 0-0 |
| MODENA | RAVENNA | 1-1 |
| PRATO | OSPITALETTO | 1-0 |
| PRO SESTO | BOLOGNA | 0-2 |
| SPAL | PALAZZOLO | 2-0 |
| SPEZIA | CARPI | 1-2 |

| [illegible] | Punti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BOLOGNA | 78 | 33 | 23 | [illegible] | 1 | 55 | 15 |
| FIORENZUOLA | [illegible] | 33 | 16 | [illegible] | 8 | [illegible] | 25 |
| RAVENNA | 56 | 33 | 15 | 12 | 6 | 39 | 23 |
| PISTOIESE | [illegible] | 33 | 14 | 14 | [illegible] | [illegible] | 24 |
| SPAL | 55 | 33 | 16 | 7 | 10 | [illegible] | 33 |
| MONZA | 54 | 33 | 14 | 12 | 7 | [illegible] | 28 |
| PRATO | 49 | 33 | 13 | 10 | 10 | 29 | [illegible] |
| SPEZIA | 48 | 33 | 12 | 13 | 8 | 36 | 37 |
| LEFFE | 44 | 33 | 10 | 14 | 9 | 32 | 31 |
| ALESSANDRIA | 38 | 33 | 8 | 14 | 11 | 37 | 39 |
| CARRARESE | 38 | 33 | 9 | 11 | 13 | 37 | 40 |
| CREVALCORE | 37 | 33 | 8 | 13 | 12 | 33 | 41 |
| CARPI | 36 | 33 | 8 | 12 | 13 | 30 | 41 |
| MODENA | 35 | 33 | 7 | 14 | 12 | 24 | 32 |
| PRO SESTO | 35 | [illegible] | [illegible] | 11 | 14 | 31 | 43 |
| MASSESE | 34 | 33 | 5 | [illegible] | 11 | 25 | 34 |
| [illegible] | [illegible] | 33 | 5 | 8 | 19 | 27 | 52 |
| PALAZZOLO | 11 | 33 | 2 | 5 | 26 | 16 | 65 |

Ravenna 1 punto di penalizzazione

**[illegible] TURNO** — 17ª di ritorno 28 maggio - ore 15,30

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA | SPEZIA | (a. 3-1) |
| CARPI | PRATO | (1-2) |
| CARRARESE | LEFFE | (3-4) |
| FIORENZUOLA | ALESSANDRIA | (1-1) |
| MONZA | MODENA | (0-1) |
| OSPITALETTO | MASSESE | (2-2) |
| PALAZZOLO | CREVALCORE | (1-2) |
| PISTOIESE | SPAL | (2-6) |
| RAVENNA | PRO SESTO | (1-1) |

## GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| A. CATANIA | SORA | 2-0 |
| AVELLINO | GUALDO | 1-1 |
| BARLETTA | TRAPANI | 1-1 |
| EMPOLI | [illegible] | 2-3 |
| ISCHIA | [illegible]ACUSA | 1-0 |
| JUVE STABIA | CASARANO | 3-0 |
| NOLA | CHIETI | 2-1 |
| REGGINA | LODIGIANI | 2-0 |
| TURRIS | PONTEDERA | 2-1 |

| Squadre | Punti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 70 | 33 | 20 | [illegible] | 3 | 41 | 14 |
| [illegible] | 59 | 33 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 29 |
| GUALDO | 54 | 33 | 14 | 12 | 7 | 44 | 24 |
| TRAPANI | [illegible] | 33 | 13 | 9 | 11 | [illegible] | 35 |
| NOLA | [illegible] | 33 | [illegible] | 13 | 9 | [illegible] | 26 |
| SIRACUSA | [illegible] | 33 | 11 | 13 | 9 | 35 | 34 |
| JUVE STABIA | [illegible] | 33 | 11 | 12 | 10 | 31 | 34 |
| SORA | 43 | 33 | 10 | 13 | 10 | 29 | 30 |
| SIENA | 41 | 33 | 9 | 14 | 10 | 32 | 27 |
| A. CATANIA | 40 | 33 | 10 | 10 | 13 | 34 | 41 |
| [illegible] | 40 | 33 | 8 | 16 | 9 | 30 | 38 |
| EMPOLI | 39 | 33 | 8 | 15 | 10 | 32 | 30 |
| LODIGIANI | 38 | 33 | 8 | 14 | 11 | 26 | 38 |
| CASARANO | 36 | 33 | 8 | 12 | [illegible] | 40 | 40 |
| CHIETI | 36 | [illegible] | [illegible] | 9 | 15 | 34 | 45 |
| ISCHIA | 33 | 33 | 5 | 18 | [illegible] | 14 | 27 |
| PONTEDERA | 32 | 33 | 7 | 11 | [illegible] | [illegible] | 37 |
| TURRIS | 32 | 33 | [illegible] | 8 | 17 | 32 | [illegible] |

Avellino 2 punti di penalizzazione.

**[illegible]** — 17ª di ritorno 28 maggio - ore 16,30

| | | |
|---|---|---|
| CASARANO | NOLA | (a. 1-1) |
| CHIETI | BARLETTA | (1-1) |
| [illegible] | TURRIS | (1-0) |
| [illegible] | [illegible] CATANIA | (0-0) |
| PONTEDERA | JUVE STABIA | (0-1) |
| SIENA | ISCHIA | (0-0) |
| SIRACUSA | EMPOLI | (0-0) |
| SORA | REGGINA | (0-3) |
| TRAPANI | AVELLINO | (1-2) |

# [illegible] C2

## GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| AOSTA | SARONNO | 0-4 |
| CREMAPERGO | [illegible] | 1-0 |
| LEGNANO | OLBIA | 0-1 |
| LUMEZZANE | PRO VERCELLI | 0-0 |
| NOVARA | TRENTO | 0-0 |
| SASSARI | [illegible] | 0-[illegible] |
| TEMPIO | LECCO | 0-0 |
| VALDAGNO | SOLBIATESE | 1-1 |
| VARESE | BRESCELLO | 2-3 |

| Squadre | Punti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BRESCELLO | 70 | 34 | 20 | 10 | 4 | 53 | 21 |
| LUMEZZANE | 57 | 34 | 14 | 15 | 5 | 32 | 23 |
| NOVARA | [illegible] | [illegible] | 13 | 15 | 5 | [illegible] | 24 |
| [illegible] | [illegible] | 34 | [illegible] | 12 | 8 | 48 | 33 |
| PRO VERCELLI | [illegible] | 34 | 14 | 11 | 9 | 38 | 35 |
| LECCO | 50 | 34 | 14 | 8 | 12 | [illegible] | 30 |
| CREMAPERGO | 47 | 34 | 12 | 11 | 11 | [illegible] | 27 |
| LEGNANO | [illegible] | 34 | 10 | [illegible] | [illegible] | 35 | 30 |
| SOLBIATESE | [illegible] | 34 | 10 | 14 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 44 | [illegible] | [illegible] | 8 | [illegible] | 25 | 28 |
| VARESE | [illegible] | 34 | 10 | 14 | 10 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 16 | 9 | 38 | 38 |
| SASSARI | [illegible] | 34 | 10 | 13 | 11 | 32 | 34 |
| [illegible] | 39 | 34 | 8 | 15 | 11 | 24 | [illegible] |
| OLBIA | [illegible] | 34 | 7 | 12 | 15 | 21 | 36 |
| PAVIA | 32 | 34 | 6 | [illegible] | 14 | [illegible] | [illegible] |
| AOSTA | [illegible] | 34 | 5 | 13 | 18 | [illegible] | 50 |
| TRENTO | [illegible] | 34 | 5 | 9 | 20 | [illegible] | [illegible] |

**[illegible] A**
PROMOSSA **BRESCELLO**
RETROCESSA **TRENTO**
PLAYOFF
**PRO VERCELLI - LUMEZZANE - SARONNO - NOVARA**
PLAYOUT
**AOSTA - CENTESE - PAVIA - OLBIA**

## GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| BARACCA | MONTEVARCHI | 1-2 |
| C. SANGRO | RIMINI | 0-0 |
| FANO | CITTADELLA | 0-0 |
| GIULIANOVA | CECINA | 1-0 |
| LIVORNO | V. PESARO | 0-0 |
| MACERATESE | FORLI' | 0-2 |
| POGGIBONSI | GIORGIONE | 1-2 |
| PONSACCO | TERAMO | 1-1 |
| SANDONA' | [illegible] | 2-1 |

| Squadre | Punti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MONTEVARCHI | [illegible] | 34 | 17 | 12 | 5 | 55 | 31 |
| SANDONA' | [illegible] | [illegible] | 17 | 11 | 6 | 55 | [illegible] |
| C. SANGRO | [illegible] | 34 | [illegible] | 11 | [illegible] | [illegible] | 23 |
| LIVORNO | [illegible] | 34 | 14 | 11 | [illegible] | 47 | 30 |
| FANO | 52 | 34 | 12 | [illegible] | [illegible] | 32 | 27 |
| RIMINI | [illegible] | 34 | [illegible] | 16 | 7 | 31 | 31 |
| [illegible] | 48 | 34 | 10 | [illegible] | 6 | 30 | 24 |
| GIULIANOVA | [illegible] | 34 | 12 | 12 | 10 | 34 | 33 |
| V. PESARO | [illegible] | 34 | 9 | 16 | 9 | [illegible] | [illegible] |
| FORLI' | [illegible] | 34 | 11 | 9 | 14 | 35 | [illegible] |
| FERMANA | [illegible] | 34 | 10 | 12 | 12 | 35 | 44 |
| [illegible] | 41 | 34 | 11 | 8 | 15 | 32 | 39 |
| CITTADELLA | [illegible] | 34 | 9 | 13 | 12 | [illegible] | [illegible] |
| GIORGIONE | 39 | 34 | 9 | 12 | 13 | [illegible] | [illegible] |
| CECINA | 36 | 34 | 8 | 12 | 14 | 35 | [illegible] |
| MACERATESE | 33 | 34 | 7 | 12 | 15 | [illegible] | 36 |
| PONSACCO | 33 | 34 | 7 | 12 | 15 | 24 | 49 |
| POGGIBONSI | [illegible] | [illegible] | 5 | 11 | [illegible] | 18 | 40 |

**[illegible] B**
PROMOSSA **MONTEVARCHI**
RETROCESSA **POGGIBONSI**
PLAYOFF
**FANO - SAN DONA' - LIVORNO - CASTEL DI SANGRO**
PLAYOUT
**PONSACCO - GIORGIONE - MACERATESE - CECINA**

## GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| ASTREA | BENEVENTO | 0-0 |
| AVEZZANO | FROSINONE | 1-0 |
| CASTROVIL. | MATERA | 1-0 |
| CATANZARO | MOLFETTA | 3-0 |
| FASANO | SANGIUSEPP. | 3-0 |
| NOCERINA | FORMIA | 2-1 |
| SAVOIA | BISCEGL[illegible] | 0-0 |
| TRANI | [illegible] | 3-2 |
| VASTESE | BATTIPAGLIA | 0-1 |

| Squadre | Punti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NOCERINA | 69 | 34 | 20 | 9 | 5 | 45 | 17 |
| [illegible] | [illegible] | 34 | 17 | 11 | [illegible] | 46 | 25 |
| BENEVENTO | 58 | 34 | 15 | 13 | 6 | 39 | 24 |
| SAVOIA | 58 | 34 | 14 | 16 | 4 | 38 | 26 |
| ALBANOVA | 58 | 34 | 16 | 11 | 8 | 32 | 20 |
| AVEZZANO | 55 | 34 | 14 | 13 | 7 | 41 | 33 |
| VASTESE | [illegible] | 34 | 12 | 14 | 8 | 27 | 23 |
| BATTIPAGLIA | 47 | 34 | 11 | 14 | 9 | 19 | 17 |
| [illegible] | [illegible] | 34 | [illegible] | [illegible] | 13 | 27 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 34 | 9 | 15 | 10 | 30 | 26 |
| CATANZARO | [illegible] | 34 | 9 | 15 | 10 | 32 | 33 |
| CASTROVIL. | [illegible] | [illegible] | 10 | 12 | 12 | 29 | 30 |
| FASANO | [illegible] | 34 | [illegible] | 8 | 15 | 36 | 35 |
| ASTREA | 35 | 34 | 7 | 14 | 13 | 29 | 34 |
| BISCEGLIE | 30 | 34 | 3 | 21 | [illegible] | 26 | 39 |
| FORMIA | 29 | 34 | 7 | 8 | 19 | 22 | 44 |
| MOLFETTA | 24 | 34 | [illegible] | 12 | 18 | 17 | 47 |
| SANGIUSEPP. | 22 | 34 | [illegible] | 10 | [illegible] | 17 | [illegible] |

**GIRONE C**
PROMOSSA **NOCERINA**
RETROCESSA **SANGIUSEPPE**
PLAYOFF
**ALBANOVA - MATERA - SAVOIA - BENEVENTO**
PLAYOUT
**MOLFETTA - ASTREA - FORMIA - BISCEGLIE**

Le gare di andata [illegible] playoff e playout si svolgeranno l'11 giugno, il 18 campi invertiti le partite di ritorno. La finale del playoff si svolgerà il 25 giugno in campo neutro. Le due squadre sconfitte nei playout retrocederanno fra i d[illegible]ti.

Tutti promossi i ventidue protagonisti della fantastica stagione bianconera

# Vialli e Sousa primi della classe

## *E Lippi si conquista la laurea in panchina*

8

**ANGELO PERUZZI.** Tutti quanti abbiamo un angelo, la Juve tra i pali ha il Cinghialone ripulito e sfilato dalla cura Ventrone e dal lavoro molto accurato di Ivano Bordon. In passato si lamentava di [illegible] lavorare abbastanza [illegible] tenere elastico un fisico che tende ad appesantirsi. Visti i risultati [illegible] qualche ragione. Ora [illegible] affida meno alla propria esplosività, nello stile si è avvicinato a Zoff e ha ampi margini di miglioramento, soprattutto nelle uscite alte e nel gioco di piede. Fondamentale in alcune partite (a Bari, ad esempio), ha conquistato Sacchi.

8,5

**[illegible] FERRARA.** Alla Juve sono convinti che possa dare più di quanto ha offerto in questa stagione [illegible] ambientamento. Per noi, ha interpretato [illegible] dei suoi campionati più belli. E' stato l'investimento più costoso [illegible] gestione Giraudo-Bettega, sfilato da Moggi alla concorrenza: ha ripagato la Juve dei 9 miliardi che ha speso e che sembravano tanti per [illegible] terzino. Duro [illegible] non scorretto, pericoloso sottoporta [illegible] palloni alti, [illegible] andato raramente sotto la sufficienza e si è fatto perdonare persino errori decisivi [illegible] me a Firenze e con la Lazio.

6,5

**[illegible] KOHLER.** Stagione contraddittoria per il [illegible] che i tifosi un paio di anni fa votarono come lo stopper ideale [illegible] Juve del dopoguerra. In realtà i suoi problemi, le [illegible] pericolose divagazioni risalgono già allo [illegible] campionato nel quale [illegible] più [illegible] una sicurezza totale: ma quest'anno i balbettii si sono accentuati [illegible] il concorso degli infortuni [illegible] affronta con molta prudenza, [illegible] rischiare niente. Il Kohler vero era un'altra cosa e il [illegible] apporto alla stagione è stato discreto, ma non [illegible] linea [illegible] le [illegible] qualità.

8

**[illegible] [illegible].** Ha [illegible] il 110 per cento. E dire che in autunno stava per essere ceduto in serie B, [illegible] errore [illegible] valutazione che sarebbe [illegible] carissimo alla Juventus. Ha interpretato [illegible] ruolo [illegible] libero con molta [illegible] cretezza, dimostrandosi più efficace che da marcatore. [illegible] il difensore elegante, collaborativo nel gioco, però si arrangia bene di testa ed è stato implacabile nei tackle e negli interventi in scivolata che gli hanno permesso recuperi difficili. Con la sua presenza la Juve ha acquistato una diversa solidità e ha completato il decollo.

7,5

**ALESSANDRO DEL PIERO.** Un'istantanea del suo campionato: la rete superba, al volo, che diede alla Juve il successo contro la Fiorentina e Torino dopo una rimonta straordinaria. Gol di talento, anzi di Talentino. Come quasi tutti [illegible] che gli abbiamo visto fare. Taciturno, un po' introverso, mai folgorante nelle dichiarazioni, Del Piero è [illegible] un personaggio anti-personaggio e [illegible] rivelazione dell'autunno-inverno juventino. Con il cambio di calendario e [illegible] il ritorno [illegible] Baggio la [illegible] qualità di Fenomeno si sono [illegible]. Ma il futuro è [illegible]

7,5

**[illegible] [illegible].** Lo scudetto della sofferenza nella quale [illegible] Codino [illegible] un po' meno divino. Qualche buona partita ma solo in un caso indispensabile al successo dei Lippanti: a Dortmund nella semifinale di Uefa, dove la Juve senza lui sarebbe stata eliminata. E aggiungiamo il match di Torino con il Foggia e la seconda finale [illegible] Parma. Certo, non poteva [illegible] una stagione facile neppure per un fuoriclasse: prima il ritorno dai Mondiali con i relativi acciacchi, poi l'infortunio di Padova. Con il Tridente ha faticato a trovare la posizione.

9

**MARCELLO LIPPI.** L'allenatore più carino d'Italia, come lo definì il tagliente Sivori, ha vinto. Bello e [illegible], insomma, accoppiata che si registra raramente. Quello che più impressiona è la rapidità [illegible] la quale ha cambiato l'impronta [illegible] squadra e le ha dato la mentalità vincente che molti suoi colleghi sbandierano soltanto a parole. L'avvio è stato deludente, ma dopo due mesi la Juve lippante è diventata la più tonica, aggressiva e motivata macchina [illegible] calcio della serie A. Anche fortunata, ma la fortuna [illegible] il gioco non avrebbe portato così in alto.

9,5

**GIANLUCA VIALLI.** Molto meno Gianlucaccio, l'uomo del look, e molto più Gianlux, il campione capace di illuminare a giorno la Juventus. Avvio di stagione terribile, [illegible] chiusura dell'attività, fino [illegible] trasferta in Coppa a Funchal. Ed ecco che dalla partita successiva (gol in rovesciata a Cremona) Vialli ha trovato i gol decisivi e l'esplosività del contravvanti capace di [illegible] gnare e non soltanto [illegible] sacrifi[illegible] per la squadra; in breve i risultati gli hanno dato il carisma per imporsi come leader a tutto tondo. Un'annata eccezionale, forse irripetibile.

8,5

**FABRIZIO [illegible].** Nel festival delle sorprese mettiamoci pure il Grigio, partito ad handicap: non intoccabile come Vialli e Baggio, non confortato dall'aura di Talentino come Del Piero. Un mulo per l'attacco, sostenuto soltanto dagli ultrà e da qualche critico. Invece [illegible] sbocciato a suon di gol, accorgendosi che il lavoro per la squadra paga ma se nella [illegible] butti dentro nessuno ti fila. Ha saputo accoppiare l'uno e gli altri in una stagione prodigiosa, preziosissimo alter ego di Vialli e autore di grandi gol: due per tutti, a S. Siro con il Milan e a Parma.

7

**[illegible].** Nell'epoca bonipertiana [illegible] era conquistato il ruolo di testimonial della Juve da [illegible] processo tv all'altro: bella presenza, lingua sciolta, insomma un dirigente in pectore con qualche licenza da portiere. [illegible] questa stagione ha vissuto molto in panchina, agitandosi assai, ed è entrato un po' arrugginito negli ultimi turni per sopperire all'infortunio di Peruzzi [illegible] la Lazio in Coppa. Ha salvato la Juve dal momentaneo pareggio e Firenze, parando a Batistuta il rigore [illegible] egli stesso aveva procurato. Riserva affidabilissima.

7,5

**ANTONIO CONTE.** Anima scontenta e ombrosa della Juve lippiana che gli ha chiesto di giocare come non gli piace, cioè da mediano double face: un po' [illegible] di fascia (ma senza un terzino vero a coprirgli le spalle), un po' centrocampista in grado di spingere, che è quanto vorrebbe essere. Ha mugugnato assai, ha litigato e brutto muso con Lippi, alla fine ha firmato il rinnovo di [illegible] contratto che non [illegible] [illegible]. Questo non significa necessariamente che resterà. Il rendimento non si discute, sempre [illegible] grande intensità nei recuperi e nella spinta.

9

**PAULO SOUSA.** Fino a novembre abbiamo pensato che dal Portogallo avessero mandato un suo fratello collaudatore di materassi. Invece stava recuperando le fatiche della preparazione che aveva riacceso la pubalgia che lo tormenta da anni. Intanto studiava il calcio italiano. Dalla partita con la Fiorentina il suo genio organizzativo è esploso e ci siamo accorti che la Juve [illegible] [illegible] l'acquisto: Sousa era tornato quello che avevamo ammirato nel Benfica, un facitore di gioco capace di recuperare palloni e distribuirli con [illegible].

LE [illegible] DEI [illegible]

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | PARTITE GIOCATE | ESPULS. | MINUTI GIOCATI | GOL FATTI | IN PANCHINA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BAGGIO Roberto (a) | 1967 | 17 | - | 1.446 | 8 | 1 |
| [illegible] (d) | 1964 | 19 | - | 1.480 | - | 6 (2) |
| CONTE Antonio (c) | 1969 | 23 | - | 1.922 | 1 | 1 (1) |
| DEL PIERO Alessandro (a) | 1974 | 27 | - | 1.841 | 7 | 12 (7) |
| [illegible] (c) | 1968 | 12 | - | 1046 | 1 | 2 (1) |
| DI LIVIO Angelo (c) | 1966 | 25 | - | 1.720 | 1 | 9 (6) |
| FERRARA Ciro (d) | 1967 | [illegible] | - | 2.751 | 1 | - |
| [illegible] | 1963 | [illegible] | - | 661 | - | 9 |
| [illegible] (a) | 1975 | [illegible] | - | 72 | [illegible] | 6 (2) |
| JARNI Robert (d) | 1968 | 15 | 1 | 885 | 1 | 9 (6) |
| KOHLER Jurgen (d) | 1965 | 19 | - | 1.693 | 1 | - |
| MAROCCHI Giancarlo (c) | 1965 | 24 | - | 1.135 | [illegible] | 17 (13) |
| ORLANDO Alessandro (d) | 1970 | 11 | - | 749 | - | 6 (2) |
| PAULO SOUSA (c) | 1970 | 25 | 1 | [illegible] | 1 | 1 |
| PERUZZI Angelo (p) | 1970 | 26 | - | 2.307 | - | 1 |
| PORRINI Sergio (d) | 1968 | 17 | - | 918 | - | 19 (7) |
| RAMPULLA Michelangelo (p) | 1962 | 7 | - | 573 | - | 24 (1) |
| RAVANELLI Fabrizio (a) | 1968 | [illegible] | - | 2.611 | 14 | 3 (2) |
| SQUIZZI Lorenzo (p) | 1974 | - | - | - | - | 7 |
| TACCHINARDI Alessio (c) | 1975 | [illegible] | - | 1.267 | - | 15 (10) |
| [illegible] | 1975 | - | - | - | - | 4 |
| TORRICELLI Moreno (d) | 1970 | [illegible] | 1 | 2.004 | - | 7 (3) |
| VIALLI Gianluca (a) | 1964 | 29 | - | 2.533 | 16 | 1 (1) |
| (autoreti) | | | | | 1 | |
| (totali) | | [illegible] | | 31.815 | 56 | [illegible] |

NB.: Nel conteggio dei minuti a Torricelli, Sousa e Jarni sono stati depennati i minuti persi per espulsione. Il numero fra parentesi nella colonna delle partite in panchina si riferisce agli ingressi in campo, peraltro già conteggiati nella colonna delle presenze.

7,5

**DIDIER [illegible].** Non è Platini, tuttavia gli è riuscita un'impresa che il suo predecessore francese aveva fallito: vincere lo scudetto al primo anno in Italia. A dire il [illegible] l'estroverso Dedè, specialista nel tackle in scivolata, ha rischiato di non firmare l'impresa perchè un grave infortunio lo bloccò all'inizio di stagione costringendolo a un intervento chirurgico in Finlandia. Dopo 6 mesi è tornato e ha lavorato molto: un centrocampista di quantità, utile [illegible] bene non abbia espresso le doti di uomo-gol con le quali la Juve lo aveva presentato.

7

**[illegible] DI LIVIO.** Per tutti è il soldatino, il [illegible] che dice sempre signorsì. Forse è un'immagine un po' limitante di questo gio[illegible] che [illegible] avesse anche la capacità di inventare e di saltare l'uomo in dribbling per [illegible] dare [illegible] e in porta sarebbe un'ala notevolissima. Di Livio sa difendere (da ala [illegible] ovvio), ha buona velocità, una grande resistenza: di quelli insomma che [illegible] mollano e che si sacrificano in difesa. E' stato bravo a non [illegible] nel periodo in [illegible] Lippi pareva averlo dimenticato. S'è preso la rivincita nell'ultima parte della stagione.

SCUDETTO

| | | |
|---|---|---|
| 1898 | GENOA | [ 1] |
| 1899 | GENOA | [illegible] |
| 1900 | GENOA | [ 3] |
| 1901 | [illegible] | [ 1] |
| 1902 | [illegible] | [ 4] |
| 1903 | [illegible] | [ 5] |
| 1904 | GENOA | [ 6] |
| 1905 | JUVENTUS | [ 1] |
| 1906 | MILAN | [ 2] |
| 1907 | MILAN | [ 3] |
| 1908 | PRO VERCELLI | [ 1] |
| 1909 | PRO VERCELLI | [ 2] |
| 1909 - 10 | INTER | [ 1] |
| 1910 - 11 | PRO VERCELLI | [ 3] |
| 1911 - 12 | PRO VERCELLI | [illegible] |
| 1912 - 13 | [illegible] | [ 5] |
| 1913 - 14 | CASALE | [ 1] |
| 1914 - 15 | GENOA | [ 7] |
| 1919 - 20 | INTER | [ 2] |
| 1920 - 21 | PRO VERCELLI | [ 6] |
| 1921 - 22 | PRO VERCELLI (CCI) | [ 7] |
| 1921 - 22 | NOVESE (FIGC) | [ 1] |
| 1922 - 23 | GENOA | [ 8] |
| 1923 - 24 | GENOA | [ 9] |
| 1924 - 25 | BOLOGNA | [ 1] |
| 1925 - 26 | JUVENTUS | [ 2] |
| 1926 - 27 | TORINO (revocato) | [ —] |
| 1927 - 28 | TORINO | [ 1] |
| 1928 - 29 | BOLOGNA | [ 2] |
| 1929 - 30 | [illegible] | [ 3] |
| 1930 - 31 | JUVENTUS | [ 3] |
| 1931 - 32 | JUVENTUS | [ 4] |
| 1932 - 33 | [illegible] | [ 5] |
| 1933 - 34 | JUVENTUS | [ 6] |
| 1934 - 35 | [illegible] | [ 7] |
| 1935 - 36 | [illegible] | [ 3] |
| 1936 - 37 | [illegible] | [ 4] |
| 1937 - 38 | [illegible] | [ 4] |
| 1938 - 39 | BOLOGNA | [ 5] |
| 1939 - 40 | AMBROSIANA-INTER | [ 5] |
| 1940 - 41 | [illegible] | [ 6] |
| 1941 - 42 | ROMA | [ 1] |
| 1942 - 43 | TORINO | [ 2] |
| 1945 - 46 | TORINO | [ 3] |
| 1946 - 47 | TORINO | [ 4] |
| 1947 - 48 | TORINO | [ 5] |
| 1948 - 49 | TORINO | [ 6] |
| 1949 - 50 | [illegible] | [ 8] |
| 1950 - 51 | [illegible] | [ 4] |
| 1951 - 52 | [illegible] | [ 9] |
| 1952 - 53 | INTER | [ 6] |
| 1953 - 54 | INTER | [ 7] |
| 1954 - 55 | MILAN | [ 5] |
| 1955 - 56 | [illegible] | [ 1] |
| 1956 - 57 | MILAN | [ 6] |
| 1957 - 58 | [illegible] | [10] |
| 1958 - 59 | MILAN | [ 7] |
| 1959 - 60 | JUVENTUS | [11] |
| 1960 - 61 | JUVENTUS | [12] |
| 1961 - 62 | MILAN | [ 8] |
| 1962 - 63 | INTER | [ 8] |
| 1963 - 64 | BOLOGNA | [ 7] |
| 1964 - 65 | INTER | [ 9] |
| 1965 - 66 | INTER | [10] |
| 1966 - 67 | JUVENTUS | [13] |
| 1967 - 68 | MILAN | [ 9] |
| 1968 - 69 | FIORENTINA | [ 2] |

L'[illegible] D'ORO

| | | |
|---|---|---|
| 1969 - 70 | CAGLIARI | [ 1] |
| 1970 - 71 | INTER | [11] |
| 1971 - 72 | [illegible] | [14] |
| 1972 - 73 | [illegible] | [15] |
| 1973 - 74 | [illegible] | [ 1] |
| 1974 - 75 | [illegible] | [16] |
| 1975 - 76 | TORINO | [ 7] |
| 1976 - 77 | JUVENTUS | [17] |
| 1977 - 78 | [illegible] | [illegible] |
| 1978 - 79 | [illegible] | [10] |
| 1979 - 80 | INTER | [12] |
| 1980 - 81 | JUVENTUS | [19] |
| 1981 - 82 | JUVENTUS | [20] |
| 1982 - 83 | ROMA | [ 2] |
| 1983 - 84 | JUVENTUS | [21] |
| 1984 - 85 | VERONA | [ 1] |
| 1985 - 86 | JUVENTUS | [22] |
| 1986 - 87 | NAPOLI | [ 1] |
| 1987 - 88 | MILAN | [11] |
| 1988 - 89 | INTER | [13] |
| 1989 - 90 | NAPOLI | [ 2] |
| 1990 - 91 | SAMPDORIA | [ 1] |
| 1991 - 92 | MILAN | [12] |
| 1992 - 93 | MILAN | [13] |
| 1993 - 94 | MILAN | [14] |
| 1994 - 95 | JUVENTUS | [23] |

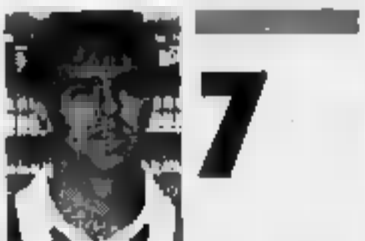
N.B.: Il numero tra parentesi indica la progressione degli scudetti conquistati.

7,5

**GIANCARLO [illegible].** Forse per la prima volta negli ultimi 4 anni non si dirà che Marocchi è in partenza, ed è già una novità per [illegible] che bruciò le tappe nel [illegible] al bianconero e rimase poi bruciato dall'arrivo di Maifredi. [illegible] sé ha detto spesso che è un giocatore [illegible] quantità con un pizzico di qualità e ci pare una definizione confermata da questa stagione che lo ha tenuto in caldo [illegible] la panchina e il campo: si è scoperto persino in grado di adattarsi a terzino sinistro. Il meglio, gol compresi, lo ha offerto quando ha giocato a supporto di Sousa.

7,5

**MORENO TORRICELLI.** Detto il Bossino per un celodurismo scapigliato e perchè se lo ascolti sanza guardarlo ti pare stia parlando [illegible] il Senatur. L'ex falegname scoperto dal Trap ha piallato le diffidenze sorte dopo la partenza del suo Pigmalione: aveva perso [illegible] po' il [illegible] dei propri limiti, ma ha rimesso la testa a posto e [illegible] esibito da libero, marcatore centrale, terzino a destra e soprattutto a sinistra. Tappabuchi debole nei fondamentali e grande nella vivacità, capace di sfiorare inguardabili come a S. Siro con l'Inter o autorevoli come a Parma.

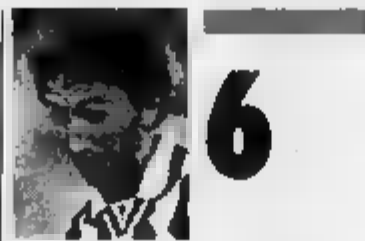
7

**SERGIO PORRINI.** Ha riconquistato [illegible] Juve trovando anche il feeling con la nuova dirigenza che lo apprezza moltissimo, tanto [illegible] volerlo confermare. Rimaniamo dell'idea che [illegible] perti ci investì [illegible] sproposito, [illegible] «Porro» si è liberato dei complessi che gli derivavano dalle critiche (anche nostre) e si [illegible] espresso molto meglio che nella stagione precedente, pur giocando meno. Poche volte lo abbiamo visto in difficoltà e anch'egli ha la predisposizione [illegible] pressionismo, sta bene ovunque lo sistemi in difesa. Importan[illegible] il gol di Dortmund.

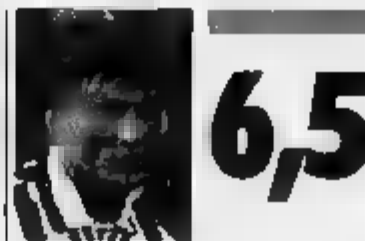
6

**[illegible] [illegible].** Non era ancora entrato nella parte che si era già rovinato una spalla, chiudendo troppo in fretta una stagione che lo porta senza entusiasmo dagli scudetti [illegible] il Milan (15 presenze in due stagioni) e quello con la Juve, raggiunto [illegible] rare partecipazioni. Ha giocato poco, il giudizio va sospeso. L'impressione è che si [illegible] ambientato a fatica nel gioco bi[illegible] e che non [illegible] la tendenza [illegible] andare sul fondo per rifinire il cross: come difensore ha patito Rambaudi all'Olimpico. Ma non ha mai preteso [illegible] l'erede di Cabrini.

6

**LUCA FUSI.** Ora che non gli si possono riconoscere le qualità che nel Torino ne hanno [illegible] il miglior libero italiano dopo Baresi, bisogna esaltarne l'onestà e l'intelligenza nel suo comportamento di professionista. Il fisico (già in calo nell'ultima stagione granata) non lo [illegible] fin dall'inizio, ha perso le prime battute [illegible] campionato, quando è entrato lo abbiamo visto spesso in [illegible] finchè Lippi, dopo il derby d'andata, lo ha escluso. Dalla sua bocca [illegible] lamento o [illegible] protesta. [illegible] a Parma, in Coppa Uefa, si è adattato a controllare Zola.

6,5

**ROBERT JARNI.** Dal momento che è profondamente croato racconta che tutti i vizi e le sregolatezze del calcio jugoslavo appartenevano all'elemento serbo, il germe del male. Lui deve avere comunque qualche croato [illegible] belgradese, perchè con le sue qualità potrebbe spaccare [illegible] mondo, invece gioca bene una partita e male due. Astuto, simpatico, ha avuto la grande occasione di imporsi, vista anche l'indisponibilità di uno straniero (Deschamps), ma ci pare che l'abbia sprecata nonostante un ottimo rendimento nelle ultimissime partite.

SV

**CORRADO GRABBI.** Un lampo nel campionato, un lampo notturno: il gol all'esordio [illegible] la Lazio all'Olimpico, in una della partite fondamentali nella stagione bianconera. Tanto basta a inserirlo nel gruppo dello scudetto. Goleador della Primavera, 20 anni, potrebbe [illegible] il primo prodotto del vivaio a trovare posto nella Juve dopo tanti anni improduttivi. Ha [illegible] so della porta, il tiro secco, la potenza che lo rende pericoloso nei contrasti; gli mancano l'esperienza (che si acquista con il tempo) e l'equilibrio (che si costruisce con [illegible] sacrificio).

7

**[illegible] [illegible].** Non sappiamo ancora se ascriverlo tra i (potenziali) bravi o bravissimi. Ci pare però che il [illegible] futuro sia da libero capace di impostare, piuttosto che a centrocampo dove [illegible] bene impostato ma un po' lento. Ha disputato una delle sue partite più brillanti nella finale Uefa a Parma, in difesa. A centrocampo [illegible] un buon supporto per Sousa, ma l'inesperienza [illegible] presenze [illegible] A, nell'Atalanta) gli ha tolto continuità, così la concorrenza di Deschamps e il [illegible] appannamento (20 anni a luglio) l'hanno rispedito in panchina.

Netto successo dei liguri (gol di Van't Schip, Skuhravy e Ruotolo) nel derby-salvezza

# Il Genoa spinge il Foggia all'inferno

## *E domenica prossima va a giocarsi tutto a Padova*

| [illegible] | 3 |
|---|---|
| SPAGNULO | 6.5 |
| CARICOLA | 6 |
| FRANCESCONI | 6 |
| (■' s.t. PASTICCIO) | s.v. |
| RUOTOLO | 7.5 |
| [illegible] | 6.5 |
| [illegible] | 6 |
| ONORATI | 6.5 |
| (15' s.t. MANICONE) | 6 |
| BORTOLAZZI | 6 |
| VAN'T SCHIP | 6.5 |
| SKUHRAVY | 7 |
| MAROCLIN | 6.5 |
| All.: MASELLI | 7 |

| [illegible] | 0 |
|---|---|
| MANCINI F. | 6 |
| PADALINO | 6 |
| DI BARI | 5.5 |
| NICOLI | 6.5 |
| DI BIAGIO | 5 |
| [illegible] | 6.5 |
| MANDELLI | 6.5 |
| BRESSAN | 6 |
| CAPPELLINI | 5.5 |
| DE VINCENZO | 6 |
| KOLYVANOV | 6 |
| All.: CATUZZI | 5 |

**Arbitro:** PAIRETTO 6.5

**Reti:** p.t.: 21' Van't Schip, s.t.: 16' Skuhravy, 35' Ruotolo. **Ammoniti:** Padalino, Caini, Van't Schip, Rossi M., Francesconi. **Espulsi:** s.t.: 30' Di Biagio. **Spettatori:** paganti 3.717, incasso 93.290.000, abbonati 16.202, quota abbonati 307.830.000.

Van't Schip segna il gol che porta in vantaggio il Genoa nel primo tempo

GENOVA. Alla trentesima sigaretta di Maselli, tutte fumate in piedi a fianco della panchina, il migliore in campo ha sparato da fuori area la bordata del 3-0, il gol della completa sicurezza per le speranze di salvezza. La bomba di Ruotolo, era il 35' della ripresa, ha picchiato fra traversa e terreno ed il «motore» genoano è finito sotto il mucchio dei compagni. Non erano infatti bastate le reti di Van't Schip (al 21') e di Skuhravy (al 16' della ripresa) a dare la tranquillità sulla vittoria, perché il Foggia premeva ancora anche se Kolyvanov andava sempre a impegolarsi in dribbling [illegible] sugo fra gli avversari.

Il Genoa, comunque, ha avuto davvero paura solo nel finale del primo tempo e nei primi 10' della ripresa. Maselli e Skuhravy chiamavano la truppa in avanti, ma di colpo il centrocampo rossoblù non riusciva più a fare da filtro, e la squadra subiva. Poi, ripreso fiato, Ruotolo ha ricominciato a spingere e Van't Schip ha ritrovato lucidità e slancio. La lucidità che gli aveva permesso di portare il Genoa in vantaggio, battendo Mancini in mischia dopo un'azione avviata da un lancio di Rossi e perfezionata dall'assist di Ruotolo.

Il Foggia già aveva cambiato marcia nel finale del primo tempo, [illegible] al 37' uno splendido colpo di [illegible] apparentemente a colpo sicuro di Padalino, veniva vanificato da un volo di Spagnulo, il portiere della provvidenza appena ripescato da Maselli fra necessità e fiducia. Passata questa paura, e quella dell'inizio di ripresa, [illegible] Skuhravy a raddoppiare al 16' del secondo tempo. Un suo imperfetto controllo sul centro dalla destra diventava una finta che Padalino & C. «bevevano», ingannati anche dall'avventarsi di Van't Schip. Il pallone restava però fra i piedi di Skuhravy, il quale [illegible] la freddezza per cercare l'angolo lungo con un destro perfetto.

Il Foggia tornava sotto, [illegible] rischiava ancora sulle risposte rossoblù. Su [illegible] rimessa di Mancini mal controllata da Di Biagio, Bortolazzi cercava il 3-0 con una parabola lunga e alta, alla quale il portiere avversario [illegible] opponeva con [illegible] acrobatico ritorno fra i pali. E subito dopo gli uomini di Catuzzi chiedevano il rigore per un aggancio a Cappellini. Il più focoso nelle proteste era Di Biagio che finiva negli spogliatoi, speditovi dal cartellino rosso di un Pairetto in buona giornata dopo gli applausi nel campionato brasiliano.

Così il Genoa adesso vede crescere [illegible] proprie speranze, tanto più che domenica prossima avrà un'altra decisiva sfida-salvezza a Padova, mentre i tifosi confidano che Spinelli trovi un acquirente per la società. Non per Skuhravy e Ruotolo, che [illegible] i più vicini al cuore della gente rossoblù. Fra gli [illegible], ieri, Gianmarco Calleri e Federico Bonetto collegati con il cellulare con Firenze, per ricevere notizie via via sempre peggiori. Chi guardava Calleri? «Sono qui perché [illegible] viaggio in Turchia è stato pesante, non volevo andare lontano da Torino. E poi con il turco, e gli altri che mi avete attribuito è fatte...». E Pessotto dove va? «Pessotto va... al Toro». Spinelli invidia Calleri, lui ha altri problemi. Dice di voler vendere il Genoa, ma per il prossimo mercato ha chiamato al suo fianco Romeo Anconetani, ieri già in tribuna.

**Bruno Perucca**

[illegible]

### *«E' solo una tappa, la corsa continua»*

GENOVA. La vittoria della Cremonese ha rovinato la festa [illegible] Genoa. «E' una soddisfazione momentanea aver battuto il Foggia - ha detto l'allenatore rossoblù Claudio Maselli - che durerà fino a domattina. Il 3-0 di [illegible] infatti, non [illegible] cambiato niente. Sapevamo alle 16 che la nostra salvezza sarebbe passata da Padova e i risultati degli altri campi ce lo hanno confermato alle 17,45. Non so [illegible] potrà bastare [illegible] pareggio, domenica prossima». I rossoblù per preparare la sfida-salvezza andranno in ritiro [illegible] da giovedì. Maselli recupererà Galante, Delli Carri e Torrente, anche se il giovane Matteo Rossi non li ha fatti rimpiangere. E' [illegible] proprio lui il protagonista del presunto fallo in area che ha scatenato le proteste di Di Biagio, espulso da Pairetto.

E i pugliesi? Padalino: «Mi dispiace se qualcuno [illegible] aveva pensato di poter vincere a Genova. Era impossibile farlo, camminando in [illegible].

In realtà sembra che la squadra si sia sentita tradita dal leader, Di Biagio e Kolivanov. «Non mi sento colpevole - [illegible] detto il centrocampista del Foggia - e poi bisogna valutare un giocatore nell'arco di una stagione». [d. b.]

[illegible]

Lombardi [illegible] segno anche con Milanese e Florijancic

# Chiesa suona la carica Lo spento Padova va ko

| CREMONESE | 3 |
|---|---|
| TURCI | 6.5 |
| GARZJA | 7 |
| MILANESE | 7 |
| DE AGOSTINI S. | 7 |
| (38' s.t. SCLOSA) | s.v. |
| DALL'IGNA | 7 |
| VERDELLI | 7 |
| CHIESA | 7.5 |
| (25' s.t. CRISTIANI) | 6.5 |
| GIANDEBIAGGI | 7 |
| FLORIJANCIC | 6.5 |
| NICOLINI | 7.5 |
| TENTONI A. | 6.5 |
| All.: SIMONI | 7.5 |

| PADOVA | 0 |
|---|---|
| BONAIUTI | 5.5 |
| BALLERI | 6 |
| GABRIELI | 5.5 |
| ZATTARIN | 5.5 |
| (29' s.t. PERRONE) | s.v. |
| CUICCHI | 5.5 |
| LALAS | 6 |
| NUNZIATA | 5.5 |
| ZORATTO | 5.5 |
| VLAOVIC | 6 |
| KREEK | 5.5 |
| MANIERO | 6 |
| All.: SANDREANI | 5.5 |

**Arbitro:** NICCHI 7

**Reti:** p.t.: 14' Chiesa, 21' Milanese, s.t.: 48' Florijancic.

**Ammoniti:** Lalas, Nicolini, Nunziata. **Espulsi:** s.t.: 20' Kreek. **Spettatori:** paganti 8.186, incasso 181.905.000, abbonati 2.840, quota abbonati 119.970.000.

CREMONA. Cremonese superstar nello spareggio salvezza con il Padova, gioco spumeggiante e quasi irresistibile per una ventina [illegible] minuti e tre reti che hanno messo [illegible] tappeto un Padova incompleto ma modesto e assai deludente. Applausi a [illegible] aperta però a un Nicolini super ma anche a Chiesa straordinariamente in palla, a Florijancic, Tentoni oltre che ai soliti validissimi Giandebiaggi, De Agostini, Milanese e all'intero pacchetto difensivo. Insomma una Cremonese da «grandi occasioni» che ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissa: battere il Padova per avvicinarsi a quella zona-salvezza che dovrebbe collocarsi appena oltre i [illegible] punti. Mancano ancora due partite e la Cremonese non ha [illegible] centrato [illegible] tutto l'ambitissimo traguardo della permanenza in serie A, ma le probabilità [illegible] farcela sono aumentate.

Nella partita [illegible] il Padova [illegible] gettate molte occasioni da rete. Particolarmente [illegible] Florijancic nel finale di partita, prima [illegible] riscattarsi con la realizzazione del terzo gol per la [illegible] squadra. Il Padova non ha saputo contrastare il gioco dei cremonesi, mostrando discontinuità e lentezza a centrocampo. Un brutto Padova in[illegible] che non può certo accampare l'attenuante di aver giocato gli ultimi 25' della partita in 10 uomini per l'espulsione di Kreek e che si giocherà tutte le sue possibilità [illegible] permanenza in A domenica prossima in [illegible] contro il Genoa.

Le reti. Inizia la Cremonese con una triangolazione da manuale Chiesa-Tentoni-Chiesa che mette l'ala grigiorossa in condizioni di battere agevolmente il portiere patavino. Al 21' in seguito ad un calcio d'angolo battuto da Florijancic, la palla colpita da Tentoni prima e da un difensore del Padova poi, perviene a Milanese che al volo la scaraventa in rete. Al 93', infine, su passaggio di Sclosa, Florijancic si presenta tutto in [illegible] e infila Bonaiuti.

Sandreani, allenatore dei veneti, non mendica scuse: «Oggi [illegible] eravamo in giornata» ammette, lasciando intendere di ritenere rimediabile lo scivolone di Cremona: «Se vinciamo domenica siamo salvi».

Simoni [illegible] soddisfattissimo della vittoria e della prova di tutti i suoi giocatori, ma non ritiene che la Cremonese sia ormai salva. E della partita Genoa-Foggia che dice? «E' stato meglio che abbia vinto il Genoa, ma ci sono ancora due partite [illegible] giocare...».

Prima dell'inizio della gara si è verificato uno scontro tra tifosi delle due squadre con un giovane cremonese ferito e costretto a farsi applicare alcuni punti di sutura e cinque sostenitori del Padova trattenuti dai carabinieri.

**Giorgio Michieli**

A [illegible]

La Lazio spreca molto e fatica per piegare la Sampdoria: alla fine ci riesce con una prodezza dell'olandese

# Sigillo Uefa di Winter

## *Deludono Signori (sostituito) e Boksic*

| LAZIO | 1 |
|---|---|
| MARCHEGIANI | 6 |
| NEGRO | 6 |
| FAVALLI | 6 |
| (27' s.t. BONOMI) | s.v. |
| DI MATTEO | 6.5 |
| BERGODI | 6.5 |
| CHAMOT | 6.5 |
| RAMBAUDI | 7 |
| FUSER | 6 |
| BOKSIC | 6 |
| WINTER | 8 |
| SIGNORI | 5 |
| (25' s.t. CASIRAGHI) | 6 |
| All.: ZEMAN | 6.5 |

| SAMPDORIA | 0 |
|---|---|
| ZENGA | 6 |
| MANNINI | 6.5 |
| SERENA | 6 |
| INVERNIZZI | 6 |
| (37' s.t. SALSANO) | s.v. |
| VIERCHOWOD | 6.5 |
| SACCHETTI | 5.5 |
| LOMBARDO | 5.5 |
| JUGOVIC | 5.5 |
| PLATT | 5 |
| MANCINI | 5.5 |
| BELLUCCI C. | 5.5 |
| (12' s.t. GULLIT) | 5 |
| All.: ERIKSSON | 6 |

**Arbitro:** RACALBUTO 5

**Reti:** s.t.: 35' Winter.

**Ammoniti:** Chamot, Bellucci C. **Spettatori:** paganti 10.842, incasso 381.601.000, abbonati 33.149, quota abbonati 1.038.818.000.

Winter (foto) autore del gol che garantisce il posto-Uefa. Il presidente Cragnotti: «Chi ha mai detto che lo venderemo... Ci sono delle richieste: tutto qui»

ROMA. Grande Winter, batte la Samp e Cragnotti. L'azionista di maggioranza a fine partita è costretto alla bugia: «Chi ha mai detto che lo venderemo... Abbiamo alcune richieste, tutto qui». All'olandese, che molti già vedono in bianconero, resta la soddisfazione per gli applausi a scena aperta, come quelli che una volta l'Olimpico tributava a Signori. Ma stavolta il cannoniere laziale dorme tanto da essere sostituito per scarso rendimento. Irritante anche Boksic, un mangia-gol sia pure splendido in alcune galoppate.

Nella domenica che consegna alla Lazio la qualificazione Uefa, la Samp si ritrova con il passaporto scaduto. Solo una serie di coincidenze fortunate la può riportare in Europa, compresa la vittoria del Milan in Coppa Campioni. Non hanno giocato proprio male i blucerchiati, ma questa era l'occasione per mettere qualcosa che distingue le grandi squadre. Macché. Mancini si limita a qualche numero, Platt [illegible] alla difesa e Gullit (entrato nella ripresa) non sa fare il miracolo. Ed Eriksson si arrampica sui vetri per ridare il morale alla squadra: «Io ci [illegible] ancora, si, possiamo qualificarci per l'Uefa. Se giochiamo bene. Come abbiamo fatto qui all'Olimpico, condannati solo da un grandissimo tiro di Winter. Anche [illegible] non è su questa sconfitta che dobbiamo recriminare».

Il primo tempo è una sagra degli errori, sembra che Lazio, Samp e arbitro si [illegible] messe d'accordo per lo 0 a 0. Prima Rambaudi cade in area, spinto alle spalle da Serena, sotto lo sguardo impassibile di Racalbuto. Poi ancora l'ala biancazzurra spreca [illegible] buona occasione scegliendo il pallone addirittura in fallo laterale. Sbaglia Boksic in area al 19' e si ripete un minuto dopo. Signori di testa manda fuori da pochi metri, Mancini imita Rambaudi con una svirgolata. Solo Winter e Rambaudi fanno sul serio; recuperano mille palloni, spingono i compagni in avanti. Inutilmente.

In avvio di ripresa Platt grazia la Lazio. C'è Mancini in fuorigioco e l'inglese si ferma. Però l'arbitro non fischia, l'azione è buona... Platt impreca. Una cappocciata fuori misura di Vierchowod fa alzare in piedi Zeman, [illegible] la Lazio si risveglia un po', non troppo. [illegible] cresce Di Matteo, cala Fuser. In compenso l'arbitro, scarsetto, le dà una [illegible] ignorando il fallo di Chamot, ultimo uomo, su Mancini. Poi è Boksic a fare e disfare. Nessuno riesce a tenerlo ma il croato si sterilizza da solo. Prima ne salta un mucchio e tira fuori, poi si esibisce in una doppia galoppata senza risultati.

Faticosamente Zeman prende contatto con la realtà: toglie Signori e dà spazio a Casiraghi. Guarda caso la Samp va in affanno e arriva il gol. Da Rambaudi a Winter che spedisce nell'angolo alto un pallone carico d'effetto. Zenga [illegible] prova, ma non ci arriva. Stadio in piedi per applaudire l'olandese e finale in biancazzurro con Fuser e Di Matteo vicini al raddoppio.

Cragnotti gonfia ancora il petto: «Possiamo arrivare secondi. In cinque partite, 13 punti e un solo gol incassato. La nostra difesa ora è matura per le sfide importanti. Casiraghi sbaglia quando dice che rischia di andarsene per motivi di bilancio. E' la Juve il problema. Gascoigne invece si deve rendere conto che solo lontano, vicino a casa, potrà tornare grande. Non credo che voglia davvero smettere di giocare, lui vive per il calcio».

Zeman fa i complimenti alla Juve («Grande soprattutto in trasferta») e piange insieme al Foggia. Su Winter precisa: «Io non avallo [illegible] cessione. Tutti vendibili, dipende da chi arriva. Per Winter abbiamo [illegible] ricevuto un'offerta». E Signori? «L'ho visto mentalmente frenato. Per questo ho preferito farlo uscire. Bravo Boksic anche se ha sbagliato qualche gol e bravi tutti. La qualificazione Uefa è un buon risultato. Non era facile battere questa Samp, una bella squadra che gioca e lascia giocare».

**Piero Serantoni**

A REGGIO EMILIA

Prima rete con la maglia della Reggiana per il nigeriano Oliseh e ultima gara del portoghese Futre

# Il Brescia perde pure la sfida fra retrocesse

## *Le rondinelle sbagliano [illegible] rigore, solo 383 gli spettatori paganti*

| [illegible] | 2 |
|---|---|
| ANTONIOLI | 6.5 |
| MOZZINI | 5 |
| ZANUTTA | 5 |
| SGARBOSSA | 5.5 |
| GREGUCCI | 5.5 |
| MAZZOLA | 5.5 |
| ESPOSITO | 5 |
| (30' s.t. SIMUTENKOV) | s.v. |
| OLISEH | 5.5 |
| PADOVANO | 5.5 |
| FUTRE | 6 |
| BRAMBILLA | 6 |
| (21' s.t. DE AGOSTINI L.) | s.v. |
| All.: VITALE | 6 |

| [illegible] | 0 |
|---|---|
| BALLOTTA | 5 |
| ADANI | 5 |
| MEZZANOTTI | 5 |
| BONOMETTI | 5 |
| (5' s.t. PIOVANELLI) | 5 |
| BARONCHELLI | 5 |
| BATTISTINI | 5 |
| SCHENARDI | 5 |
| (35' s.t. PIRLO) | s.v. |
| CORINI | 5 |
| NERI | 5.5 |
| GIUNTA | 5.5 |
| GALLO | 5 |
| All.: MORO | 5.5 |

**Arbitro:** PACIFICI 6.5

**Reti:** p.t.: 35' Esposito, s.t.: 38' Oliseh.

**Ammoniti:** Gregucci, Giunta.

**Spettatori:** paganti 383, incasso 13.070.000, abbonati 10.596, quota abbonati 429.823.824.

REGGIO EMILIA. E' [illegible] una partita [illegible] pochi intimi Reggiana-Brescia: [illegible] i paganti e molti degli abbonati a [illegible] a smaltire i cappelletti del pranzo piuttosto che a divertirsi, si fa per dire naturalmente, a veder giocare la penultima contro l'ultima in classifica. Era il derby delle retrocesse. L'incontro decisivo per [illegible] la maglia nera del campionato. Davanti Reggiana e Brescia e digiuno di punti rispettivamente da 7 e 12 partite. A fare 13, come recitava un cartello nella curva bresciana, è stata la formazione dei Corioni. 13 sconfitte consecutive per una stagione tutta da dimenticare. Poco, pochissimo il pubblico sugli spalti. Addirittura sono più i rappresentanti delle forze dell'ordine nella [illegible] ospite che i tifosi. Il massimo per [illegible]za, il marcamento a uomo del carabiniere sul tifoso. E' stata anche la partita d'addio di Paulo Futre a Reggio Emilia, la città che l'ha accolto [illegible] un re due anni fa al suo arrivo e che mai lo ha potuto apprezzare al meglio della forma. «Mi spiace per questa [illegible] retrocessione - dice Futre - questa è l'ultima partita a Reggio Emilia con la Reggiana, fra 14 giorni non [illegible] sarò perché [illegible] pegnato [illegible] la nazionale. Spero [illegible] rimanere in Italia anche il prossimo anno, adesso c'è un accordo sulla parola con la Samp».

Partita a dir poco inguardabile per almeno 30' fino al gol di Esposito che ha sbloccato il risultato al 35'. Un gol piuttosto casuale nato [illegible] un intervento dubbio su Schenardi e realizzato con tanta fortuna dall'ala granata. Tiro non irresistibile, forse appena toccato da Adani che ha spiazzato Ballotta. Il gol scuote un poco il Brescia che diventa padrone del centrocampo. Spinge la squadra di Moro ma pure arrivando spesso al tiro anche in condizioni estremamente favorevoli non centra mai il bersaglio. Addirittura clamorosa la doppia opportunità capitata ai bresciani al quarto d'ora della ripresa. Prima Adani si fa ribattere il tiro a tu per tu con Antonioli, poi Piovanelli sbaglia il rigore, dubbio, concesso per atterramento di Neri ad opera di Gregucci. Sbaglia tanto il Brescia che la Reggiana non può esimersi dal raddoppiare. Fuga di Futre al 38' della ripresa sulla sinistra, [illegible] al centro e tocco facile facile di Oliseh a porta vuota. E' il primo gol del nigeriano in serie A con la Reggiana. Ultimo dato di cronaca: l'esordio in serie A di Andrea Gallo, sedicenne nazionale juniores del Brescia e, in panchina, di Cesare Vitale, tecnico della formazione Primavera granata.

**Bruno Cancellieri**

### LA [illegible]

Lazio sicura in Uefa, col Mil[illegible]. Restano due posti per Roma, Cagliari, Inter e Fiorentina. Un successo rossonero in coppa Campioni libererà un terzo posto e anche la Samp potrebbe rientrare. In coda, già retrocesse Brescia e Reggiana, disperato il Foggia, 33 punti (non ha [illegible] diretti e giocherà con Lazio e Reggiana); il Genoa (36) incontrerà domenica il Padova in una gara decisiva, poi il Torino; la Cremonese (36) avrà Roma e Brescia; sta meglio il Padova (39) che affronterà Genoa e Inter.

### LA MOVIOLA

Giornata favorevole agli arbitri. La novità più ghiotta sono i monitor a disposizione del quarto uomo e degli allenatori sulle panchine di Reggio Emilia: nessuno però li ha usati. Anche perché [illegible] replay (vietato dal regolamento) la novità è solo un piccolo passo verso un futuro di riscontri tecnologici «immediati» [illegible] lontano. Due rigori in Fiorentina-Torino: Cinciripini vede bene sui [illegible] da tergo subiti prima da Rizzitelli e poi da Baiano. Anche Pacifici in Reggiana-Brescia punisce giustamente col penalty l'intervento di Gregucci su Neri. Le immagini sembrano confortare Racalbuto, che in Lazio-Sampdoria non ritiene volontario l'intervento al limite del regolamento di Serena su [illegible]udi, dopo strattoni reciproci. Genoa-Foggia: Pairetto [illegible] giudica da rigore [illegible] intervento molto dubbio di Rossi che impedisce a Cappellini di calciare, poi espelle per proteste Di Biagio che [illegible]. Il terzo gol genoano [illegible] campo è sembrato una delle tante reti «fantasma» stagionali, ma convalidandola (dopo una consultazione a vista col guardalinee) l'arbitro ha visto giusto: le immagini confermano che il pallone di Ruotolo è interamente entrato, dopo aver colpito la traversa. In Cremonese-Padova Nicchi caccia Kreek che, ammonito per [illegible] fallaccio [illegible] Chiesa, protesta oltre i limiti e Collina, in Bari-Roma, annulla giustamente al 2' il gol di Fonseca in fuorigioco. [illegible] sembra da rigore la caduta di Protti.

In casa della Fiorentina la rassegnata squadra granata subisce un punteggio tennistico

# Toro: stagione chiusa, porta aperta

*Batistuta, autore di 2 gol, sempre più solo sul trono dei cannonieri*

| [illegible] | 6 | [illegible] | 3 |
|---|---|---|---|
| TOLDO | s.v. | SIMONI | 4.5 |
| CARNASCIALI | 6.5 | ANGLOMA | 5 |
| (1' s.t. TEDESCO) | 7 | LORENZINI R. | 5 |
| LUPPI | 6 | (25' s.t. SINIGAGLIA) | s.v. |
| (38' s.t. SOTTIL) | s.v. | FALCONE | 5.5 |
| PIOLI | 5.5 | PELLEGRINI L. | 4.5 |
| MARCIO SANTOS | 5.5 | MALTAGLIATI | 6.5 |
| MALUSCI | 5.5 | RIZZITELLI | 7 |
| CARBONE A. | 6.5 | SOGLIANO | 5.5 |
| DI MAURO | 6.5 | (6' s.t. OSIO) | 4.5 |
| BATISTUTA | 6.5 | BERNARDINI | 5 |
| RUI COSTA | 6.5 | PELE' | 6 |
| BAIANO | 7 | CRISTALLINI | 5.5 |
| All.: RANIERI | 6 | All.: SONETTI | 5 |

**Arbitro: CINCIRIPINI 7**

Reti: p.t.: 24' Baiano, 26' M. Santos (aut.), 34' Batistuta, s.t.: 3' Tedesco, 12' M. Santos, 31' Rizzitelli (rig.), 38' Rui Costa, 43' [illegible], 44' Batistuta (rig.). **Ammoniti:** Sogliano, Carbone A., Falcone, Pelé. **Spett.:** pag. 8.863, inc. 279.300.500, abb. 24.338, quota abb. 826.700.745.

**FIRENZE**
DAL NOSTRO INVIATO

Avete presente una candela che, già abbastanza consumata, a poco a poco spande sempre meno luce sino a spegnersi del tutto? Sì? Bene, allora avete davanti agli occhi il Torino che ha di nuovo perduto, ormai questa non è [illegible] novità, ma stavolta in maniera più desolante di Bari (3-1) o di Bologna quando aveva subito il 5-1 dal Milan. Allora, però, sia in Puglia sia in Emilia, un'idea [illegible] gioco, un atomo di volontà e di grinta s'erano apprez[illegible]. Qui, nel sole e nel vento [illegible] Firenze, i granata sono stati (Rizzitelli, [illegible] e Maltagliati a parte) [illegible] monumento al nulla, patendo un punteggio tennistico e donando ai viola la vittoria più generosa del campionato che tiene in vita la loro speranza Uefa.

Visto questo Torino c'è solo da augurarsi che la stagione finisca [illegible] più presto, la squadra è scomparsa e la salvezza matematica non c'è ancora. Perdendo anche domenica prossima con la Reggiana e poi, nell'ultima giornata a Genova con il Genoa, complice naturalmente un incastro di risultati al limite del fantascientifico, la Sonetti band rischierebbe uno spareggio per la retrocessione [illegible] il Padova. Bella roba quando solo un mese fa, dopo il successo nel derby, i ragazzi di Nedone pensavano all'Europa.

Abbiamo parlato di squadra scomparsa. E con [illegible] [illegible] svaniti anche la voglia, l'orgoglio. Durante la ripresa, quando i granata [illegible] stancamente azioni cieche dalla curva dei tifosi s'è alzato l'invito «Andate ai mercati generali» e l'invocazione «Sonetti, picchiali tutti». A parte che ai mercati generali questa truppa molle e distratta non l'arruolerebbero nemmeno gratis, [illegible] da dire che se il gruppo s'è così smarrito qualche responsabilità ce l'avrà pure il conducator che, certo capiamo sia impresa ardua, ai confini dell'impossibile, [illegible] è [illegible] [illegible] di tenere sulla corda [illegible] gruppo. Per la verità, Nedone provare ci ha provato a svegliare i sonnambuli: in panca Scienza e Osio, dentro Lorenzini e Bernardini, inefficaci l'uno e l'altro. Senza [illegible] dominio delle [illegible] laterali, ballando in difesa, [illegible] Pelé e Rizzitelli a lottare per proprio [illegible] davanti, [illegible] un portiere che è un ritratto all'indecisione, non poteva che finire male per il Toro. Non ingannino i suoi tre gol: il primo è stato un omaggio di Marcio Santos, gli altri sono giunti quando [illegible] [illegible] partita [illegible] chiusa. Significativo, d'altronde, che appena Rizzitelli segnava subito i viola ristabili[illegible] le distanze: cinque minuti hanno impiegato, dopo il penalty trasformato [illegible] Rizzi, per riportare a tre le lunghezze di vantaggio con Rui Costa. E soli due [illegible] ne sono voluti perché su rigore, con [illegible] cannonata, Batistuta siglasse il definitivo 6-3.

Insomma, non c'è stata gara. O, meglio, [illegible] durata sino a quando, al 34', Simoni donava alla Fiorentina [illegible] 2-1: da quel momento, progressivamente la banda Sonetti s'è afflosciata. A nulla hanno giovato gli inserimenti [illegible] Osio in principio di ripresa, e di Sinigaglia nel finale.

Ed [illegible] la cronaca dell'imbelle resa torinista: al 14' Batistuta serve Baiano che in area aggancia male e manda a lato. Al 24' bomba dell'argentino, palla che carambola in mezzo a dieci gambe e finisce sui piedi di Baiano che tira, sulla linea Pellegrini dà il colpo di grazia. Due minuti e Rizzitelli da solo si libera in area di tre avversari e crossa per nessuno, buon per i granata che l'affannato Marcio Santos infili [illegible] propria porta. Al 34', da trenta metri Batistuta spara un'altra punizione (tanto per cambiare per fallo [illegible] Sogliano [illegible] Rui Costa), Simoni dorme e fa 2-1.

Dorme l'intera difesa al 3' della ripresa e [illegible] giovane [illegible] festeggia il primo gol in A finalizzando un'azione Carbone-Baiano. Al 12', [illegible] [illegible] Rui Costa, nel sonno generale [illegible] Pellegrini e C., Marcio Santos riscatta l'autogol. Il solito Rizzitelli, [illegible] 31', si procura il rigore e lo trasforma. Palla al centro, [illegible] paio di trame e Rui [illegible] solo soletto dribbla Simoni e siamo 5-2. Due minuti e Rizzi appoggia in rete [illegible] assist di Angloma. Di nuovo palla al centro e subito Baiano in area ubriaca i granata e Pellegrini [illegible] mette giù. Invocato [illegible] pubblico Batigol [illegible] 6-3 e [illegible] Toro, dai sogni [illegible] [illegible] ritrova a far di [illegible] per la salvezza. Quale inglorioso [illegible] di stagione.

**Claudio Giacchino**

Incursione di Pelé in [illegible] viola
Il ghanese è [illegible] [illegible] dei più attivi
ma [illegible] è più quello di [illegible] mese fa

## Bene Rizzi, anche se è solo

*Pelé appannato ma volonteroso*
*Maltagliati fa penare Batigol*

**FIORENTINA.** [illegible] Toldo (sv) subisce incolpevole l'autorete, poi resta disoccupato, al 40' [illegible] lascia per **Scalabrelli (sv)** che subisce la doppietta di Rizzitelli e ancora deve capire perché. **Pioli, Malusci** e [illegible] **Santos**: per tutti un 5,5, come si fa a prendere tre gol da un Toro così? Il brasiliano [illegible] bilanciato l'errore dell'autorete col gol del 4-1.
**Centrocampo: Carnasciali (6,5)** spinge be[illegible] (dal 1' st Tedesco, 7, [illegible] non sbaglia nulla e addirittura va in porta) e altrettanto fa Di [illegible] (6,5) che sal[illegible] anche un gol sulla linea. [illegible] fascia sinistra **Carbone (6,5)** e **Luppi (6)** (dal 38' st **Sottil, sv**) hanno sempre partita vinta con Angloma e Bernardini. **Rui Costa (6,5)** si toglie la soddisfazione di segnare e [illegible] far segnare, è il faro della manovra gigliata.
**Attacco. Baiano (7)** vince il duello [illegible] Falcone, manda in crisi spesso e volentieri Pellegrini. **Batistuta (6,5)** fatica solo quando incappa [illegible] Maltagliati.
**Allenatore: Ranieri (6).** Il problema è: [illegible] sbagliare con questo Torino?
**TORINO. Difesa. Simoni (4,5)** sonnecchia sulla punizione di Batistuta, quando si tuffa la palla del 2-1 è già in rete. Sonnecchia della grossa anche sul qu[illegible]to gol. [illegible] [illegible] comincia bene [illegible] a poco a poco la [illegible] verve è erosa dalla rapidità di Baiano. **Maltagliati (6,5)** [illegible] danna l'anima, salva miracolosamente su Baiano, mette il bavaglio a Batigol, addirittura sfiora la rete che avrebbe significato 2-2, il suo tiro è respinto sulla linea [illegible] Di Mauro. **Pellegrini (4,5)** [illegible] chiude quasi [illegible] superato da Baiano lo [illegible] causando il rigore del 6-3. **Sogli[illegible] (5,5)** non tradisce almeno la sua tempra di combattente, fa quel che può su Rui Costa, impiega 33' minuti per rimediare l'ammonizione e al 6' della ripresa lascia per **Osio (4,5)** di cui nulla si ricorda.
**Centrocampo. Angloma (5)** latita sulla fascia destra, **Bernardini (5)** lo imita e quindi la loro [illegible] è debole debole: sull'altra fascia, **Lorenzini (5)** [illegible] si prende un'iniziativa che è una, al 25' st è sostituito da **Sinigaglia (sv)** che poco può fare. **Cristallini (6,5)** corre molto, per [illegible] più a vuoto.
**Attacco. Rizzitelli (7)** gioca per proprio conto vista la mancanza d'aiuti: con uno slalom figlio della caparbietà serve il cross che genera il provvisorio 1-1: sempre su azione personale si procura il rigore infilandosi in [illegible] e facendosi stendere da due viola. Poco prima, aveva spinto in porta una palla arrivatagli da Angloma. Che [illegible] pretendere [illegible] più da Rizzi? **Pelé (6)** non è più [illegible] Pelé di [illegible] [illegible] fa ma almeno [illegible] ha smarrito la volontà. Lotta, per fermarlo la Fiorentina commette 11 falli. **Sonetti (5)** non [illegible] sbagliato le mosse, ma se la squadra s'è smarrita è anche colpa sua.
**L'arbitro Cinciripini (7)**: direzione facile e senza errori. **(c. g.)**

I fans delusi: «Andate a lavorare», «Sonetti, picchiali tutti»

## Falcone contesta i tifosi

*«Si sono già dimenticati che a settembre la salvezza pareva un miracolo»*
*Il tecnico amaro: «La squadra [illegible] a un buon livello, poi s'è accontentata»*

**FIRENZE.** «A lavorare, andate a lavorare». Il migliaio di tifosi granata stancamente [illegible] la prende con i giocatori. Fioccano i gol viola, la rabbia fa da colonna sonora: «Picchiali tutti, [illegible] picchiali tutti...». Poco dopo Falcone replicherà [illegible] altrettanta rabbia: [illegible] vede che i tifosi si sono dimenticati di quando, all'inizio di stagione, la nostra [illegible] appariva [illegible] un fatto miracoloso».

Da Torino arrivano le notizie dello scudetto alla Juve e i tifosi [illegible] gli striscioni, anche quello, applauditissimo dagli ultrà viola, che recitava: «Grazie Parma». Nel mezzo resta, a fare da collante, solo Sonetti. Il tecnico appare arrabbiato quanto i tifosi, ma [illegible] può permettersi di urlare. Scherza con il microfono delle interviste: «Me lo mangerei», poi cerca di rivitalizzare il [illegible] esercito quasi allo sbando: «La squadra - ha [illegible] sconsolato - nel primo tempo ha fatto anche cose buone. La Fiorentina [illegible] segnato solo su due calci piazzati, il secondo da... 87 metri. Abbiamo reagito, all'intervallo siamo andati con uno svantaggio immeritato. Quel loro terzo gol, che i miei assicurano [illegible] stato segnato in fuorigioco, ci ha tagliato le gambe».

Un caparbio Rizzitelli, autore di due gol, contrastato dal brasiliano Marcio Santos

Sonetti però è uomo sanguigno, le sue «dighe» alla rabbia reggono solo qualche minuto, infatti attacca: «Da quel momento la squadra ha giocato con superficialità. In [illegible] eravamo convinti, graffianti, avevamo voglia di colpire. Ma quando difendevamo (con tutti gli uomini, non parlo solo dei difensori) ci siamo resi protagonisti di errori imperdonabili». Negli occhi gli si legge la delusione del fine campionato.

Nelle ultime sei gare, il Toro [illegible] raggranellato solo tre punti: «Questa squadra - [illegible] continuato scuotendo la [illegible] - a[illegible] raggiunto un livello importante. Forse a quel punto [illegible] è sentita al di sopra di ogni sospetto e ha così commesso [illegible] errore grave. Bisogna lottare fino a quando la matematica non ti premia o ti condanna». Ed ecco la nuova parola d'ordine di Sonetti, clamorosa ma necessaria, per non vedere il Toro adagiarsi ancora sull'arena del caldo: «Da [illegible] bisognerà guardare alle nostre spalle, abbiamo un vantaggio di sei punti su chi lotta per [illegible] retrocedere. Non bastano. Purtroppo, dal secondo derby, qualche cosa non ha funzionato più. Una squadra [illegible] questo [illegible] si può sentire sazia, nello sport chi si accontenta fa un peccato mortale».

Dall'amarezza di Sonetti alle spiegazioni di Falcone: «Quel loro terzo gol è venuto da una posizione irregolare. Nel primo tempo avevamo giocato come minimo alla pari». Poi stigmatizza il comportamento [illegible] tifosi.

Chi invece fa autocritica è Rizzitelli che si allinea con l'allenatore: «E' incredibile, [illegible] dovremo batterci per arrivare alla salvezza. E domenica con la Reggiana non sarà una passeggiata». Il Toro inizia ad avere paura? Teme il match di fine stagione, quello con il Genoa? Incredibile [illegible] vero, Rizzitelli lo conferma: «Avevamo la possibilità di andare in Uefa, l'abbiamo gettata via. Ed ora [illegible] tempo di rimboccarci le maniche. Un punto, un punto per salvarci. Capisco l'amarezza della gente. E' assurdo concludere un campionato che era stato altamente positivo in questa maniera. Rischiamo di fare la fine del Foggia o del Genoa. Dopo il derby eravamo convinti di avere risolto tutti i nostri problemi, non era così».

**Alessandro Rialti**

## Batistuta

*Segna, poi urla con Cecchi Gori*

**FIRENZE.** Scintille tra Batistuta e Cecchi Gori, nonostante la doppietta dell'argentino (25 reti il suo bottino stagionale, re [illegible] cannonieri) e la reboante vittoria viola sul Toro. Scintille scaturite da un breve incontro avvenuto tra i due prima della gara ed esploso plateamente in [illegible]mpo, dopo il primo gol segnato da Batistuta. Ulteriore segnale di [illegible] braccio di ferro sulla questione del contratto. Cos'è successo? Il presidente viola ha convocato prima della partita il giocatore: niente messaggi sul futuro, [illegible] consigli su come si battono i calci [illegible] rigore (Batistuta di recente ne ha sbagliati due consecutivi contro Juve e Roma). Lezione che l'attaccante non ha gradito. [illegible] campo, dopo il primo gol (su punizione da trenta metri) si [illegible] rivolto polemicamente [illegible] la tribuna urlando contro Cecchi Gori. «Volevo rispondere a [illegible] battute che il presidente mi aveva fatto prima della gara. Se ha capito? Speriamo...». **[b. c.]**

# A

## Clamorosa sconfitta dei nerazzurri che da 13 anni non perdevano in casa con i sardi

# Inter, è finito l'effetto Moratti

## *E il Cagliari adesso «vede» il traguardo-Uefa*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Sorpasso, clam[illegible] e meritato, del Cagliari sull'Inter nella corsa [illegible] l'Europa. E, per Oscar Washington Tabarez, la grande soddisfazione di aver battuto Ottavio Bianchi a Milano, sotto gli occhi [illegible] Massimo Moratti e di Giovanni Trapattoni, l'uomo che lo sostituirà sulla panchina dei sardi nella prossima stagione. Erano ben 13 anni che il Cagliari non sbancava S. Siro con l'Inter. L'ultima volta fu per 3-1, febbraio '82. Adesso è sesto in classifica e ha un calendario che può permette di sognare: d[illegible] al Sant'Elia [illegible] Napoli [illegible] più obiettivi, poi a Torino contro [illegible] Juve già campione e meno disposta a vendicare la batosta [illegible] 3-0 subito nella partita d'andata nell'isola.

Forse, alla luce del risultato di ieri, il nuovo presidente nerazzurro capirà di [illegible] avuto troppa fretta a confermare Bianchi e rinunciare al tecnico uruguayano anche se le richieste del suo procuratore, Paco Casal, sembra fossero davvero esagerate: un miliardo e mezzo di lire a stagione, [illegible] triplo [illegible] quello che Collino [illegible] al [illegible]. I rimpianti su Tabarez non servono. Conta il futuro e l'Inter ha compiuto [illegible] grosso passo indietro: la qualificazione in Coppa Uefa è legata allo «spareggio» con la Sampdoria a Marassi. [illegible] Genova, saranno assenti gli squalificati Sosa, espulso a tempo scaduto per una doppia ammonizione, e Berti che ha rimediato un cartellino giallo.

Una trasferta ricca di insidie e ci vorrà un'Inter ben diversa da quella che s'è fatta superare [illegible] Cagliari, incasellando la quinta sconfitta casalinga, [illegible] decima in campionato. I nerazzurri erano partiti bene, con [illegible] rovesciata di Fontolan deviata in corner da Fiori. E al 18' avevano segnato con una violenta punizione [illegible] Ruben Sosa, intuita in ritardo dal portiere cagliaritano. Poi [illegible] venuto fuori il Cagliari.

Alla mezz'[illegible] Muzzi scaldava i guanti di Pagliuca e, dopo un'occasione mancata di un soffio da Oliveira, il migliore in campo, un sinistro di Sosa lambiva il [illegible] Sosa si rendeva poi protagonista di un episodio a metà strada fra la sceneggiata e il [illegible] Cuore. Dopo un normale scontro con Firicano si rotolava sull'erba, urlando, senza però commuovere Braschi che faceva proseguire il gioco. Era il generoso e prestante Bisoli che si caricava sulle spalle il piccolo sudamericano e lo portava fuori campo dove veniva soccorso da medico e massaggiatore mentre il pubblico ululava contro l'arbitro.

In zona recupero il Cagliari pareggiava: cross [illegible] Oliveira sotto porta, testa di Napoli e pallonetto che scavalcava Festa e si trasformava in assist per Dely Valdes che [illegible] pochi passi non perdonava Pagliuca. Nella ripresa, Oliveira imperversava. Pri[illegible] tirava di poco fuori, poi, recuperando un pallone che pare[illegible] perso, [illegible] fondo crossava e Massimo Paganin dirottava alle spalle di Pagliuca il più classico degli autogol.

[illegible] addirittura in vantaggio e Inter frastornata e incapace di riorganizzarsi nonostante l'impiego di Dell'Anno e Bianchi al posto di Conte e Fontolan. Solo su punizione del solito Sosa c'era [illegible] brivido per Fiori. In contropiede, i sardi creavano al[illegible] grossi peri[illegible]li [illegible] gra[illegible] Pagli[illegible]. Lo imitava Dely Valdes che davanti al portiere sprecava un assist [illegible] Oliveira. Tabarez toglieva il panamense inserendo Allegri a difesa dei tre preziosissimi punti.

Se Sosa continuava a essere tra i pochi a battersi [illegible] massimo (nel finale, prima di essere cac[illegible] [illegible] Braschi, reclamava anche un rigore per [illegible] spinta di Napoli), [illegible] appariva [illegible] tono, [illegible] e confusionario; ed erano inguardabili Bergkamp e Jonk. Deludeva soprattutto il [illegible]netico Denis. Apatico, ben controllato da Napoli e dagli altri difensori, entrava in partita solo nel finale, con un colpo di [illegible] di poco alto.

**Bruno Bernardi**

| INTER | 1 |
|---|---|
| PAGLIUCA | 6 |
| [illegible] | 6 |
| CONTE M. | 6 |
| (12' s.t. DELL'ANNO) | 5.5 |
| [illegible] | 6 |
| [illegible] | 5.5 |
| PAGANIN M. | 5.5 |
| ORLANDO AN. | 5.5 |
| JONK | 4.5 |
| FONTOLAN | 6 |
| (12' s.t. BIANCHI AL.) | 5.5 |
| BERGKAMP | 4.5 |
| SOSA | 6.5 |
| All.: BIANCHI | 5 |

| CAGLIARI | 2 |
|---|---|
| FIORI | 6 |
| PANCARO | 5 |
| PUSCEDDU | 6 |
| VILLA | 6 |
| NAPOLI | 6 |
| FIRICANO | 6 |
| BISOLI | 6 |
| BERRETTA | 6 |
| DELY VALDES | 6 |
| (37' s.t. ALLEGRI) | s.v. |
| OLIVEIRA | 7 |
| MUZZI | 6 |
| All.: TABAREZ | 7 |

**Arbitro:** BRASCHI 5.5
**Reti:** p.t.: 17' Sosa, 47' Dely Valdes, s.t.: 11' Paganin M. [illegible].
**Ammoniti:** Paganin M., Sosa, Pancaro, Berti N. **Espulsi:** s.t.: 47' Sosa. **Spettatori:** paganti 12.809, incasso 418.966.600, abbonati 25.740, quota abbonati 772.744.855.

### [illegible] SECCATO

## *Lascia la tribuna all'80'*

**MILANO.** L'Inter perde l'aggancio Uefa e Moratti prende le distan[illegible] Il presidente dell'Inter [illegible] ne va a 10' dalla fine esasperato dal pessimo spettacolo. E lascia spiegazioni e giustificazioni a Prisco che parla di «fine della carica psicologica offerta dal cambio di presidenza». Mentre Bianchi dice che c'erano troppi assenti per infortunio e che Massimo Paganin ha giocato in condizioni fisiche menomate, criticando il comportamento dell'arbitro che «non avendo assegnato il fallo su Sosa rimasto a terra infortunato, ha provocato una reazione negativa nell'Inter che ha perso la testa pregiudicando così l'Uefa». Secondo alcuni Braschi ha fatto di tutto per danneggiare Sosa: prima non l'ha fatto soccorrere, poi ha cercato il minimo appiglio per ammonirlo e poi l'ha espulso senza motivo. Per l'Uefa più vicina sorride Tabarez, alla 2ª vittoria esterna della stagione: «Missione compiuta. Meglio del previsto perché l'obiettivo era la salvezza. Il futuro? Torno in Uruguay. Chi [illegible] vuole mi chiami». (n. sor.)

Oliveira [illegible] un'ottima partita

Tovalieri e Protti rispondono alla doppietta del ritrovato goleador

# [illegible], non basta [illegible] Fonseca

## *Per due volte in vantaggio, si fa raggiungere*

**BARI.** Chi s'aspettava una partita moscia, da fine stagione, aveva sbagliato clamorosamente. Bari e Roma [illegible] le son date [illegible] santa ragione, calcisticamente parlando, [illegible] capisce, e non solo per i 4 gol messi a segno. Una partita vera, sempre sul filo dell'incertezza con gli orecchi puntati alla radiolina per cogliere quel che stava accadendo sugli altri campi. Alla fine, con un punto a testa, sono andati via tutti soddisfatti.

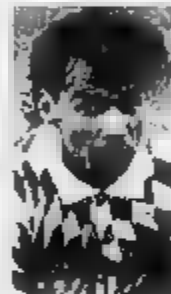
Felice la sintesi del presidente romanista [illegible] al riguardo: «Risultato giusto, siamo soddisfatti perché adesso l'Europa appare più vicina. Ci mancano appena 2 punti». Non recrimina di sicuro il Bari che ha la salvezza in tasca e il presidente Matarrese lo conferma: [illegible] pochissimo [illegible] quello che mi è piaciuto di più è stato il [illegible] carattere dei ragazzi».

Se il Bari avesse lottato sempre [illegible] ieri e avesse sprecato meno sarebbe in lotta per un po[illegible] in [illegible]. Intanto Materazzi prende atto di avere [illegible] coppia (Protti-Tovalieri) da 23 gol e un fantasista (Barone) troppo frettolosamente lasciato andare sul mercato.

Nella Roma invece, una strana domenica per Fonseca: due gol farebbero pensare a una prestazione notevole, invece il sudamericano dopo il gol d'apertu[illegible] [illegible] è fatto notare solo per la perfetta esecuzione su calcio piazzato contro la barriera barese, al 24' della ripresa. Mazzone ha dovuto poi sostituire Balbo, per arginare meglio l'arrembaggio del Bari, inserendo Totti. [illegible] sintesi, quando il B[illegible] pressava vertiginosamente la Roma andava in affanno e così [illegible] arrivati i due gol; quando cercavano [illegible] melina per tirare fino al 90', i giallorossi riconquistavano il centrocampo, mancando però in zona-gol. Prima mezz'ora della Roma: un gol di Fonseca, lanciato comodamente da Balbo [illegible] area, senza che i baresi ostacolassero i due e nessun pericolo per Cervone. Al 30' [illegible] [illegible]rone per Gerson e la partita cambiava volto. Pugliesi in pressing, gioco velocizzato, inven[illegible] del siciliano. Barone al 36' alzava un pallonetto per Pedone, consentendogli di toccare al volo [illegible] il palo di destra, dove Cervone [illegible] mettendo in angolo. Episodio contestato dai baresi al 43', quando Aldair metteva Protti a terra. Rigore? No, secondo Collina. [illegible] tempo si chiudeva con un maldestro errore di Fonseca.

La ripresa riproponeva un Bari d'assalto e al 1' Tovalieri da sinistra centrava il palo interno. Il gol giungeva 7' dopo da un rimpallo di Pedone, sfruttato perfettamente da Tovalieri. Rallentavano i pugliesi ridando fiato [illegible] giallorossi, [illegible] il gol di Fonseca buono per il 2-1, al [illegible]. Il Bari, incapace per [illegible] intero di rimontare, si metteva in pressing e Protti siglava il 2-2.

**Antonio Guido**

Con il gol messo a segno ieri contro la Roma, Tovalieri è salito a quota 16 nella classifica cannonieri

| BARI | 2 |
|---|---|
| FONTANA A. | 6.5 |
| MONTANARI | 6 |
| ANNONI P. | 6.5 |
| BIGICA | 6 |
| MANGONE | 6 |
| RICCI | 6 |
| GAUTIERI | 5.5 |
| PEDONE | 6.5 |
| TOVALIERI | 6 |
| GERSON | 5 |
| (32' p.t. BARONE) | 6 |
| PROTTI | 6.5 |
| (38' s.t. GUERRERO) | s.v. |
| All.: [illegible] | 6 |

| ROMA | 2 |
|---|---|
| CERVONE | 7 |
| ALDAIR | 6 |
| (25' s.t. ANNONI E.) | 5.5 |
| LANNA | 5.5 |
| STATUTO | 6.5 |
| PETRUZZI | 6 |
| CARBONI | 5.5 |
| CAPPIOLI | 5.5 |
| PIACENTINI | 6 |
| BALBO | 6 |
| (7' s.t. TOTTI) | 6 |
| GIANNINI | 6.5 |
| FONSECA | 6 |
| All.: MAZZONE | 6 |

**Arbitro:** COLLINA 6.5
**Reti:** p.t.: 5' Fonseca, s.t.: 9' Tovalieri, 25' Fonseca, 30' Protti.
**Ammoniti:** Giannini, Petruzzi. **Spettatori:** paganti 11.268, incasso 264.601.000, abbonati 10.148, quota abbonati 237.756.025.

L'austriaco di ferro conquista gli Internazionali d'Italia mandando in tilt l'asso spagnolo

# Muster, il carro armato

## *Schiaccia anche il prof. Bruguera*

ROMA
DAL [illegible] INVIATO

Sospinto dalla folla romana, che per ragioni nemmeno tanto oscure ha scelto [illegible] tifare per l'austriaco piuttosto che per lo spagnolo, tradendo in qualche modo certi legami latini, Thomas Muster detto l'Animale ha preso a racchettate anche Sergi Bruguera, uno che sulla terra, come tutti sanno, possiede talento e carattere, forza [illegible] precisione, un tipo [illegible] che mette affanno [illegible] paura. Bruguera ha vinto negli ultimi due anni il Roland Garros, che [illegible] il tempio del rosso, e dunque era sulla carta [illegible] avversario niente affatto arrendevole, benché non ancora al massimo della condizione dopo un r[illegible] intervento chirurgico ai legamenti del ginocchio.

Ma il picchiatore austriaco, oggi, è capace di travolgere ogni ostacolo. E' un carro armato. Inarrestabile, di ferro. Ha vinto la sua 28ª partita di seguito sulla terra, il suo 5° torneo della stagione, [illegible] 2° Open d'Italia. E ha incassato anche 277 mila dollari, [illegible] 450 milioni [illegible] lire, il giusto premio, e anche qualcosa di più, per la sua vittoriosa fatica.

La gente ha scelto di tifare per lui per una ragione in fondo molto semplice. Ha capito che a differenza di altri campioni della racchetta dalle professiona-

Bruguera ha ceduto anche di testa

lità un po' pallida, tipo Sampras, per intenderci, caduto senza lottare [illegible] primo turno, lui [illegible] significhi risparmiare forze [illegible] impegno su [illegible] campo [illegible] tennis. Corre, lotta, suda, picchia, infiamma insomma le folle [illegible] il suo gioco violento [illegible] fisico eppure non avaro di finezze stilistiche. Bruguera ha resistito due set, mettendo peraltro in [illegible] un tennis di gran[illegible] intensità. Poi ha cominciato a perdere lucidità, stroncato [illegible] un avversario che sembrava invece moltiplicare le [illegible] forze via via che l'incontro, ritardato di oltre tre [illegible] per colpa della pioggia, avanzava inesorabilmente ver[illegible] la sua soluzione più logica.

Il grande catalano, che in [illegible] ha affilato le armi in vista di Parigi, dove certamente sarà [illegible] nuovo protagonista assoluto, le scommesse sono aperte, ha vinto il primo set picchiando forte [illegible] sulle righe. Facile, non è vero? Muster appariva a tratti in difficoltà, lui che finora, qui [illegible] Roma, [illegible] quasi passeggiato [illegible] resti dei [illegible] malcapitati rivali. Un buon [illegible] condotto sul filo del punto, avvincente, talora perfino drammatico.

Ma la svolta della sfida, della battaglia a suon di diritti [illegible] sei, durata 2 ore e 50', [illegible] è avuta nel secondo set. L'austriaco ha perso il servizio nel 7° game, [illegible] per Bruguera sembravano aprirsi le porte [illegible] paradiso. Muster, nel gioco seguente, ci ha messo l'anima e il cuore, oltre al braccio e ai muscoli, si capisce, e ha riportato le [illegible] in parità. Poi, nel tie-break decisivo, ha approfittato di un paio di banali errori del catalano ed [illegible] andato in parità anche nei [illegible]. Bruguera, a questo punto, ha ceduto di gambe e di testa.

E gli altri due set sono stati [illegible] lunga cavalcata vincente per [illegible] cavaliere biondo senza macchia e senza paura.

**Carlo Coscia**

Finale: Muster-Bruguera 3-6, 7-6 (7-5), 6-2, 6-3.

## «Andrea, verrà il tuo turno»

### *Auguri dell'austriaco a Gaudenzi Il catalano: sulla terra è il n. 1*

ROMA. Terminator due ha vinto ancora. Ma, come il personaggio del suo connazionale Schwarzenegger, nella seconda versione - in questo [illegible] la [illegible] seconda vittoria [illegible] Roma, cinque anni dopo la prima - non è più un freddo e spietato esecutore. Tutt'altro: Muster diventa addirittura buono. Non è difficile colpire al cuore il pubblico romano, che per altro già lo ama per l'incredibile coraggio e il sangue che sputa ogni volta che va in campo. Basta buttare [illegible] frasetta nel microfono del Centrale durante la premiazione: «Spero che un giorno o l'altro, qui al posto mio, ci sia Andrea Gaudenzi».

Profezia difficile, ma non meno di quella che lo stesso Muster fece a sé stesso nel 1989, [illegible] mesi dopo il gravissimo incidente d'auto di Miami. «Me lo ricordo benissimo - racconta lui - venni qui al Foro con le stampelle, e promisi di ritornare per [illegible] l'anno dopo. Andò proprio così. Ma mai avrei pensato che questo [illegible] avrei finito per vincerlo [illegible] seconda volta».

Più bella questa vittoria [illegible] quella di cinque [illegible]? «Sono tutte [illegible] straordinarie - continua l'austriaco -: quella del 1990 forse è [illegible] più importante per la mia carriera, [illegible] questa è altrettanto bella. E' stato davvero uno dei giorni più belli della mia vita».

L'Animale [illegible] terra [illegible] non [illegible] mai distribuito tanti sorrisi, non ha mai stretto [illegible] mani, non ha mai firmato tanti autografi. [illegible] mal di gola - recita come al solito -, ho perso [illegible] voce, [illegible] meglio perdere la voce che perdere una partita. Il [illegible] sforzo l'ho fatto per vincere il terzo set e andare in testa all'inizio del quarto. Lì lui ha dovuto giocarsi tutte le energie che gli [illegible]o. Ha rimontato da 0-2 a 3-2, poi è crollato. E' normale: non puoi mantenere questa intensità di [illegible] tanto a lungo. E' stata una finale massacran[illegible] D'altra parte lo aveva già detto ieri: «Se giochiamo [illegible] tutti e due, tenete [illegible] campo libe[illegible] per tutto il pomeriggio». Così [illegible] stato perché entrambi i finalisti ieri hanno veramente hanno giocato un ottimo match.

Momenti difficili? [illegible] secon[illegible] set, quando mi [illegible] indietro. L'avessi perso, sarebbe [illegible] un'altra storia. Ma l'ho vinto io al tie-break, e lì ho capito che la coppa era nuovamente [illegible] le mie mani».

Parigi è dietro l'angolo, [illegible] si ricomincia tutti [illegible] zero. Posso perdere al primo turno come vincere il torneo». In pochi sono d'accordo, una persona in particolare: Sergi Bruguera. «Se continua a giocare così - dice il catalano - questo Muster [illegible] lo batte nessuno. Non c'è dubbio: in questo momento è lui il numero uno [illegible] terra battuta».

**Alessandro De Giorgi**

La gioia di Muster, che ha vinto nella finale contro Bruguera la sua [illegible] partita consecutiva sulla terra rossa: il successo al Foro Italico gli ha fruttato 450 milioni

Nel GP di Germania il campione del mondo torna alla vittoria con l'Aprila 250

# E' tornato il Corsaro Nero Biaggi

## *Cadalora secondo nella 500 dopo un sorpasso da brivido*

ADENAU. Primo Biaggi (classe 250), 2° Cadalora (in 500), 4° Perugini (in 125). Tutto sommato un buon bottino per gli italiani sul circuito [illegible] Nürburgring dov'era in programma il GP di Germania, 5ª prova del Mondiale.

Ancora una volta Max Biaggi non ha deluso i suoi tifosi. Il «Corsaro Nero» ha dimostrato che, quando può avere a disposizione un mezzo competitivo, [illegible] sempre il migliore. Ieri la [illegible] Aprilia 250 [illegible] stata all'altezza della situazione, proprio come in Malaysia, nel giorno della prima vittoria [illegible] SuperMax. Partito in testa, il campione del mondo non ha mollato la prima posizio[illegible] neppure per un giro, imprimendo alla gara [illegible] ritmo tale che i diretti avversari, Harada, Okada e Waldmann (caduto quasi subito) han dovuto fare da spettatori. Impressionante la si[illegible] del romano: già in vantaggio di 2" [illegible] primo giro, ha raggiunto un massimo di 10"4 al ventesimo. Solo [illegible] quel punto ha «mollato». Forse troppo, al punto che nell'ultima tornata si è fatto quasi raggiungere [illegible] Harada, con grande spavento dei tecnici dell'Aprilia: «Tranquilli, tutto [illegible] controllo - ha detto Biaggi al termine, rivelando un particolare curioso -. Nella notte, mentre riposavo nel mio motorhome, sentivo cadere la piog[illegible]. Ho pensato che avrei trovato in gara un asfalto viscido: da qui la decisione [illegible] cambiare la scelta delle gomme. Una mossa azzeccata, anche se nel finale [illegible] pneumatico anteriore non funzionava [illegible] dovere». E adesso? «La vittoria ci voleva, [illegible] morale in vista del Gran Premio d'Italia al Mugello, [illegible] gara [illegible] non ho mai vinto. Per avere le idee chiare occorrerà aspettare sino al [illegible] d'Olanda ad Assen. Solo allora saprò [illegible] il mio avversario principale sarà Harada».

Se la «fuga» di Biaggi ha tolto smalto alla competizione, ci hanno pensato i piloti della 500 a infiammare il pubblico. Beattie, Puig, Cadalora [illegible] Capirossi, in virtù di una splendida partenza hanno messo subito in difficoltà Michael Doohan. L'australiano della Honda è [illegible] costretto [illegible] inseguire ma così facendo ha logorato subito le gomme. Una volta tornato [illegible] testa, una terribile «imbarcata» per poco non lo disarcionava. L'avvertimen[illegible] [illegible] è evidentemente servito giacché Doohan pochi giri dopo ripeteva lo stesso [illegible] e questa volta finiva per terra. Un gran brutto momento per il campione del mondo, alla sua quarta caduta stagionale. Pur avendo [illegible] disposizione il mezzo migliore [illegible]chael dimostra, [illegible] sotto pressione, una certa fragilità [illegible] carattere, che lo porta all'errore.

Perso Doohan, rallentato da problemi [illegible] freni Capirossi («Arrivavo lungo a ogni staccata»), la [illegible] vissuta sulla fuga della Suzuki [illegible] Beattie [illegible] sulla sfida mozzafiato tra la Honda di Itoh e la Yamaha [illegible] un Luca Cadalora, durata una decina di giri. L'itali[illegible] è stato sempre alle spalle [illegible] giapponese, lo ha studiato a lungo e poi, da campione quale è, lo ha passato alla penultima [illegible] prima dell'arrivo con una manovra da manuale. «Quelli conquistati [illegible] 20 punti pesanti - ha detto [illegible] termine -. Forse con [illegible] sforzo in più e delle gomme ufficiali e non standard potremmo pensare al mondiale». Luca, ormai è chiaro, vorrebbe correre sempre [illegible] le Michelin e [illegible] più con le Dunlop. Purtroppo per lui, però, è molto probabile che per il GP d'Italia [illegible] torni indietro: la casa giapponese infatti pare pronta, oltre [illegible] fornirgli materiale nuovo, anche a far rispettare un contratto sottoscritto dal suo team.

Nella classe 125 notizie non buone per l'Aprilia. Il campione del mondo Sakata è caduto per ben due volte ieri in gara mentre il giovane Stefano Perugini [illegible] stato autore di una prova maiuscola (dal 13° al 4° posto finale) [illegible] avesse un [illegible] quale era stato montato un [illegible]tore di riserva, meno potente. Quarto successo (su 5 gare) per il giovane Aoki che prende il largo seguito da Perugini e Sakata. Per l'Aprilia un campanello d'allarme: [illegible] recuperare in fretta il tempo perduto.

(e. b.)

### APPUNTAMENTO AL MUGELLO PER IL GP D'ITALIA

**Classe 125.** 1. Aoki (Gia-Honda), 23 giri pari a km 104,788 in 42'40"674; 2. Ueda (Gia-Honda) a 0,671 millesimi; [illegible]. Alzamora (Spa-Honda) a 2"057; 4. Perugini (Aprilia) a 11"688; 5. Raudies (Ger-Honda) a 15"473. **Mondiale piloti.** 1. Aoki p. 100; 2. Perugini 53; 3. Sakata 49; 4. Alzamora 47; 5. Ueda 44.

**Classe 250.** 1. Biaggi (Aprilia), 25 giri pari a km 113,900 in 43'39"378; 2. Harada (Gia-Yamaha) a 1"608; [illegible]. Okada (Gia-Honda) a 9"620; 4. K. Roberts jr. (Usa-Yamaha) a 9"870; [illegible]. Ruggia (Fra-Honda). **Mondiale piloti.** Harada 98; Biaggi 93; Waldmann 74; Aoki 56; Okada 42.

**Classe 500.** 1. Beattie (Aus-Suzuki) 27 giri pari a km 123,012 in 46'01"392; 2. Cadalora (Yamaha) a 9"874; 3. Itoh (Gia-Honda) a 9"967; 4. Criville (Spa-Honda) a 11"708; 5. Puig (Spa-Honda) a 12"399; 6. Capirossi (Honda) a 25"780; 9. Reggiani (Aprilia); 11. Migliorati (Harris Yamaha). **Mondiale piloti.** 1. Beattie p. 99; 2. Doohan 70; 3. Puig 67; 4. Cadalora 66; 5. Criville 61; 11. Capirossi 28; 12. Reggiani 26; 13. Migliorati 17. **Marche.** Honda p 11; Suzuki 99; Yamaha 68; Roc Yamaha 32; Harris Yamaha 27; Aprilia 26. **Prossima** [illegible] l'11 giugno [illegible] Mugello per il Gran Premio d'Italia.

Alla partenza Max Biaggi ha già messo in fila tutti i rivali (ANSA)

### Due brutte cadute per Doohan e Sakata Perugini nella 125 chiude al 4° posto

CALCIO SERIE C

Per rimanere in C1 ai grigi basterà un punto domenica [illegible] Fiorenzuola

# Alessandria, salvezza più vicina

## *Pareggio tra i fischi con la Carrarese di Orrico*

ALESSANDRIA. Brutta partita tra Alessandria e Carrarese, due squadre chiaramente condizionate dal posto che occupano in classifica. E [illegible] è venuto fuori il risultato più logico, uno 0-0 che [illegible] indispettito i tifosi i quali hanno riservato bordate [illegible] fischi ai giocatori oltre a qualche insulto fuori lo stadio. Un pessimo congedo per i grigi nell'ultima partita della «regular season» [illegible] Moccagatta. In pratica le due squadre hanno fatto pochissimo, addirittura nulla, per arricchire il taccuino. Basti ricordare che il portiere Toccafondi è stato del tutto inoperoso mentre il [illegible] collega, Tambellini, ha dovuto intervenire solo su una punizione in avvio di ripresa.

[illegible] il pari sta bene ai piemontesi che, pur non avendo conseguito [illegible] matematica salvezza, sono [illegible] un passo dalla permanenza in C1. A patto che domenica ottengano almeno un punto sul campo [illegible] un Fiorenzuola impegnato nella lotta per i playoff. Contro [illegible] difesa bloccata appare subito difficile per l'Alessandria trovare spazi giusti per cogliere impreparati i toscani.

E' la Carrarese al 2' [illegible] farsi viva in [illegible] piemontese [illegible] il centro di Donà, imbeccato da Figaia, è allontanato di [illegible] da Farneti bene appo[illegible] a centro area. Al 10' lungo invio di Fimognari, scatto di Romairone e tiro in corsa che [illegible] impensierisce Tambellini.

Alla mezz'ora Alessandria pericolosa. Angolo [illegible] Zanuttig, Bonadei gira [illegible] per Farneti colto impreparato. Ci prova (35') Damiani, di testa, su calcio piazzato di Zanuttig con palla fuori misura. Al 44' Toccafondi [illegible] l'unico intervento (si fa pe dire) della partita: il numero uno dei grigi respinge in uscita, [illegible] pugno, una puni[illegible] di Vergassola.

Nella ripresa i grigi tentano qualche [illegible] offensiva e per poco [illegible] in gol. Al 12' fallo [illegible] Salvaleggio su Damiani e, dai venti metri, palla toccata lateralmente da Avallone per Zanuttig il cui bolide a mezz'altezza, dopo avere «forato» la barriera, [illegible] respinto di pugno, in tuffo, [illegible] Tambellini. Tre minuti più tardi, Damiani dalla sinistra si [illegible] conclude: Tambellini blocca senza problemi. Poi più nulla fino al termine.

**Roberto Gelato**

**Alessandria:** Toccafondi; Maurino, Fimognari; Zanuttig, Farneti, Bianchi; Bonadei, Avallone, Damiani (21' s.t. Albino), Romairone (37' s.t. Terzaroli), Bachini. [illegible]. Motta.
**Carrarese:** Tambellini; Bizzarri, Donà; Zaccagna, Salvaleggio, Sora; Superbi, Faccenda, Colacone, Vergassola, Figaia. All. Orrico.
**Arbitro:** Calabrese.

IPPICA

G. P. Città di Torino tutto italiano, con Robur autore del record [illegible] di una corsa intelligente

# Una vera Waterloo per gli avidi stranieri

## *Secondo Rook Bi, terzo Reperto, solo quinto il francese Dance Marathon*

VINOVO. Gran Premio Città [illegible] Torino tutto italiano: l'indigeno Robur ha infatti imposto la [illegible] eccezionale condizione e, segnando [illegible] record della corsa, ha [illegible] lontano sia [illegible] francese Dance Marathon (quinto), sia l'attesissimo svedese [illegible] Lavec (settimo). E' stata davvero una Waterloo per i cavalli stranieri, che [illegible] scesi [illegible] Torino con l'intenzione di incamerare gran parte del montepremi.

Robur ha certamente i suoi meriti, ma D[illegible] Marathon e Mr Lavec sono stati nettamente inferiori alle [illegible] Roberto Andreghetti, il driver del vincitore, ha usato la testa, lasciando sfogare all'inizio Rook Bi per poi passare al comando sulla seconda curva. Da battistrada [illegible] poi controllato Mr Lavec che, partito piano, [illegible] di progredire per linee interne. Lo svedese è riuscito a presentarsi in terza ruota sull'ultima curva dando l'impressione, inizialmente, di progredire con facilità. [illegible] metà curva è parso perdere improvvisamente smalto. Robur, a questo punto, è scattato, respingendo anche il generoso tentativo di Rook Bi, tornato incisivo alla fine. Terzo posto per il sorprendente Reperto, rinvenuto forte allo steccato, capace di strappare di misura la piazza alla torinese Rafale, comunque positiva e generosa. [illegible] classificato solo quinto Dance Marathon, poco vitale soprattutto nel finale.

La media di 1'15"8 sul doppio chilometro, segnata da Robur, rappresenta il record della cor[illegible] Buone le quote: 46 il vincente, 23, [illegible] 103 i piazzati, [illegible] l'accoppiata e oltre 1 milione e 700 mila lire la trio. Nel sottoclou ha mostrato [illegible] sue nuove pretese l'americano Diamond Reo (M. Baroncini), che ha piegato l'ottimo indigeno Omsk.

**Angelo Conti**

### OGGI IN TV

| Ora | Programma | Rete |
|---|---|---|
| [illegible] | Sportscenter, [illegible] New York | Espn da Tele + 2 |
| 10,00 | Equitazione. Da Monza: Csa (replica) | Tele + 2 |
| 11,00 | Moto. Superbike, G. P. d'Italia (replica) | Tele + 2 |
| 12,40 | Studio sport | Italia 1 |
| 13,30 | Tmc sport | Tmc |
| 14,30 | Ciclismo. 78° Giro d'Italia, 10ª tappa | Italia 1 |
| 15,15 | Calcio, C siamo; A tutta B | Raitre |
| 17,00 | Studio tappa | Italia 1 |
| 18,10 | Sportsera | Raidue |
| 18,30 | Tmc sport | Tmc |
| 18,30 | Tg 3 Sport | Raitre |
| 18,30 | Telesport, tg sportivo | Tele + 2 |
| 19,45 | Tg R Sport | Raitre |
| 19,50 | Studio sport | Italia 1 |
| 20,05 | Giro di sera | Raitre |
| 20,15 | Tg 2 Lo sport | Raidue |
| 20,30 | Il processo del lunedì | Raitre |
| 20,30 | Tg 1 Sport | Raiuno |
| 20,30 | Il processo di Biscardi | Tele + 2 |
| 22,40 | Mai dire gol del lunedì | Italia 1 |
| 0,15 | Italia 1 Sport | Italia 1 |

### TOTIP CONCORSO N. 21

| Corsa | Cavalli | Segno |
|---|---|---|
| 1ª | Robur<br>Rook Bi | X<br>2 |
| 2ª | Prisco Vol<br>Popsy Ami | 1<br>1 |
| 3ª | Obera Bacol<br>Oropuro | [illegible]<br>[illegible] |
| 4ª | Inventor Sws<br>Pralamo Ami | X<br>1 |
| 5ª | Lodoik<br>[illegible] | [illegible]<br>2 |
| 6ª | Executive<br>Vratina | 1<br>[illegible] |

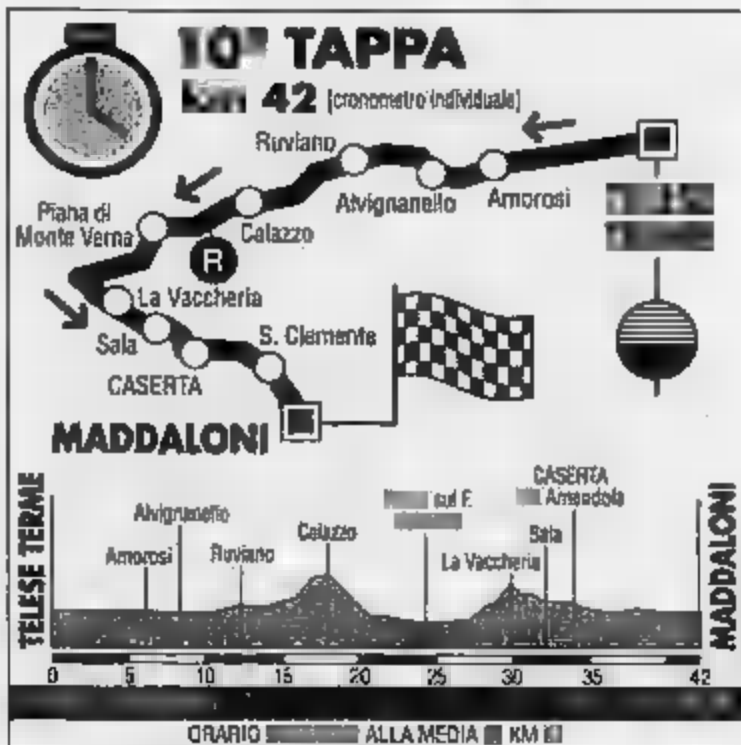
| | |
|---|---|
| P. 12 n. 10 | L. 67.614.000 |
| P. 11 n. 288 | L. 2.522.000 |
| P. 10 n. 3200 | L. 211.000 |
| Montepremi | L. 2.028.423.000 |

## A Salerno vittoria allo sprint del danese Sorensen, mentre la Maglia rosa affila le armi

# Rominger, re a cronometro oggi cerca il colpo del ko

**SALERNO**
DAL NOSTRO

C'è una fuga. Vi partecipa lerte il danese Rolf Sorensen, che alla fine batte in volata Ferretti, il francese Simon e Sallgari. Il nostro tifo per Ghirotto (anche lui il altri sette) modestissimi effetti: il gregario ferro quinto.

Il gruppo, nel tentativo non riuscito agguantare i fuggitivi, offre spettacolo che ormai conosciamo memoria: squadra di Cipollini il comando dell'inseguimento e squadra di Rominger le si piazza ruote. Questo genere di comunione rinfocola già esauste polemiche. E che diamine. La cipolliniana Mercatone 1 possiede l'aspirante maglia sa Casagrande e consente al massimo, fortissimo rivale, di succhiarle le ruote. Uffa. Vestite, se vi va, i panni dello sponsor pagatore. Vantate in Cipollini probabilissimo, quasi certo vincitore di tappe di pianura e disponete, contempo, un corridore da classifica i cui risultati si prevedono incertissimi nelle zone in cui si deciderà il Giro. Bene, che fate? Cercate di arraffare subito ciò che strada permette di arraffare o, nel timore di favorire Rominger, aspettate futuri irragionevoli miracoli? Non conosciamo un solo sponsor che rinunci a reclamizzarsi nella speranza, chissà, potersi reclamizzare domani.

Cipollini, compagni in meno (ritirati), cerca collaborazione nelle squadre dei colleghi velocisti. Quelle nicchiano. Cipollini avvicina a Rominger, gli delucida la situazione, gli chiede (sono amici) no quello, amabilissimo, non gliene dà nemmeno mezza. la pattuglia dei fuggitivi nella quale militano egregi passisti duro e la spunta. Intanto, il colombiano Nelson Rodriguez, un e cinquanta, color cioccolata, detto «cacaito» essendo troppo piccolo per es- esibisce in un interessante match di pugilato Calcaterra, un metro e novanta, che accusa di attentare, scatti ripetuti, alla quiete gruppo: stai buono rompere le scatole. L'incauto Cacaito, che cela nella succinta struttura grimpeur l'orgoglio di un Otello, reagisce e ovviamente le busca. Sipario.

Oggi Rominger esibirà nel numero maggiormente apprezzato del suo repertorio. Abbiamo infatti l'attesa o svizzero) cronometro di -daloni lunga ben 42 km, ingobbita da due strappetti innocenti, zucchero per gli specialisti. Non intendiamo le alla prova rammentando che nella precedente cronometro Foligno-Assisi, Rominger affibbiò 47" a Fondriest, 51" a Casagrande (e 1'40" in 27 chilometri al Giro di Romandia), 55" a Berzin, 1' 08" a Ugrumov, 1'25" a Rebellin e 1'51" a Chiappucci nel breve tratto 19 km. Accontentiamoci di sperare che i distacchi odierni non si ispirino al detto «se tanto mi dà tanto». Dovesse raddoppiare la dose o addirittura andare al di là del raddoppio, Rominger si avvierebbe alla scalata del Ciocco (mercoledì, 11ª tappa) e alle grandi gne che cominciano con la Trento-Val Senales (sabato, 14ª tappa) immerso in un brodo di giuggiole.

**Gianni Ranieri**

## Casagrande

### «Chi lo batte? E' troppo forte»

DAL NOSTRO INVIATO

Giorno della cronometro. Rominger dice che gli basta vincere per un secondo. Poi ci ripensa e dice ci saranno grossi distacchi. Poi ci ripensa e dice che nulla è sicuro nel ciclismo. Rominger modella le risposte gusti di chi pone le domande. E' un'idea. Casagrande, primo degli italiani, a 1'17" in classifica dalla Maglia rosa è più deciso. Argomento attacchi. «Attaccare Rominger adesso con la forma che si ritrova sarebbe come ficcare una un nido vespe. non la ficco».

Argomento cronometro: «Non ne parliamo. Darò tutto. Vado per la salvezza». Argomento tenuta. «La mia la Credo, però, di poter rendere più che in passato».

Intervento Salutini, uno degli strateghi Mercatone 1, squadra di Casagrande: «La preparazione di Casagrande ha avuto tempi lenti. Lo abbiamo fatto partire circospezione per il rischio di vederlo mollare finale del Giro. Il problema era, e ci auguriamo che non continui essere, il fondo».

Intervento del dottor Falai, medico della Mercatone: «Controlliamo, analizziamo. Cerco le cause dei cali che Casagrande subisce dopo due Intanto abbiamo mutato la posizione in bicicletta, l'abbiamo resa più riposante».

Intervento Pozzi, il tecnico che portò Gimondi vittoria della Parigi-Roubaix e del Tour, e attualmente della squadra: «Rominger a cronometro farà un macello». [g. ran.]

Il danese Sorensen s'impone allo sprint a Salerno a braccia alzate (TELEFOTO ANSA)

### FRATTINI E' 2°

Arrivo: 1. Sorensen (Dan), 165 km in 3h 32' 12", media 46,654; 2. Frattini; 3. Simon (Fra); 4. Sallgari; 5. Ghirotto; Chiesa; 7. Lafis (Svi), 8. Bolts (Ger); 9. Massi; 10. Feresin; 11. C. Gonzales (Col) st; 12. Cattai a 3"; 13. Manzoni a 13". Seguono i migliori.
Classifica: 1. Rominger; 2. Casagrande a 1'17"; Cubino a 1' 26"; 4. Ugrumov a 1'44"; 5. Berzin a 1'52"; 6. Rebellin a 2'04"; 7. Frattini a 2' 14"; Cenghialta a 2'21"; Tonkov a 2'26"; 10. Chiappucci a 2'30"; 24. Fondriest a 4' 46"; 27. Furlan a 5'21".

**AUTO**

## Successo al Mugello della prima del campionato internazionale turismo

# Franchitti e Fisichella, giovani sprint

### Che sfida: primo con la Mercedes, secondo con l'Alfa

Domenica ricca di avvenimenti per l'automobilismo in Italia. Al Mugello, grande successo della prima prova dell'Itc (International Touring Car series sotto l'egida della Fia che prefigura specie di campionato mondiale derivato dal Dtm tedesco) con 35 mila spettatori presenti. Le due hanno fatto registrare al- vittorie la Mercedes Classe C, ma l'Alfa Romeo ha mostrato segni di recupero. ai vincitori, Schneider Franchitti (ing infatti piazzati Larini e Fisichella. All'Alfa anche la soddisfazione del record sul giro per merito di Stefano Modena con la nuova V6 TI. I due giovani, Franchitti e Fisichella, hanno dato vita grande sfida ed hanno impressionato divertito il pubblico. Per Nannini un quinto posto poi è eliminato da una collisione, mentre Larini dopo il secondo posto si è classificato quinto per alcuni problemi.

Meno fortunata la prova dell'Alfa nel Superturismo italiano. A Monza, Gabriele Tarquini che aveva conquistato pole position è stato bloccato da un sto nella prima manche mentre era in testa, poi è finito fuori pista. La prima gara è andata a Pirro dominatore dell'inizio stagione con l'Audi A4, la seconda Colciago con l'Opel Vectra, primo successo in campionato.

Passando ai rally, Liatti-Alessandrini su Subaru Impreza vinto il «Targa Florio» valida per l'Europeo l'Italiano, precedendo Cunico-Evangelisti (Ford Escort) di 21" e Pianezzola-Roggia (Toyota). Il toscano Toti si è aggiudicato sempre in Sicilia la 3ª prova del Trofeo Fiat 500, davanti a e Luise. Si è risolta in un dominio bresciano la «Mille Miglia» storica 1995. I vincitori Ferrari e hanno portato al successo una Abarth 750 Zagato del 1957. Dietro Vesco-Bocelli (Cisitalia 202 sc, 1948) Paoletti-Specchia (Ermini 357 sport, 1955). pista di Nardò, la Bertone Zer (Zero Emission Record) ha raggiunto i 303,977 chilometri orari, pilotata Vita. E' un record mondiale: vettura infatti è elettrica. [r. s.]

**PORTOGALLO**

### Gara in salita a Braga

## Un'auto piomba sugli spettatori 2 morti, 36 feriti

**BRAGA.** Tragedia in Portogallo. Due persone rimaste uccise altre ferite un grave incidente avvenuto durante una prova del Campionato europeo di montagna di automobilismo: una Golf Gti guidata dal pilota locale Manuel Barbosa è uscita di strada travolgendo un gruppo di gente accalcata davanti a un guard-rail. Due spettatori sono morti mentre altri 36 hanno riportato fratture, lesioni e traumi. Il corridore uscito dall'auto sostanzialmente illeso. Secondo le ricostruzioni testimoni oculari, la Golf, lanciata a circa 120 km orari, è piombata sulla folla dopo avere perso il controllo dell'auto in curva. Il direttore della gara, Alvaro Miranda, ha affermato che erano state prese tutte le precauzioni possibili, ma gli spettatori hanno lasciato le tribu si sono avvicinati al percorso, mettendosi in pericolo. [r. m.]

**BASKET**

### «Menichelli» Rusconi

## ko la Spagna Forlì sale in A1

**GUADALAJARA.** Ancora un per l'Italia in amichevole contro la Spagna in vista degli Europei. Dopo il 76-72 di sabato a Madrid, ieri gli iberici hanno vinto 84-82. : Pieri 14, Abbio 10, Conti 21, Fucka 11, Frosini 6, Casoli, Magnifico Pol 3, Meneghin 2, Chiacig 2, Ancilotto 3, Londero 2. Per la Spagna: Laso 11, Orenga 12, Herreros 19.

● **Premio Menichelli.** Stefano Rusconi (Benetton Treviso) ha vinto l'8° Premio Gianni Menichelli quale migliore giocatore italiano dei playoff '95. Il riconoscimento, intitolato La Stampa al collega scomparso in un incidente stradale nell'86, è assegnato da una giuria di giornalisti specializzati. Rusconi con 11 voti ha preceduto Moretti (5) e Coldebella (4) Buckler.

● **Serie** Gara-3 di semifinale: Bluclub Mi-Polti Cantù 77-85 (2-1 per Cantù), Teamsystem-Olitalia Fe 73-74 (3-0 Forlì, che sale così in A1).

SPORT

## Atletica: ad Atene i Mondiali '97

GOTEBORG. I Mondiali di atletica del 1997 si disputeranno ad Atene. Lo ha deciso il Council della Iaaf, che ha così rimpiazzato Città Messico che aveva rinunciato per problemi economici. Frattanto a Lubiana la ventenne Daniela Bartova (Rep. Ceka) ha ottenuto il record mondiale di salto con l'asta femminile superando i 4,10.

## Doping: Ngugi

GOTEBORG. La Iaaf ha annullato la squalifica di 4 anni inflitta nel '93 al keniano Ngugi. L'atleta, campione olimpico dei 5000 m a Seul '88 e 5 volte mondiale di cross, era stato sospeso per il rifiuto a sottoporsi ad test antidoping a sorpresa. Il è stato riaperto in considerazione di «circostanze eccezionali». Il consiglio Iaaf ha deciso di riabilitarlo poiché - ha detto il portavoce Winner - «l'atleta ha sofferto abbastanza».

## Torna e vince

Andrea Benvenuti, europeo degli 800 metri, ha vinto la 13ª edizione della Straverona. E' la prima uscita dell'atleta dopo l'operazione al piede. Il debutto in pista è previsto in giugno.

## Motocross: Puzar 1° in Olanda

NORG. Alex Puzar continua a stupire. Il crossista piemontese ha vinto anche il GP d'Olanda, 5ª prova del mondiale 125 giungendo 2° nella prima manche e vincendo la seconda. Puzar guida il mondiale con largo margine su Chiodi e Strijbos.

## Superbike: Lucchiari a

MISANO ADRIATICO. Il mondiale Superbike scopre un nuovo talento: è Mauro Lucchiari, 27 anni, padovano, che si è imposto con la Ducati sul compagno di scuderia, l'inglese Fogarty, campione iridato in carica. Terzo Corser e quarto Chili sempre su ucati.

## Tennis: Sanchez ok in Germania

BERLINO. La spagnola Arantxa Sanchez, n° 1 del tennis femminile, ha vinto gli Open di Germania battendo in finale la bulgara Magdalena Maleeva per 6-4, 6-1.

## Scherma, Terenzi

L'italiano Terenzi è battuto in finale dal so Kirienko nel di sciabola svoltosi a Madrid. Terzo l'ungherese Navarrete, all'ottavo posto l'altro azzurro Caserta.

## Football Usa, fuori

Risultati: Marlins Rimini-Knights Al 7-14; Giaguari To-Frogs Legnano 20-28; Phoenix Bo-Dolphins An 29-8; Lions Mi-Gladiatori 8-35, Bz-Blackhawks 0-42. Girone Frogs 24, Knights 14, Giaguari 10, Blackhawks 8, Giants . Girone Gladiatori 20, Phoenix 16, Lions 13, Dolphins 11, Marlins 4. Ai playoff: Frogs, Knights, Gladiatori, Phoenix, Lions e Dolhins. Lega europea: esordio vincente dei Lions Foppa Pedretti Bergamo. In Inghilterra hanno vinto 35-33 contro i Great Britain Spartans.

## Un premio a Beccantini e Valeri

CREMONA. Questa sera la S. S. Leoncelli di Vescovato (Cremona) conferisce il «Premio di giornalismo sportivo Gualtiero Zanetti» a Roberto Beccantini (La Stampa) e Claudio Valeri (Rai tv). La giuria, presieduta da Candido Cannavò, ha inoltre deciso di assegnare il premio al calciatore ed Attilio Lombardo (Sampdoria). Riconoscimento speciale a Gigi Simoni e Alessandro Pedroni (Cremonese).

## Hockey Novara verso la finale

NOVARA. Superando per 10-1 il Vercelli, in un derby senza storia, l'Hockey Novara ha vinto la prima gara di semifinale dei play off scudetto. Il Lodi, invece, per qualificarsi all'altra semifinale, ha dovuto ricorrere alla quinta gara contro il Salerno. L'ha vinta per 5-1, e adesso incontrerà il Roller Monza, sbarazzatosi in tre sole partite del Prato.

Un migliaio di spettatori l'altra sera per il derby piemontese. Dopo un avvio promettente degli ospiti, con il portiere novarese Cunegatti protagonista di interventi decisivi, Amato e compagni hanno preso in mano le redini del gioco chiudendo il primo tempo con un secco 5-0. Con due reti dei fratelli Mariotti al 30'' il Novara ha preso il largo. Solamente a 5' dal termine, sul parziale di 7-0 il Vercelli ha ottenuto con Dolce il gol della bandiera ma Mariotti e Amato (cinque reti per lui) ha incrementato ancora il bottino finale. La seconda gara è in programma sabato prossimo al «Palaisola».

## Biella-Oropa, vince Roasio

BIELLA. Maurizio Roasio: un nome, una garanzia. Il pilota gentleman vercellese ha tenuto fede ai pronostici della vigilia aggiudicandosi la Biella-Oropa, la corsa in salita giunta all'8ª edizione. Alla guida di un'Osella Pa 9 Bmw il piemontese ha fermato i cronometri sul tempo di 4'49"65 alla media oraria di km 100,670. Un tempo lontano dal 4'16" delle prove di sabato, ma determinato da un «testa-coda» in un tornante a metà corsa. Roasio si è subito ripreso e nella gran finale ha superato di 1" e 27 centesimi il biellese Fabrizio Ratiglia su Ford Escort Cosworth. Terzo il torinese Marco Vittone su Osella OMS a 8 secondi e 15 centesimi. Poi si sono classificati Angelo Bonaccorsi (Ford Escort Cosworth), Cesare Savio su Toyota Celica ultimo pilota con 4'59"44 a rimanere sotto i cinque minuti. Seguono Andrea Crestani (Peugeot 306), Alberto Spigolon (Peugeot 309) e Harald Freitag (Renault Clio). Al via 40 piloti.



Serie C2, girone A: Brescello promosso, Trento retrocesso. Il campionato prosegue dall'11 giugno con play off e play out

# Novara, 0-0 col Trento: una figuraccia

## Sfumano il secondo posto e i derby con i vercellesi

NOVARA. La terza forza del campionato si fa tenere in scacco dal fanalino di coda. Fra Novara e Trento, due squadre con obiettivi e ambizioni diverse, divise in classifica da 31 punti, è finita 0-0 una partita insignificante, giocata al piccolo trotto come per assolvere una formalità. Così il Novara ha perso l'opportunità di conquistare il secondo posto, scavalcando il Lumezzane e di battersi nei play off con la Pro Vercelli.

Sarebbero stati due derby avvincenti, con relativi incassi ma par di capire che a questi giocatori novaresi già ricchi importi poco gli interessi della città. Sotto il profilo strettamente sportivo, c'è da dire invece che adesso se la dovranno vedere con il Saronno ovvero la squadra più in forma del momento. Proprio ieri, ad Aosta, i lombardi hanno ottenuto la qualificazione dopo un lungo inseguimento.

Un osservatore neutrale, al Comunale, non avrebbe capito quale fosse la squadra che andrà a giocarsi la promozione e quale invece non aveva più niente da chiedere a questa stagione essendo ormai relegata fra i dilettanti. Quello del Novara è stato un congedo davvero deludente dal suo pubblico. Un comportamento per certi versi addirittura indisponente sottolineato sugli spalti da mormorii di disapprovazione accompagnati dall'invito esplicito ad andare a lavorare. L'uscita dal campo degli azzurri è stata poi accompagnata dall'urlo «vergogna, vergogna». Uno striscione dallo stesso contenuto avevano esposto in curva anche un centinaio di intrepidi sostenitori trentini per i loro beniamini.

La partita è stata davvero poca cosa. Per far fronte alle squalifiche di Comiti, Guindani e Peretti e sostituire gli infortunati Ferretti e Borgobello, Colomba aveva deciso di far spazio alle seconde linee compreso il portiere Paradisi, ieri all'esordio. Aveva tenuto a riposo anche Giannini e Testa. Con il secondo posto a portata di mano, era lecito aspettarsi una prestazione gagliarda ma quanti non avevano fin qui trovato spazio in un organico di 21 giocatori. Non è stato così. Il Trento, ormai condannato, non avendo niente da perdere ha fatto la sua partita finendo per surclassare gli azzurri sul piano della corsa, dimostrando di possedere schemi di gioco più razionali che poi non sono stati finalizzati per le evidenti carenze a livello individuale in fase offensiva. Una partita al piccolo trotto con il Novara incapace di aumentare i ritmi e stringere i tempi, nella convinzione errata che tanto, prima o poi, il gol sarebbe maturato. Un errore di presunzione al quale gli azzurri non sono riusciti a porre rimedio neppure in quelle rare occasioni in cui si sono presentati al tiro. Così al 28' quando l'assist di Armanetti per Molino non viene sfruttato a dovere e dieci minuti più tardi Guatteo conclude alto a due passi da Rotolo. In chiusura di tempo Paradisi deve uscire a valanga per salvare la sua porta dall'incursione di Re. Le cose non cambiano nella ripresa dopo che Giannini ha preso il posto dello svogliato Guatteo. E' anzi Bini (subentrato a Paradisi) che deve salvarsi in angolo da una insidiosa sventola di Bresai da 30 metri. Nel finale ci prova Casabianca dalla distanza ma non c'è niente da fare, gli azzurri non escono dal torpore e la partita finisce tra fischi, lazzi e insulti all'indirizzo degli azzurri.

**Renato Ambiel**

**Novara.** Paradisi (46' Bini); Venturi, Padula; Biagianti (58' Malaguti), Casabianca, Sottana; Frattin, Fabiani, Molino, Armanetti, Guatteo (46' Giannini).
**Trento.** Rotoli; Bianchini, Virgadamo (86' Girardi); Caliari, Zanetti, Ambrosoni (40' Balzano); Remondini, Vanzetto, Turri, Re, Bressi.
**Arbitro:** Manari.

IL VICEPRESIDENTE

### Gozio: «Oggi abbiamo toccato il fondo»

NOVARA. In casa novarese, dopo l'ultima prestazione sconcertante, nessuno ha voglia di parlare. Il presidente Armani si consola così: «Anche avessimo chiuso al secondo posto non sarebbe cambiato nulla. Cerchiamo di tenerci buoni questi ragazzi per i play off». Non la pensa così Colombo che nello spogliatoio ha detto quattro parole ai suoi: «Se avete paura di giocare davanti a questo pubblico ditelo ma non fate molta strada». Poi ha preso la sua borsa ed ha lasciato lo stadio senza parlare con nessuno. Non era mai successo. Il ds Morselli fa il pompiere: «La calma è la virtù dei forti. I conti li faremo alla fine». Sacrosanto. Chi, come al solito, non ha peli sulla lingua è il vicepresidente Federico Gozio. «Dicono che si stanno preparando ai play off. Sarà, ma giocando così possiamo fare a meno di andarci. Colomba? E' arrabbiato coi giocatori, stavolta non se l'è sentita neanche lui di difenderli. Questi ragazzi non li capisco. Oggi abbiamo proprio toccato il fondo». Armanetti, l'unico che accetta di parlare è chiaro: «Posso avere anche le idee ma non è compito mio capire cosa c'è che non va in questa squadra. Il fatto è che oggi non abbiamo concluso in porta». Sull'altro fronte Settembrino è esplicito: «Ci hanno snobbati, pensavano di affrontare una squadra allo sbando invece non è stato così». [r. amb.]

# Con il Saronno Aosta ko: 0-4

AOSTA. Anche nell'ultima partita prima dei play-out, l'Aosta non è riuscita a soddisfare le attese dei tifosi. La squadra di Ferruccio Mazzola ha subito una lezione di gioco dal Saronno, soccombendo per 4-0. Un risultato umiliante, che ha indispettito il pubblico.

Con la certezza matematica di partecipare agli spareggi finali, i rossoneri erano attesi a una prova di carattere, invece sono incappati in una giornata negativa sotto tutti i punti di vista. La difesa ha fatto acqua da tutte le parti, il centrocampo non è mai stato in grado di produrre gioco e in attacco si sono evidenziate le consuete carenze. All'Aosta rimangono due settimane per cancellare le [illegible] nubi apparse all'orizzonte: l'11 e il 18 giugno contro la Centese sarà vietato sbagliare per evitare il ritorno tra i dilettanti.

Il Saronno cercava al «Puchoz» il punto [illegible] di essere ammesso ai play-off, ma i varesini sono andati ben oltre alla divisione della posta, attaccando fin dalle prime battute il gioco, mentre l'Aosta ha subito palesato gravi incertezze. L'uscita di Stringara dopo pochi minuti (problema muscolare) ha ulteriormente complicato i piani in casa aostana. Priva del giocatore di maggior caratura tecnica, la squadra di Mazzola non ha mai trovato i giusti equilibri tattici.

Il Saronno si è reso minaccioso al 15' con una conclusione respinta di Asta, smarcato a centro area da una deviazione di Terraneo, deviata da Buda. Al 20' punizione di Ferretti per Danelutti, il cui tiro fuori di poco. Al 23' varesini in vantaggio: contropiede di Terraneo con assist a Pozzi, che infila Buda in uscita. Al 35' i lombardi raddoppiano con Cattaneo, lesto a sfruttare una serie di madornali errori del pacchetto arretrato rossonero. Al 40' cross di Guida e girata alta di Stafico, mentre al 42' Ferretti respinge sulla linea, di testa, una botta su punizione di Marziano.

Nella ripresa ci si attende la reazione dell'Aosta, però è sempre il Saronno a comandare il gioco. Al 47' Buda blocca un tiro di Marziano, mentre subito dopo Chiappara ha l'occasione buona per dimezzare le distanze, ma spara su Spinelli in uscita. Al 55' arriva la terza rete ospite: gran botta dal limite di Terraneo e pallone che s'infila imparabilmente all'incrocio dei pali alla sinistra di Buda. Al 57' Spinelli respinge con i pugni una punizione di Guida, poi è Buda a salvare su Asta. Il Saronno chiude il conto all'87', con Forza che riprende una respinta del portiere aostano e conclusione di Marziano e fissa il risultato sul 4-0.

**Sigfrido Beneyton**

**Aosta:** Buda, Losaio, Milani, Stafico, Santoloci, Stringara (10' Danelutti), Guida, Picci, Morello, Ferretti, Sorce (46' Chiappara).
**Saronno:** Spinelli, Ottolina (62' Rossi), Mondoni, Occhioni, Mozzone, Marzio, Asta, Pozzi, Terraneo (70' Forza), Marziano, Cattaneo. **Arbitro:** Sputore di Vasto.
**Reti:** 23' Pozzi, 35' Cattaneo, 65' Terraneo, 87' Forza.

Partita senza emozioni, il risultato in bianco va bene a entrambe le formazioni che si qualificano per la fase finale

# La Pro conquista a Lumezzane il punto per i play off

## Saranno di nuovo rivali: l'11 giugno a Vercelli, il ritorno il 18 in Lombardia

LUMEZZANE. Missione compiuta. E con il minimo sforzo. Al Comunale di Lumezzane, la Pro Vercelli ottiene il punto che le serviva e festeggia l'ingresso nei play off, ai quali i padroni di casa s'erano qualificati già da una settimana fa, per tentare la scalata alla C1. L'11 giugno a Vercelli, il 18 a Lumezzane farà caldo.

La Pro Vercelli inizia tenendo avanscoperta i soli Weffort e Provenzano, con Obbedio e Col pronti ad inserirsi.

Il Lumezzane finge di volersi vendicare della sconfitta patita all'andata (l'unica della fortunata gestione Trainini) e ci prova. Al 15' Onorini sguinzaglia Preti, Beccari [illegible] le gambe ed evita la frittata.

Al 37' la Pro Vercelli decide che si può osare. Obbedio dalla destra rimette per Provenzano, il cui tocco smarca Weffort a due passi dall'indifeso Bressan, graziato dal maldestro tocco di testa della punta bianca.

Fine della trasmissione. Il resto è pura accademia. I rossoblù locali ogni tanto si svegliano. Sella (48') e D'Onofrio (65') sono autori di conclusioni pregevoli per prontezza, ma fortunate nella mira: gocce nel deserto. La Pro Vercelli si arrocca intorno a capitan Storgato, bravo a far passare nemmeno uno spillo. Bressan, il portiere del Lumezzane, per tutta la ripresa è uno spettatore in campo. Beccari non deve fare di più. E quando l'arbitro Innocente fischia la fine senza recuperare nessuno trova da ridire. Tra venti giorni, per restando invariata la orchestra, cambierà la musica.

**Vincenzo Corbetta**

**Lumezzane:** Bressan; Zola, Bertoni; Ballini, Sonzogni, Abeni; Bolpagni (72' Salvi), Sella, D'Onofrio (81' Gennari), Onorini, Preti. **Pro Vercelli:** Beccari; Roda, Cervato; Monetta (67' Montebugnoli), Storgato, Castagna; Pingitore, Col, Weffort (80' Artico), Obbedio, Provenzano. **Arbitro:** Innocente di Udine.

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Saronno-Novara, Pro-Lumezzane per le semifinali play off, Aosta-Centese, Pavia-Olbia, per i play out: sono gli accoppiamenti degli spareggi. Tutto come previsto o quasi, anche se Novara-Pro alla vigilia era l'abbinamento più votato nella corsa alla C1. L'unica novità dell'ultimo turno è stato il «sorpasso» dell'Olbia nei confronti del Pavia (i sardi disputeranno in casa il ritorno). Conseguenza di un gol dell'isolano Zeuli a metà ripresa a Legnano e del pari senza reti dei lombardi a Sassari. Anche Tempio-Lecco è finita 0-0, ennesima dimostrazione della crisi lariana. [illegible] in Valdagno-Solbiatese (1-1) botta e risposta nella ripresa: autorete di Gardini al 27', pari ospite di Mantovani al 43'. S'impone il Cremapergo sulla Centese con un gol di Savoldi al 37' a girandola di reti in Varese-Brescello (2-3). Doppio vantaggio lombardo con Cavicchia (26') e su autorete di Salomone (36'). Poi capolista in rimonta con Pompini (36'), Salomone (58') e Tedeschi (59'). [r. eyn.]

CICLISMO

Il cuneese, 21 anni, si aggiudica la seconda edizione Eco del Chisone

# Volpe, dominatore nel Pinerolese

## In fuga, si rompe un raggio, torna in sella e vince

PINEROLO. Grande impresa solitaria di Alessandro Volpe, 21 anni, cuneese di Cardè, nella seconda edizione del trofeo L'Eco del Chisone per dilettanti di seconda serie, svoltasi ieri sulle strade del Pinerolese con partenza da Piossasco e arrivo in salita davanti al santuario di San Maurizio.

Il promettente corridore della Girardengo è stato l'autentico dominatore della gara (126 partenti), organizzata dal settimanale di Pinerolo con la collaborazione tecnica del Gruppo Sportivo Alpiast di Piossasco.

Già in evidenza sulla Collette di Paesana, prima asperità della corsa, Volpe ha poi decisamente lanciato il suo guanto di sfida nei pressi di Revello, quando ancora mancavano cinquantasei chilometri al traguardo.

Pedalando con grande determinazione, il portacolori della Girardengo ha subito acquisito un vantaggio consistente, grazie anche al prezioso lavoro di copertura svolto in suo favore dai compagni di squadra Bertino, Molinari e Actis.

Quando il suo margine ha superato i due minuti, Volpe ha cominciato ad [illegible] sogni di vittoria; neppure un incidente meccanico (la rottura di un raggio) sulla salita di Angrogna e un pauroso sbandamento lungo la successiva discesa, causato da un automobilista indisciplinato, hanno frenato la sua [illegible] agonistica. La sue corsa è stata in crescendo.

All'arrivo, il ventunenne cuneese ha meritatamente conquistato la quarta vittoria della carriera (la prima da dilettante), precedendo di 48" Molinari e di 54" Bertino, che hanno così decretato il trionfo collettivo della sua formazione, la Girardengo.

Tra gli altri piemontesi in gara, da segnalare la positiva prestazione del biellese Rabbachin, buon quinto, dell'altro cuneese Arnolfo, del pinerolese Giovo (si è dimostrato molto attivo sulle strade di casa) e del valsusino Walder, giovane alfiere della società organizzatrice.

Hanno ben figurato, specie nella parte iniziale del percorso, anche i francesi del veloclub Annemasse, i quali hanno assicurato alla gara un importante tocco di internazionalità.

**Franco Bocca**

**Ordine d'arrivo:** 1. Alessandro Volpe (GS Girardengo) km 132 in 3h18', media 40 km/h; 2. Marco Molinari (id.) a 48"; 3. Paul Bertino (id.) a 54"; 4. Giorgio Brunella (Ortomercato Lavagna) a 58"; 5. Andrea Rabbachin (GS Sella Vittoria) a 1'; 6. Loder (Annemasse); 7. Arnolfo (Langhe-Roero), 8. Giovo (id.); 9. Actis (Girardengo); 10. Walder (Alpiast Piossasco).

PALLONE ELASTICO

Dietro la coppia di testa s'impone Dotta: ieri a Spigno Monferrato ha superato Bellanti per 11-5

# Dogliotti e Molinari hanno una marcia in più

## Il derby ligure a Sciorella che supera Pirero di un punto: 11-10

SPIGNO. Il campionato di serie A di balon incomincia a delinearsi e i veri valori delle forze in campo. In testa, dopo 8 giornate, la coppia formata da Stefano Dogliotti e Riccardo Molinari che guidano con 5 punti, mentre alle loro spalle si stanno facendo sotto Dotta e Sciorella. In lieve ritardo invece i due protagonisti attesi come Bellanti e Pirero che tuttavia hanno ancora un incontro da recuperare. Ieri erano in programma due incontri molto attesi nei quali si poteva già respirare il profumo di possibili sfide scudetto: a Dolcedo Sciorella ha battuto Pirero per 11-10 e a Spigno Monferrato Dotta ha superato Bellanti per 11-5. Il derby ligure fra Conad e Taggese è stato entusiasmante e si è concluso solo al 21° gioco in favore della squadra di casa. Sciorella e Lanza sono partiti a spron battuto e sono andati al riposo sul 6-4. Poi, con un nuovo strappo, si sono portati sul 9-4, ma hanno poi dovuto lasciare spazio alla rimonta di Pirero ed Aicardi che sono riusciti ad arrivare prima sul 9-7 e poi sul 10 pari. Molto positiva in questo frangente la prova dei taggesi anche se Aicardi, che stava giocando bene, ha un po' ceduto sul piano fisico, a conferma di una forma non ancora ottimale. Nell'ultimo gioco Sciorella, più freddo, ha saputo imporsi. Lo spettacolo è invece parzialmente mancato a Spigno Monferrato dove i cuneesi Bellanti e Voglino non hanno retto il confronto con un Dotta che per la prima volta nella stagione ha tenuto fede al suo ruolo di vice campione d'Italia ed ha ribadito di volersi riprendere quello scudetto che lo [illegible] anno solo un infortunio nella finale gli impedì di cucirsi sul petto. Il punteggio di 11-5 dice che non c'è stata molta lotta. Dotta, anche se non ancora perfetto, ha battuto con buona intensità, riducendo notevolmente la percentuale di errori. E' stato però soprattutto il ricambio che il portacolori di Spigno ha costruito il suo successo. E' stato molto positivo in questa fase di gioco, anche perché la battuta di Bellanti non appariva particolarmente incisiva ed era facile preda delle lunghe leve di Dotta. Al riposo la formazione di Spigno era in vantaggio per 7-3 ed i cuneesi apparivano un po' sfiduciati, con Bellanti non particolarmente brillante e la spalla Voglino piuttosto in difficoltà. Nella seconda parte l'andamento della partita non è cambiato e Dotta si è imposto dopo aver concesso ancora due giochi agli avversari. Più scontato l'esito degli altri incontri. A Vignale, Molinari ha battuto Vacchetto, privo del compagno Terreno infortunato, per 11-3 (7-3 al riposo) ed a Caraglio Rosso ha superato Tonello per 11-6 (6-4 alla pausa) al termine di una bella storia. Nell'anticipo di venerdì a Magliano Alfieri Dogliotti aveva superato l'albese Papone per 11-4, conservando il primo posto della classifica insieme con Molinari.

**Aldo Scavino**

**Questi i risultati della sesta giornata di andata del massimo campionato:** Hotel Royal (Dogliotti)-Bogliano Albese (Papone) 11-4, Conad Imperia (Sciorella)-Taggese (Pirero) 11-10, Pro Spigno (Dotta)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 11-5, Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Rosso)-Crazy Boy (Tonello) 11-6, Monferrina (Molinari)-Olio Merigo Dogliani (Vacchetto) 11-3. **Classifica:** Dogliotti e Molinari 5, Dotta e Sciorella 4, Bellanti e Rosso 3, Pirero 2, Vacchetto e Papone 1, Tonello 0. Bellanti, Pirero, Rosso e Tonello una partita in meno.

**Prossimo turno (settima giornata):** venerdì 26 maggio, ore 21, a Dogliani, Vacchetto-Papone; a San Rocco di Bernezzo, Tonello-Molinari; sabato 27, ore 16, a Caraglio, Rosso-Dotta; domenica 28, ore 16, a Taggia, Pirero-Dogliotti ed a Cuneo, Bellanti-Sciorella. Mercoledì 24 si recuperano: Tonello-Bellanti (terza giornata) e Pirero-Rosso (quinta giornata).

La squadra alessandrina sale con pieno merito tra i Dilettanti

# Il Derthona è alle stelle

## *Ha vinto a Oleggio la gara decisiva*

OLEGGIO. Campionato di Eccellenza, fine della trasmissione. I giochi erano fatti da tempo, mancava solo l'ufficialità. Il Derthona [illegible] è [illegible] Paradiso. Il punticino di vantaggio sull'Asti [illegible] un lasciapassare più che sufficiente per i «Leoncelli» imbattuti dall'arrivo di Franco Della Donna in panchina, serie positiva di [illegible] gare [illegible] punti conquistati.

Hai voglia a raccontare che l'Oleggio e il Verbania hanno ceduto alla distanza e che l'Asti si è fatto soffiare il primo posto proprio sul più bello, quando in molti davano già tutti i giochi fatti a favore della squadra astigiana.

Alessandrini anche generosi. Come premio di consolazione per l'Oleggio hanno portato al seguito [illegible] tifosi e così Giacomo Valentini ha finalmente visto un incasso decente. Adesso comincia la [illegible] al cartellino [illegible] Battista Simonelli, 18 anni, gioiellino «orange» proveniente dalla giovanile del Castelletto, del quale rivendicano la scoperta almeno un[illegible] dozzina di talent scout o presunti tali. La partita, è chiaro, era già scritta. Via telefono arrivavano notizie muffe dalla vicina Arona, dove l'Asti proprio non riusciva a passare, e così al 24' il Derthona rompeva gli indugi: il [illegible] da sinistra di Trebbi [illegible] raccolto [illegible] Sciaccaluga che metteva alle spalle [illegible] Porta con relativa facilità. Pronto Arona? Sempre zero a zero. Le bandiere del Derthona cominciavano a sventolare. L'Asti si sarebbe svegliato nella ripresa, [illegible] quando la partita di Oleggio era ormai finita. Difatti a metà della ripresa (fallo di Moro su Sciaccaluga) l'arbitro Finazzi decretava un calcio di rigore che Vercellino trasformava senza difficoltà. A questo punto l'Asti avrebbe anche potuto vincere perché il Derthona, a quota 43, sarebbe [illegible] irraggiungibile. Al fischio finale tripudio di bandiere, abbracci tra i tifosi, poi il frenetico «assalto» a giocatori ed allenatore. Franco Della Donna: «E' una grossa soddisfazione, sono contento per la squadra e per il pubblico. La città di Tortona voleva questo salto di categoria. Eravamo in lizza in quattro ed è stato proprio un campionato con un gran finale. Forse i nostri avversari meritavano di più: all'Asti, che finisce alle nostre spalle staccato [illegible] un solo punto, auguro comunque di vincere gli spareggi». Il futuro di Franco Della Donna? «Adesso voglio godermi questo momento di felicità con tutta [illegible] squadra, poi vedremo».

Il Derthona, protagonista di un irresistibile girone di ritorno, chiude a «meno 2» in media inglese, 51 reti realizzate e solamente 16 subite.

Sandro [illegible]

### Arona 1 / Asti 4

ARONA. In un Arona-Asti di qualche anno fa erano di fronte Claudio Gentile e Giancarlo Antognoni. E vinse l'Arona, proprio [illegible] un gol di Gentile. Ne è passata di acqua dal Lago Maggiore. Adesso mister Tarello, [illegible] frazionista della staffetta dopo Montesano e Zanetti, deve accontentarsi del ruolo di sparring partner al servizio [illegible] Asti che finirà secondo a un punto dal Derthona. Primo tempo [illegible] reti, poi l'Arona, [illegible] un mese, ha una fiammata d'orgoglio. Punizione di Zardi, gol. L'Asti va in tilt. Metti che ad Oleggio scoppi la rivoluzione, vuoi buttar via un [illegible] pionato ad Arona?

Bochicchio, che non [illegible] in panchina perché squalificato, si sbraccia e [illegible] agola dai bordi dal campo: ed è il [illegible] figliolo il primo a svegliarsi e a realizzare, [illegible] al 65', il pareggio. L'Arona si pente della «viglia[illegible] e si defila lasciando via libera ai «galletti» che [illegible] in gol altre tre volte nel finale: con Mariani, Incardona (subentrato a Restivo) e Falzone. Per il re dei marcatori è il centro 21. L'Asti a questo punto accede agli spareggi con le seconde arrivate degli altri gironi. Saranno 28 le partecipanti e 7 verranno promosse. In pratica, all'Asti basterà eliminarne un paio. (s. b.)

### Casale 1 / Monferrato [illegible]

CASALE. Il Monferrato scende melanconicamente in Promozione: non ce la fa a rimontare un gol [illegible] punizione, incassato [illegible] primi minuti di gioco, che sorprende nettamente il portiere D'Ettorre. E, contro il Casale, torna a galla il male di sempre: l'ingenuità difensiva.

Per i sansalvatoresi si mette subito male: al 7' Isoldi, su punizione [illegible] 30 metri, indovina l'angolino e D'Ettorre non [illegible] intervenire. «Il gol ci ha tagliato le gambe» dirà poi uno sconsolato Petrucci [illegible] spogliatoi e infatti, per tutto il primo tempo, [illegible] Monferrato non riesce a combinare nulla [illegible] buono. Anzi, rischia il raddoppio su una punizione di Aldo Porrino, che D'Ettorre non riesce a trattenere, scontrandosi poi [illegible] Enrico Porrino (26'). I casalesi reclamano il rigore, [illegible] l'arbitro fa cenno di continuare. E [illegible] 40' Favarin salva di testa sulla linea.

La ripresa è tutta giallablù. Gli ospiti attaccano con la forza della disperazione ma una punizione-bomba di Fantin viene respinta [illegible] pugni [illegible] Ciolli (69') e anche il tiro successivo, in corsa, viene deviato dal portiere nerostellato in corner (70'). La partita finisce quando Lasalvia s'infortuna (79') e gli ospiti rimangono in dieci.

### Fulvius 1 / Omegna [illegible]

VALENZA. Da [illegible] possibile vittoria all'ennesima sconfitta: anche ieri, la Fulvius ha confermato le defaillance che l'hanno condannata alla retrocessione. E l'Omegna [illegible] ringraziato, portando a [illegible] due punti insperati. Nel gi[illegible] di 10 minuti, infatti, ha ribaltato il punteggio che [illegible] vedeva penalizzata: «Un peccato - si lamenta l'allenatore valenzano Silvano Gorani - avrei voluto chiudere in bellezza». I primi [illegible] minuti sono dei padroni di casa, che controllano ottimamente [illegible] situazione, andando in gol al 20' su un traversone di Bianco, indirizzato a rete da Chilelli e corretto di tacco [illegible] Manfrin. I valenzani sfio[illegible] il raddoppio su un errato disimpegno difensivo dei lacuali: Musacchi, solo davanti a Lecchi, spara alto (42'). Nel secondo tempo, la controffensiva ospite [illegible] debole e [illegible] approderebbe a nulla se il portiere Oniscodi, entrato a rilevare Guzzo, non commettesse due gravi errori. Al 79', su un traversone di Fabrizio Gherardini, il numero uno di casa esce a vuoto e la palla s'infila beffarda in rete. Dieci minuti dopo, azione pressoché analoga dell'Arona, non interrotta da Oniscodi e [illegible] della vittoria di Stefano Gherardini, che appoggia di testa in rete. (r. c.)

### [illegible] 2 / Borgomanero 1

VERB[illegible] Due a uno per il Verbania nel confronto tra due grandi deluse. I padroni di casa hanno concluso tra la dura contestazione dei pochi tifosi, che con fischi e striscioni hanno manifestato il loro malcontento per la [illegible] vittoria nel campionato. Pochi gli spunti degni di [illegible] nel primo tempo, che ha visto un gioco a [illegible] si alterne con prevalenza degli ospiti. La partita si ravvivava nella ripresa. Al 5° era Masoero a portare in vantaggio i biancocerchiati: ricevuto [illegible] lancio di Sala, [illegible] portava in [illegible] e lasciava partire un tiro angolatissimo che si insaccava dopo aver colpito l'interno del palo. Immediata la reazione del Borgomanero. Protagonista prima negativo e poi positivo era Andreolli: all'8° colpiva il legno della porta, all'11° falliva clamorosamente il pareggio mettendo a lato a porta libera il pallone che aveva ancora colpito la traversa su tiro di Monzani, tre minuti dopo faceva finalmente centro finalizzando [illegible] rapida azione d'attacco. Passava però poco più di un minuto e i padroni di casa tornavano in vantaggio con Vernoli, [illegible] superava l'estremo difensore raccogliendo con [illegible] preciso colpo di testa un cross di Masoero, protagonista di una discesa incontenibile. (se. ro.)

Battuto (2-0) l'Ivrea, i granata sono i dominatori del girone B

# Gran festa per il Saluzzo

## *Spareggio per decidere chi è secondo*

SALUZZO. Granata nel Campionato nazionale dilettanti. Un traguardo storico che gli uomini di Sandro Damilano e del presidente Piero Boretto hanno tagliato, battendo 2-0 l'Ivrea.

Una partita vinta [illegible] l'orgoglio contro una squadra che non si è mai [illegible] Saluzzo e Ivrea [illegible] alla pari e soltanto con la vittoria [illegible] delle due squadre avrebbe avuto la certezza di chiudere al comando.

Ed è proprio [illegible] questo obiettivo che i granata hanno interpretato la gara. Una grande determinazione mirata ai due punti. La prima rete, quella che ha fatto cambiare [illegible] partita, porta la firma di Ceaglio, la bandiera della squadra.

Nella ripresa l'Ivrea [illegible] ha provato, riversandosi nella metà campo avversaria. Ma quello che non neutralizzava la difesa era fermato inesorabilmente [illegible] Russeglia.

L'estremo difensore ha strappato gli applausi intervenendo su Gambi[illegible] e Pensiero. E se il numero uno era fuori gioco ci pensavano Ceaglio e Cirla. Un secondo tempo con l'Ivrea all'attacco e un Saluzzo pronto a sfruttare i varchi in contropiede, [illegible] è accaduto al 70' quando Alberto ha salvato, forse con la mano, una conclusione [illegible] Di Napoli e all'87 quando Cusenza ha battuto De Biasio, firmando il 2-0 e facendo esplodere la gioia granata. (lu. fer.)

### [illegible] 1 / Fossanese 1

SAN MAURIZIO. Per Michele Camposeo ed i suoi ragazzi tutto è finito a 10' [illegible] termine, quando il neo-entrato [illegible] Ruocco ha superato Saccullo in seguito ad un'indecisione di Lazzaretto. E' sfumato così il sogno di vincere il campionato rincorso fin dalla prima giornata, un sogno che a molti ormai era sembrato concretizzarsi già troppo presto. Sul difficile campo di San Maurizio contro i locali costretti a non perdere per raggiungere almeno lo spareggio salvezza, la Fossanese ha dovuto lottare contro l'avversario più insidioso, la sfortuna. Il conto l'ha aperto Dalmazzo alla metà del primo tempo colpendo la traversa su calcio di punizione. Poi allo scadere a colpire il montante [illegible] D'Errico deviando di testa un centro di Fernua. Inizia la ripresa, passano 6' e il «cinghiale» si ripete, sulla respinta del palo raccoglie Migliore e Bassani si salva ancora [illegible] l'aiuto [illegible] legno. Il vantaggio arriva ad un quarto d'ora dal termine, Dalmazzo viene [illegible] giù [illegible] limite, si incarica di calciare la punizione e colloca la sfera all'incrocio [illegible] pali. Passano 5' e [illegible] Ruocco pareggia. A 3' dal termine il portierone del San Maurizio sventa ancora in uscita su Dalmazzo. (gia. gia.)

### Saviglianese [illegible] / Giaveno [illegible]

SAVIGLIANO. Finalmente convincenti. I «maghi» hanno aspettato l'ultima giornata per disputare una grande prova ed a farne le spese [illegible] stato il Giaveno che aveva bisogno di [illegible] vittoria per continuare a spe[illegible] nella salvezza. Invece i rossoblù, che tanti regali hanno fatto agli avversari in questo campionato Eccellenza, sono stati spietati. A [illegible] il vero qualcosa sono riusciti a concederlo, come il rigore fallito [illegible] Gillio nella prima frazione di gioco, ma il fantasista [illegible] cercato di riscattarsi per tutta la gara ed all'83' ha colto con una prodezza personale la rete del 3-1, facendosi perdonare dai tifosi.

Il Giaveno-Coazze ha provato ad attaccare ha giocato [illegible] coraggio, ma [illegible] la Saviglianese di ieri c'era davvero poco [illegible] fare. Così una delle squadre storiche [illegible] campionato è costretta a scendere di categoria.

Molta amarezza alla fine in casa degli sconfitti, ma di gioia non c'era tanta neppure tra i «maghi». «Giocando così qualche partita in più - dicono i dirigenti - saremmo stati in un'altra zona della classifica, invece solo per pochi punti non siamo ancora in lotta per la salvezza, questa squadra valeva altri traguardi, purtroppo lo abbiamo dimostrato poche volte». (L. f.)

### Mathi [illegible] / [illegible]

MATHI. La Cheraschese gioca il tutto per tutto contro gli arancione allenati da Eudo Giachetti e riesce a raggiungere lo spareggio che dovrà disputare contro il San Maurizio. Nel primo tempo i locali spingono sull'acceleratore costringendo i cuneesi ad [illegible] con veloci azioni di rimessa portate avanti da Leo e Sinopoli. A 6' dall'intervallo gli ospiti riescono a sbloccare il risultato con il numero 7 Bonenti che batte Spadoni da fuori [illegible] con un preciso diagonale. La gioia del vantaggio dura però poco, esattamente quattro minuti. Spicci, a seguito di un'azione corale, calcia con forza contro la porta difesa da Sarale e riporta [illegible] parità il risultato. Nella ripresa [illegible] ancora i padroni [illegible] casa a cercare [illegible] insistenza la [illegible] del ko. Privi del fantasista Locandro squalificato, si affidano alla velocità [illegible] De Silva sulla fascia e all'imprevedibilità di Rag[illegible] Al quarto d'ora Chiadò [illegible] in area palla al piede e finisce a terra dopo un contatto [illegible] Garelli. Per l'arbitro non ci sono dubbi e dagli 11 metri Veglia trasforma. Il gol che vale uno spareggio lo segna di prepotenza Leo, inserendosi in [illegible] mischia che si era sviluppata nell'area dei mathiesi rimasti in 10 per l'espulsione di Pontacolone. (g. g.)

### Bra 0 / Sangiustese 1

BRA. Silvestro compie due prodezze sulla sventola di Vallomy e sul tiro da due passi di Duò, ma deve arrendersi proprio al 90' sull'incornata di Romeo, che regala [illegible] alla Sangiustese che [illegible] dovrà disputare lo spareggio con la Fossanese per il secondo posto.

L'avvio del vibrante match, che poteva alimentare le ambizioni di una delle due formazioni, è stato di [illegible] braidese. Tirrito, Dellagaren e Ruffinatto sono penetrati pericolosamente nell'area ospite, [illegible] l'attento Gestro [illegible] s'è fatto sorprendere. La squadra di Francisca ha replicato con una grande giocata, in contropiede, di Volpe (subentrato dopo soli 15' all'infortunato Capobianco) che ha costretto Loponte al salvataggio in extremis.

Nella ripresa, dopo una fase combattuta (sette giocatori sono stati ammoniti dal pinerolese Mago, che ha ben diretto l'acceso confronto) ma avara di emozioni, [illegible] match si è ravvivato nell'ultimo quarto d'ora.

Con Fava in posizione più avanzata, per sfruttare le [illegible] doti [illegible] ispiratore del gioco, [illegible] Bra si è esposto al contropiede ospite. Duò, Vallomy e Cristiano hanno trovato un Silvestro insuperabile. (ren. ard.)

### Piobesi [illegible] / Rivoli [illegible]

PIOBESI. Con una vittoria [illegible] larghe dimensioni (5-3 sul Rivoli) il Piobesi ha festeggiato la salvezza, un traguardo inseguito per tutto il campio[illegible] e conquistato solo all'ultima giornata davanti ai propri tifosi che lo hanno incoraggiato alla grande.

Ieri i ragazzi di Ezio D'Herin hanno cercato di archiviare [illegible] più presto la partita e sulle ali dell'entusiasmo Cesare e Cavallito, nel volgere di appena centottanta secondi, hanno firmato l'uno-due che lanciava il Piobesi verso la vittoria dopo appena 22'. Ci pensava p[illegible] Longo, per il Rivoli, a riaprire la gara, [illegible] sul finire del primo tempo [illegible] Cavallito (di testa, un gran gol) portava a tre le reti per i padroni di [illegible]. Al 45' gli ospiti tentavano una nuova reazione e accorciavano le distanze con Caputo.

Nella ripresa i locali allungavano e mettevano al sicuro il risultato. [illegible] Serra, con una doppietta, a far volare i compagni sul 5-2, e sugli spalti iniziava la festa. La partita finiva virtualmente e scorreva via senza più emozioni, ma soprattutto senza che [illegible] Rivoli potesse ancora insidiare la porta difesa da Evangelista. Poi, giusto allo scadere, gli ospiti andavano in gol con Bruno su rigore. (m. b.)

## [illegible] A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

**Oleggio-Derthona 0-2**

**Oleggio:** Porta; Giorgi, Materna; Frattini, Piebani, Nicolini; Sala, Grigatti (24' Moro), Miglio (46' Montonati), Spinelli, Simonelli. **Derthona:** Negri; Gabetta, Bergo; Bruzzo, Recaldini (79' Fotia), Trebbi; Sperati, Pizzi, Sciaccaluga (83' Taschen), Vercellino, Dellepina. **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Reti:** 24' Sciaccaluga, 72' Vercellino su rigore. **Note:** 800 spettatori, ammonito Piebani, 82' espulso Nicolini.

**Arona-Asti 1-4**

**Arona:** Trischetti; Alesina, [illegible]; Tencaioli, Polacchini, Florio; Guidi, Albertin, Zonca ([illegible] Faro), [illegible] (75' Tarello), Montesano. **Asti:** Biasi; Farello, Gatto; Cacciola, Nastasi, Buccioli; Restivo (55' Incardona), Bochicchio, Falzone, Schiavone, Mariani (87' Zaro). **Arbitro:** Bencardino di Aosta. **Reti:** 56' Zardi, 65' Bochicchio, 71' Mariani, 89' Incardona, 94' Falzone. **Note:** 150 spettatori.

**[illegible] 1-1**

**Juventus Domo:** Migliorati (46' Pochetti); Venturini, Brindini (46' Fornari); Foti, Pisoni, Adda; Chilò (46' Fiorito), Bruno, Conte, Garzonio, Battro. **Trino:** Bigatti (46' Pettinato); Osenga, Andreotti; Di Mari, Forzani, Grangia; A. Greppi, Fansa, Albieri (82' Gardano), Pellegrini, G. Greppi. **Arbitro:** Turco di Vicenza. **Reti:** 20' Albieri su rigore, 85' Bruno. **Note:** Giornata ventosa; spettatori un centinaio circa.

**[illegible] - Borgomanero 2-1**

**Verbania:** Vianoli, Lana, Ferrario, Calafiore (83' Anessi), Agostini, Sala, Ceglie, Masoero, Agostino, Foti (80' Mirabelli), Vernoli. **Borgomanero:** Facchi, Carrea (65' Ciorciaro), Borrini, Amoriello, Milani, Maffei, Bobica, Calmi, Andreolli, Castani, Monzani. **Arbitro:** Careglio. **Reti:** 50' Masoero, 59' Andreolli, 60' Vernoli.

**Caltignaga-Novese 1-3**

**Caltignaga:** Marasco; Moini, Mora; Scazzosi, Bellomo, Sarti; Curioni, Massara, Cerutti, Pasquino, Colombo. **Novese:** Albertini; Siri, Ravera; Odino (75' Gozzoli), Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Cartasegna (46' Quartino), Petrini, Pastorino, Magna. **Arbitro:** Iudicello. **Reti:** 30' Sarti su rigore, 50' Pastorino, 88' Magna, 94' Petrini.

**Casale-Monferrato 1-0**

**Casale:** Ciolli, Mometti, Demartini; Cadamuro, Aldo Porrino, Valentino; Libero (59' Baucia), Isoldi, Ricciotti, Torretta, Enrico Porrino (75' Casu). **Monferrato:** D'Ettorre (28' Menabò), Dellatorre, Barile (29' Lopes); Cassione, Grassano, Favarin (57' Cavelli); Fantin, Benazzo, Luongo, Lasalvia, Mori. **Arbitro:** Zorzi. **Rete:** 7' Isoldi.

**Fulvius-Omegna 1-2**

**Fulvius:** Guzzo (46' Oniscodi), Rodighiero, Menditto; Salvaggio, Bobbio, Zanchetta; Bianco, Vennaruoci (70' Battistella), Musacchi, Manfrin (75' Francescon), Chilelli. **Omegna:** Lecchi, Mungo, Corradini; Martinelli, Fabrizio Gherardini, Savoini; Tummolo, Lomazzi (46' Prelli), Magagnoli (70' Gallotti), Vono, Stefano Gherardini. **Arbitro:** Nuccio di Bra. **Reti:** 20' Manfrin; 79' Fabrizio Gherardini; 89' Stefano Gherardini.

**[illegible]**

**Libarna:** Giacobbe (61' Zichichi), Ubertelli, Piu (86' Nebbia), Scaramaglia, Viverelli, Bizzarro, Trecate, Gaggero, Bordini, Roveda, Cammarota (57' Pautrè). **Cerano:** Ruffo, Tunesi, Benedini, Ernst, Chinaglia, Andolfo, Zanchetta, Boca, Forloni (61' Lacquaniti), Bonalumi, Sandrin. **Arbitro:** Interlici di Torino. **Reti:** 17' e 86' Bizzarro, 61' Ubertelli, 64' Zanchetta, 90' Tunesi. **Note:** terreno in condizioni ottimali, spettatori duecento.

**[illegible]**

| [illegible] | P | Partite V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| DERTHONA | 43 | 17 | 9 | 4 | 51 | 16 |
| ASTI | 42 | 16 | 6 | 6 | 52 | 25 |
| VE[illegible] | 38 | 15 | 8 | 7 | 43 | 27 |
| OLEGGIO | 37 | 14 | 9 | 7 | 39 | 27 |
| NOVESE | 34 | 12 | 10 | 8 | 37 | 32 |
| BORGOMAN. | 33 | 13 | 7 | 10 | 39 | 35 |
| LIBARNA | 31 | 8 | 15 | 7 | 33 | 36 |
| CALTIGNAGA | 31 | 12 | 7 | 11 | 32 | 35 |
| JUVE DOMO | 28 | 8 | 12 | 10 | 36 | 36 |
| OMEGNA | 28 | 6 | 12 | 10 | 22 | 31 |
| TRINO | 27 | 7 | 13 | 10 | 22 | 29 |
| CASALE | 27 | 8 | 11 | 11 | 20 | 28 |
| CERANO | 26 | 6 | 10 | 12 | 28 | 39 |
| [illegible] | [illegible] | 8 | 6 | 15 | 28 | 36 |
| FULVIUS | 16 | 4 | 8 | 18 | 17 | 40 |
| ARONA | 15 | 3 | 9 | 18 | 18 | 53 |

**I MARCATORI**

21 reti: Falzone (Asti).
17 reti: Della Pina (Derthona).
16 reti: Andreoli (Borgoman.).
12 reti: Vercellino (Derthona); Conte (Juve Domo).
11 reti: Schiavone (Asti); Luon[illegible] (Monferrato); Simonelli (Oleggio).
10 reti: Mariani (Asti); De Santis (Cerano).
9 reti: Sandrin (Cerano); Bizzarro (Libarna); Ubertelli (Libarna); Magna (Novese); Uvomo (Verbania).

Il Derthona sale tra i dilettanti

L'Asti spareggia con la seconda del girone

[illegible]
Retrocedono:
[illegible]
Fulvius
Arona

## [illegible] B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

**[illegible]**

[illegible] Evangelista (66' Calvetto), Catucci, Renzi, Pagliarani, Rista, Tullio, Gennaro, Mazzini, Cavallito, Cesare (58' Facchini), Serra (80' Porporato). **Rivoli:** Barnul, Della Selva, Caputo, Zanellati (65' Bava), Ferri, Longo, Gagliardi, Ferro, Bruno, Fadda, Vaccarone. **Arbitro:** Riccardi di Alessandria. **Reti:** 22' Cesare, 24' e 40' Cavallito, 30' Longo, 45' Caputo, [illegible]' e 59' Serra, 90' Bruno su rigore.

**Chieri-Doglianese 3-0**

**Chieri:** Ferrero, Valoti, Parente, Adinolfi, Caon, Faveretto, Fogliato, Parino, Errico (80' Urbani), Luison (75' Pegorin), Tinozzi. **Doglianese:** Montone, Sarotti (48' Puddu), Mantlieri, Cornetto, Pace F., Fruttero, Calandra, Alunni, Marina (75' Giraudo), Marnell, Chiaramello. **Arbitro:** Schiavon di Biella. **Reti:** 45' Luison, 46' Valoti, 65' Fogliato. **Note:** Caon e Faveretto sono stati premiati dal Chieri.

**Bra-Sangiustese 0-1**

**Bra:** Silvestro; Novello, Loponte, Ruffinatto; Fava, [illegible] (46' Castietti); Dellagaren, Tirrito, [illegible] ([illegible]' Arturoni), Forte, Casciano. **Sangiustese:** Gestro; Canal, Zarra; Zannoni, Gualtieri, Bedino; Romeo, Cristiano, Capobianco (15' Volpe; dal 75' Duò), Buglione, Vallomy. **Arbitro:** Mago di Pinerolo. **Rete:** 90' Romeo. **Note.** Angoli 5-[illegible] per il Bra. Ammoniti: Forte, Dellagaren, Ruffinatto, Castietti, Cristiano, Bedino, Canal.

**[illegible] 1-1**

**Rivarolese:** Cavallo; Seren Rosso, Ronco (56' Bivona); Sagliettì, Alogna, Testa; Ossola, Fantini, Falcieri, Surace, Tranchina (75' Mazzametti). **Chivasso:** Guzzo; Piras, Bochicchio; Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella, Della Torre, Battistella, Falcitelli (77' Arduino), Sena. **Arbitro:** Surace di Nichelino. **Reti:** 48' Falcitelli, 69' Fantini.

**Mathi-Cheraschese [illegible]**

**Mathi:** Spadoni; Veglia, Fioccardi; Corgiat, Paris (20' Chiadò), Pontacolone; De Silva, Vernoli, Ragona, Spicci, Pomata. **Cheraschese:** Marengo (1' Sarale); Milanesio, Garelli; Cellerino E., Fissore (74' Di Stefano); Smeriglio, Bonenti, Prato, Sinopoli, Leo, Cellerino R. **Arbitro:** Rossi di Verbania. **Reti:** 40' Bonenti, 44' Spicci, 60' Veglia, 75' Leo

**San Maurizio-Fossanese 1-1**

**San Maurizio:** Bassani; Canapè, Leone; Costantino, Sorbilli, Sesia; Broccoletto, Bonello, De Marinis, Cusenza (70' Di Ruocco), Ros. **Fossanese:** Giaccardi (1' Saccullo); Rossetto, Ambrosino; Dalmazzo, Baron, Lazzaretto; Fissore (89' Sordo), Turco, Migliore, Fernua, D'Errico. **Arbitro:** Contri di Firenze. **Reti:** 75' Dalmazzo, 79' Di Ruocco.

**Saviglianese-Giaveno 3-1**

**Saviglianese:** Ambroglio; Mela, Zippari; Barberis, Faccia, Caricato; Lepomarda (57' Gianoglio), Veronese, Mendola, Gillio, Panero (73' Zavattero). **Giaveno:** Gaeta; Guasco, Biglia; Dini, Moroni, Rosa Brusin (78' Vigo); Neirotti (84' Sperandio), Mancuso, Papini, Licheri. **Arbitro:** Ugolini di Biella. **Reti:** 33' Zippari; 67' Mendola; 78' Papini (rigore); 83' Gillio.

**[illegible] 2-0**

**Saluzzo:** Russeglia; Peirone, Ceaglio (69' Sabatino); Cirla, Fornesi, Salvai; Villosio, Bianco, [illegible] (64' Cusenza), Barale, Di Napoli. **Ivrea:** De Biasio; Alberto; Ghidetti, Gambino, Frumento, Balbi (46' Vallomy); Grieco (60' Pensiero), Tirasse, Sella, De Paola, Zucca. **Arbitro:** Lauria di Treviglio. **Reti:** 28' Ceaglio; 67' Cusenza.

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | Partite V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SALUZZO | [illegible] | 13 | 13 | 4 | 39 | 25 |
| FOSSANESE | 38 | [illegible] | 14 | 4 | 48 | 23 |
| SANGIUSTESE | 38 | 12 | 14 | 4 | 36 | 19 |
| IVREA | 37 | 14 | 9 | 7 | 47 | 32 |
| BRA | 36 | 12 | 12 | 6 | 40 | 31 |
| LA CHIVASSO | 31 | 9 | 13 | 8 | 37 | 30 |
| CHIERI | 31 | 8 | 15 | 7 | 40 | 37 |
| RIVAROLESE | 31 | 10 | 11 | 9 | 35 | 34 |
| RIVOLI | 29 | 10 | 9 | 11 | 40 | 38 |
| [illegible] | [illegible] | 8 | 10 | 11 | 30 | 35 |
| MATHI | [illegible] | 7 | 14 | 9 | 33 | 40 |
| [illegible] | [illegible] | 5 | 16 | 9 | 35 | 38 |
| [illegible] | 24 | 6 | 12 | 12 | 24 | 32 |
| S. MAURIZIO | 24 | [illegible] | [illegible] | 11 | 19 | 34 |
| GIAVENO C. | [illegible] | [illegible] | 8 | 15 | 23 | 42 |
| DOGLIANESE | 16 | 5 | 6 | 18 | 19 | 55 |

**I [illegible]**

18 reti: Moretti (Chieri).
14 reti: Migliore (Fossanese).
13 reti: Cavallito (Piobesi); Capobianco (Sangiustese).
12 reti: Gambino (Ivrea).
11 reti: Locandro (Mathi).
10 [illegible]: Depaola (Ivrea).
9 reti: Forte (Bra); Fava (Bra); Zucca (Ivrea); Gentile (Rivarolese); Vaccarone (Rivoli); Cusenza (Saluzzo); Gillio (Saviglian.).
8 reti: Dalmazzo (Fossanese); Masante (Giaveno C.); Falcitelli (La Chivasso); Bruno (Rivoli).

Il Saluzzo sale tra i dilettanti
Spareggio
tra Fossanese e Sangiustese
per la seconda classificata che affronterà l'Asti, secondo nel girone A

Retrocedono: Doglianese
Giaveno
e la perdente tra
Cheraschese e San Maurizio

Incredibile finale: 2-0 dei ticinesi all'Intra, pari della Sunese e Barengo ko

# Castellettese sale in Paradiso

## *Gattinara vince a Momo e condanna il Feriolo*

Castellettese regina: i ticinesi affondano nello scontro diretto l'Intra e sfruttando gli incredibili stop casalinghi di Barengo (ko con il Val Mos) e Sunese (reti inviolate con [illegible] Villadossola) conquistano il paradiso. Dunque nessuna appendice: Castellettese in Eccellenza [illegible] merito. I biancoazzurri hanno confermato, pur tra alti e bassi, il team più solido e compatto. Verdetti emessi anche in coda: il Gattinara espugnando Momo rende vana la goleada del Feriolo contro [illegible] Valsessera che accompagna così Trecate a Varalpombiese in Prima categoria.

Molte emozioni tra Castellettese [illegible] Intra. I ticinesi non possono accontentarsi del pareggio per questioni di classifica avulsa e [illegible] subito a premere. Dopo pochi minuti l'arbitro decreta un rigore per l'undici [illegible] Enfi. Maggioni [illegible] lascia tradire dall'emozione [illegible] e sbaglia. Il destino dei biancoazzurri sembra segnato, anche perché al 55' i ticinesi restano in dieci per l'espulsione (somma d'ammonizioni) di Menin. Invece nel momento più delicato la Castellettese riesce a ritrovarsi. E' il 76' quando Meggioni si fa perdonare deviando in rete la palla dell'1-0. Il gol cambia il quadro tecnico dell'incontro. Adesso è l'Intra a cercare [illegible] insistenza il pareggi[illegible] ma [illegible]ai il tempo a disposizione è limitato. All'85, in contropiede, [illegible] Castellettese fissa lo score sul 2-0 grazie a Cozza. Al termine l'inaspettato regalo dagli altri campi: che la festa cominci.

Amaro finale di torneo per Sunese e Barengo. I «lupi» [illegible] inutilmente all'assalto del bunker del Villadossola che, pur con qualche affanno, riesce a resistere. Nei minuti finali [illegible] nervosismo e la fatica rendono tutto più difficile e il sogno bianconero svanisce.

Anche il Barengo perde [illegible] ghiotta [illegible] di approdare, almeno, allo spareggio. Un Val Mos meno contratto riesce a far suo l'incontro vendicando la sconfitta dell'andata. [illegible] entrata di ripresa i rossoblù sbloccano il risultato [illegible] Bianchi (48') e, in pieno forcing novarese (85') piazzano [illegible] Stesina il colpo risolutore. In coda [illegible] Gattinara basta [illegible] gol dell'esperto Giorcelli dopo 5' per sbancare Momo e assicurarsi la salvezza. Inutile il poker rifilato dal Feriolo al Valsessera. Le doppiette [illegible] Giacomini (26' e 87') e Marcalotti (40' e 83') non mitigano la delusione per [illegible] retrocessione. A far compagnia agli ossolani Trecate [illegible] Varalpombiese che hanno fatto le «prove generali» per il prossimo torneo di Prima. L'hanno spuntata di misura i biancorossi (due reti di Spigolon e Portalli). Ininfluenti per la classifica gli acuti esterni di Crevolese (a Vignale) e Bellinzago (corsaro a Varallo). [p. m. f.]

Cinque vittorie in trasferta hanno caratterizzato l'epilogo stagionale

# Castellamonte, sogno avverato

## *Si arrende la rivale Donato Mongrando: 2-0*

Il Castellamonte supera con un risultato all'inglese il suo diretto avversario [illegible] conquista la promozione nel campionato di Eccellenza. Il Donato Mongrando ce l'ha [illegible] davvero [illegible] e ha resistito per il primo tempo cercando, con fraseggi insistiti, di perforare la retroguardia canavesana, ma non c'è riuscito. Così, l'uno-due firmato da Bellino e Pasquato alla metà della ripresa su contropiede ed azione personale, ha [illegible] la parola fine alle speranze dei biellesi consegnando il titolo alla squadra che ha segnato più gol in assoluto. L'allenatore Sergio Riccardino, con i dirigenti, non nasconde la soddisfazione di avere [illegible] l'obiettivo al primo [illegible] di Promozione: [illegible] ce l'aspettavamo; [illegible] partiti per raggiungere la salvezza, poi ci siamo trovati in testa e ci abbiamo creduto sino alla fine. Pensavo che il Donato ci aggredisse di più; noi abbiamo temporeggiato colpendoli in contropiede nel momento opportuno».

Per il resto, tutto [illegible] già deciso, l'unico dato curioso sono le cinque vittorie ottenute in trasferta. Il S. Gillio si è preso la soddisfazione di ottenere due punti sul terreno della Vaudese con una rete di Bonsignore alla fine del primo tempo, cancellando le speranze [illegible] «blau-grana» di superare in graduatoria la squadra allenata da Corinno Gransi. Le altre due vittorie di misura le hanno ottenute il Volpiano, opposto al retrocesso San Benigno, [illegible] un gol ancora di Pulcino dopo appena 5' del fischio iniziale, e la Masv Caselle che, con il capocannoniere del girone, Franco Battista, ha inflitto la ventesima sconfitta al La Cervo retrocesso in Prima Categoria dopo un anno di esperienza nel campionato di Promozione.

Convincente anche la prestazione del Fenusma che ha evidenziato an[illegible] una volta i problemi del S. Mauro. La gara, a senso unico, è stata chiusa nella ripresa dalle reti di Vallet e Mammoliti, dopo il vantaggio di Anile. Vince il Venaria sul proprio campo dopo che [illegible] andato sotto di due gol alla fine dei primi quarantacinque minuti. Una doppietta di Mosole e il gol [illegible] Canu ribalta la situazione. La Crescentinese ha affondato con una cinquina il Car Gassino, imbottito di ragazzi della Juniores, mentre il Settimo Eureka e la Cossatese si [illegible] divisi [illegible] posta [illegible] buoni coinquilini [illegible] classifica. Le reti portano la firma di Vercelli per gli ospiti e di Baracco, su rigore in seguito all'atterramento di Murina per la squadra presieduta da Piero Lovera.

Gianni Giacomino

### GIRONE A: SI SONO SEGNATE 19 RETI

**Barengo - Val [illegible] 0-2**
48' Bianchi (V); 85' Stasina (V).

**Castellett. - [illegible]**
76' Maggioni (C); 85' Cozza (C).

**D. Varallo - Bellinzago 0-3**
9' Mainino (B); 74' Cristianini (B); [illegible] Mordocco R. (B).

**Feriolo - Valsessera 4-1**
26' Giacomini (F); 40' Marcaletti (F); 42' Bullo (V); 83' Marcaletti (F); 87' Giacomini (F).

**Momo - Gattinara 0-1**
5' Giorcelli (G).

**[illegible] - Villa[illegible] 0-0**

**Trecate - Varalpomb. 3-2**
4' Portalli (T); 42' Spigolon (T); 44' Riva (V); 72' Vanzan (V); 77' Spigolon (T).

**Vignale - Crevolese 0-1**
83' Galdo (C).

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CASTELLETT. | 39 | 13 | 13 | 4 | 37 | 27 |
| [illegible] | 38 | 15 | 8 | 7 | 39 | 21 |
| [illegible] | 37 | 13 | 11 | 6 | 40 | 20 |
| INTRA | 37 | 14 | 9 | 7 | 32 | 17 |
| CREVOLESE | 37 | 12 | 13 | 5 | 40 | 26 |
| VALSESSERA | 35 | 13 | 9 | 8 | 40 | 33 |
| VILLADOSS. | 34 | 10 | 14 | 6 | 44 | 29 |
| BELLINZAGO | 33 | 10 | 13 | 7 | 29 | 28 |
| VAL MOS | 31 | 13 | 5 | 12 | 29 | 41 |
| MOMO | 30 | 11 | 8 | 11 | 34 | 36 |
| D. VARALLO | 26 | 8 | 10 | 12 | 38 | 42 |
| VIGNALE | 24 | 7 | 10 | 13 | 27 | 38 |
| GATTINARA | 23 | 7 | 9 | 14 | 25 | 38 |
| FERIOLO | [illegible] | [illegible] | 10 | 14 | 29 | 37 |
| TRECATE | 18 | 4 | 10 | 16 | 16 | 49 |
| VARALPOMB. | 16 | 5 | 6 | 19 | 31 | 48 |

**I MARCATORI**

**17 reti:** Guidetti (D. Varallo).
**15 reti:** Tonati (Momo).
**14 reti:** Tabarini (Varalpomb.); Petelli (Villadoss.).
**13** [illegible] Scano (Barengo); Zola (Intra).
[illegible] Giacomini (Feriolo); Ivaldi (Val Mos).
**9** [illegible] Pastore (Barengo); [illegible] (Crevolese); [illegible] (Crevolese); Giavarra (Sunese).
[illegible] **reti:** Bona (Crevolese); Di Pietro (Crevolese); Alosi (Gattinara); Traina (Momo); Borroni (Sunese); Coppo (Valsessera); Rota (Valsessera); Lopardo (Villadoss.).

La [illegible] sale in Eccellenza.

Retrocedono: **Feriolo, Trecate e Varalpombiese**

### [illegible] B: SI SONO SEGNATE 21 RETI

**D. Mongrando - Castellam. 0-2**
57' Bellino (C); 78' Pasquato (C).

**Sett. Eureka - Cossatese 1-1**
61' Vercelli (C); 72' Baracco (E).

**Fenusma - S. Mauro 3-0**
9' [illegible] (F); 61' Vallet L. (F); 75' Mammoliti (F).

**Car Gassino - Crescentin. 1-5**
18' Ravagnani (G), autorete; 28' Pieri (G); 43' Da Re (C); 52' Boarolo (C); 60' Lo Duca (C); 86' Leone (C).

**La Cervo - M. Caselle 0-1**
21' Battista (M).

**S. Benigno - Volpiano 0-1**
[illegible] Pulcino (V).

**Vaudese - S. Gillio 0-1**
39' Bonsignore (S).

**Venaria - Sarrecogne 3-2**
11' Cariano (S); 39' Giovetti (S); 57' Mosole (V); 62' Mosole (V); 73' Canu (V).

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CASTELLAM. | 44 | 17 | 10 | 3 | 48 | 20 |
| D. MONGRANDO | 40 | 13 | 14 | 3 | 33 | 17 |
| VAUDESE | 39 | 13 | 13 | 4 | 37 | 21 |
| VOLPIANO | 36 | 12 | 12 | 6 | 36 | 26 |
| M. CASELLE | 33 | 11 | 11 | 8 | 44 | 36 |
| FENUSMA | 32 | 11 | 10 | 9 | 47 | 30 |
| CRESCENTIN. | 32 | 11 | 10 | [illegible] | 40 | 31 |
| SETT. EUREKA | 30 | 8 | 14 | 8 | 35 | 29 |
| SARRECOGNE | 30 | 10 | 10 | 10 | [illegible] | [illegible] |
| S. GILLIO | 30 | 10 | 10 | 10 | 38 | 43 |
| [illegible] | 30 | [illegible] | 10 | 10 | 36 | 43 |
| S. MAURO | [illegible] | 8 | 13 | 9 | 28 | 27 |
| VENARIA | 28 | 9 | 10 | 11 | 39 | 47 |
| CAR GASSINO | 21 | [illegible] | 9 | 15 | 31 | 45 |
| S. BENIGNO | [illegible] | 3 | 7 | [illegible] | 24 | 57 |
| LA CERVO | 13 | 3 | 7 | [illegible] | 17 | [illegible] |

**I [illegible]**

**21 reti:** Battista (M. Caselle).
**18 reti:** Barros (M. Caselle).
**15 reti:** Poli (D. Mongrando); Cipriani (S. Gillio); Vastapane (Venaria); Pulcino (Volpiano).
**14 reti:** Mammoliti (Fenusma); Vacimino (Sarrecogne).
**13 reti:** Rizzo (Fenusma); Murina (Sett. Eureka); Viviani (Vaudese).
**11 reti:** Osella (Venaria).
**10 reti:** Da Re (Crescentin.).
[illegible] **reti:** Ruscio (Vaudese).

Il Castellamonte sale in Eccellenza

Retrocedono: **Car Gassino, San Benigno, [illegible] Cervo**

Cavallermaggiore e Alpignano restano appaiate: fra 7 giorni il verdetto

# Sei gol per la coppia di testa

## *Albese batte Luserna, la Pedona è quarta*

Tutto come da pronostico (o quasi). Alpignano e Cavallermaggiore, protagoniste di una stagione che le ha viste [illegible] appaiate in vetta alla classifica, concludono alla pari [illegible] girone C: si giocheranno [illegible] passag[illegible] in Eccellenza nello spareggio in programma [illegible] fra sette giorni. Rimane a bocca asciutta l'Albese, che pure ha chiuso il torneo con un bilancio molto positivo. «Abbiamo ricreato un club quasi dal nulla, con un gruppo che [illegible] ampie garanzie per il futuro», [illegible] consola il direttore sportivo Beppe Bergese.

La doppia sfida incrociata di ieri fra testa e coda del campionato ha condannato [illegible] Mondovì (che spera comunque, per blasone e strutture sportive, nel ripescaggio) alla retrocessione. La squadra di Flavio Parola s'è arresa sul campo dell'Alpignano. La gara è stata spettacolare e ha offerto molti spunti di [illegible]. I torinesi avevano un'occasione unica; gli ospiti erano pieni d'energia per tentare [illegible] disperato aggancio (o sorpasso) al Busca. E' finita 2-1, [illegible] l'Alpignano subito in vantaggio grazie all'ex Antelmi e sul 2-0 col raddoppio di Bosco al 15' della ripresa. Il Mondovì ha cercato di reagire, [illegible] arrivato al gol della bandiera solo allo scadere, grazie [illegible] Bianchi. «Comunque vada nello spareggio siamo contenti così: il campionato l'abbiamo vinto», afferma l'allenatore torinese Portesi, che è a un passo a riportare la sua formazione nell'Eccellenza dopo [illegible] retrocessione dello scorso anno.

Stessa euforia si respirava ieri a Busca negli spogliatoi del Cavallermaggiore. I cuneesi (64 gol in totale) di capitan Crivellari e del mister Gianni Della Casa hanno completato [illegible] il primo posto un'annata da record. «Siamo entusiasti - commentano il ds Aldo Bertero e il dirigente Enrico Sandra -. E' stata una magnifica avventura, siamo riusciti a concludere [illegible] questo difficile campionato in vetta. Ci giocheremo tutto in 90': ma, almeno nello spirito, ci sentiamo già promossi per l'eccellente risultato fin qui ottenuto». Pur con un 4-0 al passivo i grigi di [illegible] sorridono. La sconfitta del Mondovì ad Alpignano, infatti, vale la salvezza.

Nelle altre gare spicca il successo esterno della Pedona sul campo della Narzolese; grazie [illegible] questo risultato la squadra di Sandro Turini conclude [illegible] sola al quarto posto, dietro alle tre «regine» della stagione. Chiudono bene anche il Rosta (5-1 al Barge, che era riuscito provvisoriamente a impattare dall'1-0 all'1-1 grazie ad Aguirre) e il Centallo che, sia pur condannato, s'è tolto la soddisfazione di battere l'Airaschese. [r. s.]

Il Felizzano s'impone nel derby con il Quattordio, Don Bosco corsaro

# Il Canelli vince ma retrocede

## *Inutile 2-0 degli astigiani al Castellazzo*

Dulcis in fundo. La stagione '94/95 chiude i battenti e c'è chi sorride. E' il ovviamente caso dell'Acqui che sabato sera ha festeggiato la promozione in Eccellenza [illegible] una kermesse all'Ottolenghi. I ragazzi del vivaio sono scesi sul campo [illegible] bandiere e stendardi, poi gli Esordienti si [illegible] confrontati con i pari età del Castellazzo. A seguire la sfida epilogo della stagione tra i bianchi [illegible] il Sandamianferrere. E' stata una partita tranquilla, con [illegible] gol per parte, entrambi realizzati [illegible] primo tempo. Ancora una volta il [illegible]nico dei padroni di casa Merlo ha mandato in campo 5 juniores. «Sono il nostro futuro - dichiara il vicepresidente Valnegri -. Il prossimo anno molte giovani leve [illegible] pronte per le sfide di Eccellenza». Alla fine, tutti all'Enoteca comunale per festeggiare il salto di categoria.

E se l'Acqui sorride, ci sono comunque due squadre che hanno qualcosa [illegible] recriminare. A parte il Quattordio, già condannato in Prima categoria da parecchie settimane, per Canelli e Nichelino la retrocessione è scattata dopo l'ultima giornata. Per i torinesi la salvezza era legata [illegible] filo sottolissimo. I gialloblù avrebbero dovuto imporsi, confidando in un colpaccio [illegible] Quattordio contro i «cugini» del Felizzano. E per di più il Canelli avrebbe dovuto issare bandiera bianca nel match interno con il [illegible]stellazzo. Nulla [illegible] tutto ciò è accaduto e il Nichelino deve accettare il responso finale. Un responso che invece brucia parecchio [illegible] biancazzurri astigiani. Alla società [illegible] presidente Gibelli, che [illegible] piegato il Castellazzo p[illegible] 2 a 0, [illegible]bbe ba[illegible] [illegible] scivolone del Felizzano per attuare il sorpasso. Gli alessandrini invece si sono imposti nella sfida interna con la cenerentola Quattordio. «Non è stata una bella partita - dichiara [illegible] dirigente del Felizzano. Ma [illegible] poteva esserlo, visto che la squadra è scesa in campo piuttosto [illegible]. Comunque i ragazzi hanno fatto il loro dovere. E' finita 2 a 0, ma le reti avrebbero potuto [illegible] molte di più, visto che abbiamo fallito almeno altre tre occasioni».

Salvo anche il Don Bosco Nichelino che è andato ad espugnare [illegible] campo di Sarezzano (2-3), grazie a [illegible] doppietta di Rolle e a un rigore trasformato da D'Antuono. Goleada anche del Bacigalupo che ha messo alle corde l'Ovada (4-1), mentre [illegible] finita pari (1-1) la gara tra Trofarello e Viguzzolese. Stesso risultato anche a Pontecurone dove era impegnato il Lucento.

Piero Abrate

### GIRONE [illegible] SI SONO SEGNATE 26 RETI

**Alpignano - Mondovì 2-1**
30' Antelmi (A); 60' [illegible] (A); 89' Bianchi (M)

**Borgonese - Lascaris 1-1**
51' Garbinati (B); 63' Broccanello (L).

**Busca - Cavallerm. 0-4**
11' Baruzzo (C); 27' Baruzzo (C); 50' Baruz[illegible] (C); 14' [illegible] (C).

**Centallo - Airaschese 1-0**
77' Sereno (C).

**Luserna - Albese [illegible]**
34' Marabotto (A); 67' Marabotto (A); 44' Morone (A); [illegible] Dalmazzo R. (A).

**Meroni C. V. - Carmagnol. 0-4**
29' Parlo (C); 65' Costanzo (C); 78' Sabena (C); 88' Sorrentino (C).

**Narzolese - [illegible] 0-2**
30' Maccagno (P); 35' Maccagno R. [illegible].

**Rosta - Barge 5-1**
15' Orlandini (R); 20' Aguirre (B); 25' Pignataro (R); 55' Pignataro (R); [illegible] Pignataro (R); 70' Dimaggio (R).

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAVALLERM. | [illegible] | 19 | 8 | 3 | 64 | [illegible] |
| ALPIGNANO | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3 | 67 | 32 |
| ALBESE | 42 | 17 | 8 | 4 | 48 | 18 |
| PEDONA | 32 | 11 | 10 | 9 | 34 | 32 |
| CARMAGNOL. | 31 | 12 | 7 | 11 | [illegible] | 38 |
| BARGE | 31 | 10 | 11 | 9 | 36 | 38 |
| AIRASCHESE | 30 | 9 | 12 | [illegible] | 35 | 36 |
| ROSTA | 29 | 10 | 9 | 11 | 32 | 25 |
| BORGONESE | 28 | 9 | 10 | 11 | 33 | 37 |
| LUSERNA | 28 | 7 | 14 | 9 | 27 | 44 |
| LASCARIS | 27 | 7 | 13 | 10 | 33 | 38 |
| NARZOLESE | 26 | 9 | 8 | 13 | 28 | 40 |
| BUSCA | 24 | 7 | 10 | 13 | 24 | 47 |
| MONDOVI | 23 | 5 | 13 | 12 | 25 | 36 |
| CENTALLO | 18 | 5 | 9 | 16 | 29 | [illegible] |
| MERONI C. V. | 18 | 2 | 12 | 15 | 18 | 4[illegible] |

**I [illegible]**

**22 reti:** Baruzzo (Cavallerm.).
**21 reti:** Gentile (Cavallerm.).
**19 reti:** Leonardi (Alpignano).
[illegible] **reti:** Pignataro (Rosta).
[illegible] **reti:** Antelmi (Alpignano).
**14 reti:** Aguirre (Barge); Chiavassa (Centallo).
**12 reti:** Piano (Airaschese); Meggio (Albese).
**11 reti:** Curcio (Albese).
**10 reti:** Cocirio (Borgonese); Lavinia (Cavallerm.); Turini (Pedona).
**9 reti:** D'Anna (Airaschese); Longo (Alpignano).
**8 reti:** Giraudo (Pedona).

Spareggio tra **Cavallermaggiore e Alpignano per la promozione in Eccellenza**

Retrocedono: **Centallo, Meroni C.V., [illegible]**

### [illegible] D: SI SONO SEGNATE 22 RETI

**Acqui - Sandamianf. 1-1**
15' Domenghini (A); 35' Sorba (S).

**Bacigalupo - [illegible] 4-1**
10' Terlingo (B); [illegible] Battaglia (B); 48' Moncalieri M. (B); 70' Pasqu[illegible] (O); 88' Terlingo (B).

**Canelli - Castellazzo 2-0**
[illegible] Peuto (C); 87' Leonardi (C).

**Felizzano - Quattordio 2-0**
30' Testa A. (F); 88' Marchisio (F).

**Nichelino - Cambiano 0-2**
64' Gamba (C); 72' Fabretto (C).

**Pontecurone - Lucento 1-1**
50' Cattalano I. (L); 52' [illegible] (P).

**Sarezzano - D.B. [illegible] 2-3**
34' Rolle (D); 40' D'Antuono (D); [illegible] Ruliglia[illegible] (S); [illegible] Rolle (D); 74' Ventura [illegible].

**Trofarello - Viguzzolese 1-1**
8' Noviello (T); [illegible] Marchetti [illegible]. (V).

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ACQUI | 46 | 18 | 10 | 2 | 47 | 18 |
| SANDAMIANF. | 43 | 18 | 7 | 5 | 53 | 25 |
| LUCENTO | 40 | 14 | 12 | 4 | 46 | 20 |
| [illegible] | 39 | 15 | [illegible] | 6 | 30 | 20 |
| CAMBIANO | 33 | 11 | 11 | 8 | 36 | 25 |
| OVADA | 33 | 6 | 17 | 5 | 24 | 17 |
| PONTECURONE | 33 | 7 | 19 | 4 | 21 | 14 |
| TROFARELLO | 29 | 8 | 13 | 9 | 33 | 36 |
| BACIGALUPO | 29 | 10 | 9 | 11 | 28 | 35 |
| D.B. NICHELINO | 26 | 8 | 10 | 12 | 38 | 40 |
| [illegible] | 26 | 6 | 14 | [illegible] | 25 | [illegible] |
| [illegible] | 25 | 7 | 11 | 12 | 24 | 33 |
| FELIZZANO | 25 | 6 | 13 | 11 | 25 | 44 |
| CANELLI | 24 | 7 | 10 | 13 | 27 | 39 |
| NICHELINO | [illegible] | 5 | 11 | 14 | 18 | 29 |
| QUATTORDIO | 8 | 1 | 6 | 23 | 16 | 67 |

**I [illegible]**

[illegible] Delle Donne (Sandamianf.).
[illegible] **reti:** Sorba (Sandamianf.).
**11 reti:** Frasca (Cambiano).
[illegible] Rovera (Acqui); Greco (Cambiano); Cattalano G. L. (Lucento).
**9 reti:** Berletto (Acqui); Zurlo (D.B. Nichelino); Cattalano I. (Lucento); [illegible] (Quattordio).
[illegible] Moncalieri M. (Bacigalupo); Tortolina (Canelli); Franco (Sandamianf.); Fioriello (Trofarello); Noviello (Trofarello).

L'Acqui sale in Eccellenza.

Retrocedono: **Canelli, Nichelino e Quattordio**

In B femminile le ragazze del Mirafiori, condotte da Germanetti, espugnano Vittuone

# Il Cus Torino è ad un passo dalla A2

## C1, per la Sanfilippo è scoccata l'ora della verità

IVREA. Si sono conclusi i playoff di A2 femminile, con l'Rbm sconfitta in un match ininfluente [illegible] Senigallia. Conquistato il secondo posto e lo spareggio per la A1 fin dalla scorsa settimana, le eporediesi hanno dato spazio alle seconde linee, consentendo al quintetto titolare di [illegible] a lungo in panchina a ricaricare le batterie. Nelle ultime settimane l'Rbm aveva infatti celato una stanchezza inevitabile per un campionato lungo e faticoso ed il coach Viberti ne ha approfittato per dare spazio alle atlete meno impiegate: in campo quindi Strobbia, Salamano e Ferenchio. Intanto domenica Benevento e Marino, imbattute nel corso dei playoff, giocheranno a Roseto degli Abruzzi per stabilire prima e seconda del girone centromeridionale. Le vincenti accederanno alla A1, le sconfitte disputeranno lo spareggio con l'Rbm.

RBM IVREA-SENIGALLIA 72-75. Rbm: Palieri 7, Antinori 12, Aliverti 18, Scarsoglio 12, Zola 2, Longo 4, Piva 16, Strobbia 1. Senigallia: L. Satolli 16, Mondaini 15, V. Satolli 5, Bedini 6, Stefanini 4, Rosi 30.

Nei playout l'Ipsa, già condannata alla retrocessione, saluta la A2 con una bella vittoria sul Lodi. Le collegnesi, trascinate da una incontenibile Vasco e [illegible] una Passiu [illegible] buona vena, hanno condotto [illegible] buon match, ricucendo un break [illegible] 10 a 0 subito in avvio di ripresa.

IPSA-LODI 72-67. Ipsa: Roggeri 1, Pollastri 2, Posadino 4, P. Daluiso 4, Passiu 14, Vasco [illegible] Ranza 5, Manolino 13, Barbero 9. Lodi: Lamacchia 3, Lugli 1, Manzoni 17, Tosi 7, Motta 21, Negroni 7, Pugliese 11.

Serie B femminile. Anche un aggressivo Vittuone deve inchinarsi [illegible] Cus Torino che, guidate da una Germanetti in formato super, conquista una vittoria fondamentale per [illegible] la seconda posizione (che garantirebbe l'accesso alla A2) con due punti di margine [illegible] Lucca. Chiuso sul 24 a 23 un primo tempo molto teso, le cussine incrementavano il divario nella ripresa con bombe di Germanetti e precisione dalla lunetta.

VITTUONE-CUS TORINO 54-62. Vittuone: Brambilla 7, Aloi[illegible] 6, Fantini 14, Pedrazzi 12, Gornati 5, Dentin 11. Cus: Pasi[illegible] 14, Germanetti 16, Alfonso 9, Palombarini 16, Pizzimenti 7.

Serie C1. Sono stati sufficienti gli incontri di ritorno [illegible] Sanfilippo Collegno ed Elah Genova per conquistare la finale per salire in B2. I collegnesi hanno espugnato il campo di Castellanza, giocando con lucidità anche i momenti più difficili, quando i varesini [illegible] in vantaggio (20-10 al 6'). Raggiunta la parità, la Sanfilippo progressivamente, prendeva il largo (46-56 al 30'), conteneva il ritorno di Boselli e compagni e chiudeva virtualmente l'incontro [illegible] bomba di Nicola e, nel finale, una spettacolare schiacciata all'indietro di Dho.

CASTELLANZA-SANFILIPPO COLLEGNO 63-76. Castellanza: Vomiero 5, Corneo 2, Boselli 15, Coleutti 13, Zanelli 11, Maggiorini 2, De Angeli 15. Sanfilippo: Caron 7, Dho 17, Lotezzano 8, Novara 17, Nicola 20, Lanzavecchia 5, Caron 2.

Trascinata da Bressan, l'Elah ha sempre condotto sul parquet di Legnano, raggiungendo un vantaggio massimo di +12 e contenendo nella ripresa il ritorno dei lombardi, cui non è bastata l'ottima prova di Annoni e Salardi.

P. LEGNANO-ELAH GE 64-69. P. Legnano: Rotondi 4, Brugnoli 5, Salardi 13, Galli 7, Cozzi 9, Annoni 15, Maggiorini 11. Elah: Botteghi 5, Graglia 5, Ciardi 9, Salvadori 8, Torcello 4, Morando 4, Bressan 23, Giannini [illegible]

La finale di andata si giocherà mercoledì a Genova, [illegible] il ritorno [illegible] disputerà a Collegno sabato 27 maggio alle ore 21.

**Fabrizio Turco**

LA SITUAZIONE

### Rbm in attesa delle rivali per lo spareggio

**Serie A2 femminile (ultima di ritorno): playoff:** Padova-Brescia 63-55; Trieste-Valmadrera 61-74; La Spezia-Ravenna 59-61; Luino-Thiene 51-65; San Bonifacio-San Miniato 79-95; Rbm Ivrea-Senigallia 72-75. **Classifica:** Thiene 38; Rbm 32; Luino 28; Ravenna 26; Brescia 24; La Spezia, San Bonifacio, San Miniato e Valmadrera 20; Trieste 14; Senigallia 12; Padova 10.
**Playout:** Rho-Treviso 52-64; Borgonovo Pc-Castel Guelfo 53-68; Ipsa Collegno-Lodi 72-67; Muggia-Livorno 81-46; Reggio Emilia-Albino 84-73; Bolzano-Sesto San Giovanni 77-66.
**Classifica:** Sesto San Giovanni 36; Castel Guelfo 30; Muggia e Reggio Emilia 28; Albino e Borgonovo 26; Treviso 24; Bolzano 22; Lodi 16; Ipsa e Rho 14; Livorno 0.

**Serie B femminile, playoff (4ª [illegible] ritorno):** Osio-Siena 62-46; Pontedera-Brugherio 57-62; Pisa-Albino 50-49; Genova-R.C.L. Alessandria 97-61; Cremona-Lucca 54-57; Vittuone-Cus-Torino 54-62. **Classifica:** Genova 30; [illegible] Torino 28; Lucca 26; Brugherio 24; Osio 22; Siena, Vit[illegible] 20; Pisa 18; Pontedera 16; R.C.L. 14; Albino 12; Cremona 10.

**Serie C1 maschile, semifinali dei playoff: ritorno:** Pallacanestro Legnano-Elah Ge 64-69; Castellanza-Sanfilippo Collegno 63-76: Elah Genova e Sanfilippo Collegno accedono alla finalissima.

**Serie C2 maschile (3ª [illegible] ritorno). Playoff: Girone 1:** Oikos Al-Cover Saluzzo 87-76; Meeting Art Vc-Cus Torino 85-56; Verbania-Uclit Biella 107-94; Meeting Art Vc-Oikos Al 97-110 (recupero del 13/5). **Classifica:** Oikos 16; Cover, Cus e Meeting Art 8; Verbania 6; Uclit 2. **Girone 2:** Icap Cn-Uap Ao 78-90; Oleggio-Derthona 70-73; Fibrac Fossano-Sicas Castelletto 103-82. **Classifica:** Uap 14; Derthona 12; Sicas 10; Fibrac [illegible] Oleggio 4; Icap 2.
**Playout: Girone 1:** Unes Acqui-Pancot San Salvatore 86-84; Alberghina Rivalta-Serravalle 77-76. *[illegible]posa:* Europa To. **Classifica:** Serravalle 10; [illegible]lberghina, Pancot ed Unes 6; Europa 4. **Girone 2:** Crocetta To-Savigliano 81-63; Polaris Casale-Traco Moncalieri 105-81. *Riposa:* Brix Novara. **Classifica:** Crocetta e Polaris 10; Traco 6; Brix 4; Savigliano 2.

C2

Per i mandrogni è la 17ª vittoria consecutiva

### L'Oikos è già in finale Uap e Derthona lottano

A due giornate dal termine si delineano le posizioni [illegible] vertice dei playoff di C2. Nel girone 1 l'Oikos, superando la Cover, ha conquistato la 17ª vittoria consecutiva e l'accesso alla finalissima per la C1. Bisognerà attendere invece per conoscere i rivali degli alessandrini: nel girone 2 è lotta aperta fra Uap e Derthona (vittoriose in trasferta); esce di scena la Sicas (priva di Ongari) battuta a Fossa[illegible] da una strepitosa Fibrac trascinata da Ajmar.

OIKOS AL-COVER 87-76. Oikos: Viale 18, Leoncini 12; Bertelà [illegible]; Carissimi 13; Gilardenghi 9; Marcello 14, Buzzi 5, Montanari 4, Spizzichini 2. Cover: Allocco 12, Vergnano 16, [illegible] 9, Francione 4, Frandino [illegible] Perlo 12, Putetto 3, Brero 4, Nicola 8.

OLEGGIO-DERTHONA 70-73. Oleggio: Cressati 7, Avantaggiato 15, Tonsi 15, M. Erbetta 3, Alfani [illegible], Viviani 8, L. Erbetta 1, Campari 7, Bertoglio 2, Pinesi 7. Derthona: Tava 14, Colicchio 10, [illegible]i 10, De Ros 9, Canegallo 2, Ferrante 18, Moncalvi 10.

ICAP-UAP 77-89. Icap: Intennimeo 14, Minardi 27, Dalmasso 4, Cometto 10, Astori 14, Dutto 2, Caprio 5, Brignoli 1. Uap: Di Murzio 6, Sartore 11, Polin 25, Gyppaz 14, Padovani 18, Tiraboschi 3, Baldi 5, Fracelio 6, Lauranciot 1.

[illegible] FOSSANO-SICAS CASTELLETTO 103-82. Fibrac: Schellino [illegible] Sandrone 15, Ajmar 35, Caviglia 6, Barberis 12, Bianciotto 7. Sicas: Guidotti 7, Mamoli 3, Ghione 2, V. Tumino 5, Fetola 14, Cardinali 6, Baggiani 19, Briccola 4, Antonetto 20.

UNES ACQUI-PANCOT SAN SALVATORE [illegible] Unes: Parodi 25, Pronzati 12, Bottos 17, Orsi 7, De Alessandri 1, Spotti 11, Pavese 13. Pancot: Grasso 19, Pasino 11, E. Mossi 30, M. [illegible] 17, Scapino 8, Santolli 2.

CROCETTA-SAVIGLIANO 81-63. Crocetta: Romagnoli 3, Calvo 23, Rinaldi 15, Audano 8, Germak 12, Scali 3, Cantatore 10, Bonelli 4, Tibaldi 3. Savigliano: [illegible] 3, Crosetti 8, Neva 5, Cavallo 15, Ramonda 16, Frandino 2, Bertaina 4, Di Gangi 5, Tortone 5.

SPORT FLASH

### Ski-roll, domina Dal Sasso

ORNAVASSO. Parata [illegible] campioni ieri a Ornavasso per il Trofeo internazionale di ski-roll, maschile e femminile, che ai nastri di partenza schierava l'élite del fondo mondiale, [illegible] Silvio Fauner, De Zolt, Vanzetta e [illegible] fuoriclasse russa Elena Vialbe. Erano attesi anche Manuela Di Centa e il kazako Vladimir Smirnov, che però hanno dato forfait all'ultimo momento. La gara femminile è stata dominata per il secondo anno consecutivo dall'azzurra Guidina Dal Sasso, detentrice del titolo mondiale della specialità, che si è imposta con il tempo di 34' e 59" sulle nazionali russe Nina Gavriliuk, Elena Vialbe e Olga Kamenskaia, staccate di oltre due minuti. La prova maschile è [illegible] vinta dallo specialista tedesco Thomas Jung, che ha coperto i 13 chilometri di tracciato montano in 30' 52" davanti all'italiano Alfio Di Gregorio, [illegible] campione del mondo, giunto a Boden con [illegible] ritardo di 26". Al terzo posto si è piazzato Stefano Cordoni.

### Nuovo centro sportivo a Saluzzo

SALUZZO. Stasera i granata Pastine e Falcone e lo juventino Ravanelli inaugurano alle 18, a Saluzzo, in corso Italia 71, il centro «Il Podio».

### Ciclismo, [illegible] up per il Giro

Ultimo «check-up» in Valle Maira per il Giro d'Italia. Stasera (ore 21) a Dronero, Lorenzo Tealdi e Guido Campana (direttore tecnico e dirigente organizzativo del Comitato cuneese per la corsa rosa) s'incontrano con i responsabili della frazione che l'1 giugno da Mondovì a Briançon risalirà la vallata [illegible] le rampe che portano al Colle di Sampeyre.

### To 81 sconfitta dal Chiavari

Malgrado le buone parate di Pietro Girasole, la Torino 81 non ha saputo mantenere il vantaggio di un gol che a tre minuti dal termine aveva sul Chiavari. Risultati della quarta giornata di ritorno: Torino 81-Chiavari 6-7, Nervi-Cagliari 9-6, Camogli-Bergamo 6-16, Bologna-Bogliasco 6-8, Lavagna-Sturla 8-10.

### Calcetto, Itca irraggiungibile

Nella terz'ultima del campionato cadetto [illegible] calcio a cinque, con il successo sul Petrarca (3-1, con reti [illegible] Cucco, Bongioanni e Dettori), l'Itca Torino porta a [illegible] punti il vantaggio sui patavini. Ottimo il pareggio del Cesana sul Monfalcone (4-4), [illegible] Settimo 91 [illegible] crollato ad Arese, pur contenendo il risultato [illegible] sconfitta (4-3). Vittoria, invece, per le due valligiane: l'Aosta con il Torino (9-2), l'Aymavilles [illegible] il Bologna (3-1).

### Pallavolo, novaresi d'argento

ISCHIA. Alle finali del campionato juniores femminile svoltesi ieri ad Ischia la Sanmartinese Novara sfiora il colpaccio, ma deve arrendersi in finale alla Teodora Ravenna, club da anni al vertice del volley italiano, capace con la prima squadra di aggiudicarsi ben 11 titoli nazionali consecutivi fra il 1980 ed il '91. Nel girone eliminatorio le ragazze di Colombo avevano [illegible] 3-0 il Campobasso, [illegible] erano state battute dalla stessa Teodora in 4 set. In semifinale le piemontesi hanno poi chiaramente superato il Valce Ancona, vincitore dell'altro raggruppamento, ma in finale, complice anche [illegible] panchina un po' corta, le novaresi [illegible] state superate 3-0 pure impegnando le giallorosse fino all'ultimo (15/13 15/12 15/11 i parziali).

### Scherma, Mosca primo [illegible]

SPOTORNO. Manifestazione riuscita. Ha riscosso successo la settima edizione del «Trofeo Topolino», la [illegible] finale nazionale si è disputata sabato e domenica al Palasport di Spotorno. Duecento giovani schermitori provenienti [illegible] Italia si [illegible] dati battaglia davanti a numerosi spettatori e a «grandi firme» della loro disciplina, come l'indimenticabile Michele Maffei, olimpionico di sciabola ai Giochi Olimpici del '72 a Monaco di Baviera. [illegible] le classifiche, infine, redatte dagli organizzatori: una per le società, l'altra riservata alle scuole. Nella prima vittoria a pari merito, nella categoria A, per il livornese Maurizio Leonzio e per la genovese Cristina Malagamba, mentre nella «C» c'è [illegible] il primo posto del torinese Filippo Mosca. Per le scuole, affermazioni [illegible] torinese Edoardo Faletti e del monzese Giovanni Falzone. Dieci i liguri presenti alla manifestazione: il miglior risultato è stato ottenuto dalla cairese Enrica Tarallo, piazzatasi dodicesima.

PALLAVOLO

Novi raggiunge la salvezza con il 3-1 sul Carcare che ha vanificato il successo del Colombo sul Savona

# Sorpresa: Lcl Busca brucia Mokaor Vercelli

## Hanno conquistato la B2 grazie al successo per 3-0 a Pino

Sul filo [illegible] lana l'Lcl Busca brucia la Mokaor Vercelli, a riposo nel turno di chiusura, conquistando così la promozione in B2 maschile. Grazie al successo per 3-0 a Pino, i cuneesi hanno superato, per quoziente set, i biancoblù di Manavella che per tutto il torneo avevano occupato [illegible] delle prime due piazze. A metà stagione i biancoverdi [illegible] ben 10 punti di ritardo dalla Mokaor, pur dovendo recuperare due partite. Poi [illegible] calo [illegible] Gaddo e compagni ed [illegible] serie di 12 successi consecutivi del Busca [illegible] permesso agli uomini di Salomone, neopromossi [illegible] i rivali vercellesi, di conquistare il salto di categoria. L'altro verdetto, ancora [illegible] C1, ha visto il Novi raggiungere la salvezza [illegible] il 3-1 inflitto al Carcare che ha vanificato il successo del Colombo sul Savona. Gli alessandrini, vinto il set d'apertura (15-5), hanno poi faticato a contenere la reazione dei liguri pur riuscendo a portarsi sul 2-0. [illegible] frazione era poi il Carcare ad imporsi (15-13), ma nella quarta il pubblico trascinava i locali a vincere, [illegible] nelle ultime quattro gare, con un netto 15-5.

Per il resto da dimenticare la giornata conclusa e i campionati di B1 e [illegible] maschili, con le [illegible] piemontesi, tutte sconfitte. In [illegible] serie comunque Rovigo ha passato proprio nell'ultimo turno [illegible] Padova, conquistando l'accesso ai playoff promozione, mentre già da tempo il Samgas Crema aveva ottenuto il passaggio in A2. In B2 invece il Caronno vince la sfida con il Frigoriferi ed accompagnerà dunque il Segrate in B1; scendono [illegible] C1 Chiavari, [illegible] Alba.

Nel settore femminile il Maglificio Magic Pinerolo, già promosso [illegible] scorsa settimana, ha conquistato il primo posto finale in C1 battendo 3-0 nel derby [illegible] Delta Chivasso, [illegible] l'Italbrokers Genova andava ko a Recco. In [illegible] Agnesi Imperia e Dim Cafasse hanno festeggiato l'accesso alla [illegible] con due vittorie, con le liguri che hanno condannato alla relegazione il [illegible] Cologno [illegible] 3-0. Fra le donne l'unica retrocessione piemontese è arrivata dalla B1 con l'Agil Trecate che con Cantù, Sumirago e Cassano saluta la compagnia dopo aver ottenuto solo 4 vittorie.

**Paolo Forneris**

RISULTATI E CLASSIFICHE

### L'Agil Trecate retrocede in B2

**C1 maschile:** Pino-Lcl Busca 0-3; Novi-Iris Carcare 3-1; Voltri-Igo Ge 3-1; Vallesusa-Arredacasa Pinero[illegible] 2-3; Loano-Plastipol Ovada 2-3; Colombo Ge-Sa[illegible] 3-0. **Class.:** Vallesusa, Lcl, Mokaor 40; Voltri 36; Plastipol, Pino 24; Arredacasa 22; Iris, Loano 20; Novi 18; Colombo 16; Igo 8; Savona 4. **B1 femminile:** Candelo-Agil Trecate 3-1; Sumirago-Spintermar Pi 1-3; S. Croce-Rapallo 3-2; Bieffe Cn-Crema 2-3; Cecina-Castellanza 1-3; Montichiari-S. Miniato 3-1; Cassano-Cantù 1-3. **Class.:** Castellanza [illegible]; Rapallo 42; Montichiari 40; Cecina 36; S. Miniato 32; Spintermar 30; Candelo 28; Crema 26; S. Croce 24; Bieffe 22; Cantù 16; Sumirago 10; Agil 8; Cassano 2. [illegible] **femminile:** Vigevano-Varese 3-0; Sanitars Ba[illegible] Mondo Alba [illegible]-2; Massa-Ita Racconigi 1-3; Atelier Sposa Savigliano-Ecologital Ge 3-1; Dim Cafasse-Lecco 3-1; Pro Patria Mi-Carrarese 3-0; Agnesi Im-Geas Cologno 3-0. **Classifica:** Agnesi 48; Dim 44; Pro Patria 38; Ita 38; Atelier 34; Mondo 32; Sanitars 30; Lecco, Ecologital 20; Vigevano, Varese 16; [illegible] 14; [illegible] 12; Carrarese 4. **C1 femminile:** Varazze-Savona 1-3; Magic Pinerolo-Delta Chivasso 3-0; Omegna-Sanremo 3-0; Recco-Italbrokers Ge 3-1; Fibrac Magenta-Mtk Piossasco 0-3; Sgeam Mi-Novi 3-2; Sanmartinese No-Vallescrivia 0-[illegible]. **Class.:** Magic 46; Italbrokers 44; Omegna 42; Pituma 30; Mtk, Sgeam, Delta 28; Giulia 26; Sanmartin. 24; Sanremo 20; Vallescr. 18; Savona 16; Varazze 14; Fibrac 0.

**B1 maschile:** Belvedere Al-Codigoro 1-3; Sicc Rovigo-Bustaffa 3-1; Udine-Bergamo 1-3; De Rosso Bassano-Leader Mondovì 3-1; Samgas Crema-Padova 3-0. A riposo Pool Pavic Romagnano e Mezzolombardo. **Class.:** Samgas 38; Sicc, Padova 30; Bergamo 28; Bustaffa 24; De Rosso 22; Udine, Mezzolombardo 20; Codigoro 18; Belvedere 14; Pool Pavic 10; Leader 8.
**B2 maschile:** Casalasca-Biella 3-1; Grizzly Bg-Giovi At 3-2; Segrate-Cus Ge 1-3; Chiavari-Autotrasp. Filippo No 3-2; Alba-Abc Merate 0-3; Caronno-Frigoriferi Mi 3-1; Arti e Mestieri To-Concorezzo 0-3. **Class.:** Segrate 42; Caronno 38; Grizzly, Frigoriferi 36; Giovi 34; Concorezzo 32; A. Filippo 28; Abc 26; Biella 24; Casalasca, Arti e Mestieri 20; Chiavari 18; Cus Ge 10; Alba 0.

Spareggi: Mirafiori, Robilante e Fiano si sono salvate ai danni di San Secondo, Chiusa Pesio e Forno, che retrocedono

# Petrone regala la Promozione al Villaggio Lamarmora

## Nella ripresa la doppietta del centravanti mette in ginocchio il Viverone: 2-0

Cala definitivamente il sipario sulla Prima categoria. Ieri si sono disputati quattro spareggi, [illegible] valevole per la promozione e gli altri per la salvezza. Un'appendice di campionato che ha regalato gioie solo a Villaggio Lamarmora, promosso nel campionato superiore, Mirafiori, Robilante e Fiano, che hanno conquistato la permanenza in Prima categoria.

**Villaggio Lamarmora-Viverone 2-0**

Le due compagini [illegible] maramaldeggiato nel girone C, chiudendo al primo posto la regular season con 38 punti. Lo spareggio di ieri, disputato a Crescentino, ha visto prevalere il Lamarmora dopo [illegible] primo tempo sostanzialmente equilibrato. Nella ripresa il Villaggio è infatti passato con una doppietta [illegible] Petrone, che ha chiuso l'incontro già [illegible] 65'.

**Villaggio Lamarmora:** Martinelli, Gentile, Aloisio, Perotti, Giachino, Valle, Patrono (46' Laquosta), Melelli, Petrone, Masciavè (70' Gubernati), Zerbola.
**Viverone:** Sarra, Pavan, Fontana, Lago, Carriola, Olivieri, Agnesod, Pesce (68' Ceresa), Gianotti, Bonaccorsi, Monteleone. **Arbitro:** Fargalla di Chivasso. **Reti:** 50' e [illegible] Petrone. **Note:** espulsi Ceresa al 70' e Valle all'82'.

**Fiano-Forno 2-1**

Grande exploit del Fiano che ha superato di misura il Forno, privo degli squalificati Feira, Canzonieri, Orlandi e Ferrari, trovando il gol decisivo solo nei supplementari con Scognamiglio. Le due compagini avevano concluso il campionato al penultimo posto del girone D. Ieri, a Caluso, i due tempi regolamentari si sono chiusi sull'1-1: illusione iniziale del Forno, a segno al 4' con Camillo, e pareggio del Fiano al 18' [illegible] Marchetto.

**Fiano:** Foresta, Cavaglieri, Tunno, Mordiglia, Gioda, Casale, Marchetto (56' Massimino S.), Scognamiglio, Suini, Lalli, Vivenza (80' Massimino A.).
**Forno:** Del Grippo, Biasibetti, Selva, Scali, Camillo, Comatteo, Beruatto (4' primo tempo supplementare Cravotto), Massimo Riva, Fabrizio Riva, Data, Aloi (67' Quendo). **Arbitro:** [illegible] Torino. **Reti:** 4' Camillo, 18' Marchetto, 9' primo tempo supplementare Scognamiglio. [illegible] espulsi al [illegible] Tunno e Fabrizio Riva [illegible] 10' del secondo tempo supplementare.

**Mirafiori-San Secondo 4-0**

Le due squadre [illegible] chiuso [illegible] penultimo posto nel girone F a quota 19. Ieri i torinesi hanno messo a frutto la loro maggior esperienza superando nettamente il [illegible] Secondo sul bellissimo campo della Carmagnolese del presidente Michelazzo. Il Mirafiori ha sfruttato a dovere alcune gravi ingenuità difensive dei pinerolesi, realizzando due calci di rigore [illegible] Massimiliano Andreatta: una doppietta che è stata intervallata dalla segnatura di Galasso. Senza storia i minuti finali della partita, che hanno visto i torinesi andare ancora in gol [illegible] il «solito» Andreatta.

**Mirafiori:** Di Maso, Vincenzi, Camassa, Gilardi, Nazza, Pobesenani, Galasso, Musetta, Andreatta Massimiliano, Andreatta Fabio (71' Grosso), Veri (83' Gracci).
**San Secondo:** Rosa Brusin, Griglio (67' Socca), Caffaro, Tron, Zummo, Rossetto, Goermani (46' Calabrese), Ferrero, [illegible], Bolognesi, Bertazzi. **Arbitro:** Variale di Cuneo. **Reti:** 35' (rig.), 72' (rig.) e 87' Andreatta Massimiliano, 55' Galasso.

**Robilante-Chiusa Pesio 2-1**

Lo spareggio salvezza per il girone G si è chiuso con la vittoria del Robilante. E dire che ieri a Dronero il Chiusa Pesio, passato in vantaggio con Folino, aveva dato l'impressione di essere più squadra, ma ha dovuto cedere le armi a un Robilante che è stato capace [illegible] ribaltare il risultato nella ripresa [illegible] con l'uno-due di Zordan e Roberto Ferrero.

**Robilante:** Specchio, Giordano (70' Panizza), Sammarco, Ferrero Davide, Ferrero Danilo (60' Blengino), Cerato, Zordan, Carletto, Ferrero Roberto, Manassero, Contarino.
**Chiusa Pesio:** Orlando, Vinai, Gasbarro, Bertolassi, Delmastro, Marlati, Cogno, Folino, Bindi (89' Ferreri), Schiavina, Bestiale (65' Mauro). **Arbitro:** Bedini di Pinerolo. **Reti:** [illegible]' Folino, 83' Zordan, 89' Ferrero Roberto.

**Marco Bonetto**

## Vince il premier Dehaene, delusa la destra

Nella foto grande il premier Dehaene vincitore [illegible] elezioni. Sopra, la regina Fabiola al [illegible]

# Belgio, voto [illegible] sorpresa

## *Bene ps e dc nonostante Tangentopoli*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorprendente Belgio! Da due anni il Paese è investito da una serie impressionante di scandali politico-giudiziari, il più noto dei quali legato all'acquisto di 46 elicotteri militari Agusta. Storie [illegible] tangenti, [illegible] hanno portato alle dimissioni di quattro ministri e hanno proiettato l'ombra del sospetto sul Segretario generale della Nato, Willy Claes. E nonostante tutto la maggioranza [illegible] centro-sinistra, guidata dal democristiano fiammingo Jean-Luc Dehaene, dovrebbe [illegible] confermata dalle elezioni federali svoltesi ieri.

Qualche incertezza rimaneva ancora a tarda sera a causa dello spoglio dei voti a Bruxelles, dove problemi tecnici hanno [illegible]sato ritardi mai visti. In alcuni distretti della capitale gli elettori hanno dovuto fare lunghe co[illegible] per compiere quello che, in Belgio, [illegible] un obbligo costituzionale. E' accaduto così che [illegible] ve[illegible] dell'ex re Baldovino, Fabiola, abbia fatto più [illegible] un'ora di fila, assieme alla principessa Astrid, prima di poter finalmen[illegible] infilare le schede nell'urna.

In [illegible] rara giornata di sole, oltre sette milioni di [illegible] hanno affollato i seggi per eleggere 150 deputati e 40 senatori (altri 30 senatori vengono scelti [illegible] seguito, dai loro [illegible]leghi [illegible] eletti, mentre il duca del Brabante è membro [illegible] diritto [illegible] Senato). [illegible] queste elezioni han[illegible] visto anche, per [illegible] prima volta, l'attuazione pratica della riforma federale. Diviso tra Nord fiammingo (vi si parla olandese), e Sud vallone (si parla francese), [illegible] regno di Alberto II [illegible] adottato [illegible] anno [illegible] una [illegible] costituzione, concedendo poteri molto ampi alle regioni. Anche Bruxelles, «regione-capitale», ha avuto il suo parlamento, perché essendo a cavallo del confine linguistico, fiamminghi e valloni vi convivono. E un mini-parlamento [illegible] toccato anche alla piccola comunità tedesca.

Ma torniamo alle elezioni. La sorpresa più grande l'ha fornita il partito socialista fiammingo, che ha mostrato una tenuta formidabile, aiutato forse [illegible] fatto che i suoi quattro esponenti [illegible]tenuti per lo scandalo Agusta sono stati scarcerati tre giorni prima del voto. [illegible] partito socialista vallone, pur perdendo qualche punto rispetto alle politiche del '91, ha mantenuto, e in certi casi persino migliorato, il risultato delle europee dello scorso anno. Pur se investito per primo dagli scandali, il ps francofono [illegible] è così confermato primo partito della Vallonia.

Anche il partito social-cristia[illegible] fiammingo ha visto confermata la sua supremazia regionale, [illegible] [illegible] Vallonia i democristiani sono stati scavalcati dai liberal-democratici, che hanno così conquistato per la prima volta il secondo posto nella regione francofona. In Fiandra, invece, i liberali [illegible] rimasti fermi al palo, e nel partito [illegible] aprirà probabilmente una resa dei [illegible].

Senz'altro [illegible] è stato il risultato dei verdi, che [illegible] una parte e dall'altra del confine linguistico hanno avuto un sensibile calo [illegible] consensi. Infine un dato importante, accolto con [illegible]lievo da molti commentatori, è [illegible] il risultato dell'estrema destra.

Ad Anversa, capitale fiamminga e secondo porto europeo, gli ultra-nazionalisti del Vlaams Blok si confermano primo partito, superando il 18%. Ma nel complesso della regione questo partito, che si batte per l'indipendenza delle Fiandre e per l'espulsione degli stranieri dal Paese, non ha ottenuto che l'11,6% dei voti, lasciando così una comoda maggioranza al centro-sinistra. Anche in Vallonia, dove pure mancavano ieri dati completi, i neofascisti del Fronte nazionale hanno guadagnato qualche punto, ma sono rimasti [illegible] partitino minoritario.

**Fabio Squillante**

---

Verso [illegible] storico sorpasso dei popolari, crescono i comunisti

# Il psoe affonda nei sondaggi

## *A pochi giorni dalle amministrative*

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

La rosa del psoe, dei socialisti del premier González, marcisce in [illegible] il Regno meno [illegible] in Estremadura. Il gabbiano, simbolo del pp, i popolari di centrodestra [illegible] Aznar, vola alto [illegible] [illegible] mai, vincendo nettissima[illegible] e bissando il grande suc[illegible] delle europee del giugno scorso. Ed il dittongo «Iu», simbolo dei comunisti di Izquierda Unida (sulla lunghezza d'onda ideologica di Rifondazione), raddoppiando quasi i suoi suffragi, diventa per la prima volta dal '79 l'ago della bilancia delle giunte di sinistra laddove il pp non conquista la maggioranza assoluta.

A una settimana dalle amministrative [illegible] domenica p[illegible]ima, quando [illegible] milioni di spagnoli rinnoveranno con un siste[illegible] elettorale proporzionale corretto D'Hont a [illegible] [illegible] (vigente per tutte le elezioni [illegible] che premia fortemente il partito più votato) gli 8089 comuni [illegible] 13 delle 17 regioni in cui [illegible] suddiviso il [illegible] - i [illegible] delle province, nelle nove regioni che le contemplano, [illegible] attribuiti auto[illegible] sulla base del responso delle comunali -, tutti i sondaggi pubblicati ieri vaticinano univocamente un vero e proprio terremoto politico.

Secondo «El País», il pp, nelle regionali, [illegible] il più [illegible] in 12 delle 13 «Autonomias», conquistando la maggioranza assoluta [illegible] 5, [illegible] cui quella [illegible] Madrid (dal '[illegible] ne governa 4), e potendo aggiudicarsi il potere in altre 4 in coalizione con partiti regionali conservatori. Il psoe, al governo dal '91 in 8 regioni, conserva solo l'Estremadura. Iu diventa determinante in tre «Autonomias».

Per [illegible] municipali, sempre secondo «El País» il pp stravince in tutte le principali città, da Ma[illegible] [illegible] Valencia, [illegible] Saragozza [illegible] Malaga. A Barcellona è alla pari con i centristi catalani di CiU; il psoe letteralmente affonda e governerà solo [illegible] uno, nella galiziana La Coruña dei 53 capoluoghi di provincia. Iu supera il psoe nella capitale. Comparando il sondaggio con le municipali di quattro anni fa, il [illegible] guadagna 12 punti passando al 36,9, il psoe ne perde 10 e si assiste sul 28 per cento, Iu conquista il 13,3 per cento, il 5 in più.

«El Mundo», il [illegible] Pietro» di carta della Tangentopoli socialista, predice una batosta [illegible] più pesante per González. Il [illegible], o [illegible] solo e in coalizione, governerebbe in 10 regioni. Il psoe, con maggioranza assoluta in Estremadura, dovrebbe trattare con Iu per l'ex [illegible] Asturie [illegible] Castilla-La Mancha. In percentuale nazionale, il pp otterrebbe addirittura [illegible] 46,6 per cento (la maggioranza assoluta alle Camere, quindi, nelle politiche previste per il '97), il psoe il 27,7 [illegible] Iu il 14,3.

La débâcle annunciata di González, che dal '93 governa grazie all'appoggio esterno di CiU avrà [illegible] effetto immediato: le regionali [illegible]iudicano 23 senatori ed il pp, per la prima volta nei 12 anni di potere socialista, sarà maggioritario nella Camera Alta.

**Gian Antonio Orighi**

---

OSSERVATORIO

## *Bosnia, Onu al bivio o si vince o si perde*

NELL'AGONIA, ormai lunghissima, estenuante, della ex Jugoslavia, [illegible] [illegible] aperto di colpo quello che gli strateghi, o i teorici della strategia, definiscono il «gioco a somma zero». Un gioco dal quale [illegible] escluso il pareggio. Si vince o si perde. Tutti i danni di [illegible] dei contendenti corrispondono direttamente e definitivamente ad altrettanti vantaggi per il rivale. [illegible] caso della [illegible] Jugoslavia, questo vuol dire che, dopo un'infinità di compromessi, di tentativi di [illegible] compromesso, [illegible] l'Onu [illegible] la Nato v[illegible] sugli aggressori serbi o perdono per sempre. E [illegible] [illegible] la comunità internazionale, l'Occidente, l'Europa.

Naturalmente, vin[illegible] non significa, non può significare, costringere le milizie serbe ad abbandonare tutti i territori occupati, in quattro anni di guerra, in Croazia e [illegible] [illegible]ia. Vincere, a questo punto, vuol dire riaprire una possibilità concreta, effettiva, di [illegible] [illegible] una pace «ragionevole», quella che i serbi hanno finora ostinatamente rifiutato. L'alternativa è il ritiro [illegible] tutti i Caschi blu, in un clima che potrà ricordare la fuga o l'esodo degli americani dal Vietnam, gli ultimi giorni di Saigon. E forse qualcosa di peggio, [illegible] [illegible] di [illegible] visto che [illegible] ritiro dell'Onu dovrebbe essere coperto da 40 mila soldati della Nato, in condizioni imprevedibili, o prevedibilmente ostili, che potrebbero [illegible] quelle di una grande tragedia internazionale.

[illegible] proprio la [illegible] sempre più concreta, affidata ormai a precisi piani operativi, del ritiro dei Caschi blu (o quella, meno realistica, [illegible] un loro «riposizionamento», a fini non solo umanitari [illegible] militarmente passivi, com'è [illegible] adombrato dal segretario generale, Boutros Ghali) è la chiave di volta del drammatico dilemma di cui dicevo all'inizio. Ora come ora, la situazione degli uomini delle Nazioni Unite è diventata insostenibile: [illegible] insieme bersagli [illegible] ostaggi delle bande etniche. Bersagli dei cecchini [illegible] ostaggi del leader serbo-bosniaco Karadzic, che proclama senza infingimenti la sua intenzione di vendicarsi sui Caschi blu di un eventuale raid [illegible] contro le batterie che bombardano Sarajevo [illegible] [illegible] città.

[illegible] fronte a ciò, il ritiro può [illegible] la [illegible] definitiva. [illegible] può anche [illegible] una svolta negativa per i serbi. Infatti che può succedere? Può succedere che i serbi, nonostante il rafforzamento militare di [illegible] [illegible] musulmani, di cui si sono visti alcuni effetti dopo la fine della tregua dei primi quattro mesi [illegible] quest'anno, si sentano liberi di lanciare un'offensiva generale, per prendersi Sarajevo [illegible] quant'altro, secondo le roboanti dichiarazioni di Karadzic. Ma può anche succedere che, senza più [illegible] rischio di una vendetta sui Caschi blu, gli aerei della Nato possano finalmente colpire sul [illegible] [illegible] in profondità le [illegible] dell'aggressione serba. Senza [illegible] il fat[illegible] che, una volta sul campo, i 40 mila soldati dell'Alleanza (di cui 20 mila americani) [illegible] [illegible] ne andrebbero senza aver lasciato una qualche traccia, e aver tratto un qualche insegnamento, di tipo strategico. Ammesso che [illegible] ne andrebbero così facilmente, e rapidamente.

Contemporaneamente, c'è [illegible] «chance» anche [illegible] piano politico. [illegible] leader grande-serbo Milosevic (il vero regista della crisi post-jugoslava, lo stratega dell'espansione etnica, [illegible] fors'anche della «pulizia» etnica, sospettato come mandante o ispiratore di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia, [illegible] tuttavia, come i veri politici, non insensibile al calcolo delle probabilità [illegible] dei rapporti [illegible] forza) [illegible] sottoposto a una seria pressione, nel bunker di Belgrado, perché si rassegni a riconoscere Bosnia [illegible] Croazia nei loro confini ufficiali (con tutte le ovvie garanzie di autonomia [illegible] le minoranze serbe), in cambio di [illegible] allentamento [illegible] in prospettiva di una fine delle sanzioni, diventate ormai insopportabili per l'economia di ciò che resta della Federazione jugoslava. E questo ha già aperto [illegible] frattura tra lui [illegible] Karadzic. [illegible] [illegible] diventasse definitiva, superando gli ultimi sospetti di un gioco delle parti, l'estremismo dei serbi «esterni», in Bosnia e in Croazia, si troverebbe, oltre che esposto militarmente, isolato politicamente.

Ecco perché, nonostante le apparenze, la partita [illegible] è chiusa e si è aperto finalmente un gioco a somma zero. Nel [illegible]le il compromesso non è escluso, [illegible] in termini tali [illegible] risultare una sconfitta per i massimalisti serbi. Il gioco a somma zero, però, è un gioco duro, molto più duro [illegible] quello che l'Onu, l'Occidente, l'Europa, hanno svolto finora. Può darsi che le circostanze estreme alle quali è giunta la tragedia della ex Jugoslavia stimoli nella comunità internazionale una residua e decisiva volontà di combattere. [illegible] [illegible] contrario (che può anche dire, per l'Occidente, lasciarsi intimidire da possibili reazioni o tatticismi di Mosca) lo scenario conclusivo è quello della disfatta: strategica, politica e in definitiva anche morale.

**Aldo Rizzo**

---

Sparatoria [illegible] Grozny

## I ribelli ceceni «Abbiamo 2 mila prigionieri russi»

MOSCA. I ribelli indipendentisti ceceni vantano la cattura di duemila militari russi, nei cinque mesi della guerra, nonostante il ministero russo della difesa sostenga che i prigionieri nelle mani nemiche non arrivi[illegible] a cento.

Interpellate dall'emittente radio «Eco di Mosca», fonti militari degli indipendentisti ceceni hanno rivelato che i prigionieri russi [illegible] tenuti in [illegible] boscose ai piedi delle montagne del Caucaso, e non hanno escluso che alcuni di loro possano restare uccisi dai bombardamenti cui le forze [illegible] sottopongono la regione: «Le bombe - hanno detto i ribelli ceceni all'emittente moscovita - non distinguono fra i combattenti ceceni e i prigionieri di guerra russi».

Ieri i ribelli hanno attaccato un reparto russo nella capitale Grozny [illegible] hanno fatto esplodere [illegible] treno sulla linea che collega Cecenia [illegible] Daghestan. [Agi]

---

La denuncia di un gruppo pacifista: possibile bruciare la retina a un chilometro di distanza

# «Il Pentagono prepara l'arma che acceca»

## *Presto in dotazione all'Us Army un fucile e [illegible] granata laser*

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo americano sta seria[illegible] considerando l'ipotesi di adottare [illegible] larga scala [illegible] laser. Secondo lo Human R[illegible] Watch, [illegible] gruppo che ha divulga[illegible] la notizia, il Pentagono si orienter[illegible] a prendere [illegible] decisione definitiva in materia nel prossimo [illegible] [illegible] giugno. Ciò [illegible] [illegible] la preoccupazione [illegible] Human Rights Watch [illegible] che le armi a raggi laser possono [illegible] facilmente impiegate [illegible] scopi accecanti.

Gli studi per l'applicazione della tecnologia laser [illegible] armi da guerra iniziarono parecchi anni fa. Lo scopo principale era quello di arrivare alla [illegible] [illegible] punto [illegible] armi in grado di mettere fuori uso ogni meccanismo di riconoscimento ottico, dai binocoli ai più sofisticati cannocchiali per fucili, fino ai sensori a [illegible] infrarossi. E il prossimo [illegible] il governo degli Stati Uniti dovrebbe approvare la produzione su larga scala di una di queste armi, chiamata La[illegible] Countermeasure System.

L'esercito americano potrebbe presto essere dotato di armi laser

L'Lcms, [illegible] viene soprannominato in gergo, può essere facilmente montato su un normale fucile M-16 [illegible] proiettare un raggio laser abbastanza potente da bruciare la retina di un occhio [illegible] alla distanza di un chilometro.

Mentre, secondo le informazioni raccolte dallo Hrw, l'Lcms sarebbe già [illegible] tutto pronto, [illegible] Pentagono starebbe valutando [illegible] possibilità di spingere avanti la produzione [illegible] del Saber 203, che per ora è disponibile allo stato di prototipo. Si tratta, in sostanza, di una granata [illegible] laser. Ciascuna di esse è in grado [illegible] accecare temporaneamente [illegible] discreto numero di soldati [illegible].

In totale i tipi [illegible] armi laser allo studio presso l'esercito americano sarebbero dieci, cinque delle quali allo stato [illegible] prototipo, tre [illegible] cui i fabbricanti hanno già impostato la produzione [illegible] d[illegible] delle quali non si [illegible] lo stato. Tra le armi non ancora pronte, la [illegible] potente [illegible] tutte viene chiamata Dazer, ma viene [illegible] considerata con forte sospetto perché, [illegible] quanto ammettono le stesse fonti militari, è a[illegible] pericolosa anche per chi [illegible] usa» e «può produrre serie conseguenze agli [illegible] chi [illegible] [illegible] pelle».

Stati Uniti [illegible] parte, altri sei Paesi (Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna, Germania [illegible] Israele) starebbero sviluppando [illegible] laser. Ma numerosi Paesi europei sono per la loro [illegible] al bando nel quadro [illegible] rinnovo della Convenzione sulle Armi Convenzionali, atteso a Vienna per il prossimo settembre.

**Paolo Passarini**

---

Il 21 maggio 1995 ci ha lasciato l'anima buona e generosa del

DOTT. [illegible]

**[illegible] Brignone**

già Direttore Generale della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Bruna**, i nipoti **Umberto**, **Gianni**, **Daniela** e **Laura** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. Lo accompagnino le preghiere di tutti coloro che gli hanno voluto bene.
— Roma, 22 maggio 1995

**La Presidenza**, **il Consiglio di** [illegible]**strazione**, **il Collegio Sindacale**, **il Collegio degli Arbitri**, **la Direzione Centrale** ed **il Personale Tutto** della **Banca Popolare di** [illegible] [illegible] con profonda commozione il scompa[illegible]

GR. UFF. DOTT. [illegible]

**Giovanni Brignone**

già Direttore Generale e già Consigliere di [illegible] dell'Istituto

— [illegible], 21 maggio [illegible]

[illegible]
Giulio Cesare Allegra
Arturo Amato
Aldo Avondo
Sergio Baratti
Ettore Bernasi
Andrea Bertozzi
Achille Borsò
Marco Broggi
Maurizio Calderini
Pietro Angelo Cerri
Luciano Codini
Maurizio Comoli
Alberto Costantini
Edo De Agostini
Guido Delzanno
Giacomo De Simone
Flavio Dezzani
Francesco Fizzotti
Giovanni Frattini
Federico Guasti
Siro Lombardini
Alberto Macchi
Raffaello Maggio
Ugo Malferrari
Carlo Piantanida
Flavio Repetto
Elio Rossaro
Emilio Rossi
Pietro Stella
Vittorio Tarditi
Lino Venini
Franco Zanetta.

Cristianamente è mancato il

**dott. Sergio Branca**

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca** e i figli **Giorgio**, con **Daniela** e il piccolo **Sebastiano**, e **Alberto**. La famiglia ringrazia il prof. Sandro Cellerino e il prof. Gino Forchieri per la grande disponibilità e l'affetto dimostrato all'amico di sempre. La benedizione della salma avverrà martedì 23 alle ore 8,30 alla Clinica Pinna Pintor. La salma verrà tumulata nel cimitero di Saint Barthélemy in Valle d'Aosta.
— Torino, 20 maggio 1995.

Le cognate **Rosemarie**, **Celeste** prendono viva parte al dolore di Bianca, Giorgio, Alberto e piangono il carissimo **SERGIO**.

**Franco**, **Patrizia**, **Daniela**, **Alessia** ricorderanno sempre zio **SERGIO**.

**Rinuccia Cassardo** partecipa commossa.

**Presidente Gemma Locatelli** vicina a Bianca nel suo dolore.

Affettuosamente vicini **Aldo**, **Marisa** e **Stefano**.

Partecipano al dolore di Giorgio e famiglia:
**Alessandro Elisa Bonzano**
**Paolo Beletti**
**Mauro Catà**
**Andrea Fragola**
**Vittorio Folco.**

La famiglia Ferrario si unisce al dolore.

**Sandro** e **Luisa** ricordano con commozione l'**AMICO** fedele di tanti anni.

Partecipano al dolore di Alberto **Gabriella**, **Tani**, **Vittoria** e **Maria Paola**.

E' mancata

**Iselle Ferraris in Audino**

anni 48

lasciando uno strazio infinito: il marito **Lorenzo**, la cugina **Marisa**, gli amici **Laura**, **Roberto** e **Amedeo**, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 23 maggio alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Paolo (C.no Vica). La cara salma riposerà nel Cimitero Monumentale di Torino.
— Rivoli, 22 maggio 1995.

**Beppe**, **Liliana** e **Paola** sono vicini a **Lorenzo** per la perdita della cara **ISELLE**.

**Leonardo** e **Pina** con **Antonia**, **Giovanna** e **Giandomenico** sono fraternamente vicini a **Lorenzo** nel rimpianto della carissima **ISELLE**.

**Sandra** e **Bruno** con **Davide** e **Alberto** si stringono a Lorenzo nel ricordo della carissima **ISELLE**.

**Roberto Balocco** è vicino all'amico di sempre Lorenzo nel ricordo di **ISELLE**.

**Guido**, **Rosi** e **Maria Teresa** si stringono a Lorenzo nel dolore per la perdita della carissima **ISELLE**.

[illegible] e **Lili** [illegible], profondamente colpiti, partecipano al dolore di Lorenzo per la perdita della cara **ISELLE**.

La famiglia **Vai** e **Collo** si uniscono al dolore di Lorenzo.

**Donatella**, **Antonio Mangarelli**, **Rossana**, **Gianni Ricciotti** partecipano con affetto al dolore di Lorenzo.

**Carla**, **Fabio** e **Marco** partecipano al dolore di Lorenzo e ricordano con affetto la cara **ISELLE**.

E' mancato al [illegible]

**Giovanni Romoli**

anni 88

L'annunciano con dolore la figlia **Mirella** col marito **Beppe Audi Grivetta**, **Irma** col marito **Aldo Bertinotti**, gli adorati nipoti **Silvia**, **Umberto**, **Emanuela**, **Massimo**, fratello e parenti tutti. Funerali in Devesi di Ciriè martedì 23 c.m. ore 15,15 dall'abitazione via S. Pietro 124.
— Devesi di Ciriè, 21 maggio 1995.

La cognata **Marilena Audi** è vicina a Beppe, **Mirella** e nipoti.

**Francesca Lorenzo** partecipa al lutto.

E' mancata ai suoi cari

**Elda Scatena Fattinnanzi**

Lo annunciano il marito **Attilio**, le figlie **Paola** e **Susi**, generi, nipoti, fratelli, cognata, parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Aeterna 4375677.
— Torino, 22 maggio 1995.

**Anna**, **Dino**, **Sandra** e **Pietro** partecipano al dolore di Paola e Susi.

E' cristianamente mancato

**Pietro** [illegible]

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe**, **Rita** e familiari. Funerali martedì ore 10 da via Cesare [illegible] 7.
— Montanaro, 22 maggio [illegible].

E' mancata

**Giuseppina** [illegible] **ved. Scaraglio**

Lo annunciano la figlia [illegible] **Laura** con il marito **Emilio Rossi** e tutti i nipoti. Funerali martedì mattina.
— Torino, 20 maggio 1995.

Sono vicini ad Isabella:
**Sergio**, **Maria Grazia Bellia**
**Antonio**, **Ester Guastamacchia**
**Leonardo**, **Gianna Mosso**
**Giorgio**, **Fulvia Ramella**.

La nipote **Estella** con **Nico** e **Andrea** piange la cara **ZIA**.

**Piera** con la famiglia, la madre e le sorelle è vicina all'amica Isabella ed a Laura per la perdita della loro «**MAMMA**».

Improvvisamente è mancato

**Giuseppe Meliga**

anni 60

Lo piangono la moglie **Candida**, la figlia **Germana** con **Carlo**, **Nadia** e **Paolo**. Per funerali telefonare 385.96.38.
— Torino, 21 maggio 1995.

## ANNIVERSARI

1986 1995

**Daniele Ricchiardino**

[illegible]

Presente! Papà, mamma, [illegible]

Le penne nere della Protezione [illegible] che hanno aperto la sfilata: il [illegible] ha lavorato durante l'alluvione ad Asti

Alpini in attesa di poter sfilare nelle vie del centro cittadino

Grande partecipazione all'adunata nazionale, il grazie di chi è stato aiutato [illegible] novembre

# Ad Asti una bella «alluvione» di alpini

## *Le quattrocentomila penne nere sfilano per dieci ore*

ASTI. Una grande «macchia» arancione apre l'adunata nazionale degli alpini: sono le tute della Protezione civile dell'Ana, gli uomini dei cantieri di Asti, Alessandria, Clavesana, Canelli. Qui, ad Asti, invasa ieri da 400 mila persone (ma forse si è arrivati a [illegible]zo milione), li ricordano come gli «angeli del fango», gli uomini che dopo l'alluvione hanno aiutato il Piemonte a risollevarsi.

Sono tornati per la grande festa delle penne nere che per giorni ha inebriato la città. I timori che Asti non reggesse a questa «allegra alluvione» [illegible] stati cancellati da [illegible] organizzazione perfetta.

Su centinaia di striscioni che hanno dato voce ai sentimenti degli alpini, la parola alluvione è comparsa spesso, ora con i toni della solidarietà («Forza Piemonte: il fango è lontano» incitano voci e bocia comaschi), ora con venature polemiche: «Un fiume di fango, [illegible] mare di promesse. La realtà? Piemonte fai [illegible] [illegible]» hanno scritto i biellesi. O [illegible] poche parole, sferzanti e efficaci come [illegible] esserlo quelle degli alpini: «Sulla [illegible] dei monti, nel fango delle alluvioni, sempre presenti» promette il gruppo di Saluzzo. Varallo ricorda la tragedia comu[illegible] e incita: «Uniti [illegible] [illegible]».

Gli alpini [illegible] Asti, che hanno chiuso la sfilata [illegible] [illegible] ininterrotte, lungo i 6 chilometri di percorso), hanno portato in [illegible]teo anche i giovani volontari: ragazzi e ragazze con il badile sulle spalle, che lavorarono con gli alpini in quel tragico novembre, sprofondando nel fango sino alle ginocchia.

Un «vecio» di Bolzano all'adunata

Applausi per tutti: gli astigiani hanno stretto in un abbraccio caloroso le penne nere. Mai [illegible] era [illegible] [illegible] entusiasmo lungo le vie della città. Imponente la presenza delle sezioni Ana del Piem[illegible]e. Il passaggio degli alpini di Torino e di Cuneo si è protratto per mezz'ora. «L ters alpin a le nen mort» o «J'alpin a f[illegible] la storia» sono i motti dell'Ana torinese; e ancora il celeberrimo «'l brusa sata 'l Su[illegible] [illegible] gruppo Valsusa.

Alessandria apre [illegible] sfilata con «un grazie alpini»; ma non mancano concessioni al folclore, tipiche delle adunate in cui storia e motti si fondono senza stridere: «Ch'a cousta lon c'ha cousta, viva l'Austa» urlano le penne nere della Vallée, in elegante tenuta grigia.

E' toccato a Casale (subito dopo Aosta) aprire la sfilata dei piemontesi; sono seguiti Biella, Torino, Alessandria, Vercelli, Varallo, Susa, Saluzzo, Pinerolo, Omegna, Novara, Mondovì, Intra, Ivrea, Domodossola, Cuneo, Ceva e per finire Asti con lo striscione di arriverci a Udine '96.

Mentre gli ultimi gruppi lasciavano la città, nelle vie echeggiavano clacson e sventolio di bandiere. Il saluto delle «penne nere»? No: tifosi juventini che festeggiavano [illegible] scudetto.

**Franco Cavagnino**
**Fulvio Lavina**

### NOTIZIE [illegible]

**[illegible]**

***Cadavere ripescato nel Po a Casalgrasso***

E' stato ritrovato dopo due giorni di ricerche di carabinieri e vigili [illegible] fuoco il corpo senza vita [illegible] Paolo Carena, pensionato di [illegible] [illegible]ni, che si era allontanato dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vittorio Alfieri 4 sabato mattina. Il cadavere [illegible] stato ripescato ieri dai sommozzatori di Torino in un fondale sulla riva destra [illegible] [illegible] a Casalgrasso. Si tratta [illegible] ogni probabilità di suicidio. [m. b.]

**[illegible]**

***Travolto da coppia [illegible] buoi [illegible] sagra [illegible] San Giorgio***

Uno spettatore di 44 anni, Ernestino Bautieri, salumiere, [illegible] Caresana è stato investito ieri da una coppia di buoi lanciati al galoppo nella edizione [illegible] 759 della «sagra di San Giorgio». Trasportato in ospedale a Vercelli, è stato ricoverato in osservazione; la corsa è stata vinta dai buoi «Arlo» e «Giugiu» guidati da Massimo Greppi e Gianluca Conti. Al secondo posto «Armando» e «Mauro» con Franco Cerutti e Giovanni «Pirulin» Scansetti. [w. ca.]

**BIELLA**

***Cinghiale investito e ucciso [illegible] un'auto***

Auto contro un cinghiale che attraversa la strada: è avvenuto l'al[illegible] notte tra Ponderano e Cerrione. L'animale, che vagava nei prati, è sbucato improvvisamente ed è stato travolto. [r. b.]

**RHEMES-NOTRE-DAME**

***Due alpinisti francesi [illegible] una valanga: salvati***

Due turisti francesi [illegible] stati travolti ieri mattina da una valanga sul versante francese della Trantelaine (3600 metri). Erano con altri due alpinisti partiti poche ore prima [illegible] Val d'Isère per raggiungere la vetta: [illegible] hanno salvati i compagni. [r. so.]

Gestiva con la moglie il «Chiosco del Ticino» ed era intervenuto nella rissa con un gruppo d'avventori

# Lite per 50 mila false, assassinato il barista

## *Il delitto ad Oleggio al momento del conto: caccia alla banda*

OLEGGIO. La lite per cinquantamila lire, probabilmente false, degenera al momento [illegible] pagare [illegible] conto e il gestore del «Chiosco del Ticino» [illegible] ucciso, [illegible] alla testa con una sedia. E' successo sabato attorno alle 22,30 a Oleggio, nel Novarese. L'omicida, finora, non ha volto né nome.

La vittima è Fulvio Cocco, 49 anni. [illegible] qualche tempo si era trasferito a Oleggio, in [illegible] Carmine [illegible] con la famiglia. Lascia la moglie, Maria Antonietta Trotter, e le figlie Monia, 24 [illegible]ni, Tatiana [illegible] 22 e Sigrid di 19. Prima di prendere casa a Oleggio i Cocco abitavano a Vanzaghello (Milano).

Il riserbo è fitto sulle indagini condotte dai carabinieri di Novara e Oleggio, coordinati dal sostituto procuratore Marina Caroselli. La «caccia» [illegible] è iniziata subito dopo [illegible] delitto. I fatti. Nel chiosco, di cui è proprietaria la moglie di Cocco, [illegible]bato sera c'è una trentina di avventori: famiglie, qualche coppia, compagnie di giovani quasi tutti provenienti dal Varesotto, appena oltre [illegible] Ticino. Un gruppo di uomini, fra i 25 e i quarant'anni, dal tardo pomeriggio è riunito ad [illegible] dei tavoli sul piazzale. «Erano dieci, undici - dice un cameriere -. La discussione si è accesa per una banconota da 50 mila lire».

Fulvio Cocco, 49 anni, la vittima

E' Maria Antonietta Trotter a chiedere che le venga consegnato un'altra banconota, convinta che quel primo biglietto da 50 mila sia falso. La situazione degenera: «Prima volano parole grosse, poi pugni, oggetti e sedie», ricorda il cuoco in ser[illegible] sabato. Una di queste sedie, con il telaio di ferro, [illegible] usata per colpire alla testa Fulvio Cocco.

Nel tentativo [illegible] riportare la calma [illegible] ferito un novarese, Pier Giorgio Chiodelli, [illegible] [illegible]i, via Canobio 14. «L'hanno colpito con un portatovaglioli in acciaio - aggiunge il cameriere - sopra l'occhio. Un colpo [illegible]. E' gente senza pietà. Prima della rissa Fulvio aveva detto [illegible] [illegible] già visto uno della banda».

Chiodelli viene medicato e dimesso dall'ospedale Maggiore di Novara. Nel reparto di rianimazione attorno all'una è deceduto Cocco. La causa: trauma cranico. Era andato in coma poco prima [illegible] spirare. Dice un altro aiutante in servizio sabato: «Abbiamo soccorso subito Fulvio, era [illegible] vivo. Quei disgraziati [illegible] andati via di corsa, con le auto. Lui era disteso sulla ghiaia: [illegible] maschera di sangue. Gli hanno conficcato una gamba della [illegible] nella testa. Abbiamo chiamato l'ambulanza ma nel frattempo Fulvio pegg[illegible]

Da ieri la zona a fianco della statale per Busto Arsizio è inaccessibile. C'è il nastro bianco e rosso tirato ovunque e un cartello: «Area sottoposta a indagini di polizia giudiziaria. Vietato l'ingresso». Attorno alla chiazza di sangue, [illegible] sedie rovesciate. Cuoco e camerieri allonta[illegible] i curiosi e ripetono le parole gridate [illegible] [illegible] in fuga: «Hanno detto che tornano, tornano e bruciano [illegible]».

**Maria Paola Arbola**

**MONCALVO**

### *Auto fuori strada, [illegible] morto*

MONCALVO. E' morto ieri mattina in seguito a un incidente sulla strada statale della Valcerrina il barista moncalvese Mau[illegible] Delli, 38 [illegible] titolare [illegible] «Bar della Piazza» a Moncalvo. Ha perso il controllo di guida mentre viaggiava a bordo [illegible] sua «Toyota» in direzione di Ozzano.

Pare che l'incidente [illegible] accaduto verso le 4,30 di ieri mattina, tra il bivio per Morsingo e la piana di Gambarello. L'allarme, però, sarebbe scattato soltanto [illegible] ore più tardi. Alle 8,30 il l'uomo, in gravissime condizioni è [illegible] estratto dalle lamiere dell'auto e trasferito a bordo di un'ambulanza [illegible] Croce Rossa di Cerrina all'ospedale Santo Spirito di Casale dove è giunto cadavere. Mauro Delli era molto conosciuto in paese. Originario di una famiglia di giostrai di Pavia, gestiva uno dei locali più noti di Moncalvo. Tra l'altro, proprio in questi giorni, in [illegible]tanza [illegible] la festa patronale del paese, i [illegible] familiari avevano attivato l'autopiste in piazza che, ieri, è rimasta chiusa in segno di lutto. Non si conoscono le cause dell'incidente, su cui stanno indagando i carabinieri di Cerrina.

[s. mos.]

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**ALESSANDRIA Alessandrino** — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30
**Jefferson in Paris**

**Ambra** — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,20 22,20. L. 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

**Comunale** — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30
OGGI CHIUSO

**Comunale** — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. [illegible]
**L'esca**

**Cristallo** — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
**Film vietato minori anni 18**

**Galleria** — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
**Il seme della follia** — *di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94)* — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

**Moderno** — Tel. 252.707 — Or.: 19,30/22,15 — L. 10.000 (posto unico)
**Rob Roy** — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa [illegible])* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del [illegible] dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**ACQUI T. Ariston** — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
**Farinelli - voce regina** — *di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94)* — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

**Cristallo** — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
**Piccole canaglie** — *di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — Commedia

**CASALE M. Vittoria** — Tel. (0142) 452.281 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
**Morti di salute** — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

**Poli** — Tel. 0142/452.081 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
**Virus letale** — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

**Moderno** — Tel. (0142) 452.616 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
**La scuola** — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

**NOVI L. Moderno** — Tel. 0143 76.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/6000
**La scuola** — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

**OVADA Comunale Dolby** — Tel. 0143 81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6000
**Il seme della follia** — *di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94)* — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

**[illegible] S. Lara** — Tel. 0143 62.695 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
**Léon** — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

**TORTONA Sociale** — Tel. 601.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
**Il seme della [illegible]** — *di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94)* — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è [illegible]so qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

**VOGHERA Arlecchino** — Tel. 0383/649.124 — Or.: 20/22,20 — Lire 7000 posto unico
**Morti di salute** — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare [illegible] beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' [illegible]

## [illegible] D'AOSTA

**[illegible] Corso** — Tel. (0165) 35656 — Or.: 20/22 — L. 10.000
**Don Juan** — *di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)* — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

**Giacosa** — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

**COURMAYEUR Monte Bianco** — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
[illegible]

## [illegible]

**[illegible] Boaro** — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 10.000
**Rob Roy** — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**Politeama** — [illegible] (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Ingr. riservato soci
**Una vita al massimo** — *di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93)* — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 58' — Thriller

## ASTI E PROVINCIA

**[illegible] Lux** — Tel. 504.147 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
**D'amore e ombra** — *di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94)* — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

**Politeama** — Tel. 530.066 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 9000/6000
**Morti di [illegible]** — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' [illegible]

**Ritz** — Tel. 530.048 — Or.: non perv. — Lire 9000/6000
**Jefferson in Paris**

**Nuovo Splendor** — Tel. 506.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
**Il sosia** — *di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94)* — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 25' — Commedia

## CUNEO E PROVINCIA

**CUNEO Corso** — Tel. 692.836 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
**Morti di salute** — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa [illegible])* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

**Fiamma** — Tel. 693.554. Or.: 19,30/22 — Sab. e fest.: 16/19/22 — Lire 10.000
**Rob Roy** — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**Nuovo Italia** — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
**Viva San [illegible]** — *di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Caveros (It. '95)* — Malavitosi italoamericani bianchi, amori, tifo, [illegible]ghi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. [illegible] — Commedia

**Monviso** — Sala comunale — Tel. 631771 Fer. 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Ingresso con tessera
OGGI RIPOSO

**ALBA Eden** — Tel. 363.021. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 6000-9000. Rid. 7000
**Virus letale** — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

**Moretta** — Or.: 20,45 — fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

**BARGE Comunale** — Tel. 346.901. — Or.: 21,15. Festivi: 14,30/16,45/19/21,15
**Virus letale** — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. [illegible] 10' — Drammatico

**B. S. DALMAZZO Moderno** — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

**[illegible] Impero** — Tel. 412.317. Or.: [illegible] — Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
**Rob Roy** — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**V[illegible]** — Tel. 412.771. Or.: [illegible] — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
**Il seme della violenza**

**[illegible]** — Tel. 944.231 — Or.: 20/22 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

**CANALE Nuovo** — Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

**CENTALLO Nuovo Lux** — Giovedì: ore 21 — Or.: 20/22. Dom.: 20/22 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

**CHERASCO Galateri** — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000. rid. 4000
OGGI RIPOSO

**DRONERO [illegible]** — [illegible] 916.393 — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

**FOSSANO Politeama** — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

**[illegible] Excelsior** — Or.: 21 — Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

**[illegible] Lux** — Tel. 827.534 — Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

**MONDOVI' Bertola** — Tel. 47.895 — Lire 9000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

**ORMEA Ariston** — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

**PRATO NEVOSO Baronet** — Tel. 334.158 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

**ROBILANTE Roby** — Or.: 21 — Sab. e fest. 20/22 — Rid. 5000; int. 8000
OGGI RIPOSO

**SALUZZO Civico** — Tel. 43.756. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

**Italia** — Tel. 42.808 — Lire 8000/10.000
**Luce rossa**

**S. GIAC. DI ROB. Roburent** — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

**SAVIGLIANO Aurora** — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

**Ritz** — Tel. 712.477 — Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO



## NOVARA E PROVINCIA

**[illegible] Eldorado** — Tel. 624.158 — Inizio ore 19,40/22,15 — L. 10.000/6000
**Rob Roy** — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange ([illegible] '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatté contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**Vip** — Tel. 625.088 — Inizio ore 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
**Morti di salute** — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' [illegible]

**Araldo** — Tel. 474.625 — Inizio ore 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
**Lisbon story** — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

**Faraggiana** — Tel. 627.676 — Inizio ore 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
**Le ali della libertà** — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' [illegible]

**Vittoria** — Tel. 623.395 — Inizio ore 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
**Genio per amore** — *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

**S. Cuore** — Tel. 465.464 — L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

**ARONA San Carlo** — Tel. 24.05.66 — Or. segr. tel. 240.566 — L. 8000/5000
RIPOSO

**BORGOM[illegible] Moderno** — Tel. 82.151 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
**Un eroe borghese** — *di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95)* — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

**Nuovo** — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
**La scuola** — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

**Piccolo** — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
**A proposito di donne** — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

**DOMODOSS. Corso** — Or. segr. tel. 240.853 — L. 10.000/8000
**Il soldato molto semplice Ivan ...** — *di J. Menzel, con G. Nazarov, E. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. It. '94)* — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' — Satirico

**Cine 1 - Sala 1** — Tel. 242.048 — Inizio ore 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
**Il seme della follia** — *di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94)* — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è [illegible]so qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

**Cine 1 - Sala 2** — Tel. 242.046 — Inizio ore 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
**La scuola** — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

**GHEMME Italia** — Inizio ore 21 — L. 8000/6000
**Street fighter - Sfida finale** — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

**OLEGGIO Cine Teatro** — Tel. 91.183. L. 9000/6000 — Inizio ore 19,50/22 — lun. solo fer. 7000/5000
**Léon** — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

**VERBANIA Vip** — Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40 — Inizio ore 20,30/22,30
**Jefferson in Paris**

**Sociale (Intra)** — Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40 — Inizio [illegible]
**Prima dell'alba** — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

**Sociale (Pall.)** — Tel. 501.964 — [illegible]. 19,45/22,15
**Rob Roy** — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatté contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

## VERCELLI E PROVINCIA

**[illegible] Principe** — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or. sp. 21,30 L. 10.000
**Genio per amore** — *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

**Viotti** — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or. sp. 21,30 — Lire 10.000
**Rob Roy** — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**Astra** — Inf. orari tel. 255.045 — Informaspett. t. 69.633 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**Nuovo Italia** — Inf. orari tel. 257.744 — Informaspett. t. 69[illegible]33 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**BIELLA Impero** — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
**Il seme della follia** — *di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94)* — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

**Mazzini** — Inf. orari 015/22.736 — Lire [illegible].000
OGGI RIPOSO

**Odeon** — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

**Sociale** — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000 prezzo unico
OGGI RIPOSO

**GAT[illegible] Italia** — Inf. tel. (0163) 833.108 — [illegible] — Or.: 20/22
**Film vietato ai minori di 18 [illegible]**

**TRINO Orsa** — Inf. tel. (0163) 833.108 — L. 9000/8000 8000/5000 — Or.: 16,30/18,15/21
**La carica dei 101** — *di W. Reitherman, H. Lusko e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

## TV [illegible]

### Telecupole
19,45 Piacere Italia, rubrica
19,25 Tg4
20,30 Obiettivo agricoltura, [illegible]
21 — Commedia dialettale
22,30 Tg4

### Telestar
19,25 Alice, telefilm
20 — Tg9
20,30 La promessa, tv movie
22,30 Alice
23 — Amichevolmente... con voi
23,40 Le bellissime di vizi privati

### Videogruppo
19 — Crazy dance
20 — Videonotizie
20,30 Calcio serie A: Roma-Juventus
[illegible] Videonotizie

### Telecity
19 — Tg7
19,30 Punto alle 8
20,05 L'uomo Tigre, cartoni
20,30 Prigioniero della seconda strada, film
22,30 Hollywood Beat, telefilm
23,30 Salto nel buio

### Supersix
18,30 Atlas Ufo Robot
19 — Ippotommaso, cartone
19,10 Tgg - Questa Italia
20,30 Colorina, telenovela
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Condo, sit-comedy

### Quarta Rete Tv
19,00 Tg4
20 — Il bello della domenica
20,30 Juventus-Parma, partita
22,30 Vizi privati

### Quinta [illegible]
19 — Quinta Rete News
19,30 Cartoon compilation
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Proviamoci ancora
22,20 Telenews
22,30 Royal Casinò

### Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 Tg Rosa
20 — Vacanze... istruzioni per l'uso
20,15 Telemeno
20,30 L'uomo della porta accanto, film
22,45 Cinema 6
22,55 Videoparade
23,40 L'amante scomoda, film

### Rete 9 Tai
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Il canton dij barboton
20,10 Scusi lei che ne pensa
20,25 Telegiornale locale
20,40 Il mago, telefilm
21,35 Obiettivo sport
23 — Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

### Telecampione
20,30 Business news
20,45 Future
21,45 Business news
22 — Comuni 2000 - Belgioioso
22,30 Emporio Tv

### G.R.P.
19 — GRP monitor
19,30 Black notes, rubrica
19,45 Skyways, telefilm
20,30 La donna della montagna, film
22,20 Rubrica di cartomanzia
23 — GRP monitor

### Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie

### Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 Il mago, telefilm
21,35 Switch, telefilm
22,30 Vita della Chiesa
23 — Il regionale
23,30 Documentario

### [illegible] 7 [illegible]
20,40 [illegible]
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'[illegible]
23,40 Informasette

### [illegible]
19,30 Tg Rosa
20 — Beany and Cecil
20,30 [illegible]
22,30 Videogiornale
23 — Video parade
23,45 Film

### VCO
19 — Vco notizie
20 — Off side, sport
22,30 Vco notizie
23,30 Tv movie

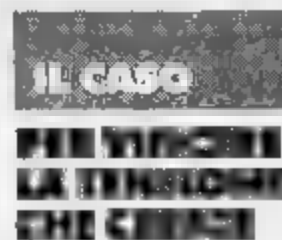
### Altaitalia Tv
21 — Telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News [illegible] notte

### Telemonterosa
19,15 Tmr giornale
19,50 Cronache di ieri
21 — Ciak Telemonterosa
22,35 Tmr giornale

### Altaitalia Tv
21 — Telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL CASO

[illegible]

Questa sera con «La Stampa» istituzioni e cittadini a confronto

# Immigrati, un dibattito sui problemi di Albenga

ALBENGA. I temi dell'immigrazione, che negli ultimi giorni sono diventati ancora più forti, [illegible]ranno discussi questa sera alle 21 nella sala consiliare ad Albenga in un dibattito pubblico organizzato da La Stampa.

Al dibattito [illegible] stati invitati (e hanno dato la loro adesione) il sindaco di Albenga Angelo Viveri, la Prefettura, la questura, i carabinieri, la Caritas (sarà presente il direttore del [illegible] d'ascolto Silvio Sarà), l'Unione commercianti del centro storico (parteciperà il presidente Fabio Ledetto), il Comitato ingauno categorie economiche rappresentato da Mario Saccone, la Camera del Lavoro, le associazioni degli extracomunitari, i parlamentari Camoirano, Canavese, Cappelli [illegible] Nan.

Ma il dibattito non vuole essere solamente un'occasione per ascoltare i pareri degli addetti ai lavori. Per la prima volta, infatti, anche i cittadini potranno esprimere le loro opinioni, fare domande, dire cosa pensano [illegible] vorrebbero per affrontare, con serenità e sen[illegible] preconcetti, il problema di una convivenza sempre più difficile.

Proprio per questo al dibatti[illegible] di questa sera [illegible] invitati tutti i cittadini di Albenga. Chi [illegible] potesse partecipare al dibattito avrà comunque la possi[illegible]tà di ascoltare quello che verrà detto sintonizzandosi sulle frequenze di Radio Onda Ligure che trasmetterà, in diretta telefonica, tutte le fasi dell'incontro.

L'obiettivo [illegible] quello di riuscire a fare il punto della situazione [illegible] soprattutto, trovare qualche soluzione, magari minima, per allentare la tensione che rischia, ogni giorno di più e per colpa di pochi, di sfociare nel razzismo dimenticando che molti immigrati, la maggior parte, ha trovato lavoro e contribuisce al progresso economi[illegible] della Piana.

[illegible] Pezzini

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

## Centro [illegible]

### Controllate 40 persone

ALBENGA. Il centro storico è stato blindato sabato sera. I carabinieri, coordinati dal capitano Giacomo Barone, hanno effettuato un imponente pattuglione per evitare che [illegible] ripetessero gli episodi di violenza dei giorni [illegible] quando [illegible] sono registrate diverse risse tra extracomunitari e da un'auto in corsa sono stati esplosi colpi di fucile contro due marocchini. Le vie del centro, non solo all'interno [illegible] mura ma anche in piazza del Popolo, in via [illegible] Italia [illegible] nelle frazioni, sono state setacciate [illegible]a ricerca di immigrati clandestini.

In totale più di quaranta persone sono [illegible] fermate e controllate. Una ventina, sprovviste di permessi di soggiorno, sono state proposte per il foglio di via. I controlli hanno riguardato anche la via Aurelia (anche a Savona e Albissola) dove [illegible] state fermate e allontanate una quindicina di prostitute, soprattutto slave e albanesi. [s. p.]

## Sull'Autofiori

### Inseguimento tre arrestati

IMPERIA. Anziché obbedire all'ingiunzione di fermarsi, hanno estratto una pistola e speronato la macchina della polizia stradale: nella collisione, gli agenti sono rimasti contusi e hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso. Protagonisti del movimentato episodio, la scorsa notte sull'Autostrada dei Fiori, cinque marocchini, che viaggi[illegible] su quattro automobili rubate. Tre di essi sono stati arrestati, gli altri due sono riusciti a fuggire.

Una pattuglia [illegible] intimato l'alt a una autocolonna, diretta verso [illegible] confine francese. Ma il conducente della prima vettura, una Nissan Patrol, dopo [illegible]er minacciato i poliziotti con un'arma, [illegible] ha urtato l'auto. Quindi, ha frenato [illegible] colpo. Dalle macchine si sono precipitati fuori cinque immigrati. Due sono stati bloccati, gli altri sono scomparsi nell'oscurità. Uno di questi, più tardi, è stato catturato a Imperia dai carabinieri. [s. d.]

## Ieri [illegible] Savona

### Rubano in treno subito bloccati

SAVONA. Il Ventimiglia-Venezia, con fermata a Savona alle 3, è diventato un [illegible] alto rischio. Bande di extracomunitari, in particolare marocchini e algerini, assalgono e deruba[illegible] i passeggeri. Ieri mattina è stato derubato dei bagagli uno studente di Singapore, Wai Kone Tham. Gli autori del furto, due algerini, Limbi Nasser e Kled Abraham, [illegible] e [illegible]5 anni; e il marocchino El Liass Hamili, di 29, sono stati arrestati dagli agenti in borghese della Polfer, che viaggiavano sul treno, e dai loro colleghi di Savona. A Genova, la titolare di un bar di Sottoripa [illegible] stata aggredita da tre marocchini armati [illegible] coltello. E' stata salvata dall'intervento di una pattuglia della polizia. Uno degli aggressori si è ferito, nel tentativo di sottrarsi all'arresto. Sempre a Genova, in [illegible] discoteca del centro, un gruppo [illegible] marocchini ha pestato un albanese che aveva rivolto pesanti apprezzamenti ad una loro connazionale. [b. b.]

Colpo al Piccolo antiquario di Sanremo

# La «banda del buco» ha trovato la polizia

SANREMO. Ladri sfortunati e maldestri quelli che ieri mattina hanno tentato l'assalto al «Piccolo antiquario» di piazza Battisti. Hanno sfondato la parete divisoria del negozio senza accorgersi che il proprietario si trovava all'interno del locale.

Quando nel silenzio si è aperta una crepa nel muro e i primi mattoni hanno cominciato a spostarsi, l'antiquario [illegible] telefonato al 113. Una [illegible]lante si è precipitata sul posto [illegible] dei due ladruncoli. Vittorio De Rosa, 55 anni di Sanremo, è stato bloccato ancora con trapano e palanchino nelle mani. L'altro, è riuscito a fuggire. La polizia lo ha identificato e la sua cattura dovrebbe [illegible] imminente.

La banda del buco è entrata in azione nel corso della notte [illegible] sabato introducendosi all'interno del bar dell'hotel Liberty, chiuso da anni.

Il bar confina con il negozio di antiquariato di Marco Rosada, situato al numero 22 di piazza Cesare Battisti, di fronte alla stazione ferroviaria. Due i ladri all'opera: con grossi trapani, hanno iniziato a bucare [illegible] parete divisoria. Verso le 10 Rosada ha raggiunto il negozio per sistemare la contabilità. Mentre faceva i suoi conti ha sentito dei rumori provenire dal vecchio albergo confinante. E' rimasto un attimo a sentire, incuriosito perché i locali sono in stato di abbandono da anni, e all'improvviso ha visto aprirsi una crepa nel muro, davanti [illegible] lui, mentre alcuni calcinacci finivano a terra.

L'antiquario si è subito reso conto che al di là [illegible] muro dovevano esserci dei ladri in azione. E' corso al telefono ed ha avvertito il pronto intervento della polizia. Una volante è arrivata [illegible] posto giusto in tempo per bloccare uno dei ladri, Vittorio De Rosa, [illegible] vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. L'uomo, coperto di calcinacci, è stato ammanettato e portato in commissariato. L'altro, approfittando di un attimo favorevole, è riuscito [illegible] eclissarsi. [g. p. m.]

Pochi giorni fa s'era ucciso un altro ragazzo, era disoccupato

# Genova: suicida [illegible] 17 anni

*Mirko Corifeo, studente, si è lanciato dalla finestra: [illegible] volo di 25 metri*
*Solo in casa con la nonna. Le ragioni del gesto sono ancora inspiegabili*

GENOVA. A 17 anni è morto dopo [illegible] «volo» di 25 metri, che si è concluso nella strada a valle del condominio di via Robino 98 G, a Genova, dove era [illegible]ato solo con la nonna Olga. La vittima è Mirko Corifeo, studente dell'istituto tecnico Meucci. Disgrazia, o suicidio? Gli investigatori non sanno ancora dare una risposta.

Mirko Corifeo è spirato mentre l'autoambulanza varcava l'ingresso del Pronto Soccorso del San Martino. Erano passate da poco le 18 di ieri. La disgrazia o il suicidio, ipotesi quest'ultima che è avvalorata soltanto dalla dinamica del «volo», è avvenuta poco dopo le 16,30.

Lo studente, febbricitante per l'influenza, ha raggiunto il balcone dell'appartamento [illegible] quarto piano, dove abitava [illegible] i genitori e la nonna, ed è finito nel vuoto. Il padre, Alfredo, [illegible] andato a f[illegible] una gita in moto. La madre, Rosi, era andata in farmacia per acquistare i medicinali prescritti dal medico, che aveva visitato Mirko poco prima di pranzo. La nonna si era appisolata.

Non una invocazione di aiuto, come sarebbe naturale in caso di disgrazia, da parte dello studente, [illegible] neppure un biglietto, per dare [illegible] spiegazione di un p[illegible]bile suicidio. Inoltre, i rapporti di Mirko Corifeo con i genitori e il fratello maggiore, Massimo, erano ottimi. Con il padre, titolare [illegible] un negozio [illegible] bilance in via Ippolito D'Aste, Mirko divideva anche la passione per la [illegible]

A dare l'allarme è stata una vicina di casa, che ha visto Mirko, che dava ancora deboli segni di vita, sull'asfalto della strada sottostante e via Robino. La circostanza sembra accreditare che il giovane si sia lanciato nel vuoto.

Quando la madre è rientrata a casa con i medicinali il corpo [illegible] studente era [illegible] sull'asfalto. Una pietosa bugia ha evitato alla donna di vederlo. Al padre la notizia è [illegible] data da una pattuglia della stradale, mentre rientrava a casa. La nonna è stata colta da malore. [b. b.]

## NOTIZIE FLASH

[illegible]

***Titolare di un autogrill rapinato dell'i[illegible]***

Bruno Lanza, titolare dell'autogrill «Turchino Sud» dell'autostrada Voltri Alessandria, [illegible] stato rapinato dell'incasso. [illegible] bottino è [illegible] alcune decine di milioni. Bruno Lanza, raccolto l'incasso, [illegible] ripartito in direzione di Masone, a bordo della sua auto. Erano le 22 circa. Diet[illegible] un furgone [illegible] Mercedes. Bruno Lanza è stato tamponato dal furgone e si è fermato sulla carreggiata di emergenza, seguito dalla Mercedes con a bordo tre banditi che, pistole in pugn[illegible] [illegible] impadroniti dell'incasso. [b. b.]

[illegible]

***Un «dodici» da 59 milioni in una ricevitoria del [illegible]***

Un dodici all'Enalotto ha fruttato 59 milioni ad uno sconosciuto giocatore di Ventimiglia. La schedina vincente è [illegible] giocata presso la ricevitoria 6740 di Enrico e Giovanni Gallo. [g. p. m.]

[illegible]

***Finanza, [illegible] comandante al reparto operativo***

Il maresciallo Salvatore Castiglione [illegible] il nuovo comandante del reparto operativo della Guardia di Finanza di Imperia. Sostituisce il ten. Guglielmi, trasferito a Genova. [m. v.]

SAVONA

***Quartiere S. Rita in festa e oggi prosegue [illegible] fiera***

Oggi, nel quartiere di Santa Rita, prosegue la tradizionale fiera che [illegible] aperta ieri nelle strade del rione. Affluenza notevole tra le bancarelle, ma soprattutto nella chiesa per la benedizione delle rose. [m. no.]

[illegible]

***Giovane [illegible] overdose salvato al San [illegible]***

Vittorio Giovannini, 26 anni, abitante [illegible] Savona in via Privata [illegible] Olivetta 36, è stato salvato dai medici dell'automedicale e del Pronto Soccorso, dove [illegible] giunto in stato semicomatoso. Il referto medico parla di overdose da oppiacei. [b. b.]

Asti: arrestata la savonese che l'ha ferito, la rivale è già tornata a casa

# Sempre grave l'aviere accoltellato

*Era stato sorpreso dalla convivente con la sua ex*

IMPERIA. Aveva abitato a Savona fino [illegible] pochi mesi fa, la donna che, in un raptus di gelosia, [illegible] Castello di Annone (Asti) ha accoltellato [illegible] convivente, un imperiese sorpreso a letto con l'ex fidanzata [illegible] San Bartolomeo al Mare. Paola Cerrigone, 32 anni, via Roma 56, Asti, è in [illegible] ad Alessandria con l'accusa di tentato omicidio: oggi sarà di nuovo interrogata dal magistrato, il pm Tarditi. Gianluca Castellana, 27 anni, di Riva Ligure, la sua vittima, un aviere in servizio [illegible] Castello di Annone, è sempre ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. E la barista Elena Capotosti, [illegible] anni, di San Bartolomeo al Mare, la terza «incomoda», è rientrata in Riviera, in lacrime.

La Cerrigone, originaria [illegible] Crescentino Vercellese, si era trasferita [illegible] Savona a Castello d'Annone lo scorso novembre, per raggiungere il suo Gianluca, sottufficiale dell'aeronautica, in servizio [illegible] deposito munizioni. Ma, dopo le prime settimane serene, qualche ombra aveva offuscato il «ménage». Paola sospettava che [illegible] giovane la tradisse. E così, ha finto di andare in gita, ma è rincasata all'alba. E i suoi sospetti hanno trovato conferma: con Gianluca c'era un'altra ragazza. La donna ha perso la testa. Ha afferrato un coltello a serramanico, ha vibrato un colpo al torace dell'uomo. La lama ha sfiorato il cuore, e ha trapassato il polmone.

Nella colluttazione, è rimasta contusa anche Elena Capotosti, che si è salvata dalla furia della rivale barricandosi nel bagno. In preda alla disperazione, la Cerrigone ha cercato anche di suicidarsi, tagliandosi le vene dei polsi. Ma l'arrivo della polizia, chiamata dai vicini, ha posto fine alla tragedia. I feriti so[illegible] stati trasportati all'ospedale. Poi, la donna ha preso la strada del carcere. [s. d.]

Elena Capotosti, 25 anni

Controlli preventivi

# «Sabato [illegible]» [illegible] patenti

SAVONA. Sono ripresi i controlli preventivi, per evitare gli incidenti [illegible] mortali del sabato sera, da parte della polizia stradale, ed è stata subito ecatombe di patenti. Gli agenti della stradale [illegible] Savona [illegible] di Carcare ne hanno ritirate 11. I controlli sono stati particolarmente severi nel tratto di Aurelia, che va da Borgio a Spotorno. Sono iniziati p[illegible] dopo la mezzanotte di sabato e sono proseguiti fino alla prima mattinata di ieri. Cinque automobilisti sono stati bloccati mentre viaggiavano a velocità superiore di oltre 40 chilometri orari a quella consentita. Altre sei patenti sono [illegible] ritirate, perché i conducenti delle auto erano in stato di ubriachezza. Numerose le multe per altre violazioni del codice della strada. Sono state controllate oltre 200 persone e una settantina di auto. Alcune non avevano i documenti [illegible] circolazione in regola. [b. b.]

## SAVONA

**SAVONA**

**Teatro Chiabrera** — Tel. 820.409. Or.: 20,45. Lire 35.000/20.000
Non sparate sul cantastorie. Spettacolo teatrale del Medical Mistery Tour.

**Astor** — Tel. 854.827. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 10.000/7000
**Morti di salute** — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog [illegible], astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

**Diana 1** — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000/7000
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore [illegible] regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

**Diana 2** — Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
**Agenzia salvagente** — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di [illegible] Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' [illegible]

**Diana 3** — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000/7000
**Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

**Eldorado** — Tel. 820.563. Or.: 16,45/19,20/22. Lire 10.000/7000
**Rob Roy** — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**Filmstudio** — Tel. 838.63.22. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
**Strane storie** — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un [illegible] l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' — Comm.

**Jolly** — Tel. 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
**Film a luci rosse**

**Salesiani** — Tel. 85.05.42. Ore 21. L. 10.000
OGGI RIPOSO

**ALASSIO**

**Colombo** — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,30 [illegible]
**Peggio di così si muore** — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — Tragicomico

**Ritz** — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 9000/8000/4000
**Morti di salute** — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

**ALBENGA**

**Ambra** — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. dalle 16 alle 22,30 Lire 8000/6000
**Piccole canaglie** — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv [illegible] — Commedia

**Astor** — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
**A proposito di donne** — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per considerare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids [illegible]. V. 2h [illegible]

**ALBISOLA**

**Teatro Leone** — Ore 21. L. 15.000
OGGI RIPOSO

**CAIRO**

**Abba** — Tel. 504.234 - Or.: 20/22 fest. dalle ore 16. Lire 8000/6000
**L'ultima vampa**

**FINALMARINA**

**Ondina** — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30. Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

**LOANO**

**Loanese** — Tel. 669.961. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 9000/6000
OGGI RIPOSO

**Giardino Principe** — Ore 21. L. 10.000
CHIUSO

**Péria** — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
CHIUSO

**MILLESIMO**

**Lux** — Or.: 21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

**VARAZZE**

**Verdi 1** — Tel. 97.249. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,45/22,30 [illegible]
OGGI RIPOSO

**Verdi 2** — Tel. 97.249. Or.: 16 17,30/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO



## IMPERIA

**IMPERIA**

**Ca[illegible]** — Tel. 61.976. Orario 21,15. Offerta gratuita
OGGI RIPOSO

**Centrale** — Tel. 63.871. Cineforum. Or.: in. 16,15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Film a sorpresa

**Imperia** — Or.: in. 16,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000. Rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

**Dante** — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000. Rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

**BORDIGHERA**

**Olimpia** — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/rid. 4000
**Léon** — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 46' — Avventuroso

**DIANO MARINA**

**Dianese** — Or.: 20,10/22,30. Lire 8000/rid. 5000
**Sostiene Pereira** — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

**SANREMO**

**Ariston** — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/8000
**Morti di salute** — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

**Centrale** — Sala A. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/8000
**Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

**Sanremese** — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
**Vanya sulla 42ª strada** — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, [illegible] palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' [illegible]

**Orfeo** — Tel. 82.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
**Film vietato ai minori di anni 18**

**Ariston Ritz** — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
**Rob Roy** — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**Tabarin** — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
**Peggio di così si muore** — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — Tragicomico

**Ariston Roof Sala uno** — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
**Jefferson in Paris** — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' — Storico

**Ariston Roof Sala due** — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
**L'amore molesto** — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cirillo (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

**Ariston Roof Sala tre** — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
**Don Juan DeMarco maestro d'amore** — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

## GENOVA

**TEATRI**

**Carlo Felice** — Tel. 589.329/591.697. Ore 21. Lire 50/35/25/15.000
OGGI RIPOSO

**T. della Corte** — Tel. 570.2472. Ore [illegible]. L. 40/28.000
[illegible]

**Teatro Duse** — Tel. 831.18.91. Ore 20,30. L. 40/28.000
[illegible]

**Pol. Genovese** — Tel. 839.35.89. Or.: 21. Lire 50/35.000
[illegible] RI[illegible]

**T. della Tosse** — SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. Or.: 21. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

**T. della Tosse** — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. Or.: 21. L. 24.000
CHIUSURA ESTIVA

**T. della Tosse** — SALA AGORA'. Tel. 247.07.93. Or.: 21 - L. 18/15.000
[illegible]

**[illegible]** — di Campopisano. Tel. 282 [illegible]
OGGI RIPOSO

**Teatro Garage** — SALA DIANA. Tel. 510.731. Or.: 21. L. 18/14.000
OGGI RIPOSO

**CINEMA**

**Ariston 1** — T. 208.549. Or.: 16,10 18,20/20,35/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Virus letale** — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

**Ariston 2** — Tel. 208.549. Or.: 16,20/18,20/20,35/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Il soldato molto semplice Ivan...** — di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' [illegible]

**Augustus** — Tel. 558.810. Or.: 15/17,30/20 22,30. Lire 10.000 pref.-fest. 12.000; mer. 7000
**Rob Roy** — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**Corallo 1** — Tel. [illegible]. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**A proposito di donne** — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per considerare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h — Drammatico

**Corallo 2** — Tel. 588.419. Or.: 16/17,40/19,20 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Peggio di così si muore** — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — Tragicomico

**Grattacielo** — Tel. 584.403. Or.: 15,30/17,50/20,05 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Bad Company** — di D. Harris, con E. Barkin, L. Fishburne, F. Langella (Usa '94) — Un ex agente della Cia, infiltrato in un'organizzazione di spionaggio industriale senza scrupoli, deve smascherarne le pericolose irregolarità. V.M. 14 1h 48' — Azione

**Lux** — Tel. 561.891. Or.: 16/16,55/18,50/20,35 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore [illegible] un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

**Odeon** — Tel. 362.8298. Or.: 16/17,40/18,20/21 22,30. L. 10.000 [illegible] 12.000; mer. 7000
**La carica dei 101** — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

**Olimpia** — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**La scuola** — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che [illegible]. N. V. 1h 45' — Tragicomico

**Orfeo** — Tel. 564.849. Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Morti di salute** — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

**Palazzo** — Tel. 665.612. Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Il sosia** — di M. Blanc, con M. Blanc, [illegible] Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i [illegible] col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 25' — Commedia

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000 sab-dom. 12.000, mer. 7000
**Don Juan DeMarco** — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
**[illegible] in Paris**

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 16,10 18,20/20,30/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
**Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, [illegible] Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto [illegible] fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' [illegible]

**Verdi** — Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
**Il seme della follia** — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

**[illegible]**
**Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 880.380; **Chiabrera** tel. 201.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dicolalo** tel. 685.518; **Eldorado** tel. 646.7943; **Smeraldo** tel. 201.918.

**CINECLUB**

**Amici del cinema** — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
**Sole ingannatore** — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkunaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

**Carign. d'essai** — Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

**Fritz Lang** — Tel. [illegible]. Or.: 21,15. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

**[illegible]** — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. Fest.: 16/18 20,15/22,30. L. 8000. Rid. [illegible]. Pr. vis. 7000
**Lettera aperta ad un giornale della sera**

**Movie Club** — Tel. 314.141. Or.: 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

**Chaplin** — Tel. 080.069. Or.: 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

**Nickelodeon** — Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 18. Lire 6000/5000
[illegible]

**[illegible]**

**Eden** — Tel. 683.029. Peglicinema. Or.: 15,45/18,30/21,30. Lire 10.000
**La scuola** — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

**[illegible]**

**Cinema parrocchiale** — Tel. 937.930. Or.: 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**Teatro Verdi** — Tel. 671.263. Or.: 21. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**S. Siro** — T. 304.776. Giov. riposo. Or.: 15,20/22,30. L. 6000. Sab./dom. dalle 15,20
**Vento di passioni** — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

**[illegible]**

**Verdi** — Tel. 402.509. Or.: 15,15/22,15. Lire 8/6.000
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**Centrale** — Tel. 286.033. Or.: 15,20/17,40/20,10 22,30; L. 10.000
**Rob Roy** — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

**[illegible]**

**Augustus** — Tel. 61.961. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000
**La scuola** — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

**[illegible]**

**Cantero** — Tel. 309.938. Or.: 21
**Gianni Schicchi - Il contrabbasso**

**[illegible]** — Tel. 309.694. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
**Jefferson in Paris**

**[illegible]**

**Ariston** — Tel. 41.505. Or.:
**A proposito di donne** — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

## TV [illegible]

### Telenord
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 — **Documentario**
14,20 **Telefilm**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm**
16,30 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animati**
17,30 [illegible]
18 — **Documentario**
18,30 **Orchestracompilation**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale Tn4**

### Telegenova
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Amore proibito**, telenovela
14,30 **Un'occasione speciale**, rubrica
17,30 **Polvere di stelle**
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20,30 **Calcio: Genoa-Foggia**
22,25 **Mobilandia**, occasioni
23 — **La vetrina delle meraviglie**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

### Tv Arcobaleno
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma contenitore per ragazzi
19,30 **Tgs notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, [illegible]
20,30 [illegible]
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tgs**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica
0,30 **Match music**, rubrica

### Canale 7
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Cartoni animati**
15,30 **Appuntamento con la magia**, rubrica
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,20 **Tuono blu**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,30 **Manganinnie**, film
22 — **Liguria 7 sport**
22,30 **Wolf**, telefilm
23,30 **Motor shop**, auto nuove ed usate e le ultime novità del mercato
0,30 **Vizi privati 2**, varietà
1 — **Notturno**

### Euro [illegible] Tv
13 — **Collegamento via satellite con [illegible] Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Unconquired**, film
22 — **Liguria news**, informazione
22,45 **Strike force**, [illegible]
23,45 **Crazy dance**, musicale
0,15 **La voglia matta**, varietà
1 — **Programmi [illegible] stop**

### Rete A
16 — **Tg - Amori**, cronache dei sentimento
17 — **Tg - solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione
20,29 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, [illegible]

### Primocanale
13,15 **Telefilm**
14 — **Portobello Road**
18,30 **Market**, commerciale
19 — **Match music**, tutte le [illegible] panorama musicale
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia**, attualità e spettacolo
22,45 **Primogiornale**
23 — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Mago grande**, rubrica
24 — **Bikini Beach**
1 — **Primogiornale**

### Telecupole
13,30 **Crazy dance**, musicale
14,30 **Canta Italia**, musicale
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17 — **Carta rosa**, rubrica
17,15 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Programmi non stop**

### Telestar
15 — **Amichevolmente con noi**, programma contenitore
18,10 **Bill Cosby show**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Lancillotto 008**, telefilm
20 — **Tg 8 - telegiornale**
20,30 **Oro sommerso**, film
22,25 **Tg 8 - telegiornale**
22,55 **China beach**, telefilm
23,55 **Programmi non stop**

### Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
16,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Carta rosa**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Vacanze, istruzioni!...**
19,30 **Telegiornale**
22,30 **Basket**, Campionato A/2
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket**, eccellenza

### [illegible]
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo [illegible] cinema**
19,10 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 [illegible] **piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in [illegible] vostra.** [illegible]
1,30 **Notturno per l'Italia**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

## Liguria, vittoria importante

SAVONA. Importantissima vittoria per il Liguria nel campionato di serie A2 di hockey su prato. La squadra allenata da Carlo Colla ha infatti superato per 1-0 il Gatto Azzurro nella partita giocata sul terreno dei rivali, a Reggio Emilia. I biancoblù hanno vinto grazie alla rete siglata dal diciassettenne Gaetano Di Vita, al suo esordio in A2. Il Liguria ha avuto anche molte altre occasioni per passare in vantaggio, ma le conclusioni di Orlando, Acerbi e [illegible]vani [illegible] state neutralizzate dal portiere emiliano. Quella di Reggio Emilia è la seconda vittoria stagionale per il Liguria. Forse la più importante, perché ottenuta contro una diretta rivale per la salvezza. Carlo Colla: «Con questo successo abbiamo molte probabilità in più di cogliere la permanenza nella categoria. Domenica comunque andremo a Moncalvo contro il Novara, e dovremo cercare di raccogliere almeno un punto». [r. p.]

## Scherma, così a Spotorno

SPOTORNO. Splendida riuscita per la settima edizione del «Trofeo Topolino», la cui finale nazionale si è disputata sabato e domenica al Palasport di Spotorno. Duecento giovani schermitori provenienti da tutta Italia si [illegible] dati battaglia davanti a numerosi spettatori e a «grandi firme» della loro disciplina, come l'indimenticabile Michele Maffei, olimpionico di sciabola ai Giochi Olimpici del '72 a Monaco di Baviera. Due le classifiche infine redatte dagli organizzatori: una per le società, l'altra riservata alle scuole. Nella prima vittoria a pari merito, nella categoria A, per il livornese Maurizio Leonzio e per la genovese Cristina Malagamba, mentre nella «C» c'è stato il primo posto del torinese Filippo Mosca. Per le scuole, affermazioni del torinese Edoardo Faletti e del monzese Giovanni Falzone. Dieci i liguri presenti alla manifestazione: il miglior risultato è della cairese Enrica Tarallo, piazzatasi dodicesima. [g. o.]



Spareggio-salvezza: è finita 2-1, gol di Leonardi, Formoso e Miotti

# Loanesi, rimonta vincente

## Rossoblù ancora in Eccellenza, corsari condannati
## Coronato l'inseguimento dei ragazzi di Invernizzi

ROSSIGLIONE. Loanesi-Sestri 2-1 [illegible] sul neutro di Rossiglione: savonesi che restano in Ec[illegible] Sestri Levante [illegible] precipita in Promozione. Chi ha arrancato per l'intera stagione ha trovato la salvezza facendo tesoro della lunga scuola di sofferenza, chi ha dilapidato un patrimonio di punti e di tecnica impressionante [illegible] è stato capace di tirar fuori grinta e determinazione.

I 90 minuti sul bellissimo an[illegible] se [illegible] po' decentrato campo in erba sembrano il riassunto del cammino in campionato delle due squadre che avevano terminato appaiate al terzultimo posto.

La Loanesi ha rischiato grosso nel primo tempo (un gol annullato al Sestri, altre opportunità sprecate per un [illegible]ffio dai rossoblù) e grossissimo nella ripresa, quando è passata in svantaggio ed ha acciuffato il pareggio solo ad un quarto d'ora dalla fine. Tra lo 0-1 e l'1-1 il Sestri Levante ha gettato alle ortiche tre palle gol. Ma una volta rimesso in pari il risultato la squadra di Invernizzi ha avuto il merito di crederci fino in fondo: accortasi d[illegible] paralisi più mentale che fisica degli avversari li ha infilzati come tordi. Ed il Sestri in un quarto d'ora è passato da vincitore a sconfitto [illegible] se[illegible] rendersi conto di come è successo.

In campo le due squadre si presentano pressoché al completo: il Sestri [illegible] può schierare Marco Agnetti squalificato, ma ha in campo l'acciaccato Scotto. Proprio la posizione del centrocampista [illegible] che fa e farà discutere: Mariani lo mette a guardia di Formoso, os[illegible] dell'unico e pericolosissimo attaccante a disposizione della Loanesi, dirottando il lento Muzio su Pistillo (in precarie condizioni fisiche) e l'inesperto Podestà su Magalino. Un sacrificio che Scotto esegue a muso duro: sin dai primi minuti cerca di «scaldare» le gambe all'imprendibile «Ragno».

Questo duello [illegible] chiave di volta del match. Più scontate invece le coppie sul fronte opposto. Righetti che opera da pri[illegible] punta ha di fronte Pesce, Locori ha come guardiano Depedrini, Bertolini è atteso sulla fascia destra [illegible] Matteo Piccinini. In mezzo s'affrontano Leonardi e M. Burastero, Ninivaggi e Bollino, sulla fascia sinistra duellano Lena e Meneghetti. Liberi Spampinato e Conte.

Da [illegible] aggredisce il match il Sestri sembra voler fare polpette della Loanesi. Al 4' va in gol: Leonardi libera Righetti dentro l'area, il centravanti ci mette un eternità a tirare ma quando scocca l'esterno destro Durando compie un mezzo miracolo toccando la sfera. Arriva Bertolini e di ginocchio la spin[illegible] dentro: annulla l'arbitro [illegible] segnalazione del guardalinee per fuorigioco dello stesso nu[illegible] 11 sestrese. Le proteste sono vivaci ma tutto sommato rassegnate. Un minuto dopo è la Loanesi ad imprecare: Magalino centra basso, Formoso si getta a corpo morto sulla sfera che esce per pochissimi centimetri. Il centravanti loanese nell'occasione viene «arpionato» da Scotto che gli strappa il numero 11 dalla maglia. E il «Ragno» giocherà il [illegible] dell'incontro senza cifra sulla schiena. Al 8' la palla varca un'altra volta [illegible] linea bianca: corner di Leonardi, Muzio solissimo gira in rete. Ma prima che lo stopper colpisse la sfera si è udito netto il fischio del signor Santoro di Domodossola che ha colto un fallo di un attaccante sestrese nel grappolo di uomini saltati a centro area.

Al 20' è Durando a metterci [illegible] pezza: Lena lascia partire [illegible] spiovente «rognoso» che il portiere devia in corner arrivando addirittura a dare [illegible] sulla traversa. Sin qui in campo c'è stato quasi solo il Sestri: la Loanesi soffre visibilmente la potenza e la classe dei mediani e degli attaccanti levantini. Però Formoso è sempre lì in agguato e la difesa dei sestresi non può concedersi troppe disattenzioni. I minuti finali del primo tempo registrano un sostanziale equilibrio: più che la Loanesi ad [illegible] preso le misure, è il Sestri che pare aver esaurito le idee. Ma al ritorno in campo trova il gol: 49' punizione dai 20 metri, Righetti tocca a Bertolini che tocca a Leonardi che finalmente tira: il rasoterra buca la barriera, due o tre scarpe di difensori, passa sotto la mano protesa di Durando e si insacca. Conte ha fatto un velo decisivo ma il gol è dello spezzino. Il Sestri potrebbe dilagare: al 54' slalom [illegible] Bertolini che giunge a [illegible] più di 4 metri da Durando, gran botta, deviazione di Spampinato e palla che sfiora il palo opposto. Sul susseguente corner, Conte di testa sul secondo palo, la palla danza sulla linea, tre sestresi si fanno anticipare da un difensore loanese. Al 65' Spampinato si [illegible] rubare il tempo da Luca Agnetti (che [illegible] sostituito lo spento Locori), l'attaccante in spaccata [illegible] trova la porta per un soffio. Al 72' millimetrico cross di Leonardi per la testa di Luca Agnetti che sbaglia completamente la direzione.

E puntuale scatta la punizione: corner basso di Magalino ribattuto, ancora Magalino questa volta alto, Formoso è appostato sul secondo palo, controlla e fulmina Bo con un rapidissimo sinistro. Il «Ragno» si attacca alla recinzione e la scardina, dall'altra parte 50 tifosi della Loanesi vorrebbero portarlo in trionfo. Invernizzi intanto aveva preparato la [illegible] del k.o: da qualche minuto opera Miotti affianco a Formoso. Ed al 81' è proprio la riserva a segnare: Magalino apre con grande lucidità per Bollino, assist per Miotti che in scivolata mette dentro. Nel finale neppure convulso di un Sestri che pare aver esaurito [illegible] energie e ogni idea, un solo scossone: [illegible]' Leonardi si fa luce ma il suo cross viene deviato da Pesce prima che arrivi a Richetti. Sul corner colpisce di testa Bertolini ma la sua schiacciata si infrange sui difensori.

Loanesi-Sestri Levante: 2-1.

**Loanesi:** Scola (1' Durando); Depedrini, M. Piccinini; Spampinato, Pesce, M. Burastero; Meneghetti (63' Miotti), Bollino, Pistillo, Magalino, Formoso.

**Sestri Levante:** Fossa (1' Bo); Muzio, Podestà; Conte, Leonardi, Lena; Locori ([illegible]' L.Agnetti), Ninivaggi; Scotto (81' Pesce), Righetti, Bertolini. Arbitro: **Santoro.** Reti: 49' Leonardi; 74' Formoso, 81' Miotti.

**Danilo Sanguineti**

### SPOGLIATOI

## Muzio amaro, Formoso in trionfo

E' [illegible] una partita correttissima: 5 gli ammoniti (Muzio, Conte, Scotto, Pistillo e Burastero) ma nessuno per falli gravi. Alla grande correttezza in campo è corrisposta la correttezza sugli spalti.

Nella stretta tribuna in lamiera i 150 tifosi della Loanesi ed i 100 del Sestri Levante hanno assistito affiancati alla partita senza impensierire la pattuglia di carabinieri presente. Unico momento di attrito a fine gara quando i cancelli chiusi degli spogliatoio hanno fatto andare in escandescenze i dirigenti della Loanesi che volevano abbracciare i loro ragazzi. Dopo qualche spintone [illegible] un po' di tensione vengono fatti uscire dai consiglieri regionali Massa e Riccio (che hanno svolto egregiamente il ruolo di supervisori della gara) tutti quelli che non avevano diritto a stazionare nel recinto.

Il vicepresidente del Sestri Levante Muzio se ne va a testa bassa. Ma la vera immagine della sconfitta sestrese è rappresentata da un tifoso «speciale»: Casaretto, l'allenatore del Rapallo, che al gol di Formoso, infuriato per gli sprechi della «sua» squadra, ha abbandonato gli spalti. Sull'altro fronte è una festa: «Guglielmo e i suoi amici», il gruppo storico di tifosi rossoblù che per tutta la gara anche nel momento più sfavorevole non ha cessato di incitare, vuole portare in trionfo Formoso, [illegible] discussioni il migliore in campo. [d. s.]

Il bomber Formoso ha dato un contributo decisivo alla salvezza della Loanesi

L'allenatore Armienti fa subito capire che per il Nazionale Dilettanti la squadra dovrà essere rafforzata

# Il Pontedecimo lancia la sfida alla Sestrese

## Dopo la grande festa i granata pensano già al prossimo derby

GENOVA. E' qui la festa. A Pontedecimo hanno fatto baldoria fino a tarda ora, sabato sera, per salutare il passaggio dei granata nel Nazionale Dilettanti.

Prima c'era soltanto la Sestrese, ora è arrivato anche il Pontedecimo. Il derby è lanciato, qualcuno parla già di questa doppia sfida, ma il tecnico Mi[illegible] Armienti è il primo a gettare acqua sul fuoco. «Bene, a questo punto ci siamo arrivati, ora arriva il difficile. Non sarà facile costruire una squadra valida per la serie superiore: lasciatemelo dire oggi, nel giorno di massima felicità, che il difficile deve ancora venire. Bisognerà lavorare tantissimo, per costruire un buon Pontedecimo: [illegible] basta qualche palliativo provvisorio».

Alla, difensore del Pontedecimo

Diavolo di un Armienti: lo aspetti trionfatore, a dire «io l'avevo detto che eravamo i più forti», ed invece lo trovi già a pensare al futuro. Che sarà poi sempre a Pontedecimo, oppure in [illegible] piazza diversa? «Anche di questo dovremo discutere con calma. Forse sono andato troppo oltre, parlando del futuro. Allora faccio retromarcia, e godiamoci questo successo di prestigio».

Vittoria arrivata al sesto rigore, dopo una partita rocambolesca: due volte avanti e due volte raggiunti, sempre con qualche leggerezza di troppo da parte della difesa. Riesce pure ad arrabbiarsi, il tecnico granata, rivisitanto mentalmente la partita. «Incredibile. Nell'incontro più importante della stagione abbiamo commesso, tutti insieme, una serie di errori che in campionato già erano costati parecchi punti. Lasciare un loro giocatore pronto a ribattere in rete il rigore parato da Pallavicini.... che ingenuità! E poi il 2-2: un giorno i ragazzi mi spiegheranno come è [illegible] possibile far segnare Prestia in quell'occasione. Fortunatamente tutto è finito bene, altrimenti... mi sarei arrabbiato veramente. Ferraris doveva chiudere la partita ad inizio ripresa, con il 2-0: tutto sommato, vista questa analisi globale, uno spareggio vinto direi più che meritatamente. Ora faremo il tifo per la Pegliese negli spareggi contro le lombarde: perché i nostri cugini hanno giocato una grande partita, e meritano pure loro di salire».

Geruntiu «Mino» Armienti, un duro in campo quando giocava, e la tempra non è cambiata con il passare degli anni. Neppure quando una decina (numero in difetto, non certo in eccesso...) fra giocatori e dirigenti tentano di portarlo sotto la tradizionale «doccia» dei trionfatori.

Calci, pugni, gomitate, una strenue difesa prima di capitolare. Nel successo finale del Pontedecimo tanto [illegible] carattere della guida: un lottatore, un grintoso che non si arrende mai. I granata non si sono arresi quando erano dietro, con tanti punti di ritardo dalla vetta: 4 alla nona giornata, dopo la sconfitta nel derby; e sempre 4 dopo la ventunesima, con la Pegliese in fuga. Mai al comando, il primato conquistato solo alla penultima di campionato. «Merito mio? Se lo dite voi...». E via sotto l'acqua, vestito.

**Giancarlo Scartozzoni**

## In casa della Pegliese nessuno si arrende

### Sconfitti solo ai rigori dopo 120' di dura lotta
### Baretto e C. ora puntano sul prossimo spareggio

GENOVA. Non ha perso senza combattere. Ha lottato fino all'ultimo, centoventi minuti ed oltre, per salire (al secondo tentativo dopo [illegible] spareggio) nel Campionato Nazionale Dilettanti. Ma niente da fare: Pontedecimo più preciso ai rigori, Pegliese di Roberto Baretto che d[illegible] accontentarsi di andare allo spareggio contro la seconda del girone A lombardo, il 4 giugno a Genova e l'11 dello stesso mese in Lombardia.

Intanto da quest'ultima regione giunge notizia di un altro spareggio: come in Liguria, anche nel girone A lombardo di Eccellenza sarà necessaria una «coda», fra il Corsico e la Guanzatese, giunte prime a pari punti.

Questo spareggio si disputerà domenica prossima, forse allo stadio «Sinigaglia» di Como. Impianto capiente, illustre, dovuto al fatto che il Corsico, quando gioca in casa, ha almeno quattromila spettatori al seguito.

Un modo diverso di fare cal[illegible], impianti in erba perfetti distanti anni luce dal ghiaioso, polveroso e ventoso «Multedo»; ma per Baretto questa data è ancora lontana.

«Saranno due settimane molto lunghe, perchè dovrò spronare la squadra nel continuare a lottare, a mantenere la concentrazione, dicendo che [illegible] tutto è perduto». Prosegue Baretto: [illegible] rivedo mentalmente la partita di Borzoli, quante recriminazioni! Quel palo di Prestia al 113' minuto: se avessimo fatto il 3-2, a quel punto sarebbe stato difficile il recupero da parte [illegible] Pontedecimo. Ma un palo ci ha detto no, ed ora siamo a recriminare su questa clamorosa occasione sfumata».

Barozzi, uomo faro della Pegliese

Baretto aveva già conosciuto la sconfitta in [illegible] spareggio, quattro stagioni or sono, sul neutro di Bogliasco, Cairese-Lavagna 3-0. Lui guidava il Lavagna: coincidenze?

«Totalmente diverso l'approccio al match: in quell'occasione mi mancavano il portiere Vassallo, il centrocampista Vaira e Dagnino aveva giocato grazie ad un paio di infiltrazioni. Sabato, invece, ho potuto gi[illegible] carmela al completo, ed infatti siamo andati vicinissimi al successo. E' destino, questo negativo degli scontri decisivi».

Pegliese che, come spesso ha fatto in campionato, nel primo tempo è partita in sordina per poi recuperare nella ripresa: due volte i granata avanti, due volte ristabilito il risultato di parità. E poi il palo di Prestia: sarebbe stata la ciliegina sulla torta.

«Grande prova dei ragazzi, veramente encomiabili per come hanno gestito tutta la stagione. Non ha senso colpevolizzare colui che ha sbagliato il rigore decisivo (Podestà, ndr). Ovvio che i primi cinque, per capacità, freddezza, lucidità erano i preferiti: poi dal sesto in poi iniziano a calciare giocatori magari [illegible] altre caratteristiche che non la precisione. No, per favore nessuna colpa a Podestà: [illegible] scritto che doveva finire così, il palo pieno di Prestia era già stato un "segnale" preciso».

Lettura delle carte che non ha portato fortuna alla Pegliese. E pensare che Baretto, nel pre-partita, aveva anche «avvi[illegible]» in [illegible] scherzoso Ferraris: guarda che conosco il numero di targa della tua macchina!

Non certo per atti di vandalismo, ma forse per multarlo, essendo Baretto di professione vigile urbano della città di Genova. Invece Ferraris in campo non ha scherzato: [illegible] doppietta decisiva per arrivare con la maglia del Pontedecimo al Nazionale Dilettanti.

Negli spogliatoi, a conferma dello spirito di massima serenità delle due squadre, è proprio Ferraris il primo a salutare Baretto, consolandolo. Bastano le parole, i complimenti, a lenire l'amarezza per una simile sconfitta? No, certo non bastano. Lo sa Ferraris, lo sa Baretto. [g. s.]

L'esultanza dei giocatori genovesi davanti al loro pubblico dopo i calci di rigore che hanno deciso lo spareggio di Albissola

Pietra coraggioso e sfortunato: 2-2 al 90', 8-7 ai penalty

# Sampierdarenese ai rigori I «lupi» sono in Eccellenza

ALBISSOLA. La Sampierdare[illegible] sale in Eccellenza, dopo un drammatico spareggio sul neutro del «Faraggiana» contro il Pietra Ligure. Ci sono voluti i calci di rigore per designare la squadra che andrà [illegible] far compagnia [illegible] Busalla e Folbas, vincitrici dei rispettivi gironi.

Oltre quattrocento gli spettatori venuti ad assistere al confronto: striscioni e bandiere hanno fatto [illegible] ad una grande festa del calcio dilettantistico. Peccato sia stata rovinata da un'organizzazione in pratica inesistente. La Figc regionale aveva assegnato l'organizzazione dell'incontro all'Albisola. La società biancoceleste non ha interpellato la «Siae», mettendo a disposizione solo 149 biglietti. Alle 15,30, mezz'ora prima del via, quei tagliandi erano già finiti. La gente non poteva entrare: c'è stato un consulto tra i dirigenti e il presidente della Lega regionale Nicchiotti, e si [illegible] deciso di far entrare i tifosi con un tagliando non timbrato dalla «Siae». Ma la società che ha i diritti sugli spettacoli, ha mandato un «controllore». Morale: i dirigenti della Lega e qualche volontario sono dovuti andare sulle gradinate, facendo il cambio dei biglietti. Ora c'è il rischio per l'Albisola (o per la Lega?) di una salata multa Siae.

Seconda chicca, la mancanza dei palloni. Nel corso del primo tempo, l'arbitro ha dovuto aspettare oltre tre minuti, perché [illegible] pallone era finito negli orti che circondano il campo... Ma veniamo alla partita. Le squadre scendono in campo [illegible] dalle tribune ci sono lanci di fumogeni e petardi. Sono i tifosi della Sampierdarenese. Pronta la risposta dei «fedelissimi» del Pietra, con bandiere e trombe. La gara parte subito a grandi ritmi. De Sciora dopo una manciata di secondi sostituisce il portiere Zunino con il titolare Canepa. Il Pietra spinge sull'acceleratore e al 13' va vicino al gol [illegible] Sinopia che da buona posizione manda sul fondo. Al [illegible]' doccia fredda per i biancazzurri, che vanno [illegible] svantaggio al primo tiro della Sampiedarenese. Ad andare in gol [illegible] Aliotta, [illegible] una punizione rasoterra dalla trequarti. Palla [illegible] centro, e il Pietra agguanta subito [illegible] pareggio. A siglarlo [illegible] Sambarino, il gol è da favola. L'attaccante riceve [illegible] pallone da destra e di prima intenzione mette alle spalle di Riolfi. Sull'1-1 [illegible] Sciora raccomanda soprattutto ai suoi di non farsi prendere dal nervosismo. La partita infatti si fa «calda», fioccano i primi cartellini gialli. L'arbitro Rovai di Lucca è molto determinato. Dirige bene, non [illegible] fa sfuggire nulla. E buona è anche la collaborazione con i guardalinee Cattunar e Bruhl, entrambi della sezione di Imperia.

Il Pietra gioca meglio [illegible] genovesi, e i [illegible] Sciora-boys riescono a passare in vantaggio. E' il 26' quando Sambarino riceve palla sulla destra, mette al centro per Lazzarini che di testa fa «ponte» per Sirito, il quale da pochi metri fa centro. In tribuna è un boato, i sostenitori del Pietra [illegible] tutti in piedi. E' il momento del Pietra. Tre minuti più tardi, c'è un bellissimo cross dalla sinistra per Lazzarini. Ma l'ex del Savona solo davanti al portiere calcia oltre la traversa. Al 39' la Sampierdarenese ci prova con un tiro dalla lunga distanza di Bonanni che viene respinto dalla difesa biancazzurra. Tre minuti dopo Esposito cade in area e i genovesi protestano ma l'arbitro, che è lì a due passi, alza le braccia e fa cenno di proseguire.

Nella ripresa passano soltan[illegible] cinque minuti [illegible] [illegible] Sampierdarenese aggancia [illegible] pareggio. E di nuovo su calcio piazzato. A mettere in rete questa volta è Pesare. Al 29' c'è una grossa [illegible]casione per la Sampierdarenese per portarsi sul 3-2, ma la conclusione di Pesare viene parata da Canepa. [illegible] va infine ai supplementari. Nel primo tempo c'è nuovamente una grande parata di Canepa su conclusione di Esposito, mentre sul rovesciamento di fronte per un fallo intenzionale di mano, viene ammonito e poi espulso per doppia ammonizione Piccardo della Sampierdarenese.

Benché in superiorità numerica, il Pietra non ce la [illegible] a superare l'arcigna difesa dei «lupi», e si va ai rigori. Segnano per la Sampierdarenese Aliotta, Ganassoli, Ferrando, Piazza, Bonanni e Pesare. Quest'ultimo è il gol decisivo, mentre l'unico a non andare in rete era stato Lucarini. Per il Pietra sbaglia subito Pollero, poi vanno a segno Martinello, Sambarino, Basso, Pierottello, Zerbini, mentre poi Calvi, al primo dei tiri ad oltranza, si fa parare la conclusione da Riolfi.

Pino Mango, tecnico della Sampierdarenese, entra [illegible] campo e abbraccia i suoi mentre i tifosi lanciano in campo un grosso striscione rossonero. Iniziano i festeggiamenti: i giocatori si abbracciano, si baciano, piangono. Poi il tradizionale giro di campo, con Gianmarco De Sciora che va sportivamente a salutare il collega e i giocatori genovesi. I giocatori del Pietra invece hanno le lacrime agli occhi. La Sampierdarenese è [illegible] Eccellenza, il Pietra spera [illegible] rispescaggi. Tutto dipende dalla Pegliese: [illegible] conquisterà il Nazionale dilettanti agli spareggi interregionali, in Eccellenza ci sarà posto anche per la squdra del presidente Pollero.

Pietra-Sampierdarenese 8-7 dopo i rigori. **Pietra:** Zunino (1' Canepa); Calvi, Sambarino; Martinello, Zerbini, Basso, Lazzarini (60' Pollero), Rigato, Sirito, Sinopia, Panigo (46' Pierottello). **Sampierdarenese:** Riolfi; Piccardo, Pesare; Lucarini, Bonanni, Antuoni (46' Ganassoli), Masellis (50' Ferrando), Piazza, Gagliardi, Aliotta, Esposito. **Arbitro:** Rovai. **Reti:** 20' Aliotta; 22' Sambarino; 26' Sirito; 50' Pesare.

**Roberto Pizzorno**

Un contrasto tra il genovese Bonanni e Sirito, autore del secondo gol del Pietra

## Mango commosso, De Sciora fatalista

*Il tecnico genovese: «Una vittoria della società»*
*Polemiche biancazzurre sulla scelta del campo*

ALBISSOLA. «Chi [illegible] salta dal Ligorna è...». Sono da poco passate le 18,30 quando i giocatori della Sampierdarenese sfilano con un lungo striscione rossonero attraverso il «Faraggiana». Pino Mango, tecnico dei genovesi, un allenatore fatto in casa, che dopo aver fatto la trafila delle giovanili è approdato [illegible] prima squadra, portando i suoi «lupi» in Eccellenza, ha le lacri[illegible] agli occhi.

«Ancora [illegible] [illegible] credo. E' stata [illegible] partita molto tirata, ma giocata in maniera corretta da ambo le parti. I miei hanno dato l'anima pur di portare a casa la vittoria. C'erano dei ragazzi che alla fine avevano i crampi, ma sono stati ugualmente in campo, lottando fino all'ultimo. La vittoria è importante soprattutto per la società, ringrazio il presidente per la stima che mi ha dimostrato quando mi ha affidato l'incarico di guidare questa formazione».

Gianmarco De Sciora [illegible] nasconde l'amarezza per la sconfitta. Ma non ho nulla da recriminare. Anzi. Dice [illegible] tecnico: «E' stata una partita giocata a viso aperto. Noi forse abbiamo sbagliato qualcosa di troppo nel primo tempo. E si sa che nel calcio, come nella vita, chi sbaglia alla fine paga. Mi spiace per i nostri tifosi, che fino all'ultimo hanno sperato nel miracolo». Al Pietra quindi non è riuscito il «colpo» della terza promozione consecutiva.

Molti i personaggi del mondo calcistico presenti. L'allenatore del Savona, Flavio Ferraro, quello dell'Imperia Lorenzo Barlassina, il presidente dell'Associazione Allenatori Gigi Scarcia, l'ex mediano del Savona Mariani, Mino Persoода. E Lelio Speranza. Il presidente del Coni questa volta era in versione di «visionatore». Infatti è venuto al «Faraggiana» per vedere all'opera il nipote, quel Sambarino che ha mostrato davvero ottime doti.

Speranza ci scherza sopra: «Il calcio gliel'ho insegnato io». E poi sulla partita: «Il Pietra meritava di vincere, ha giocato meglio dei genovesi». Lorenzo Barlassina: «Non capisco perché [illegible] Federazione abbia scelto un campo del g[illegible]e. Uno spareg[illegible] [illegible] andava giocato [illegible] ben altro terreno. E poi bisogna rivedere un po' tutto. In caso di parità, anche dopo i supplementari, bisogna eliminare questi rigori. La gara? Giocata abbastanza bene [illegible] entrambi».

Il presidente del Pietra Alessandro [illegible]: «Anch'io non capisco il motivo per cui [illegible] Figc abbia scelto il campo di Albissola. Questa decisione [illegible] favorito i nostri avversari, più abituati di noi a giocare sui campi in terra battuta». Pronta la risposta del presidente regionale Andrea Nicchiotti: «Non avevamo alternative, altri impianti [illegible] impegnati con altre manifestazioni».

[r. p.]

E' il momento della felicità per la Sampierdarenese: lo dimostrano queste scene

## Undici metri di salvezza

*La S. Olcese dal dischetto meglio dell'Italsanrocco*

GENOVA. Sant'Olcese che si conferma [illegible] Promozione, Ital[illegible] retrocesso in Prima categoria: questo il verdetto scaturito ieri dal «Grondona» di Pontedecimo fra le terz'ultime del girone A.

In precedenza erano già scese di categoria Culmv ed Alassio, restava soltanto da stabilire il nome della terza squadra condannata. La decisione, come in tanti incontri disputati in questo fine settimana ricco di spareggi, è arrivata soltanto ai calci di rigore: 1-1 alla conclusio[illegible] dei tempi regolamentari (vantaggio del Sant'Olcese al 59' con Serrau A., quindi pareggio dell'Italsanrocco [illegible] [illegible] con Casale [illegible] calcio di rigore), poi più nulla da rilevare nei tempi supplementari, tranne l'espulsione di Sabatini per la doppia ammonizione (99'), e decisione dal dischetto.

Nella prima serie perfetto equilibrio, con il giovane Di Maggio a fallire per l'Italsanrocco e Campi, proprio all'ultima esecuzione, per il Sant'Olcese.

Quindi rigori ad oltranza: Rosati sbaglia per l'«Ital», Dore [illegible] realizza per il Sant'Olcese e corre ad abbracciare i compagni [illegible] squadra e mister Cappanera. Per l'Italsanrocco adesso il rischio di [illegible] brusco ridimensionamento, poiché la dirigenza della società non pensava proprio di scendere di categoria. Anche [illegible] ai rigori, confermato quanto si è verificato nelle due sfide di campionato, [illegible] il Sant'Olcese in grado di prendere agli avversari tre punti su quattro.

Ecco il tabellino del derby-spareggio.

**Sant'Olcese:** Morando; Masciangelo (114' Orlandi), Cappanera R.; Campi, Dore, Carrossino; Serrau A., Sabatini, Peco (101' Carrea), Serrau R., Moretti.

**Italsanrocco:** Musio; Tirobi (77' Di Maggio), Bolsiti; Rosati, Caldirola, Meirano; Di Giandomenico, Vescovo, Petrozzi (95' Evangelisti), Casale, Costa. **Arbitro:** Bonini di Legnano. **Reti dei regolamentari:** 59' Serrau A., 66' Casale (rigore).

[g. s.]

I cicloamatori hanno dato vita al Trofeo Maurilli, prova di Campionato regionale

Ciclismo. In 150 [illegible] via della corsa, snodatasi per 90 km lungo le strade della Val Bormida, con partenza e arrivo ad Altare

## Sprint vincente di Ginestra nel trofeo «Maurilli»

*All'imperiese il campionato regionale Udace. Assegnati i titoli di categoria*

SAVONA. L'imperiese Flavio Ginestra (Supermercatutto) si è aggiudicato la diciassettesima edizione del «Trofeo Maurilli», valida quale prova unica del campionato regionale Udace.

Alla gara, organizzata dal G.S. Poggio Savona, hanno partecipato circa 150 corridori provenienti da ogni parte della Liguria. Ottantotto i chilometri da percorrere, con partenza ed arrivo a Altare: media elevata (43,765) e corsa sempre combattuta. La piazza d'onore [illegible] stata conquistata da Piero Sedaboni (V.C. Olmo), altro grande protagonista della corsa.

La manifestazione, valida anche per l'assegnazione dell'ottavo trofeo «Papà Ivo Alfonsi», assegnava le maglie di categoria: nei Veterani il titolo è stato conquistato [illegible] Mauro Spezia (Vc Riva Ligure) mentre nei Gentleman il successo è arriso a Alberto Bostagno (Gs Mastroianni Savona). Nei Supergentleman vittoria [illegible] Giuseppe Lapini (Ospedaletti) mentre nei Debuttanti di prima serie maglia per il genovese Andrea Damiano (Gs Certosa). Negli Anziani il titolo è andato a Pietro Bracco (Cicli Prato Alassio).

Gara splendida quanto selettiva, con il G.P. della montagna [illegible] Montecala che, a 30 chilometri dall'arrivo, ha operato l'inevitabile selezione. Subito dopo la partenza si è messo in evidenza l'imperiese Antonello Giusto che, a Cairo, veniva raggiunto dalla coppia Ginestra-Sedaboni. Ed era questo il tandem che, [illegible] problemi, giungeva all'arrivo: allo sprint era l'imperiese (che su queste strade era già stato protagonista al Giro della Provincia di Savona dell'anno scorso) ad avere la meglio. Il dirigente dell'Udace Domenico Musso riassume i temi salienti del campionato regionale: «E' stata una splendida gara, visto che al via si sono presentati tutti i sodalizi liguri. I team savonesi ed imperiesi non hanno tradito le aspettative, dominando la scena. Ginestra [illegible] [illegible] i favoriti e ha mantenuto fede [illegible] pronostici. In ogni caso, grande [illegible] di pubblico che ha sempre incitato i corridori lungo l'intero tracciato.

Tra le corse più attese organizzate dall'Udace c'è adesso, domenica 4 giugno, la seconda edizione della Medio Fondo del Savonese, sulla distanza [illegible] 120 chilometri.

**Guglielmo Olivero**

GARE GIOVANILI

### L'alassino Bremo vince ad Orbassano

Intensa anche l'attività riservata ai baby. La prima pagina spetta a Nicolò Bremo, portacolori dell'Alassio Badano Gas I.Co.Se, che a Orbassano si è aggiudicato il 2° Trofeo Mellano e Griffa per Esordienti. La società ponentina, che sta raccogliendo lusinghieri successi, era l'unica della Liguria a partecipare a questa corsa, cui erano presenti sodalizi di numerose regioni. Bremo ha costruito la sua vittoria a pochi chilometri dal via quando [illegible] è reso artefice di [illegible] fuga con altri dieci corridori, tutti battuti poi con un'imponente volata. Corsa, sulla distanza di 35 chilometri, molto selettiva, con media finale di 33,816 km/h.

A Ventimiglia [illegible]vece erano di scena i Giovanissimi, in una gara che assegnava i titoli provinciali. Nella categoria G1 il successo è arriso a Davide Olivieri (Vallestura), nella G2 primo Giovanni Pisana (Alassio Badano Gas). Nella G2 femminile vittoria di Silvia Berile (Andora), nella G3 affermazione di Cristian Tempestini (Arma). Nella G4 s'imponeva d'autorità l'alassino Gianluca Godano mentre nella corrispondente [illegible] femminile giungeva prima Sabrina Godano, sempre del sodalizio alassino. Nella G5 maschile vittoria di Daniel Toirana (Sanremese), nella G5 femminile era Alessia Mallardo (Alassio Badano Gas) a vincere. Nella G6 primo Marco Roattino (Caramagna) su Mario [illegible]livieri (Alassio).

[g. o.]

Pallone elastico. E' polemica per le troppe «notturne»

# Grande show di Sciorella

*Batte 11-10 l'indomito Pirero a conclusione di un incontro spettacolare*
*Confortante rientro di Aicardi. Facili successi per i due Rosso e Molinari*

Pubblico delle grandi occasioni, agonismo, nervosismo per fortuna mai degenerato [illegible] campo e fuori, spettacolo. [illegible] voleva il superderby di Dolcedo tra Sciorella e la Taggese di Pirero per riscattare un campionato finora giocato sottotono. Finisce 11-10 in favore dei locali. Vittoria meritata per Sciorella, anche se Pirero ha onorato scudetto e pubblico con una prova di grande serietà e impegno.

Rientrava Aicardi, dopo i problemi accusati [illegible] un ginocchio. Non ha demeritato. Lo [illegible]op forzato di due settimane ha inciso sul suo rendimento, ma il mancino di Testico mostra di essere sulla strada del pieno recupero. Sciorella gioca bene, è assistito da una squadra compatta e tonica, si porta alla pausa in vantaggio per 6-4. Dopo il riposo trova il colpo vincente, gioca in scioltezza e raggiunge la quasi certezza della vittoria, in vantaggio sul punteggio di 9-4.

A quel punto esce nella Taggese, per prudenza dopo un infortunio, il terzino Lotti, sostituito da Merlo. Pirero capisce che si può tentare una rimonta, comincia a esprimersi con tutti i colpi migliori del repertorio e alla fine si porta sul 10 pari. Ma continuità di rendimento e fattore campo danno a Sciorella e compagni una vittoria preziosissima. Per Sciorella ora il campionato si presenta meno impegnativo, mentre Pirero a questo punto deve vincere a tutti i costi [illegible] recupero di Taggia con Arrigo [illegible] Dodo Rosso fissato per mercoledì alle 16.

I cugini Rosso da parte loro ieri non hanno avuto difficoltà a superare Tonello e Ghibaudo sul campo amico di Caraglio. Finale di 11-6 in loro favore e risultato mai in discussione già alla pausa (6-4). Per i due Rosso un torneo al di sopra delle aspettative e la prospettiva di trovarsi alla fine del girone [illegible] qualificazione nel ristretto novero delle squadre che si contenderanno uno dei posti per la qualificazione diretta [illegible] playoff.

Senza emozioni la vittoria, scontata, di Molinari sulla Doglianese di Terreno allo sferisterio di Vignale Monferrato. Finale di 11-3 per i locali e una altro passo avanti in classifica di un Molinari «rivelazione» di questo inizio di torneo, perché gioca bene e diverte come poche volte [illegible] successo alle prime battute del campionato. Pochi dubbi [illegible] fatto che Molinari [illegible] abbia difficoltà a piazzarsi direttamente nei playoff con un'ottima classifica.

Due i recuperi [illegible] settimana, entrambi mercoledì. Alle 16 a Taggia in campo Pirero contro Arrigo e Dodo Rosso. Alle 21, a San Rocco di Bernezzo, Tonello e Ghibaudo ospitano la SubalCuneo [illegible] Bellanti. Appena alla sesta giornata il campionato è già scosso da polemiche e critiche alla Federazione. Non si capisce perché si giochino così tante gare in notturna, vista [illegible] stagione [illegible] fredda che allontana il pubblico.

Conferma Michele Olocco, albese, direttore tecnico di alcuni dei più grandi giocatori degli ultimi 10 anni: «Sembra di assistere agli spareggi di fine settembre. Il pallone elastico è un'altra cosa da quella vista giocare in condizioni meteorologiche proibitive più volte nelle ultime settimane». Poi non si comprende perché non si anticipi al sabato pomeriggio qualche gara. Ieri erano in programma tre partite (a Dolcedo, Spigno e Caraglio) tutte sulla carta molto godibili. C'è crisi di pubblico ma non si è capaci di programmare incontri a giorni sfalsati quando [illegible] necessario per aumentare gli incassi [illegible] società.

Classifica: Dogliotti e Moli[illegible] p. 5; Dotta e Sciorella 4; Bellanti, Rosso 3; Pirero 2; Papone e Terreno 1; Tonello 0.

**Enrico Marchisio**

Sciorella vincendo il derby [illegible] lancia nella scia del capolista Dogliotti (nella foto)

## Dotta super

*Travolta 11-5 la SubalCuneo*

Flavio Dotta si ricorda di essere [illegible] campione d'Italia e travolge sullo sferisterio di Spigno con il risultato di 11-5 la SubalCuneo di Giuliano Bellanti.

Un incontro durato due ore, davanti a un pubblico [illegible] foltissimo e che [illegible] è divertito soltanto grazie ad alcuni scambi spettacolari tra Dotta [illegible] Bellanti.

Il resto, a cominciare dal rendimento dei compagni di squadra di Bellanti e in qualche occasione di Dotta, è stata una sagra degli errori.

Sbaglia quasi tutto Voglino, spalla di Bellanti, [illegible] sbaglia anche più volte in modo clamoroso Belmonte, spalla [illegible] Dotta.

Dalla media di una giornata giocata sottotono dalle due formazioni si salva solo Fabrizio Corrato, giovane terzino al largo di Dotta, che più volte è riuscito a conquistare «quindici» decisivi.

Lo stato di grazia di Flavio Dotta, nel [illegible] inversamente proporzionale al rendimento di Bellanti in battuta, che ha [illegible]strato [illegible] essere [illegible] lontano dalla forma migliore, si evidenzia [illegible] dal primo minuto.

Dotta batte alto [illegible] profondo, sbaglia anche qualche pallone facendo falli banali, giganteggia in fase [illegible] ricaccio dovendo colpire palloni lenti [illegible] prevedibili di un avversario messo seriamente in difficoltà.

La partita è bella [illegible] divertente soltanto nella prima mezz'ora di gioco.

Dotta si porta in vantaggio per 2-1. Poi allunga fino al punteggio di 5 a 1, subisce una par[illegible] rimonta [illegible] Bellanti e fissa alla p[illegible] [illegible] parziale di 7-3 in suo favore.

La reazione di Bellanti fa durare l'undicesimo gioco per oltre 20 minuti. Gli ospiti riesco[illegible] [illegible] aggiudicarsi il gioco. 4-7 per Dotta.

Ma [illegible] vice campione d'Italia deve e vuole vincere.

Ricomincia a fiondare palloni imprendibili, approfitta degli errori degli avversari, infila tre giochi consecutivi, ne concede ancora uno a Bellanti e termina l'incontro con il punteggio di 11-5 in suo favore.

Sergio Corino, direttore tecnico di Dotta: «Già in settimana Flavio era apparso in crescita sul piano della forma fisica e della qualità del gioco. Una vittoria meritata, che fa morale e classifica. Abbiamo approfittato anche di un Bellanti appa[illegible] in giornata negativa, ma la Pro Spigno ha mostrato sul campo di meritarsi una vittoria che nelle previsioni non [illegible] in molti a accreditarcis».

Valter Boretto, direttore tecnico e [illegible] «guru» lo scorso anno della rinascita psicofisica [illegible] Bellanti, non giudica [illegible] dram[illegible] la sconfitta.

Appena terminato l'incontro si avvicina [illegible] Bellanti, senza lasciarsi andare a rimproveri: «Pensiamo al recupero di mercoledì con Tonello. E' stata una giornata storta, ma abbiamo perso contro un avversario che ha giocato molto bene, mentre noi non abbiamo reso come al solito. C'è lo spazio [illegible] il tempo necessario per recuperare».

Bellanti non risponde. Scuote [illegible] testa [illegible] sembra concentrat[illegible] rivedere mentalmente i momenti dell'incontro [illegible] Dotta che sono stati decisivi nel fissare un passivo così pesante per la SubalCuneo.

Spettatore interessato, [illegible] Spigno c'era Dogliotti, che [illegible] battuto venerdì Mariano Papone per 11-4. **[e. m.]**

Flavio Dotta è tornato travolgente

Prima: i verdeblù sono retrocessi

# Il Legino vince ma non basta

Cala il sipario sulla Prima Categoria senza alcun appello, almeno per quanto riguarda le zone basse dove, accanto al Bordighera, da tempo retrocesso, sono Arma Taggia [illegible] Legino a fare le valigie.

Un verdetto sofferto [illegible] non privo di polemiche soprattutto per i dirigenti della compagine savonese che guardano con sospetto [illegible] alcuni risultati.

Nei quartieri alti l'Ospedaletti, forse distratto dai festeggiamenti per il salto di categoria, cede all'Altarese mentre il Cisano divide la posta con il S. Stefano.

Adesso la compagine [illegible] Viviano Rolando è attesa agli spareggi [illegible] le seconde degli altri gironi, con la speranza di un «verdetto» diverso da quello della scorsa stagione.

**Legino-Bragno 2-0.** Vittoria-beffa per [illegible] squadra [illegible] Carella che abbandona la categoria. Un pomeriggio amaro quello vissuto dai verdeblù, vanamente [illegible] attesa di buone notizie dagli altri campi. Poco importa dei gol segnati, entrambi nella ripresa, da Venturino (rigore) [illegible] Monte visto che non sono serviti alla causa. Il presidente Carella al termine non è certo diplomatico: «Tutto secondo copione. I risultati annunciati nei giorni scorsi si [illegible] puntualmente verificati. Pensavo che in queste categorie certe cose non accadessero... che ingenuo. Il S. Stefano aveva bisogno di un punto contro il Cisano? Eccolo servito. Penso che certi giocatori devono farsi un serio esame di coscienza. Ma, voglio ricordare ad alcuni, che solo le montagne non s'incontrano... Prima o poi ci [illegible] un'occasione per rendere il favore».

**Arma Taggia-S.Ampelio 1-3.** Ed anche i giallorossi, con questa secca sconfitta, abbandonano la categoria. Troppo forti gli ospiti per sperare in [illegible] [illegible] in extremis.

**Cisano-S.Stefano 2-2.** La squadra di Rolando, nell'attesa degli spareggi, divide la posta con la compagine imperiese che ottiene [illegible] punto salvezza.

Apre le marcature Calonico (9'), ma è Gandolfo, per i locali, a riportare 3 minuti dopo il risultato in parità. Gli ingauni vanno [illegible] vantaggio al 55' con Siviero, poi sono definitivamente raggiunti da Gregorio, a 6' dalla fine.

Piero Carella, il presidente del Legino

**Altarese-Ospedaletti 2-1.** Cade la capolista sul campo dei valbormidesi. Sono però gli ospiti a portarsi in vantaggio, al 19', con Astengo.

Franco Bertone pareggia al 35' mentre il gol che decide l'incontro è firmato da Perversi, al 74'.

**Borgio Verezzi-Poggese 0-0.** Un punto d'oro quello conquistato dagli imperiesi che coronano così una splendida seconda parte [illegible] torneo. Per il Borgio è il decimo pareggio stagionale.

**Zinola-Bordighera 3-0.** Splendida conclusione per i savonesi autori di un ottimo campionato.

**Vallecrosia-Quiliano 1-0.** Il gol di Pastor a metà [illegible] primo tempo decide il confronto tra due squadre ormai tranquille.

**Pietrabruna - Finalborghese 1-1.** Un risultato importante, soprattutto per i padroni di casa, che ottengono la salvezza.

Intanto nel girone C festeggia il Varazze che ottiene [illegible] meritata salvezza. Gli uomini di Lupi battono la Capperano[illegible] (2-0) grazie alle reti segnate da Peroia e Vallergo e annunciano già alcune novità per la prossima stagione, a partire dalla fusione con il Don Bosco. Il tecnico, invece, non ha [illegible] detto se resterà sulla panchina. **[g. o.]**

Terza Savona: una rocambolesca vittoria sul Murialdo ha deciso la battaglia per il secondo posto

# La Rocchettese [illegible] braccetto [illegible] il Calizzano

*Anche i ragazzi di Bonifacino ottengono il «pass» per la Seconda*

Dopo il Calizzano, anche la Rocchettese può festeggiare. La squadra del presidente Bonifacino ha infatti battuto [illegible] una gara alquanto rocambolesca il Murialdo grazie alla doppietta del bomber Gabrielli e alle reti di Sonaglia e Cobelli. Una partita divertente che i rossoblù sono riusciti a far loro per respingere gli attacchi portati [illegible] Pallare [illegible] dalla Priamar che hanno battuto rispettivamente [illegible] Calizzano [illegible] alle prese con i festeggiamenti e un Bardineto volenteroso ma nulla più.

Un campionato, che nonostante il Calizzano formato rullo compressore, ha vissuto forti emozioni fino agli ultimi istanti. Afferma il dirigente della Rocchettese Ivano Arnello: «E' [illegible] partita davvero difficile che il Murialdo ci ha fatto sudare sino alla fine. Per fortuna la stagione si è conclusa nel migliore dei modi con un finale che ha premiato gli sforzi di tutti questi mesi. Ora cercheremo di fare una buona squadra per il prossimo anno».

Per il resto il torneo non ha offerto molto. Ad inizio stagione tutti si aspettavano la cavalcata solitaria della neo rifondata Carcarese che invece ha ben presto abdicato, piazzandosi ad un poco onorevole (anche se a Carcare affermano il contrario) quinto posto. I biancorossi hanno avuto una parte centrale di campionato davvero disastrosa, quando per oltre due mesi non sono riusciti [illegible] cogliere i due punti, per poi risvegliarsi troppo tardi, come dimostra anche l'ultima vittoria ottenuta contro il Lucelo con i gol di Tortorolo e Bertone.

Pansera: solo quinta la sua Carcarese

Si è comportata piuttosto bene anche l'altra formazione [illegible] nata, il Dego, che nonostante l'alluvione e un'esperienza tutta [illegible] costruire, ha concluso in un onesta centroclassifica togliendosi molte soddisfazioni anche con le formazioni che hanno dettato legge durante la stagione, tanto che nell'ultimo turno ha battuto una Letimbro partita per fare bene e che invece ha chiuso al penultimo posto seguita solo da quel Bardineto, squadra alquanto simpatica e che prende il campionato come un momento di aggregazione per gli abitanti del paese. **[m. no.]**

## Il Camogli evita la bagarre

*Chiavari, in Prima Categoria tante le «code» per la salvezza*

Ultima giornata dei gironi C e D di Prima categoria, con ancora tante «code» da dirimere, per mezzo di spareggi da giocare nel prossimo week-end. Da tempo non esistevano dubbi sulla coppia di promosse: Riviera Fazzini e Villaggio hanno condotto il rispettivo raggruppamento con la massima autorità, Giuseppe Gulino (mister dei rapallesi) e Antonio Odasso (tecnico dei villaggini) nelle ultime giornate hanno dovuto solo amministare il vantaggio.

Necessario, invece, uno spareggio per il secondo posto [illegible] C, fra Panificio Quintano e Borgorattiliguria, tutto deciso nel D, con Bolanese damigella d'onore dietro il Villaggio. Dunque: Bolanese agli spareggi con Cisano, vincente Voltrese-Gargiullo e vincente Quintano-Borgoratti, il tutto per due posti [illegible] Promozione.

In coda, finale felice per tutte le levantine. Nel C, 2-2 del Camogli con il Bigu, e bianconeri salvi per la classifica avulsa. Retrocedono in Seconda: Marassi, Virtus e perdente spareggio Ronchese-Città Giardino. Nel D, retrocedono Borghetto, Marinella e perdente spareggio Canaletto-Forza Coraggio.

Trentesima giornata della Terza Chiavari, [illegible] il Cicagna che prova nuovamente a fuggire: 3-1 sul campo del [illegible]nilia, mentre il Nè Calcio non riesce ad andare oltre il 2-2 nell'insidiosa trasferta contro il San Lorenzo. Le quattro inseguitrici hanno tutte vinto: 4-2 il Sant'Ambrogio sulla Panchina, 1-0 il Ri Calcio sull'Atletico Maggi, 3-2 il San Salvatore sul Bargone e 3-1 i Sestieri sul «Ciavai». Come si può notare, tanti risultati risicati, a dimostrazione che quest'anno l'equilibrio [illegible] notevole.

Gli altri risultati: Saline [illegible]cezza-Real Deiva 3-2; «A Classetta»-Portofino 1-1; Leivi-Val d'Aveto 3-1. Classifica: Cicagna p. 44; Nè e Sant' Ambrogio 43; Ri 41; S. Salvatore e Sestieri 40; S. Lorenzo 36; Maggi, Panchina, «A Ciassetta», Saline e Leivi 30; Portofino 27; Ba[illegible]gone 23; Monilia 17; Val d'Aveto 13; «Ciavai» 12; Real Deiva 11.

Sabato e domenica la Rappresentativa del Comitato di Chiavari sarà impegnata a Loano nel Trofeo delle Province. Debutto sabato alle 16,30 contro Savona; a seguire sfida contro Genova A. Domenica le finali. **[g. s.]**

### [illegible] (PRIMA CATEGORIA)

**[illegible] A**

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| ALTARESE | [illegible] | 2-1 |
| ARMA TAG | [illegible] AMPELIO | 1-3 |
| BORGIO | POGGESE | [illegible] |
| CISANO | S. STEFANO | 2-2 |
| LEGINO | BRAGNO | 2-0 |
| [illegible] | FINALBORGH | 1-1 |
| VALLECROSIA | QUILIANO | 1-0 |
| ZINOLA | BORDIGHERA | 3-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OSPEDALETTI | 46 | 20 | 6 | 4 | 55 | 25 |
| CISANO | [illegible] | 16 | 12 | 2 | 45 | 16 |
| VALLECROSIA | 34 | 12 | 10 | 8 | 41 | 27 |
| S. AMPELIO | 30 | 11 | 8 | 11 | 36 | [illegible] |
| BRAGNO | 30 | 12 | 6 | 12 | 31 | 28 |
| ALTARESE | 30 | 10 | 10 | 10 | 35 | 36 |
| QUILIANO | 30 | 11 | 8 | 11 | 37 | 40 |
| BORGIO | 30 | 10 | 10 | 10 | [illegible] | [illegible] |
| ZINOLA | 29 | 10 | 9 | 11 | 45 | 41 |
| FINALBORGH. | 29 | 9 | 11 | 10 | 35 | 44 |
| S. STEFANO | 27 | 8 | 11 | 11 | 39 | 37 |
| PIETRABRUNA | 27 | 9 | 9 | 12 | 39 | 43 |
| POGGESE | 27 | 6 | 15 | 9 | 25 | 30 |
| LEGINO | 26 | 7 | 12 | [illegible] | 36 | 44 |
| ARMA TAG. | 23 | 7 | [illegible] | [illegible] | 22 | 46 |
| [illegible] | 18 | [illegible] | 6 | [illegible] | 20 | 41 |

L'Ospedaletti sale in promozione

Il Cisano sul [illegible] spareggia con la seconda [illegible] girone [illegible]

Retrocedono: **Legino**
**Arma Taggia**
**Bordighera**

**[illegible] B**

**RI[illegible]**

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| BOLANESE | PONZANESE | 2-3 |
| [illegible] | MAROLA | 3-2 |
| CASARZA | CARASCO | 0-1 |
| CEULA | VILLAGGIO | 0-0 |
| FORZA COR | MARINELLA | 2-2 |
| [illegible] | DON BOSCO | 1-0 |
| R. TRIGOSO | CANALETTO | 0-1 |
| SANTERENZ | [illegible] | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 46 | 18 | 10 | 2 | 70 | 18 |
| [illegible] | 39 | 12 | 15 | 3 | 44 | 27 |
| SANTERENZ. | 37 | 12 | 13 | 5 | [illegible] | 32 |
| PONZANESE | 34 | 11 | 12 | 7 | 46 | 32 |
| [illegible] | 33 | 9 | 15 | 6 | 39 | 39 |
| [illegible] | 31 | 9 | 13 | 8 | 31 | 26 |
| R. TRIGOSO | [illegible] | 8 | 15 | 7 | 33 | 30 |
| CEULA | 29 | 10 | 9 | 11 | 42 | 46 |
| PONENTE | 29 | 8 | 13 | 9 | 24 | 29 |
| DON BOSCO | 28 | 7 | 14 | 9 | 28 | 33 |
| [illegible] | 28 | 9 | 10 | 11 | 31 | 37 |
| CASARZA | 27 | 4 | 19 | 7 | 23 | 26 |
| CANALETTO | [illegible] | 6 | [illegible] | 10 | [illegible] | 34 |
| FORZA COR. | 28 | 8 | 10 | 12 | 31 | 53 |
| [illegible] | [illegible] | 4 | 13 | 13 | 30 | 51 |
| [illegible] | 15 | 4 | [illegible] | 19 | 26 | 55 |

**Villaggio San Salvatore** sale in promozione
La **Bolanese** spareggia con la seconda classificata del girone C
Retrocedono
**Borghetto 1926**
**Marinella Isoppo**
Per la terza condannata spareggio tra
**Canaletto e**
**Forza [illegible] Coraggio**

### [illegible] (TERZA SAVONA)

**[illegible]**

**RISULTATI**

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| AURORA | ROC. CENGIO | 0-0 |
| BARDINETO | PRIAMAR | 1-3 |
| CALICE | PIANA | 5-0 |
| CARCARESE | LUCETO | [illegible] |
| DEGO | LETIMBRO | 3-2 |
| MURIALDO | ROCCHETTESE | 3-4 |
| PALLARE | CALIZZANO | 3-1 |
| VALLEGGIA | COSSERIA | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CALIZZANO | 43 | 17 | 9 | 4 | 62 | 35 |
| ROCCHETTESE | 41 | 17 | 7 | 6 | 60 | 29 |
| [illegible] | 40 | 15 | 10 | 5 | 41 | 24 |
| PALLARE | 40 | 15 | 10 | 5 | 41 | 26 |
| CARCARESE | 38 | 11 | 16 | 3 | 43 | 21 |
| [illegible] | 32 | 12 | 8 | 10 | 51 | 44 |
| AURORA | 31 | 11 | 9 | 10 | 37 | 35 |
| COSSERIA | 29 | 10 | 9 | 11 | 43 | 36 |
| [illegible] | 27 | 9 | 9 | 12 | 36 | 43 |
| [illegible] | 27 | 9 | 9 | 12 | 34 | 44 |
| [illegible] | 26 | 7 | 12 | 11 | 40 | 46 |
| VALLEGGIA | 26 | 8 | 11 | 11 | 35 | 47 |
| [illegible] | [illegible] | 8 | 9 | 13 | 35 | 43 |
| DEGO | 25 | 6 | 13 | 11 | 37 | 48 |
| [illegible] | 20 | 7 | 6 | 17 | 47 | 61 |
| [illegible] | 9 | 2 | 5 | 23 | 31 | 91 |

Valleggia un punto di penalizzazione

**Calizzano e Rocchettese** sono promosse in Seconda categoria

Pallanuoto A1: la banda-Mistrangelo gradisce la sfida con la Florentia nei quarti-playoff

# Athena, è un quarto posto che piace

## Il Savona non fa drammi per la sconfitta di Pescara

### Pro Recco

*«Finire sesti è possibile»*

RECCO. L'appetito dell'Ansaldo Recco cresce: è tornata la voglia di combattere, la vittoria torna a sorridere ai biancocelesti e l'ingresso nei playoff, ormai aritmeticamente assicurato, non accontenta. Al [illegible] to, quando [illegible] due sole giornate alla fine della regular [illegible] il Recco è settimo, con due punti di vantaggio sul Como, uno di svantaggio [illegible] Paguros e tre di distacco dalla Florentia, battuta sabato a Punta Sant'Anna grazie alla miglior prestazione casalinga della stagione.

Il calendario prevede ora per la squadra di Vincenzo d'Angelo una trasferta a Modena e una partita casalinga con il Catania. La Florentia affronterà invece sabato prossimo l'Ortigia [illegible] il Paguros sarà a Savona; poi queste due squadre si scontreranno ad Acireale tra quindici giorni. Un Recco che facesse il pieno, abbinato a risultati negativi delle due rivali, sarebbe un Recco da quinto posto... Il tecnico partenopeo pone un limite alle illusioni: «Intanto diciamo che ci sono le otto squadre per i playoff, ed il Recco è una di queste. Quindi abbiamo centrato il principale traguardo della stagione. Per quanto riguarda la possiblità di rimontare le squadre che ci precedono, andrei con i piedi di piombo. La Florentia sabato ospita l'Ortigia, un'avversaria demotivata, che sabato ha perso in casa con il Catania. Non vedo [illegible] potranno sfuggire ai toscani i 2 punti. Il discorso sul sesto posto è invece più realistico: il Paguros ha Savona e Florentia, tentare il sorpasso è possibile. L'importante che i ragazzi continuino ad esprimersi come hanno fatto con la Florentia: la squadra mi è piaciuta, anche se [illegible] convinto che possa fare ancora di più».

Un pensiero [illegible] nel frattempo alla [illegible] amata Canottieri Napoli: «Vedo che i risultati la stanno spingendo [illegible] la retrocessione, sarebbe un lutto per la pallanuoto nazionale visto che la Canottieri è un pezzo di storia di questo sport». Ma la [illegible] deve cedere il passo ai calcoli. Si cerca di capire quale sarà l'avversaria nel primo turno dei playoff: nel quartetto di testa le posizioni potrebbero [illegible] trovato sabato [illegible] l'assetto definitivo. Il Recco, al momento settimo, «rischia» di trovarsi subito di fronte il Posillipo. Un bruttissimo cliente. Il sesto posto porterebbe invece all'abbinamento con il Pescara, mentre il quinto sarebbe l'occasione di rinnovare il derby col Savona. [d. s.]

SAVONA. Il Savona torna da Pescara [illegible] una sconfitta, ma anche con una prestazione che fa ben sperare per i playoff. Ancora una volta, [illegible] in maniera più pesante a Roma, è stato un parziale a condannare i biancorossi, che tra il secondo tempo e l'inizio del terzo sono andati sotto anche di [illegible] reti. Gol recuperati poi nell'ultima frazione, dove un po' di sfortuna ha impedito a La Cava & C. di raggiungere un pari meritato.

Questa sconfitta fa in pratica terminare il Savona al quarto posto nella regular season, [illegible] posizione sottoscritta prima dell'inizio del torneo, ma che forse viste le prestazioni della stagione sarebbe potuta [illegible] migliore. Una posizione che in chiave-playoff vuol dire affrontare nei quarti la Florentia, anche questa [illegible] situazione sicuramente ben [illegible] dalla società.

La partita di sabato si è giocata molto anche sulle superiorità numeriche, dove il Savona non ha fatto granché bene come gli capita spesso, mentre il Pescara ha fallito solo 4 delle 12 [illegible] avute.

Afferma capitan Luca La Cava, a Pescara uno dei migliori dei suoi: «Non possiamo dire d'aver giocato male. Bisogna ricordare che siamo stati sotto anche di [illegible] reti, e che con un po' di fortuna nell'ultima superiorità avremmo potuto pareggiare. Con questo risultato [illegible]

Luca La Cava, capitano dell'Athena

quarti e nei playoff ci toccherà la Florentia, anche se per [illegible] sicuri dovremmo battere sabato a Savona il Paguros».

Quella contro i toscani sarà un'altra gara dalle forti emozioni come hanno dimostrato le due sfide di campionato. La Cava: «Sarà sicuramente una sfida molto intensa ed equilibrata. [illegible] stiamo già lavorando per i playoff: speriamo di arrivarvi nel pieno delle forze, per giocarci tutte le [illegible] carte». Sabato tra l'altro i biancorossi hanno festeggiato anche Luca Locatelli, uno dei giovani, che ha compiuto 19 anni.

I complimenti al Savona arrivano anche dall'«ex» Manuel Estiarte, autore di una prestazione buona ma non eccezionale: «Il Savona ha dimostrato di poter giocare ad armi pari con chiunque. una formazione abbastanza giovane come quella di Mistrangelo potrà essere la squadra del futuro, magari insieme alla nostra che come età media è piuttosto bassa. Sicuramente nei playoff loro saranno ancora protagonisti». Estiarte nel parlare della Rari e di Savona quasi si commuove. La società, la squadra, la città gli sono rimasti nel cuore.

Intanto i giovanissimi biancorossi continuano a cogliere risultati più che positivi. Gli Juniores di Andrea Pisano hanno pareggiato a Bogliasco nella gara d'andata dei quarti di finale della fase interregionale. I savonesi [illegible] questo risultato hanno ora la possibilità di giocarsi tutte le loro chance in corso Colombo, nella sfida in programma venerdì. A Bogliasco è finita 9-9 e per i biancorossi sono andati a segno Laricchia (3), Ferracane e Franconeri (2), Cavallera e Grillo. Per i genovesi in gol Bettini (3), Cacchiani e Massaferro (2), Tropea e Deserti. Se l'Athena, campione in carica, supererà il turno, prima delle finali dovrà battere la vincente di Recco-Novara.

**Massimo Novaro**

De Crescenzo, tecnico del Bogliasco

### Bogliasco, playoff al sicuro

*Serie A2, vola anche lo Sturla*
*Infuria la battaglia tra i cadetti*

In serie A2, dopo la quarta giornata di ritorno i giochi sembrano fatti o quasi. C'è la sicura retrocessa (il Camogli), c'è la prima delle squadre ammesse ai playoff (il Bogliasco) e probabilmente anche la seconda (lo Sturla). La partita che potrebbe aver sistemato tutti i tasselli al posto giusto è [illegible] Lavagna-Sturla: i biancoverdi di Uras rintuzzano le velleità della squadra di casa.

L'andamento dell'incontro testimonia di un Lavagna scatenato nei primi due tempi (6-4) [illegible] folgorato nella seconda metà dell'incontro (con un parziale di 6-2 a favore dello Sturla). La squadra di casa si è affidata a Rapezzi, Sevostianov e Cichero (due gol a testa), Reali e Mosto (un gol ciascuno). Lo Sturla ha sparato con tutte le bocche da fuoco a [illegible] disposizione: due gol Baldineti, Sciacero e Cristilli; uno Armani, Gatti, Bertolini e Pieno.

Sicura la vittoria della capolista Bogliasco a Bologna (3 reti Fasce, 2 Bettini, [illegible] Caserta, Marino e Villa). Stupisce il Nervi, che supera il Cagliari al «Porticciolo»: due bersagli Misaggi, Crivelli e Ramberti; uno Rotto, Ciappina e Ravina. «Regolare» la sconfitta del Camogli (2 gol Revello, uno Brezzi, Rapini, Ginocchio e Melani).

L'unica variabile impazzita è il Chiavari: la squadra di Pizzo e Zonari ha compiuto l'impresa di battere il Torino a domicilio, e di [illegible] da sola al terzo posto, con 2 gol di Domenighini ed uno di Trusso, Ginocchio, Tufan, Bongini e Chiari. Risultati: Torino-Chiavari 6-7; Lavagna-Sturla 8-10; Camogli-Bergamo 6-16; Bologna-Bogliasco 6-8; Nervi-Cagliari 9-6. Classifica: Bogliasco p. 23; Sturla 20; Chiavari 16; Torino 15; Lavagna 14; Nervi e Cagliari 12; Bergamo 11; Bologna 7; Camogli 0.

Serie B. L'Arenzano va a bloccare la capolista Imperia, consente al Sori (che castiga il Lerici) l'aggancio al vertice, e resta a sua volta in piena corsa per la A2. Risultati della terza di ritorno: Imperia-Arenzano 12-12; Sori-Lerici 11-7; Cus Firenze-Bissolati Cremona 7-9; Mameli-Quinto 13-14. Classifica: Imperia e Sori p. 14; Arenzano 13; Lerici 12; Mameli 11; Quinto 9; Bissolati Cremona 5; Cus Firenze 2.

Serie C. E' un trionfo per il Rapallo, che straripa anche a Sori ed è virtualmente già vincitore del girone, anche se la Ponente si conferma di buona qualità strapazzando l'Endas. Risultati della settima giornata (ultima andata): Endas Genova-Ponente Ligure 7-15; Sori 90-Rapallo 8-13; Vallescrivia-Andrea Doria 8-12; Aragno-Cn Torino 9-10. Classifica: Rapallo p. 14; Ponente 9; Endas e Andrea Doria 8; Cn Torino 6; Vallescrivia 5; Sori 90 4; Aragno 2. [d. s.]

Basket: Elah verso la finale-B2. Tra le ragazze Pentagono in A2, salvo il Loano

# Autorighi, niente C1 ma gran prova

## I chiavaresi battuti a Verona dal Peressini Fagagna

Elah pronto alla finalissima contro il Collegno per un posto in B2 maschile; basket femminile ligure della serie cadetta che centra positivamente tutti i traguardi previsti con Pentagono, Cestistica e Loano; Autorighi che [illegible] con onore a Verona nello spareggio per la C1 contro il Peressini, ma con la speranza di salire ugualmente [illegible] i successivi ripescaggi: questi i temi della pallacanestro regionale.

Tutto pronto alla Elah per la finale con il Collegno (prima partita dopodomani alle 21 in via Cagliari; ritorno sabato alle 21 sul parquet piemontese ed eventuale «bella» ancora a Genova il 31, alle 21) che assegnerà l'unico posto disponibile per [illegible]. Pronto l'entourage dei «dolciari» che in due match hanno eliminato la Pallacanestro Legnano, [illegible] nell'altra semifinale [illegible] problema per il Collegno contro il Castellanza. La finalissima prevista, e i confronti della regular [illegible] che lasciano i genovesi [illegible] tanta fiducia: due successi, 91-84 a Genova e 90-77 a Collegno.

**SERIE D MASCHILE**

### Loano, grave sconfitta

Il Loano [illegible] è riuscito nel tentativo di sconfiggere lo Spezia 1993: 73-70 per gli ospiti, il quintetto di Gagliano per conquistare il terzo posto deve [illegible] obbligatoriamente vincere domenica a Genova col Cus, e sperare nella contemporanea sconfitta della Pontremolese sul parquet del Granarolo: due risultati difficili da realizzare, soprattutto il secondo, però la speranza di arrivare allo spareggio (non è previsto il ricorso agli scontri diretti) rimane. La penultima giornata della poule finale ha sorriso alla stessa Pontremolese, che ha battuto la capolista Rossiglione per 66-56. Molto combattuto il derby fra Cus e Granarolo, con successo dei primi (68-66). Classifica: Rossiglione e Spezia p. 14; Pontremolese 10; Loano [illegible] Granarolo e Cus 4. Nel week-end si sono conclusi due tornei giovanili regionali: titolo Allievi all'Athletic (90-67 al Cròd Spezia) e Ragazzi al Dlf Spezia (85-84 sul Maremola Pietra Ligure). [g. s.]

Grande prova, onorevole prestazione e una sconfitta di misura dopo avere a lungo condotto il match: 82-73 per il Peressini Fagagna (Udine) che sale in C1, ma Autorighi Chiavari che non ha nulla da recriminare. «Abbiamo fatto il possibile, giocando alla pari contro una squadra che viene da una regione "culla" del basket. Primo tempo condotto sempre avanti, poi hanno realizzato un buon parziale e si sono staccati. Però abbiamo sempre tenuto le distanze, e in alcuni episodi sono stati fortunati con alcune conclusioni da tre a bersaglio» afferma il coach chiavarese Vittorio Vaccaro. Ma la speranza è di sfruttare le probabili fusioni (certa quella fra Gavirate e Luino), e di salire ugualmente.

Terz'ultimo turno della B femminile, poule promozione con Pentagono a vincere senza problemi [illegible] l'Alessandria per 97-61. Altri risultati: Pisa-Albino 50-49; Osio Sotto-Siena [illegible]2-45; Vittuone-Mirafiori 54-62; Cremona-Lucca 54-57; Pontedera-Brugherio 67-62.

Classifica: Pentagono p. 30; Mirafiori 28; Lucca 26; Brugherio 24; Osio Sotto 22; Siena e Vittuone 20; Pontedera e Pisa 18; Alessandria 14; Albino e Cremona 10 (le prime due in A2). Nella poule salvezza, anche il Loano (72-51 a Lonate Pozzolo) festeggia, mentre la Cestistica perde ad Arcore (60-53). Trescore-Cuneo 76-64; Gallarate-Cossato 67-66; Biassono-Arezzo 66-65; Cenegrate-Valenza 50-60. Classifica: Arezzo, Cossato, Biassono e Gallarate p. 26; Loano e Cestistica 22; Trescore 20; Arcore 18; Cuneo e Valenza 16; Lonate Pozzolo 12; Canegrate 10 (le ultime 4 scendono in C). [g. s.]

Baseball. L'Intergirone della serie A2

# Un Sanremo sprint domina a Modena

Bella impresa del Sanremo a Modena

SANREMO. Vola il Baseball Sanremo sponsorizzato casinò. Nel turno inaugurale dell'intergirone del campionato di serie A2 (l'intergirone è una sfida incrociata a metà stagione tra squadre dei 2 gironi settentrionali) i liguri hanno messo nettamente k.o., in trasferta, il Modena Baseball, capolista del girone nordorientale: 11-2 il successo nella partita pomeridiana, 8-4 in quella serale. Un exploit inatteso alla vigilia vista la forza degli emiliani. Un dominio netto che ha rilanciato ancor più le azioni del Baseball Sanremo che ha guadagnato punti su tutte le squadre del suo girone ed ha raggiunto il secondo posto facendo capire che l'obiettivo di accedere ai playoff-promozione è decisamente alla portata della squadra biancazzurra.

Nettissimo il successo nella prima partita, quella con l'obbligo degli under 21 (valida anche per la Coppa Italia, in cui i matuziani sono secondi dietro al Collecchio): 11-2 con Alessandro Condò come al solito bravissimo sul monte di lancio dove non ha concesso nulla agli avversari, ma anche l'esordio, dopo un anno di inattività, di Tarassi: tornato dal servizio militare aveva accompagnato la squadra a Modena [illegible] neppure gli indumenti di gioco; l'indisponibilità, in extremis, di Koestan ha richiesto il suo impiego. E Tarassi, due valide su 4 turni di battuta per lui, se l'è cavata bene. Più sofferto il successo nel secondo match nel quale i modenesi hanno messo in campo Passerini, un mancino fortissimo protagonista finora di 11 stricke. Il Modena si è portato in vantaggio per 4-1 ma già al 5° inning i sanremesi, con Valle sul monte di lancio hanno recuperato e vinto.

Note di merito, nell'arco delle due partite, anche per Alasia, Arieta, Furfaro e Mario Cuneo, il coach dei sanremesi, che ha giocato 4 inning nel ruolo di interbase nel secondo match.

Risultati 1ª giornata intergirone: Crocetta Parma-Godo 8-9, 5-4; Codogno-Reggiana 12-10, 6-14; Black Panthers Trieste-Old Rags Lodi 1-0, 8-0; Treviso-Collecchio 16-6, 5-10; Amatori Castenaso-Bollate 11-10, 8-12; Modena-Baseball Sanremo 2-11, 4-8. Classifica girone 1: Collecchio (7 vinte, 3 perse) 700; Bollate e Baseball Sanremo (8-4) 664; Crocetta (7-5) 685; Codogno (3-7) 300; Old Rags (1-11) 85. [b. m.]

Volley nazionale: nel complesso è negativo il bilancio per la Liguria

# La Maurina e l'Italbrokers brindano ma 8 retrocessioni rovinano la festa

Vittorie in serie per le squadre liguri nell'ultima giornata dei campionati nazionali di volley: peccato non contasse più nulla. Ed il bilancio è in rosso fiammo. Su 18 partecipanti alla stagione 94-95 si registrano 2 promozioni (Maurina Imperia e Italbrokers Genova), entrambe al femminile e 8 retrocessioni (5 al maschile, 3 al femminile).

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo ha perso a S. Croce sull'Arno: 3-2 (15-8 5-15 9-15 15-7 15-13). Resta la soddisfazione per un grande campionato. Il secondo posto (p. 42) alle spalle della fortissima Cervi Cucine Castellanzese (p. 48) è il risultato migliore ottenuto da un club ligure dalla scomparsa della Libertas. Promossa Castellanzese, retrocedono Cassano, Trecate, Sumirago e Cantù.

In B2 maschile si consuma il dramma del Chiavari: ottiene la vittoria sul Novara (12-15 14-16 16-8 15-8 15-11) ma non gioisce. I verdeblù, persi i primi due set, sanno che non potranno più raggiungere il Casalesca. E' terzultimo posto (p. 18). Alle spalle del Chiavari il Cus Genova (p. 10) ha la platonica soddisfazione di battere la capolista in campo avverso: 15-10 9-15 8-15 6-15. Promosse Segratese e Caronno, retrocedono Chiavari, Cus Genova e Alba.

In B2 femminile la Maurina Imperia (48) è l'unica ligure a vincere il campionato: 3-0 al Cologno (15-7 15-10 15-6). Ecologital Rivarolo (20) sconfitto a Savigliano: 13-15 15-5 15-10 15-13. Le ragazze di Linari si piazzano al nono. Promosse Maurina e Cafasse, retrocedono Cologno, Robur e Carrarese.

In C1 maschile Cassini Colombo Genova (16) vince facile il derby [illegible] il Savona (15-5 15-8 15-11) [illegible] non evita retrocessione perché l'Iris Carcare (20) perde a Novi (15-5 15-14 13-15 15-5). Olympia Voltri-Igo Genova 3-1 (15-6 8-15 15-4 15-8). S.Pio X Loano-Ovada 2-3 (15-6 15-9 4-15 10-15 17-19). Promosse Vallesusa e Busca. Retrocesse Colombo, Igo Genova e Savona. Voltri al quarto, Carcare ottavo e Loano nono.

In C1 femminile, girone A, Frascheri Varazze-Vbc Savona 1-3 (7-15 15-11 9-15 13-15); Omegna-Volley Sanremo 3-0 (15-2 15-11 15-7); Sanmartinese-Iplim Vallescrivia 0-3 (3-15 9-15 9-15); Pitma Recco-Italbrokers 3-1 (15-7 15-2 16-17 15-4). Promosse Pinerolo Italbrokers Genova, retrocesse Magenta, Frascheri Varazze, Vbc Savona e Iplim Vallescrivia. Pitma Recco al quarto, Sanremo al decimo posto.

Nel girone D Vaneton Reggio-Centro Volley 2000 Ceparana 3-1 (15-13 10-15 15-5 15-11). Promosse Pistoia e Crovegli, retrocesse Vaneton, Pantera Lucca, Cervo Parma e Reggio Emilia. Ceparana sesto. [d. s.]

Campionati regionali agli sgoccioli: anche in [illegible] è quasi tutto deciso

# Il Chiavari 90 cade ma festeggia

## Promozione in C1 matematica per le levantine

Ultime sfide anche nel volley regionale

Ecco i risultati dei campionati regionali quando mancano 15 giorni alla fine della stagione.

C2 femminile. Terz'ultima giornata: Latte Tigullio-Maber [illegible]-3; Chiavari 90-Fabianese 2-3; Piana Batolla-Ortonovo 0-3; Av Bisagno-D. Bosco 3-1; Arenz.-Sestri 1-3; L. Frascheri-Brianteo 1-3; S. Pio X Loano-Il Gabbiano Andora 1-3. Classifica: Chiavari 90 p. 42; Sestri P. 38; Fabianese 36; Gabbiano e Bisagno 34; Ortonovo 32; Arenzano 28; L. Tigullio e Brianteo 18; S. Pio 16; P. Batolla e Maber 14; L. Frascheri 12; Don Bosco 6. Promosso in C1 il Chiavari; Fabianese, Sestri, Gabbiano e Bisagno in lizza per la 2ª promozione. Retrocesse D. Bosco e L. Frascheri. Tigullio, Brianteo, Loano, Piana e Maber in lotta per evitare due retrocessioni.

D femminile. Penultima giornata: Audax-Ameglia 0-3; Ventimiglia-Le Oasi 3-2; Usbi-Tre Stelle 3-1; Carcare-Arma 3-0; Lorenzini-Villaggio 0-3; Quiliano-Albatros 1-3. Classifica: Carcare p. 42; Usbi e Albatros 36; Tre Stelle 34; Oasi e Ameglia 28; Audax [illegible] Cairese, Villaggio e Quiliano 22; Italbrokers e Arma 16; Ventimiglia 14; Lorenzini 4. Italbrok. 2 gare in meno, Ameglia e Cairese 1 in meno. Carcare, Usbi, Albatros e Tre Stelle promosse in C2. Arma, Ventimiglia e Lorenzini retrocesse. Cairese, Quiliano, Villaggio e Italbr. in lotta per evitare le altre due retrocessioni.

D maschile. Ultima giornata: Ceparana-S. Siro 3-0; Albisola-Arma 3-1; Spezia-Villaggio 3-1; Chiavari-N. Villetta 0-3; Cffs-Igo 3-1 Rip. Psm. Class. finale: Albisola p. 34; Ceparana 32; Cogoleto 30; Arma 26; Psm, Igo e N. Villetta 20; Spezia 18; Villaggio 12; S. Siro 6 e Chiavari 0. Albisola, Ceparana, e Cffs promosse in C2; Villaggio, S. Siro e Chiavari retrocesse in Prima. [d. s.]

## Football: Knights scatenati

I Knights Coates hanno chiuso alla grande la «regular season». Piegando a Cesenatico i Marlins Rimini per 14 a 7, i «cavalieri» si sono infatti tolti la soddisfazione che mancava: battere sul campo la squadra romagnola, impresa mai realizzata nei due precedenti confronti diretti. Con questo successo, la squadra alessandrina entra a vele spiegate nei playoff, rilevando gli esclusi Giaguari di Torino nel ruolo di prima formazione piemontese.

A Cesenatico, i Knights hanno messo al sicuro il risultato già a metà gara: con i touchdown del runningback Luca Rotta (da lui stesso trasformato) e del ricevitore Igino De Cristofaro, il primo tempo si è chiuso sul 14 a 0. I Marlins hanno ridotto le distanze allo scadere, grazie a un intercetto, ma l'esito del match non è mai stato in forse. Nella prima gara dei playoff i Knights incontreranno fra 15 giorni a Valenza i Dolphins Ancona. [b. v.]

## Tambass: Castelferro super

I campioni d'Italia del Castelferro, con un risultato più netto del previsto (5-13) si sono imposti sul campo del Bonate Sotto (Bergamo) ed ora sono soli al comando della classifica di A1. Infatti, i veronesi del Bardolino, che dividevano con gli alessandrini il primo posto in vetta alla graduatoria, sono inaspettatamente caduti contro il Tuenno. Con questo risultato i trentini hanno consolidato la loro terza posizione nella graduatoria del massimo campionato.

I risutalti del settimo turno: Bardolino-Tuenno 9-13; Castellaro-Fumane 13-4; Bonate Sotto-Castelferro 5-13; S. Pietro in Cariano-Cerro n.p.; Cunevo-Medole 13-5; S. Paolo-Aldeno 13-6. Classifica: Castelferro, 14; Bardolino, 12; Tuenno, 11; S. Paolo, 10; Cerro e Bonate, 8; Fumane e Castellaro, 6; Aldeno, 5; Cunevo, 2; S. Pietro in Cariano e Medole, 0. Cerro e S. Pietro in Cariano: una partita in meno. [r. bo.]



Al termine della gara, l'atteggiamento di Albino scatena l'ira dei sostenitori

# I grigi si congedano tra i fischi

## Motta: «Confortano i risultati delle altre»

ALESSANDRIA. E' finita fra i fischi. Gli sportivi nell'ultima mezz'ora di gioco non sono stati affatto comprensivi nei riguardi dei propri beniamini che si sono così congedati in malo modo. E c'è di più: all'uscita dagli spogliatoi Albino si è reso protagonista di un battibecco con un gruppo di tifosi: a tale punto è arrivata l'irritazione dei fans che non hanno sopportato il comportamento della squadra svuotata di energie proprio in un confronto importante per la salvezza.

Il punto, invece, è ritenuto più che soddisfacente dal presidente Amisano: «A noi interessava non perdere. Ci siamo riusciti e voglio dire che il campo ci ha di nuovo penalizzati impedendo di impostare anche le più semplici azioni di gioco».

Sui tifosi irritati dal comportamento della squadra, Amisano è chiaro: «C'erano esigenze di classifica e non potevamo rischiare di perdere. Comunque a fine campionato, valuterò che cosa fare. Manderò un ultimo messaggio agli imprenditori e poi trarrò le conclusioni. Non sono disposto a cacciare fuori i soldi quando allo stadio abbiamo duemila paganti».

Parla anche il tecnico Motta: «E' stata una partita giocata per un'ora e poi stop. Anche perché abbiamo sentito che dagli altri campi arrivavano risultati a noi favorevoli e, pertanto, non abbiamo insistito più di tanto per vincere. Sarebbe stato deleterio perdere. Adesso guardiamo all'impegno di domenica a Fiorenzuola, dove dobbiamo raccogliere il punto che manca per la matematica salvezza».

«Credo che il più sia fatto - aggiunge il trainer -. Mi dispiace per i tifosi: però per un'ora abbiamo cercato di volgere a nostro favore le sorti dell'incontro. Devo però dire, e me scuso se ho bluffato, che fin da giovedì nella amichevole disputata a Pontecurone ho visto i giocatori con le pile scariche. Ancora oggi prima del fischio d'inizio, tutti i ragazzi ansimavano per l'emotività ed ho capito che non bisognava forzare più di tanto». E conclude: «Sarebbe stato determinante Carletti (squalificato, n.d.r.) che, sui lunghi lanci, avrebbe messo in chiara difficoltà i pur alti difensori della Carrarese. Abbiamo avuto qualche buona opportunità senza rischiare praticamente nulla. Poi, ripeto, fino ad un quarto d'ora dal termine, essendo in contatto con altri campi, eravamo salvi al cento per cento: ma il Carpi ha segnato a La Spezia aggiudicandosi l'incontro e non c'era più tempo per rimediare. Capisco le proteste del pubblico ma qui c'è da salvare l'Alessandria e per quello che è successo in questa stagione è un'impresa non indifferente. Chiedo scusa al pubblico».

**Roberto Gelato**

### Le pagelle

*Delude Bianchi bene Zanuttig*

**Toccafondi ng.** Un'uscita a pugni e una serie di rinvii di piede non bastano per assegnare un voto al numero uno dell'Alessandria.

**Maurino 5,5.** Non lesina l'impegno ed è già qualcosa in una giornata in cui il pubblico meriterebbe il rimborso del biglietto. Ma non riesce mai ad effettuare cross efficaci dalla fascia destra.

**Fimognari 5,5.** Si fa sempre apprezzare nelle chiusure difensive, ma i suoi rilanci «alla cieca» fanno inviperire i tifosi. Da un ex libero di B, sarebbe lecito attendersi molto di più.

**Zanuttig 6.** Tenta due volte la conclusione in porta e un suo bolide su punizione costringe Tambellini all'unica parata della partita. Se lo 0-0 era «scritto», il capitano fa almeno finta di non adeguarsi alle consegne.

**Farneti 6.** Un paio di recuperi provvidenziali su Colacone gli valgono la sufficienza. Insuperabile di testa.

**Bianchi 4,5.** Si ostina a tentare lanci di controbalzo, ma non ne azzecca uno. Non riesce mai a giocare palla a terra e certo non per colpa del pressing avversario. E' l'ombra del centrocampista che avevamo apprezzato nel girone d'andata nelle gare con Modena, Prato, Spezia e Crevalcore.

**Bonadei 5,5.** Non incide sulla fascia sinistra, ma limita i danni sulle iniziative di Superbi e Bizzarri. Quando la Carrarese avanza sui calci piazzati, si prende cura della «torre» Salvaggio e gli impedisce pericolosi colpi di testa.

**Avallone 5.** Il centrocampo dei grigi è sempre in confusione e non si eleva dalla mediocrità generale. Una giornata storta, dopo un campionato impeccabile.

**Damiani 6.** Lotta con generosità e subisce qualche colpo proibito. Nel primo tempo, tenta senza fortuna una conclusione dal limite, nella ripresa ci riprova su azione personale e su punizione, ma difetta di precisione. Esce tra gli applausi (evento raro, ieri) a venti minuti dal termine. Dal 66' **Albino 4:** in campo non lo si vede, ma questa non è una novità. Purtroppo, si distingue all'uscita dagli spogliatoi, replicando con un beffardo risolino e qualche parola di troppo ai tifosi che lo contestano civilmente.

**Romairone 5.** L'attaccante è circondato sistematicamente da 2-3 avversari e non combina molto. Per sorprendere la difesa in linea dei marmiferi, prova a defilarsi sulla fascia sinistra, ma i risultati non migliorano. Dall'82' **Terzaroli ng.**

**Bachini 5,5.** L'avvio del giovane è incoraggiante. Il giovane livornese si segnala per alcuni efficaci dribbling e un paio di guizzi che creano lo scompiglio nella retroguardia toscana. Si spegne con il trascorrere dei minuti e si limita a tocchettare palla nella tre-quarti degli ospiti.

**Massimo Delfino**

Qui a fianco Alex Damiani imbastisce l'azione sotto lo sguardo di capitan Zanuttig. Sopra: sembra quasi un balletto il duello tra Romano Maurino e l'attaccante della Carrarese, l'ala sinistra Figala

AUTOMOBILISMO

Rally: il pilota novese si aggiudica la 21ª edizione della risorta manifestazione

# Guizzardi conquista la Coppa d'Oro

*In coppia con la moglie Michela Marangoni a bordo d'una potente Toyota Celica ha preceduto di quasi 4 minuti i genovesi Strata e Berlese. Solo 60 equipaggi hanno concluso la competizione*

ALESSANDRIA. Pronostici confermati nella 21ª Coppa d'Oro: è stato proprio Lucio Guizzardi, il pilota novese che corre con lo pseudonimo di «Ciancis», a salire sul gradino più alto del podio dopo 360 chilometri e 8 prove speciali. Sulla sua Toyota Celica, Guizzardi ha gareggiato con a fianco la moglie Michela Marangoni, che qualche anno fa aveva conquistato un titolo mondiale femminile, senza però mai assaporare la soddisfazione di una vittoria assoluta.

Alle spalle dei vincitori, staccato di 3'45", si è classificato l'equipaggio genovese Strata-Berlese (primo nel gruppo N), su Escort Cosworth. Poi, nell'ordine, due Renault Clio pilotate da rallysti della provincia: Fausto Bisio e Bobo Benazzo.

In mattinata, da Valenza, sono partiti 111 equipaggi: soltanto 60 hanno tagliato il traguardo, a dimostrazione della complessità del percorso, che ha fatto illustri vittime. Alla vigilia Guizzardi era stato profetico: «Sarà la speciale di Fabbrica Curone - aveva detto - a fare la differenza». Così è stato.

Nel secondo passaggio, a distanza di pochi minuti, sono infatti usciti di scena i più accreditati rivali del driver novese: a finire fuori strada per primo è stato il cuneese Marco Ascheri, che sulla Delta dell'Astra corse ha dimostrato le buone doti messe in mostra nel Trofeo Cinquecento dello scorso anno. Poi la stessa sorte è toccata a Corrado Fontana, che ha capottato, senza conseguenze, con la sua Renault Clio.

L'equipaggio composto dai coniugi Guizzardi si è aggiudicato la 23ª edizione della Coppa d'Oro. Al via si sono presentati 111 equipaggi, ma soltanto una sessantina sono riusciti a portare a termine la gara. I concorrenti hanno percorso circa 360 chilometri

A quel punto Guizzardi, che dopo la quinta speciale poteva contare su quasi tre minuti di vantaggio sul duo Vidori-Zanini (Peugeot 405) ha capito di avere la vittoria in tasca e nell'ultima parte del rally ha tranquillamente amministrato il vantaggio. Alle sue spalle, la lotta per il secondo posto ha provocato un susseguirsi di colpi di scena: prima il sorpasso in classifica di Bisio al tortonese Vidori al termine della speciale di Garbagna, poi quello di Strata a Bisio nelle fasi finali. E lo sfortunato Vidori è poi scivolato fino all'ottavo posto per un grave errore al bivio di Ca'del Borgo.

Bobo Benazzo non è parso soddisfattissimo del quarto posto assoluto, anche se alla vigilia avrebbe fatto la firma per un piazzamento nei primi dieci. Il pilota acquese, in coppia con Davide Bocca, può comunque consolarsi con il primo posto di classe raggiunto nella graduatoria di Coppa Italia, seconda zona: avrebbe preferito salire sul podio, invece l'onore è toccato al vignolese Fausto Bisio, fermo da due anni, che ha ottenuto (con la navigatrice Nicoletta Moro) il miglior risultato in 15 anni di carriera.

Tra le sorprese di questa 21ª Coppa d'Oro, i valenzani Chiaria e Viezzoli: hanno alzato bandiera bianca nella quarta speciale, fermati poco prima di metà gara dalla rottura del cambio quando occupavano la quinta posizione e stavano dominando la classifica del «turismo di serie». Ottima anche la prova del novese Alberto Anselmi, su una piccola Peugeot 106: ha chiuso al 12° posto assoluto, strapazzando i rivali di classe.

**Brunello Vescovi**

ARTI MARZIALI

Judo: il Ginnic club non riesce ad arpionare il decimo successo

# Al Gruppo carabinieri Roma il «Trofeo Città di Valenza»

VALENZA. Il Ginnic club fallisce l'appuntamento con la decima vittoria ma il «23° Trofeo Città di Valenza» di judo rimane ugualmente in Italia, grazie alla vittoria del Centro sportivo carabinieri di Roma. E la finale è tutta in famiglia, a conferma dei passi da gigante compiuti da questa arte marziale nel nostro Paese. Il tatami valenzano, per una volta, si è rivelato più «povero»: si è dovuta annotare l'assenza di quattro degli undici club invitati. «All'ultimo momento il Verhoeven Groesbeek olandese ha rinunciato per l'infortunio di alcuni atleti determinanti - rivela l'istruttore Mario Giardi -. I romeni della Indes Sibiu invece, non hanno ottenuto il permesso di espatrio». Nulla si sa sul mancato arrivo del Santa Coloma (Spagna) e del Club Cadenaux (Francia). Tra l'altro, l'assenza del sodalizio francese, che doveva schierare una formazione femminile, ha mandato in fumo la sfida col Ginnic Valenza. In compenso, non è mancata l'esibizione dei giovanissimi, guidati dalle cinture nere Alberto Natale e Giuseppe Bossio, che hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico.

In quanto al torneo, l'andamento pomeridiano ha fornito la misura della forza degli schieramenti: la poule A è stata dominata dal Ginnic Valenza B, che ha superato il Center Innsbruck (Austria), il Club de Bourg (Francia) e il Moesa (Svizzera). Quest'ultima formazione si è piazzata seconda, guadagnandosi il diritto a lottare per il terzo posto con il Dartford judokwai (Inghilterra), secondo classificato nella poule B. Qui ha trionfato il Centro carabinieri Roma, che ha superato la squadra regionale di Wroclaw (Polonia), il Valenza B e il Dartford. Nella finale per il terzo posto, gli inglesi hanno travolto gli svizzeri, con 5 vittorie per ippon: un record!

In finale, i carabinieri hanno strappato il successo ai valenzani

In finale, il confronto tutto italiano tra valenzani e romani è subito diventato impari per la sconfitta di Enrico Beltrame ad opera di Andrea Froson e di Emiliano Piccinelli, piegato da Mano Dell'Indice. Marco Migliari infatti si è arreso a Luca Gainero e Davide Di Matteo ha fatto altrettanto con Carlo Vistoso. Solo Lamberto Raffi è riuscito a pareggiare contro Felice Romano e il punteggio finale è stato di 4-0 in favore dei carabinieri. Le premiazioni hanno accomunato le squadre in gara e consolato il maestro Giardi per la sconfitta: «La manifestazione è stata una festa e un momento di comunione sportiva tra tanti atleti di diversi Paesi, che ha rafforzato la forza aggregativa del judo».

**Rodolfo Castellaro**

## LE TV PRIVATE

### Tele+2

5 — **Fitness**
10 — **Equitazione** (R)
11 — **Motociclismo** (R)
13 — **Tele+2 weekend**
14 — **Coast to coast**
18,30 **Tele+2 weekend**
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di Biscardi**, show
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Vela**, America's Cup (R)

### TV Agrigento

7 — **Notiziario**
8,30 **Cara dolce Kioko**, cartoni
9,35 **Zio d'America**, telefilm
10,05 **Amor gitano**, teleromanzo
10,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni
11,15 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
11,45 **Commerciale**
12,30 **Madison Sposa**, rubrica
12,45 **TVA sport**, notiziario sport
14,05 **Notiziario**
14,40 **Così è se vi piace**, intratten.
15,15 **Obiettivo lavoro**, rubrica
16,05 **Supermix videocone**, musicale
17 — **Notiziario**
17,30 **Ippotommaso**, cartoni
17,45 **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,15 **Ippotommaso**, cartoni
18,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, attualità
19,05 **Colorina**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo**, sport
22,40 **Notiziario**
23 — **Limitati network**, intrattenim.
23,45 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,15 **Condo**, telefilm
1,45 **Morte nella jungla**, film
**Programmi non stop**

### Video Mediterraneo

13 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — **Vm giornale**
15 — **Chopper squadn**, telefilm
16 — **Bazar**, televendite
17,30 **Telefilm**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Basket**
23 — **Vm giornale**
23,30 **Programmi non stop**

### Video 3 TCI

8 — **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica esoterica**
9 — **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Oggi notizie**, telegiornale
14,30 **Sport replay**
16 — **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica commerciale**
19 — **Coccinella**, cartoni
19,30 **Oggi sera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **E tutti risero**, film
23 — **Al lupo al lupo**, «Parliamo di sesso»
24 — **Informazione ieri**
0,45 **Calcio: A. Catania - Sora**
**Programmi non stop**

### Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Oratredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

### Radio Video Calabria

14,45 **Lunedì sport**
15,15 **Film**
16,40 **Vacanze istruzioni per l'uso**
17,10 **Attenti al cuoco**, rubrica
17,20 **Marilena**, telenovela
19,25 **Video news**, telegiornale
19,45 **Lunedì sport**
20,30 **L'uomo dalla porta accanto**, film
22,30 **Programmi non stop**

### TRM Odeon

12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Attenti al cuoco**
13,30 **Musica e spettacolo**
13,45 **Il tempo di un caffè**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, rubrica
20 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemeno**
20,30 **L'uomo dalla porta accanto**, film
22,15 **Informazioni regionali**
22,30 **Cinema 6**, rubrica
22,55 **Videoparade**, rubrica
23,40 **L'amante scomoda**, film V. M. 14 anni

### Tele Acras

15,30 **Televendita**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Per amore**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, telegiornale
20,40 **Zazà**, film
22,30 **Vg linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

### Vuellesette

8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **VI7 news**
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,15 **La posta rosa**, rubrica
17,30 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **VI7 news + Supersport**
20,15 **Telenews**
20,30 **A centro campo**, rubrica
22,30 **VI7 news + Supersport**
23,15 **Telenews**
23,30 **VI7 no stop**

## LAMEZIA TERME

### Un concerto per ricordare Mia Martini

Si svolgerà il 29 giugno, a Lamezia Terme, per iniziativa del sindaco Doris Lo Moro, un concerto in ricordo di Mia Martini. Dovrebbero partecipare Pierangelo Bertoli, Tony Esposito, Eugenio Bennato, Enzo Avitabile, Fiordaliso, Enrico Ruggeri, Barbara Cola, Bruno Lauzi, Mango, Franco Califano. Lo spettacolo si svolgerà in piazza Municipio

### Tele+3

7 — **La gorgona**, film commedia (replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17; 24)
19 — **Elton John** concerto (R)
**Angelo Branduardi** (R)
**Joe Zawinul** (R)
20,50 **Tele+3 news**, notiziario degli spettacoli
21 — **Quelli di Grock story** (1ª parte)
21,30 **Cinema e cinema** notiziario
22 — **Quelli di Grock story** (2ª parte)
23 — **Caos**, spettacolo

### TG Sicilia

10 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario**
14,20 **Tgs studio**, rubrica
15 — **Notiziario** (R)
15,30 **Circuito Junior tv**
18,30 **Proposte commerciali**
19,30 **Notiziario**
19,50 **Santina Panaro**, rubrica
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **Sgrilla la notizia**
21 — **Non è la Rai**, spettacolo
21,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
22 — **Notiziario**
22,20 **Mi ho comprato Dynasty**
23,30 **Teresa**, astrologia
0,30 **Notiziario** (R)
0,50 **Tgs studio** (R)
2,20 **Programmi non stop**

### Antenna Uno

9,30 **Amore gitano**, telenovela
13 — **Il filotto**, gioco
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio: Palermo-Ancona serie B**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Colorina**, telenovela
22,30 **Condo**, sit. comm.
23 — **7 e mezzo**, gioco a premi

### Telespazio 1

8 — **E' andata così**, redazionale
8,30 **Telefilm**
9 — **Proposte commerciali**
13,15 **Operazione ladro**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
20,30 **Calcio: Reggiana-Lodigiani**
22,30 **Filo diretto**, rotocalco
0,05 **Telegiornale**
0,35 **Programmazione non stop**

## LE TV PRIVATE

### Tele+1

8,50 **Guai in famiglia**, film
10,45 **La protesta del silenzio**, film
12,45 **Tele+1 News**
13 — **Mister Hula Hoop**, film
15 — **I cavalieri del Nord-Ovest**, film
17 — **Telepiù bambini**
18 — **Matinée**, film (Usa 1993)
21 — **La strategia della lumaca**, film
23,10 **Il giardino di cemento**, film
1,05 **Il tempo si è fermato**, film
2,45 **Sulla strada del mito**, film
4,35 **Ore 9 lezione di chimica**, film
**Film non stop**

### Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg telegiornale**
14,05 **La voce della Sicilia**
14,30 **Tam Tam**, rubrica
15,30 **Telefilm**
16 — **Affari in tv**
19,30 **Documentario**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

### Antenna Sicilia

9 — **Proposte commerciali**
12 — **Notte di nozze**, film
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilianuno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Amore proibito**, telenovela
17 — **Quincy**, telefilm
18 — **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Sogni infranti**, film
22,30 **Sicilіasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, doc.
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
**Programmazione notturna**

### TC Catania

9 — **Commerciale**
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Punta alle 8**, sit. comm.
14 — **Gran premio**
14,30 **Ogginotizie**, telegiornale
16 — **Commerciale**
17 — **I grandi veggenti d'Italia**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, sit. comm.
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punta alle 8**, sit. comm.
20 — **L'uomo tigre**, cartone
20,30 **Prigioniero della Seconda Strada**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Ogginotte**, notiziario
0,15 **China beach**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

### Canale 21

13 — **Malù Mulher**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Allegri legionari**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Sky Hawks**, cartoni
17,30 **Speciale fantascienza**
18,30 **Saturday**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Combact**, telefilm
20,50 **Sport 21**, rubrica
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Programmazione notturna**

### Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsl**, telegiornali
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Carta rosa**, rubrica
17,30 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Tiessessei Sette**
20,30 **Scienza e magia**, rubrica
22,30 **Tsl**, telegiornale
22,45 **Tiessessei sport e sport**
**Programmi non stop**

### Videomusic

9 — **The mix**, rotazione video
12 — **Corn flakes**
13 — **Il formicaio** (R)
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
14,30 **Ice power**
15 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito/monografia**
18,30 **Vm giornale**
19,25 **Pruriti**
19,30 **Vm giornale**
19,45 **Il formicaio**
20 — **The mix**
22 — **Caos Dance**
22,30 **Metropolis**
23,30 **Vm giornale**
23,55 **Pruriti** (R)
24 — **Megaphone** (R)

### Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Nologgi**, rotocalco
14,30 **Nologgi**, rotocalco
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Ribelle**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
20,15 **Sicilіasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
21,55 **Sicilіaflash**, notiziario
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi. Tg della notte**
**Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

## TEATRI

### PALERMO

**TEATRO MASSIMO (Ente autonomo):** tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), direttore K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prol.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, direttore del ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico R. Carollo.

**TEATRO DEI PUPI:** Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: sabato e domenica ore 18 **Morte di Ginamo di Balona**.

**RIDOTTO TEATRO BIONDO:** Il Targa F. Morvillo. Dal 16 al 31 maggio '95 **Tolò e Vicé e l'angelo delle lanterne** di Franco Scaldati, regia Antonella Di Salvo e Franco Scaldati. Chi è in possesso del tagliando «Fuori abbonamento» può prenotare la data al botteghino. Informazioni tel. 582.384.

#### CABARET

**AL CAFE' CHANTANT:** via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

**AL CONVENTO:** via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Telefono 091-63.72.426. **Non tocchiamo questo tasto** di Nania, Di Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nania. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

**ALLA CUPOLA:** via Cantieri tel. 637.53.38. **Saponata,** Civilotti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

**ALLO SHANGRI-LA:** tel. 223.845.

**AL VANITA':** via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

**TEATRO BRADAMANTE:** via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Scirè.

**TEATRO MADISON:** piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Ore 18,30.

**TEATRO ANTONY:** via Don Orione - telefono 544.766.

**TEATRO CRYSTAL:** tel. 671.04.94. **Confusioni** di Alan Ayckbourn. Regia di Claudio Russo. Dal 3 al 22 maggio tutti i giorni.

**TONNARA FLORIO:** tel. 637.5611-637.4384.

**AMBASCIATORI:** via dei Bersaglieri 21, tel. 637.4480. Sabato ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvana Tutone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30 **Cabaret**.

#### DISCOTECHE

**DISCOTECA PALOMA:** viale C.1, Altofonte, tel. 66.40.959. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

**UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!:** tel. 6852.435. Ore 22 **Gianni Frustori e i Messaggeri**. Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

### CATANIA

#### TEATRI

**PICCOLO TEATRO:** via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

#### CABARET

**HARPAGO:** via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Facioso». Prenotare tel. 312.918.

**DA CHARLOTTE:** via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 310.475.

#### RITROVI

**AL TIVOLI:** pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

### MESSINA

#### CONCERTI

**ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA** «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Essos T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose**, Direttore G. Gavazzeni. Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Direttore L. A. Garcia Navarro. Regia: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

**ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE.** Tel: 090-342.020.

## PRIME VISIONI IN SICILIA

### AGRIGENTO

**Mezzano** — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
**Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

### CALTANISSETTA

**Bauffremont** — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Bellini** — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
**Don Juan DeMarco maestro d'amore** ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

**Supercinema** — v. Dante Alighieri 4, Tel. 28.055
**Il mostro** — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

### CATANIA

**Alfieri** — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.[illegible] Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
**Lisbon Story** — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

**Tiffany** — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
**La scuola** ☎ — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**Ariston** — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Capitol** — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
**Jefferson in Paris** ☎

**Corsaro** — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30
RIPOSO

**Excelsior** — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
**Virus letale** ☎ — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

**Golden** — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
RIPOSO

**Lo Pò** — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Cineclub

**Metropolitan**
RIPOSO

**Odeon** — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.524
**Rob Roy** ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

**Rita** — v. Iola 5, Or.: 17,30/21
**Morti di salute** ☎ — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Sciarra** — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
**Street Fighter - Sfida finale** — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

### ENNA

**Super. Grivi** — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30 - 22,30
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

### MESSINA

**Aurora** — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Cineclub

**Lux** — Lgo Seggiola, is. 166, Tel. 716.266, Or.: 18/22,30
**Il seme della follia** ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

**Olimpia** — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
**Rob Roy** ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

**Orione** — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
**Don Juan de Marco** ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

**Savio** — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
RISERVATO

### PALERMO

**Abc** — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18,30/20,30/22,30
RIPOSO

**Ariston** — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
**Il seme della follia** ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

**Arlecchino** — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

**Aurora** — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,30/22,30
**Once Were Warriors** — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

**Fiamma** — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1688, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
**Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

**Gaudium** — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
RIPOSO

**Igiea Lido** — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**Strane storie** — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

**Tiffany** — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**Agenzia salvagente** — di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' **Commedia**

**Rouge et Noir** — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
**Bad company** — di D. Harris, con E. Barkin, L. Fishburne, F. Langella (Usa '94) — Un ex agente della Cia, infiltrato in un'organizzazione di spionaggio industriale senza scrupoli, deve smascherarne le pericolose irregolarità. V.M. 14 1h 48' **Azione**

**King** — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
**Rob Roy** ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

**Nazionalino** — via E. Amari 156, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
**A proposito di donne** ☎ — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

**Marconi** — Or.: 17,30/20/22,30
**Vento di passioni** ☎ — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

**Metropolitan** — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
**Jefferson in Paris** ☎

**Jolly** — V. Costantino 54, t. 341.283, Or. 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Morti di salute** ☎ — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Nazionale** — V. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Rivoli** — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Léon** ☎ — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

### RAGUSA

**La Licata** — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062, Or.: 17,30/23
**Tre vedove e un delitto** — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

**Duemila** — Ingr. 10.000
**Il sosia** ☎ — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**

### SIRACUSA

**Golden** — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
**The mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

**Mignon** — Tel. 61.122
**Don Juan De Marco...** ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

**Vasquez** — Tel. 36.823
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Verga** — Tel. 68.042
**Prima dell'alba** — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

### TRAPANI

**Arlecchino** — v. Marconi 12, Tel. 539.760
**A proposito di donne** ☎ — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

**Ariston** — Tel. 21.659
**La morte e la fanciulla** ☎ — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-/Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

## ARENE

### CATANIA

**Adua** — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

**Argentina** — v. Verasco,10, Tel. 322.000
CHIUSO

### PALERMO

**Aurora** — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
CHIUSO

**Odeon** — Mondello
CHIUSO

**Favorita** — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

**La Sirenetta** — Valdesi - Mondello
CHIUSO

### AGRIGENTO

**Sciascia** — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
RIPOSO

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

### CATANZARO

**Comunale** — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
**Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

**Supercinema** — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
**Il sosia** ☎ — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**

**Masciari** — p. Le Pera, Tel. 728.390
**D'amore e ombra** — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

### COSENZA

**Citrigno 1** — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
**Il seme della follia** ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

**Citrigno 2** — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
**Morti di salute** ☎ — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Garden 1** — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
**Rob Roy** ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

**Garden 2** — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
**Come due coccodrilli** ☎ — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

**Garden 3** — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
**Don Juan De Marco** ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

**Isonzo** — v.le Isonzo 15, Tel. 27.805

### CROTONE

**Apollo** — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
**Teatro**

**Raimondi**
RIPOSO

### REGGIO CALABRIA

**Margherita** — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
**La scuola** ☎ — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

**Comunale** — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

**Odeon** — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

**Aurora** — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
**Genio per amore** — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

**Moderno** — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
**Film per adulti**

**Nuova Pergola**
**Léon** ☎ — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

### VIBO VALENTIA

**Moderno**
**Inviati molto speciali** — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

**Valentini** — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
**Uomini sull'orlo di una crisi di nervi** — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' **Commedia**

## PRIME VISIONI

### CAGLIARI

**Alfieri** — Via della Pineta 209, Tel.: 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000 rid. 7000
**Prima dell'alba**
*di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

**Ariston 2** — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000
**Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**
*di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crociti (Ita. '94)* — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' **Commedia**

**Capitol** — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
**A proposito di donne** ☎
*di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

**Nuovo Odeon** — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
**Jefferson in Paris** ☎

**Nuovo Olympia** — Via Roma, 61, Tel. 669.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
**L'amore molesto** ☎
*di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

### ORISTANO

**Ariston** — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Lire 8000/6000
**Virus letale** ☎
*di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

### NUORO

**Le Grazie** — Via Manzoni 2, Tel. 38.078, Or.: 18/20/22, Ingresso con tessera
**La scuola** ☎
*di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

### SASSARI

**Ariston** — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 8000/6000
**L'amore molesto** ☎
*di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

**Moderno** — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
**Genio per amore** ☎
*di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' **Commedia**

**Quattro Colonne** — Corso V. Emanuele II 52, Tel. 239.369, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
**Don Juan De Marco maestro d'amore**
*di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)* — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

**Verdi** — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 6000, Rassegna cinema
OGGI RIPOSO

## TEATRI

### CAGLIARI

**Tenda** — Tel. 341.416, Ore 21, Lire 16.000
Concerto de **i Nomadi**
Fiera Campionaria, ingresso lato Coni

**S. Eulalia** — Via Collegio 2, Tel. 659.392. Ore 18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
**Peggio di così si muore**
*di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95)*. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

**Teatro Civico** — Via Sant'Alenixedda, Tel. 40.821. Ore 21, L. 30/25/22/20.000
**Pierrot au Cinema**
opera-balletto di R. Leoncavallo. Direttore Graziano Mendozzi, con Paoletta Marrocu (soprano), Bruno Lazzaretti (tenore) e il Balletto di Toscana.

**Isola Teatro** — Ore 21,30, Lire 12.000/8000
Rassegna Sottosuolo dei teatri: **Il Pratone del Casilino**, da «Petrolio» di Pier Paolo Pasolini, con Antonio Piovanelli. Regia di Giuseppe Bertolucci.

**Il Piccolo** — Viale Trieste 28, Tel. 663.192, Ore 21
Concerto della pianista Alessandra Medda
Musiche di Listz, Rachmaninoff, Chopin

### ORISTANO

**Teatro Garau** — Ore 21, Lire 12.000/8000/5000
RIPOSO

### SASSARI

**Teatro Verdi** — Sala Concerti, Ore 21, L. 10.000/5000
RIPOSO

## A NUORO

# L'amore segreto della professoressa Galiena

Anna Galiena (nella foto) è una professoressa nel film di Daniele Luchetti «La scuola». Davvero un affresco, realistico e disincantato, della scuola di oggi. Accanto alla Galiena, Silvio Orlando in grande forma, in un ruolo molto adatto alla sua personalità

## IL TACCUINO

### A teatro

Il C.U.T. è di scena al Palazzo d'inverno, a **Cagliari**, per la rassegna «Teatraltro». Oggi e domani propone «Il canto del lager», tratto liberamente da un testo di Peter Weiss, «L'istruttoria». Mentre l'Europa scopre che l'intolleranza e l'odio razziale non sono mai morti, diventa attuale questa rilettura di un processo ai criminali di guerra nazisti celebrato a Francoforte nei primi Anni Sessanta. Gli interpreti sono Paolo Angioni, Adriano Atzori, Raffaele Corti, Francesco Gallus, Giambattista Gallus, Silvio Marinelli, Maurizio Mezzorani, Monica Spanu, Andrea Zucca e Monica Zuncheddu.

### Operetta

La compagnia Nuovo incontro debutterà domani all'Alfieri di **Cagliari** con «Scugnizza», operetta scritta nel '22 da Carlo Lombardo con le musiche di Mario Costa. Adattamento e regia sono firmate da Giuseppe Curreli, che - con il consenso del figlio dell'autore - ha inserito qualche personaggio minore e un «Balletto di Pulcinella» che aumentano il tasso di napoletanità dello spettacolo. La compagnia è composta da dilettanti e dal '91 ha presentato un'operetta ogni anno. Quest'ultimo allestimento è stato particolarmente impegnativo: una spesa di 85 milioni da recuperare quasi interamente al botteghino, un centinaio di persone al lavoro fra attori, ballerini, coristi e tecnici. Hanno collaborato fra gli altri Sandro Asara per le scene, Assunta Pittaluga per le coreografie, Andrea Mudu per basi musicali e arrangiamenti, la sartoria Forresu-Muscas per i costumi. Il coro è diretto da Marina Pinna. Fino a sabato.

### Cineclub

Ultima proiezioni al Sant'Eulalia di **Cagliari** per il demenzial-thriller dei Broncoviz «Peggio di così si muore»: la sala nei prossimi giorni sarà impegnata con le prove del nuovo spettacolo dei Lapola, «Cambiando l'ordine degli attori il prodotto non cambia», che debutterà sabato al Tenda. Al Vicoletto c'è Marcello Mastroianni in «Sostiene Pereira» di Faenza.

### Sport in tv

Oliveira, Muzzi e Pusceddu rischiano grosso: i tre giocatori del Cagliari saranno ospiti di Nico, il «balente» corrispondente sardo di «Mai dire gol» (su **Italia 1** alle 22,30). Si parlerà soprattutto di calcio e di basket a «Sport Club» (**Videolina**, 21,30). In studio il centrocampista rossoblù Pierpaolo Bisoli, i presidenti della Torres maschile (Gianni Marrosu, dimissionario) e femminile (Leonardo Marras), il responsabile regionale del settore giovanile della Figc, Enzo Molinas, e il presidente della Virtus Basket, Carlo Caschili. **Sardegna 1** alle 22,30 trasmette la telecronaca di Inter-Cagliari. [m. m.]

## TV PRIVATE

### Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
8 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs,** telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs,** telegiornale sardo edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub,** settimanale sportivo
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2,10 **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**
**Programmi non stop**

### Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Happy cartoons,** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle,** novela
14 — **Agenda,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match music,** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
16,10 **Cantando i Beatles,** musicale
19 — **Ribelle,** musicale
19,45 **Match music,** rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Zona mista,** rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio,** rotocalco sportivo
22,30 **Inter-Cagliari,** calcio serie A, nell'intervallo **Sardegna giornale**
23,50 **A tutto goal,** rubrica
0,05 **Love american style,** telefilm
0,30 **Rotosardegna,** rotocalco
1 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Orror, caccia ai terrestri,** film, (nell'intervallo Sardegna giornale)
4,30 **La calda notte,** film

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Video classic**
10 — **Televendite**
13 — **Videoclassic**
14 — **Telegiornale,** 1ª edizione
14,30 **Telegiornale,** replica
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito,** telenovela con Veronica Castro
17,15 **Carte rosa**
17,45 **Quincy,** telefilm
18,45 **Piacere Italia**
19 — **Vacanze istr. per l'uso**
19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
20 — **Telegiornale,** replica
20,30 **Basket A2,** partita play off
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket B Eccellenza,** play off

### Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Teleginotizie,** (non stop)
15,30 **Documentario natura**
16 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie,** 3 edizioni
21 — **La storia della moto,** 2ª puntata
21,30 **Mannix,** telefilm
22,30 **Cinerama,** anteprima film
23 — **Teleginotizie,** 3 edizioni
0,15 **Fine trasmissioni**

### Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Flat,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi,** telefilm

### Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

### T. C. S.

7,30 **Sampei,** cartoni animati
8 — **Alice,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali)
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punta alle 8,** telefilm
14 — **Supermici,** cartoni animati
14,30 **California,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **China beach,** telefilm
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Punta alle 8,** telefilm
20 — **Uomo tigre,** cartoni
20,30 **Prigioniero della seconda strada,** film
22,30 **Hollywood beat,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
**Programmi non stop**

### Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore,** rubrica
13,30 **Attenti al cuoco,** rubrica
13,45 **Musica e spettacolo,** programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè,** rubrica
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv** presenta. **Attenti al cuoco,** rubrica; **Tg rosa,** informazione leggera; **Marilena,** novela
19 — **Sardegna due news,** notiziario
19,30 **Tg rosa,** informazione leggera
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso,** rubrica
20,15 **Telemano,** cabaret
20,30 **L'uomo della porta accanto,** film, regia P. Haffter '91
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
22,45 **Cinema 6,** rubrica
22,55 **Videoparade,** magazine home video
23,40 **L'amante scomoda,** film, regia L. Russo '90
1,40 **Sardegna due news,** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**